Anno 119 - Numero 260

LA STAMPA

Sabato 23 Novembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0666 334-335; 1 mese Italia 5 numeri (c.c.p. 7104): consegna secondaria posta ordinaria L. 124.000; consegna centralizzata posta ordinaria anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Usa La Stampa (USPS 464-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedizione aerea): Austria sc. 19; *Belgio fr. 80; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pes. 150; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; p. M. d'Azeglio 60, tel. 55.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Quintino Sella 28, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 587.582; Bologna, v. Independenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.647; Padova, p. Giovanni XXIII 9, tel. 775.234; Modena, c. V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe Moduli mm 42x45; feriali, pacc. e data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 495.000 (594.000); Comm. L. 436.800 (522.000) - Pubbl. Finanz. L. 520.000 (624.000); Finanz. pers., 5 verticali, L. 468.800 (562.560) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Partecipo L. 5.200) - Echi L. 13.000 la linea - Economici voci numeriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 12

Bene la Fiat, '85 meglio dell'84. Giovanni Agnelli parla di auto e costo del lavoro

di Michele Fenu

Giovanni Agnelli

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il Presidente acclamato al Congresso, un applauso al minuto

E ora Reagan racconta

Nel suo rapporto ai parlamentari, allusione a compromessi sul disarmo: riduzione del 50 per cento degli euromissili e contenimento del programma «scudo spaziale» - Pacche sulle spalle della «colomba» Shultz e del «falco» Weinberger - «La parte più bella è stata quella accanto al caminetto» - «A Ginevra è nato un nuovo realismo»

I souvenirs di Gorbaciov

Finora, in tutti i vertici, i primi giudizi davano un vantaggio ai Presidenti della Casa Bianca sui segretari generali del Cremlino. Poi, nel corso del tempo, si constatava che a trarre più vantaggi erano i sovietici. Erano più abili nello strumentalizzare quanto ai vertici era stato concordato e più spregiudicati nell'approfittare di quanto non era stato coperto dagli accordi. Anche questa volta spetterà al tempo il verdetto su chi abbia prevalso a Ginevra. Per non dire poi che i vertici, per portare stabilità al mondo, dovrebbero terminare in pareggio.

In tutte le graduatorie improvvisate a caldo, anche questa volta il Presidente americano figura tuttavia vincente. Lo si deve forse al fatto che il suo bilancio è più facilmente compilabile. Non aveva una grande ansia dell'incontro e ha potuto affrontarlo con la magnanimità di chi concede la prova delle proprie buone intenzioni. Non essendo pronto per gli accordi concreti e vincolanti, ha impresso al vertice un quadro trascendentale, puntando più sulle cause che sulle conseguenze della corsa agli armamenti, il che si è poi scoperto più conforme ad un *new start* nelle relazioni planetarie. Da queste circostanze, quasi tutte favorevoli, è emerso il Presidente più sicuro e autorevole fra quanti avevano rappresentato gli Usa nel dopoguerra. Più nettamente che mai con Reagan anche la potenza americana è apparsa più superpotenza della sua antagonista sovietica.

In queste condizioni, dovendo poi molto chiedere e poco concedere, per Gorbaciov era piuttosto difficile tenere il passo del rivale. Nemmeno il fatto di aver piegato Reagan alla sua iniziativa per l'incontro compensava gli svantaggi. Anzi, il meno interessato poteva più agilmente correre il rischio di un insuccesso. Eppure, partito con handicap, Gorbaciov non ritorna da Ginevra con pochi punti in tasca. Il suo giudizio positivo espresso agli alleati a Praga non è una copertura artificiosa dell'insuccesso, sempre presupponendo che realisticamente non si aspettasse di riportare dal vertice la rinuncia americana all'SDI.

Azzardiamo un elenco dei punti raccolti da Gorbaciov:

1) Nessun capo sovietico, escludendo Stalin, aveva figurato meglio di lui nei massimi incontri planetari. Come si avevano raccolto i pregi di tutti i predecessori eliminandone i difetti. Dopo soli otto mesi di potere il suo carisma ha eclissato Kruscev e Breznev, per non parlare neanche di Andropov e Cernenko. Da Ginevra Gorbaciov torna come uno dei due grandi del mondo a tutti gli effetti.

2) Pur non avendo indotto Reagan a firme impegnative, ha spinto una scaletta di vertici comuni, compresi i vertici annui quasi istituzionalizzati, dai quali si prospetta tutt'altro che la rinuncia a negoziare un rallentamento delle spese militari, vitale alla disastrata economia sovietica. Al primo vertice Reagan poteva correre il rischio di un insuccesso, Gorbaciov molto meno. Al secondo, il rischio aumenterà anche per Reagan e quindi aumenterà il suo impegno per stipulare un accordo, reclamato anche dai suoi alleati europei.

3) Un primo respiro nelle tensioni esterne e interne Gorbaciov ad ogni modo l'ha ottenuto. Senza questo diventava improponibile ogni riforma delle strutture sovietiche. I sovietici vivevano in guerra, con un'economia di guerra e una società di guerra. A due compartimenti stagni: uno strategico, alimentato secondo i livelli imposti dagli Usa, senza badare ai sacrifici; l'altro, dell'economia normale, basato su quanto restava dallo sforzo strategico. Il problema irrisolto era quello del come un'economia defraudata poteva sostenere una strategia forzata e della misura del sacrificio che i sovietici erano disposti a sopportare. Arrivati ormai agli estremi, si è posto il problema di rendere i due compartimenti finalmente intercomunicanti. Dare prima all'economia quel che è di economia e poi in misura proporzionale alla strategia quanto l'economia può concedergli. Facendo salire in modo articolato i livelli dei due vasi. Questo il senso della riforma. Per applicarla, divenuta indispensabile un respiro strategico, alla cui ricerca Gorbaciov si è spinto a Ginevra.

4) Gorbaciov porta un sollievo anche ai suoi alleati. All'Est era seguita con crescente insofferenza la progressiva tensione causata dalla sfida dell'ultimo Breznev e di Andropov, anzitutto perché compromettevano i flussi intereuropei. Gorbaciov acquista prestigio fra i Sei di Varsavia, promettendo un'inversione di tendenza e liberando tutta l'alleanza dalla pesante eredità di Gromyko, l'anziano ministro che aveva finito per allontanare le due Europe.

Sono punti di vantaggio dai quali per Gorbaciov nascono altrettante incognite. A Ginevra il mondo non è cambiato, ma è cambiata l'immagine che i sovietici, e in buona misura gli americani, avevano del mondo. Come si comporterà il cittadino sovietico dopo avere scoperto che Reagan non monta sempre il cavallo e non sa per aggredire l'Urss? Liberata dagli incubi, la società di Gorbaciov può spiazzare il partito che li regge fabbricando gli incubi. Un rischio che Gorbaciov ha dimostrato a Ginevra di voler, oltre che dover, correre, e in sfida e in competizione con Reagan.

Franc Barbieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Certo di aver «concluso qualcosa di buono», sorridente — soltanto una nota di fatica nella voce ha tradito la tensione degli ultimi giorni e del lungo viaggio — il presidente Reagan ha portato ieri al popolo americano un messaggio di cauta fiducia nel futuro. In un discorso di circa 20 minuti al Congresso, interrotto da altrettanti applausi, uno al minuto, il Presidente ha detto in sostanza di aver creato insieme con Gorbaciov le premesse di «rapporti più stabili e migliori tra gli Stati Uniti e l'Urss», e ha adombrato una serie di accordi sul disarmo, che potrebbero essere inaugurati da una limitazione degli euromissili e potrebbero culminare in una limitazione dello scudo spaziale. Presentando un rapporto al Senato Shultz ha confermato che il primo passo sarebbe appunto il congelamento o una riduzione ad interim delle armi di teatro in Europa.

«Avevo proposto un nuovo inizio, e lo abbiamo compiuto», ha dichiarato Reagan nelle prime battute del suo discorso, dopo un'ovazione di tre minuti. «Non posso pretendere che ci sia stata una fusione d'intenti... ma ci capiamo meglio, e questa è la chiave di volta della pace. Ho una prospettiva migliore dell'Urss, e sento che Gorbaciov ce l'ha degli Usa». Più avanti, il Presidente ha detto: «Sono lieto di riferire che Gorbaciov e io abbiamo registrato un certo progresso sul disarmo... siamo d'accordo di procedere verso un taglio del 50 per cento delle armi strategiche... e abbiamo auspicato un accordo intermedio sulle armi di teatro che spero conduca alla loro completa eliminazione».

L'accenno più importante di Reagan, su cui si è accentrata l'attenzione degli esperti, è stato quello — molto velato — a un compromesso sullo scudo spaziale. Il Presidente ha messo in rilievo il timore di Gorbaciov che il progetto conduca al collaudo e all'installazione di missili nucleari nel cosmo. «Gli ho spiegato» ha detto Reagan «che lo scudo non ha nulla a che vedere con le armi offensive, e che si basa su armi non atomiche... gli ho ribadito la nostra proposta di aprire l'uno alle visite dell'altro i laboratori dove si svolge la ricerca su di esso; gli scienziati sovietici potranno verificare che non stiamo preparando missili d'attacco».

Non una sola volta Reagan ha parlato di «esperimenti» degli ordigni spaziali. Questa omissione, sicuramente non involontaria, è stata accostata a un'altra di Gorbaciov: per la prima volta il leader del Cremlino non ha condizionato tutti gli accordi di disarmo all'abbandono delle cosiddette guerre stellari. Due frasi cruciali del comunicato di Ginevra, inoltre, puntano a una intesa di principio di cercare un compromesso. La prima è quella che sollecita progressi «nelle aree in cui vi è un terreno comune», e quindi innanzitutto negli euromissili, poi nei missili balistici intercontinentali. La seconda frase è quella che ribadisce l'impegno preso da Shultz e Gromyko a gennaio di «prevenire la corsa agli armamenti nello spazio e di porle fine sulla Terra». Secondo il «New York Times», Gorbaciov avrebbe indicato a Reagan una possibile via d'uscita: limitarsi alle ricerche di laboratorio sullo scudo spaziale, senza esperimenti.

Il clima del Congresso è parso quello delle occasioni storiche. I leader della Camera e del Senato, il democratico O' Neill e il repubblicano

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

Il dopovertice in Usa, in Urss e nel mondo

Servizi di Ennio Caretto Fabio Galvano e Renata Pisu

In ottocentomila contro Pinochet

Santiago. L'enorme folla confluita alla manifestazione indetta contro il regime militare del generale Pinochet ascolta il leader dell'opposizione Gabriel Valdés (Telefoto Ansa)

SANTIAGO — Ottocentomila persone sono scese in piazza a Santiago per chiedere il ritorno della democrazia in Cile, fra slogan e grida di «assassini, assassini» rivolte alla polizia.

In occasione della manifestazione, che si è svolta senza incidenti di rilievo, i «cacerolazo» (come vengono chiamati i militanti armati dal Fronte Manuel Rodriguez) avevano annunciato una tregua della loro attività terroristica.

Con lo Spaziоplano

Il giro del mondo in due ore

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Al simposio sulle tecnologie spaziali in corso a Colorado Springs è stato annunciato che l'Aeronautica americana procederà nel programma per la costruzione di uno «Spaziоplano» capace di fare il giro del mondo in meno di due ore.*

Il finanziamento per gli studi di fattibilità, già in buona parte conclusi, ci aggiunge un ulteriore impegno di 500 milioni di dollari (poco meno di mille miliardi di lire) per arrivare al progetto definitivo. Il costo della costruzione dell'eccezionale velivolo — inclusi i nuovi tipi di motori a razzo per la cui definizione è in atto un programma triennale — sarà di circa 3 miliardi di dollari.

La notizia è stata data dal maggior generale Donald J. Kutyna che coordina le ricerche di sviluppo dei sistemi spaziali dell'Aeronautica americana. Egli ha detto che, dopo aver esaminato gli studi in proposito finora fatti, l'Air Force è pronta ad andare avanti. L'alto ufficiale ha anche fornito alcuni particolari dalle caratteristiche che il nuovo aereo dovrà avere. Eccole.

Intanto si tratterà di una macchina capace di partire da un normale campo d'aviazione, di inerpicarsi verso l'alta atmosfera a velocità superiore a Mach 3, ovvero oltre tre volte la velocità del suono, che nell'aria è circa 1100 chilometri orari. Una volta raggiunta la quota ottimale, ai confini fra la coltre atmosferica che ricopre il nostro pianeta e lo spazio, l'apparecchio potrà raggiungere una velocità dell'ordine di Mach 20.

Compiuta la sua missione lo «Spaziоplano» sarà in grado di atterrare come un normale velivolo in un aeroporto normale.

I motori e l'architettura di questa macchina da fantascienza dovranno essere speciali. Per esempio, al contrario dei normali jet, i propulsori del nuovo apparecchio non avranno necessità di pesanti compressori (il che alleggerirà molto le strutture) in quanto, volando alle velocità che si è detto, il flusso di particelle d'aria serve esso stesso alla compressione. Per quanto riguarda il propellente è probabile che si ricorra all'idrogeno liquido, utilizzando le esperienze acquisite con i reattori a idrogeno degli Shuttle. Il dipartimento della Difesa aspetta offerte dalle aziende del settore ed è probabile che i maggiori competitori saranno la Pratt and Whitney e la General Electric.

L'Air Force è particolarmente interessata al progetto, che è sponsorizzato anche dalla Nasa, perché, oltre a mille altre possibilità, offre quella di spedire satelliti in qualsiasi orbita ad un decimo (c'è chi parla addirittura di un centesimo) del costo delle analoghe operazioni compiute oggi con le navette spaziali. In più lo «Spaceplane» sarebbe un elemento chiave dello

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Polemiche nella maggioranza

Età pensionabile nessuna intesa

ROMA — All'indomani dell'annuncio che nella maggioranza c'era stata una prima intesa di massima sulla riforma delle pensioni ci sono già nuove polemiche. Il presidente della commissione speciale per la riforma, il democristiano Nino Cristofori, in una dichiarazione definisce «totalmente destituita di fondamento» la notizia riportata da alcuni giornali secondo la quale ci sarebbe stato un accordo sulla fissazione dell'età di pensionamento di vecchiaia a 65 anni, secondo una proposta più volte ribadita dal ministro del Lavoro, De Michelis.

«*Il problema* — precisa Cristofori — *non è stato messo in discussione da alcuno. Rimane ferma la decisione della commissione che l'età di pensionamento è stabilita per gli uomini al sessantesimo anno di età rimanendo fermi i limiti più alti oggi in vigore per alcune categorie. Resta pure ferma la norma stabilita dalla commissione per la libera scelta di coloro che vogliono rimanere in servizio fino al sessantacinquesimo anno, nel qual caso godranno di un incremento della percentuale di contribuzione della pensione del 2% per ogni anno fino al limite massimo del 10 per cento. E' stato invece concordato sulla proposta del ministro De Michelis di procedere più sollecitamente rispetto alle decisioni della commissione, alla parità di pensionamento tra donne e uomini al sessantesimo anno. Comunque le donne che alla data di entrata in vigore della legge avranno compiuto il cinquantesimo anno di età* — ha concluso Cristofori — *continueranno ad andare in pensione al cinquantacinquesimo anno*».

Cristofori ha aggiunto che quella attuale «è una *fase interlocutoria e di definizione del provvedimento. Io* — ha aggiunto — *non voglio essere polemico con De Michelis ma ho sempre dato sui temi in discussione risposte chiare, nette, decise. Non si tratta solo di opinioni personali ma di posizioni condivise da un ampio arco di forze*».

La Federazione dei sindacati autonomi dell'aviazione civile ha giudicato positivamente la decisione di mantenere al «fondo volo» la sua autonomia.

r. e. a.

Più di tre ore del Consiglio di gabinetto dedicate ai problemi degli studenti

Dopo i cortei, 200 miliardi alla scuola

Serviranno ad attivare mutui per 4000 miliardi da destinare all'edilizia - Confermato l'aumento delle tasse universitarie, ma il maggior introito andrà direttamente agli atenei

ROMA — Il governo si è accorto che il pianeta scuola esiste ed è attraversato da una valanga di problemi. Il Consiglio di gabinetto, dove i partiti della maggioranza sono rappresentati al più alto livello, ha dedicato ieri alle scottanti argomento ben tre ore e mezzo di discussione, praticamente tutto il tempo della riunione.

Due le decisioni concrete: verranno messi subito a disposizione dei Comuni 200 miliardi per l'edilizia scolastica, una somma che servirà, attraverso la legge finanziaria ad attivare mutui, garantiti dallo Stato, per 4000 miliardi nell'arco di tre anni; nessun alleggerimento delle tasse scolastiche e universitarie che restano quelle modificate al Senato. Il maggior introito non andrà più nelle casse dello Stato (è previsto un gettito di 400 miliardi per l'86) bensì sarà immediatamente gestito dalle università: una modifica che il governo aveva già preparato sotto l'incalzare della protesta delle migliaia di giovani scesi in piazza nei giorni scorsi.

Come mai il governo scopre soltanto adesso l'importanza della scuola dopo che nella legge finanziaria era stata quasi dimenticata se non per apportarvi i «tagli» per far quadrare i conti pubblici? Il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, si è trovata un po' in imbarazzo nella risposta: «*La riunione del Consiglio di gabinetto era programmata da tempo ed è stata semplicemente ritardata dalla crisi politica*». Una risposta in odore di diplomazia ovviamente. L'incalzare delle manifestazioni ha evidentemente costretto il governo a correre ai ripari, a mettere in vetrina qualche provvedimento in grado di dare le prime risposte. «Questi soldi — ha spiegato il ministro — *serviranno non soltanto all'eliminazione dei doppi turni* (che interessano ancora 13 mila aule n.d.r.) *soprattutto nelle regioni meridionali, ma anche a predisporre e ad attuare tutti quegli accorgimenti tecnici necessari alla sicurezza delle scuole*».

Lo stesso ministro ha riconosciuto però che gli interrogativi posti dai giovani non possono essere risolti esclusivamente dal suo dicastero: è l'intera manovra economica, la qualità dello sviluppo, che devono essere finalizzate a risolvere i problemi sollevati in questi giorni dai ragazzi del «movimento '85». Studio e occupazione non sono più scindibili.

Il resto sono promesse e buoni propositi di accelerare alcuni provvedimenti da tempo attesi: il futuro tutti i capitoli di spesa gestiti dal ministero per le università saranno affidati alla diretta responsabilità degli atenei; sarà data una spinta alla riforma, per ora impantanata in Parlamento, della scuola secondaria superiore; semplificazione delle procedure che consentono ai provveditori di intervenire spostando senza impacci classi da una scuola all'altra. Rimane il fenomeno dei doppi turni, particolarmente grave, per la scuola superiore, dal Lazio in giù. I casi più eclatanti sono quelli della Sardegna, 10.000 ragazzi su 70.000, e della Campania, 15.000 su 230.000.

Non c'è stato l'alleggerimento delle tasse scolastiche e universitarie se non nella misura minima già rivista con un emendamento alla legge finanziaria in Senato. Il ministro del Tesoro si oppone e fa capire che il principio della maggiore contribuzione per chi usufruisce dei servizi scolastici «non è poi così *ingiustificato e peregrino*». Nell'84 la spesa dello Stato per istruzione e cultura è stata di 26.000 miliardi, 502 mila lire per ogni italiano. Nell'86 si supereranno i 30.000 miliardi. Quest'anno lo Stato ha incassato con le tasse scolastiche 130 miliardi. Anche per la scuola si pone il nodo della qualità della spesa.

Tutto il ragionamento di Goria punta infatti a dimostrare che la legge finanziaria non colpisce il diritto allo studio in quanto le tasse per l'istruzione primaria sono ferme dal 1949 (e non vengono toccate neppure adesso) mentre le altre, per le quali si propongono aumenti, sono stabili dal '57-'58, con un solo ritocco nell'82 per le tasse universitarie. Gli studenti delle medie superiori — secondo le cifre fornite dal Tesoro, che ovviamente non contemplano voci accessorie come il riscaldamento ecc. — pagano attualmente 6000 lire l'anno di tasse statali, gli universitari 96.000.

Il risultato più importante ottenuto finora dal «movimento '85» è che da ogni la questione scuola non sarà più esclusivo assillo della Pubblica Istruzione: «*C'è stata una presa di coscienza da parte dei poteri, nella sua collegialità, dei problemi della scuola e dell'università, che devono essere sempre seguiti con cura e risolti con tempestività*», ha affermato il ministro Falcucci. La riunione di ieri non resterà isolata; se lo augurano tutti.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

Tra le quinte del Movimento

(Come gli studenti vivono la contestazione dell'85)

di Guido Rampoldi

Kelko, sopravvissuta all'urto contro la montagna in Giappone

Torna a casa la bimba del Jumbo

TOKYO — Keiko Kawakami, la ragazzina che era sopravvissuta insieme con altri tre passeggeri al gravissimo disastro aereo del monte Osutaka nel quale persero la vita 520 persone, ha lasciato ieri mattina l'ospedale di Matsue dove era ricoverata dal 12 agosto scorso.

Keiko, che ha dodici anni, fu il primo superstite ad essere trovato ancora in vita tra i resti carbonizzati del Boeing 747 della «Jal», la compagnia di bandiera giapponese.

«Per favore lasciatemi in pace. Lunedì tornerò a scuola» ha detto.

La giovane nella tragedia ha perso i genitori e la sorellina minore.

Prima di lasciare l'ospedale, la giovane è stata avvicinata da un gruppo di infermiere che le hanno donato un mazzo di fiori.

Matsue. Keiko Kawakami all'uscita dall'ospedale (Telefoto Ap)

Sono membri dell'equipaggio: presero dalla cassaforte 62 plichi di gioielli

Furono in sette a rubare sulla Lauro

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Le prime righe di un nuovo capitolo, nella *long story* del dirottamento dell'«Achille Lauro», sono state scritte dalla magistratura genovese. Un capitolo, da alcuni inquirenti definito «emblematico» di questo incredibile sequestro. «Una cosa vergognosa», ha detto Luigi Carli, il sostituto procuratore che, a tempo di primato, ha risolto l'«affaire». Mentre quattro palestinesi minacciavano e ricattavano con mitra e bombe a mano, altre sette persone progettavano di sfondare la cassaforte della nave.

Quando sia stato consumato il colpo non è ancora certo: forse nelle ore convulse delle trattative radio fra l'*Achille Lauro* sulla nave e Abu Abbas, il capo, a Porto Said o, forse, appena i palestinesi lasciarono la nave. I ladri sarebbero membri dell'equipaggio, italiani, si dice, di Napoli e alcuni con «precedenti» per furto e rapina. Il comportamento, tenuto da questi uomini durante il sequestro, da Carli è stato definito «*pessimo*».

Quei sette, secondo gli inquirenti, sarebbero gli stessi che, spinti con gli altri nel Salone degli arazzi, dove i *mechabin* tenevano tutti sotto la minaccia dei Kalashnikov e delle bombe a mano, si erano fatti notare per il poco dignitoso atteggiamento tenuto. Qualcuno dichiarò che «*tremavano dalla paura*».

I palestinesi, secondo il piano dei ladri, avrebbero rappresentato un alibi più solido dell'acciaio: una volta sbarcati, infatti, sarebbe stato «naturale» addossare loro il furto. E tutto, in un primo momento, era sembrato filare per il meglio. I terroristi se n'erano andati con le armi, chi avrebbe potuto escludere che nelle secche non avessero infilato anche i 62 plichi con i gioielli scomparsi dalla cassaforte?

Ancora oggi, alla «Flotta Lauro», insistono su un punto: «*Non è sicuro che i palestinesi siano stati perquisiti*». Ma nessuno aveva previsto la decisione del governo americano di mandare dei caccia contro il jet egiziano che trasportava i dirottatori per farlo atterrare a Sigonella: quella missione, a dispetto degli stessi statunitensi, si era poi conclusa con la consegna dei *mechabin* nelle mani dei nostri inquirenti.

Quando ci si accorse che il forziere era stato aperto e molti plichi erano scomparsi, i palestinesi furono interrogati dagli inquirenti «anche» su quel punto. Dettero tutti identica, sdegnata, risposta: «Non abbiamo rubato niente, nessuno, *fra noi, è un ladro*». Soprattutto, sembra, fornirono le prove della propria innocenza. Di più: prima di sbarcare in Egitto, uno di loro aveva consegnato al comandante Gerardo De Rosa una banconota da cento dollari «come risarcimento per i danni arrecati» e per le sigarette prese in tabaccheria.

Le indagini preliminari convinsero il dottor Carli che i palestinesi erano estranei a questa storia e il giudice aveva dichiarato, in tono perentorio: «*Nessun terrorista è imputato di furto*». Per tutto il 17 ottobre molti cronisti andarono al numero 5 di piazza della Nunziata, sede della «Lauro», qui a Genova. Presentarono reclami e denunciarono i furti: fu, quel giovedì, una giornata assai imbarazzante per la compagnia. Poi, il silenzio scattato dall'inchiesta per il dirottamento finì per coprire tutto. Ma le indagini per il furto con scasso erano andate avanti.

Giovedì scorso, nel tardo pomeriggio, l'«Achille Lauro» è partita per il porto israeliano di Ashdod, prima tappa della «crociera australe» che la terrà lontana tre mesi. «*Ma tutto l'equipaggio che era a bordo in ottobre è identificato*», sottolineano gli inquirenti, e presto verranno consegnate sette comunicazioni giudiziarie.

Avrà un epilogo prossimo anche la storia dei diciassettenne Bassam al Ashker, condannato lunedì per le armi e gli esplosivi portati con i compagni sulla «Lauro» ma poi affidato alla Procura dei minori: sarà processato entro fine anno dal Tribunale dei minorenni.

Vincenzo Tessandori

Come gli studenti vivono nella realtà la contestazione '85

Tra le quinte del Movimento

L'attenzione dei mass media ne ha enfatizzato le iniziative - Ma la sua fisionomia resta incerta - Luoghi comuni e vecchi slogan raccolgono fischi - I liceali non vogliono intromissioni degli universitari - L'organizzazione, punto critico: adesioni scarse, diffidenza verso gli esterni - E qualche tentazione di esami collettivi

ROMA — Nelle Università rispuntano i *fascisti* e i gruppi catacombali dell'estrema sinistra, ma gli studenti in piazza hanno l'impressione di assistere alla centesima replica di una commedia d'insuccesso più che all'inizio di una primavera politica, e fischiano. Tutto già visto. Gli autonomi che parlano per slogan. Il «Comitato di lotta contro la Finanziaria» che si sbriciola appena è nato per le solite divisioni. Le ideologie preistoriche, quel tal Sidney che durante un'assemblea propone unità d'azione tra «studenti, contadini, soldati e operai», quasi si fosse nel Biennio Rosso, e tanti fossili politici, tanti opuscoli e manifesti buoni per una mostra di paleontologia: le due organizzazioni trotzkiste che annunciano l'imminente unificazione dopo «fitto carteggio e incontri tra delegazioni», gli ultimi bordighisti, i Comitati leninisti rivoluzionari che interrogandosi sui miti infranti si chiedono in un seminario: «Dove va la Cina?».

Allora è perfino ovvio che quando il «comitato di lotta» della facoltà di Lettere indice un'assemblea per decidere di conquistarsi un'aula, ovvero «spazio autogestito», ci vadano in cinquanta, un terzo degli studenti che attendono quest'inizio della lezione nella stazione ferroviaria. E non stupisce lo sfogo del ragazzo del «comitato di iniziativa politica di Scienze politiche»: «*Se entriamo in un'aula per spiegare una proposta sono fischi e pernacchie. Ci dicono che siamo portatori di mal per il mal, solo perché sui nostri manifesti compare il simbolo della falce e del martello. Questo per dire a che livello siamo!*».

Non che questi conati riescano in micro il '77, quella miscela tossica di randello, ambiguità e furberie guicciardiniane. Per esempio è molto civile la lettera al preside di Scienze politiche per la quale il «Comitato» raccoglie firme (200 in tre giorni). Affissa nell'atrio della facoltà, accanto al manifestino che promette «60 minuti di supermusica a 3000 lire», chiede, per favore, un'aula in permanenza («*Prendercela da soli? Occuparla? Ma se siamo appena in quaranta*») e lamenta il trattamento di favore concesso ai Cattolici Popolari, che a quanto dicono un'aula già l'hanno. È sarebbe opinabile ma non grottesca la proposta dei «Comitato» per seminari autogestiti — da Hobbes alle carceri speciali — se dietro non trapelasse il tentativo di riproporre la vecchia truffa dell'esame collettivo.

Ma neppure il carattere mite e prudente del «comitato» rinnova un biglietto da visita dai bordi logori, stinto. E così per adesso l'Università non solo non funziona da locomotore del «movimento», come avvenne nelle passate stagioni politiche, ma ne è stata addirittura emarginata. L'altro ieri a Milano il «coordinamento» degli studenti medi ha espulso gli universitari da un'assemblea affollata. E tra le nove regole che si è dato il coordinamento di Torino, la sesta nega perfino il diritto di parola a chiunque non va a scuola.

I liceali diffidano dei colleghi più grandi non solo per evitare contaminazioni con modelli politici che hanno sempre avuto di confusione e di sconfitta, ma anche — ammette Cinzia, una ragazza del coordinamento romano — per attenersi all'immagine positiva del «movimento» preconfezionata dai mass media: «*Se ci accodassimo alle Università legheremmo che questo è un altro Settantasette*». Questi studenti che hanno appreso dai giornali ci essere un «movimento» e lo sono diventati «in diretta» (alla prima riunione del coordinamento romano c'erano 200 studenti e 50 giornalisti), riusciranno a organizzarsi senza riprodurre schemi e liturgie degli universitari?

Per adesso sembrano più saggi: dopo il feroce pestaggio di un ragazzo dell'Autonomia, il coordinamento milanese ha censurato autonomi e comunisti, con pacatezza ed equanimità. Hanno abolito i «servizi d'ordine», cioè di risse. Sono molto attenti alle regole e all'immagine: decine di telefonate per stabilire quale striscione dovesse aprire il corteo di Roma. Non hanno maestri, e forse è un vantaggio, ma neppure una cultura propria. Godono della benevola attenzione dei *mass media*, disposti a non rimarcare episodiche manifestazioni di cretinismo offerte da assemblee e cortei. Buono un «movimento»? Di quel termine il vocabolario Zingarelli offre, tra i significati, «*agitazione di folle*» oppure «*corrente culturale, politica*».

Adesso il «movimento» è a un punto critico, perché tenta di organizzarsi e di stabilire le regole interne. A Roma e a Torino prevale la tesi di nominare due o tre portavoce per istituto, eletti dalle assemblee. A Milano sono perplessi, sentono odore di burocrazia. La federazione giovanile comunista offre spazi e strumenti: è un tentativo di strumentalizzazione? «*Gli studenti non sono stupidi, quando possono usare il nostro ciclostile certo non ci scrivono quello che vogliamo noi*», assicura Carlo Fiorini, segretario romano della Fgci. Ma il «nuovo» fatica a emergere, se è vero quanto lamenta il giornale dei trotzkisti: «*Decisioni prese dall'alto, coordinamenti inventati, assemblee nelle quali non si fanno parlare gli studenti, verticismo imperante*».

Guido Rampoldi

«On. Capanna, perché ci chiama compagni?»

MILANO — «*Sono uno studente di 17 anni e vorrei fare una domanda al signore vestito di grigio: perché continua a chiamarci compagni?*». Il «signore vestito di grigio» è l'on. Mario Capanna, demoproletario, che ha partecipato ieri mattina a un'assemblea-confronto con il movimento degli studenti '85, organizzata dal suo partito su «*gli studenti ieri e oggi*».

Erano presenti oltre cinquecento giovani delle scuole medie superiori e qualche universitario.

Rubato in un museo quadro di De Flandes

Bruxelles. Un quadro del pittore fiammingo Juan De Flandes è stato rubato nel museo di Louvain-la-Neuve, dove era esposto in occasione di «Europalia», una biennale culturale, quest'anno dedicata alla Spagna. L'opera, un olio di 21 per 30 centimetri, di cui è difficile stabilire l'esatto valore, rappresenta un «Ecce homo» ed ha soprattutto — ha dichiarato il direttore di Europalia — «un grande significato religioso, storico e artistico ed è un simbolo dei legami tra Spagna e Belgio». Dei ladri, finora, nessuna traccia

Per diffamazione del pm Spataro

Vicenda Tobagi Condannati 5 esponenti psi

Criticarono sull'Avanti! l'operato del giudice

ROMA — Tre mesi di reclusione con la condizionale per il direttore politico dell'«Avanti!» on. Ugo Intini, un milione di multa ciascuno per l'on. Salvo Andò e l'on. Paolo Pillitteri, 500 mila lire di multa per il giornalista Adolfo Fiorani e 4 milioni per il vicedirettore responsabile Francesco Gozzano; assoluzione con formula piena per il sociologo Roberto Guiducci e per il giornalista Piervittorio Scorti: questa la sentenza emessa ieri sera dalla terza sezione penale del tribunale [illegible] a conclusione del [illegible] per diffamazione a [illegible] intentato dal [illegible] Armando Gi[illegible] processo per l'omic[illegible] alista Walter Tobagi.

I giudici hanno altresì inflitto cinque milioni di multa ciascuno a Intini, Andò, Pillitteri, Fiorani e Gozzano, in solido con l'amministratore unico dell'«Avanti!», a titolo di riparazione pecuniaria. Cinquanta milioni di lire inoltre come «provvisionale» immediatamente esecutiva dovranno essere versati al dottor Spataro, costituitosi parte civile, mentre l'ulteriore computo del risarcimento dei danni a suo favore, verrà stabilito in separata sede.

Il tribunale, che ha riconosciuto ai cinque imputati le attenuanti generiche e i benefici di legge, ha disposto anche la pubblicazione della sentenza su l'«Avanti!», «la Repubblica» e il «Corriere della Sera».

Il pm Pio Ossare, nella sua requisitoria, aveva sollecitato la condanna di Intini a 8 mesi, di Scorti e Fiorani a 7 mesi, di Gozzano al pagamento di 1 milione di multa e l'assoluzione con formula piena di Andò, Pillitteri e Guiducci.

Il processo è scaturito da una querela sporta dal magistrato milanese nei confronti dei sette per una serie di articoli apparsi sull'«Avanti!» tra il novembre e il dicembre dell'83. Nel contenuto degli stessi, ritenuti da Spataro lesivi della sua reputazione, si esprimevano apprezzamenti e critiche negativi per il comportamento da lui tenuto in qualità di pm nel processo per il delitto del giornalista Tobagi.

Il tribunale, nella sentenza, ha sancito la diffamazione continuata a mezzo stampa come «generica», escludendo perciò l'aggravante del «fatto determinato» nonché del concorso di 5 o più persone e considerando solo alcuni articoli come diffamatori.

Contro la sentenza i difensori dei deputati socialisti, Carlo Striano, Dino Felisetti e Pietro D'Ovidio opporranno appello.

Siluro all'accusatore di Tortora

Un pentito in aula «Melluso mente»

NAPOLI — «*Gianni Melluso non è mai stato uno spacciatore di droga alle dipendenze di Francis Turatello, contrariamente a quanto lo ha sempre affermato. Melluso ha conosciuto Turatello in carcere nel 1978 a Cuneo*». E' l'inizio della dichiarazione di un dissociato della Nuova Camorra Organizzata, Roberto Sganzerla, nella sesta udienza del processo stralcio che lo vede imputato insieme con altri 19 camorristi.

«*Melluso* — ha continuato Sganzerla — *ha detto il falso d'accordo con me e Andrea Villa. Dico questo per rispetto della verità. Comunque questo fatto verrà fuori quanto prima. Io desidero rispettare la mia coscienza*». Sganzerla, il quale era già stato interrogato nei giorni scorsi come imputato, ha chiesto ai giudici di poter essere nuovamente ascoltato per chiarire un particolare reso nei suoi precedenti interrogatori.

E' così comparso alle 19 — dopo circa nove ore di udienza — davanti ai giudici Sganzerla, già luogotenente di Renato Vallanzasca, detenuto in carcere amico di Francis Turatello, ha detto che furono lui e Andrea Villa a convincere Melluso, dopo due ore di discussione nel cortile del carcere di Paliano, a «confessare» ai giudici di essere stato uno spacciatore di cocaina per conto di Turatello.

«*Io avevo conosciuto Melluso in carcere e sapevo che era in possesso di fotografie che lo ritraevano in compagnia di personaggi dello spettacolo* — ha affermato Sganzerla —, *Melluso fu quindi trasferito da Pianosa a Paliano. Per cinque ore i giudici inutilmente tentarono di convincerlo a collaborare con la giustizia. Fu così che ci riunimmo io, Villa e Melluso, nel cortile del carcere e riuscimmo a convincerlo. Melluso accettò a patto che noi sostenessimo la sua versione*».

Gianni Melluso è stato il principale accusatore di Enzo Tortora condannato a dieci anni nel primo troncone del grande processo. Secondo Melluso era lui a rifornire Tortora di quantitativi di cocaina per conto di Turatello.

No dei partiti minori all'iniziativa siciliana, cauti dc e pci

Elezioni, piace solo a Martelli la proposta di un tetto minimo

ROMA — Onorevole Mammì, la riforma elettorale per le regionali che introduce il minimo del 5 per cento per ottenere la rappresentanza parlamentare, proposta in Sicilia da Lauricella, diventerà un esperimento pilota per l'Italia? «*No, così come non lo è stato, sia pure con un diverso meccanismo elettorale, in Sardegna*», risponde il ministro per i Rapporti col Parlamento. E chiarisce: «*Non c'è dubbio che un sistema pluripartitico ha lo svantaggio di una minore decisionalità. Però il problema della stabilità, della maggiore rapidità nelle decisioni lo risolve il sistema maggioritario, non lo sbarramento*».

Di tutt'altro avviso è Claudio Martelli, secondo il quale «*il 4 per cento come soglia è molto basso. Bisognerebbe elevarlo almeno al 5* — dice —, *come in tutte le democrazie europee. Non è contro nessuno, al contrario stimola i partiti più piccoli e i più affini a presentarsi insieme agli elettori e almeno ad allearsi se non ad unirsi*».

«*Le proposte di Lauricella? Sono impostazioni semplificatorie in apparenza* — spiega Alfredo Biondi —, *ma di fatto vessatorie per i partiti solo numericamente minori rispetto agli altri, in quanto titolari di valori culturali, politici ed economici vincenti nel mondo libero e purtroppo meno rappresentativi nella realtà italiana. Senza polemica* — aggiunge il segretario del pli — *vorrei chiedere a Lauricella e a chi la pensa come lui se la crisi del Mezzogiorno e della Sicilia, con i suoi ritardi e i suoi drammi, dipende dalla responsabilità dei partiti di democrazia laica, di cui si chiede in sostanza la riduzione e la scomparsa, e non invece di quelli più grossi che hanno monopolizzato il governo siciliano dalla Liberazione in poi*».

Franco Nicolazzi giudica «inopportuno proporre riforme praticamente alla vigilia di una consultazione». Giudica invece «positivo il progetto di modificare l'attuale sistema dei collegi elettorali che essendo di fatto oggi su base provinciale, unico caso in tutta Italia, penalizza i partiti minori a tutto vantaggio di quelli più grandi». Quanto all'aumento dei deputati regionali, dice: «*Non ci sembra che attraverso questa strada si possa risolvere il problema dell'assenteismo. E poi, così, passare da 90 a 120 squilibrerebbe tutto il panorama dei Parlamenti locali. Si arriverebbe all'assurdo di avere un'assemblea siciliana con 120 deputati per cinque milioni di abitanti, mentre il Senato, con 315 parlamentari, rappresenterebbe 57 milioni di italiani*».

Augusto Barbera, comunista, vicepresidente della commissione Affari costituzionali della Camera, vuole conoscere meglio il testo del disegno di legge di Lauricella prima di formulare un giudizio complessivo. Ma è contrario all'aumento dei deputati regionali: «*Novanta* — sostiene — *sono più che sufficienti, se si pensa che negli Stati Uniti i membri del Senato, che ha compiti ben più importanti, sono 50. Semmai occorre qualificarli al massimo e dare loro validi supporti. Un modo per qualificare meglio la rappresentanza è il collegio uninominale, cioè il superamento del voto di preferenza che incentiva l'occupazione clientelare delle amministrazioni e richiede risorse finanziarie sempre più elevate*».

«*Non siamo d'accordo con questa impostazione, a meno che la proposta non venga accettata dai partiti laici minori* — dice il dc Clemente Mastella —. *Si è assunto anche un impegno formale di evitare di partecipare a iniziative che, all'insegna dell'apparente semplificazione, potessero mettere in difficoltà presenze storicamente caratterizzanti della vita politica italiana*».

A Perugia, a un dibattito sulle questioni istituzionali, il comunista Renato Zangheri ha detto: «*Le leggi elettorali debbono essere riesaminate e, per quanto riguarda le amministrazioni locali, esigono di rappresentatività e di stabilità richiedono modifiche che consentano al partito di maggioranza relativa di esercitare il diritto-dovere di assicurare la gestione degli affari locali*».

Giuseppe Fedi

Coprire la spesa farmaceutica '85 con i fondi dell'86

Dalle Regioni un secco no al piano di Goria sulle Usl

ROMA — Il ministro del Tesoro, che ha invitato le Regioni ad utilizzare le quote del fondo sanitario '86 e '87 per la copertura della spesa farmaceutica '85, ha compiuto un'azione «contro delle prerogative delle Regioni, che ne condiziona le risorse e rinvia la soluzione dei gravi problemi della sanità agli esercizi successivi».

In un telegramma inviato a Goria, gli assessori regionali alla Sanità «respingono fermamente» la proposta avanzata dallo stesso Goria, che «tende a far ricadere sulle responsabilità regionali comportamenti e decisioni non ascrivibili al livello regionale e locale».

Nel rilevare che la proposta di Goria, essendo limitata alla sola spesa farmaceutica, non è in grado di evitare la paralisi dei servizi, le Regioni affermano nel telegramma che «sin d'ora le responsabilità derivanti da questa decisione sono imputabili esclusivamente al governo centrale».

Le Regioni, infine, sottolineano «l'impossibilità di gestire il servizio sanitario nazionale il cui finanziamento è continuamente da sottomisure del fabbisogno e da manovre finanziarie i cui effetti non risultano realmente incidenti».

Un ordine del giorno che riassume sostanzialmente questi concetti è stato anche presentato al Consiglio sanitario nazionale dalle Regioni che hanno minacciato di uscire dall'assemblea se non fosse stato votato, ma il ministro Degan, dopo un lungo dibattito, ha rinviato il problema alla prossima settimana.

La polemica che contrappone Regioni a governo è stata al centro anche nel congresso nazionale dei Sumai (Specialisti ambulatoriali convenzionati) che si sta svolgendo a Roma e si conclude oggi.

Ai lavori del congresso è intervenuto anche il vice segretario della dc Vincenzo Scotti il quale ha affermato, fra l'altro, che l'organizzazione dello stato sociale sta subendo dei ripensamenti in quasi tutti i Paesi e che «anche in Italia lo stato sociale debba essere barato sulla disponibilità delle risorse derivanti da una contribuzione proporzionata al reddito dei cittadini».

Riferendosi alla spesa pubblica e in particolare a quella sanitaria, Scotti ha sostenuto che «non è sostenibile il principio di un solo prelevatore e di tanti che spendono pretendendo il rimborso a più di lire».

Il segretario del Sumai, Benito Meledandri, ha sostenuto al contrario che «l'potere di affidare alle Regioni la responsabilità di adottare misure impositive per la sanità rientra solo nella logica di deresponsabilizzazione del governo, di fronte al dovere di rispondere alla richiesta sanitaria pubblica, e di accentuare il divario di assistenza tra i cittadini».

Sindaco pci a Castel Gandolfo

ROMA — Castel Gandolfo, la città estiva del Papa, ha un sindaco comunista. Fausto Di Bernardini, 41 anni, presiede una giunta composta da pci, psi, pri e psdi: dopo 36 anni la dc ha perso la carica di sindaco.

Reagan racconta il vertice

(Segue dalla 1ª pagina)

Dole, si sono recati ad attendere il Presidente all'aeroporto militare di Andrews. Seguendo l'esempio di Nixon nel '72, al ritorno da Mosca per la firma del trattato Abm contro i sistemi antimissilistici, i tre uomini sono partiti insieme in elicottero per il Campidoglio. La prima a presentarsi ai parlamentari in riunione plenaria è stata Nancy Reagan, accolta da un uragano di applausi. Poi il Presidente è passato davanti al Gabinetto, accompagnato da pacche sulle spalle sia della colomba Shultz sia del falco Weinberger. Infine, il trionfo.

Con stile, il Presidente ha mescolato lampi di humor a professioni di ottimismo, ad aspri ammonimenti. «*Credo che sappiate che sono appena arrivato da Ginevra*» ha esordito. «*La parte più bella è stata quella accanto al camino... C'erano 3000 giornalisti e perciò ci saranno 3000 opinioni su ciò che è successo... ma il vecchio radiocronista che è in me mi spinge a farvi il mio rapporto*». E il rapporto — ha proseguito Reagan — è positivo: «*Gorbaciov e io ci rivedremo a Washington l'anno venturo e a Mosca nell'87... ho trovato nel segretario del pcus un energico difensore della politica sovietica... non abbiamo illusioni l'uno sull'altro, ma sappiamo che la nostra competizione deve restare pacifica*».

Eretto come sempre, sereno con se stesso, il settantaquattrenne leader americano ha dato la sensazione che a Ginevra si sia compiuta una svolta cruciale. Ma ha ammonito che gli Stati Uniti non abbasseranno la guardia. La schiarita, ha insistito, è un effetto del rafforzamento delle nostre difese. Gli Stati Uniti «*non vogliono una distensione illusoria*», e perciò negozieranno per la soluzione delle crisi regionali «*continueranno ad appoggiare gli eroici sforzi di quanti combattono per la libertà*». Il dato di fondo, ha concluso Reagan, è che a Ginevra è nato «*un nuovo realismo*», che consentirà alle superpotenze di parlarsi con franchezza attraverso gli anni e le fatiche necessari per una distensione genuina.

Ennio Caretto

Grattacielo di Manhattan in fiamme 17 feriti

NEW YORK — Diciassette persone sono rimaste ferite e continuano intrappolate nell'incendio divampato alla «Tower 49» di Manhattan, un grattacielo di quarantacinque piani adibito ad uffici che sorge nel cuore di New York. I vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora a domare le fiamme divampate al terzo piano dell'edificio di recentissima costruzione.

Parte delle persone che si trovavano in quel momento nel grattacielo sono riuscite ad uscire in strada da sole; altre, la maggioranza, sono rimaste invece bloccate dal fuoco ed hanno potuto guadagnare l'uscita soltanto ad incendio finito.

Giro del mondo in due ore

(Segue dalla 1ª pagina)

scudo antimissili e antisatelliti del programma Sdi, l'iniziativa di difesa strategica. Lo «Spaceplane» potrà anche servire per la ricognizione globale e per il trasporto.

Il progetto ovviamente dovrà essere approvato dal presidente Reagan e dal Congresso. A Colorado Springs nei giorni scorsi il consigliere di Reagan per la scienza e la tecnologia, George Keyworth, i più alti responsabili dell'Agenzia per le ricerche avanzate destinate alla difesa e i dirigenti della Nasa hanno illustrato i piani del progetto alla Commissione che si occupa dei problemi aerospaziali.

Lo «Spaceplane» per molte applicazioni rappresenterà un superamento tecnologico e applicativo dello Shuttle, ma per arrivare alla realizzazione del progetto fino all'operatività dell'apparecchio e quindi alla sua produzione in serie passeranno non meno di dieci anni, ha osservato il Generale Kutyna.

Giancarlo Masini

Sentenza del pretore di Monselice

La bestemmia è malcostume e continua ad essere reato

MONSELICE — Bestemmiare è sempre reato, «*Dio va rispettato*» perché la neutralità dello Stato di fronte al culto non può significare indifferenza rispetto alla rilevanza sociale del fenomeno religioso. Dopo la recente sentenza del pretore di San Donà, che ha assolto un bestemmiatore con la motivazione che la religione cattolica ha perso la qualifica di «sola religione di Stato», ecco la decisione del pretore di Monselice, Giacomo Invidiato, secondo il quale «*la bestemmia è un atto di malcostume, la legge non tutela certo il malcostume, quindi la bestemmia continua ad essere un reato*».

A farne le spese è stato un camionista padovano, Pietro Rossini di 61 anni, condannato a 40.000 lire di multa. Nella motivazione della sentenza, depositata ieri, il magistrato sostiene che «*la bestemmia contro Dio è prevista come reato perché la figura di Dio non è legata a questa o a quella religione, poiché in tutte impersonifica come entità suprema, gli si deve venerazione e rispetto*». «*Neppure può essere invocato il principio della libertà di pensiero* — sostiene ancora il dr. Invidiato — *perché il reato concerne la pubblica decenza dei costumi ed il malcostume, negli ordinamenti civili, non ha mai trovato alcuna tutela giuridica*».

Magistratura democratica difende i due giornalisti di «Panorama»

MILANO — La sezione milanese di «Magistratura democratica» ha emesso un documento in cui si prende posizione in favore dei giornalisti nella questione che ha visto nei giorni scorsi l'incriminazione del direttore di Panorama Claudio Rinaldi e del redattore dello stesso settimanale Antonio Carluccì

Nel comunicato si rileva «come i rapporti tra giustizia e stampa tendono sempre più a deteriorarsi, nel quadro di un conflitto tra pretese di segretezza e esigenze di diffusione delle informazioni».

«Va riaffermato — è detto nel documento firmato dal comitato esecutivo della sezione di Milano di magistratura democratica — che con l'unico limite del vero e proprio segreto di Stato, ogni altra esigenza di riservatezza della pubblica amministrazione può essere legittimamente tutelata anche con sanzioni penali, soltanto a carico di chi ha per compito del suo ufficio mantenere il segreto su quanto si ritiene di non divulgare e non a carico di chi ha per suo compito, anch'esso di interesse generale, di diffondere le notizie».

Fino a 50 milioni per appartamento di mutuo FONDI CEE, durata 15 anni al tasso agevolato dell'11% FISSO (non indicizzato).
A CASCINE VICA - RIVOLI Via F.lli Macario
LA TUA CASA NASCE SOTTO UNA BUONA STELLA
CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA
UNA NUOVA PICCOLA CITTA' COSTRUITA A MISURA D'UOMO
● Appartamenti costruiti in edilizia tradizionale da 50 a 120 mq. con terrazzi - giardini privati - riscaldamento autonomo - autorimessa.
● Portineria centralizzata.
● Acquista in piena proprietà.
● 50.000 mq. di area verde a disposizione.
● Impianti sportivi privati.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA CONVENZIONATA
Torino - Corso Matteotti 47
Tel. 548154
Uffici informazioni e vendite:
in cantiere: CASCINE VICA - tutti i giorni compresa la domenica
in sede: Torino - Corso Matteotti 47 dal lunedì al venerdì

le opinioni del sabato

Il saggio e la cometa

EDIMO

Se mi sarà dato di campare ancora un poco, potrò forse vedere una seconda volta la cometa di Halley. La prima fu quand'ero ragazzo, nel 1910. Sempre che la memoria non mi tradisca, il allungava, la vistosa meteora, orizzontale, lunga nel cielo, sopra e di fronte ai Baluardi di Gesso, a Cuneo, in un'ora crepuscolare. A questa mia città i morti fanno vasta corona. Essi fronteggiano i baluardi (la città fu anche fortezza), che sono i lati del cuneo, da cui essa prende il nome. Mi sembra di ricordarla, la cometa, dal lato dove si innalza il crapezio roccioso della Besimauda: mi sembra.

Qui debbo rendere ragione dell'incertezza della memoria. Non soltanto è passato molto tempo; ma troppe volte quella immagine mi è tornata alla mente. Perciò non so bene se il ricordo che ne conservo corrisponda davvero a quel mio primo incontro; o non sia invece il ricordo di un ricordo, anzi di più ricordi, via via richiamati. Un poco o molto deve essere andato perduto di fedeltà: la percezione prima si sarà mescolata con idee penetrate più tardi nella memoria, e non per via dei sensi: ma da studi, parole, letture.

Della cometa allora si discorreva molto e c'era paura. Perciò non so bene se davvero ho veduto, insieme con altra gente scomposta allo spettacolo, una donna inginocchiata, che pregava: o se questo particolare, di donne inginocchiate in preghiera, mi sia stato detto e l'abbia ascoltato e che poi l'abbia come intarsiato in quel quadro.

Adesso delle comete non si ha più il terrore di una volta; e non perché la gente abbia letto i vecchi ammirabili *Pensieri sulla Cometa* (del 1699, il libro fu tradotto in italiano da G. Brega, ed. Feltrinelli) di Pietro Bayle, il quale nega alle comete ogni influsso, malefico o benefico, sulle vicende umane (comete o no, tutto è sempre andato piuttosto male), ma anche perché di esse è stata divulgata la natura fisica. Sarebbero grosse palle di neve sporca — secondo una definizione di F. Wipple —, che muovendosi come pianeti, ma in orbite ellittiche allungatissime, obbedendo alla seconda legge di Keplero, in parte sublimano, passando in prossimità del Sole, mentre raggelano quando ne sono lontane. Giungendo esse da queste parti, il vento di particelle e di radiazione che dal Sole proviene ne estrae e allunga e quasi pettina la vaporosa e polverosa chioma, appunto in direzione opposta all'astro maggiore.

Naturalmente il Bayle nulla sapeva di questo. Egli dà anzi una rassegna di parecchie ipotesi sulle comete. Che siano esalazioni acute e infiammabili della Terra, le quali, incendiandosi, danno luce; che siano ammassi di piccole stelle, invisibili singolarmente, ma visibili tutte insieme; che siano oggetti solidi che riflettano la luce del Sole; che siano corpi che vengono di lontano e si vedono soltanto quando passano vicino al Sole (il che all'incirca è vero). Ma l'occasione di quella cometa (del 1680) venne buona al Bayle per negare, in generale, i presagi, l'astrologia, i giorni fausti e gl'infausti; e le opinioni che traggono forza soltanto dal numero delle persone che in esse concordano: concetti tutti quanto mai utili e salutari ancora oggi.

Terroristi in rosa

A. GALANTE GARRONE

Nel processo per direttissima contro i pirati della «*Achille Lauro*», l'unico problema — se sussistesse il resto di detenzione e trasporto di armi ed esplosivi *a scopo di terrorismo* — era semplicissimo, per prove schiaccianti e confessione degli imputati. Ma il p.m., nella requisitoria, è andato al di là. Escluso ogni analogia col terrorismo italiano, ha detto che «*anche se adoperano metodi terroristici, tutto sommato queste persone combattono per una causa che non può ritenersi destituita di valida motivazione*».

* *

Non c'è bisogno di essere giuristi per capire che, una volta riconosciuta l'adozione dei *«metodi terroristici»*, il p.m. non aveva altro da dire. Le sue predilezioni o avversioni politiche non ci interessano. Sarebbe bene che i magistrati ricordassero sempre la formula del giuramento dei loro colleghi inglesi: di comportarsi «*senza affezione e senza rancore*». Più volte accade che le requisitorie e le sentenze di una nostra si perdano in elucubrazioni politiche, inni o anatemi, teorie sociologiche, quando il solo compito è quello di applicare la legge.

Per dire tutto, ci è anche spiaciuta, in quel processo, l'aura dolciastra di compiacente benignità che, tra il pubblico e i testimoni, sembrava avvolgere quei pirati così umani, gentili, sorridenti: tranne uno o due, terroristi in rosa. Ma che bravi ragazzi, diceva qualcuno: dopo avere assassinato a quel modo quel povero paralitico, avevano desistito, bontà loro, dall'infliggere la stessa sorte alla seconda vittima già designata, una donna americana. E, al momento dello sbarco, saluti festosi e abbracci. Quanta poca dignità e coraggio — dicemmo noi — in quell'equipaggio e in quei turisti; tanto più se li mettiamo a confronto con l'unico scatto di fierezza e di protesta di Klinghoffer, scaraventato in mare dopo la barbara uccisione.

Ben diverso è stato il contegno del p.m. al processo di questi giorni a Rovigo per l'assalto al carcere e l'evasione di Susanna Ronconi e di altre tre *spalline*. Anche qui si è voluto imbastire un processo rosa, quasi che si trattasse di una prodezza amorosa del cavaliere errante Sergio Segio per liberare la sua promessa sposa. Ma il p.m. non ha abboccato alla bella favola (del tutto irrilevante ai fini del processo), e si è limitato a ricordare la breccia sparta dall'esplosione di un ordigno, la tragica morte di un passante e il peso e la gravità dell'episodio nella storia di quegli anni di piombo.

Non è forse inutile aggiungere, che, per tutti noi, cittadini, il solo dovere è quello di condannare, moralmente e politicamente, ogni forma di barbarie, di violenza, di rappresaglia indiscriminata, da qualsiasi parte provenga. (Già ci è accaduto di deplorare anche il raid israeliano su Tunisi).

* *

Ma il nemico numero uno resta pur sempre il terrorismo; quello nostrano, sia pure fiaccato, e quello internazionale, sempre imperversante. Di fronte alla sfida micidiale dei terroristi, non ci resta che invocare la fredda e imparziale applicazione della legge. Come ci ammoniva, da queste colonne, l'indimenticabile Carlo Casalegno: che proprio otto anni fa, verso la fine di novembre, stava morendo.

Ammiraglio senza vento

MASSIMO L. SALVADORI

Devo dire di guardare con un acuto, crescente senso di «curiosità» alla figura dell'on. Ciriaco De Mita. In certo senso egli si presenta quale una personalità di leader piuttosto paradossale. E' come un ammiraglio energico a capo di una grande flotta cristiana le cui vele non trovano il vento, che vuole combattere ma non ha modo di farlo con efficacia. Tiene le polveri asciutte ai suoi molti cannoni, ma non individua il bersaglio. E' assillato di mostrare che è il più forte, ma non sa in quale maniera. Eppure deve usarla la sua flotta, altrimenti fallisce.

E quel che complica tutto per questo ammiraglio è che non sa bene chi sia l'avversario principale: se la grande flotta dei nemici saracini, che però è lontana e pure essa quasi immobile perché anche le sue vele sono senza vento, oppure la flottiglia del suo principale alleato, che invece si muove agilmente perché è composta di galee spinte dai remi, fa un suo gioco sempre più indipendente, lancia messaggi ai saracini.

Che cosa farà De Mita? Egli è in una posizione poco chiara. Da quando è segretario della dc, ha riorganizzato il suo partito, ha tentato di ridargli una migliore immagine, si è sforzato di portarlo a rivendicare il ruolo dominante. Ma la sua abilità tattica lo ha condotto finora soltanto a sconfitte strategiche. Nelle elezioni del 1985, dopo un aspro confronto con il psi, non è stato ripagato con il successo a cui quello scontro era finalizzato. Ha dovuto cedere la presidenza del Consiglio a Craxi. Quindi ha fatto di tutto per recuperare chiedendo ai socialisti di estendere la formula del pentapartito dal centro alla periferia, per isolare i comunisti e far contare adeguatamente nell'intero sistema delle alleanze il peso della dc. Ma ciò non è avvenuto.

Il patto fra «gentiluomini» in base al quale un presidente del Consiglio dc avrebbe dovuto finire quanto iniziato da un socialista (e poco importa se fu un patto implicito o esplicito) non pare proprio voglia essere onorato da un Craxi che, sull'onda dell'affare Sigonella, ha riallacciato legami con quei comunisti che prima aveva messo alla porta nelle giunte periferiche.

Il dilemma, nudo e crudo, che sta ora di fronte a De Mita è di far vedere se il gigante abbia i piedi di argilla oppure se così non sia. Se sta fermo, perde. Se si muove, rischia di fare una frittata immangiabile, perché non è prevedibile che Craxi cada. Può far cadere il governo Craxi, in uno dei tanti incidenti di percorso parlamentari, sennonché così avvelenerebbe ancor più i rapporti fra i due «alleati» in vista di ogni futuro governo. Può temporeggiare fino a primavera e poi provocare elezioni anticipate; il che sarebbe tentare tutto per tutto.

E' per ciò che l'aspettativa è forte. De Mita è un capo che ha contro di sé il tempo o è un Fabio il «temporeggiatore»? Ma i giochi non li fa uno solo. Bisognerà vedere anche quali frutti sapranno trarre dalla paralisi democristiana Craxi da un lato e i comunisti dall'altro. E, sullo sfondo, bisognerà altresì vedere quale sarà il ruolo in termini di usura per il tesoro democratico delle «guerre civili» fra i partiti che ci governano. Si dice: «*Patti chiari, amicizia lunga*». Ma qui siamo a questo: «*Patti poco chiari, inimicizia continua*».

IL «CANTICO DEI CANTICI» PRESENTATO IN TEATRO A ROMA

Eros perduto nel deserto di Dio

Il testo può essere trasferito sul palcoscenico, a condizione di rispettarne la nudità - L'attore Leo De Berardinis lo ha invece imbottito con un enorme piumaggio di abbagliamenti, a volte di notevole effetto: il trenino illuminato, la scala a chiocciola nell'ombra - Artificiosi innesti dell'Ecclesiaste - Ma va apprezzata la volontà dell'interprete di «misurarsi con lo Sconosciuto»

Non sono per nulla contrario all'uso teatrale di qualche testo biblico. La condizione attuale della parola scritturale è sufficientemente disperata per consentire a questo genere di salvataggio: il teatro è un asilo possibile. Asilo, non luogo di sermoni, piazza predicatrice: una casa, un'area neutrale, un approdo di naufraghi. Da ciascuno dei cinque testi che ha cercato (una vita in buona parte spesa lì) di strappare alla mummificazione in pseudoitaliani tuttorinomiti, in italiani di morte, senza poesia, senza forza, senza luce, per darli a una lingua vivente, sigillarli in un forte ritmo, allontanarli dalle tenebre dell'usurpazione, un'ora circa di tensione drammatica capace di contagio ci dovrebbe poterla ricavare. Non servono alle chiese, neanche nelle Università, né confidenziano una vera lettura per chi legge: il Teatro, nel suo vagabondare, può ricordarsene.

Un attore, Leo De Berardinis, ha compiuto questo gesto: merita stima, perché non è certo stato attratto dalla facilità. Dalla sua versione del Cantico dei Cantici (Adelphi, quarta edizione 1982) si è ritagliato un proprio spettacolo, messo su dalla Cooperativa Nuova Scena, sede il Teatro di Bologna, che ho visto all'Olimpico di Roma e che andrà credo in parecchie città. L'attore opera solo ed è autore dell'elaborazione del testo e della regia.

Il Cantico si può fare, in teatro, a condizione di non volerne in nessun modo addebitare la nudità. E' un tappeto di metafore erotiche, non tutte visibili a occhio nudo, qualcuna rimasta indecifrata, senza riflessioni morali e senza nessun ricordo di Dio. Ma, nelle Scritture, assenza o presenza di Dio, Dio nominato o Dio tenacemente taciuto, di Dio tutto parla, sempre, ogni momento: nel Cantico non conta di essere ricordato, gli basta essere amore carnale come allusione di unione mistica, figura mesta di dissolvimento. Non c'è per nessuno né più, per occupare tutto. E' un testo sacro, il Cantico e forse il più grande testo d'amore di tutte le letterature» (così il tascabile Bompiani, per vendersi nelle stazioni insieme a Penthouse e alle Ore) è da inginocchiatoio al Luogo Comune. Si fu anche torto agli autentici Fiumi d'Amore: ne ne sono, per il mondo, relitti di epoche ormai sepolte, di molto più profondi e appassionati. Se si toglie al Cantico il senso interiore quel che rimane è abbastanza povera.

Dal testo emergono due voci recitanti e un coro di alamòt, le «figlie di Gerusalemme», che s'intromettono poco. Vedrei in scena piuttosto due figure, che sono. La voce maschile e la femminile alternate mi sembrano necessarie. Con un flauto o un tamburo, due cantanti israeliani, Hillel e Astoà, hanno tratto dal Cantico (cap. quarto) un canto a due voci di trabocchante forza emotiva. Questo va fatto, con la Scrittura: se si devia l'onda viva deve essere per immetterla in un'altra onda viva. Mi ha rattristato, nella drammatizzazione di De Berardinis, sentire l'onda viva scritturale spegnersi in un'onda morta, in un flotto inerte.

La trasmissione della parola è bloccata: al pubblico non arrivano che suoni di confusione fanche se come parole distinte percepibili peggiorati dalle casse-box stereofoniche, che a volte sminuzzano parole ebraiche disarmate.

Leo ha voluto essere voce e volto unico: non nego si possa fare, ma c'è più rischio di caduta. Per essere due, indossa a tratti una maschera femminile: espediente accettabile, ma a cui l'attore presta una voce lamentosa, nevrotica, che caratterizza fastidiosamente un'Entità parlante priva di ogni connotazione di personaggio. Quel cercare-non trovare della Sposa ripreso semitico: letteralmente «l'ho cercato e non l'ho trovato», ma l'unica realtà temporale è il presente, dunque «io cerco e non lo trovo») non riesce a esprimere nel pianto.

Ah, strano! Nella versione del 1945 Sola me ne vo per la città si ritrovano un secolo di remota somiglianza: non si sa mai dove finiscano gli Echi, nei fumi delle grandezze di lontananze. Però, nel Cantico, ciclica assenza di fatti, non c'è nessuna storia, il vagare per la città non avviene realmente, la Sposa non è mai disgiunta, in profondo, dallo Sposo che cerca, e mentre lo cerca; il Monte della Mirra mai lasciato dai piedi che lo percorrono. La voce recitante deve restare calma, perché tutto è calmo. Anche nel dialogo esseri unione: questo, dal Cantico, ci è stato trasmesso.

Infinito vuoto

La mancanza di vera consistenza drammatica del testo (il teatro, nell'attuarlo, non può tradirlo altrimenti: voce di dettato sacro, drammaticamente vuoto) ha attirato l'interprete in un labirinto di errori, lo ha indotto a imbottire il vuoto con un enorme piumaggio di abbagliamenti visivi e sonori che accendendo macchinalmente la curiosità sopprimono nel pubblico l'attenzione e, ancora, non inseriscono non cuscibili di pezzi del libro di Qohelet. Il cui speciale sentimento tragico, ridotto a fare da spruzzo di amaro in un contesto a cui è estraneo, s'innesta malamente come un contrasto artificioso, confermando la parola «Dove molte parole molto vento / L'uomo che cosa ne ricava?» (Qohelet 6, 11).

In realtà «l'infinito vuoto» di Qohelet-Ecclesiaste è già presentissimo nel Cantico: il vuoto erotico, significato dalla cavità sessuale, il vuoto delle carezze come figura della vorgine spirituale in cui Dio si nasconde, irraggiungibile (Eros è precipitare in Dio, con un brusco arresto). Nessun bisogno c'è di gridare esplicitamente «vuoto vuoto»: basta dire il Cantico coscienti di questa difficile verità (e dirlo tutto, perché è breve e non arriva ad annoiare): l'attore realmente persuaso di quel che dice può persuadere tutto a chi è nel suo raggio. Il libro di Qohelet può essere assunto come un magnifico testo drammatico, ma guai a contaminarlo con altro, guai a imbottirlo con trucchi che non sono gesto, non parola.

Narcisismo

L'imbottitura colorata voluta da Leo è, a volte, di un notevole effetto (il passaggio di un trenino illuminato, il disegnarsi nell'ombra di una scala a chiocciola, di profili di colline mosse) ma subito lui la smentisce dell'affastellamento, di una ragnatela che soffoca, di un narcisismo perverso: mostrarsi con piacere tutto per bisogno di inutilità testuale, per desiderio di una scena povera, poverissima, che esprima e incolpi il deserto, con uno o due strumenti, a fiato e a percussione, per prolungare l'onda della parola (niente musiche registrate, niente volgarità stereofoniche). Bastano un ruvido, piccolo ribalta: accendere, far vibrare il Cantico come un flamenco originale, dello struccheno e della lucentezza di un sax.

Tanto più grande è l'attore quanto meno cerchi di essere il proprio nome, quanto più arriva a spossessarsi di sé; è una vittima che s'immola e non se restano che ceneri di maschera, una veste vuota, un'insegna che sbatte nel vento. La sua vita è data a chi sta giù, nel buio. Quando il assume la parola biblica, dimenticarsi, sacrificare l'Io costituisce la prima prova, il primo vero contatto col testo. Sparirci dentro — mentr'altro essere che la Parola, anche nel volto, nel gesto.

Per introdurre più decisamente il Cantico nel teatro contemporaneo, una situazione eminentemente statica, alla Beckett, può essere ideale. Trovo significativa l'etimologia, da qualcuno proposta, di Godot da Old 'Dio) troncato con il diminutivo francese di Charlot o Pierrot; infatti Aspettando Godot appare bene impregnato di messianismo, di messianismo straccione, di un lumpen-messianismo che colloca con la disperata sete del nostro mondo reso più torvo e inaccettabile dalla Morte di Dio. Qohelet non viene; però sempre, come il Messia, o la Gru, sta venendo; i due vagabondi beckettiani farfugliano assurdità appesi alla speranza di quella Venuta Destinata a salvarli: le parole servono soltanto a tagliare la lunga attesa inutile. Rinforzando nel Cantico il filo dell'Attesa, isolando e ripetendo qualche battuta («Lo chiamo e non mi risponde») si sarebbe acquisito di attualità atemporale e nulla si perderebbe del senso interiore: avremmo un Aspettando Godot d'Oriente mediterraneo, di voci semitici, che racconterebbe, tra uno sfogarsi di figure erotiche slegate e pieganti all'assurdo, una delle infinite sete di Dio dell'uomo. La sola, nel buio, capirebbe. Allora sì, il ruolo, la maschera della Sposa richiederebbe servature d'angoscia: resterebbe, il suo letto, deserto.

Straordinario, si racconta, fu, nel 1937, il successo di una recita di Aspettando Godot tra i detenuti di Saint Quentin, California, tutta gente in attesa di qualcuno che non arriva, di qualcosa che non avviene. (Il tempo del detenuto, annullato ogni altro, puro orario, è per forza messianico). Chi sa come sarebbe accolto il Cantico nei nostri carceri e supercarceri? O Globbe (molto più calzante a Qohelet? Invece di tranquillizzare i detenuti nel cretinismo televisivo...

Non immaginiamo, lavorando a questi testi che hanno dato un po' di senso al mio branciare nella vita, di farlo anche in sfida del teatro. Ci sono stati altri tentativi (anche un Isaia, a Messina) ma solo Leo De Berardinis, montando un organico spettacolo destinato ad un lungo giro, ha rotto veramente il ghiaccio e mostrato che l'aggancio è possibile. Di questo gli sono grato. Certo, come avvocato dello Scrittore trovo colpevole di falso la sua interpretazione e visione del Cantico, e come spettatore il Cantico, all'Olimpico, «l'ho cercato e non l'ho trovato»: l'appassionata solitudine dell'interprete di misurarsi, di lottare con lo Sconosciuto, va debitamente e chiaramente apprezzata.

Guido Ceronetti

Roma. Una scena del «Cantico dei Cantici» nella realizzazione di Leo De Berardinis all'Olimpico

La biografia di Reagan scelto l'autore

WASHINGTON — La Casa Bianca ha confermato che il presidente Reagan ha scelto lo storiografo e scrittore Edmund Morris, autore de *L'ascesa di Theodore Roosevelt*, per scrivere la sua biografia.

La notizia era stata data dal *Washington Post*, che ha riferito che Morris sta già ricevendo offerte di anticipi superiori ai due milioni di dollari dalle case editrici che intendono assicurarsi l'opera.

Morris, vincitore di un premio Pulitzer, potrà parlare a lungo con il presidente e assistere ad una serie di riunioni alla Casa Bianca per raccogliere dati.

Il vice portavoce della Casa Bianca, Peter Roussel, ha dichiarato ufficialmente che le notizie pubblicate dal *Washington Post* corrispondono a verità.

UNA MOSTRA A BUCKINGHAM PALACE

Fabergé, re del kitsch

Carl Fabergé. Cane in pietra rossa con gli occhi di rubino

LONDRA — Carl Fabergé aveva aperto una sede a Pietroburgo, nel 1870. Gli affari andavano così bene che trent'anni più tardi si spostò in un grande isolato a ulitza Bolshaia Morskaia, tutto un pinnacolo in stile asiatico-elefantino. Lì, nella fabbrica di oggetti preziosi, viveva con la moglie, Augusta Julia, e i quattro figli. Agathon era l'esperto delle perle e Alessandro si occupava del mercato. C'era una grande sala per le esposizioni e la «fabbrica» con tanti tavolini e ben ottocento operai. Vediamo le belle fotografie di questa sede alla Queen's Gallery, quell'angolino di Buckingham Palace aperto al pubblico — a pagamento — che due volte l'anno cambia esposizione e da modo al pubblico di conoscere le ricchezze e le bellezze delle collezioni private della Corona.

I Windsor erano famelici collezionisti di Fabergé insieme con i loro cugini Romanov. Anzi, la fama per questi oggetti di perfetto cattivo gusto veniva da quelle due sorelle che avevano sposato i due re: la principessa Dagmar, che aveva cambiato nome in Marie Federovna quando era andata sposa allo tsarevich, il futuro Alessandro III, e Alessandra, una sorella, moglie di Edoardo VII, e regina del Regno Unito.

I Fabergé li davano da fare: nel 1887 aprivano la sede di Mosca, tre anni più tardi a Odessa, a Vienna e Londra nel 1903 e a Kiev nel 1908. Le sale di Londra, diceva Carl Fabergé stesso, li effetti servivano quasi esclusivamente come vetrina per la casa reale inglese e chiusero nel 1915. La casa-madre a Pietroburgo venne chiusa dai bolscevichi nel 1918. Ma anche se Kerenski e la Duma avessero resistito alle pressioni di Trockij e Lenin, Fabergé era ormai obsoleto e avrebbe chiuso lo stesso perché quegli oggetti erano uno *status symbol* per famiglie aristocratiche o per nuovi ricchi: Fabergé non era che il Ouoci di oggi.

Le scatole per le sigarette fatte di smalti e zaffiri, le frutta di rubini, i mughetti in delicate perle e foglioline finissime, i cristalli di rocca che rappresentavano l'acqua e i vasetti delle margherite (eseguite in madreperla, diamanti, con un tanto di coccinella in rubini sopra) venivano comprati dagli inglesi per farne dono ai reali, che tanto li amavano.

Non erano gioielli, ma oggettini che rappresentavano cani, corvi, topi, cicogne, fenicotteri, pappagalli (agata, con occhi di diamanti e artigli d'oro). Nell'esposizione troviamo cornicette di agata, nefrite, giada, oro verde, bianco, giallo, le famose uova di smalti trasparenti, fiori e frutta.

Fabergé è tornato di moda perché è un modo ideale per investire soldi, tanti soldi. Gli oggetti sono facilmente trasportabili, sfuggono alle dogane, piacciono ai nuovi ricchi, brillano in cavesaux di banche, lezioni antinalesti, uova, scatoline che una volta ricevettero il benigno plauso di un monarca. Ma dato che le fabbriche Fabergé ne sfornavano come panettoni, continuano ad affiorarne e la Christie's e la Sotheby's montano intere vendite attorno ai Fabergé.

Gli acquirenti di allora e di oggi dimostrano una decadente attrazione per il prezioso, per il ben eseguito, per l'impeccabile e scoppio dell'inventivo, dell'ispirato. Quando Edoardo VII vinse il Derby con il suo cavallo Persimmon, Fabergé gli fece la copia del cavallo, perfetta, ed è lì, in piccolo e prezioso. Ma più bello è il menù che elenca le venti portate e gli Château Margaux (1875), il Moet et Chandon (1880), il Madeira del 1820, i Porto, gli sherry e Chambertin.

Gaia Servadio

UN ROMANZO TENERO E DRAMMATICO INTIMO E CORALE

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Gottfried von Strassburg
Tristano

Il più grande romanzo d'amore del Medioevo per la prima volta tradotto dall'originale tedesco.
A cura di Laura Mancinelli.

«I millenni», pp. XXXVI-503, L. 50 000

Einaudi

Dopo 36 ore di battaglia con decine di morti e centinaia di feriti

«Cessate il fuoco» a Beirut Tregua imposta dalla Siria

Un'improvvisa riunione tra i leader drusi e sciiti, alla presenza di un alto ufficiale siriano, ha finalmente interrotto i combattimenti - In fiamme l'Istituto di Cultura sovietico - Scontri anche sulle montagne

BEIRUT — Forse ieri sera è davvero terminata una delle più drammatiche esperienze a Beirut-Ovest. Dopo 36 ore di bombardamenti una improvvisa riunione fra Nabih Berri, ministro e leader sciita, e il numero due dei drusi, Marwan Hemade, alla presenza di un alto ufficiale siriano inviato in tutta fretta, ha portato al cessate il fuoco. Non è possibile fare già un bilancio preciso delle perdite, ma si parla di decine di morti (almeno trenta), di varie centinaia di feriti e ovviamente di ingenti danni materiali.

Di fatto isolata dal resto del Paese, Beirut-Ovest si è trasformata in un campo di battaglia fra i drusi da una parte e gli sciiti di «Amal» e della sesta brigata dell'esercito dall'altra. Tutte le armi (dai fucili ai carri armati) disponibili sono state utilizzate. Gli scontri sono continuati ininterrotti e anche il «cuore» di Beirut-Ovest (la famosa via Hamra) è stato colpito più volte. La quasi totalità dei milioni di abitanti di questo settore è rimasta chiusa in casa o si è rintanata nei non molti rifugi esistenti. Fuori, come era avvenuto lo scorso mese durante la sanguinosa battaglia di Tripoli del Libano, sono rimasti solo i miliziani delle varie fazioni.

I drusi (che avevano dato il via agli scontri pretendendo di far ammainare le bandiere libanesi, «simbolo di un potere settario», in occasione dell'anniversario dell'indipendenza) sono stati appoggiati, a quanto sembra, da migliaia di palestinesi, usciti dai campi profughi della periferia Sud. Intanto «Amal» e la sesta brigata avevano chiuso i collegamenti con le vicine montagne da dove i drusi avrebbero potuto ricevere altri rinforzi.

La battaglia ha avuto diversi fronti a Beirut-Ovest (la zona dell'ospedale americano, quella definita della «Torre Mur», Hamra, la centrale via Verdun, l'area dell'«Hotel Beau Rivage»), ma è stata combattuta strada per strada.

Nel pomeriggio la situazione sembrava volgere al peggio. I miliziani drusi, che controllavano la zona di Hamra (avevano tenuto anche il lussuoso «Hotel Commodore»), tentavano di avanzare verso la Rue Verdun dove anche «Amal» e la sesta brigata stavano convergendo.

L'offensiva aveva consentito ai «signori della guerra», Walid Jumblatt, di attestare i suoi uomini del partito socialista progressista (psp) druso sul lungomare Raouche e nel quartiere di Hamra. Ma erano rimaste delle sacche di guerriglieri Amal in diversi edifici, nonostante fossero stati investiti da granate lanciate dai tanks e dal fuoco di batterie antiaeree.

Diverse stazioni di servizio erano in fiamme e una densa nuvola di fumo si alzava nel cielo su buona parte del settore occidentale della capitale. Contro gli irregolari sciiti Amal si sono scherati anche i Morabitun: volevano vendicare la sconfitta subita lo scorso aprile. Alla torre Mary, di 40 piani, la roccaforte di maggiore importanza strategica di Beirut Ovest, drusi e Amal lottavano piano per piano. Poi, improvvisamente l'annuncio del «cessate il fuoco» che sembra aver almeno momentaneamente riportato la pace.

Secondo la radio di Beirut, «Voce del Libano», un centinaio di palestinesi, che nelle ultime ore avevano combattuto al fianco dei drusi nel settore occidentale, sono stati catturati dal movimento musulmano-sciita «Amal». Non è stato precisato ove siano stati portati i prigionieri.

La stessa emittente ha detto che non erano ancora state domate le fiamme dell'Istituto di Cultura sovietico, ove un incendio si era propagato durante i combattimenti del pomeriggio. Altri scontri sono scoppiati sulle montagne vicine a Beirut e nel Sud la resistenza ha colpito, causando danni materiali, la sede della televisione «Middle East», gestita dai miliziani filo-israeliani dell'«Als».

In questa Beirut sconvolta dai combattimenti, Terry Wait, l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, ha fatto ieri il punto sui tentativi finora compiuti per liberare i cittadini americani in ostaggio. Wait ha parlato di «progresso» ma non ha nascosto le gravi difficoltà incontrate. Ha precisato di aver avuto da martedì due incontri con gli uomini della «Jihad Islamica»: «È stato instaurato un clima di fiducia reciproca e posso dire che sono stati fatti passi avanti». Wait è certo di poter risolvere il caso anche se occorrerà altro tempo e «la situazione rimane molto pericolosa. Passi falsi, anche se animati da buone intenzioni, che interferiscono nel processo che ho avviato potrebbero finire in un disastro».

Sud Africa, sono tredici i neri uccisi dalla polizia a Mamelodi

Mandela non sarà liberato

JOHANNESBURG — Sono undici a tredici i morti nella vampata di violenza esplosa giovedì nella città satellite nera di Mamelodi, vicino a Pretoria. Sono stati i disordini forse più gravi avvenuti in Sud Africa in questi ultimi quindici mesi: con una partecipazione senza precedenti cinquantamila neri (un terzo dell'intera popolazione) sono scesi sulle strade di Mamelodi e — secondo quanto riferisce un giornalista nero di un quotidiano di Pretoria — la polizia sarebbe intervenuta senza dare alcun preavviso e senza aver subito nessuna provocazione. I manifestanti chiedevano fitti più equi, poter liberamente seppellire i morti e soprattutto che soldati e polizia lasciassero la città.

Improvvisamente, mentre migliaia di persone avevano organizzato una protesta presso il municipio, la polizia ha aperto il fuoco uccidendo diverse persone e provocando la morte di altre, calpestate dalla folla in fuga. I responsabili dell'ospedale per neri «Kalafong» di Pretoria preferiscono tacere su pressione delle autorità, ma sono decine le persone ferite dai proiettili. Ora, per paura di nuovi incidenti, il giudice Burger ha vietato per due giorni (fino a domani notte) i funerali delle vittime (da domenica il numero dei morti in episodi di violenza e disordini razziali è salito a quarantuno).

Tafferugli sono stati segnalati ieri mattina anche a Queenstown dove un nero è stato ucciso a coltellate ed a Soweto dove una donna (anche lei di colore) è morta nell'incendio dell'abitazione. A Queenstown domenica scorsa sono state uccise diciassette persone in una serie di scontri tra dimostranti e polizia.

Ieri Nelson Mandela, il leader carismatico del movimento militante anti-apartheid «Congresso Nazionale Africano» (Anc), si è incontrato con i suoi avvocati nell'ospedale Volks di Città del Capo, dove si trova in convalescenza dopo un'operazione alla prostata. Era stato lo stesso leader dell'Anc a chiedere un incontro con i suoi avvocati, Ismail Ayob e George Bizos, per il susseguirsi delle voci che lo volevano presto in libertà e trasferito nella capitale zambiana di Lusaka, dove si trova il quartiere generale dell'Anc.

Mandela, da ventiquattro anni in carcere per una condanna all'ergastolo per tradimento e sabotaggio, ha ricevuto ieri anche la visita della moglie Winnie. Tutto questo dava credito alle voci della prossima libertà di Mandela (la stessa moglie si era chiesta come mai il marito restasse in ospedale dato che già da parecchi giorni era in perfetta forma e avrebbe potuto quindi tornare nella prigione di Pollsmor), ma un portavoce dell'ufficio del presidente Pieter Botha ha affermato ieri notte che la notizia di una eventuale liberazione di Mandela è «destituita di ogni fondamento».

Stupore a Parigi per la dura sentenza del giudice neozelandese

Dieci anni agli 007 francesi che sabotarono il «Warrior»

A bordo del battello pacifista morì un fotografo portoghese - Il ministro della Difesa: «La Francia farà il possibile per proteggere i suoi ufficiali»

Auckland. Il capitano Dominique Prieur e il maggiore Alain Mafart condannati a dieci anni di carcere

PARIGI — Dieci anni di prigione per omicidio colposo. La sentenza della magistratura neozelandese contro i due agenti segreti francesi che parteciparono al sabotaggio del battello pacifista «Rainbow Warrior» ha gelato Parigi più della prima neve caduta sulla città.

La Francia si aspettava una condanna meno pesante e, magari, l'espulsione dei suoi «007». Una soluzione che avrebbe messo la parola fine al caso Greenpeace archiviando cinque mesi di polemiche e di sospetti.

Ma il tribunale di Auckland non ha seguito il copione immaginato a Parigi. A bordo della nave che doveva contestare gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico morì un uomo (il fotografo portoghese Fernando Pereira) e la condanna era inevitabile.

Sir Ronald Davison, il più alto magistrato neozelandese, è stato chiaro, oltre che severo: «Abbiamo il dovere di prevenire nuove azioni terroristiche. Nessuno può pensare nel nostro Paese a trascorrervi una breve vacanza a spese dello Stato e poi tornare a casa accolto come un eroe».

La motivazione della sentenza è una replica diretta alla tesi sostenuta dai francesi: due «fedeli servitori della patria» che hanno commesso dei delitti, ma almeno ordinari, e che dovevano essere giudicati con clemenza.

L'ultima linea difensiva seguita al terremoto politico cominciato in luglio con l'attentato nel porto di Auckland: le dimissioni del ministro della Difesa, Charles Hernu, il siluramento del capo dei servizi segreti, ammiraglio Pierre Lacoste. Il riconoscimento della colpa dopo tante menzogne hanno portato il governo Fabius sull'orlo della crisi.

Adesso la sorte del maggiore Alain Mafart e del capitano Dominique Prieur è affidata al gioco segreto della diplomazia. Il tribunale non ha accettato la logica della ragion di Stato ma il governo francese spera che l'accetti il primo ministro neozelandese David Lange. Un suo provvedimento potrebbe ancora consentire l'espulsione. E i contatti per raggiungere questo obiettivo dovrebbero cominciare presto.

Il nuovo ministro della Difesa francese, Paul Quilès, ha rifiutato ieri di commentare la condanna: «Nessuno ha il diritto di interferire nell'autonomia della magistratura». Ma ha aggiunto che la Francia farà tutto quello che è possibile per «proteggere due suoi ufficiali» rilanciando le voci di una possibile trattativa politico-commerciale.

Già alla vigilia del processo di Auckland si era parlato di una ipotesi di «mercato»: l'espulsione dei due agenti segreti in cambio di un atteggiamento favorevole di Parigi all'aumento delle quote Cee per le esportazioni di burro e di carne di montone neozelandese.

Ma, intanto, il caso è riaperto e Greenpeace già rilancia le sue accuse. Il leader del movimento pacifista, il canadese David McTaggart, ieri ha detto che non tutti i colpevoli sono stati ancora puniti: «Le cose più spiacevoli è che la persona che diede l'ordine di affondare il "Rainbow Warrior" è lo stesso gentiluomo che tiene il dito sul bottone nucleare». Cioè il presidente Mitterrand.

Enrico Singer

Il re a tutti i soldati di Spagna

Madrid. Re Juan Carlos, nel decimo anniversario della sua incoronazione, sta per accendere la «fiamma eterna» sul monumento dedicato a tutti i soldati morti per la Spagna (Telefoto Ap)

La Chiesa accusa il clima di «indolenza» del Paese

Armero dieci giorni dopo Il pericolo è un'epidemia

BOGOTA' — L'acqua evapora, il fango si ritira e in tutta la piana di Armero a dieci giorni dalla catastrofe stanno affiorando centinaia di cadaveri, mettendo il Paese di fronte a serie difficoltà d'ordine sanitario.

Le autorità locali, per motivi sociali ed anche religiosi, sembrano contrarie a ricorrere al fuoco, ma la proposta di irrorare tutta l'area con ingenti quantitativi di disinfettanti oppure ricorrere a grandi fosse comuni cosparse di calce presentano molte difficoltà di realizzazione.

Meno preoccupante appare per contro la situazione medica, di giorno in giorno sempre più sotto controllo nonostante l'affiorare di casi della letale «cancrena gassosa», una infezione causata essenzialmente dal fango.

Più volte messa sul banco degli imputati in relazione alla tragedia del Nevado del Ruiz, la Chiesa colombiana ha reagito con grande determinazione per mettere fine a quelli che ha definito commenti «infondati e basati su informazioni false e malevole». Già dai primi momenti della tragedia del vulcano era stato infatti sostenuto da giornali o da cronisti della radio e della televisione che ad ingannare la popolazione di Armero sulla gravità della pioggia di cenere che stava cadendo sulla zona, prima dell'eruzione, fu il parroco Augusto Osorio il quale tranquillizzò tutti sostenendo che si trattava di un fenomeno naturale, niente affatto preoccupante, e smorzando così la spontanea spinta per uno sgombero della zona.

In un intervento dell'episcopato colombiano si auspica poi la restaurazione morale della nazione per porre freno alla spirale di violenza, immoralità e indolenza che l'ha colpita. Prendendo spunto dalle due catastrofi che in una settimana hanno causato lutto, dolore e perdite incalcolabili al Paese — l'assalto al palazzo di Giustizia e l'ecatombe del Nevado del Ruiz — l'episcopato colombiano mette in risalto la necessità «di non ripetere più errori commessi e di avviarsi sulla strada del recupero in tutti gli aspetti della vita nazionale».

Armero, salvato un pappagallo Chiedeva aiuto

ARMERO — Un pappagallo ha fatto lavorare per quattro ore una squadra di soccorso inglese a Armero, lanciando invocazioni che i soccorritori hanno scambiato per quelle di un bambino.

Mercoledì scorso una squadra di pompieri, arrivata tre giorni prima dalla Gran Bretagna nella zona devastata dall'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, ha sentito una voce, simile a quella di un bambino, che da sotto le macerie di una chiesa gridava «mamma, papà, qui».

Lo Stato esige che sia rimosso dall'incarico

Danzica, duro attacco al «prete dei cantieri»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le autorità polacche stanno esercitando forti pressioni sulla Chiesa cattolica per allontanare o comunque far tacere Padre Henryk Jankowski, coraggioso esponente di Solidarnosc (l'organizzazione sindacale messa al bando) e amico del leader del movimento, Lech Walesa.

Il Consiglio di Danzica per gli Affari religiosi ha avvertito la gerarchia cattolica nella città baltica, che le attività di Padre Jankowski sono «dirette contro lo Stato». Le autorità hanno così deciso di invocare un decreto amministrativo del 1956 che impone alla Chiesa di rimettere in riga un prete che insiste nell'errore. Secondo il decreto, se il sacerdote rifiuta di interrompere le sue «attività dannose», deve essere privato dell'incarico.

Sebbene le autorità comuniste non possano ridurre allo stato laico un prete — solo la Chiesa può farlo — possono forzarlo ad abbandonare la sua parrocchia. E' possibile inoltre, secondo il codice penale, portare un prete in tribunale e condannarlo alla prigione per aver abusato del pulpito, ma questo costituirebbe un'iniziativa troppo scoperta e un precedente troppo pericoloso per il governo polacco, che ha bisogno di relazioni relativamente tranquille con la gerarchia ecclesiastica.

Nondimeno, lo stesso chiamare in causa questo decreto amministrativo rappresenta un nuovo approccio al problema e può essere il segno che le autorità cercano di farla finita con i preti filo-Solidarnosc in Polonia.

Nel frattempo Walesa ha replicato alle accuse secondo cui avrebbe calunniato i conteggi elettorali dichiarando che il numero dei votanti alle elezioni parlamentari del mese scorso era stato esagerato dalle autorità. «Non mi lascerò mettere il bavaglio» ha affermato davanti al pubblico accusatore provinciale «e dirò sempre ciò che ritengo essere la verità. Lo considero come un mio preciso dovere morale».

r. b.

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

In libertà Krohn Voleva uccidere il Papa a Fatima

MADRID — Juan Fernandez Krohn, l'ex sacerdote cattolico spagnolo che tentò di uccidere il Papa nel 1982 a Fatima, è giunto ieri in Spagna dopo essere stato espulso dalla Francia. All'aeroporto di Parigi, Krohn era stato fermato dai doganieri e ieri il governo francese ha disposto la sua espulsione.

«Sono una persona diversa adesso — ha detto Krohn al suo arrivo all'aeroporto Barajas di Madrid — e voglio cominciare una vita completamente nuova».

Il Piano di aiuti italiani al convegno della Fondazione Casalegno

Forte: per vincere la fame in Africa la pioggia serve soltanto se di miliardi

MILANO — «Purtroppo il pubblico potrebbe credere che tutti siano tesi a risolvere i problemi della fame nel mondo, della fame dei popoli poveri. Ma molti sono rivolti a risolvere i problemi del proprio lucro... Ingiusto sarebbe trasformare le azioni di aiuto in favori a qualcuno o motivi di speculazione». Francesco Forte, socialista, sottosegretario per gli interventi straordinari nel Terzo Mondo, parla al convegno internazionale «Emergenza in Africa: una strategia italiana», organizzato dalla «Fondazione Carlo Casalegno», e distribuisce meriti e rimproveri.

Duemila miliardi per gli interventi straordinari. Diciotto mesi di tempo, e la scadenza è da qui a un anno. Molto è stato fatto, però non basta. «Si dice che la siccità, in Africa, sia la causa della fame — dice Forte —. Ma la fame è il problema dei poveri. E quando piove i poveri non spariscono...». L'Italia è pronta a varare un suo progetto. Non più, e non solo, l'emergenza alimentare. «Anche perché — polemizza Forte — certe scatolette arrivavano, ma senza apriscatole che andavano da un'altra parte. E altre scatolette ancora sono finite sui tavoli delle classi dirigenti dei Paesi destinatari...».

«Il problema della fame non si risolve con la pioggia — ripete il sottosegretario —. Caso mai con la pioggia di miliardi». Il progetto Italia prevede aiuti a Mozambico, Etiopia, Sudan, Senegal, Ciad, Kenya, Mauritania, Mali, Somalia. Centri di conservazione e distribuzione di prodotti alimentari: uno da 120 mila tonnellate in Kenya; altri per un totale di 200 mila tonnellate in Sudan. Centri agro-tecnici: deposito sementi, fertilizzanti, macchine agricole, macchine movimento-terra, officina di assistenza, centro veterinario.

«Ma non basta», insiste Forte. Il progetto, definito dal «Fondo aiuti italiani», prevede anche lo sviluppo rurale, un centro distribuzioni attrezzi e prefabbricati leggeri, la riabilitazione di ospedali già esistenti e l'istituzione di ospedali mobili. Ancora da quantificare gli investimenti per nuove vie di comunicazione. «Se il problema è quello di incentivare lo sviluppo agricolo — dice il sottosegretario — è indispensabile collegare le zone di produzione alle zone di consumo». Infine due altri progetti — per Sudan, Ciad e Somalia — saranno in collaborazione con le Nazioni Unite.

Gli aiuti alimentari italiani, in gran parte, sono costituiti da riso. 300 mila tonnellate, pari a circa il 10 per cento della produzione nazionale. E, sul riso, Forte è in polemica con alcuni produttori. «Abbiamo indetto una gara a prezzo fermo per 70 mila tonnellate di riso, fra gli operatori italiani, sulla base di una lista dell'Ente Risi. La gara è stata vinta da tre operatori. Ciò ha suscitato il turbamento degli esclusi, e maldestramente qualcuno ha voluto affermare che in tal modo si danneggia il riso italiano...».

Altra polemica con i politici che hanno criticato gli aiuti d'emergenza inviati in Colombia: «Le schermaglie dei politici sui moribondi», le ha definite Forte. «Il Fondo aiuti italiani ha una competenza limitata — ammette Forte —. Tuttavia la Colombia è tragicamente un caso tipico del nostro intervento: siamo in presenza di un Paese caratterizzato da indici di sottosviluppo tali da farlo entrare in quelle aree di emergenza endemica per le quali è competente il Fai. Abbiamo cercato di portare i nostri aiuti nel modo più celere possibile, più efficace possibile, meno pletorico possibile. E la nostra azione è valsa a salvare vita umana».

g. ce.

In Usa terzo trapianto di cuore per neonato

LOS ANGELES — Leonard Bailey, il cardiochirurgo che l'anno scorso suscitò sensazione e polemiche in tutto il mondo per avere messo nel petto di una neonata di 12 giorni il cuore di un babbuino, ha trapiantato mercoledì un cuore umano su un neonato, venuto al mondo con un organo affetto da ipoplasia sinistra. E' la terza volta che al mondo si innesta un altro cuore in un neonato.

La malformazione cardiaca con la quale il paziente era venuto al mondo non consente la sopravvivenza, e Bailey ha deciso di procedere al trapianto. La «sindrome ipoplastica sinistra» sta a indicare un cuore non completamente sviluppato, mancante del ventricolo sinistro, la vera pompa che immette il sangue in circolo.

Dick Schaefer, portavoce del Policlinico dell'Università Loma Linda, ha dato la notizia dell'avvenuto trapianto senza fornire altri particolari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chiabrando ved. Muriseengo
Lo annunciano i figli Pier Giorgio, Giancarlo e Maria con le rispettive famiglie. Funerali sabato 23 corrente ore 15,30 nella parrocchia di Piave di Scalenghe partendo dall'abitazione via Piscina 30 frazione Vietto alle ore 15,15.
— Torino, 23 novembre 1985.

Il Consiglio del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa al dolore del Segretario geom. Giancarlo Muriseengo per la perdita della madre
Maria Chiabrando Muriseengo
— Torino, 23 novembre 1985.

Si uniscono i colleghi ed amici:
Angelo Airala
Giorgio Angeleri
Giovanni Biscaro
Maggiorino Boschetti
Giuseppe Cordero
Domenico Corrado
Carlo Delmastro
Emolino Perrero
Luigi Lisa
Pierfranco Milanese
Giuseppe Quaglia
Mario Sasso
Enrico Scarsella
Vittorio Simonetti
Gian Carlo Tempia

Giorgio Viberti piange la scomparsa della sua cara MADRINA.

Si partecipa immediato all'affetto dei suoi cari
Carlo Serra
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano addolorati la moglie Ida, le figlie Maria Clara con il marito Bruno, i nipotini Andrea e Gabriella, i fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia San Celso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1985.

La famiglia Alpini è vicina a Ida e Maria Clara.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Chiobrendo ved. Muriseengo
Lo annunciano i figli Pier Giorgio, Giancarlo e Maria con le rispettive famiglie. Funerali sabato 23 corrente ore 15,30 nella parrocchia di Piave di Scalenghe partendo dall'abitazione via Piscina 30 frazione Vietto alle ore 15,15.
— Torino, 23 novembre 1985.

Il Consiglio del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa al dolore del Segretario geom. Giancarlo Muriseengo per la perdita della madre
Maria Chiabrando Muriseengo
— Torino, 23 novembre 1985.

Si uniscono i colleghi ed amici:
Angelo Airala
Giorgio Angeleri
Giovanni Biscaro
Maggiorino Boschetti
Giuseppe Cordero
Domenico Corrado
Carlo Delmastro
Emolino Perrero
Luigi Lisa
Pierfranco Milanese
Giuseppe Quaglia
Mario Sasso
Enrico Scarsella
Vittorio Simonetti
Gian Carlo Tempia

Giorgio Viberti piange la scomparsa della sua cara MADRINA.

Si partecipa immediato all'affetto dei suoi cari
Carlo Serra
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano addolorati la moglie Ida, le figlie Maria Clara con il marito Bruno, i nipotini Andrea e Gabriella, i fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia San Celso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1985.

La famiglia Alpini è vicina a Ida e Maria Clara.

E' mancato il
rag. Giuseppe Riva
Ne danno l'annuncio la moglie Anita Calliera, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti. Funerali in Saluzzo sabato 23 novembre ore 14,30.
— Saluzzo, 22 novembre 1985.

Bianca e Marilou Baldassi sono vicini alla cara Anita nel dolore.

Guido e Iolanda Gallo partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Riva a Saluzzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vezzetti
Con tanto dolore lo annunciano la moglie Anna, fratello, sorelle, nipoti e famiglie in Usa, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Ferrè 82 per la chiesa di San Giacomo.
— Rivarolo, 21 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tomaso Sargiotto
Lo piangono: moglie Marcella, figlio Renato, nipoti Laura e Cesare, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 23 novembre 1985.

Cesare, Rita, Nicola e Cristina Guerrato partecipano al dolore di Renato e dei nipoti.

Consiglieri, impiegati, amministratori, custodi ex dip. Vete 83 e sorelle Duca Abrezzi 16/18 si uniscono al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Walter Ramazzotti
Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Nicoletta, il fratello Sergio con Luciana, Laura, Domenico e parenti tutti. Funerali oggi 23 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 23 novembre 1985.

Gli amici Calosmagni, Demaglietto, Girardino, Randone partecipano sentitamente al dolore di Sergio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Barnabone
Cavaliere del Lavoro
Lo piangono la moglie Giselda, l'adorata figlia Susanna, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del reparto del prof. Sannazzari. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. Funerali lunedì 25 novembre ore 10,15 ospedale Mauriziano via Gentilina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1985.

Le famiglie Tonietto e Bruno partecipano addolorate.

Sono affettuosamente vicini a Susanna:
Gabriella Mussetti
Daniela Achilli
Alberto e Walter Crestino
Giulio Fabiolo
Nicola Cerullo.

Laura con Rina Marina e Dino partecipa al dolore di Giselda e Susi per la perdita del caro PADRINO.

Direzione e dipendenti della Stabilimento partecipano al dolore dei familiari del
cav. Giovanni Barnabone
già direttore della filiale di Torino
— Torino, 22 novembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Mario Garrone
di anni 71
Medico condotto di Viarigi (AT) e Rocca.
Lo piangono la moglie Nandina con i figli Beppe con Lucia e Matteo, Gianni con Maria Luisa, Annamaria con Fulvio e Davide; Carla, la sorella Annamaria, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m. ore 15 nella chiesa parrocchiale di Viarigi. Dopo la funzione la salma sarà tumulata nel cimitero di Franchini (At).
— Asti, 22 novembre 1985.

Commossi partecipano al lutto della famiglia Garrone Giovanni, Aldo e Francesco Dutto.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Baudino
anni 68
L'annunciano la moglie Carla, i figli, la mamma, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 9,30 parrocchia Santa Rita. Indi la cara salma sarà portata per Cascinagrossa (At).
— Torino, 22 novembre 1985.

L'Assessore per l'Assistenza, i Funzionari ed il Personale tutto dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, del Pensionato Buon Riposo e dell'Istituto «Domenico Cimarosa» prendono viva parte al dolore per la scomparsa del collega
Francesco Baudino
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore la famiglia:
Elsa Cisma
Mari Dominici
Silvio Ruhgenti
Silvia Capua
Gabriella Alasi

Partecipa sentitamente la famiglia Sarzani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Chionetti in Caniggia
anni 60
Lo annunciano con grande dolore il marito Oreste, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 9,30 parrocchia Santa Rita. Indi la cara salma sarà portata per Cascinagrossa (At).
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Oreste per la scomparsa della cara Anna: Natalia, Antonia, Guido, Nicola, Ermanno, Luisa Mongardi e Camillo Magrini.

E' mancato ai suoi cari
dott. Giuseppe Burocco
farmacista
Lo annuncia la famiglia addolorata e funerali avranno.
— Torino, 22 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Il dopo-vertice comincia fra molte cautele ma con una certezza: qualcosa è cambiato nei rapporti tra i due Grandi

L'Urss accoglie in sordina Gorbaciov ma l'ottimismo è diventato di rigore

Grigio cerimoniale, solo un breve filmato alla tv - Lunedì, forse, si riunirà il Comitato centrale - Dopo anni di demonizzazione, Reagan in diretta è apparso «abbastanza umano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Reduce da Ginevra e dal minivertice informativo di Praga con gli alleati del Patto di Varsavia, Michail Gorbaciov è rientrato ieri pomeriggio a Mosca in modo decisamente meno teatrale e meno animato di quanto fosse toccato non molte ore prima, a Washington, al presidente Reagan. La rigida osservanza di un grigio cerimoniale ha anche restituito alla realtà sovietica, ancora frastornata dai frenetici giorni di Ginevra, certi aspetti di riserbo ufficiale che già a Praga avevano avvolto l'attività del Segretario generale e dei leader dell'Est europeo: le accoglienze tributate al capo del Cremlino sono state infatti oggetto di un breve filmato con cui il telegiornale ha riportato l'avvenimento al rango dell'ordinaria amministrazione.

Riprende la routine, e a Mosca ci si interroga, senza in passato, sui piccoli misteri del Cremlino: se per esempio la sessione di martedì del Soviet Supremo, per la quale Gorbaciov si riferirà nelle questioni interne, sarà preceduta lunedì da un plenum del Comitato Centrale. Eppure resta, in assenza di commenti che approfondiscano le dichiarazioni del Segretario generale, la generica euforia propagata nei giorni scorsi dalla stampa e dalla televisione sovietiche; la diffusa sensazione che il Cremlino, come la Casa Bianca, valuti positivamente il «vertice davanti al cannocchiale» fra i due leader. L'accordo di rilanciare i collegamenti aerei fra i due Paesi, siglato ieri, potrebbe essere il primo di molti progressi concreti.

L'Urss è stata decisamente contagiata dal tepore che ha suscitato la ripresa del dialogo con gli Usa, e non casualmente viene dato ampio risalto all'unanimità con cui gli alleati del Patto di Varsavia hanno salutato il successo dei summit sottolineando le opportunità che ne scaturiscono «*di migliorare la situazione internazionale e di favorire così distensione*». Può essere un passo avanti puramente psicologico, dovuto anche alla rinuncia sovietica a impuntarsi sulla questione delle armi spaziali; ma l'importante, nei riflessi che si raccolgono da conversazioni moscovite, è che il dialogo sia ripreso «*dopo sei anni di gelo*».

Ieri la Pravda ha dedicato tre intere pagine al vertice. Numerose fotografie, fra le quali una di Gorbaciov e Reagan sotto le rispettive bandiere, hanno rotto il grigiore dei lunghi documenti pubblicati integralmente: il comunicato congiunto sovieto-americano, i due discorsi di chiusura (compreso, senza censure come già il giorno prima in diretta tv, quello di Reagan), l'intera conferenza stampa di un'ora e mezzo del leader sovietico (già trasmessa due volte (in diretta e in differita serale) dalla tv.

«*In nome della pace e della sicurezza*», è il titolo che altri giornali danno all'intervento di Gorbaciov. E' un inno al Segretario generale, che anche in questa occasione ha ribadito affermazioni fra i russi; ed è la conferma che l'Urss intende fondare la sua politica, nei rapporti con gli Stati Uniti, in settimane e mesi a venire, sulla falsariga dello «spirito di Ginevra», insistendo parecchio sulla necessità che gli Usa confermino con i fatti le parole di Ginevra.

E' stato anche riferito, come a voler accentuare il clima d'ottimismo, il discorso di Reagan al Congresso: un'antologia, nella riduzione Tass, di buone intenzioni e di valutazioni positive. E' un panorama ben diverso da quello di una settimana fa, durante la rincorsa finale al summit ginevrino, quando le «guerre stellari» erano proposte dai mass-media del Cremlino come insormontabile problema sulla strada dei due leader, quando a Mosca si respirava un'aria d'incomunicabilità fra le superpotenze.

L'importante è che il dialogo sia ripreso, dicevano ieri sera le *Izvestija* riportando le parole di cittadini intervistati sulla Piazza Rossa. L'ottimismo si riflette, di fatto, anche nelle osservazioni della gente comune, che lamenta i mancati risultati sulle «guerre stellari», ma che parla con speranza di un «primo passo». Del vantaggio che può derivare dal «*parlarsi direttamente, e non attraverso i canali ufficiali*». Emerge anche, fra i russi, una rivalutazione di Reagan, vista per la prima volta in diretta sui teleschermi: «*E' parso abbastanza umano*», è stato un emblematico commento; «*Sembrava disposto a discutere, non a imporre la sua volontà*».

Fabio Galvano

Miles Davis si esibirà nell'Urss?

WASHINGTON — Potrebbero essere il jazzista Miles Davis e il cantante pop John Denver i primi artisti americani ad esibirsi dal vivo in Unione Sovietica, dopo che Reagan e Gorbaciov hanno deciso di riprendere gli scambi culturali fra Usa ed Urss interrotti nel 1979 in seguito all'invasione dell'Afghanistan.

Sul palcoscenici degli Stati Uniti dovrebbero invece ritornare quasi sicuramente i balletti del Bolshoi. I sovietici avrebbero voluto garanzie sulla riconsegna di artisti che chiedessero asilo politico negli Stati Uniti, ma da Washington la risposta sarebbe stata negativa.

Ginevra, giallo per i pesciolini di «casa Reagan»

GINEVRA — Ricordate dei pesci rossi della Maison de Rousseau? Il loro piccolo proprietario aveva lanciato un promemoria per la loro alimentazione mentre a Ronald Reagan, il quale nei giorni scorsi si era trasferito in quegli appartamenti.

Ebbene, al termine dei summit Usa-Urss, i pesciolini non solo sono in ottima salute, ma si sono addirittura misteriosamente moltiplicati: partito democratico — che pure ha contribuito all'apoteosi del Presidente al Congresso al suo rientro — mette però in dubbio che sarà in grado di tradurre in misure concrete il disarmo. Due senatori con ambizioni presidenziali, Kennedy e Hart, hanno osservato che «*per il momento la corsa al riarmo continua, e non sono stati ribaditi importanti trattati*». I due senatori si riferivano ai *Salt 2* sulla limitazione delle armi strategiche e all'*Abm* contro i sistemi antimissilistici: in pratica Reagan si è riservato il diritto di denunciarli.

Anche gli esperti di disarmo hanno assunto una posizione critica, facendo notare che il più felice dell'esito del summit sembra essere stato il ministro della Difesa Weinberger, che una settimana fa aveva causato scalpore mandando al Presidente una lettera contro il *Salt 2* e l'*Abm*. I giornali hanno assunto invece una posizione intermedia, sottolineando l'affiatamento che sembra essersi formato tra Reagan e Gorbaciov. Secondo il *Washington Post*, ammonito che Gorbaciov «*è capace di battere i pugni sul tavolo*», Reagan ha ribattuto: «*Se lo farà, gli chiederò: allora perché in privato dite tante belle cose?*».

Nell'aneddotica del dopo vertice, in sintonia col clima di «amichevole inimicizia» delle superpotenze — la frase è del *New York Times* — non poteva mancare un retroscena su Nancy Reagan e Raissa Gorbaciova. Lo ha reso pubblico la rete televisiva *CBS*: sembra che al primo incontro la *first lady*, ex attrice, figlia di un medico insigne, cercasse di impostare la discussione sul problema della droga e su quello dell'infanzia, e che la sua ospite, professoressa di marxismo-leninismo, insistesse invece per dibattere lo sfruttamento della donna nel sistema capitalista. Nancy e Raissa avrebbero finito per fare entrambe le cose.

e. c.

Il Giappone ora spera nel disgelo con Mosca

L'inviato Usa Wolfowitz ha consegnato a Nakasone una lettera di Reagan - Patto a tre sulla sicurezza aerea nel Pacifico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri a Tokyo è giunto il vicesegretario di Stato americano per l'Estremo Oriente e il Pacifico, Paul Wolfowitz, il quale ha consegnato al primo ministro Nakasone una lettera di Reagan di ringraziamento per il sostegno giapponese al summit di Ginevra.

Wolfowitz, che si è intrattenuto circa mezz'ora con il ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe per metterlo al corrente sui dettagli dei colloqui Usa-Urss soprattutto per quanto riguarda l'area asiatica, ha reso noto che la questione delle due Coree non è stata affrontata da Reagan e Gorbaciov ma dal segretario di Stato Shultz e dal ministro degli Esteri Shevardnadze.

Reagan e Gorbaciov, ha detto Wolfowitz ad Abe, hanno invece affrontato la questione dei «conflitti regionali», prima di tutto Afghanistan e Cambogia, e il governo americano ha ritenuto opportuno informare tempestivamente quello giapponese sui dettagli di questi colloqui, che rivestono un'importanza fondamentale per la sicurezza asiatica. Su questo delicato argomento il portavoce del ministero degli Esteri giapponese si è astenuto ovviamente dal fornire qualsiasi delucidazione.

Wolfowitz è atteso domani stesso a Pechino dove si incontrerà con i massimi dirigenti cinesi per informarli direttamente sui risultati del vertice di Ginevra. I primi commenti sugli all'incontro Reagan-Gorbaciov sono stati positivi, la possibilità di una reale distensione fra le due superpotenze non viene più considerata da Pechino come una «collisione» tendente a escludere la Cina e a stringerla in una morsa, in questo negli ultimi anni lo scacchiere internazionale sul quale gioca la Cina si è notevolmente allargato, la sua politica si è fatta più flessibile al punto che Pechino potrebbe persino non essere contraria a un riavvicinamento fra le due Coree.

Ancora più esplicita è stata la soddisfazione espressa dal primo ministro giapponese Nakasone per l'esito del summit di Ginevra. A metà gennaio è atteso infatti a Tokyo il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, la prima visita a questo livello dopo un'interruzione di dieci anni. Nakasone ha ieri espresso la speranza che il buon andamento dei colloqui tra Reagan e Gorbaciov possa influenzare positivamente i rapporti russo-giapponesi anche se la stampa nipponica ha sottolineato come a Ginevra Gorbaciov non abbia voluto pronunciarsi sulla possibilità che si giunga quanto prima alla firma del trattato di pace con il Giappone, la grossa «questione irrisolta» da quarant'anni tra i due Paesi, ultimo retaggio della guerra.

Però qualche accordo concreto, sia pure minore, potrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni, si parla per esempio di un patto russo-giapponese per la sicurezza aerea sul Mar del Giappone settentrionale, dove nel 1983 venne abbattuto un Jumbo di linea coreano. Un patto del genere a tre è stato appena concluso tra Urss, Usa e Giappone per i voli sul Nord Pacifico.

Nakasone ha detto ieri in televisione che non si fa troppe illusioni sul futuro dei rapporti Usa-Urss ma che tuttavia Gorbaciov e Reagan hanno «*aperto una porta. Bisognerà vedere se riusciranno a entrare insieme in una nuova stanza per discutere seriamente dei rapporti Est-Ovest*».

Renata Pisu

Dragamine russo spara contro peschereccio giapponese

TOKYO — L'Ente per la Difesa giapponese ha annunciato che un dragamine della marina militare sovietica ha sparato tre colpi di cannone davanti alla prua di un piccolo peschereccio giapponese che aveva sfiorato la sua fiancata. I colpi non hanno provocato danni al battello o al suo equipaggio.

I «big» del Cremlino ricevono Gorbaciov

Mosca. Gorbaciov accolto all'aeroporto della capitale sovietica al ritorno dalla sua tappa a Praga dove ha illustrato l'incontro con Reagan agli alleati del Patto di Varsavia. Da destra in primo piano Ryzhkov, Gorbaciov, Gromyko e Ligaciov

Prima conferma concreta del cambiamento di stile nei rapporti tra i Grandi

Revocato l'embargo Usa: riprendono a giorni i collegamenti aerei tra America e Russia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dopo vertice è incominciato in fretta e bene: Stati Uniti e Urss hanno ieri annunciato la conclusione di un accordo preliminare sulla ripresa dei voli dopo la sospensione del 1981. Firmato a Mosca, l'accordo prevede fino a quattro collegamenti aerei quotidiani tra le due capitali e New York e Leningrado, ciascuno con la possibilità di fare scalo in Europa. Ha dato l'annuncio a Washington il ministro dei Trasporti, la signora Dole, spiegando che una delegazione americana si era precipitata al Cremlino lo scorso weekend, nella speranza — poi delusa — di concludere le trattative in tempo per il summit.

Decretata da Reagan in ritorsione contro la legge marziale in Polonia, la sospensione dei voli era stato lo scoglio principale anche all'apertura di un consolato sovietico a New York e di uno americano a Kiev. La sua revoca completa la serie di accordi bilaterali, di cui il più importante è quello sugli scambi culturali, che hanno caratterizzato il vertice. I collegamenti aerei tra gli Stati Uniti e l'Urss saranno assicurati dall'Aeroflot per i sovietici e dalla Pan Am — ma non è certo, perché la rotta è passiva — per gli americani. La data della ripresa dei voli non è ancora stata fissata, ma la signora Dole ha detto che «*è questione di giorni*».

La notizia è stata accolta come una conferma del cambiamento di tono, di clima, prodotto dal summit nei rapporti tra le superpotenze. Poche ore prima, gli americani avevano assistito alla televisione a uno spettacolo incredibile: un plotone di deputati e di senatori che dal Campidoglio, in diretta, dibattevano con tre consiglieri di Gorbaciov, tra cui Arbatov, ancora a Ginevra, le violazioni dei trattati di disarmo esistenti e dei diritti dell'uomo compiute dall'Urss. Il dibattito era parso estremamente franco ma sempre civile, in omaggio a quello che lo stesso Arbatov ha definito «*la necessità di essere realisti*».

Di questo «nuovo talento», cosa lo ha chiamato Reagan, si è soffermato il direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane, in un discorso all'Università di Ginevra, da lui frequentata fino al '67. McFarlane, che vi ha partecipato, ha descritto il summit come «*il più ricco e approfondito mai svoltosi tra i leader delle superpotenze*». Dopo averlo giudicato «*un successo oltre ogni misura*», il consigliere di Reagan ha detto che Usa e Urss «*oggi capiscono meglio gli obiettivi e la disponibilità al compromesso l'uno dell'altro... e prendono le distanze dalla guerra atomica*».

McFarlane ha messo in rilievo due punti. Che la Casa Bianca e il Cremlino hanno preso atto che non si può realizzare il disarmo se non c'è la distensione, «*se non ci sono regole di condotta politica accettabili per entrambe le parti*». E che Reagan e Gorbaciov hanno deciso di rivedere l'impasse sulle guerre stellari. McFarlane ha riferito la seguente frase di Gorbaciov: «*Presidente, la comprendo, lei è profondamente convinto della bontà di questa iniziativa. Io non sono d'accordo e credo che dovremo occuparcene*». A partire dal consigliere, sarà l'attuale parità di forze a indurre entrambi a rispettare gli accordi.

Mentre non contenta il miglioramento dell'atmosfera tra Mosca e Washington, il

Ginevra, giallo per i pesciolini di «casa Reagan»

GINEVRA — Ricordate dei pesci rossi della Maison de Rousseau? Il loro piccolo proprietario aveva lanciato un promemoria per la loro alimentazione mentre a Ronald Reagan, il quale nei giorni scorsi si era trasferito in quegli appartamenti.

Ebbene, al termine dei summit Usa-Urss, i pesciolini non solo sono in ottima salute, ma si sono addirittura misteriosamente moltiplicati:

Delusione a Gerusalemme dopo il vertice

Murphy rassicura Peres sul caso Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il sottosegretario di Stato americano Richard Murphy, consigliere speciale per gli affari mediorientali, è giunto in Israele da Ginevra per ragguagliare i dirigenti israeliani sul vertice russo-americano e ha avuto separati incontri col capo del governo Peres e col ministro degli Esteri Shamir. Partito in serata per il Cairo, Murphy tornerà a Gerusalemme tra una settimana perché il suo programma comprende la visita di diverse capitali e la disamina dei problemi attuali della regione e dei rapporti tra i vari Paesi.

Murphy ha rivelato che la questione del Medio Oriente non è stata discussa tra Reagan e Gorbaciov, ma è stata oggetto di lunghi dibattiti tra i due ministri degli Esteri, Shultz e Shevardnadze, «*i quali continueranno ad esaminare il problema nei suoi particolari quando si incontreranno nel prossimo futuro*».

A Gerusalemme si annette notevole importanza a quest'ultima affermazione perché riguarda gli sviluppi dei tentativi per risolvere il problema mediorientale e la partecipazione dell'Unione Sovietica agli sforzi di pace. Tra i molti «*si dice*» c'è quello che sostiene che Mosca ristabilirà i rapporti diplomatici con Gerusalemme il giorno della conferenza internazionale per il Medio Oriente.

La conversazione di Murphy con Peres e i suoi assistenti è stata più varia e articolata e si è protratta per tre ore anche perché il premier gli ha parlato della sua ansia per giungere ad un accordo di pace sul giordano-palestinesi, della sua elasticità e della consapevolezza dell'esistenza di un problema palestinese. E' stato deciso che Israele e gli Usa continueranno a cooperare nel prossimo avvenire per giungere a un accordo tra Gerusalemme e Amman in una cornice internazionale. In questo senso l'incontro è considerato importante anche per via dei colloqui che l'inviato americano avrà al Cairo, ad Amman, a Damasco.

Murphy ha anche riferito sulle discussioni svoltesi a Ginevra nel quadro dei «*diritti dell'uomo*» e preparate dagli ebrei sovietici, che hanno conosciuto momenti di tensione e saranno riprese presto dai due ministri degli Esteri. Per parte loro gli israeliani per la emigrazione ebraica dalla Russia, Josef Mendelevich e Yuri Stern sono tornati giovedì sera in Israele molto delusi per la mancanza di appoggio che hanno avuto a Ginevra.

Giorgio Romano

Un sorriso per il Congresso

Washington. Il presidente Ronald Reagan sorride felice prima del suo discorso al Congresso dove ha riferito dei summit di Ginevra con il segretario del pcus Gorbaciov (Telefoto Ansa)

Ci sono maggiori speranze di pace, ma il giudizio sul vertice è rinviato

Dopo la prima ventata di entusiasmo adesso l'Europa invita alla prudenza

LONDRA — Dopo le prime reazioni positive («*Un considerevole successo*», «*Ci sono ora maggiori speranze di pace e stabilità*»), la stessa Margaret Thatcher invita alla prudenza: «*Non mi aspetto risultati immediati... ci sono ancora difficili intese da raggiungere nei negoziati sugli armamenti*». Prudente anche la stampa britannica: «*Solo il tempo dirà se l'incontro tra Reagan e Gorbaciov è stato un successo o un fallimento. Lo sapremo con certezza solo nei prossimi mesi, misurando l'andamento dei negoziati tra le due superpotenze*». «*Il posto del vertice di Ginevra nella storia è ancora incerto*» dice il «*Times*» mentre per l'«*Economist*» Reagan ha dimostrato «*agli amici alleati europei che il programma guerre stellari è compatibile, dopo tutto, con il dialogo con l'Urss*».

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha definito il vertice di Ginevra «*l'inizio di una nuova fase nelle relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica in particolare e fra l'Est e l'Ovest in generale*». In interviste alla televisione e alla radio Kohl si è felicitato soprattutto perché i leader delle due maggiori potenze mondiali sono apparsi convinti della necessità di riprendere un dialogo politico regolare a tutti i livelli.

BERLINO — Anche il leader della Ddr, Erich Honecker, ha messo in rilievo il carattere positivo del vertice e, «*anche se non tutte le attese sono state confermate, i risultati sono decisamente incoraggianti per i rapporti tra i due blocchi*». Sembra così eliminato ogni ostacolo alla prima visita di Honecker oltre il Muro, probabilmente in dicembre o gennaio. Da ieri è a Berlino Est il generale statunitense Edward Rowney, consigliere speciale per il disarmo, per una «missione informativa».

PARIGI — Parlamentari dell'Unione Europea Occidentale, pur valutando incoraggiante e positiva la ripresa del dialogo, invitano ad aspettare gli sviluppi della trattativa che «ora è solo abbozzata». Il presidente francese, François Mitterrand (che aveva rifiutato di partecipare al summit con Reagan dei capi di governo della Nato), si è incontrato ieri sera con Georgy Kornienko, numero due del ministero degli Esteri sovietico.

BELGRADO — In Jugoslavia, pur valutando positivamente l'incontro Reagan-Gorbaciov, i giornali preferiscono sottolineare che «i due Grandi non hanno risolto il fondo dei problemi, né l'antagonismo ideologico che li separa. Ne consegue che la divisione tra i blocchi persiste e fin quando esisterà il indispensabile il ruolo dei Paesi non allineati di cui la Jugoslavia si sente leader».

«Ginevra è un momento di speranza» dice Cossiga

ROMA — «*Ginevra è un momento di speranza*»: con queste parole il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha commentato ieri, in un breve scambio di battute con i giornalisti, i risultati del vertice cui hanno dato vita nei giorni scorsi i leader delle due superpotenze a Ginevra.

Cossiga ha partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico 1985-86 dell'Accademia Nazionale dei Lincei, che è stata l'occasione per il conferimento dei premi «*Antonio Feltrinelli*» per il 1985. E' stato il primo contatto ufficiale del Presidente con la scienza dall'inizio del suo settennato.

(Segue da pagina 4)

È ritornata nella casa di Dio dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro

Vittoria Sitano ved. Pastore

Lo annunciano gli amici figli Renato e Roberto con le mogli Pulita, il nipote Angelo e Caterina e cugini. Un particolare ringraziamento alla signora Nicolosi e Silvestro, alla cugina Maria Angela e a Mario Alberengo. I funerali avranno luogo sabato 23 novembre, alle ore 14,30, nella parrocchia dell'Immacolata Concezione via San Donato 21. La salma proseguirà per la tumulazione a Pessano Vercellese.
— Torino, 23 novembre 1985.

Gli amici della Fita si uniscono al dolore del caro amico e segretario generale Renato Pastore per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione nazionale e tutti gli amici dell'A.C.B.I., Dirigenti, Tecnici, Atleti partecipano al profondo dolore del loro presidente Renato Pastore per la scomparsa della sua cara mamma VITTORIA.

Il Consiglio regionale Anci Piemonte prende viva parte al dolore del grande Renato Pastore per la scomparsa della sua cara mamma VITTORIA.

Affettuosamente vicine:
Aida Perona Tartaia
Maria Teresa Carlozzolo
Maria Teresa Bollero

Ci mancava all'affetto dei suoi cari

Severina Massera ved. Benedetto

Addolorati lo annunciano la figlia Flavia, il genero Franco Bruna, i nipoti Davide e Andrea con Ludovica e Susanna, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, in Valle Borgne, la salma proseguirà per Pecetto.
— Torino, 23 novembre 1985.

La famiglia Villasco ricorda affettuosamente la cara nonna RINA.

La famiglia Bozzetta con nonno Marcello si unisce al dolore di Piera e famiglia Brusa.

Olga e Beppe partecipano al dolore di Piera e famiglia.

Famiglie Guglielmone Calvi Levisetta sono vicine a Piera e Franca.

La Casa Editrice Einaudi ricorda

Vera Dridso

e la sua lunga e intelligente collaborazione e partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 22 novembre 1985.

Ricordano l'amica:
Annalisa Corbani
Citti e Gabriele Bardis
Paola Bolzi
Marina Jarre
Emilio Pandiscio
Malcolm Story
Renzo Paglieri
Luca Bernardi
Osvaldo Paglieri
Agnese Incisa
Deanna Mori
Angelo Pecorio
Cinzia Corzio
Giulio Bollati
Ernesto Ferrero
Franca Portinaro
Anna Rafaello
Mino Colombo
Primo Levi

L'amico Bruno Casalegno esprime il suo cordoglio.

Serenamente è mancato il
PROF. DOTT.
Alberto Fusari
Ne danno l'annuncio i figli Ida, Anna e Franco insieme a Beppe, Marianna, Federico, Gaia e Alberto. La benedizione oggi alle ore 14 nell'abitazione; funerale alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Collino.
— Torino, 22 novembre 1985.

I soci Bancarelli-Storaldi e Galetti partecipano con affetto al caro ALBERTO.

C. A. Lievo
G. Bruno
P. Rastel Bagin
piangono la morte del loro LIBRETTO.

Il corpo sanitario dell'istituto chirurgico ortopedico «Regina Maria Adelaide» partecipa al dolore della famiglia Fusari per la morte di
Alberto Fusari
già Direttore amatissimo dell'Istituto.
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano sentitamente al dolore di Franco gli amici:
Sergio Manzone
Franco Audrito
Nadi Semperiotis
Ermanno Pivetta
Silvana Borghi
Luciano Pallavi
Giancarlo Pani
Sabina Pastrone
Angela Provenzano
Corrado Aslango
Salvatore Coll

Si uniscono al dolore di Franco con affetto sincero:
Gianna Ravazio
Giorgio Mathi
Paola Varetto
Paolo Martinelli
Paolo Bonvicini
Giorgio Bajma
Cristina Voglio
Enrico Pais
Sergio Accolino
Mariacristina Audasso

L'Impresa Costruzioni Renato Pastore & Figli partecipa al dolore dell'arch. Franco Fusari per la morte del padre
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Giorgio e Marcella Mottini, Giampietro, Silvia, Pierdomenico e Francesca Nasi sono vicini a Ida, Anna e Franco nel dolore per la morte del padre
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Gino Rocca e Elsa Nasta si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Anna:
Sandro Cillario
Alessandro Amoni
Enrico Faenza
Gianni Francione
Laura Canale
Giovanni Galetto
Sandro e Paola Bonda
Pierluigi Bollo
Luciana Viranda

Partecipano al dolore di Ida, Anna e Franco gli amici Garzoli, Ostelo, Mariarosa, Peppino.

Renato, Manuela Rubatto con Nicola ed Alessandro partecipano addolorati alla perdita del caro consuocero
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Toni Marcenaro, Gianni, Mariangela, Alessio Sarti sono vicini a Franco e Marirosa.

Elio e Giulio, Paoletta e Maria, Edino sono vicini a Franco e Marirosa, Anna e Ida in questo triste momento.

Pina Adda Rubatto è vicina a Franco e Marirosa.

Elisa e Pierangelo Pasolini sono vicini a Franco.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Pradel ved. Brustolon
Affranti l'annunciano i figli Ada, Pierluigi, Renato e Bruno con le famiglie. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Giusto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1985.

E' mancato
Francesco Benna
Lo annunciano figlie e nipoti. Funerali sabato 23 ore 14,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 21 novembre 1985.

Addolorati partecipano, congiunti Pina, Pina Paolasso e nipoti.

(Continua a pag. 5)

Il «nodo nascosto» del prossimo Sinodo: il potere del Papa e quello dei vescovi

Chi comanda nella Chiesa

Proprio il Concilio Vaticano II aveva riscoperto modelli di collegialità e corresponsabilità della più antica tradizione cristiana - Il Sinodo è puramente consultivo, perché non dargli poteri anche deliberanti? - Le opinioni di vescovi, studiosi e leader di movimenti cattolici

CITTA' DEL VATICANO — Non è scritto nell'ordine del giorno, non è presente nelle tredici domande del questionario spedito da Roma alle Conferenze episcopali. Il Papa non ne ha parlato il 25 gennaio annunciando a sorpresa la riunione straordinaria sul Concilio: ma per i 165 padri, quando lunedì si siederanno nell'emiciclo di poltroncine rosse di Palazzo Nervi, il vero nodo nascosto del Sinodo straordinario sarà quello del potere nella Chiesa wojtyliana. Il potere del Papa e il potere dei vescovi, sulle scelte di fondo dell'universo cattolico e, quindi, la forma del comando e del governo della Chiesa. Che parte hanno, in tutto questo, i tremila vescovi mandati nel mondo e quanta parte ha — a metà strada tra il Concilio e il Duemila — il vescovo di Roma?

E' proprio il Vaticano II che ha riproposto il problema, riscoprendo modelli di collegialità e di corresponsabilità, dalla più antica tradizione cattolica. I Sinodi, rilanciati dopo secoli d'oblio dal Concilio, sono adesso, nello stesso tempo lo strumento più visibile della partecipazione e la dimostrazione più evidente del suo limite. Il segno di una nuova volontà incompiuta, che diventa un segno di non-tradizione oggi. Il mistero che avvolge questo Sinodo, la sua struttura contraddittoria del decision making-decision taking, fino al punto in cui tutto viene alterato in modo del tutto incompatibile con i fondamenti dottrinali». «E' così — conferma oggi Rocco Buttiglione —. Un certo democraticismo, per cui il vescovo viene considerato come un deputato della sua diocesi e il Papa come una sorta di mediatore, è sbagliato. La struttura della Chiesa cattolica è la sequela, non l'assemblea». Ma il rischio di oggi, ribatte il professor Franco Bolgiani, è quello di «una collegialità comandata dall'alto, con il Sinodo che riproduce questa collegialità omogenea. Il centralismo è ritornato in primo piano».

Non solo. Torna quello che i cattolici francesi chiamano il «ricentraggio»: è il paradosso del primo Papa straniero dopo secoli, obbligato a viaggiare per il mondo per testimoniare alle chiese locali centrifughe che l'autorità di Roma è tornata a esistere, è nuovamente il «centro», che pesa, sceglie e decide. Roma, oggi più che mai, è il Papa. A tutta la Chiesa, il cardinale Suenens ricorda la confidenza che Giovanni XXIII gli fece 23 anni fa, aprendo il Concilio: «Il primo dovere del Papa è di ascoltare e di tacere, per lasciar libero gioco allo Spirito Santo».

Ezio Mauro
Marco Tosatti

Cioè l'esercizio concreto del potere pontificio e curiale e la tendenza alla nuova centralità romana) richiama l'attenzione di tutto il mondo cattolico sulla riunione dei 165 padri sinodali con Giovanni Paolo II, come un'occasione per capire dal vivo qual è l'equilibrio di potere tra il capo della Chiesa universale e i capi delle Chiese nazionali.

A loro, quasi come se questo Sinodo chiamato a rivisitare il Vaticano II fosse una sorta di «piccolo Concilio», molti teologi hanno chiesto di «prendere una parola che non deve essere concessa da chicchessia, ma che spetta ai padri sinodali di diritto». Ma è una parola, a tutt'oggi, soggetta alla volontà del Papa e all'uso che egli intende fare. Il Sinodo è puramente consultivo e molti nella Chiesa si chiedono perché i presidenti delle Conferenze episcopali, chiamati a Roma dal Papa, non debbano avere «con lui e sotto di lui» un potere deliberativo. «Il fatto è — teorizza il professor Rocco Buttiglione, ideologo di "Comunione e liberazione" — che il Sinodo non è rappresentativo dell'intero corpo episcopale, e per questo è soltanto consultivo: ogni vescovo ha un suo potere deliberativo che non può delegare ad altri». Risponde Hans Küng, il teologo ribelle: «Sono teorie infondate, perché non tengono conto della forte tradizione sinodale, che esiste da tempi antichissimi, con una Chiesa che discuteva e contribuiva in modo determinante alle decisioni. Il Sinodo finora ha funzionato male — ci ha detto Küng — proprio perché non può essere soltanto consultivo. C'è una corresponsabilità di tutti i vescovi di cui bisogna tenere conto». «Sarebbe bene — conferma il professor Giuseppe Alberigo — che a cominciare da questa occasione il Sinodo terminasse con conclusioni che abbiano un significato e un valore vincolante, proprio per non tradire il principio di collegialità».

Certo, la questione dei poteri del Sinodo «non esaurisce tutto il grande problema della collegialità» — scrive ci spiega il cardinale Enrique y Tarancon —. E' la strada normale della Chiesa che deve essere collegiale più che personale». Ma il rapporto Papa-vescovi, vent'anni dopo il Concilio, è ancora al centro della discussione. Proprio il Prefetto della Fede, Joseph Ratzinger, nega una «base teologica» alle Conferenze episcopali, contesta che le strutture nazionali dei vescovi facciano parte della Chiesa così come l'ha voluta Cristo e torna a ribadire, con tutto il peso del suo ruolo, che la struttura della Chiesa non è democratica ma sacramentale e dunque gerarchica. «Tra i grossi equivoci che permangono nella Chiesa di oggi — conferma don Massimo Camisasca, uno dei leader di CL — senza dubbio c'è la lettura del rapporto tra Pietro e il collegio episcopale». Ma nella quotidianità del governo, il Papa polacco sembra estendere ai vescovi di tutto il mondo lo stile di rapporti che i papi italiani usavano abitualmente con la Cei. Con stupore, la rivista tedesca «Herder Korrespondenz» denuncia che né il presidente della Conferenza episcopale brasiliana, né il cardinale Lorscheider erano stati informati da Roma dei provvedimenti punitivi presi contro il teologo della liberazione Leonardo Boff. Con preoccupazione, i vescovi olandesi nel documento preparato per il Sinodo straordinario chiedono una nuova «etica del dialogo» non solo all'esterno della Chiesa, ma anche all'interno, denunciando la delusione dei fedeli per il modo in cui viene esercitata l'autorità nel mondo cattolico. Senza sorpresa, tutti i presidenti delle Conferenze episcopali si sono visti arrivare, insieme al questionario sul Sinodo, anche una «premessa» che ne anticipava in qualche modo le linee di tendenza; così come, con precisa intenzione, il Papa aveva fatto distribuire ai vescovi riuniti nel Sinodo sulla famiglia una raccolta di tutti i suoi interventi sull'argomento, a memoria ed orientamento.

Paolo VI, secondo quanto rivela oggi il cardinale Franz Koenig, avrebbe voluto che il Sinodo «non si limitasse a dare soltanto consigli al Papa, ma lo coadiuvasse nel governo della Chiesa», tanto che chiese a un'assemblea sinodale un voto «deliberativo» sul celibato ecclesiastico, accettando l'idea che una maggioranza di vescovi potesse abolire il vincolo della castità per i sacerdoti. Negli stessi anni, Karol Wojtyla, pensava da cardinale i rapporti di potere interni alla Chiesa così come li pensa oggi da Papa. Le sue parole al Sinodo di Varsavia sono rivelatrici: «La tendenza alla cosiddetta democratizzazione nella Chiesa si spinge al di là del limite di un'autentica distinzione di competenze, fino al punto da distruggere la struttura: insegnamento-ascolto attivo e creativo, fino ad annullare la

Poliziotti «firmati»

Parigi. Un poliziotto e una sua collega posano con la nuova uniforme disegnata dal celebre sarto Pierre Balmain e che presto dovrà vestire 55 mila agenti francesi. Il colore rimane immutato, sono scomparsi il kepi e la mantella (Telefoto Afp)

Mobilitazione a Milano, dove l'azienda di Stato ha già rilasciato 35 appalti del servizio

Il postino protesta: «Favoriamo i privati»

I sindacati sostengono che i 30 mila postelegrafonici lombardi possono esaurire le attuali richieste - Ritardi nelle tecnologie

MILANO — Il settanta per cento dei portalettere milanesi il 20 ha scioperato — dicono i sindacati — per pungolare, in campo nazionale, il rinnovo della categoria. Il loro contratto di lavoro è scaduto da un anno. A norma di legge, le trattative per il rinnovo si sarebbero dovute avviare sei mesi prima della scadenza, cioè a metà '84. Invece non c'è ancora stata neppure una riunione.

Le disfunzioni delle poste milanesi, per mancato all'unanimità riconosciute meno gravi di tante che si verificano in altre città, risultano però fra le più esemplari della situazione generale dell'azienda di Stato. Un terzo dell'intero traffico nazionale si svolge infatti a Milano ed è presumibilmente questa la ragione per cui — spiegano al sindacato —, forse più che altrove, il servizio risente del clientelismo che presiede a tante assunzioni, della sensibilità molto scarsa attribuita alla professionalità, della noncuranza verso le nuove tecnologie e della rigida centralizzazione dei servizi.

Altro problema: le poste private, che stanno espandendosi anche nelle altre grandi città, ma che a Milano sono già almeno 35. E sia il loro numero sia il volume dei rispettivi affari continuano a crescere, nonostante le tariffe siano decisamente alte. Per esempio far recapitare una lettera in città, entro 24 ore, costa non meno di 7000 lire, ma chi esige la sicurezza sull'arrivo e soprattutto sul tempo del recapito non ha scelta: le paga.

Le agenzie private possono sottrarre clienti all'azienda di Stato perché e finché essa non funziona come dovrebbe: quest'analisi è condivisa anche dai sindacalisti. Si fa notare inoltre che, alle società private, il servizio viene appaltato dalle poste le quali percepiscono regolare tariffa. E, al obiettivo, visto che i postelegrafonici nella regione lombarda sono circa 30.000, sarebbe auspicabile e non impossibile svolgere direttamente tutte le prestazioni evitando gli appalti.

Il grosso timore è che le reti private organizzino adeguatamente su scala nazionale i collegamenti tra città e città: «Per la nostra azienda, commenta un sindacalista, ciò potrebbe comportare un autentico crollo, non soltanto di immagine».

Discorso molto simile per i conti correnti, che fino all'anno scorso erano monopolio delle poste di Stato mentre ora possono venire in parte «gestiti» dagli istituti di credito. Anche in questo caso il fattore tempo è fra i determinanti: piuttosto che sobbarcarsi ore di code per pagare 650 lire a bolletta, un milanese trova sicuramente più vantaggioso versare 1500 per ciascuna a una banca affinché provveda al pagamento.

Non soltanto, ma alcuni istituti di credito chiedono 10/12.000 lire l'anno per ricevere ed evadere direttamente le bollette; altri hanno anche istituito uno sportello appositamente funzionamento automatico. E' evidente che tutto ciò finisce con il giovare alla crescente privatizzazione dei servizi postali, in favore della quale peraltro alcuni esponenti politici si sono già espressi.

La discussione di una parte di tali problemi e le proposte per eventuali soluzioni risultano, a norma di contratto, di competenza della direzione compartimentale. I sindacalisti lamentano però l'atteggiamento della sede lombarda «che delega tutto a Roma». Per esempio, i rappresentanti dei lavoratori hanno suggerito di ripartire le 37 ore in 6 giorni, tenendo aperti gli uffici anche di mattino e prendendo il giorno libero «a rotazione». Ancora, nel quadro dell'opportuna decentralizzazione dei servizi, hanno proposto l'istituzione di un unico «portalettere di quartiere», dotato di furgoncino e incaricato di consegnare e ritirare due volte al giorno la corrispondenza. Oggi infatti può capitare che in uno stesso palazzo alla medesima ora arrivino tre o quattro dipendenti delle poste per recapitare rispettivamente una lettera, un telegramma, un pacco.

Ornella Rota

Msi-verdi si dimette consigliere a Napoli

NAPOLI — Si è dimesso dalla carica Claudio Rennulio, del mai-dn, uno dei tre consiglieri comunali di Napoli eletti dal periodico «La voce della Campania» a proposito del passaggio (avvenuto, sostiene il giornale, in cambio di una somma di denaro) di due suoi ex colleghi di partito, Salvatore Caruso e Francesco Vollaro, alla lista Verde.

Rennulio — che ha inviato una lettera al sindaco D'Amato, invitandolo a inserire le sue dimissioni nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale — in un comunicato afferma di aver preso la decisione perché «la vicenda ha determinato il propagandarsi di discorsi e maldicenze corpite con metodi certamente censurabili».

Rubbia all'Accademia dei Lincei

Roma. Il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (al centro tra il presidente Amaldi e il ministro Granelli), fotografato ieri all'Accademia dei Lincei all'inaugurazione dell'anno accademico. Alla cerimonia ha presenziato anche il presidente della Repubblica Cossiga che ha consegnato le pergamene ai vincitori dei premi «Feltrinelli» 1985: per le scienze giuridiche lo studioso di diritto romano Franz Wiecker, per la critica dell'arte e della poesia il musicologo italiano Massimo Mila (Telefoto)

Milano, una donna di 29 anni e la nipote

Uccise da una colonna abbattuta da un camion

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una donna di 29 anni e la sua nipotina, di 6, sono morte, schiacciate da una colonna di cemento buttata giù da un camion. L'incidente è avvenuto ieri a Paderno Dugnano, nell'hinterland milanese.

Sono le 6,15: Gabriella Giussani sta aspettando l'autobus alla fermata di Via Gramsci, la strada dove abita. Sono con lei il figlio Marco, 7 anni, e la nipotina Stefania Gotta. Di fianco alla fermata c'è il cancello di una ditta: un camion, condotto da Ferdinando Vimercati, 26 anni, sta facendo manovra in retromarcia, per uscire. La manovra però non riesce. Il camion va a sbattere contro una delle colonnine di cemento, di lato del cancello.

E' un attimo, la colonna crolla e si frantuma sul marciapiede, investendo in pieno Gabriella Giussani e la piccola Stefania. Marco viene solo sfiorato da alcuni detriti: accompagnato all'ospedale da un'ambulanza è stato dimesso subito dopo le medicazioni. Per la mamma e la cuginetta, invece, non c'è nessuna possibilità. Sono morte sul colpo, sepolte dal cemento senza avere avuto neppure il tempo di accorgersi di quanto accadeva. Gli infermieri dell'ambulanza non hanno potuto fare nulla: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Adesso i carabinieri di Paderno stanno conducendo le indagini per accertare le responsabilità: è stato interrogato l'autista del camion, ma dovrà anche essere chiarito se la colonna era pericolante e a chi, nel caso, spettavano i controlli.

GENOVA — Anche Concessa Nattero, 84 anni, la nonna di Sergio Remonato, il giovane che l'altra sera ai uccise dopo aver assassinato a colpi di pistola la madre, ferito il padre e l'anziana nonna, è morta al pronto soccorso chirurgico dell'ospedale San Martino di Genova.

Frascati, entrato in funzione nel Centro ricerche energia dell'Enea

Un nuovo laser contro i tumori

Potrà essere utilizzato in diverse lavorazioni industriali e anche in altri settori

FRASCATI — Il primo laser italiano ad elettroni liberi è entrato in funzione qualche giorno fa presso il Centro Ricerche Energia dell'Enea (ex Cnen) a Frascati. Ideato otto anni fa, è stato progettato da un gruppo di specialisti italiani diretto da Angelo Marino e Alberto Renieri e realizzato con tecnologie completamente italiane.

Il principio innovatore, rispetto alle sorgenti laser convenzionali, è il seguente: il fascio attivo (che colpisce il bersaglio, lo scalda, lo taglia) non è costituito da un insieme di atomi e di molecole ma da un fascio di elettroni di elevatissima energia generati da un microtrone, una macchina acceleratrice potente ma di ridottissime dimensioni, e immessi in un ondulatore, una struttura magnetica che imprime loro una traiettoria oscillante.

In seguito a queste oscillazioni gli elettroni emettono una radiazione che si scarica attraverso una serie di impulsi di durata estremamente breve (circa venti milionesimi di miliardesimo di secondo) per una durata totale di cinque milionesimi di secondo. Per il momento tali impulsi si ripetono con una frequenza massima di circa dieci al secondo.

Ma poiché la lunghezza d'onda della radiazione (cioè il colore) dipende dall'energia degli elettroni e dalle caratteristiche del campo magnetico dell'ondulatore, basta far variare questi due fattori (negli altri laser, invece, non è possibile) per ottenere radiazioni la cui lunghezza d'onda varia in un ampio intervallo.

Detto in parole semplici, è come avere una chiave che potendo variare la forma e la posizione dei suoi denti riesce ad aprire un gran numero di serrature diverse.

Grazie a questa flessibilità e alla sua elevata potenza di picco il laser ad elettroni liberi può essere vantaggiosamente impiegato in molti settori che agli altri laser sono limitati o addirittura preclusi.

Ricordiamo per esempio il riscaldamento e la diagnostica dei plasmi nucleari (per ottenere l'energia da fusione), la separazione isotopica dell'uranio, la produzione di nuovi materiali, le lavorazioni industriali (saldatura e indurimento delle superfici metalliche), la produzione di fotocellule, nuove possibilità per la radiatlica e per le telecomunicazioni e perfino la lotta contro i tumori. Può infatti distruggere le cellule tumorali distruggendo selettivamente le ematoporfirine che tali cellule hanno assorbito.

Attualmente il laser di Frascati emette radiazione infrarossa alla lunghezza d'onda di circa 10 millionesimi di metro, con una potenza di picco dell'ordine dei milli-Watt. Ma con le modifiche già previste e che verranno attuate nei prossimi anni, verrà ottenuta una potenza di picco dell'ordine dei mega-Watt e una frequenza di un centinaio di impulsi al secondo.

I laser di questo tipo già in funzione nel mondo sono soltanto cinque (il più vicino negli Usa e uno in Francia). Ma rispetto a loro il laser italiano ha la prerogativa di essere la macchina più piccola (pochi metri di lunghezza contro le centinaia delle altre), meno complessa, meno costosa e che proprio per questo potrà essere replicata e commercializzata a costi ragionevoli (tre miliardi) per una vasta gamma di applicazioni scientifiche e industriali.

Bruno Ghibaudi

La pensione al tossicomane

MILANO — Arturo Caravati, 47 anni, ex aiuto regista cinematografico, tossicodipendente, ha vinto la sua lunga battaglia con l'Enpals (l'istituto di previdenza dei lavoratori dello spettacolo): avrà pertanto la sua pensione di invalidità permanente con effetto retroattivo a partire dal 1978. Ad aiutarlo nella sua battaglia è stata la magistratura di Varese.

Tra i motivi per i quali Caravati chiedeva da tempo, e senza successo, la pensione vi era proprio la tossicodipendenza, cioè l'uso intenso di sostanze stupefacenti che alla lunga aveva finito con l'aggravare il suo stato mentale.

E' stato alla fine l'intervento del pretore del Lavoro di Varese, Emilio Curtò, a sbloccare la situazione.

Proprio per smorzare facili entusiasmi il pretore Curtò ha dichiarato dopo la sentenza: «La concessione della pensione al Caravati non è legata soltanto al suo stato di tossicodipendente. Mi sembra arbitrario generalizzare».

Pesaro, la sciagura della Val di Fiemme produce i primi effetti

Svuotato il lago di Barchi è abusivo e mai collaudato

NOSTRO SERVIZIO

FOSSOMBRONE — La sciagura della Val di Fiemme ha insegnato qualcosa: da due giorni sono in corso in provincia di Pesaro i lavori per lo svuotamento di un bacino artificiale tra i più noti dell'entroterra pesarese anche per le caratteristiche ambientali e di paesaggio.

Era stato costruito nel comune di Barchi 25 anni fa dal Consorzio di bonifica montana dell'Appennino pesarese a scopi irrigui e successivamente usato a fini agrituristici e di pesca sportiva.

Il bacino, di circa 10 ettari contenente oggi ben 250 mila metri cubi d'acqua trattenuti da una diga in terra battuta, era stato ricavato con lo sbarramento del rio Bergano, un affluente del Metauro. Non risulta sia mai stato sottoposto a regolare collaudo, anche di recente il Consorzio di bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, subentrato nell'agosto scorso all'estinto Consorzio montano che aveva costruito abusivamente il lago, si è trovato erede dell'ingombrante e scomoda creatura proprio nel momento in cui in seguito alla sciagura di Tesero venivano disposti dalla Protezione civile indagini a tappeto sugli invasi artificiali di tutte le regioni italiane.

La prefettura di Pesaro competente per territorio, ha intimato alla sede operativa di Ancona del ministero dei Lavori Pubblici, ha così intimato al sindaco di Barchi, Mario Montanari, di emettere un'ordinanza di svuotamento dell'invaso. E' seguita una serie di interventi da parte dell'Amministrazione comunale che aveva sempre visto nell'attività agrituristica stimolata dalla presenza del lago una risorsa economica per il piccolo comune depresso.

A valle non ci sono paesi, fabbriche o nuclei abitati di alcun genere — ha detto un assessore di Barchi —, per cui il bacino artificiale non è pericoloso. Lo stato di pericolo — ha ribadito il ministero dei Lavori Pubblici — può essere costituito anche dalla presenza a valle di una strada.

Il Comune ha allora proposto di abbassare di un metro e mezzo il livello del lago in modo da ridurre la capacità di invaso a meno di 100 mila metri cubi d'acqua, conformandosi alle norme che farebbero classificare allora il bacino non più come «diga» controllata dal ministero dei Lavori Pubblici ma come «lago» posto sotto la competenza della Regione.

Tuttavia l'ordinanza di svuotamento è partita lo stesso anche perché il lago, costato centinaia di milioni all'epoca della costruzione, è risultato del tutto abusivo. Da un palo di giorni a ridosso della diga in terra del «Lago di Barchi» si sta realizzando un canale dentro cui saranno convogliate le acque del rio Bergano imprigionate nel bacino abusivamente. e. g.

Stato civile di Torino

30 NOVEMBRE 1985

NATI — Bochicchio Mariana; Pivarone Emanuela; Donaro Claudia; Tolardo Adolfo; Esposito Francesco; Mariani Simona; Todaro Tania; Bolognesi Ilaria; Dalli Cani Veronica; Postillo Debora; Albanese Arianna; Augelletti Rosa; Agostino Elena; Palma Marcello Gaetano; Sabrina; Delfo Alberto; Bandello Erica; Rizzi Fabio; Marco Alessio; Di Benedetto Alessandro; Bachetaal Mary; Passatta Marco; Kamenic Daniela; Gilla Massimo; Zumbo Angela; Ferrari Arianl Matteo; Migro Miriam; Astegiano Andrea; Bellinazzo Giuseppe; Biazzone Deborah; Piano Federica; Mannello Federico; Carosiello Gabriele; Lupo Sara; Bosco Franco; Di Carlo Calogero; Montenero Andrea; Cognata Ilaria; Casotto Nadia; Berone Mauro; Tellini Laura; Colossi Ferruzzi; Patrolo Enrico; Pagliaro Sharon; Faure Luca; Pala Francesco; Buoci Clementina Federica; Florenza Elisa; Batalino Fabio; Ferrari Andrea; Blanco Mario; Calderi Marco; Francavilla Diego; Moretti Alessandra; Abd Leonardo; Trevisani Sabrina; La Belva Fabiana; Rocco Claudia; Meadella Licia; Bruno Donatella; Angiosi Stefano; Gregorino Viviana.

MORTI — Cavalà Maria, di anni 74, nata a Serravalle dalla Langhe, abitante in v. Franchi 18; Allais Marina, a. 71, Pasio del Mole, pens.; v. Cremona 27; Chiavetta Giuseppe, a. 83, Alpignano, pens., v. P. Gaidano 71; Fasteri Vittoria, a. 72, Massia, pens., str. Valsalice 309; Bregolin Bruno, a. 65, Adria, pens., p.zza Giambattista 1.

Decedute in casadate: Guglia Gabriella, a. 4, Mercatopri; Ragali Antonino, a. 79, Melfi, pens.; Antonelli Lucia v. Marangoni, a. 85, Colbordolo, pens.; Mandola Lidia, giorni 5, Torino; Gassola Irma v. Ceccato, a. 87, Alvodo, pens.; Pistis Luigia v. Perelli, a. 59, Torino, pens.; Venditi Rosina v. Sacchi, a. 83, Casalvecchio di Puglia, pens.; Russo Teresa v. Mele, a. 70, Villada, pens.; Grieco Giuseppe, a. 78, Palazzo S. Gervasio, pens.; Bionati Giulia v. Nemanti, a. 87, Castagnolo Carducci, pens.; Pera Maria, a. 87, Beltrino, pens.; Capra Felicita v. Borla, a. 82, Torino, pens.; Pasani Cassela, a. 71, Bersolo, religiosa; Vitulo Marcellina v. Menna, a. 75, Alinà, pens.; Abbiati Maria v. Molteni, a. 76, Cinzino, pens.; Lazzarino Maria, a. 86, Torino, pens.; La Bellarte Isabella v. Pierulli, a. 81, Ortanova, pens.; Alessio Primo, a. 65, Moniglio, pens.; Canapone Pierina in Resia a. 63, S. Stefano Belbo, contadino; Chiapino Eugenio, a. 90, Casalborgone, falegname; Sarella Lucia, a. 92, Lusernetta, pens.; Fabrigani Daniela in Vich, a. 33, Torino, insegnante; Avesapeia Carmela v. Milano, a. 60, Vila Piemonte, pens.; Gallabio Luigia Angela, a. 82, Torino, pens.; Bettola Maria in Valrieri, a. 82, Monzano, pens.; Comune Delia v. Fumagalli, a. 85, Firenze, pens.; Rosso Clelia, a. 70, Castagnole Lanze, pens.; Brambilla Pierina, a. 68, Cassano d'Adda, pens.; Parel Carlo, a. 84, Torino, pens.; Falchero Secondo, a. 93, Torino, pens.; Visconti Margherita v. Gherlone, a. 80, Vallenera, pens.

Nati 82 - Morti 37

21 NOVEMBRE 1985

NATI — Corino Fabio; Romano Rossella; Gallo Giorgio.

MORTI — Livan Luigia in Aschero, di anni 69, nata a Sovestano, abitante in v. O. Morgari 20; Molinelli Giuseppe, a. 72, Chiaravalle, v. Mercadante 84, pens.; Aotto Annunziata in Lauro, a. 87, Palma, v. G. Sora 74, pens.; Gregorio Margherita, ved. Franzone, a. 86, Villanova (Cn), v. Tolmin 87, pens.; Peiteri Antonia, a. 85, Carignola, v. Consolazione 33, pens.; Fava Francesco, a. 74, Murisengo, c. Brizzola, 147, pens.; Rita Giulia in Cornaglia, a. 85, Torino, c. G. Ferraris, 150, pens.; Brosio Liliana in Colnaghi, a. 62, Torino, v. A. Vespucci, 41, gener.; Costantini Maria v. Lupez, a. 85, Roma, c. Ferrucci 66, pens.; Demaglio Antonia, a. 80, Cigliancio, v. Parma 56, pens.; Pavese Elvira a. 80, Cortemilia, p. Risorgimento 16; Lizzi Michele, a. 72, Caraco Sup., pens.

Decedute in casadate: Molinaro Genesio, a. 73, Castagnoro Po, pens.; Castellina Margherita in Venturino, a. 77, Pianezza Mosellina, pens.; Pernastole Vittoria, a. 82, pens., Ours; Venaldi Guido, a. 80, Semirali, pens.; Tua Carlo, a. 43, Torino, ins. tecnico; Simonetti Rosa in Chiarolla, a. 75, Moll, pens.; Bastolo Giovanni, a. 80, Monale (At); Tresco Alfredo, a. 73, Castelvecchio, pens.; Musso Irma in Nicola; a. 80, il Maurizio C.se, pens.; D'Avanzo Antonio, a. 70, Minervino Murge, pens.; Traiano Maria, a. 85, Monte S. Angelo, pens.; Comelio Carlo, a. 80, pens., Torino; Papalli Ernes, a. 61, Concello, pens.; Tricarico Luigia, a. 86, Carignola, pens.; Massardi Maddalena ved. Rosso, a. 71, Piantol, pens.; Prando Teresa, a. 83, Castanzuela, pens.; Giraudello Giuseppe, a. 86, Cuneo; Rosa, pens.

Nati 8 - Morti 20

(Segue da pagina 5)

Edilio e Alberto Rusconi esprimono ai familiari, alla Confindustria, alla Gemina il profondo cordoglio per la scomparsa del

dott. Franco Mattei

vicepresidente della Confindustria

un uomo che ha animato con spirito illuminato, e vasta competenza, la vita economica italiana dalla fine della guerra in poi.

— Milano, 21 novembre 1985

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Chiadò Rana

anni 75

L'annunciano con dolore la figlia Anna e Irma con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente, ore 10,45, partenza da Via Torino, via Gramsci. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli Mauriziano Cavaliere, 21-11-1985

Improvvisamente è mancato

Giulio Fornelli

anni 64

Con dolore l'annunciano la moglie Giulia Martinetto, i figli Alfonsina con la moglie Franca, Luigi con Andrea, la sorella Ebe con il marito Piergiorgio Cigliano e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente, ore 10,30, dall'abitazione via Vittorio Emanuele 145. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ceres, 22 novembre 1985

Il Consiglio di amministrazione e soci dell'Immobiliare Tanzanite partecipano al lutto della famiglia per l'ingegnere scomparso di

Giulio Fornelli

Presidente della società

— Ciriè, 22 novembre 1985

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:

Giorgio Martinetto
Michele Martino
Giorgio Mollo
Ezio Mollo

Improvvisamente è stato strappato da questa vita terrena

Mario Armando

di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro e Carlo, la mamma, il fratello, cognata e nipotini. Funerali in Rivoli sabato 23 corrente, ore 13,30, nella parrocchia Nuova Collegiata via Piol 44.

— Rivoli, 22 novembre 1985

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Bionci

anni 66

L'annunciano con dolore la moglie Elda, i figli: Liliana con il marito Piero e figlio Manuel; Claudio, parenti tutti. La cara salma partirà da Orta, Cappella civile via Sacchiroi, sabato 23 corrente, alle ore 15, per Borgaro ove, alle ore 15,30, si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale Adi, via Cassola 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro Torinese, 22-11-1985

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Salvatore Greco

Fratelli Bellono
Fratelli Bertino Flodin
Ditta Belaro
Boscolo Bessachio
Renzo e Gianni Brunzone
Ditta Castagno
Giovanni Corno
Famiglia Conterno
Ditta De Maria
Ditta Enrico Ernesto
Fratelli Ferro Gurzi
Famiglia Patrizio Fino
Ditta Fungo Leo
Fratelli Guida
Cesare Lo Cascio
Ditta Massimetto
Ditta Milanesi Teodilo
Ditta Orlofatto
Francesco Perodi
Ditta Passarino e famiglia
Aldo Pepe
Giovanni Perino
Giovanni Ramonda
Ditta Rattino Perotto
Dipendenti Ditta Sampogna
Claudio e Franco Sandri
Enrico Sambarolo, Giuseppe Urso e Carmelo Urso
Ditta Scordamaglia e Calabrese
Agostino Sossano
Giuseppe Sossano
Fratelli Tedesco
Ditta Giovanni Tregate
Famiglia Vaccarono
Famiglia Valentini
Ditta Valfrè

— Torino, 23 novembre 1985

Lisa Toti Sintro e Alfonso sono affettuosamente vicini agli amici Peter Franco e famiglia per la perdita del loro papà

comm. Salvatore Greco

— Torino, 23 novembre 1985

Piero Sirena e famiglia, Piero Lisoro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Greco.

— Torino, 23 novembre 1985

Mario Passera e figli partecipano al dolore dei fratelli Greco e famiglia.

— Torino, 23 novembre 1985

Mariella e Pino Vitale partecipano al dolore della famiglia Greco.

— Torino, 23 novembre 1985

La Facoltà di Scienze partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Viola

professore emerito

— Torino, 23 novembre 1985

Il Direttore e il Personale docente e non docente del Dipartimento di matematica dell'Università di Torino partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Tullio Viola

— Torino, 22 novembre 1985

Segretario e Direttivo pedi Chiusano porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Chiafredo in Demichelis

— Chivasso, 21 novembre 1985

La Città Amiens a Rivoli partecipano al lutto con profondo dolore per la scomparsa di

Donatella Mazzi in Guimini

— Bergamo, 23 novembre 1985

Giannarelo Bioccni si unisce nel dolore alla famiglia Mazzi e Guimini per la scomparsa di DONATELLA.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti per la partecipazione al proprio lutto per la perdita del figlio

Pierluigi Fornaciari

— Torino, 23 novembre 1985

ANNIVERSARI

1953 1985

Anna Maria Chiara

Ricordandoci sempre.

Nel 10° anniversario sposo e figlio ricordano con immutato rimpianto il

dr. Armando Chierpo

— Ivrea, 23 novembre 1985

Sono passati cinque anni dal terremoto che sconvolse l'Irpinia

Tanti freni alla ricostruzione

Il programma procede con 24 mesi di ritardo - Il commissario Martuscelli: «Solo nell'ultimo anno e mezzo si è potuto recuperare il rapporto con le ditte» - Alla fine di ottobre i lavori appaltati sfioravano i 1500 miliardi - Il sindaco Carlo D'Amato: «Questa è stata la più grande occasione di trasformazione che Napoli abbia avuto»

NAPOLI — «*Qui non facciamo solo ventimila alloggi: costruiamo una città*»: Michele Martuscelli, socialista, urbanista, da un anno e mezzo coordinatore del commissariato per la ricostruzione nell'area napoletana, è molto deciso nel difendere quel che si è fatto, e nello spiegare tutto quel che non si è fatto ancora. A cinque anni esatti dal terremoto, si tirano ancora una volta le somme, ci si avvede ancora di quanto faticosa, e lenta, sia la rifondazione di intere zone di Napoli, e della Campania.

Dal «cratere» arrivano dati incoraggianti: la ricostruzione è attuata ormai per oltre il cinquanta per cento, l'emigrazione sembra essersi fermata, si moltiplicano infrastrutture una volta inesistenti, la politica delle incentivazioni dovrebbe produrre il sorgere di 54 iniziative industriali. A Ceram, sabato scorso, si è inaugurata la prima industria del dopoterremoto. Il lavoro da compiere è ancora sterminato, ma per l'Irpinia, e più ancora per la Basilicata, sembra profilarsi l'inizio di nuove stagioni.

Per Napoli, può dirsi lo stesso? La Grande Ammalata del Sud attendeva questa scadenza con ansia particolare, anche per lei questo 23 dicembre avrebbe dovuto segnare la conclusione del più gigantesco piano da cui la città fosse mai stata investita. Degli oltre 13 mila alloggi programmati, ne sono stati assegnati invece poco più di duemila, altrettanti saranno agibili entro la fine dell'anno.

I progetti sono stati realizzati per poco più di un terzo. Questa, dice il sindaco Carlo D'Amato, è stata «*la più grande occasione di trasformazione che Napoli abbia avuto negli ultimi decenni*»: fino a che punto è riuscita a coglierla?

Il sindaco D'Amato ha appena fatto compiere un'indagine sul costo finale dell'intervento (il programma, comunque, procede con due anni di ritardo). Alla fine dell'87, la ricostruzione nella sola area urbana avrà portato via 8000 miliardi (calcolati, peraltro, ai valori odierni). Quattro anni fa, il complesso degli accordi con tutte le imprese che partecipavano alla ricostruzione non superava gli 800.

E ancora: per coprire i nuovi costi, Napoli attende dalla legge finanziaria 1990 miliardi, la sua provincia 1010. Fra il commissariato e le ottanta aziende che, divise in dodici consorzi, partecipano alla ricostruzione, si è creato un contenzioso che sfiora i 120 miliardi. In via Petrarca, via Aquino, al viale delle Ginestre, all'Ippodromo, a Cupa Mianella, Capodichino, i «*campi containers*» — anche se di prossimo sgombero — sono ancora lì, con gente esasperata dalle difficoltà, dalla pioggia, dalle attese.

In quei luoghi, ed è un segno allarmante, anche le esplosioni di collera impotente sembrano aver ceduto il passo a una cupa rassegnazione.

Ma le cifre, dice Michele Martuscelli, non possono esser lette solo così. La sua sortita, nel paludato scenario di esperti che quattro anni fa stava mettendo a punto il piano di ricostruzione, rimase storica. «*Qui, non ci cape*», disse: non c'entra. Contrariamente ai centri del «cratere» a Napoli non c'era, non c'è spazio fisico per nuovi insediamenti che possano essere costruiti senza abbattere, o in qualche modo disturbare i precedenti.

«*Pensi solo a questo dato* — spiega adesso l'urbanista. *L'intera superficie di Napoli è di 11 mila ettari, contro i 733 mila di una città come Roma. La ricostruzione, qui, si è dovuta scontrare anzitutto con questi assurdi indici di urbanizzazione, con l'impossibilità di programmare un intervento senza dover trasferire quelle famiglie, spostare quell'officina, sfrattare quello sfasciacarrozze. Fra i drammi di Napoli, come tutti sanno, c'è la disoccupazione: qui, anche spostare un'officina con cinque o sei addetti diventa un piccolo problema sociale*».

Tra i riflessi di questa situazione, un'ondata di ricorsi al Tar che spesso ha bloccato lavori già appaltati (ed una volta, per errore, ha provocato anche la chiusura di un cantiere che i giudici ritenevano senza autorizzato). «*Aggiungete a queste difficoltà, per così dire fisiche, i problemi dei rapporti con le imprese, i lunghi momenti di incertezza sui finanziamenti, la mancanza di guida politica...*».

Il commissariato per la ricostruzione, a Napoli, è affidato al sindaco: dal terremoto in poi, a palazzo San Giacomo si sono succeduti Valenzi, il commissario di governo Conti, poi ancora Picardi, Scotti, Forte, e adesso il socialista D'Amato. «*Solo nell'ultimo anno e mezzo* — continua Martuscelli — *è stato possibile recuperare il rapporto con le ditte, superare una serie di impedimenti, dare insomma al programma un impulso deciso*».

Alla fine dello scorso ottobre, il valore dei lavori appaltati sfiorava i 1500 miliardi, quasi un terzo degli accordi era stato siglato negli ultimi mesi. Ma anche sottolineare questa accelerazione, secondo Martuscelli, ha poco senso se non si tiene conto di un'altra, profonda modificazione. È mutare, è stata soprattutto la «qualità» degli interventi.

«*Da due anni, dal momento cioè in cui Enzo Scotti riuscì a inserire nel piano per la ricostruzione anche le grandi infrastrutture, i caratteri dell'intervento sono radicalmente mutati*», continua l'urbanista.

Non si tratta più di costruire, il più rapidamente possibile. Il mila appartamenti a ridosso della città e 7700 nella provincia: bisogna raccordare i nuovi quartieri ai grandi impianti di una città che, spesso, non li possiede, di progettare strade, collettori, reti idriche, fogne. E giardini.

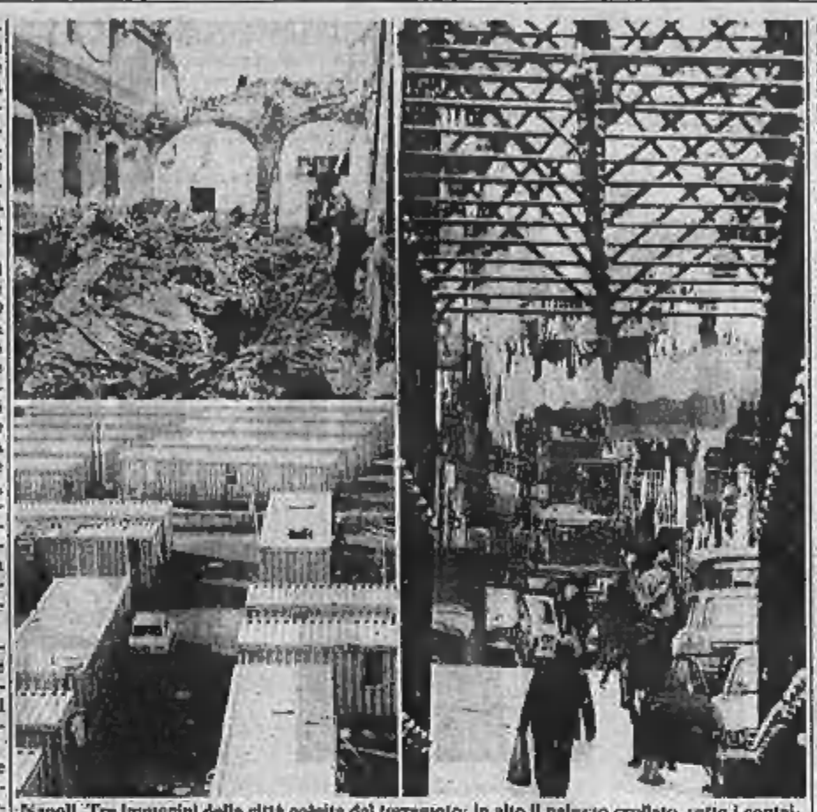
Tutto questo, lentamente, con fatica, costringe a concertarsi. Sulla mappa della città, le zone dipinte in giallo, quelle che rappresentano i quartieri di nuova costruzione, si fanno sempre più numerose. Il grande, ambizioso programma è ormai al giro di boa. Ma gli errori? Possibile, ingegner Martuscelli, che non ne siano stati fatti?

«*Ce ne sono stati, certo. Per esempio, credo che il modello delle "convenzioni", utilizzato per la prima volta su così vasta scala, non sia stato sfruttato come meritava. Con questo sistema, ogni consorzio di aziende svolgeva in parte funzioni pubbliche nell'espropriazione, la progettazione, la direzione dei lavori, gli appalti. Questa forma di intervento moderna, snella avrebbe potuto condurre a maggiori risultati se solo la guida politica fosse stata più decisa, e nello stesso tempo i controlli meno burocratici, fiscali...*».

Ma in Campania, ingegnere, l'esperienza ha dimostrato che dove non ci sono controlli si infiltra la camorra.

«*In questo caso — ed ecco un'altra conclusione che si conferma — tutto è stato impostato, e svolto, con la massima chiarezza. Fra l'altro, il momento di una nuova verifica è vicino: fra breve tutte le convenzioni con i consorzi dovranno essere "chiuse". Ci si accorderà, in altri termini, sui costi finali e la conclusione dei lavori. Finora, né dalla prefettura né a noi tecnici sono giunte lamentele, segnalazioni. Neanche la più piccola traccia di infiltrazioni camorristiche. Sì, credo proprio di poter escludere che a Napoli possa nascere un altro caso Volani Sud*».

Giuseppe Zaccaria



Napoli. Tre immagini della città colpita dal terremoto: in alto il palazzo crollato, sotto i container installati nel quartiere dell'Arenaccia e a fianco i tubi metallici in un vicolo (Telefoto)

Scaduti i termini di carcerazione preventiva

Ciancimino è libero ma andrà al confino

L'ex sindaco di Palermo deve raggiungere Rotello nel Molise - I giudici: «Non deve pagare la cauzione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sorretto dai figli, barba e capelli ormai quasi tutti bianchi, senza dire una parola, Vito Ciancimino ha lasciato ieri alle 14,30 il carcere Cavallacci di Termini Imerese, a 35 chilometri da Palermo. Dopo un'ora e mezzo per le formalità negli uffici del locale commissariato di polizia, l'ex-sindaco di Palermo accusato di appartenenza alla mafia ha potuto raggiungere il suo attico, in via Scalì a Palermo, su una «Bmw» guidata da Massimo, il minore dei cinque figli, e sulla quale ha preso posto anche Giovanni, il maggiore.

Entro domani, però, Ciancimino dovrà essere a Rotello, in provincia di Campobasso, dove è stato destinato in soggiorno obbligato per quattro anni quale «*individuo socialmente pericoloso. Per ora ce ne andiamo a casa*, ha detto Massimo Ciancimino, *domani vedremo con quale mezzo papà partirà per il Molise. Non abbiamo ancora pensato alla sistemazione a Rotello. Quando arriveremo in quel paese, vedremo il da farsi*».

Se i figli hanno scambiato qualche battuta con i giornalisti, i fotografi e i teleoperatori che per ore hanno atteso che Ciancimino uscisse dal carcere («*E' stato un detenuto tranquillo*», ha detto la direttrice della prigione che l'ha ospitato in una cella per una sola persona), l'ex-sindaco non ha aperto bocca.

E' apparso più provato di quanto era già sembrato nelle precedenti occasioni in cui era apparso in pubblico dopo le prime disavventure giudiziarie che gli sono piovute addosso a partire dall'ottobre dell'anno scorso. Molto più vecchio dei 63 anni, debilitato, «*un uomo estremamente provato*» hanno ripetuto i difensori Primo Reative e Orazio Campo che si stanno battendo per far uscire quest'uomo un tempo potente, un tempo influente anche fuori Palermo, dal tunnel in cui l'hanno cacciato gli investigatori antimafia e Tommaso Buscetta, secondo il quale Ciancimino era «*nelle mani dei corleonesi*» indicati da don Masino come i veri grandi capi della mafia.

Il ritorno in libertà di Vito Ciancimino è avvenuto senza il pagamento della cauzione di 250 milioni richiesta dal p.m. Alberto Di Pisa. Ieri l'ufficio istruzione del tribunale ha revocato la cauzione disponendo la scarcerazione per decorrenza dei termini.

I difensori di Ciancimino in questi giorni avevano insistito con i magistrati sul fatto che, trascorso in carcere un anno aspettando il processo, Ciancimino a questo punto, come ogni altro cittadino, aveva diritto a tornare in libertà senza la misura accessoria della cauzione.

I legali avevano anche fatto presente d'altronde che il patrimonio di Ciancimino è stato sequestrato (circa 10 miliardi) e che è attualmente in corso la procedura per la confisca in base alla legge Rognoni-La Torre. «*Come si può pretendere il pagamento della cauzione da un uomo che ha avuto tutto sequestrato?*» hanno chiesto i difensori che alla fine l'hanno avuta vinta.

Sono due i procedimenti a carico di Ciancimino. Uno, di natura per così dire ordinaria, per l'imputazione di associazione per delinquere mafiosa e di associazione per delinquere semplice, e per illecita costituzione di capitali all'estero.

Per questo procedimento la posizione di Ciancimino nel maxi-processo che si aprirà il 10 febbraio è stata stralciata: i giudici hanno ritenuto indispensabili ulteriori accertamenti. E nel contesto di questo procedimento che l'ex-sindaco ieri è stato scarcerato.

E' invece per effetto dell'altro che domani egli dovrà raggiungere Rotello e trascorrervi quattro anni di confino, in base ad un'ordinanza con cui tale misura gli è stata inflitta dai giudici della sezione per le misure di prevenzione.

Antonio Ravidà

Palermo. L'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, sorretto dai figli, lascia la questura di Termini Imerese (Telefoto Ap)

Roma, interrotta dalla polizia la spartizione del bottino di venti miliardi

«Un lingotto a me, una perla a te...»

Arrestati sei pregiudicati, compreso il capo degli «uomini d'oro» che avevano fatto il colpo alla Comit di Porta Pia

ROMA — Li hanno presi con le mani nel sacco. Sacchi, pieni di diamanti, smeraldi, perle, lingotti d'oro e mazzette di valuta straniera ancora fruscianti che la notte fra il 9 e il 10 novembre avevano trafugato dalle cassette di sicurezza dell'agenzia della Banca Commerciale di Porta Pia. Li hanno sorpresi seduti accanto al suo mucchietto di preziosi, proprio mentre si dividevano il bottino stimato, complessivamente, attorno ai venti miliardi.

Quando la polizia ha sfondato la porta dell'appartamento dove da quella notte avevano creduto di restare al sicuro la refurtiva, nessuno di loro ha avuto il tempo di reagire. Nemmeno un gesto. Immobili, seduti ancora per terra in mezzo ad un autentico tesoro, si sono lasciati ammanettare ancora a bocca aperta per la sorpresa.

Sono finiti così in galera Giancarlo Santini, 42 anni, Bruno Di Masella, 41, Enzo Di Brunetto, 47, Giannino Abelli, 38, Alessandro Billi, 35, e Giuseppe Cavallini, di 30. All'appello mancherebbe solo uno degli «uomini d'oro»: Paolo Bucciarelli, 31 anni, uno dei due incensurati del gruppo, insieme alla guardia giurata Cavallini, risultato dalle prime indagini essere l'intestatario dell'appartamento-covo usato dalla banda per nascondere il bottino.

Abilissimi nel progettare e nell'eseguire il «colpo», i banditi si sono mostrati forse troppo precipitosi nella fase successiva, quella cioè della spartizione del bottino. E gli uomini del dottor Giorgio Manari, capo del settore di polizia giudiziaria del primo distretto di polizia, che sin dai giorni immediatamente successivi al furto si erano messi sulle loro tracce, hanno avuto, alla fine, buon gioco.

Vecchia conoscenza del dottor Manari, Giannino Abelli, considerato il capo banda per la sua abilità e per una certa fama come «cassettaro» (così vengono chiamati nel gergo della «mala» gli specialisti in furti in cassetta di sicurezza) era stato messo sotto controllo sin dal primo momento.

Pedinato con discrezione, l'Abelli, nei giorni scorsi, si era più volte incontrato con Bruno Di Masella e con gli altri arrestati. Ricorrendo a mille precauzioni (cambi di autobus, tratti percorsi in taxi, altri con la propria vettura strategicamente parcheggiata in punti prestabiliti) l'Abelli si era recato più di una volta in queste due settimane in un anonimo appartamentino di via Forte Tiburtino, 120, un quartiere all'estrema periferia ovest di Roma.

Incuriositi, gli agenti del primo distretto avevano deciso di tenere sotto sorveglianza quell'indirizzo. E giovedì sera, verso mezzanotte, l'Abelli, il Di Masella ed altre tre persone, risultate tutte pregiudicate, erano state viste puntualmente salire in quell'appartamento.

Il resto è stato facile, e il recupero dell'intera refurtiva ancora più semplice. Qualcuno degli arrestati, in più, avanita ogni possibilità di salvezza, ha deciso di collaborare e dopo poche ore, all'alba di ieri, gli stessi agenti, dopo essersi recati nei pressi della Banca Commerciale di Porta Pia, hanno arrestato il metronotte Giuseppe Cavallini.

Era lui «la talpa», l'uomo che per due mesi aveva consentito a Giannino Abelli di entrare nottetempo nei locali dell'agenzia e di prendere le impronte delle serrature. Dopo il furto, infatti, la polizia non aveva trovato tracce di scasso: segno che i ladri erano entrati con chiavi false dopo aver neutralizzato con un sofisticato apparecchio a impulsi elettronici il sistema di allarme che collegava il sistema di sicurezza dell'agenzia alla sala operativa della questura.

L'Abelli aveva avuto tutto il tempo di studiare insieme ai complici percorsi e trappole che il personale della banca aveva disseminato dall'ingresso al caveau. E aveva capito come evitarle. Da vero specialista, però, Giannino Abelli sapeva anche che la polizia si sarebbe concentrata e che avrebbe perquisito senza prima misura il suo appartamento e quello dei suoi complici.

Da qui, l'idea di nascondere il grisbì in via del Forte Tiburtino in casa di un incensurato, che adesso viene attivamente ricercato. La refurtiva è ora negli uffici della questura di via San Vitale contenuta in enormi sacchi accatastati in un angolo.

Quanti si presenteranno a reclamare i loro gioielli, le collane, i bracciali e le mazzette di valuta straniera? «Ben pochi», dicono gli esperti. Quanti, infatti, nascondono nelle cassette di sicurezza oggetti dalla dubbia provenienza o banconote straniere illegalmente detenute? E che ne sarà della refurtiva non reclamata da nessuno?

Ruggero Conteduca

Roma. Il questore Monarca mostra una parte della refurtiva

Milano, mandati di comparizione per infermieri e amministratori della Baggina

Botte e umiliazioni agli anziani nell'ospizio: già 21 gli accusati

MILANO — Ventuno tra comunicazioni giudiziarie e ordini di comparizione: sono questi per ora i provvedimenti adottati dal sostituto procuratore della Repubblica che indaga sui maltrattamenti contro anziani ricoverati nell'istituto al centro dell'inchiesta: il «Pio Albergo Trivulzio», meglio noto come Baggina.

Gli episodi raccolti in un rapporto del nucleo di polizia giudiziaria sono un lungo elenco di percosse, minacce, umiliazioni. Chi un paziente trascinato fuori dalla stanza a calci e pugni; un altro sarebbe stato costretto a mangiare i propri escrementi. Alcuni pazienti sarebbero stati minacciati di finire buttati giù dalla finestra; a un altro rubarono i pantaloni per non farlo alzare dal letto; un altro ancora sarebbe stato malmenato dopo una grave operazione.

Destinatari dei provvedimenti del magistrato sono tredici infermieri ed alcuni amministratori. In particolare il presidente della «Cepat» (la società che gestisce la «Baggina») Giovanni Nolasco, il segretario generale, Amilcare Resti, il direttore amministrativo, Giuseppe Cassinelli, e il direttore sanitario, Enrico Bareggi. Dovranno comparire davanti al magistrato per rispondere dell'accusa di «omesso denuncia di reato da parte di pubblici ufficiali», nonché di «favoreggiamento personale». Delle stesse cose devono rispondere anche quelli che li hanno preceduti negli incarichi, dato che l'inchiesta prende in esame episodi avvenuti a partire dal 1978.

Per quanto riguarda gli infermieri, quattro hanno ricevuto un avviso di reato per «abbandono di persona incapace». Per gli altri nove, invece, ci sono mandati di comparizione in cui si ipotizzano reati diversi: violenza privata per impedire a testimoni di parlare, abbandono di persona incapace, furto e lesioni.

L'inchiesta in corso ha preso avvio da una circostanziata denuncia, presentata la scorsa estate dai familiari di un ricoverato. Era la prima volta che, nero su bianco, arrivava alla magistratura un esposto su un episodio preciso: un anziano paziente, «colpevole» solo di aver chiesto un bicchier d'acqua, era stato picchiato da due infermieri.

Contemporaneamente all'indagine di polizia, sono cominciati gli interrogatori: personale medico e paramedico, parenti di ricoverati ma anche responsabili amministrativi. Ieri, ad esempio, è stato sentito dal magistrato Giuseppe Zola, attualmente assessore all'assistenza, democristiano.

Susanna Marzolla

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Ogni domenica grande sfilata spettacolo con inizio ore 15.30

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458547 [lang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano]
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 [lang. Est uscita Cologno]
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
VARESE - Via Casula 21, Lgo Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo - Tel. 0425/757770

40 anni in prima pagina

Europeo compie 40 anni!
40 anni di informazione politica, culturale, scientifica, di costume.
Europeo celebra questo anniversario con un eccezionale regalo: la riproduzione delle «prime pagine» dei principali quotidiani con gli avvenimenti che hanno segnato il nostro tempo.

Questa settimana con Europeo troverete la «prima pagina» della Stampa con il referendum sul divorzio.

Europeo

il piacere di farlo sapere

Cosa resta dell'artigianato artistico che ha dato fama all'Italia

Merletti di vetro a Venezia

L'arte vetraria di Murano è rimasta l'unico polo del centro storico industriale - Il fatturato è nell'ordine di centinaia di miliardi e almeno il 35% della produzione viene esportato - I problemi: le imitazioni e l'avvio di una scuola del vetro - I ricami di Burano, insidiati dalla produzione orientale, cercano di risalire la china

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ci sono forme di artigianato artistico che hanno dato fama, nei secoli, alle località nelle quali venivano praticate: il vetro di Murano, la ceramica di Bassano, il corallo di Torre del Greco, ecc. Che ne è oggi di queste arti, sono rimaste degne del passato, prosperano o stentano? Una rivalutazione può iniziare nella laguna veneta dove la vetraria a fuoco e l'isola di Murano sono ormai da un millennio sinonimi.

C'è ancora disputa sull'origine dell'arte veneziana del vetro: venne dalla vicina Aquileia romana o dalla lontana Bisanzio qualche secolo dopo? Certo è che i rapporti della Repubblica di Venezia con l'Oriente furono fondamentali per il fiorire di questa attività. Attraverso i secoli si ebbero alti e bassi. Nel Settecento c'erano a Murano, mediamente, una trentina di vetrerie con 500 vetrai. Ai primi del Novecento gli addetti sono oltre seimila, una fabbrica ha addirittura duemila dipendenti. Gli Anni Cinquanta s'aprono con una crisi, ma in compenso arriva il metano: i posti di lavoro calano, mentre dal cielo scompaiono i fumi dei forni a legna. A poco a poco la vetreria muranese risale la corrente, si stabilizza.

Oggi le aziende, molte le artigiane, poche quelle industriali, sono un centinaio con circa tremila dipendenti molti dei quali vengono dalle isole vicine o dalla stessa Venezia. «*La vetraria di Murano* — dice il dott. Angelo Barovier, vicepresidente della Ass. Industriali di Venezia — *è rimasta l'unico polo del centro storico industriale, visto che la cantieristica sta languendo*».

E' difficile quantificare il fatturato, ma siamo nell'ordine delle centinaia di miliardi all'anno; almeno il 35% della produzione viene esportato. Non c'è edificio di nuova costruzione e di grande prestigio nel mondo che non abbia un lampadario o un complesso decorativo in vetro di Murano. In genere sono pezzi imponenti di mole e di alta classe.

Il mercato arabo ha assorbito in questi ultimi anni una grande produzione, richiedendo anche pezzi impegnativi dal punto di vista tecnico (non da quello del gusto). Guido Barbini, la cui famiglia fa specchiere dal 1600, racconta di certe ordinazioni che gli vengono da principi arabi, come *trumeaux* in stile '700 veneziano interamente ricoperti di specchi molati. Il presidente del Libano ha voluto, di specchi, addirittura una sala da pranzo con 60 sedie e un tavolo adeguato. «*Ci sono principi arabi che ogni due anni cambiano e arredano l'appartamento di una nuova villa per l'accresciuto numero della loro mogli*».

All'esportazione attraverso i canali ufficiali va aggiunta quella spicciola con la vendita ai turisti. Murano almeno per otto mesi all'anno è invasa dagli stranieri. Ora nell'Ottocento erano sorte alcune botteghe che vendevano i prodotti delle vetrerie, ma negli ultimi decenni questi punti vendita si sono moltiplicati, adesso sono più di cento e talune gallerie occupano interi edifici, con sale immense dove si possono trovare dai piccoli *souvenirs* ai mobili rivestiti di specchi o ai pezzi unici di *designers*.

Il forestiero è indotto a credere che comperando sul luogo stesso della produzione i prezzi siano inferiori che altrove. Errore. Spiegano nelle aziende: «*Talvolta qui decidiamo il prezzo all'origine*».

Il mercato è stabilizzato, tira, ma in prospettiva s'intravedono problemi. «*Bisogna aggiornarsi, produrre del nuovo* — dice Angelo Barovier — *e dare un prodotto con sempre maggiore valore aggiunto, cioè creatività, capacità di esecuzione, altrimenti si sarà sopraffatti dai Paesi orientali. E dovremo insegnare ai giovani, con l'aiuto degli enti pubblici*».

Aggiunge Fiorenzo Davanzo della Cna, la confederazione degli artigiani: «*Per la formazione del personale tempo fa era stato deciso l'avvio di una scuola del vetro, poi l'iniziativa si è arenata. Un altro aiuto a Murano dovrebbe venire dalla Regione con un rilancio della nostra immagine vetraria nel mondo per renderla più incisiva, non confondibile con le imitazioni*».

Da Murano passiamo a Burano, l'isola famosa per il merletto. Fino a una ventina di anni fa si vedevano sui marciapiedi, sedute davanti a casa, anziane donne intente a ricamare. Ora non più: di quelle, poche sono ancora vive. Quest'arte che esige grande perizia (il punto Burano è formato da nove punti, tutti di notevole difficoltà) si stava perdendo anche perché dieci anni fa si chiuse la scuola del merletto. Ma da qualche anno s'è costituito (fra alcuni enti pubblici un Consorzio del merletto di Burano che ha dato vita ad una cooperativa con undici donne, tra cui quattro ex maestre merlettaie, ed ha organizzato una mostra a livello mondiale. «*Cerchiamo di risalire la china* — dice Annibale Tagliapietra, segretario del consorzio, — *ma non è facile perché non abbiamo gli indirizzi dei commercianti che normalmente fanno da intermediari tra la produzione e la vendita. E' una rete da ricostituire pazientemente*».

Frattanto una mezza dozzina di negozi a Burano vendono merletti grossolani provenienti da Taiwan, Hong Kong, Salerno. Gli stranieri arrivano a credere nell'isola del merletto, comperano, magari credendo che sia produzione locale, mentre invece un quello e questa c'è un abisso. Non sanno che ogni centimetro dei ricami di Burano, quelli eseguiti a regola d'arte, è degno di essere incorniciato.

Remo Lugli

Falso allarme per una bomba su volo Alitalia Milano-New York

ROMA — La segnalazione anonima di una bomba a bordo di un aereo dell'Alitalia ha costretto il pilota del volo AZ400 Milano-New York a fare uno scalo tecnico a Londra.

Lo scalo è stato necessario dopo che ai carabinieri di Milano era giunta una telefonata che segnalava una bomba sull'aereo. Per precauzione il pilota dell'aereo, partito dalla Malpensa alle 13,11 è atterrato a Londra. I passeggeri sono stati accompagnati in albergo.

Quando arriva l'uragano Kate

New York. L'uragano «Kate», il quinto che ha colpito dallo scorso agosto la zona del Golfo del Messico e il primo che si è abbattuto sulla terraferma dal 1935, ha colpito alcune contee della Florida e la zona Sud della Georgia causando 5 morti e notevoli danni. Con una pioggia violenta e un vento che in alcuni punti ha raggiunto i 150 chilometri orari, «Kate» ha prima colpito la città di Panama City (nella foto), approdando poi in Georgia. Attualmente si sta dirigendo sulla zona delle due Caroline e dovrebbe fare il largo dell'Oceano Atlantico (Telefoto Ap)

All'ospedale di Brescia una scelta cruciale dopo l'espianto

«Questo cuore non va bene» e Parenzan non lo trapianta

L'organo del donatore danneggiato dalle cure intensive di rianimazione e forse da un ematoma

BERGAMO — Angelo Carisella, il tecnico elettronico che avrebbe dovuto essere sottoposto a trapianto cardiaco venerdì notte, ha affrontato con coraggio la decisione — amara ma inevitabile — dell'équipe del prof. Lucio Parenzan di rinunciare all'intervento. «*Aspetta con fiducia una prossima occasione*» dice il fratello Renzo, che ieri mattina è andato a trovarlo. «*Angelo è ottimista ed è abituato a recuperare*» ha aggiunto. «*Da tre anni è malato... speriamo*».

Angelo Carisella soffre di una cardiopatia dilatativa, era stato avvertito della possibilità di un trapianto giovedì sera, dopo che l'équipe del prof. Parenzan aveva avuto la conferma della disponibilità di un donatore dall'ospedale di Brescia. Soltanto dopo le tre Carisella ha saputo della rinuncia perché il cuore del donatore non era idoneo.

E' stata una lunga notte quella di giovedì nel secondo centro di rianimazione dell'ospedale civile di Brescia. L'équipe cardiochirurgica degli Ospedali Riuniti di Bergamo è stata impegnata per molte ore ad espiantare il cuore dall'operaio Antonio Giovanni Zuavoni, 33 anni, di Artogne (Brescia), morto in un incidente stradale.

Comprensibile l'amarezza dell'équipe bergamasca quando ha constatato che il cuore non era idoneo: «*Ora attendiamo un nuovo donatore* — ha detto il professor Lucio Parenzan — *perché il nostro paziente può essere salvato solo da un trapianto*».

Il donatore, che era celibe e lavorava come operaio nella ditta «Bonomi» di Pian Camuno (Brescia), mercoledì notte si era schiantato con la sua auto contro un palo della luce a Darfo Boario. I medici si erano subito resi conto che per il giovane non c'era più nulla da fare e, con il trascorrere delle ore, avevano prospettato alla famiglia, Maria Teresa, l'ipotesi della donazione degli organi.

Alle 16 di giovedì Maria Teresa Zuavoni aveva firmato il consenso per il prelievo dei reni e del cuore. Subito scattava l'operazione trapianto: sarebbe stato il primo intervento di questo tipo per gli Ospedali Riuniti di Bergamo, uno degli otto centri italiani abilitati al trapianto. Ma i problemi di «pompaggio» dell'organo del donatore, probabilmente affaticato in fase di rianimazione, hanno indotto i sanitari a desistere dal tentativo.

C'è stato un consulto fra i medici bergamaschi e quelli bresciani. Poco prima dell'una di notte il prof. Parenzan è uscito dal centro di rianimazione. Alle domande dei giornalisti ha risposto: «*Il cuore non era adatto. Erano stati fatti degli esami del sangue per la compatibilità tra il donatore e il ricevente e andava tutto bene; purtroppo però il cuore non pompava abbastanza. Probabilmente con l'incidente stradale l'organo cardiaco aveva sofferto, anche perché per rianimare il paziente gli erano stati somministrati molti farmaci*».

Gli è stato chiesto come mai, pur sapendo di quei «molti farmaci», si fosse tentato ugualmente. Parenzan ha spiegato che «*è sempre meglio verificare come batte il cuore e tentare ugualmente, anche perché in questo caso i valori erano quasi normali e non c'erano sbalzi troppo grossi*».

Altri danni al cuore erano forse derivati dal forte trauma toracico subito da Zuavoni nell'incidente: soltanto con l'espianto però si poteva constatare se l'ematoma interno aveva influito negativamente.

ULTIMA ORA

Tre trapianti nella notte

Tre trapianti di cuore sono in corso nella notte a Bergamo, Milano e Udine. Agli Ospedali Riuniti di Bergamo è cominciato verso la mezzanotte: è il terzo in Italia. Donatrice del cuore è una ragazza di 18 anni, Emanuela Brembilla, una estetista di Fara d'Adda (Bergamo).

A Udine l'intervento era previsto verso le 3-4 di notte. L'equipe del prof. Angelo Merigi era pronta ed attendeva il cuore nuovo da Vicenza.

A Milano doveva cominciare alle cinque, all'ospedale di Niguarda, dove è stata messa in preallarme l'equipe guidata dal prof. Pellegrini.

Firenze: «Il film sul maniaco è offensivo per le vittime»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Le riprese del film «*Il mostro di Firenze*» proseguono tra le polemiche. All'indomani del primo ciack, martedì scorso, i genitori di Pia Rontini, la ragazza uccisa dal maniaco a Vicchio il 29 luglio dello scorso anno insieme al fidanzato Claudio Stefanacci, hanno subito fatto sentire la loro indignazione. Anche perché durante la conferenza stampa di presentazione del film il regista Cesare Ferrario aveva affermato che si sarebbe incontrato con loro per illustrare il taglio da dare alla storia.

«*Sono assolutamente contrario a questo film* — dice la signora Wanda Rontini. *Non si rendono conto del male che ci fanno? Non si accorgono che questo è una tragedia in pieno svolgimento? Il regista ha detto che il film non sarà truculento, ma come pensa di non darci dolore? E poi questa storia che ci vorrebbe parlare, che avrebbe cercato un contatto con noi, è completamente falsa*».

Anche più deciso il signor Renzo Rontini: «*Appena ho saputo del film sono andato subito dai carabinieri per avvisarli che se qualcuno va a girare delle scene alla Boschetta, dove fu uccisa Pia, lo impedirò a qualunque costo con qualunque mezzo. Sono disposto anche ad andare in prigione, non ho paura. Una cosa è certa: nessuno deve fare un film sul sangue di Pia e Claudio*».

Alla reazione, dettata anche dall'emotività, dei genitori di due delle vittime del maniaco omicida, si sono unite le voci ufficiali della città, a cominciare da quella del sindaco Massimo Bogianckino. «*Il film su questo drammatico caso, con la minaccia ancora incombente* — afferma — *è davvero una cosa di pessimo gusto. Non credo che sarà un'opera scientifica o artistica. Lo ritengo un'offesa alla società, a tutti i genitori, non solo a quelli delle vittime ai quali va comunque tutta la mia solidarietà. Al di là dei risultati che potrà avere questo film lo ritengo inopportuno, inutile e dannoso*».

L'opinione del due vicesindaco dell'amministrazione comunale fiorentina, il comunista Michele Ventura e il socialdemocratico Nicola Cariglia, non si distanzia da quella di Massimo Bogianckino. «*La notizia di questo film* — dice Ventura — *mi ha dato una sensazione sgradevole. Mi sembra che si tenga poco conto del momento e del dolore recente di tante famiglie*».

«*E' un'iniziativa che denota la povertà di idee del nostro cinema* — incalza Cariglia — *così si punta sul fatto di cronaca per sfruttarne la pubblicità già acquisita. Ci sono pochi dubbi sullo scopo puramente commerciale dell'iniziativa. D'altronde non ci sono leggi che permettano una censura preventiva*».

Francesco Matteini

Tutti d'accordo: ponte sospeso

Una campata sullo Stretto

ROMA — Un ponte sospeso a una sola campata è la soluzione tecnicamente più idonea ed economicamente più vantaggiosa per realizzare un collegamento permanente fra le due sponde dello Stretto di Messina. Lo ha sostenuto a nome del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Giorgio Diana, docente del dipartimento di meccanica al Politecnico di Milano e componente della commissione di studio per i progetti strategici del Cnr, durante un'audizione agli uffici di presidenza delle commissioni Trasporti e Lavori pubblici riunite della Camera.

Durante l'audizione sono stati anche ascoltati i rettori delle università siciliane e della Calabria, il presidente della giunta regionale calabra Francesco Principe, Marcello Carapezza, docente di geochimica applicata all'Università di Palermo anche in rappresentanza del presidente della Regione Sicilia, rappresentanti delle società dei traghetti e dell'Angi (Associazione nazionale geologi).

«*La fattibilità del ponte e la sua resistenza agli eventi sismici, al vento e all'impatto del traffico ferroviario* — ha detto Diana — *è dimostrata dagli studi che abbiamo condotto negli ultimi 15 anni, anche per conto della società "Stretto di Messina" e che si sono conclusi alcuni giorni fa.*

«*Le prove condotte nella galleria del vento della Fiat a Torino* — ha proseguito Diana — *provano che il ponte potrebbe resistere, in assenza di traffico, a venti fino a 300 chilometri all'ora. I modelli matematici che simulano il traffico ferroviario sono stati collaudati positivamente due settimane fa sul ponte del Po a Piacenza in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, mentre gli ultimi problemi relativi alla sismicità sono stati risolti*».

Si scia su sei impianti con un metro di neve anche a Sauze d'Oulx

SAUZE D'OULX — Ieri sera verso la Francia apparivano spiragli di sereno, ma la neve è caduta abbondante sulla Val di Susa negli ultimi giorni. Piacerà che la quantità (anche un metro oltre i 2500 metri) corrisponda a una qualità estremamente leggera e quindi di problematica battitura.

A Sauze d'Oulx da oggi vengono aperti sei impianti: la seggiovia Sportinia e Rocce Nere, gli skilifts Lago Finieni, Triplex, Lago Nero e il «baby» di Sportinia.

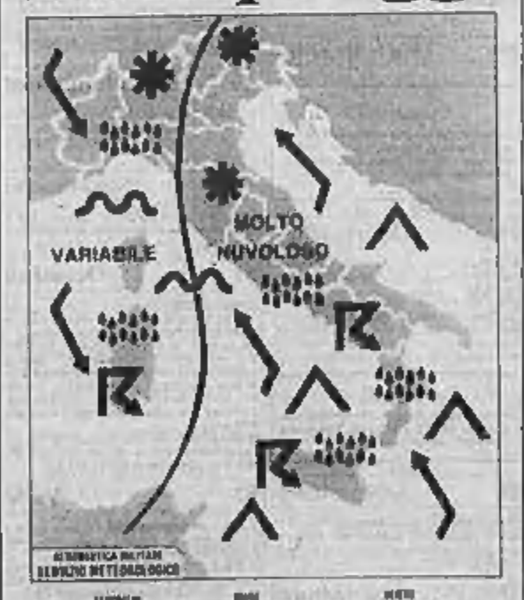
Si può arrivare (anche se con qualche cautela) fino in paese su mille metri di dislivello; come si vede si è data la preferenza ai tracciati più pratici e con pendenze più dolci perché erano più facilmente preparabili dalle macchine operatrici.

Le precipitazioni naturali, corroborate da un ulteriore e abbondante sparo di «cannoni» durato quattro giorni, hanno ancora migliorato la situazione di Bessicere che già lo scorso weekend, con oltre 5000 presenze, aveva accordito più che bene in un panorama alpino modesto in tutta Europa.

Oltre a tutti gli impianti dell'Alpette sono anche aperti la funivia della Banchetta e gli skilifts Nube d'Argento, La Pia e Motta (l'Anfiteatro attende un ulteriore assestamento della neve); anche qui il dislivello agibile è di mille metri. Al grande richiamo mancano praticamente soltanto Bises e Fraiteve.

Ma per la folla e i campioni che fra qualche giorno cominceranno ad «assaggiare» le grandi gare delle «World Series» ce n'è più che a sufficienza. E la stagione, che dovrebbe essere quella del rilancio dello sci dopo qualche anno di stasi, par essendo soltanto all'inizio si annuncia bene.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge più frequenti al Sud e sulle isole maggiori. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale e temporali sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul versante centro-meridionale tirrenico.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati da Sud-Est con rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni meridionali.

mari: molto mossi i bacini meridionali, generalmente mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	2	4	L'Aquila	—1	4
Verona	4	9	Roma Urbe	9	14
Trieste	5	8	Roma Fiumi.	10	14
Venezia	4	8	Campobasso	2	8
Milano	1	4	Bari	7	16
Torino	1	4	Napoli	7	14
Cuneo	0	1	Potenza	4	10
Genova	2	6	S. M. Lenca	11	18
Bologna	2	4	R. Calabria	19	17
Firenze	5	16	Messina	10	17
Pisa	6	8	Palermo	12	16
Ancona	6	11	Catania	6	16
Perugia	4	7	Alghero	8	13
Pescara	8	14	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	—3	7	nuvolo	Lisbona	7	15	sereno
Atene	13	20	sereno	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	10	23	sereno
Berlino	—3	1	nevo	Madrid	—3	9	sereno
Bruxelles	0	2	nuvoloso	Monaco	0	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	26	piovoso	Mosca	—13	—6	sereno
Il Cairo	16	27	sereno	New York	7	13	nuvoloso
Copenaghen	0	1	nuvoloso	Parigi	1	3	nuvoloso
Dublino	3	6	nuvoloso	Pechino	3	6	piovoso
Francoforte	—3	—1	nevo	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Helsinki	—7	4	nuvoloso	Sydney	12	19	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Tokyo	2	8	piovoso
Gerusalemme	13	29	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Ginevra	0	1	nuvoloso	Vienna	—1	3	nuvoloso

ROLEX AWARDS FOR ENTERPRISE 1987

ANCORA UNA VOLTA CERCHIAMO PERSONE INTRAPRENDENTI PER PORTARE AVANTI UNA TRADIZIONE.

I Premi Rolex per un'Ingegnosa Impresa furono inaugurati nel 1976 allo scopo di "incoraggiare lo spirito di iniziativa di persone che, in qualsiasi parte del mondo, meritassero un riconoscimento tangibile per il loro impegno nel campo della ricerca".

Ancora una volta la Rolex è orgogliosa di mettere in palio 250.000 franchi svizzeri e 5 cronometri d'oro con dedica, da dividersi in parti uguali fra le 5 persone i cui progetti più si distingueranno per spirito di iniziativa.

AREE DI RICERCA.

I progetti che saranno presentati dovranno appartenere ad una di queste categorie: scienze applicate ed invenzioni - esplorazioni e scoperte - ecologia. Nell'ambito di queste categorie il Comitato sceglierà i 5 progetti che avranno dimostrato, oltre all'originalità, la possibilità di una realizzazione pratica.

IL COMITATO DI SELEZIONE 1987

PRESIDENTE:
André J. Heiniger (Svizzera).
Amministratore Delegato e Direttore Generale della Montres Rolex S.A., Ginevra.

MEMBRI:
Dottor George V.H. Cochran (Stati Uniti).
Docente di ortopedia clinica presso la Columbia University di New York, già presidente dell'Explorers Club.
Fleur Cowles (Gran Bretagna).
Pittrice e scrittrice, membro del Consiglio Consultivo del World Wildlife Fund Internazionale.
Dottor Xavier Fructus (Francia).
Specialista di fisiologia spaziale, Direttore Scientifico della COMEX, Marsiglia.
Professor Yoshimitsu Ikeda (Brasile).
Oceanografo specializzato in ricerche nell'Antartide, docente presso l'Istituto di Oceanografia dell'Università di San Paolo.
Kisho Kurokawa (Giappone).
Architetto, presidente della Kisho Kurokawa Architect and Associates, direttore dell'Institute of Social Engineering, Inc., Tokyo.
Hans Joachim Panitz (Germania Federale).
Esperto in telecomunicazioni, responsabile dei servizi ed equipaggiamenti di bordo presso l'Istituto Aerospaziale Tedesco DFVLR, Colonia.
Professor Carlo Rubbia (Italia).
Fisico, Premio Nobel 1984, capo progetto presso il CERN (Centro Europeo per la Fisica delle Particelle).
Robert Sténuit (Belgio).
Archeologo subacqueo e scrittore.

I membri del Comitato di Selezione sono esponenti illustri dei diversi settori della ricerca umana.

Nel caso in cui un piano non rientrasse nelle sfere di competenza del Comitato, la Rolex si rivolgerà per un parere sul progetto a specialisti di livello mondiale.

COME PARTECIPARE.

La domanda di partecipazione va presentata in lingua inglese entro il 31 marzo 1986, su modulo ufficiale.

Per riceverlo scrivete a: The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise, P.O. Box 178, 1211 Ginevra 26, Svizzera. I vincitori saranno premiati a Ginevra alla fine di aprile 1987.

Se avete immaginazione, originalità ed iniziativa questa è un'opportunità da non perdere.

ROLEX
di Ginevra

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A soci, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in qualsiasi zona occupazione direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 858.988.

A.A. A lavoratori, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.3981.

FINANZIAMENTI liquidi in giornata con minima garanzia a dipendenti e autonomi. Tel. 511.020 511.064.

GABETTI
30 anni di esperienza, consiglia mutui ipotecari diretti a privati persone fisiche senza cambiali per acquisto e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tasso interesse competitivo. Informazioni. Filiale di Torino, corso Galileo Ferraris 60, telefono 5787.

18% annuo solo dipendenti. Esempio L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Atlan 839.8468 - 835.478.

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 azienda vende attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO rinomata località turistica Valle Aosta cede laboratorio IX-X-XIV ottima posizione. La Valle 0166 31.750.
AVVIATA officina attrezzata cor equilibratura pneumatici, ricambi tipo industriale vendesi. Scrivere: «Pubblicompass 8217 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria produzione propria Semisera Milano lavori incasso giornaliero. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio abbigl. 50% bar avviato alloggio arredato zona commerciale richiesta 125 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 noleggio vendita rimessaggio camper roulottes concessionarie prestigiose marche.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Lucento ampi locali ben attrezzati L. 50 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 stampaggio materie plastiche azienda artigianale ottime attrezzature. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi formaggi zona Lucento incasso giornaliero L. 400 mila ampie dilazioni.
CAUSA salute cedesi brillante zona S. Rita. Tel. 358.102 ore pasti.
CEDESI panificio e rivendita pane zona Santa Rita. Ottimo affare. Telefonare 300.785.
NOLI agenzia Valentini cede pensione familiare 18 camere agevolazioni pagamento ottimo affare. Tel. 019 748 885.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

ADIACENZE piazza Bernini libero signorile ufficio di salone 4 vani servizi, L. 130 milioni. Giornali 505.917.
CORSO Francia angolo via Cristalliera negozio vendita con lasciato affitto interessante contenzione. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.

CORSO GROSSETO
adiacente magazzini Mercè affittasi funzionale locale su due piani di complessivi mq 1750 adatto attività commerciali o industriali con spaccio ed palazzina uffici e alloggio custodia. Cortile, locale interrato di mq 400, centrale termica e metano. Telefonare 011 748.848.

LIBERO a gennaio basso fabbricato circa 200 mq doppio ingresso fondo corte zona Pozzo Strada, adatto a vendo. Telefonare 734.005.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA camionista patente D-E pratico Torino e dintorni, disposto lunghi viaggi, pratico estero, disposto trasferirsi, passaggio diritto. Tel. 011 786.825.
AUTISTA [illegible] cinquantenne [illegible] patente C-D, ex guardia giurata, iscrivibile, offresi anche come custode o manovale vario. Telefonare 739.5681.
CAMERIERE libero 3 mesi offresi ad hotel ristorante oppure come pizza forno accantonamenti. Tel 0161.46.474.
GUARDIA giurata esperienza decennale relativo ufficio offresi come custode o analogamente. Tel 670.892.
PASTICCIERE cerca urgentemente lavoro fisso o stagionale. Telefonare 309.7958.
PIZZAIOLO esperto forno a legna cerca lavoro. Telefonare dopo le ore 18 allo 011 262.3603.
RAGAZZA 22enne pratica contabile cerca lavoro presso istituti bancari o commerciali. Tel. 77.89.58.
REFERENZIATO magazziniere fattorino, 24enne, esperienza pluriennale, offresi ridotto inizio. Tel. 323.717.
SERIGRAFO pratico stampa su ogni tipo di materiale offresi anche inizio giornata. Tel. 011/308.4248 - 308.31.83.
TAGLIANTE legatore esperienza decennale offresi. Tel. 604.081.
TORNITORE rettificatore qualificato, esperienza 20 anni offresi. Telefonare 857.070.
TRENDIE volentieroso cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 280.427.
ATTENTE giovane cucina offresi. Scrivere o telefonare Gherson Patrizio, via Belvedere, Borgomanero, tel. 0322 845.034.
BEBANE piemontese patente B pratica casa giardino accetta lavoro qualsiasi anche saltuario, referenze. Tel 834.841.

commessi, baristi

SIGNORA piemontese referenziata re commerciale in alimentari o contesto offresi come commessa o lavori domestici a giornata ore 9-18. Tel 788.344 ore 9-12 / 18-21.
VENTUNENNE cameriera cerca lavoro in Torino. Chiamare referenziata. Telefonare 280.002.

impiegati

DIPLOMATA perito aziendale conoscenza inglese francese commerciale, pratica Olivetti Et-300, 5121, E121, Tes501, telematizzazione computer, offresi primo impiego. Tel 953.3003.
DIPLOMATA 20enne cerca lavoro come impiegata o commissionista d'azienda si compreso di formazione massima serietà. Tel 011/965.9148.
DISEGNATORE piping decennale esperienza enpimi chimici e farmaceutici offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 8200 — 10100 Torino».
GEOMETRA signorina già pratica cerca lavoro. Max serietà. Telefonare 335/8229.
PERITO elettronico industriale militesente cerca primo impiego presso ditte. Telefonare 776.992.
RAGAZZO diplomato in elettronica offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 347.2294.
RAGIONIERE 15 anni esperienza cassa, [illegible], gestione [illegible] zioni Iva (Torino Sud). Tel. 676.930.
REFERENZIATA esperienza decennale gestione amministrativa e commerciale offresi. Telefonare 470.3548 - 730.3509.
SIGNORA mezza età buona educazione, capacità direzione casa, nozioni francese, inglese, musica offresi, assistenza bambini, persona anziana, part-time, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicompass 8223 — 10100 Torino».
VELOCE stenodattilografa buon inglese commerciale abilità didattica ottima parlata doppia valuta propriotà solo macchina. Tel. ore pasti 203.518.
21ENNE ragioniere militesente programmatore inglese francese, segretario d'albergo, cerca impiego. Tel. 887.0868.
26ENNE segretaria plurilingue esperienza lavori ufficio offresi presso sede ditta. Telefonare 8904160.
32ENNE esperienza ultra decennale lavori vari ufficio contabilità Iva, compilazione offresi passaggio [illegible] Tel. 788.044 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C cerca azienda commerciale per consegna in Piemonte possibilità passaggio diritto. Tel. 238.123.
CONIUGI per villa collina cercano autista domestico referenze. Tel 644.888 ore 13-15.
OFFICINA meccanica in Chivasso cerca un frenatore e un tornitore 5° taglio. Tel al 011.1467.

impiegati

PER autoparco Iveco cercasi spedizioniere doganale, si assicura massima riservatezza. Tel. 0122 80.333.
RAGIONIERA cercasi decennale esperienza contabilità partita doppia. Si richiede presenza ed attitudine a contatto con clienti e fornitori. Tel. 447.4577.
SOCIETA' zona Torino Sud ricerca impiegato/a qualificato/a e pratico/a in contabilità generale, indipendente nella gestione clienti fornitori e banche ed eventualmente preparato ad utilizzare procedure meccanografiche. Curriculum e referenze a «Publikompass 8302 — 10100 Torino».

tecnici

DIRETTORE tecnico specializzato automazione industriale per montaggi e lavorazione lamiere, stampi, lamiere e plastica, progettazione complementistica auto, costituzione reparti costruzione e produzione, importante azienda settore ricerca. Scrivere: «Pubblicompass 8220 — 10100 Torino».
MEDIA azienda cerca capo tecnico elettronica civile e industriale e due elettricisti all'utenza specializzati. Scrivere: «Publikompass 5628 — 10100 Torino».
PICCOLA industria in Alpignano cerca progettista stampi materie plastiche. Tel. 967.2030.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. 30.000.000 primaria azienda commerciale, distribuzione in esclusiva settori e tendenziali arredamento, clientela acquisita, offre ad agente motivazionale/abile massimo 30enne presenza e cultura. Telefonare 051 366.881.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci: 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 91b Torino (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torino 9, tel. 871.643.
OCCASIONE vendesi Fiorlino Prugaci Ate telone nuovo ottime condizioni garanzia L. 3 milioni 500 mila. Autosalone via Mascadenza 3.
A.A. ACQUISTIAMO eseguendo massime contanti autovetture commerciali e furgonate anche non omologate. Cavaleri corso Torelli 37, Torino. Tel. 503.033 e via Borgaro 110 Torino, tel. 283.737.
A. VENDESI con garanzia Panda 30 61 L. 3 milioni 800 mila. Renault 18 TS Break L. 4 milioni 200 mila. Fiat 131 1300 unico proprietario L. 2 milioni. Autosalone, via Mascadenza 3.
A. VENDESI con garanzia Fiat 127 5 p marzo fine '82 L. 3.100.000, A112 L. 1.600.000, A112 L. 3.000.000. Autosalone, via Mascadenza 3.
A. VENDESI con garanzia Giulietta 1600 metanizzata L. 6 milioni 800 mila, Regata 85 S fine 84 L. 11 milioni 500 mila, Ritmo Diesel L. 4 milioni 400 mila. Autosalone, via Mascadenza 3.
ACQUISTA auto piccola grossa pendisi anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiesa 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
AUTOGRUP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202 823 vende Fiat Regata Diesel Super 1984 grigio scuro metallizzato come nuova un proprietario garanzia Sue finanziamento e permuta possibile.
AUTOGRUP Spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202 823 vende Lancia Beta 2000 RST Berlina 1981 azzurro metallizzato unico proprietario ottime condizioni garantita un anno.

RENAULT Autoccasioni 4 11, '83-'84, R5 Alpine '80, R9 TC '83, R9 TCE '83, R9 GTS '84, R9 TDE '83, R18 GTD '82-'83 Concessionaria Renault vende corso Francia 266. Telefonare 710.006.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma Alfa Romeo, Delta Bmw, corso Rafaello 3, tel. 652.001.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Cabetti, corso G. Ferraris 62, telefono 5787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

ABBIAMO
numerose richieste di ville, case, appartamenti prestigiosi in cintura Torino. Pagamento contanti. Cabetti, corso G. Ferraris 62, telefono 5787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

ACQUISTIAMO interi stabili e caseggiati in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6956.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville, castelli. Celebrini Fiduciaria Rappresentanza. Aperto sabato pomeriggio (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Gran «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi villetta, vista con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, sala pranzo, cucina, 3 camere, pluriservizi, ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni tel 611.382.

ASTABIL BUENO
Perella piazza casa 2-3 camere ingresso cucinino servizi a parte ca L. 30 milioni in contanti resto comode dilazioni. Celmaldi 505.917.

ACQUISTARE
entro il 15 dicembre alloggi nuovi con riduzione di prezzo del 10% e un super sfarzo, visite in cantiere anche festivi via Monti 11 Orbassano SIS 932.080.
ADIACENTE corso G. Cesare - via Monte Rosa 59 - 3 camere cucina ingresso tagnai, libero L. 16 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6956.
ADIACENTE Lungo Po Cafornia, recente costruzione ascensore, riscaldamento, luccisce in marmo: 2 camere libero L. 50 milioni contanti più mutuo, soluzione 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Casa Fiduciaria. Tel. 657.6956.

BORGARO CENTRO
via Castellamonte 39: 1-2-3-4 camere cucina bagno, riscaldamento centrale, da L. 13 milioni. Personale sul posto al pomeriggio. Cabetti 5787.

CARMAGNANO privato vende alloggio in appena ultimato bellissimo mq 92 box prezzo interessante mutuo. T. 011 977.2691.
CASALGRASSO privato vende alloggio recente 4 camere, box giardino occasione Tel 011 977.3991.
CENTRO Europa libero recente 4° piano, salone 3 camere cucina doppi servizi box mutuo Tel. 533.016 - 322.286.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino; corso Re Umberto 6, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneita, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Cost a partire da L. 190 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverneita, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Cost a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto II
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
portineria condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenze nostri architetti. Cost a partire da L. 90 milioni, compresi ampie verande pergamene, garage e cantina.
Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CORSO EINAUDI
in stabile signorile luminoso 2 saloni 3 camere tripli servizi ottimo investimento. Grimaldi Elle 505.917.
CORSO Giambone libero primo alto camere cucina servizi ampia metratura L. 83 milioni dilazioni Grimaldi 505.917.
CROCETTA
libero signorile ristrutturato luminoso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni. Grimaldi 505.917.
CROCETTA via Cassini appartamento libero pianoforte 1° piano ampio ingresso salone 3 camere servizi cantina anche uso ufficio. Tel. 837.715.

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto subito abitabili, 2° lotto consegna '86, riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
L. 80 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Personale in loco sabato e domenica via Volvera 75.
MAIORA 749.5989

GRIMALDI Torino tel. 505.917 panoramico corso Turati 2° camere cucina servizi L. 56 milioni facilitazioni di pagamento.
GRIMALDI Torino tel. 505.917 libero corso Vigevano ingresso 2 camere cucina servizi L. 80 milioni dilazionabili.
GRIMALDI Torino tel. 505.917 San Paolo libero ultimo camere tripllo cucinino servizi L. 55 milioni. Possibilità box.
GRIVOLA/CASO
Rivoli via Toti 2, 2 camere cucina servizi e 1-2° camere tripllo servizi ristrutturati. Tel 780.351.

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box, corso Trapani 189 (ex Vibert). Telefonare 388.1548 - 339.181.

INIZIO VENDITE
in palazzina eleganti appartamenti riscaldamento autonomo consegna '86
A SETTIMO
Facilitazioni di pagamento.
Personale in loco sabato e domenica in via Volta 33 (zona Municipio).
MAIORA 756.625

IN 317.327, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante mutuo.

ITALIA 61
via Barbaroux n° 18, stanza cucinotta camera, doccia, cucinino, bagno, anche fieri con mutuo. Personale in loco al pomeriggio. Cabetti 5787.

LIBERO residenza prestigiosa ampi giardini, corso Traiano 10, ascensore, 2 camere, cucina, servizi, L. 57 milioni contanti e mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.
LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Belardi, ascensore, riscaldamento, una camera cucina ingresso bagno autonomi L. 27 milioni contanti. Tel. 557.6956.
LIQUIDIAMO corso Bramante 2-3 piano, 5 camere cucina terrazzo doppia ascensore. Lire Case tel. 544.100.
POZZO STRADA
via Arnaz (via Vandalino) 13 appartamenti in costruzione consegna autunno 86 mutuo 50% permute con vostro appartamento, visita cantiere sabato e domenica Nasi & Negro 0121 76.008.
PRIVATO vende immediato S. Rita alloggio splendido completamente ristrutturato impianti nuovi grande soffitte 150 mq cantina ascensore. Tel. 357.854 pasti.
RIDUZIONE
del 10% del prezzo fino al 15 dicembre per ultimi alloggi di soleritino 1-2 camere in Settimo via Don Gnocchi e stesso complesso bassa varie metrature anche in sole L. 1 milione resto rate senza interessi. Personale sul posto anche festivi SIS 510.877 800.9952.
S. GIORGIO
Canavese in villa nuovi L. 40 milioni più mutuo. Dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica, Maiora 749.5989.
S. RITA libero ampio camere, tinello, cucinino, servizi, L. 52 milioni. Pagamento dilazionato. Grimaldi 505.917.
STUDIO BOSCO 847.5534 vende Pino Torinese rustico interamente da ristrutturare con terreno circostante.
VILLA appartamento finita impresa varie tipologie pagamento eventuale permute. Tel. 600.5415.

VILLE
a schiera L. 80 milioni più mutuo disponi piemonte e Monferrato (Divisato) visite sabato domenica via Cardinal delle Lanze (via Maggiori) Moiora 756.625.

VINOVO villaggio ippico impresa vende ultimi ville a schiera. Per appuntamento telefonare ai 566.1254 ufficio, ore serali al 0121 74.545.
539.7991 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Contrada Vi via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.
539.7991 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

DIRIGENTE
azienda abbisogna alloggio lussuoso 5 camere, salone, cucina autonoma, doppi servizi, zona San Salvario. Telefonare 333.697 ovunque ubicato.

23 Offerte affitto

AFFITTASI uffici 4 locali mq 170 corso Tassoni zona Mario Vittoria. Telefonare 746.2689.
AFFITTO Porino alloggio signorile 130 mq. Telefonare 678 295 - 845.0372.
MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi camera tinello cucinino e ripostiglio L. 164 mila Tel 393.815.

UFFICI
centralissimi affittansi in stabile prestigioso da 100 a 800 mq. Telefonare 835.8307 pomeriggio.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica clinte anche individuali con esperienza nel settore dei controlloni programmabili. Telefonare 801.5115.

33 Matrimoniali

DIRIGENTE d'azienda 40enne desidererebbe conoscere scopo matrimonio gentile, giovane, bella, dinamica e sportiva. Scrivere: «Pubblicompass 2617 — 10100 Torino».

REDDITO 65enne relazionerebbe con vedova a subito scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 422 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

OULX
prenotasi piazzole con servizio invernale nel villaggio camping Pra Lago. Telefonare 011 882.110 - 0122 831.770.

ROULOTTES
SCONTO INVERNALE
LAVERDA 10%
ROYALCAR BINO 20%
da listino vasta varietà complessi, pagamento sino 60 mesi Caravan Centro corso Trieste 52. Tel. 840.1180 Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento, Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540.9177.
ADDIAMO schnauzer pelonsi bassi pelo dobermanni cocker zwergpincer volpini yorkshire chow-chow. Tel. 011 919.1502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CABELLETTE Casamercato 50.85 villa recente piano terra box invernetta primo piano ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo 1000 mq giardino L. 172 milioni minimo anticipo.
A.A. ROATA Casamercato 5586 villa recente box taverna bagno locale caldaia primo piano salone 2 camere cucina legno. Terreno 600 mq circa L. 192 milioni minimo anticipo. Dilazioni.
A. CAVAGNOLO vendesi casetta 4 camere bagno cortile tenile 1600 mq terreno L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 839.7473.
A linea villa del 700 ristrutturata vendo liberi alloggi con parco L. 1 milione mq. Tel. 011 502.518 / 0125 424.448.
A pezzi da L. 10 milioni Casamare propone appartamenti e villette sul mare. Riscaldamenti autonomi, parte arredate, dopo visti, contratti. Possibilità mutuo 5% e dilazioni. Viale Michelangelo 20, Lido Adriano. Tel. 0544 494.206.
AFFARE Pietra Ligure 50 mt mare bilocale come nuovo terreno autonomo. L. 22 milioni subito più 20 milioni rateizzabili. Tel. 019 644.267.
AFFARONE Sestriere privato vende splendido alloggio 3 camere letto, salone grandissimo, doppi servizi, cucina, doppio garage, ampio terrazzo, ottimo piano a L. 300 milioni trattabili. Telefonare 011 711.190 ore pasti.
BARGE Vendo in bella posizione soleggiata rustico con terreno indipendente L. 9 milioni. Tel. 0121 71.274.
BARGE vendo rustico indipendente in ottimo stato con terreno mq L. 10 milioni. Tel. 0175 30.568.
BORGO Vercelli appartamento da ristrutt. 6 vani più soffitta prezzo affare. Tel. 019 644.267.
CASA rustica indipendente abitabile con terreno cortile Cerro Cisterna L. 27 milioni. Tel 0121 71.831.
CASAMERCATO A (011) 5588 compravendita rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti! Aperto sabato pomeriggio.
CUMIANA case abitabili con terreno 4/6 camere posto auto da L. 35-75 milioni vendo. Tel. 905.8200 - 905.9287.
CUMIANA casetta libera su 2 piani per abitare da subito 4 camere più orto. Tel. 911.870.
FINALE Ligure 3 camere soggiorno cucina servizi L. 150 milioni. Tel. 019 / 600.685.
LOANO nuovo caratura trelio cucinino soleggiato termoautonomo L. 87 milioni. Tel. 019/648.126 - 645.242.
OCCASIONE Cervinia urge vendere pari/mobilissimo 3 camere cucina bagno vista Cervino L. 135 milioni. Tel 02 930.1334.
PIETRA Ligure Borgio Verezzi vendesi direttamente tra 3% appartamenti 2-3-4 locali stagioni invitti eventuale permutazione grana. Tel 019 667.805 0182 970.210.
PIETRA Ligure libero come nuovo alloggio mansardato 2 amps vani più servizi prezzo interessante. Tel. 019 644.267.
PIETRA Ligure fronte stazione vendo bellissimo bilocale ristrutturato balconi ampia vista mare. Tel. 019 646.291.

PRAGELATO
ultima costruzione pochi mesi posti di fronte impianti sciistici, ottimi investimenti costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 8 milioni chiavi, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da 750 mila senza interessi iva 2%. Per appuntamento telefonare 0121 81.078 - 0122 78.048.

PRAGELATO
4 minuti auto da Sestriere fronte piste panoramici soleggiatissimi pendenti, ultimi bilocali L. 40 milioni inerio mutuo 14 milioni minimo anticipo consegna chiavi subito comode rate minimi interessi semplici. Orvo Turismo Sas Pragelato consulenza settimo e domenica. Tel. 0122 78.088 - Torino tel. 011 531.027.
SANSICARIO residence 50 mt dagli impianti vendo monocamere ben arredate 3-4 posti garage affare. Tel. 850.7819 ore.
SESTRIERE privato vende alloggio zona panoramica ultimo piano 7 posti letto, arredato L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 011 798.345 ore pasti.
ST-VINCENT in nuovo complesso residenziale nella zona più esclusiva del comune vendiamo bilocali altro pagamento ad avanzamento lavori riscaldamento con contatore. La Valle, tel. 0166 37.750.
TRA Moretta e Saluzzo bellissima casa 4 alloggi 2 abitabili mq 110 cadauno riscaldamento autonomo L. 135 milioni più 2 da finire internamente con fienile e giardino L. 75 milioni. Tel. 0121 81.66 pasti.
VICOFORTE Mondovì bellissima casetta in/dipendente con 2500 mq di terreno vera affare vendesi. Tel 0174 45.227.
VILLAGGIO Edelweiss 13 Grevere Susa, impresa vende mini alloggi composti da soggiorno letto, cucinino, bagno, box auto L. 8 milioni consegna chiavi + 20 mensilità da 1 milione, senza interessi, in villa signorili 3-4 camere doppi servizi L. 900 mila mq. iva 2% in loco tutti i giorni e festivi. Tel. 0122 31.565.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione stagione invernale 4 posti letto confortevole senza patemi/agio. Chiamo Canavesana. Tel. 0121 31.700.
LIMONE Piemonte e Entracque monte Matassa vista alpina settimanale stagionali annui comitive. Tel. 0171 878.393.
PRAGELATO affittiamo stagione invernale 4-6 posti letto bagno posto auto Orbe Turistica Sas lavini Pragelato tel. 0122 78.088 - Torino tel. 011 531.027.
SESTRIERE affittasi stagione appartamento 5 posti letto doppi servizi periodo natalizio. Tel. 885.454 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi e stagione montagna. Retta Canavese tel. 0124 501.618 - 501.375.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini centrali industria. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 838.582.

50 Smarrimenti

400.000 a chi fornisce indicazioni per il ritrovamento cane volpino marrone-bianco maschio nome Sen. Tel. 749.5436.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna modelli 85-'86 taglie dal 42 al 60 inoltre capi in pelle. Corso Re Umberto 50, pomeriggio.
AL Canile liquidazioni mobili di Borgaro Torinese arredo affari per lotti. Cucine soggiorni salotti camere camerette armadi ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Vieni al canile liquidazione mobili a Borgaro Torinese, strada Aeroporto 42, tel. 470.1720.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Portone 34, tel. 473.950, pomeriggio pure ore 16.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori argento monete giocate. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.853.
A.A.A. COMPERIAMO argentiera orificeria goldaria vecchia anche valutiamo assegno. Tel. 878.327 via Maestra 27.
COMPRO libri vari enciclopedie Treccani saggistica arte album vecchia cartoline via Carlo Alberto 7. Tel. 839.7720.
LETTINI cartazzine, box, seggioloni, carrozzini, vario assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 85, telefono 726 013

Restano le polemiche sulla proposta del gov[illegible] per gli statali

Tutti pronti a stringere i tempi per un'intesa sul costo-lavoro

ROMA — «Acceleriamo al massimo i negoziati sul costo del lavoro perché c'è il [illegible] che lo scenario di convergenza, di buona volontà, di disponibilità possa mutare rapidamente», ha [illegible] Franco Marini, segretario generale della Cisl, nel comizio che ha chiuso ieri a Palermo la pri[illegible] fase di scioperi regionali a sostegno della vertenza su scala mobile e orario. «E' una trattativa destinata a chiuderci, come tutte le altre. Il ritardo [illegible] tra Lucchini, Lama, [illegible]rini e [illegible]auto è [illegible] per [illegible] indicativo», ha sostenuto quasi contemporaneamente Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, presentando al Cnel un convegno [illegible] tema «sistema politico, [illegible]e economico e ruo[illegible] del sindacato».

Sindacati e imprenditori guardano con [illegible] agli sviluppi dei prossimi giorni [illegible] troveranno momenti significativi [illegible] verifica [illegible] 9° Congresso Uil che si apre martedì a Firenze per concludersi sabato. Ci si rende [illegible] della necessità [illegible] trovare [illegible] sbocco, ma le difficoltà e i motivi di tensione sono sempre notevoli. La conferma, espressa ieri [illegible] ministro della Funzione pubblica Gaspari, che lunedì prossimo si potrebbe giungere alla firma di un accordo per il pubblico impiego ha riacceso la polemica sull'eventualità di utilizzarlo come base per la discussione sugli altri diciannove tavoli aperti nel settore privato e in quello a partecipazione statale.

Il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, ha ribadito che le soluzioni eventuali per il pubblico impiego non possono minimamente estendersi alle aziende private, perché «mentre il costo del pubblico impiego viene assorbito dai contribuenti, l'imprenditoria deve confrontarsi ogni giorno con la concorrenza interna ed internazionale, cercando affannosamente di realizzare un equilibrio tra costi e ricavi». La stessa tesi è stata sostenuta da Mortillaro, che ha giudicato «assolutamente fuori luogo» un intervento legislativo del governo che estenda al settore privato l'eventuale

Roma. Marini, Lama e il presidente della Confindustria Lucchini

[illegible] per il pubblico impiego. «Tutto può succedere — ha osservato — credo però che un intervento del genere [illegible] questioni considerevoli [illegible] di legittimità costituzionale».

Gli [illegible] contestano perfino la formula che, per la scala mobile, si sta definendo in questi giorni nel pubblico impiego e difendono l'ipotesi, a suo tempo proposta, che prevede un'articolazione su tre fasce [illegible] difendere al 100% [illegible] il rinvio alla [illegible] contrattazione per le quote [illegible] retribuzione superiori.

Il [illegible]modo, comunque, resta quello della riduzione dell'orario. Varie ipotesi vengono esaminate in incontri riservati [illegible] e industriali, nel tentativo di spianare la strada all'atteso intervento di Lucchini al congresso Uil, che dovrebbe offrire al sindacato il destro per [illegible]mare il tavolo del negoziato nei primi giorni di dicembre. Se anche queste iniziative dovessero fallire, si arriverebbe ad uno scontro lungo, durissimo, [illegible] escluzione di colpi da nessuna parte. Pizzinato della Cgil insiste nel prevedere, in questo caso, la proclamazione di pesanti agitazioni, anche uno sciopero generale.

Sul tavolo del pubblico impiego, intanto, si stanno bruciando le tappe. [illegible] lavorerà intensamente [illegible] e lunedì mattina alla definizione degli ultimi punti. «Lunedì pomeriggio — ha precisato il ministro Gaspari — ci sarà un incontro politico tra me e i sindacati per appianare i problemi che nel frattempo non fossero risolti a [illegible] tecnico e [illegible] nella serata [illegible] [illegible] confederazioni potrebbe essere materialmente concluso». Giancarlo Fossi

[illegible] paralizzati 27 [illegible] e 3 dicembre

[illegible] — Aeroporti bloccati il 27 novembre e il 3 dicembre a causa di [illegible]o sciopero proclamato dal v[illegible] [illegible] [illegible] ranti e Cgil-Cisl-Uil. Nel comunicare l'agitazione i vigili [illegible] [illegible] scioperi si protrarranno per sei ore e 20 minuti, dalle 8 alle 14,20 il 27 novembre; e dalle 12,40 alle 20 il 3 dicembre. Fra i motivi dell'agitazione: [illegible] riforma del corpo e l'ampliamento degli organici.

Cresce il nervosismo [illegible]

Il dollaro (1745 lire) [illegible] ai minimi dell'82

ROMA — Dollaro ancora in ribasso rispetto alle quotazioni ufficiali di giovedì. Il calo [illegible] divisa statunitense sembra destinato a accrescere il nervosismo del mercato soprattutto tra gli operatori impegnati su posizioni rialziste a lungo termine.

In Italia il biglietto verde è stato fissato a 1745,7 lire alla media Uic, in calo di circa 5 punti rispetto alle 1750,625 lire del giorno precedente. A Francoforte il dollaro è stato fermato a 2,5853 marchi, in discesa nei [illegible] fronti dei [illegible] marchi del fixing di giovedì. Rispetto [illegible]a lira il livello raggiunto dal dollaro è il più basso dal 15 luglio del 1982, (1737 lire), mentre per il marco si è toccata la quota più bassa dal 21 luglio del 1983.

Il nervosismo largamente diffuso sul mercato sembra quindi destinato a accrescere il graduale [illegible] flusso di vendita di dollari nel breve periodo. La spinta al ribasso della valuta Usa è poi favorita dalle ricorrenti voci di una prossima riduzione dei tassi di interesse statunitensi, riduzione che verrebbe favorita anche dalla probabile prossima approvazione da parte del Congresso [illegible] rapidi e consistenti [illegible] deficit federale, in [illegible] del riequilibrio del bilancio pubblico preventivato per il 1991.

Intanto il governatore della Riserva [illegible] americana, Paul Volcker, è pre[illegible]pato dal ritmo di espansione dell'indebitamento negli Stati [illegible] a tutti i livelli, da quello pubblico a quello societario a quello individuale e lancia un grido di [illegible]e dichiarando che se si continu[illegible] questo [illegible] rischia minacciata la stabilità economica e finanziaria della nazione. Volcker afferma che il sistema è sotto tensione per i livelli di esposizione raggiunti tanto nel settore pubblico che in quello priva[illegible] e accenna all'eventuale necessità di elevare ulteriormente i vincoli di capitale delle banche per salvaguardare gli istituti da pericolosi contraccolpi.

De Michelis corregge Militello

Sulle pensioni già nell'86 la contingenza semestrale

ROMA — «La semestralizzazione della scala mobile per le pensioni entrerà in vigore come previsto nel 1986. [illegible] Il Parlamento approverà la finanziaria; le [illegible] dalità tecniche le stabiliremo in quel momento». Lo ha [illegible] il [illegible] del Lavoro, De Michelis, conversando al Senato con i giornalisti in una pausa dei lavori della commissione Bilancio.

De Michelis [illegible] [illegible] «destituite di ogni fondamento» le affermazioni fatte giovedì in una conferenza stampa dal presidente dell'Inps, Militello: «Il governo, naturalmente — ha precisato il ministro del Lavoro — ha inviato direttive all'Inps per effettuare i pagamenti in base alla normativa vigente, ma è evidente che se la legislazione sarà modificata interverremo subito disposizioni per modificare il pagamento della scala mobile. Comunque i 700 miliardi previsti saranno risparmiati già nel 1986».

(Ansa)

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 196/80 di S.r.l. EDDA Estraz. Ludola Ghiaia e Affini - Torino.

[illegible]lle ore [illegible], Quaini a pubblici [illegible] [illegible], c.so Moncalieri ang. str. Private 284, in catasto contraddistinto al n.c. 466 di c.so Moncalieri: basso fabbric. con annesso locale uso ufficio, costruito su terreno della sup. di circa mq. 1000, censito al C.T. partita 40467 F. 124 n. 71 parte; il basso fabbricato censito alla partita 143641 F. 124 n. 461, p.t., z.c. 4, cat. C/7, cl. 2, mq 338.

LOTTO 2°: in TORINO, c.so Moncalieri 462, piano rialzato, alloggio composto di cucina, servizio, entrata, terrazzo e cantina di pertinenza, part. 143641 F. 124 n. 462 sub 7, p.t., z.c. 4, Cat. A/3, cl. 2, vani 1,5.

LOTTO 3°: in TORINO, c.so Moncalieri 462, p. 1°, alloggio composto da ingresso, cameri, cucina, bagno, ripostiglio, cantina di pertinenza, part. 143641 F. 124, n. 462 sub 8, p. 1°, z.c. 4, Cat. A/3, cl. 3, vani 3,5.

LOTTO 5°: in TORINO, c.so Moncalieri 460 alloggio al p. rialz., composto di ingresso, salone, tinello con cucinino, quattro camere, servizi, cantina di pertinenza; part. 143641 F. 124 n. 460 sub 6 - p.t. z.c. 4, Cat. A/3, cl. 3, vani 6.

Prezzo base L. 84.000.000 per il 1° lotto, L. 18.900.000 per il 3° lotto; L. 31.200.000 per il 3° lotto e L. 150.000.000 per il 5° lotto.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto, L. 300.000 per il 2° lotto, L. 500.000 [illegible] il 3° lotto e L. 2.000.000 per il 5° lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Filanda

[illegible] DI

[illegible]

n. 26/85 Reg. Esec.
n. 1784/82 R.G.

Il Pretore di Borgaretto Scrivia in data 11-11-1985 ha pronunciato la seguente sentenza, passata in giudicato il 21-6-1985

CONTRO

1) MINETTI Franco, nato il 9-9-1931 a Castelletto d'Orba, residente a Borgaretto Scrivia, via Cassano n. 8.

2) BELLETTINI Elio, nato il 5-4-1931 a Fubbiano (RA), residente a Borgaretto Scrivia, via Cassano n. 6

IMPUTATI

del reato di cui agli artt. 110, 718, 719 n. 1 C.P. per avere, in concorso tra loro, tenuto un gioco d'azzardo nella propria abitazione ammettendo ai banchi-chemin de fer di cui le parti era[illegible] [illegible], con [illegible] di aver tuttavia una vera casa di gioco con il concorso di [illegible] persone.

In Borgaretto Scrivia il 28-12-1982

QUERELA

P.G.M.

Visti gli artt. 483, 487, 488, 510 C.P.P.; previa lettura del mandato penale dichiara Minetti Franco e Bellettini Elio colpevoli del reato ascritto, e, ravvisate l'aggravante contestata e concesse le attenuanti generiche, li condanna ognuno alla pena di mesi due di arresto e L. 400.000 di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali

Concede agli imputati entrambi i benefici di legge

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul periodico «La Stampa» di Torino

Estratto conforme all'originale

Borgaretto Scrivia, li 19-11-1985

IL CANCELLIERE
(dr. Palamone)

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 1.250.000.000.000 int. versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 256/33 Reg. Soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "STET 1983/1988 [illegible] TASSO [illegible] [illegible] FACOLTÀ [illegible] ACQUISTO AZIONI DI [illegible] SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a." [illegible] L. 300 miliardi

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si informa che, a norma di Regolamento, dal 1° dicembre 1985 - presso le Casse Sociali della STET (Torino, Via Bertola 29; Roma, Via Arienne 31) nonché presso le consuete Casse incaricate - gli Obbligazionisti potranno:

a) **INCASSARE** la prima rata annuale di **RIMBORSO del CAPITALE** [illegible]. 5 Reg.), dell'importo di L. 250.000 per ciascun taglio da 1.000 obbligazioni del valore nominale complessivo di L. 1.000.000, pari al controvalore della prima serie di 250 obbligazioni con scadenza alla data suddetta, senza deduzione di spesa, contro **presentazione del titolo per lo stacco del Tagliando A.**

b) **ESERCITARE - CONTESTUALMENTE** all'incasso della prima rata annuale di rimborso del capitale - la **FACOLTÀ DI ACQUISTARE** dalla ST[illegible] (art. 6 Reg.), per ogni 250 obbligazioni scadute, n° 125 azioni di risparmio SIP, godimento regolare, al prezzo unitario di L. 2.000, senza deduzione di spese, contro presentazione del titolo per lo stacco del relativo Buono "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP" (n° 1) e la stampigliatura dell'apposita Casella (n° 1).
Gli Obbligazionisti potranno inoltre:

[illegible] **RICHIEDERE - sempre CONTESTUALMENTE** all'incasso [illegible]a prima rata [illegible]nuale di rimborso del capitale - il [illegible] **ANTICIPATO dell'intera quota di capitale residuo** (art. 8 Reg.) con contemporaneo esercizio dei Buoni "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP". Il rimborso anticipato avverrà, senza deduzione di spese, mediante consegna dei certificati obbligazionari muniti di tutti i buoni non utilizzati e dei tagliandi e cedole aventi scadenza successiva a quella [illegible] corso [illegible] sotto la quale sarà eseguita l'operazione.

Si sottolinea che, in caso di mancato esercizio dei Buoni "Facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP" - di cui ai punti b) e c) - in sede di incasso della prima rata annuale di rimborso del capitale, i Buoni stessi potranno essere [illegible] partire [illegible] 1° dicembre [illegible].

A PRATO

sabato 30 novembre 1985 ore 16

XXVIII ASTA MERCATO DI MAESTRI CONTEMPORANEI

provenienti da Collezioni Private

In vendita opere di:

Appel K.	Carrera F.	Fontana L.	Magnelli A.	Picasso P.	Severini G.
Balla G.	Carrà C.	Gentilini F.	[illegible]	Pignon E.	Sironi M.
Baratti R.	Cascella M.	Greco E.	[illegible]	Prandella F.	Scalfi A.
[illegible]	Casorati F.	Guidi V.	[illegible]	Reggiani M.	[illegible]
Brogi G.	Cassinari B.	Gutfreund R.	Marussig P.	Remps P.A.	Tomea F.
Bueno A.	Cesetti G.	Jorn A.	Mafai E.	Rosai O.	Vasa A.
Bueno X.	Chagall M.	Levi C.	Mignaco G.	Saetti B.	[illegible]
Burri A.	De Chirico G.	[illegible]	Miró J.	Sanesi R.	Turcato G.
Capogrossi G.	Depero F.	Ligabue A.	Modigliani A.	Santomaso G.	Ubilio M.
Campigli M.	De Pisis F.	Lilloni L.	[illegible]	Sassu A.	Vedova E.
Carnevali D.	Donghi A.	[illegible]	[illegible]	Savinio A.	Viani L.
Capogrossi G.	Fasoni E.	Matal M.	Music A.	Semeghini P.	Vivarini G.

Catalogo completamente illustrato
(200 tavole [illegible] colori)
[illegible] richiesta L. 20.000 compreso spese postali.
Il catalogo è disponibile anche presso la succursale di Milano - Portichetto di Via Manzoni, ang. Via Spiga - Tel. 02/794274

ESPOSIZIONE DAL 23 NOVEMBRE

GALLERIA D'ARTE MODERNA FARSETTI
Prato - Via dei Lanaioli, 21-23 - Tel. (0574) 20.083-35.003

Il 25 novembre

Bankitalia in sciopero ma la Cisl si dissocia

ROMA — Il pagamento degli stipendi agli statali è in pericolo in seguito ad uno sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia (indetto per lunedì prossimo), che ha provocato una seria spaccatura tra i sindacati dei lavoratori bancari. L'agitazione, proclamata [illegible] [illegible] [illegible] dei Sindacati Cgil, Uil, Fabi e Sinbi, è [illegible] contestata dalla Fiba-Cisl, che ha perfi[illegible] invitato [illegible] d'Italia al rispetto [illegible] impegni presi.

Mentre le prime quattro organizzazioni hanno [illegible] passare all'azione contro le posizioni della controparte [illegible] intende riconoscere al sindacato un ruolo di co[illegible] importanti modifiche organizzative e sulle [illegible] tecnologiche, rivendicando [illegible] l'altro ampi [illegible] di discrezionalità in tema di mobilità, turnazione e flessibilità di orario», la Fiba si è dissociata nettamente, giudicando lo [illegible] «inopportuno, immotivato».

L'unico scopo dell'agitazione, inoltre, secondo la Fiba-Cisl, sarebbe quello di ottenere una «ratifica al buio» della nuova piattaforma contrattuale, elaborata dai vertici senza preventiva consultazione [illegible] dipendenti. «E questo — prosegue la Fiba — un tentativo anomalo che, compiuto dalle altre organizzazioni per cercare di mantenere in piedi una coalizione sindacale troppo eterogenea e che negli ultimi tempi ha mostrato difficoltà al suo interno, non può essere condiviso dai lavoratori».

g. c. f.

Questa soluzione [illegible] sollecitata dai sindacati [illegible] dall'azienda

Cassa Fiat, il problema si risolve solo con la prepensione [illegible] 50 [illegible]

TORINO — Senza il prepensionamento a cinquant'anni il problema dei 7 mila cassintegrati a zero ore della Fiat Auto non è risolvibile. Su questa constatazione c'è concordanza tra l'azienda ed i sindacati del metalmeccanici. Di conseguenza ieri, nel secondo incontro all'Unione Industriale (il primo si è svolto a Roma nei giorni scorsi), è stata ribadita l'esigenza di premere affinché il prepensionamento a cinquant'anni diventi operativo, cioè sia approvata la [illegible]. E' stata [illegible] che [illegible] l'opinione che il «prepensionamento» dovrebbe essere uno strumento non generalizzato, ma limitato [illegible] ed alle aziende che hanno eccedenze di personale non riassorbibili in seguito alle ristrutturazioni. Le aziende che ne usufruiscono [illegible]vrà [illegible] soggette [illegible] un[illegible] e, in qualche misura, anche all'assorbimento di giovani.

La differenza tra la Fiat ed i sindacati del metalmeccanici è che questi ultimi insistono per applicare anche altri strumenti per ridistribuire il lavoro: contratti di solidarietà, riduzioni di orario, lavoro a tempo parziale, [illegible]tora. L'azienda, invece, nega l'efficacia di questi strumenti e li respinge.

Tra l'altro la delegazione industriale (guidata dal responsabile delle relazioni industriali Fiat Figurati e dal responsabile delle relazioni industriali Fiat Auto Magnabosco) ha sottolineato che il settore auto continua ad avere un'eccedenza di circa 300 mila vetture l'anno (se ne costruiscono 1.200.000 ma la capacità produttiva [illegible] di 1.500.000) che corrisponde a 7-8 mila persone in esubero. Di conseguenza si deve continuare a far ricorso a periodi di cassa integrazione settimanale.

L'organico del settore auto oggi è di 83 mila persone, compresi i 7 mila dipendenti in cassa a zero ore di cui circa 500 a Cassino e 6400 a Torino. Negli ultimi cinque anni 39 mila persone si sono dimesse usufruendo di incentivi che finora sono costati all'azienda circa 450 miliardi di lire; altre 13.700 persone hanno lasciato l'azienda per pensionamento normale e sono state trasferite ad [illegible] società del Gruppo Fiat.

La delegazione sindacale (guidata dai coordinatori nazionali del settore auto: Sepi, Airoldi, Angelotti) ha insistito [illegible] due punti [illegible] ai giornalisti da Inglesano: «L'accordo sui 7 mila cassintegrati a zero ore scade a dicembre e l'eventuale proroga fino alla fine di luglio del 1986 non può essere un fatto [illegible]matico, nel [illegible] che gli incontri per trovare soluzioni soddisfacenti dovranno continuare; la Fiat deve aprire [illegible] fase di [illegible] relazioni industriali evitando [illegible] far trovare il sindacato di fronte a decisioni unilaterali». Inglesano e [illegible] hanno anche ribadito che «non è ripetibile un altro accordo».

Sergio Devecchi

Da martedì incontri azienda-sindacati

Zanussi: [illegible] l'eliminazione delle eccedenze di personale

ROMA — La Zanussi, acquisita dalla multinazionale svedese Electrolux, sta per diventare «scandinava» anche nei modelli di relazioni industriali. Almeno è questa la volontà dei sindacati che martedì avvieranno la verifica con l'azienda sull'intesa occupazionale e produttiva siglata in maggio. «L'accordo di maggio — ha spiegato il segretario [illegible] Fiom-Cgil Guido Bolaffi — ha rappresentato un fatto singolare nel panorama delle grandi imprese private italiane. Per attuare il risanamento è stata scelta la strada consensuale. Chiediamo che la ricerca [illegible] consenso venga ora mantenuta avviando prime forme di partecipazione e codecisione dei lavoratori alla definizione [illegible] [illegible] profilo strategico [illegible] [illegible]».

Secondo il sindacato ne [illegible] [illegible] condizioni. «L'andamento produttivo della Zanussi negli ultimi mesi — ha sottolineato Bolaffi — non è andato male anche per [illegible] di alcune realtà contingenti (la [illegible] della Indesit) [illegible] hanno consentito al gruppo [illegible] Pordenone di conquistare nuove quote di mercato».

Anche sul piano occupazionale la situazione sembra meno drammatica di quando fu firmato l'accordo. Rimangono i [illegible] lavoratori in soprannumero (su 6682) almeno fino al [illegible]ma, da maggio ed oggi, molti hanno abbandonato l'azienda [illegible] le dimissioni incentivate tanto da far ritenere al sindacato praticamente raggiunte le riduzioni di personale ipotizzate per l'85.

(Ansa)

Pelos (Filia): «Già perso il [illegible] per cento del mercato»

Caso Sme preoccupa il sindacato [illegible] una giornata di sciopero

ROMA — Le aziende della Sme hanno perso negli ultimi sei mesi una quota di mercato pari al 10%, mentre proseguono la chiusura e i ridimensionamenti degli impianti: proprio per denunciare gli effetti della fase di stallo in [illegible] si trova la finanziaria dell'Iri la [illegible] (sindacato alimentaristi) [illegible] proclamato una giornata [illegible] sciopero, ed ha deciso di riprendere la mobilitazione chiedendo incontri a tappeto con i ministri competenti.

Si è concluso così il convegno nazionale organizzato dal sindacato che ha visto sui [illegible] degli imputati soprattutto [illegible] l'anno di gestione «collaudato» [illegible] sindacato contribuisce l'impressione che la data del 30 novembre, fissata dall'Iri per la presentazione [illegible] offerte definitive, rischi di [illegible]: «E intanto — ha sottolineato Pelos — chiudono gli impianti De Rica in Toscana, Pai a Roma, e si ridimensiona la Cirio in Campania». Per questo la Filia chiede che l'Iri superi l'attuale fase riassumen[illegible] la piena responsabilità della Sme e rilanciandone, in attesa di una sua privatizzazione, i piani di sviluppo.

La Filtiat-Cgil, da parte sua, resta sempre comunque dell'idea che sia possibile coinvolgere i privati nella gestione della finanziaria in modo graduale, giungendo ad una cessione definitiva [illegible] in tempi successivi.

SI SCRIVE LEASING
SI PRONUNCIA LOCAT
SI PUO' CHIEDERE A DIVAL

È una novità assoluta, che consente ai clienti della Dival di usufruire dei servizi di leasing in modo semplice e rapido.
Quindi, da oggi, potete interpellare [illegible]nche i Consulenti Dival per ottenere tutti i vantaggi LOCAT.

Locat
Leasing da sempre.
Locat - Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale: [illegible] Torino - Corso Galileo Ferraris, 32
Tel. (011) 55.681 - Telex 220220

DIVAL
Distribuzione Valori DIVAL SpA
Direzione Generale: 20122 Milano - Via S. Sofia, 27
Tel. (02) 88.441/88.421 - Telex 321163
Dival distribuisce i servizi finanziari del gruppo RAS.
Gli indirizzi delle agenzie sono sugli elenchi telefonici alfabetici [illegible] voce Dival.

Giovanni Agnelli [illegible] di auto, costo del [illegible] Montedison

Bene la Fiat, l'85 meglio dell'84

«Noi europei [illegible] dobbiamo però limitarci [illegible] difendere la nostra cittadella» - Dopo il rientro dell'accordo Fiat-Ford Agnelli insiste sulla necessità di collaborazioni internazionali - «Non [illegible] possibile [illegible] riduzione dell'orario [illegible] lavoro»

Giovanni Agnelli con il presidente della General Motors Meltonald ed Henry Ford II

TORINO — *«Nella trattativa tra Confindustria e sindacato non è possibile dimenticare i problemi della concorrenza internazionale; è essenziale non accedere al principio della riduzione dell'orario di lavoro, perché sarebbe [illegible] soluzione utopistica e illusoria e perché non si può lavo- [illegible] [illegible] che negli Usa o in Giappone»*. Lo ha detto Giovanni Agnelli ieri a Torino in un incontro organizzato presso il Museo dell'Auto dall'Uiga, l'associazione che raggruppa i giornalisti italiani dell'automobile.

L'argomento centrale della riunione si riferiva al periodo [illegible], definito «Gli Anni che hanno cambiato il mondo dell'auto», [illegible] in realtà Agnelli ha compiuto un'ampia panoramica su vari temi legati alla Fiat e all'industria, con riferimenti a problemi di attualità — come i [illegible] Mon- [illegible] e Mediobanca —, all'occupazione, all'operazione Ford-Fiat e ai suoi riflessi se [illegible] andata in porto. Il presidente della Fiat ha anche tracciato, con un po' di preoccupazione, un quadro della situazione europea. Non è mancato un accenno alla Fiat (*«Andiamo bene»*) e alla Ferrari.

MONTEDISON E MEDIOBANCA — *«Stiamo entrati nella Montedison per appoggiare [illegible] ripristinazione che oggi sembra ormai compiuta. Non abbiamo nessuna vocazione a rimanere azionisti attraverso la Gemina»*. [illegible] Mediobanca: *«I soci ideali di una banca di affari sono altre banche [illegible] affari. Gli [illegible] strieli, secondo me, [illegible] dovrebbero essere azionisti, ma principalmente degli utilizzatori. Nella ristrutturazione di [illegible] un augurio che si adottino i principi del mondo degli affari e non [illegible] ricorra a spartizioni politiche [illegible] nella formazione di giunte comunali»*.

OCCUPAZIONE — *«Le trasformazioni tecnologiche ridurranno i posti di lavoro, ma se ne creeranno altri nei servizi»*. Secondo Agnelli, l'auto resterà uno dei motori fondamentali dello sviluppo. *«Nel Duemila la Fiat avrà forse meno operai ma più col- [illegible] bianchi e specialisti»*.

EURO- [illegible]FEE — *«Nell'84 l'industria americana dell'auto ha guadagnato circa 5 miliardi di dollari e così quella giapponese, soprattutto esportando negli Usa. Gli europei nella loro globalità hanno perso [illegible] miliardo di dollari. L'industria europea produce in media due milioni di vetture in più. Bisognerà [illegible] in modo diverso, disciplinare la componentistica, altrimenti non [illegible] competitivi e andremo incontro a una grave crisi o alle convenzioni di Stato o al protezionismo»*.

FIAT-FORD — Agnelli ha sottolineato come un accordo [illegible] la Ford [illegible] offerto un contributo decisivo a una ristrutturazione dell'industria europea, creando un complesso in grado di coprire il 28% del mercato, e ha ricordato come esso sia fallito per problemi di controllo societario legati al progetto di «auto mondiale» ipotizzabile [illegible] Anni Novanta. L'accordo Fiat-Ford avrebbe giovato anche a quel riordino della componentistica europea che [illegible] viene giudicato indispensabile per realizzare importanti economie di scala (*«Noi facciamo [illegible] caso per il 50% e per il 50 compriamo fuori: un affare [illegible] 10 mila miliardi»*).

«Resto dell'idea — ha detto il presidente della Fiat — *che questa sia la strada giusta e che operare con [illegible] partner d'Oltreoceano sia più facile: gli [illegible] sono il Paese che investe miliardi di dollari nei programmi per lo scudo stellare e Apollo, con una ploggia che ricade sull'industria. Noi europei ci limitiamo a difendere la nostra cittadella»*. Agnelli ha anche ricordato come l'Iveco stia trattando con la Ford per uno stabilimento di veicoli industriali [illegible] Gran Bretagna.

ALLEANZE [illegible] GIAPPONE — Dopo aver tirato una frecciata ai costruttori sovvenzionati dallo Stato (*«L'industria deve trainare, non andare a rimorchio»*), Agnelli è tornato sul tema delle alleanze e della situazione europea. *«L'avvenire è difficile* — ha affermato —, *noi della Fiat siamo come i partecipanti di una partita a poker su una nave. Abbiamo le carte migliori e più fiches, ma la nave [illegible] affondando... [illegible] penso [illegible] siano possibili alleanze con i giapponesi. Non ci portano tecnologie particolari. Il loro è un costume [illegible], ma come introdurlo qui? Vendono un milione di [illegible] in Europa: sono 100 mila posti di lavoro in meno. Siamo per un mercato aperto, ma a un certo punto bisognerà mettere un alt»*.

FIAT E FERRARI — La Fiat va bene, rinnova modelli, opera [illegible] vertice in Europa, investe. Agnelli non ha anticipato cifre, ma ha detto con un sorriso: *«L'85 andrà meglio dell'84 e l'86 sarà [illegible] migliore»*. [illegible] Ferrari, che ha mancato l'obiettivo del mondiale di Formula 1: *«I nostri rapporti sono ottimi che si vinca o si perda. Voglio bene a Ferrari, ha tutto il potenziale per realizzare una macchina vincente»*.

Michele Fenu

Con Iraq e Turchia

Saipem firma un contratto da mille miliardi

ROMA — Un contratto per un valore di mille miliardi [illegible] lire per la realizzazione di un oleo- [illegible] [illegible] chiamato Irak-Turchia [illegible] stato firmato dal presidente [illegible] la Saipem (gruppo Eni) Giovanni Dell'Orto e dal [illegible]ri [illegible] petrolio irachene Taqi Al Uraibi e [illegible] finanza turco Ahmet Kurtoche Akbiyikoglu.

[illegible] Saipem, capofila di un consorzio con le società turche Tekfen e Kalyoncu, avrà la responsabilità della realizzazione chiavi in mano dell'intero progetto che prevede la [illegible] nuova linea di grande diametro parallelamente a quella già in funzione senza interromperne il flusso.

[illegible] di questo contratto per il quale la Saipem ha dovuto partecipare a [illegible] distinte gare [illegible] in concorrenza [illegible] i più importanti contrattisti internazionali, conferma — rileva l'Eni — l'apprezzamento [illegible] ha conseguito con [illegible] serie [illegible] successi [illegible] capocottiere del gruppo.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 32/84 contro **AGNESIO Mario.**
Il giorno 12-12-1985 alle ore 10 avanti al giudice dr. Bizzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: in Carignano, via Schina n. 15: fabbricato con alloggio distribuito su due piani, composto di cinque camere, tinello con cucinino e annesso cortile. Fabbricato censito alla part. 722 F. 29 n. 54 sub I; F. 29 n. 54 sub. 8, F. 29 n. 54 sub 6.
LOTTO 2°: in Carignano, via Schina n. 15: fabbricato per uso [illegible] con annesso vano per uffici e servizi, della superf. utile di mq 100, di m. 4 di altezza sopra-trave. Censito alla part. 722 F. 29 n. 431
Prezzo base L. 90.000.000 per il 1° lotto e L. 36.000.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il 1° lotto e L. [illegible]000 per il 2° lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria [illegible]zioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il direttore di cancelleria r.a. dr. [illegible]lio Pistunia

PRETURA [illegible]
Il Pretore di Orbassano ha pronunciato la seguente sentenza di condanna nel procedimento penale contro
LODATI Mario, nato il 22-1-1947 [illegible] dimora a Torino.
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché in esecuzione di un medesimo disegno criminoso e senza che presso il trasferimento abbiano fatto richiesta enabling l'esercizio [illegible] gioni bancari, 1) in Orbassano il 30-10-1982 per L. 4.000.000, 2) in Orbassano il 30-11-1983 per L. 4.000.000, lasciati privi per il numero e l'importo degli assegni emessi. Recidiva specifica.
ORDINATO
Visti gli artt. 6 e segg. condanna LODATI [illegible] pena alla pena di giorni 10 di reclusione e L. 100.000 di multa, dichiara il Lodati interdetto dai pubblici uffici per cinque anni, dichiara che per scontare e per una sola volta il predetto sentenza a pena del Lodati sia pubblicata sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Condanna alle spese processuali.
Esecutorio, 6 marzo 1985.
Esecutivo contumaciale 30-9-1985
Depositata 13-11-1985
IL CANCELLIERE DI SEZ.
DIRIGENTE DI CANCELLERIA
Rolli Gian Eugenio

Gallerie Milano
ASTE NOVEMBRE '85
venerdì [illegible] novembre ore 16,30 e 21,30
plastiche di design e [illegible] uso comune [illegible] 1930 al 1950
esposizione
dall'11 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 domenica inclusa
lunedì 25 novembre ore 21,15
disegni antichi [illegible] importanti Maestri del XVI al XIX secolo
martedì 26 novembre ore 16,30 e 21,15
libri antichi e manoscritti
rinviata a venerdì 13 dicembre [illegible] 21,15
dipinti [illegible] maestri [illegible]
giovedì 28 novembre ore 21,15
grafica e dipinti moderni
esposizione
dal 18 novembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 [illegible] 19 domenica inclusa

[illegible]
EL CONSULADO GENERAL DE VENEZUELA EN GENOVA
En cumplimiento con lo pautado por la ley organica del servicio exterior, y en la defensa y protección de los intereses y derechos de los venezolanos [illegible] notifica a los ciudadanos venezolanos residentes en las [illegible] genias de Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Toscana, Emilia Romagna, que, a partir de la presente publicación, inicara un
CENSO DE POBLACION
de los nacionales de su jurisdicción. Con tal finalidad, se les ruega acudir a la sede del Consulado, en Via San Vincenzo n. 4, de las 8 a.m. a las 1 p.m. de lunes a viernes, a objeto de cumplir con los requisitos correspondientes.

ORCHESTRA SINFONICA DI [illegible]
[illegible] al bando di concorso pubblico a posti nell'Orchestra Sinfonica di [illegible] 31 ottobre [illegible].
Si comunica che con provvedimento della Giunta Municipale n. 3190 del 31-10-85 si è modificato il provvedimento della Giunta Municipale n. 2386 del 26-9-85 di approvazione del bando a Orchestra Sinfonica - Concorso pubblico per la copertura [illegible] posti nell'organico dell'orchestra - approvazione bando», nel senso che all'art. 7 lettera B) del bando di concorso è consentita l'elezione del terzo d'arpa a riguardo del primo posto previsto per gli Enti indicati nella che è quello [illegible] previsto dall'art. 8 della Legge 14-8-1967, n. 800 [illegible] applicazione all'art. 36 della Legge 14-8-1967 n. 800
Bergamo, 17 novembre 1985
IL CONSOLE/IL DELEGATO (Giacomo Pippione) IL CONSOLE/IL DELEGATO ([illegible]rio Cassini)

Faticosa discussione sulla finanziaria alla commissione Bilancio del Senato

Assegni familiari solo per i «poveri» ed esenzioni più ampie per i ticket

ROMA — Non saranno tolti gli assegni familiari alle famiglie che si trovano nella «fascia di povertà» (reddito di 10.497.000 lire annue se i componenti della famiglia sono tre, 12.663.000 [illegible] sono quattro, 14.991.000 se sono cinque). Nelle quattro [illegible] [illegible]ive, che arrivano fino al doppio di questi livelli di reddito, sarà tolto solo l'assegno per il primo figlio. E' questa, che investe il complicato [illegible] delle fasce sociali, la grande novità della legge finanziaria 1986, la più importante delle modifiche apportate ieri, durante l'esame degli articoli in commissione al Senato. Esenzioni più ampie per i ticket sanitari, anch'esse [illegible] governate da «fasce», si applicheranno a invalidi totali, handicappati, anziani oltre i 65 anni, donne in maternità.

I lavori della commissione Bilancio di Palazzo Madama, che si sono allungati di parecchio, si concluderanno probabilmente oggi, e martedì toccherà all'aula. Un altro tentativo di raggiungere un [illegible] fra i partiti della maggioranza e i comunisti, ieri sera, non è riuscito. La modifica agli assegni familiari e i ritocchi alle «fasce» non sono stati giudicati sufficienti dal pci, che non ritirerà le sue proposte.

La discussione si è complicata fra nuovi contrasti procedurali, scavalcando articoli controversi per poi discuterli per ultimi. Nella mattina di ieri erano stati approvati gli articoli che demandano al Cip aumenti delle tariffe elettriche e telefoniche, mentre stabiliscono che la media dei ritocchi tariffari non dovrà superare il tasso di inflazione programmato. All'articolo sulle «calamità naturali» sono stati aggiunti 150 [illegible] per le zone terremotate del Friuli.

Poi, accantonati gli articoli sulla previdenza, sono stati votati quelli sulla sanità, istituendo le co[illegible] note «fasce» di reddito familiare, con qualche ritocco. La fascia minima di reddito o fascia di povertà, che dà diritto alle prestazioni gratuite, sarà alzata del 20% per gli ultrasessantacinquenni. Gli invalidi totali e gli handicappati saranno esentati [illegible] ticket sanitari completamente [illegible] si trovano in una fascia di reddito che corrisponde a quella di «povertà» aumentata del 20% con un minimo di due milioni in più (cioè 8.755.000 per famiglie di una persona, 9.807.000 per due persone, [illegible].590.000 per [illegible], 15.436.000 per quattro); pagheranno solo per metà nella fascia fino al 40% sopra il livello di povertà con un minimo di 4 milioni in più all'anno.

Un'altra modifica concordata [illegible] maggioranza alleggerisce i contributi di malattia per i lavoratori autonomi aggravandoli a carico [illegible] lavoratori dipendenti (per la parte a carico delle aziende). [illegible] abbassa al 7,5% del reddito imponibile (dall'originario 9%) il contributo per gli autonomi, però fino ai 40 milioni anziché ai 30 e pagato insieme all'autotassazione; ma lo spostamento di scaglione dai 30 ai 40 milioni, applicato anche al lavoro dipendente, darà un gettito in più a compenso della riduzione.

Si è stabilito poi che il biglietto di corsa semplice nei trasporti urbani salirà a 600 lire nelle città oltre i 300.000 abitanti, anziché in quelle oltre i 200.000.

a. l.

Lo ha detto il direttore finanziario

Iri, a 27.000 miliardi il portafoglio ordini

ROMA — «La graduale marcia dell'Iri verso il risanamento, che tra il 1980 e il 1985 ha portato l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato a ridursi da oltre il 17% a circa l'11%, è il risultato anche di un'accorta gestione dei problemi di natura finanziaria, e della ricerca di nuovi mezzi e di nuovi strumenti idonei a ridurne il peso». L'ha detto il direttore generale dell'Iri Antonio Zurzolo, intervenendo ad un seminario su «Innovazione nella gestione finanziaria dell'impresa» tenutosi a Roma, nella Sala Convegni della sede del Banco di Roma.

«Il portafoglio ordini del Gruppo — ha aggiunto Zurzolo — risulta pari ad oltre 27.000 miliardi, dei quali più di 10.000 all'estero. Ciò significa da un lato una positiva conferma della competitività del Gruppo, ma dall'altro un rischio evidente per le implicazioni di rifrazione di questa portata su tutto ciò che riguarda la gestione finanziaria delle commesse e la valutazione dei rischi di cambio».

Acquistate Manzini e Ricciarelli

La Sasib nel settore macchine alimentari

MILANO — La Sasib, holding industriale del gruppo Cir, entra nel settore delle macchine e dei sistemi di lavorazione per l'industria alimentare. La società, che già opera nel campo delle macchine automatiche per la lavorazione del tabacco, nel segnalamento ferroviario e nei filtri per autoveicoli, ha infatti acquisito il controllo della Tito Manzini e figli di Parma e una rilevante partecipazione nella G. Ricciarelli di Pistoia.

Commentando le due operazioni l'amministratore delegato della Sasib, Giancarlo Vaccari, ha detto che «si tratta di un importante passo nel piano di sviluppo e diversificazione che la Sasib sta attuando. Con la Manzini e la Ricciarelli sono possibili notevoli sinergie sul piano tecnico e su quello commerciale, che, razionalmente utilizzate, consentiranno una ulteriore significativa crescita del nostro gruppo».

La Tito Manzini è un'azienda [illegible] primo piano nella progettazione e nella costruzione di impianti completi per la trasformazione del pomodoro e la produzione di puree, netiari e succhi di frutta, con un fatturato di circa 30 miliardi all'anno.

La Ricciarelli è invece leader nel campo delle macchine di pesatura e confezionamento per l'industria alimentare e il suo fatturato annuo è di circa 20 miliardi. Con questa operazione la famiglia Ricciarelli, che deteneva il 100% [illegible] capitale della società, acquisirà azioni della Sasib.

[illegible] contro ricerca [illegible]

ROMA — L'Efim ha deciso di costituire nell'area fiorentina un «centro di eccellenza» per la ricerca nel campo dell'optronica, la nuovissima scienza nata dalla combinazione dell'ottica e [illegible] microelettronica, le cui applicazioni stanno risultando decisi[illegible] in campi industriali [illegible] avanzati come quello spaziale e della robotica.

La decisione è stata annunciata dallo stesso presidente dell'Efim, Stefano Sandri, in occasione della sua visita alla Officina Galileo, l'azienda fiorentina leader nel campo delle produzioni ottiche e della cui tradizione di ricerca si avvarrà principalmente il nuovo «centro».

Federagrario prestito in [illegible] dalla City

LONDRA — E' stato [illegible]ttoscritto [illegible] [illegible] City di Londra un prestito di 30 milioni di Ecu fra un pool di banche internazionali e il Federagrario [illegible] Torino. Il prestito è stato organizzato dalla Iiab Group di Londra [illegible] il concorso di istituti finanziari svizzeri, francesi, tedeschi, giapponesi e belgi. Esso consente [illegible] Federagrario di offrire alla propria clientela finanziamenti indicizzati in Ecu a tassi notevolmente inferiori a quelli applicati nelle operazioni in lire.

Dibattito alla Camera sul Fondo investimenti e occupazione

Romita difende le scelte del Fio

ROMA — Il governo ritiene «del tutto infondate [illegible] affermazioni [illegible] le illazioni [illegible] pretese vanificazione dei procedimenti di valutazione tecnica e altresì infondato qualunque timore di violazione di leggi e principi costituzionali» per ciò che concerne l'attività del Fondo investimenti e occupazione (Fio). Lo ha affermato il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, rispondendo alla Camera a numerose interpellanze.

Romita ha ribadito che l'attività del Fondo si svolge secondo quanto stabilito dalle leggi in materia. Quanto all'attività del «Nucleo di valutazione», Romita ha precisato che esso ha svolto le indagini di sua competenza nei [illegible] fissati dalla legge e dalle direttive del Cipe «senza che sia mai [illegible] sta [illegible] sfera [illegible] autonomia della valutazione tecnica ed essendo stata [illegible] ogni caso garantita la collegialità delle decisioni».

Il ministro [illegible] fornito alcuni [illegible] dati relativi all'attività del Fio. Per il 1984, ha detto, «su mia raccomandazione» il Cipe ha deciso di finanziare investimenti nel settore dei beni culturali e della ricerca scientifica per 125,4 miliardi su un totale di 2901,375 di finanziamenti complessivi «benché, alla luce del metodo di scrutinio adottato dal Nucleo di valutazione essi non risultassero prescelti. E ciò — ha sottolineato — in considerazione dell'elevato valore ai fini [illegible] sviluppo di [illegible] investimenti che, per la loro peculiarità, [illegible] [illegible] prestavano all'analisi adottata dal Nucleo».

Per quanto riguarda l'85 Romita ha ricordato che i criteri per la selezione dei progetti da finanziare sono stati stabiliti dal Cipe nella seduta del 22 febbraio. «I [illegible] nel- lo svolgimento delle istruttorie — ha aggiunto — sono dovuti alla considerevole crescita del numero dei progetti presentati dalle amministrazioni centrali e regionali.

[illegible] COOP BIANCHE — Inesattezze, dati parziali e tentativi di ingrandire agevolazioni inconsistenti: le Coop bianche replicano così alle accuse di privilegi che da alcune parti si ripetono nei confronti della cooperazione.

Questi temi saranno al centro della tavola rotonda promossa per oggi [illegible] [illegible]bre dall'Unione regionale delle Confcooperative e dall'Unione cooperative di Bologna su «Stato, imprese e cooperazione: incentivi e privilegi».

[illegible] manifestazione, che si terrà nella mattinata presso il Palazzo degli Affari, parteciperanno [illegible] [illegible] altri l'economista [illegible] Guido Carli e il presidente [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] Nesi.

I.L.S.S.A. VIOLA
Industrie Lamiere Speciali Soc. Az. Carlo Viola
Sede Legale in Pont-Saint-Martin (Aosta)
Capitale Sociale L. 12.000.270.000 versato
Registro Società n. 229 Vol. n. 6 - Tribunale di Aosta

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno di martedì 3 dicembre 1985 - alle ore 15 - presso l'Assolombarda - Associazione Industriale Lombarda - Milano - Via Pantano n°9, per deliberare sull'seguente
Ordine del giorno
Parte ordinaria
Nomina di un amministratore
Parte straordinaria
Modifica dell'Art. 3 dello Statuto Sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti
Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni deve essere effettuato, a norma di legge, presso la sede legale di Pont-St-Martin (Aosta) viale Carlo Viola n. 51 - La sede degli uffici amministrativi di Milano, via Simone Martini n. 23 - La G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., Firenze, Borgo Pinti n. 99 - Le Monteil-loo S.p.A. ed i consueti istituti di Credito.
p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

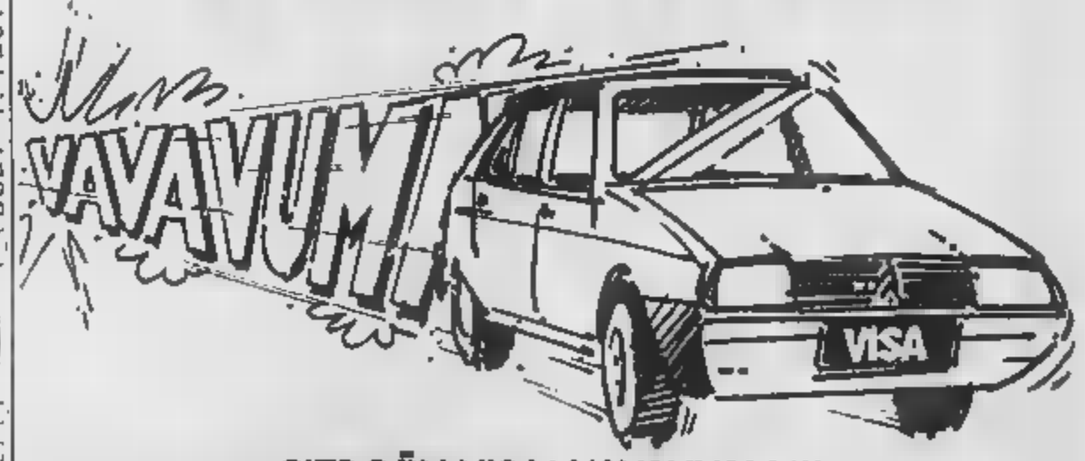
COMUNE DI ISCA SULLO JONIO
PROVINCIA DI CATANZARO
Questo [illegible] [illegible] mediante istituzione privata ai sensi [illegible]. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, senza prestazione di ribasso i lavori di costruzione a sistemazione strada vicinale ed interpoderali per l'importo a base d'asta di lire 1.313.455.510 finanziati con contributo CEE FEAOG, Regione Calabria e mutuo Cassa DD.PP.
Le imprese interessate possono chiedere di partecipare alla gara con domanda in bollo, allegando fotocopia autenticata del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori e quello Comunale, entro venzuno giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea, [illegible] quali è stato inviato il 6-11-1985.
La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.
Per informazioni rivolgersi al Comune nelle ore d'ufficio
Isca sullo Jonio, 5 novembre 1985
IL SINDACO
Vincenzo Ilario

IL PRETORE DI MONZA
Con sentenza in data 21-9-1984 nel procedimento BOLLINDA ANTONIO, nato a Palazzo San Gervasio il 7-12-1952, residente TORINO, via San Marino 124, era pena di L. 200.000 di multa, pena sospesa, per il reato di omissione di assegno a nucleo familiare in Seste San Giovanni il 15-10-1982. Pubblicazione della sentenza, per estratto, per quindici giorni. La stessa è divisa di emettere simili sentenze e pertanto per detti uno.
Monza 11-11-1985.
Il direttore di sezione M. Scrugno

[illegible] DI BUSSOLENO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10053
Sono stati ripetuti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di geometra (VI qualifica funzionale)
Titolo di studio: diploma di geometra
Scadenza termini: ore 12 del giorno 13-12-85
Informazioni: Segreteria [illegible], tel. 0122 48 002
IL SINDACO (Mauro dr. Allais)

RSCG

700.000 LIRE IN TASCA E UN TAGLIO AGLI INTERESSI.



CITROËN VISA! VAVAVUMA!!!
Questa è la volta buona per comprarla.
Su tutti i modelli Visa, oltre [illegible] 700.000 lire di sconto
risparmi anche [illegible] 22% sugli interessi.*
Ma corri, però: l'offerta è valida, per tutte le vetture disponibili, solo **fino [illegible] 10 Dicembre!**

* Rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/1985

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

[illegible] CITROËN [illegible] TUTELA

Ancora record per la Snia

Borsa (+0,7) un altro balzo

MILANO — Prezzi in diffuso rialzo e [illegible]bi vivaci [illegible] Borsa Valori di Milano. Il mercato, nell'ultima riunione della settimana ha confermato l'intonazione [illegible] toccando [illegible] numerosi titoli, nuovi massimi. Particolar[illegible] richiesti gli assicurativi, diversi immobiliari, Montedison e controllate, alcuni bancari. Snia-BPD, Fiat e diversi valori particolari. Per un certo numero di titoli i realizzi hanno avuto il sopravvento denunciando un certo arretramento. L'indice ha guadagnato lo 0,70 per cento.

In buona luce soprattutto gli assicurativi: Alleanza +3%, Previdente +2,8, Ras +1,8, Generali +1,5, Fondiaria +1,3 e Toro +0,8. Buoni rialzi anche per gli immobiliari ed in particolare per le Att. Imm. (+4,4%), Risanamento (+3,3), Aedes (2,5).

Tra i bancari [illegible] Mediobanca, dopo aver toccato le [illegible]500, sono finite a 140.900. Buoni progressi invece per le Comit (+2,8%) e Interbanca (+2) mentre sono risultate ancora cedenti le Agricoltura e le Nuovo Banco risp. (—2,8). Calme anche le Lariano (—0,7) e Credit (—0,6).

Sempre molto richieste [illegible] Snia-BPD (+2,7% [illegible] nuovo massimo [illegible] 4940) seguite dalle [illegible] (+1). Tra gli altri valori [illegible] gruppo Agnelli [illegible] poco migliori le Ifil e le Ifil priv. sono finite vicine ai livelli di giovedì e le Rinascente hanno perso l'1,4%.

Ancora ben intonate le Montedison (+0,8%) e soprattutto alcune controllate: Italmobiliare +1,8, Fidenza +2,8, Selm +4,1, Bi-Invest +1,6 e Parmitalia finite a 15.440 contro [illegible]

Da sottolineare poi i progressi messi a segno [illegible] Mondadori ord. (+15,2%) al nuovo massimo di 8550, dalle Autostr. To-Mi (+7), Burgo (+2,9 la ord. e +4,4 la priv.), De Ferrari (+2,2).

Tra i valori [illegible] gruppo De Benedetti stazionarie le Cir e di poco migliori le Olivetti al nuovo massimo di 7900. Cedenti invece le Olivetti priv. (—2,6).

Contrastate le Pirelli con un leggero recupero delle Pirellina (+0,5%) mentre le Pirelliana hanno ceduto lo 0,7. Resistenti le Caboto ord. mentre quelle di risp. hanno perso il 4,7%.

Tra i valori del gruppo Iri resistenti i telefonici e la Sme. Di poco migliori le Cementir e le Alitalia mentre le Sirti (+0,9) si sono portate [illegible] nuovo [illegible] di 7700.

Umberto Agnelli ■ Milano: abbiamo fermato l'offensiva giapponese

La Vespa mangia il mercato

Ripresa in Italia, acquisite più ampie quote di vendita in Europa - Importanti successi della Piaggio in Cina, India, Brasile - Più che raddoppiate le vendite nazionali della Gilera

MILANO — «Nell'85 lo scooter ha continuato a darci grandi soddisfazioni. In Europa abbiamo ripreso quote di mercato conficcando gli effetti dell'offensiva giapponese dell'84 quando i produttori asiatici hanno riversato i loro [illegible] nel nostro continente. E' certo che la Vespa è il prodotto che piace di più in Europa».

Umberto Agnelli, presidente della Piaggio, ha appena concluso, assieme al figlio Giovanni, [illegible] lunga visita nello stand che Luca Montezemolo ha allestito per la società genovese al Salone del ciclo e motociclo di Milano. Il presidente [illegible] Fiat Auto si è molto divertito di fronte alle invenzioni (la Vespa è abbinata a prodotti di consumo destinati ai giovani, dai gelati, al Gestirget, alle radio estraibili Philips, agli orologhi che animano lo stand e che culminano negli spettacoli estemporanei di Roberto D'Agostino, animatore di «Quelli della notte».

«Si tratta di un esperimento — ha commentato Umberto Agnelli — per capire che [illegible] vogliano i giovani. L'importante è di non prenderli in giro e noi cerchiamo di offrire certi contenuti abbinati a un prodotto valido».

Lo show Piaggio, poi, [illegible] in un momento meno «nero» del recente passato per i velcoli a due ruote. «In Italia — commenta Agnelli — la domanda ha manifestato segni [illegible] ripresa. In Europa il mercato si mantiene pesante [illegible] la Piaggio ha acquisito notevoli quote di mercato. Inoltre l'India, la Cina e il Brasile [illegible] danno notevoli soddisfazioni».

Sul futuro, comunque, Umberto Agnelli preferisce mantenere una buona dose di prudenza. «Per l'Italia — [illegible] il [illegible] comunque — i consumi dipendono dalla manovra finanziaria complessiva. La propensione a spesa non strettamente necessaria dovrebbe essere bassa. In Europa la depressione ciclica del settore si è dimostrata un po' più lunga del solito».

La Piaggio, però, si sta attrezzando ad affrontare la congiuntura con notevoli innovazioni di prodotto e di processo produttivo (nell'85 gli investimenti supereranno le cifra di 30 miliardi) che, secondo le prime proiezioni, dovrebbero garantire un notevole [illegible] miglioramento finanziario nel prossimo bilancio (nell'84 il fatturato Piaggio-Gilera è stato di 585 miliardi, con [illegible] utile netto di poco inferiore [illegible] miliardo dopo ammortamenti superiori [illegible] 45 miliardi).

Sta [illegible] l'ora della Borsa per la Piaggio? «Non per il momento — risponde Agnelli — Prima di offrire azioni Piaggio al pubblico occorre che i programmi [illegible] investimento dell'azienda siano attraenti per la Borsa».

La Piaggio, comunque, appare sulla buona [illegible]. Dice il direttore generale Francesco Torri: «Abbiamo iniziato l'esercizio con 85 miliardi di debiti [illegible] il sistema bancario. Chiuderemo l'anno con un [illegible] grazie a una politica attenta delle scorte, [illegible] crediti e [illegible] altre voci dell'attivo circolante senza immissioni di capitali. Abbiamo più che raddoppiato la quota sul mercato italiano della Gilera e per i ciclomotori si è registrato un incremento del [illegible] circa e abbiamo [illegible] il 67% della domanda. Anche la Vespa, partita male all'inizio dell'anno, sta superando del 35% negli ultimi mesi i corrispondenti dati '84».

[illegible] Europa la Piaggio ha mantenuto i volumi di vendita dell'anno precedente mentre la domanda complessiva registrava una caduta del 30% [illegible] (in lieve ripresa in [illegible] il mercato italiano). Il fatturato '85 dovrebbe superare il tetto dei 650 miliardi [illegible] dagli stabilimenti Piaggio dovrebbero uscire 620 mila veicoli (tenendo conto [illegible] di duecento mila parti staccate montate e completate all'estero).

«E' motivo di grande soddisfazione — conclude Torri — verificare che [illegible] Germania, ove è fortissima la concorrenza degli scooter giapponesi, è [illegible] della categoria su cinque [illegible] poi ci [illegible] soddisfazioni che [illegible] Cina, dal Brasile [illegible] Oltre diecimila Ape [illegible] la produzione) vengono [illegible] il [illegible] mercato cinese (mentre l'India assorbe 150 mila mezzi leggeri (ovvero i motori) [illegible] scooter e in Brasile (ove l'azienda leader [illegible] la Honda) la Piaggio, da [illegible] sul mercato, ha piazzato 25 mila scooter.

La Vespa, insomma, ha quarant'anni ma si qualifica ancora come una dei veterani più vitali [illegible] «made in Italy», forte del riconoscimento che gli è tributato dall'esposizione al Museum of Modern Art di New York, assieme a pochissimi altri esemplari della civiltà industriale italiana.

Ugo [illegible]

Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat

In vista dell'assemblea del 27

Nuovo vertice su Mediobanca

Oggi o domani sindacato di blocco

ROMA — Oggi, o più probabilmente domani, [illegible] riunirà il «sindacato di blocco» Mediobanca per fare il punto sulle prospettive di riassetto azionario dell'istituto in vista dell'assemblea convocata per mercoledì 27.

Alla riunione, secondo le stesse fonti, dovrebbero partecipare i dirigenti della Fin Bin e i privati Giovanni Agnelli, Leopoldo Pirelli, Jean Guyot della Banque Lazard e Wolfang Graeboer [illegible] Berliner Handelsbanken.

Al centro dell'attenzione saranno più i risultati [illegible] sondaggi [illegible] in questi giorni sono stati condotti dagli amministratori delegati della Comit, del Credito Italiano e del Banco di Roma e anche da alcuni privati in merito alle disponibilità di altri esponenti del mondo industriale e finanziario a partecipare alla progettata «apertura» [illegible] privati in proporzione singolarmente non superiore [illegible] per cento, sia le prospettive tecniche dell'operazione e i problemi di [illegible] zione.

In particolare sarebbe [illegible] cora da definire se la parallela «privatizzazione» sarà realizzata attraverso un aumento di capitale (con la rinuncia al diritto di opzione da parte delle Bin per la quota destinata al «riequilibrio azionario») oppure con una cessione di parte del capitale in mano al Banco di Roma (pari al 14,78%) e che attualmente concorre (con le azioni in possesso delle altre due [illegible] rispettivamente pari al 20,06 e al 20,00%) a formare, la maggioranza del 56,9%.

Ma sull'entità della quota da cedere ai privati e sull'identificazione dei possibili nuovi soci ancora peserebbero varie incognite legate alle indicazioni che potranno derivare dal Parlamento e dall'azionista di maggioranza. Meno incerta — secondo le stesse fonti — sembra, invece, l'ipotesi di uscita di Enrico Cuccia dal consiglio di amministrazione. Rifiutata [illegible] presidenza onoraria, l'anziano banchiere resterebbe nell'istituto di via Filodrammatici solo in veste di «consulente».

■ CIAMPI — Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi in visita a Belgrado ha avuto colloqui con il presidente della Banca nazionale Hadovan Makic, che lo ha invitato, con il vicepresidente del Consiglio esecutivo (governo) federale Janes Zemljaric e con il ministro delle Finanze Viado Klemencic. Temi dei colloqui: la situazione economica della Jugoslavia, i suoi programmi di «stabilizzazione» a medio e a lungo termine e in particolare la [illegible] esposizione debitoria [illegible] l'estero.

DIRITTI

Pirelli Spa az x az 161; Agricola dir gr 3690; Agricola [illegible] x az [illegible]; Iniz. Edilizia gr x az 741; Pirelli ob x az 117; Agricola risp dir gr n.r.; Agricola ob x az n.r.; Inis. Edilizia Baris 186.

■ TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 105.000/106.000; Banca [illegible] Friuli 15.000/16.100; Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti 2.100.000; Popolare [illegible] Cremona 10.000; Banca Toscana 8400/8800; Banco Santo Spirito 2700/2800, diritti 1600/1830; Credito Fondiario 6875/7000; Credito Romagnolo 18.900/19.300; Alitalia categoria A 1360/1400; Carnica Assicurazioni 6650/6890; Calzaturificio Varese diritto 500; Cbm Plast 2250/3300; Centenari 1/7/85 2215/2240; Fincom 2500; Finpar 25.200; Finsider 55/60; Fochi 3850/3950; Gilfi 13.300/13.500; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2810; Immobiliare Roma 400; Diritti Pirelli Spa 70; Montefibre 1700/1710; Nai 34,50/30; Nordaltalia Assicurazioni 490/550, diritti [illegible]; Okome pro-rata 203/280; Riele risparmio 23.300/23.900; Sondel 1520/1570; Sorin 12.400/12.800; Sopaf 1/7/85 2230/2250, risparmio non [illegible] vertibile 1620/1630; Spaia Suardi 65.000.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		22-11
Ala	L.	11.880
Arca BB	»	18.836
Arca RR	»	11.173
Aureo	»	11.122
Azzurro	»	12.031
Capitalgest	»	[illegible]
Euro Vega	»	10.845
Euro Ariete	»	11.294
Euro Androm.	»	12.294
Fiorino	»	12.722
Fondattivo	»	11.020
Fondersel	»	17.017
Fondiari V	»	10.644
Fondinvest 1	»	10.889
Fondinvest 2	»	11.314
Fondo Centrale	»	10.342
Fondo Profess.	»	10.019
Genercomit	»	13.122
Gestras	»	12.880
Imicapital	»	17.175
Intersel	»	13.752
Interbanc. az.	»	13.996
Interbanc. ob.	»	11.360
Interbanc. ris.	»	11.134
Libra	»	12.911
Multirac	»	12.853
Nagrocapital	»	11.111
Nagrarend	»	10.529
Nordfondo	»	11.488
Primecash	»	11.874
Primerend	»	14.082
Primocapital	»	17.874
Rendifit	»	10.250
Risp. Italia bil.	»	13.283
Risp. Italia ro.	»	10.980
Rogitasette	»	11.281
Stanziano	»	10.884
Visconteo	»	12.306
Verde	»	10.837
Fondo Ina	»	1864,1

ESTERI AUTORIZZATI		22-11
Fonditalia	$	28,18
Interfund	$	19,23
Int. Sec. Fund	$	13,61
Italfortune	$	19,99
Italvalor	$	13,37
Multifund	$	27,99
Capitalfitalia	$	10,89
Mediolanum	$	23,52
Reminvest	$	22,53
Rasfund	L.	19.998
Fondo Tre R	L.	27.298

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	101 15	100 90
C.C.T. 1/8/86	[illegible]	100 65
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/86	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 I	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/89	101 30	101 20
C.C.T. 1/12/86	[illegible]	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 00
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 25
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 25
C.C.T. 1/6/87	101 60	101 45
C.C.T. 1/8/87	101 95	101 75
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/88	102 25	102 70
C.C.T. 1/8/88	102 10	102 10
C.C.T. 1/10/88	102 35	102 10
C.C.T. 1/12/88	103 80	103 75
C.C.T. 1/1/91	103 80	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	102 80	102
C.C.T. 1/4/91	102	102 20
C.C.T. 1/7/91	101 95	101 60
C.C.T. 1/8/91	101	101
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 05
C.C.T. 1/1/92	99 75	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/89	112 80	113
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	110	109 10
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	105 05	105 10
C.T.R. 2,50%	85 85	86 90
B.T.P. [illegible] 1/4/86	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1/10/86	105 15	105
B.T.P. 12,50% 1/1/87	96	96 65
B.T.P. 13% 1/10/87	96	97 05
B.T.P. 12,25% 1/5/88	96 10	97 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	96 90	89
Enel 6% 60/85 I	87	86 20
Enel 7% 71/86	102 70	101
Enel 7% 72/87 I	97	96
Enel 7% 73/83	92 50	92 10
Enel 12% 79/86	100 10	100
Enel 12% 80/87	99 40	99 20
Enel 80/87 ind.	100	[illegible]
Enel 81/89 ind.	106 30	106 30
Enel [illegible] ind. I	106 30	106 75
Enel 82/89 ind. II	104 20	104 70
Enel 82/89 ind. III	104 10	104 50
Enel 82/89 ind. IV	105	104 75
Enel 83/90 ind. I	104	104 80
Enel 83/90 ind. II	103 80	103 45
Enel 83/90 ind. III	103 15	102 90
Enel 84/92 ind.	103 20	102 85
Enel 84/93 ind. II	102 75	103 55
Enel 84/93 ind. III	102 80	103 55
Enel 84/93 ind. IV	102 85	103 55
Enel 85/93 ind. I	100	99 80
I.R.I. Ast. w. 84/90 TV	104 50	103
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	110	105
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	105 20	107
I.R.I. Sider 83/89 TV	103 10	103 40
I.R.I. Sirt w. 84/[illegible] TV	107 40	107
I.R.I. Sirt w. 84/91 TV	107 75	108
Aut. I.R.I. 6% 60/86 I	91 20	89 60
Aut. I.R.I. 6% 60/89	89 80	88
CCOP 6% 30.lo	79 30	78
CCOP 6% 30.lo	71	70
CCOP 6% 1978/2008	79 30	69 95
CCOP 6% 1978/2008	[illegible]	69 80
CCOP 10% [illegible]	[illegible]	80 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. st. 6% 61/86 II	98 80	[illegible]
CCOP Ind. st. 6% 64/89 IV	90 90	86 50
CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	88 80	[illegible]
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	88	86 15
CCOP Ind. st. 7% 73/93 IV	82 55	82 30
CCOP Asse 7% 72/2002 I	70 80	[illegible]
CCOP Ast. 6% 65/90 I	73 80	71
CCOP FS 7% 71/91	88 30	88 50
CCOP FS 7% 72/92 I	85	88 10
CCOP FS 7% 72/92 II	84	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	96 10	97
CCOP pr 6% 67/87 VI	93 10	95 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 60	88 80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	88	85 50
CCOP pr 7% 71/91 II	85	85
AMM. FS 6% 68/88	90	90 00
AMM. FS 7% 70/90	90	87 10
AZ. FS 63/90 Ind.	102 80	103 65
AZ. FS 63/90 Ind. II	102 25	102
AZ. FS 64/92 Ind.	101 80	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	92 20	91 20
IMI 6% 68/88 XXVII	88 40	88 30
[illegible]	91	90
IMI 7% 70/90 XXIX	91 95	91 25
IMI 7% 73/94 XXXVII	83 90	84 40
IMI TV 81/88 LXXXI	113 50	113 20
BEI [illegible] 84/91	104 70	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	97 75	n.p.
S. Paolo c.t. 5%	[illegible]	88
S. Paolo c.t. 6% conv.	[illegible]	90 85
S. Paolo c.t. 6%	70 15	70 10
S. Paolo c.t. 6% 80/95 10° ind.	150	150
S. Paolo c.t. TV 81/91 20°	101	101
S. Paolo c.t. TV 81/91 30°	101 80	102
S. Paolo c.t. TV 83/97 40°	103	103
S. Paolo c.t. TV 83/96 [illegible]	100	100
S. Paolo c.p. 6% ex 6%	94 60	95 45
S. Paolo c.p. 6%	96 75	96 65
S. Paolo c.p. 7%	78 60	83 50
S. Paolo c.p. 8%	97 10	98
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	122	122
S. Paolo c.p. TV 81/91 15°	106	101 60
S. Paolo c.p. TV 81/91 25°	102 [illegible]	[illegible]
S. Paolo c.p. TV 81/91 30°	104	103
S. Paolo c.p. TV 82/92 35°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	103	[illegible]
Olivetti TV 82/87	102 20	102 60
Montedison 83/88 I TV	99 75	n.q.
[illegible] spa TV 82/89	101 30	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/96	[illegible]	139 50
CIR 13% 81/88	390	390
Cogeiar 14% 81 [illegible]	426	n.q.
Generali 12% 84/96	500	494
IFIL 13% 81/87	355	359
IRI-It. Roma 13% 81/87	122	122
IRI-Comit 13% 81/87	139 25	140
IRI-Credit 13% 81/87	102 30	101
Italgas 14% 82/88	[illegible]	355
IMI-CIR TV 85/91	156	157
M. Meretti 13,50% 81/91	479 95	425
Mediobanc. [illegible] 82/88	1625	1600
Med. Fidis 13% 81/88	[illegible]	330
Med. S. Spir. 7% 73/89	357	350
Med. Selm 14% 82/92	138 50	213
Montedison 14% [illegible]	247	n.q.
Olivetti 13% 81/91	174 50	188
Pirelli spa [illegible] 81/91	[illegible]	230
S. Paolo At. Im. 14% 82/92	161	179
Unicem 14% 81/87	158	150
Unicem 16% 82/88	153	159

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate sono sempre periodali

Titoli	MILANO 22-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-11
ALIMENTARI				
Alivar	6740	— 180		6800
Bonfiglio Forr.	29400	+ 400		n.q.
Buitoni ord.	3850	— 40		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	3890	+ 15		n.q.
Buitoni risp.	3510	— 80		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	2830	+ 10		n.q.
Eridania	12500	+ 20		13600
Fiorio	n.q.	—		272
Perugina ord.	2830	— 50		n.q.
Perugina risp.	2800	—		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	43790	+ 1285		n.q.
Ausonia Ass.	1299	— 5		n.q.
C. Ass. Gli. ord.	21350	+ 350		21200
C. Ass. Gli. risp.	18850	+ 30		18900
C. Latina ord.	3811	+ 51		3800
C. Latina priv.	3320	+ 20		3380
FIRS ord.	2485	— [illegible]		n.q.
FIRS risp.	1466	—		n.q.
Generali	89790	+ 1090		89700
Italia Ass.	7488	— 69		n.q.
L'Abeille	55300	+ 350		n.q.
La Fondiaria	45600	+ [illegible]		n.q.
La Previdente	37750	+ 1050		n.q.
Lloyd Adriatico	10600	+ 50		n.q.
RAS	131000	+ 2400		131000
SAI ord.	21920	= 220		24000
SAI priv.	14100	+ 300		21500
Toro Ass. ord.	22000	+ 220		22700
Toro Ass. priv.	16000	+ 200		17800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6901	+ 1		n.q.
B. Comm. Ital.	24739	+ 500		24200
B.N.A. ord.	7080	— 211		7400
B.N.A. priv.	5300	— 50		5400
Banco Lariano	4640	— 34		n.q.
Banco Roma	17200	+ 100		17200
Cred. Italiano	3150	— 20		3160
Cred. Varesino	1515	+ 35		n.q.
Interbanca p.	29500	+ 500		29900
Mediobanca	140500	+ 100		142000
N.B. Ambrosiano	3518	— 8		3550
N.B. Ambrosiano r.	3001	— 99		3100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	11000	+ 220		11250
Burgo priv.	7900	+ 340		8080
Burgo risp.	10150	+ 50		10300
De Medici	4020	= 131		n.q.
L'Espresso	12999	+ 99		n.q.
Mondadori o.	8850	+ 500		n.q.
Mondadori p.	3810	+ 40		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2465	+ 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	173	—		174
Pozzi Ginori r.	178	+ 2		172
Italcementi o.	58500	— 300		n.q.
Italcementi r.	37500	—		n.q.
Unicem ord.	21000	+ 10		21200
Unicem risp.	14125	— [illegible]		14200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5480	+ 5		n.q.
Caffaro ord.	1400	— 5		n.q.
Caffaro risp.	1341	— 10		n.q.
Fab. Mil. Cand.	6310	— 100		n.q.
Farmit. Erba	15440	= 770		n.q.
Fidenza Vetraria	8210	= 215		n.q.
Italgas	2098	—		2100
[illegible] Cavi	3690	+ 60		n.q.
Mira Lanza	39000	+ 10		38500
Montedison	2490	+ 20		2492
Paramatti	n.q.	—		1800
Perlier	8700	— 5		n.q.
Pierrel ord.	2900	+ 55		2900
Pierrel risp.	2580	+ 50		2500
Pirelli S.p.A. o.	3350	— 25		3390
Pirelli S.p.A. r.	3329	— 27		3375
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1018	— 15		1048
La Rinasc. priv.	799	+ 4		810
La Rinasc. risp.	796	+ 2		810
Sifos	2150	— 20		2180
Standa ord.	18600	— 10		n.q.
Standa risp.	15080	+ 50		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1174	+ 4		1185
Ausiliare	4058	+ 100		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3930	+ 20		n.q.
Autostr. To-Mi	6215	+ 410		6200
Italcable ord.	18010	— 200		18300
Italcable risp.	17900	— [illegible]		18000
Nord Milano	6885	— 4		n.q.
SIP ord.	2880	— 10		2710 *
SIP Warrant	2820	= 6		2820 *
SIP risp.	2700	+ 10		2685 *
Sirti	7700	= 70		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	5183	+ 208		n.q.
Selm risp.	4048	+ 175		n.q.
Tecnomasio	1648	— 6		[illegible]
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5150	— 20		n.q.
Agricola Fin. o.	4080	— 100		n.q.
Agricola Fin. r.	6850	+ 350		n.q.
Bastogi-Irfis	515	+ 4,50		510
Bi-INVEST ord.	6140	+ 100		6300
Bi-INVEST risp.	5040	—		5000
Bi-INVEST r.n.c.	5101	+ 101		5250
Bonifi [illegible]	39000	— 900		n.q.
Brioschi	834	= 4		n.q.
Buton	3980	= 70		n.q.
Cabolo Mil. C. o.	14500	— 50		n.q.
Cabolo Mil. C. r.	10100	— 605		n.q.
CIR ord.	6385	—		6400
CIR risp.	4310	+ 180		6360
CIR risp. n.c.	3182	+ 43		6000
Euregesi ord.	1985	+ 25		n.q.
Euregesi risp.	1445	= 5		n.q.
Euregesi r. n.c.	1320	+ 30		n.q.
Eurimobiliare	6500	— 20		n.q.
Eurimobiliare r.	4520	— 100		n.q.
Fidis	10850	— 20		11000
Fin. Breda	7825	= 305		n.q.
Finrex	1421	+ 70		n.q.
Fiscambi	7700	+ 100		7100
Fiscambi r.	6330	— 3		6250
Gemina ord.	1980	+ 21		n.q.
Gemina risp.	1490	— 1		n.q.
GIM ord.	6150	+ 120		6000
GIM risp.	3648	+ 48		3600
IFI priv.	12960	— 10		13000
IFIL ord.	9230	—		9300
IFIL risp.	5545	+ 40		6850
Initiative Ind.T.A.	50910	+ 1410		n.q.
Italmobiliare	142150	+ [illegible]		27.0
Mittel	2925	+ [illegible]		n.q.
Partec. [illegible]	4556	+ 150		6850
Pirelli & C.	6960	= 30		4880
Pirelli & C. r.	4850	—		n.q.
Rejna ord.	12375	—		n.q.
Rejna risp.	12300	—		n.q.
Rina Finanz.	6490	+ 40		2800
Sabaudia Finanz.	2900	— 7		705
Schiapparelli	700 50	— 2 50		3500
Serfi	2450	— 25		3830
Sifa	3610	— 10		182
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5315	+ 60		n.q.
Dalmine	742	— 12		[illegible]
Falck ord.	7983	— 495		n.q.
Falck risp.	6000	— 85		n.q.
Falck r. 1/1/85	7750	— 150		n.q.
Ilva-Viola	2590	+ 200		n.q.
La Magona	7980	+ 100		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		[illegible]
Trafilerie	8090	—		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5480	— 50		5750
Cucirini	2715	+ 5		n.q.
Cascami 1872	5990	—		n.q.
Eliolana	1850	+ 220		n.q.
Finac ord.	5050	— 70		5100
Finac risp.	6000	— 55		6100
Linificio ord.	2598	— 1		n.q.
Linificio risp.	2111	+ 10		n.q.
Marzotto ord.	3806	—		n.q.
Marzotto risp.	3720	—		n.q.
Olcese Venez.	308 75	+ 1,25		n.q.
Rotondi	14000	—		n.q.
Zucchi	2790	—		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1879	+ 62		n.q.
A. De Ferrari r.	1890	—		n.q.
Acque potabili	3600	—		3650
Cigahotels	12000	+ 30		12200
Jolly Hotels o.	6750	+ 151		n.q.
Jolly Hotels r.	5550	+ 151		n.q.
Parchetti	182	+ 3		185

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Milano, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-11	BANCONOTE 22-11	MILANO 21-11	MILANO 22-11	UFFICIALE UIC 21-11	UFFICIALE UIC 22-11
Dollaro Usa	1750	1740	1750,7	1745,3	1750,5	1745,7
Dollaro Usa l. p.	1720	1710	—	—	—	—
Marco tedesco	673	672	671,75	675,05	675,75	672,15
Franco francese	221	220,5	221,75	219,85	221,74	221,44
Fiorino olandese	597	597	600,81	599,5	600,50	599,75
Franco belga	38,2[illegible]	38,25	33,452	33,367	33,462	33,348
Sterlina	2520	2517	2526,5	2522,3	2527,5	2521,5
Lira irlandese	2090	2090	2091,3	2089,5	2091,5	2088,5
Corona danese	185	185	187,12	186,3	187,12	186,69
E. C. U.	—	—	—	—	1493,5	1491,3
Dollaro canadese	1260	1250	1270,8	1267,5	1270,7	1267,3
Yen giapponese	0,5	0,5	0,552	0,553	0,552	0,553
Franco svizzero	820	820	825,50	824,17	825,47	824,13
Scellino austriaco	96	96	95,153	95,05	95,156	95,045
Corona norvegese	222	222	224,84	226,13	226,35	226,13
Corona svedese	222	222	224,71	224,46	224,78	223,85
Marco finlandese	313	313	314,98	314,1	314,58	314,22
Escudo portoghese	9,8	9,8	10,79	10,75	10,796	10,806
Peseta spagnola	10,7	10,7	10,98	10,975	10,99	10,974
Dinaro taglio gr.	4,5	4,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,5	9,5	11,48	11,461	11,481	11,46
Dollaro australiano	1150	1150	1195,

Un impegno difficile, ma [illegible] si può più rinviare

Ospedali da guarire

Confronto all'Usl - Da tutta la città [illegible] corre alle Molinette: e un mal di pancia può occupare un letto [illegible] alta specializzazione

Direttori e primari di ospedali si sono incontrati [illegible] presidente dell'Usl Giovanni Salerno per [illegible] le strutture sanitarie rispondano o no alle esigenze e se la lamentata inefficienza sia dovuta a insufficienza tecnica [illegible] professionale o ad altra [illegible]

Secondo il direttore sanitario delle [illegible] Giorgio Rivara, che ha sostituito il professor Nuri alla sovrintendenza sanitaria, [illegible] tratta [illegible] di managerialità. La quale coinvolge sia gli ospedali [illegible] l'Unità sanitaria locale

«Cercherò di spiegarmi — dice — *La [illegible] territoriale delle Usl esiste sulla carta*, [illegible] *in pratica* [illegible] *applica solo* [illegible] *gli psichiatrici e i neuropatici che debbono fare obbligatoriamente riferimento al loro centro. Tutti* [illegible] *altri malati no* [illegible] *tutti allora* [illegible] *credono. Così noi, ad esempio,* [illegible] *siamo con il Centro traumatologico ospedale di secondo livello, abbiamo i letti di medicina sempre intasati.*

Questo significa che se [illegible] ha male di pancia e si fa ricoverare [illegible] nel reparto [illegible] gastroenterologia del professor Verme, sottrae un posto a un malato grave, bisognoso delle [illegible] specializzazione [illegible] questo reparto, uno dei migliori d'Italia, per non dire d'Europa.

O se va a medicina d'urgenza del prof. Garetto e viene messo, perché [illegible] o se [illegible] altri, in uno dei letti monitorizzati. Il suo ricovero ha un costo elevato mentre nell'ospedale della [illegible] sarà potrebbe trovare posto in un reparto normale. Non [illegible] inoltre si dimostra [illegible] *«è finita la fase di preparazione del piano sanitario, [illegible] bisogna passare* [illegible] *all'attuazione»*.

I letti di medicina generale a Torino sono uno ogni mille abitanti, ossia millecinquecento: i medici [illegible] imparato a riconoscere a [illegible] il malato verso l'ospedale più vicino alla sua abitazione, riservando alle specialistiche soltanto il paziente che ne ha veramente la necessità. Non tutti i [illegible] di pancia, per tornare all'esempio, hanno bisogno dell'endoscopia e della Tac.

«Da noi l'impatto più forte è in medicina, e rianimazione, e neurochirurgia e a traumatologia [illegible] *qui il* [illegible] *ristrutturazione, negli altri reparti una razionalizzazione generale porterebbe benefici. Certo c'è il problema dei lungodegenti, ma se un medico dice* [illegible] *pensa che il paziente può* [illegible] *a casa senza problemi, o pericoloso ricoverarlo nel suo ospedale di zona, rischia una denuncia alla Procura»*.

E se al posto di *day hospital*, il figlio o il nipote del malato *Morte* il naso. Forse perché è faticoso portare [illegible] ogni [illegible] a tre giorni e anche ogni giorno [illegible] persona al mattino e andare a riprenderla verso sera. [illegible] lasciarla lì nel reparto dove costa 250 [illegible] lire al giorno, ma soprattutto occupa un letto che può servire a un altro

Torino comincia [illegible] nuovi [illegible] *day hospital*, anche [illegible] soltanto quello oncologico del San Giovanni è istituzionalizzato con delibera ufficiale dell'Usl. Ma [illegible] i professori Vitelli (cardiologia) e Carta (diabetologia) curano molte [illegible] in questo modo: [illegible] nefrologo Vercellone e, alla Nuova Astanteria Martini, il professor [illegible] seguono così i trapiantati e i malati [illegible] Fabris per la geriatria, Rasegotti e Fieri per l'emodialisi.

Infine vengono fatti [illegible] «ospedale [illegible] giorno» i trattamenti antirigetto [illegible] la «ciclosporina» e la «chemioterapia» post chirurgica dai professori Morino, Poletti, Massaioli

«Certo che per far questo bisogna cominciare a lavorare insieme» dice il dott. Rivara, che ha una lunga esperienza in questo campo avendo gestito, dal 1965, il primo *day hospital* d'Israele. [illegible] Haifa

E a questo proposito, per tornare [illegible] della managerialità, [illegible] rivela sempre più necessaria e urgente [illegible] puterizzazione del sistema sanitario. Che potrebbe presentare, nei terminali dialoganti nei diversi quartieri, sempre il quadro esatto [illegible] letti liberi, non soltanto la disponibilità delle prenotazioni per le analisi. Ma [illegible] questo impianto, il Cup (Centro unificato prenotazioni), di cui si discute oramai da anni, è ancora [illegible] realizzare.

Domenico [illegible]

[illegible] sole fuorilegge? Quella nuova [illegible] oltre

L'insufficienza delle [illegible] è da sempre per l'ospedale cittadino, uno degli altri più [illegible]. Talvolta, però, il ricorrente appare alibi e rischia di ritorcersi come un boomerang contro la burocrazia della salute. Proprio sotto questo profilo, [illegible] l'anno ormai agli sgoccioli, si [illegible] per celebrare alla Clinica Universitaria [illegible] Sant'Anna un curioso anniversario che ha per oggetto cinque nuovissime sale operatorie. I locali, progettati alcuni nel 1971, occupano un'area di 800 metri quadrati, restano attrezzature d'avanguardia e costano alla collettività alcuni miliardi. Hanno un [illegible] difetto: praticamente finiti [illegible] cinque anni, non sono [illegible] stati utilizzati.

I continui rinvii [illegible] attribuiti, ufficialmente, [illegible] necessità di modificare, di volta in volta, parti degli impianti non rispondenti alle normative. Ma più voci addebitano lo «scandalo» ad inconfessabili guerre di potere ed a feroci professionali che dividerebbero ospedale e clinica universitaria. Contrasti, si aggiunge, dei tutto fuori luogo in una [illegible] altamente specializzata che richiama pazienti da ogni parte [illegible] e che ha confermato, grazie anche ai recenti [illegible] successi nel difficile campo della fecondazione artificiale, di essere all'avanguardia per uomini e conoscenze scientifiche.

Alla questione non sembra, però, dare molto peso il prof. Silipigni, riconfermato [illegible] anni (secondo qualcuno, in deroga al regolamento) direttore sanitario [illegible] complesso ospedaliero. Interpellato a febbraio, il prof. Silipigni [illegible] rifiutò l'inaugurazione dei locali per [illegible] ritardi, aggiungendo: «I permessi fanno perdere tempo. E, comunque, l'utilizzazione delle nuove sale non potrà moltiplicare gli interventi, perché il personale resta quello che è».

Di parere diametralmente [illegible] invece, il prof. Ferraris, titolare della cattedra [illegible] dell'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università: «E' vero che i medici sono scarsi; il mio reparto attende da tempo l'adeguamento [illegible] tecnici, mentre l'équipe [illegible] si regge [illegible] sul volontariato. Ma le [illegible] hanno importanza fondamentale. Oggi qualsiasi [illegible] ci costringe a rimandare gli interventi chirurgici in programma: così la paziente, già psicologicamente preparata, protesta; e il prolungarsi della degenza [illegible] alta [illegible] al giorno) rende l'intervento più costoso che in una clinica privata. Comunque, l'apertura delle nuove [illegible] mi è stata promessa per dicembre».

Sarà. Ma nei locali inaugurandi stanno già muovendo [illegible] che l'impianto [illegible] condizionamento. E intanto [illegible] continua ad operare nelle vecchie sale [illegible] piano. Insicuro, secondo molti medici, e «fuori legge» per amministrazione dello stesso direttore sanitario.

Roberto Rezio

Commerciante di Rivoli accoltellato alla schiena durante [illegible] furiosa lite

Assassinato da un ex dipendente gettato in una discarica e bruciato

L'omicida, 22 anni, confessa: «Mi aveva negato [illegible] referenze, non ci ho più visto» - Arrestato anche un fratello [illegible] 17 anni

Mario Armando aveva 45 anni. Enrico Vivolo: «Abbiamo litigato, poi [illegible] ci ho visto più»

Ha ucciso con una coltellata alla schiena l'ex principale durante una furibonda lite perché gli aveva negato una referenza per un posto di lavoro. Poi, aiutato dal fratello, [illegible] nascosto il cadavere [illegible] casa [illegible] Alla [illegible] l'hanno portato in [illegible] discarica [illegible] e bruciato. L'assassino, interrogato subito [illegible] polizia, [illegible] pensava a un rapimento dell'uomo che lui aveva incontrato poche ore prima), è caduto in contraddizioni e [illegible] confessato il delitto

[illegible] vittima era [illegible] noto commerciante: Mario Armando, 45 anni, corso Kennedy 33/3, Rivoli. Vedovo, titolare di tre grossi negozi [illegible] moquettes, tendaggi e tappeti, il *Gran Bazar* di Largo [illegible] Luigi 66 e *Linea Armando*, al [illegible] in corso XXV aprile 67d, e un altro a Rivalta, via Giaveno 69.

L'omicida è Enrico Vivolo, 22 anni, via Narzole 2, anch'egli di Rivoli. [illegible] tappezziere, [illegible] ambizioni di venditore ambulante. E' accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Il fratello Massimo, [illegible] anni, presente al delitto, è stato [illegible] denunciato per [illegible] La sua posizione è al vaglio del magistrato

La vicenda ha inizio giovedì [illegible] 22. La figlia dell'Armando, Alessandra, 19 anni, studentessa, telefona preoccupata al commissariato di Rivoli: «*Mio padre non è ancora a casa.* [illegible] *solito avverte sempre perché* [illegible] *il telefono in auto*». Aggiunge: «*E' uscito perché aveva un appuntamento*, [illegible] *paura che gli sia* [illegible] *qualcosa*». Ma a quell'ora la tragedia si è già compiuta. Il cadavere del commerciante [illegible] in una discarica di Bruere, presso [illegible] tangenziale.

La polizia [illegible] mobilita. Il capo della Mobile dott. Sassi e il dott. Longo pensano che il commerciante [illegible] essere stato vittima [illegible] un rapimento. Anche perché in via Tegliamento [illegible] Cascine Vica, nel frattempo, è [illegible] ritrovata [illegible] [illegible] radiotelefono. Le indagini cominciano dall'appuntamento che nel pomeriggio l'Armando deve avere con il Vivolo, circostanza riferita dalla figlia.

I funzionari della questura e dei [illegible] di Rivoli rintracciano il giovane. «*Mario? Lo siamo visti, sì, nel pomeriggio. Abbiamo parlato* [illegible] *alcune cose, poi lui è andato via. Dove? Non saprei. Erano le 18 quando lo è allontanato in auto...*». La risposta non è ritenuta convincente. Il giovane, emozionato, si contraddice. E la [illegible] del commerciante è a 200 metri [illegible] sua casa.

[illegible] la sorpresa avviene dopomeridiano l'Armando deve avere con il Vivolo, circostanza riferita dalla figlia.

I funzionari della questura e dei [illegible] di Rivoli rintracciano il giovane. «*Mario? Lo siamo visti, sì, nel pomeriggio. Abbiamo parlato* [illegible] *alcune cose, poi lui è andato via. Dove? Non saprei. Erano le 18 quando lo è allontanato in auto...*». La risposta non è ritenuta convincente. Il giovane, emozionato, si contraddice. E la [illegible] del commerciante è a 200 metri [illegible] sua casa.

[illegible] la sorpresa avviene dopo [illegible] la perquisizione nell'abitazione del Vivolo, dove il giovane vive con il padre (operaio alla Fiat di Rivalta), la [illegible] (inserviente a Fossano Reale), due sorelle e tre fratelli. Sono alcune [illegible] chiazze di sangue sui pantaloni a far scorgere i primi sospetti su [illegible] lui. Confermati più [illegible] da una [illegible] macchia intrisa [illegible] sangue, nella pattumiera di casa.

Per Enrico Vivolo è la fine [illegible] poco, infatti, alle pressanti [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica dott. Tinti: «*L'ho [illegible] io, [illegible] mio fratello l'abbiamo portato nella discarica*». Sono le [illegible] notte in località Mairolo, al fondo di via Sestriere, a Caselle Vica, ci sono ancora i poveri resti del corpo della vittima, legato e avvolto in una coperta, cosparso di benzina e dato alle fiamme. [illegible] volto del giovane [illegible] sfigurato.

Ed poco [illegible] macabro. Cosa era [illegible] nella [illegible] di via Narzole [illegible]

«*Gli dovevo 600 mila lire. Lui aveva le cambiali protestate* — racconta l'assassino, [illegible] a 2 anni fa dipendente di Mario Armando —. *gli avevo chiesto referenze perché avevo la possibilità di un posto* [illegible] *commerciante ad* [illegible] *Lui* [illegible] *le* [illegible] *negate. Abbiamo litigato,* [illegible] *volati dei pugni. E' accorso mio fratello Massimo, poi non ci* [illegible] *più visto,..*» Nelle sue mani è comparso un coltellaccio. Un colpo solo, [illegible] Erano le 14. In una stanza accanto una sorella, Michela, 22 [illegible] «*Ho sentito dei rumori, ma* [illegible] *uscita di casa*».

I due [illegible] hanno subito improvvisato un piano per sbarazzarsi del cadavere. L'hanno avvolto in [illegible] coperta e chiuso in un sacco. Hanno atteso quattro [illegible]. Massimo ha acquistato una tanica di benzina e alle [illegible] dell'Armando è stato cariato sull'auto del padre. Infine l'atto finale nella discarica di via Sestriere, il ritorno [illegible], l'arrivo della polizia, le indagini, la confessione.

Giuliana Delfini

Il Bit chiede di rinnovarsi

Ha bisogno [illegible] fondi per aggiornarsi e continuare a preparare tecnici del Terzo Mondo

Il «*Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico*» del Bit (Bureau International du travail) ha vent'anni e la ricorrenza della fondazione è [illegible] celebrata ieri con la partecipazione degli ambasciatori [illegible] Osservers del Paesi della Cee che finanziano i programmi [illegible] un'organizzazione volta per aiutare i Paesi in via di sviluppo. Con i discorsi ufficiali dei responsabili del centro [illegible] stato fatto anche un [illegible] della svolta. Un solo [illegible] mila giovani, provenienti da [illegible] i continenti, hanno frequentato dal '65 ad oggi i corsi di perfezionamento [illegible] settori dell'economia, dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato

La cooperazione con i Paesi [illegible] Terzo Mondo al Bit ha veramente un significato. Lo [illegible] sottolineato fra gli altri il sindaco, Cardetti: «*La politica e i programmi dell'organizzazione* [illegible] *modellati sulle richieste* [illegible] *quei Paesi che hanno bisogno di creare infrastrutture, edificare ed amministrare i loro piani di sviluppo*». Per continuare a perseguire gli scopi per i quali fu creato, ha specificato il direttore generale [illegible] Bureau International du travail, Francis Blanchard, il «*centro ha bisogno* [illegible] *rinnovarsi continuamente affinché sia sempre un parametro fondamentale dell'evoluzione* [illegible] *sistemi e di organizzazione* [illegible] *lavoro*».

[illegible] finanziamento [illegible] Bit concorrono tutti i Paesi dell'Europa Occidentale d'Italia in 20 anni, ha stanziato [illegible] milioni di dollari: [illegible] gli aiuti non sono più sufficienti per tenerlo aggiornato [illegible] nuovi processi produttivi. Difficoltà di bilancio, infatti, fanno segnare il passo ai programmi di studio e di promozione e solo con nuovi stanziamenti è possibile potenziare la struttura torinese. Agli ambasciatori che durante il loro soggiorno hanno visitato gli impianti del Centro [illegible] perfezionamento dell'Organizzazione internazionale [illegible] lavoro è [illegible] lanciato proprio questo [illegible] messaggio

Continuano [illegible] polemiche al processo [illegible] per lo scandalo tangenti

I legali scrivono alla procura «Ma noi ora siamo imputati?»

Gli avvocati Mittone e Striano, difensori di Enzo [illegible] e Scicolone, in [illegible] lettera [illegible] procuratore capo chiedono che si faccia chiarezza dopo gli scontri verbali dei giorni scorsi - Parla Zampini

«*Vorremmo capire* [illegible] *pensano* [illegible] *fare* [illegible] *Procura. Se intendono aprire un procedimento per calunnia nei nostri confronti, [illegible] sarebbe il caso che ce lo dicano? Siamo [illegible] soltanto i difensori di Enzo Biffi Gentili e Scicolone e dobbiamo continuare a trovarci un legale anche noi?*». Alberto Mittone non nasconde [illegible] la delusione e lo sconcerto per il silenzio della procura della Repubblica

[illegible] una lettera al procuratore capo Bartolulla, i due legali hanno chiesto che «si faccia chiarezza» per eliminare lo [illegible] disagio e ambiguità tra difesa e accusa nel processo Zampini. E' un invito che Mittone e Striano avevano già rivolto [illegible] scorso: «*Sappiamo che il pm Vitari ha chiesto* [illegible] *trasmissione* [illegible] *Procura del verbale d'udienza* [illegible] [illegible] novembre (quella in cui i due legali sollevarono l'«incidente di falso». ndr) *Si sente* [illegible] *che potremmo essere indiziati di calunnia? E' vero?*».

Il pm Vitari rispose di non [illegible] nulla. «*Ignoro cosa voglio fare il mio ufficio. Ho chiesto l'acquisizione del verbale su disposizione del mio capo. I legali* [illegible] *rivolgono a lui*». E dopo [illegible] giorni di silenzio Mittone e Striano hanno inviato [illegible] lettera al procuratore capo

Da via Tasso per ora non è arrivata alcuna replica, le bocche sono più che mai cucite, [illegible] voglia di parlare di questo braccio di ferro che sta avvelenando i rapporti già poco cordiali tra Procura e legali. Ma è chiaro che non si può continuare [illegible] questa strada: [illegible] minimo di serenità è auspicabile attorno a questo processo già tanto [illegible] tormentato. A meno che non ci [illegible] prepari a [illegible] nuovo Comunque il presidente degli avvocati Ca[illegible] «*Non capisco perché* [illegible] *continui a discutere di un problema* [illegible] *non riguarda neppure Torino*».

Intanto in aula il processo tangenti è continuato in [illegible] apparente. Ieri è stato sentito Zampini sulla vicenda della Banca dati [illegible] Comune, un altro degli affari progettato e [illegible] andato [illegible] porto

La Mafia ai Venerdì letterari

Giornali, potere che non hanno

«Ma hanno assorbito [illegible] capacità dei partiti di dare risposta alle esigenze dei cittadini»

«*Il potere della stampa: mito calato dall'alto*». Attorno a questo interrogativo s'è dipanato ieri pomeriggio al teatro Alfieri, per i Venerdì Letterari [illegible] promossi dall'Associazione culturale italiana, l'incontro [illegible] Miriam Mafai, giornalista, scrittrice, presidente [illegible] [illegible] Federazione [illegible] della Stampa Italiana).

[illegible] conversazione ora [illegible] cosa, ora ironica, ora critica [illegible] [illegible] certezza maturata [illegible] anni di lavoro nelle redazioni e nel sindacato il potere [illegible] stampa, pur esistendo, il ovvio, è sicuramente meno ampio e profondo di quanto generalmente credano nell'opinione pubblica e i politici. «*E' vero che il lettore medio italiano, ad esempio, vede* [illegible] *con come gli fanno vedere gli articoli* [illegible] *giornale e le immagini* [illegible] *televisive o le vignette di Forattini), ma* [illegible] [illegible] *è sufficiente, secondo me, per creare un reale spostamento dell'opinione pubblica* [illegible] *questa o quella direzione*».

Secondo l'analisi della Mafai, poi, sovente i giornali italiani sono un mezzo [illegible] dei partiti per esorcizzare o, al[illegible] camuffare la propria crisi d'identità. «*I partiti, che dovrebbero essere il tramite di raccogliere* [illegible] *domande della pubblica opinione e di dar loro risposta, non hanno, oggi, infatti, ottemperare* [illegible] *modo diretto a quest'obbligo. Nasce* [illegible] *qui l'imperativo a sostituire, in qualche modo, questa perduta capacità d'intervento ed ecco, quindi, la massiccia* [illegible] *sui giornali e nelle tv*».

Temperatura di ieri

massima	+ 3,8
minima	+ 1,7
media	+ 2,7

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: precipitazioni a livello del mare 1016 mb; umidità 91%. Temperature: massima +3,8; minima 0,5; media +2,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni in temporanea attenuazione con parziali schiarite. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperature stazionarie. Sole: sorge alle 7,37; tramonta alle 16,51.

A giudizio in 77 [illegible] sequestri

Arrestato [illegible] Genova un altro dei presunti rapitori [illegible] Marco Gatta

[illegible] [illegible] avrebbero compiuto [illegible] sequestri [illegible] persona (Marcello Talledira, Giuseppe Braglione, Luigi Giordano e quello di Lorenzo Cravetto, rapito [illegible] la morte dell'ostaggio), tentato un quinto rapimento (Tommaso Arietto) e ucciso un complice. Carmelo Marrabello, colpevole di essersi intascato più soldi di quanti gli spettassero. Sono 77 le persone accusate di aver impiantato in Piemonte una solida organizzazione criminale sostitutiva al clan Racca, Facchineri e Guerrisi arrestati [illegible] primi sequestri avvenuti in Piemonte: Emilia Biagino [illegible] sen, Carla Ovazza e [illegible] Ruscalla.

Con un'ordinanza di [illegible] pagine, frutto delle indagini dei giudici istruttori [illegible] e Paolo Tamponi), sono stati tutti rinviati a giudizio. Il processo è previsto per la primavera prossima. Capi dell'organizzazione, che aveva solidi legami con le più note famiglie [illegible] 'ndrangheta e che utilizzava, come manovali, piccoletti fatti arrivare dal Sud e, come prigioni, cascinali e alloggi acquistati in Piemonte, sarebbero stati, oltre a Carmelo Marrabello (l'ucciso), Michele Jerace, Vincenzo Macrando, Giovanni Giuseppe, [illegible] Nirta, Francesco Orsino. Questi ultimi tre appartenenti alle più potenti famiglie mafiose della Calabria. Dieci, compresi Michele Jerace, sarebbero i pentiti che con le loro rivelazioni hanno dato una [illegible] alle indagini.

Il pesante carcerario di [illegible] Gatta, alpolo del fondatore della Lancia, rapito nel gennaio '79 a Nichelino e rilasciato 4 mesi dopo in [illegible] di un [illegible] di lire, è stato arrestato a Genova. Rocco Catalano, [illegible] anni, sarebbe l'ultimo componente della banda che sequestrò Gatta. I presunti complici (15), sono già stati rinviati a giudizio.

Pasticcerie e fiorai cambiano turno di riposo

La novità in vigore già a dicembre - Toccherà poi a parrucchieri e profumerie? - L'assessore Spagnuolo: «Un primo passo per migliorare» - Per altre categorie arriverà l'orario notturno

C'è un risveglio [illegible] commercianti a Torino, un desiderio [illegible] novità, soprattutto [illegible] fervore che tende a rispondere anche alle esigenze dei consumatori [illegible] potrebbe obiettare che «in fasi di Natale, periodo di affari d'oro», tanta vivacità ha scopi troppo precisi ed è destinata a svanire rapidamente

[illegible] qualcosa sembra muoversi e cambiare coloratamente in una direzione [illegible] sviluppo che rispecchia un nuovo rapporto tra [illegible] e clienti e non dimentica il problema grave e tanto lamentato di un turismo carente [illegible] nella nostra città. Chiariamo subito: si tratta di piccoli passi, ma il più sempre meglio dell'immobilismo o dello spontaneismo lasciato alla buona volontà di alcuni senza una reale organizzazione.

Anzitutto, un primo accordo è stato fatto e una delibera è stata già approvata dalla giunta, lo sarà presto [illegible] Consiglio comunale: validità immediata, da dicembre Pasticcerie e fiorai non avranno più una giornata di chiusura che li accomuna tutti, dal [illegible] alla periferia. Per i pasticcieri era il lunedì, per i fiorai il giovedì. Ora i primi possono scegliere se la decisione [illegible] comunicata in breve all'assessorato al Commercio e [illegible] vigili) un qualsiasi giorno [illegible] settimana, secondo le singole valutazioni in virtù [illegible] esigenze dei clienti. I fiorai invece hanno, anziché una, due giornate a disposizione per il meritato riposo, o il consueto giovedì o il martedì.

E l'inizio [illegible] rottura della [illegible] che imbriglia il commercio e ostacola i consumatori. Una maggiore flessibilità favorirà l'uno e [illegible] altri. Analoga proposta è [illegible] suggerita dall'assessore Carla Spagnuolo [illegible] altre due [illegible] categorie «prigioniere dei lunedì» parrucchieri per donna e uomo e negozi di profumeria (chiusura [illegible] il mattino). Pare che la maggioranza degli interessati si stia dichiarando favorevole a questa [illegible] e [illegible] che nessuna imposizione [illegible] alta floro i settori coinvolti a chiedere revisioni. Così, qualcosa potrebbe cambiare in futuro anche per gli alimentari, tutti serrati il mercoledì pomeriggio, le macellerie tutte il giovedì pomeriggio, l'abbigliamento. [illegible] il lunedì mattina.

Commenta l'assessore Carla Spagnuolo: «*Sono sintomi di una nuova civiltà che non [illegible] disgiunge* [illegible] *una nuova immagine* [illegible] *Torino. Gradualmente si elimineranno le rigidità esistenti nel commercio per un miglior sviluppo conciliando le esigenze dei negozianti con quelle dei consumatori*».

Lo stesso avverrà ai sparo, per gli orari. Per la prima volta [illegible] il [illegible] di dicembre (primo esperimento condotto in occasione dell'incontro a Torino dei sindaci d'Europa) [illegible] esercizi potrebbero usufruire non soltanto dell'orario continuato (tra [illegible] 13 e le 15), ma anche di un prolungato fino alle 23,30. Questo riguarderebbe soltanto il «settore culturale», da librerie a gallerie [illegible] da negozi di [illegible] a antiquari, perché gli altri sono «ancora» vincolati da una legge regionale (limitativa) Se il progetto sarà attuato, i torinesi si riapproprieranno della loro città anche di notte [illegible] meno buie e solitarie, vetrine illuminate, [illegible] aperti fuori a passeggio. E non sarà il freddo a porre un freno alla curiosità

al. co.

[illegible] all'arbitro Per tre [illegible] calcio

Un pugno sferrato all'arbitro [illegible] è costato oltre tre anni di squalifica al calciatore Vincenzo Cortello, che milita nel Busano (seconda categoria, girone F). Il giudice sportivo [illegible] Lega dilettanti lo ha infatti inibito a scendere in campo fino [illegible] 31 dicembre [illegible]. L'episodio è accaduto domenica scorsa, a un quarto d'ora dalla fine della partita Busano-Volpiano, che gli ospiti vincevano per uno a zero. Da notare che l'arbitro, [illegible] s.e. dal «diretto», [illegible] Cortello, si è successivamente rialzato ed ha portato a termine l'incontro

★ Due rapinatori hanno fatto irruzione nel supermercato Coop di Borgaro e si sono impadroniti [illegible] denaro in cassa. 7 milioni e mezzo, e sono fuggiti [illegible] una 127.

Specchio dei tempi

Ma la colpa è dell'istituzione scuola o [illegible] troppi insegnanti scadenti? Anche i cani hanno la mutua - Rischio: arriva prima la divisa del certificato - Professione vigile - E il perito [illegible] ride - Tra i rifiuti

Un lettore ci scrive:

«*La proposta studentesca mette, tra l'altro, in discussione la distribuzione tra scuola media inferiore e superiore. Attraverso la mia professione sono a contatto con molti giovani, i quali mi fanno notare che nel "passaggio" dalla 3ª alla 4ª riscontrano non poche difficoltà, per cui parecchi vengono "fermati" in 4ª anno. Aggiungono che sono sciocchezze dalle mole di lavoro e dal "coturno" che piomberà, mentre in precedenza le classificazioni non rispettavano [illegible] stesso con un giudizio più [illegible] flessibile*.

«*Un insegnante di lettere dell'inferiore, alla mia domanda se forse "accennato" un po' di analisi logica in 3ª, mi rispose che ci [illegible] doveva attenere più ad un tipo [illegible] educazione socialmente che ad un vero e proprio insegnamento di tipo nozionistico. Basta citare il caso di mio figlio che [illegible] imparato ben poco e se ne [illegible] accorto negli studi superiori*.

«*Colpa della scuola o solo [illegible] qualche insegnante? Non sarebbe il caso di ripulsare oltre la scuola superiore anche la media inferiore?*».

Segue la firma

Un farmacista ci scrive:

«*Mentre si parla di aumenti dei ticket sui farmaci, e di esclusione di [illegible] di casi dal prontuario, [illegible] che [illegible] può capitare in farmacia.*

«*Un cliente mi consegna ricette prescritte dal medico della mutua, tutte di [illegible] elevato. Non avendo [illegible] tutti i soldi necessari per il ticket, mi sento dire: "Tornerò domani, intanto sono solo medicine per il cane"*».

[illegible] firma

Un lettore [illegible] scrive

«*Martedì [illegible] novembre, ore 8,15, segreteria della [illegible] di Economia e commercio per un certificato con gli esami per il rinvio del servizio militare.*

«*Mi consegnato il modulo e mi sono sentito dire che per [illegible] il certificato ci voleva un mese e mezzo (sul modulo era garantito un'attesa di 20 giorni). Faccio due conti rapidi, mi dico che [illegible] aspettare come minimo fino a dopo Natale con il tempo utile per consegnare il documento al distretto militare ridotto all'osso.*

«*E' possibile che, nell'era del computer e dell'elettronica, si debba attendere [illegible] un mese per avere un foglio sul quale sono scritti gli [illegible] mi darà mesi prima? E non [illegible] sembra [illegible] la segreteria [illegible] sottodimensionata come organico: mi pare di aver notato almeno cinque dipendenti, [illegible] la "mia" impiegata. E' possibile tener aperto un solo sportello che serve una facoltà con [illegible] di 6000 iscritti e per solo due ore al giorno?*

«*Per mia fortuna [illegible] un caso relativamente facile: forse ce la farò a presentare in tempo tutta [illegible] documentazione, ma chissà come fu[illegible] colore (magari al primo anno, quando ci sono gli esami più [illegible] e una minor tempo [illegible] prepararli) che [illegible] riescono a dare il secondo esame necessario per il rinvio militare) che all'inizio di dicembre!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«*Prendo spunto [illegible] coraggioso articolo apparso sulla "Stampa" di sabato 16-11 "Strade e autopista" per chiedere al sindaco, [illegible] sono e al comandante dei vigili urbani, quando si porrà fine a questo stato penoso, solo applicando le norme esistenti [illegible] città abbiamo vigili trasformati in impiegati d'ufficio anziché mandati in giro a pattugliare strade e traffico che non [illegible] limitano al centro storico.*

«*Il vigile deve fare il vigile e non l'impiegato, deve girare per tutte le vie dove non esistono bar, ufficio pubblico o negozio che [illegible] abbiano, [illegible] fronte, le auto in doppia fila costituendo oltre che intralcio anche pericolo grave di incidente. La auto parcheggiate, poi, sono per [illegible] più mezzi in modo da impedire a [illegible] padone che sorride da un marciapiede di proseguire [illegible] quello opposto, costringendo strisce pedonali e scivoli per handicappati.*

«*Ma nessuno ha mai visto, vigili girare a multare queste auto? Pochi e, specie negli ultimi mesi, [illegible] che in città circolino [illegible] vigili. Dove sono andati a finire?*».

Segue la firma

Un perito gioielliere del tribunale [illegible] Torino ci scrive:

«*"La Stampa" ha evidenziato in quali grave pericolo cadono gli incauti turisti che comprando un gioiello all'estero commettono un duplice reato: contrabbando di preziosi ed esportazione di valuta.*

«*Ma vi è un altro aspetto del problema: la prospettiva dell'affare è la [illegible] che spinge all'acquisto del brillante ad Amsterdam dal rubino a Bangkok, dalla turchina [illegible] Brasile. Poi, se a casa propria si consulta un perito, si si accorge che nella migliore delle ipotesi [illegible] trattato di pietre scadenti, a caro prezzo (quando non [illegible] falsi)!*».

Sergio Della Valle

Un lettore [illegible] scrive

«*Nella mattinata di mercoledì 13-11 [illegible] sono presentati alla ditta in cui lavoro [illegible] distinti signori per consegnare un piccolo pacco postale da loro rinvenuto accanto ad un contenitore per l'immondizia in via Cantini.*

«*Sul pacco, proveniente dall'Olanda, era indicato in modo completo l'indirizzo del destinatario. Se ti recapito è avvenuto, lo devo esclusivamente alla perplessità di coloro che, con spirito senso critico, [illegible] improvvisati portalettere, non certo ad un portalettere professionista*».

Sergio Ferraris

Università: gli [illegible] spazio per [illegible]

Facoltà di Economia e Commercio al Palazzo del lavoro: oltre [illegible] studenti affollano [illegible] lezione [illegible] matematica. Poco spazio, lavagne lontane, le sedie sono sostituite [illegible] cassette di bibite

Corsa alla sedia

Ogni mattina le matricole di Economia e commercio ingaggiano gare di velocità per [illegible] posto - In coda all'alba - Molti ragazzi [illegible] portano dietro cassette e bidoni [illegible] trasformarli in scrivanie

«*Pronti? Attenti, via...*».

La scena [illegible] ripete tutte [illegible] mattine davanti [illegible] Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia. Ai blocchi di partenza alcune centinaia di giovani. Atleti in allenamento? I libri sotto il braccio, i cappotti e gli impermeabili [illegible] «concorrenti» escludono l'ipotesi.

Non di [illegible] si tratta, ma di universitari impegnati nella [illegible] *alla sedia*». E' una specialità praticata da una ventina di giorni dalle matricole della [illegible] di Economia [illegible] e [illegible]. Corrono [illegible] occupare un posto nelle tre improvvisate aule [illegible] mega palazzo.

I più veloci riescono a sedersi (e ad [illegible] particolarmente bravi, o fortunati, si piazzano nelle prime file, a [illegible] passi dalle lavagne). Gli altri rimangono in piedi.

Qualcuno ha già imparato l'arte di arrangiarsi e visto che il numero di sedie disponibili è insufficiente, rimedia portandosi [illegible] casa la seggiolina pieghevole. Altri, senza troppi scrupoli, raccattano nei paraggi bidoni per le immondizie, cassette o scatoloni vuoti che si trasformano in (estemporanei) banchi o scrivanie: meglio che niente.

Negli ultimi giorni qualcosa è cambiato. Le matricole non possono più arrivare alle 5,30-6, entrare nel palazzo e prenotare i posti per sé e per altri compagni. In attesa dell'inizio delle lezioni (h.15). La direzione del Bit ha vietato l'ingresso prima [illegible]. Risultato? La «corsa» comincia all'ultimo minuto: le centinaia di giovani si precipitano, sgomitano, fanno miracoli di equilibrismo per evitare capitomboli in curva e via alle sedie. Gli studenti in pole position davanti agli ingressi hanno più *chances* di trovarle libere, ma devono sempre fare i conti con le rimonte degli [illegible] emuli di Mennea.

«*Gli ultimi arrivati* — osserva Gianmaria Cuniberti, una delle [illegible] matricole — *oltre che rimanere in piedi durante le ore di lezione, non riescono nemmeno a distinguere quello che i docenti scrivono alla lavagna, distante una ventina di metri. Non si potrebbe installare una grande lavagna luminosa?*».

[illegible] arriverà, [illegible] in Rettorato. Di certo stanno [illegible] le sedie che [illegible]. L'appalto per la fornitura è stato espletato. Perché non s'è provveduto prima? La giustificazione ufficiale c'è: nessuno poteva prevedere [illegible] così consistente di iscritti [illegible] matricole in più rispetto all'anno precedente, comprese quelle della Scuola di Amministrazione aziendale).

Non molto diversa la situazione alla Facoltà di Farmacia. Gli studenti del primo [illegible] 271, la capienza dell'aula più grande nella sede di via Giuria, è di 150 posti a sedere. E gli altri aspiranti farmacisti dove vanno?

Assistono alle lezioni in piedi, seduti sui gradini o si passano gli appunti. Anche qui la corsa [illegible] prime file è quotidiana, come le attese davanti alle aule. «*Io pago le tasse* — si sfoga Silvia Cea, una delle matricole — *e ricevo questo servizio. Vorrei ribellarmi ma non so che cosa fare*».

Alcuni suoi compagni si stanno muovendo per sollecitare interventi. Trecento studenti di tutte le Facoltà si sono ritrovati nei giorni scorsi per programmare [illegible] «giornata di mobilitazione» giovedì 28, che sarà preceduta due giorni prima da un'assemblea a Palazzo Nuovo. Al centro della protesta, il no all'aumento delle tasse universitarie previsto dalla Legge finanziaria.

Nel frattempo, perlomeno fino a Natale, i disagi per gli studenti continueranno. Dopo le feste, parte degli studenti, sfiduciati, rinuncerà a frequentare le lezioni, in attesa di una situazione migliore. Succederà così [illegible] anni e continuerà [illegible] a quando non si colmeranno i ritardi [illegible] passato.

Guido J. Paglia

Liceo artistico da ieri [illegible] ta per [illegible] rientro

Referendum, [illegible] ieri, per gli 889 studenti del Primo liceo artistico: si vuole sapere se la maggioranza [illegible] tornare [illegible] scuola, in [illegible] di una soluzione, o se preferisce continuare la protesta fuori dalle aule. Si vota nella Rotonda di via Accademia a gruppi di nove, con quattro seggi. Per l'Artistico, chiuso dal pretore il 28 ottobre e riaperto con [illegible] di emergenza l'11 novembre, si prospetta questa soluzione ponte: lezioni in via Accademia, corso Bolzano e corso Giulio Cesare con rientro 2 pomeriggi la settimana. «*Come peraltro è sempre stato, in quanto l'orario impone da 38 a 44 ore di lezione*» specifica il preside prof. Campagnoli. Gli studenti [illegible] scettici.

echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
Corso V. Emanuele 58 (orario 20,30/8 - festivi continuato). Tel. 542.408

Programmatori Cobol
Ufficio programmi applicativi - Docenti «Prassi d'Alto» regionale - Possiamo offrire lavoro veramente - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.604

Laiolo pianoforti
Bösendorfer Schiedmayer Yamaha Baldwin Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti [illegible] Strumenti musicali. C.so S. Maurizio [illegible] - Tel. 878.449.

Laiolo organi
Technics Yamaha Hammond Crolla Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.449.

Laiolo fisarmoniche
Laiolo Fili Crolla Galanti Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli [illegible] musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.449.

Studio medico dentistico
Nuova conduzione. Conservativa, protesi, pedodonzia, ortodonzia, raggi X. Via S. Pelico 26. Tel. 650.84.35

Pianoforti Pianoforti Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci: pagh meno, hai più scelta, ti lo portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Stabilimento musicale Giro (Cn) tipo. Revelli. Tel. (0173) 495.501.

Da ieri al Professionale Giulio

Un montacarichi può dare felicità

Per i 19 studenti handicappati è la conquista della libertà - [illegible] festa, poi subito a lezione

Felicità è un montacarichi a scuola che consente di superare una barriera di pochi gradini, insormontabile per chi vive sulla sedia a rotelle. Significa anche libertà dall'umiliazione di dipendere dagli [illegible] fin nelle minime necessità e conquista per vivere un [illegible] [illegible] «diversi». La meta raggiunta meritava [illegible] essere festeggiata. [illegible] hanno fatto ieri i 19 handicappati [illegible] professionale Giulio di via Bidone 11. Circondati dagli insegnanti, da Angelina (l'assistente che li cura con amore ogni mattina), dal preside prof. Mascelli e dagli altri compagni [illegible] corso, dal progettista [illegible] Iceram, i ragazzi hanno brindato, nell'intervallo, un ricevimento in classe con pasta, aranciata [illegible] Coca-Cola. Un grazie, [illegible] che parole, molta commozione.

Ed è subito l'arrivederci perché nessuno si sottrae [illegible] dovere del compito in classe, dell'interrogazione, della lezione successiva. Per questi ragazzi, distrofici, spastici, tetraplegici, la scuola è [illegible] perfettamente inseriti fra gli altri 500 compagni (sono loro idealmente vicini i 200 della succursale di Carmagnola) nei corsi sperimentali per conduttori di segreteria. Lavorano su [illegible] [illegible] loro movimenti, studiano invece con gli [illegible] le materie umanistiche [illegible] scientifiche. Sono 9 iscritti in prima, 7 in seconda, 3 [illegible] hanno già conquistato la qualifica sono passati con i corsi non sperimentali.

Per la necessità del Giulio interviene il [illegible] (ha pagato 90 milioni per il montacarichi) che finanzia con il S. Paolo e alcuni privati l'associazione genitori e amici degli handicappati. Un modo per dare l'assistenza adeguata a chi ha il diritto di vivere come gli altri.

m. val.

Psicosomatica

S'inaugurano oggi i corsi biennali di formazione in medicina psicosomatica e sessuologia, organizzati dall'Istituto di medicina psicosomatica di Torino con il patrocinio dell'Ordine dei medici e la collaborazione del Centro [illegible] autonomia dell'ospedale Boucicaut di Parigi. Gli stages comprendono una serie di lezioni, fra novembre e giugno, che saranno tenute da specialisti di fama internazionale. Per informazioni rivolgersi in corso Dante 53, tel. 655 638-654 913.

Entro un anno in funzione il [illegible] stabilimento

La Simit della Fiat Allis si trasferisce e rinnova

Da Grugliasco a Settimo sull'area ex Nebiolo - La Fim Cisl [illegible] «importanti conferme elettorali» - Scioperano i fattorini telegrafici

La Simit, che fa parte del gruppo Fiat-Allis, trasferirà tutte le lavorazioni di Settimo e Grugliasco in un'unica sede, l'ex area Nebiolo di Settimo. Tempi e modalità [illegible] stati discussi nei giorni scorsi con la Fim. A partire da dicembre, verrà spostato il reparto cilindri di Grugliasco, seguiranno via via tutti gli altri settori produttivi. Si prevede che l'intera operazione sarà completata entro il novembre dell'86.

«Nel piano di stabilimento verranno effettuati notevoli investimenti in tecnologie per «raggiungere più elevati livelli di efficienza e di qualità e per migliorare le condizioni di lavoro degli addetti». La Simit, inoltre, rinnoverà la gamma dei [illegible] in produzione.

«*Abbiamo firmato* — sostiene Quinti (Fiom-Cgil) — un [illegible] che [illegible] il ruolo *contrattuale del sindacato, in quanto delegati ai sindacati incontreranno periodicamente per esaminare lo stato di avanzamento dei lavori*». Precisa che «*l'azienda si è impegnata a non utilizzare la cassa integrazione straordinaria nel periodo necessario per portare a termine il programma*».

Altri due importanti aspetti dell'intesa riguardano il trasporto (per 450 addetti), che verrà curato dall'azienda, e la mensa, che svolgerà servizio analogo a quello [illegible] pattuito.

FIM-CISL — In un comunicato diffuso ieri, il responsabile regionale Carlo Daghino rileva che i metalmeccanici Cisl hanno ottenuto «importanti conferme» in aziende dove si è proceduto al rinnovo e al completamento dei [illegible] di fabbrica. «*Alla Viberti* — osserva il dirigente Fim — *siamo passati da 2 a 6 delegati, mentre in Fiom-Cgil è rimasta la quota 12. Alla Fiszo, del gruppo Iao, abbiamo [illegible] il numero dei quadri, da 4 a 8, fa [illegible] li ha invece dimezzati, da 6 a 3. I lavoratori hanno eletto anche un delegato Uil*».

Fiom [illegible] — Si è concluso ieri, con un'assemblea, lo sciopero dei [illegible] che recapitano i telegrammi. Hanno ribadito, all'unanimità, l'esigenza di completare l'organico, ridotto a meno della metà.

AEM — Gli 80 addetti all'illuminazione pubblica passeranno dal Comune alle dipendenze dell'Azienda energetica municipale. Ieri mattina, l'assessore Marrano ha spiegato come sarà [illegible] il lavoro nel corso di una conferenza di servizio. «L'accordo — ammette Antonio Calandra (Cisl) — dovrà essere rivisto in alcune parti, in particolare vengono chieste maggiori garanzie sulle figure professionali».

FLM — Per lavori di ristrutturazione nella linea di montaggio della Ritmo, [illegible] addetti verranno trasferiti da Rivalta a Mirafiori.

Armi [illegible] disarmo

La traduzione italiana del «*Rapporto Sipri 1985*» su «*Armamenti e disarmo oggi*» è [illegible] presentata ieri mattina [illegible] sede [illegible] Aoli in via Perrone 3. All'incontro hanno partecipato Mario Rasetti, docente di meccanica statistica applicata [illegible] Politecnico [illegible] Torino; Giuseppe Reburdo del Coordinamento piemontese Comitati pace e disarmo; Mario Vadacchino, segretario dell'Unione degli scienziati per il disarmo e docente al Politecnico; Adriano Zecchina, docente di chimica dell'Università di Torino.

Al Tar sul caso Ginecologo

Torna al lavoro il ginecologo sospeso

Il Tar ha dovuto [illegible] sospendere la delibera con la quale l'Usl ha allontanato dal lavoro al Sant'Anna il dottor Giuseppe Ozanno, il ginecologo sotto inchiesta per il caso di Elisabetta N., la sedicenne morta durante un'isteroscopia. La prossima settimana il medico potrà ricominciare a lavorare, anche se all'ospedale si sostiene che «molto probabilmente non sarà più utilizzato né per le interruzioni di gravidanza né per le isteroscopie». Il Tar [illegible] sospeso il provvedimento dell'Usl in attesa di emettere una [illegible] definitiva sulla sua legittimità.

Tra le motivazioni il Tar rileva come «la sospensione dal servizio assuma una grave portata lesiva per il prestigio del ricorrente, mentre nel contempo si priva un centro ospedaliero di primaria importanza di quello che si afferma [illegible] l'unico medico in grado di usare l'isteroscopio, strumento indispensabile dal punto di vista diagnostico e oncologico». Il dott. Ozanno non potrà comunque usare l'unico isteroscopio [illegible] perché questo strumento è sotto sequestro per essere sottoposto a perizia.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Ultima settimana, e idee ancora confuse, per l'acconto Irpef: chi ha l'obbligo [illegible] versamento e [illegible] che cosa si calcola il 92 per cento

DOPO *la proroga per il condono edilizio, la scadenza riguardante l'autotassazione resta [illegible] i cittadini. Il termine più ravvicinato. Dedichiamo quindi all'acconto Irpef di novembre l'intera puntata, per chiarire due punti che generano [illegible] ancora confusione.*

«Sulla rubrica del 9 novembre — scrive, ad esempio, *il signor Mario* — ho letto che è escluso dall'autotassazione chi ha chiuso [illegible] a dichiarazione a credito. Mentre [illegible] puntata successiva del 16 novembre si dice che nessuna esenzione spetta al contribuente in credito di Irpef se l'imposta relativa all'anno precedente (la cosiddetta "differenza") [illegible] comunque le centomila lire. Le due affermazioni appaiono in evidente contrasto tra loro: si [illegible] di un incidente tecnico o soltanto di una falsa lettura?».

Diciamo che il cronista non è riuscito a spiegarsi [illegible], e allora ci riprova. Chiudere una dichiarazione a credito significa trovare in credito d'imposta alla voce «differenza»; quella, in sostanza, che indica l'imposta dovuta (rigo 74 del modello «740», oppure rigo 50 del «740 semplificato»). Esempio: un lavoratore dipendente, già tassato alla fonte ma proprietario di un appartamento, detrae a maggio sul «740» gli interessi passivi di un mutuo, oppure alcune spese mediche, e si ritrova con una cifra negativa alla voce «differenza». E' quindi in credito d'imposta e non avrà a novembre alcun obbligo di autotassazione.

Questo si diceva nella puntata del 9 novembre, ricordando le regole generali dell'autotassazione. [illegible] qualche lettore ha equivocato [illegible] estendendo l'ipotesi [illegible] esenzione dall'obbligo dell'acconto a [illegible] coloro che richiedano un rimborso d'imposta (rigo 77 del «760», oppure rigo 53 del «740 semplificato»). Quindi, anche a coloro che si trovano a chiedere [illegible] rimborso [illegible] aver eseguito [illegible] versamento d'acconto precedente. E proprio per sottolineare questo [illegible] siamo tornati sull'argomento nella puntata del 16 novembre.

In sintesi, se l'importo dovuto [illegible] a maggio al rigo «differenza» è positivo (e non inferiore alle 100 mila lire) l'acconto di novembre è dovuto comunque. Chi, invece, ha eseguito nell'autotassazione precedente e chiede il rimborso si troverà sul avere, diciamo così, un credito contabile, di cassa. Ma non si può dire che abbia chiuso a credito la dichiarazione. Sembra difficile da spiegare, ma non è un concetto complicato.

★★ *Ancora [illegible] appendice all'autotassazione, [illegible] risposta per il signor Domenico, pensionato ottantenne che scrive da Cotonaro:* «Avendo venduto un negozio a fine '84 [illegible] ho più avuto questo affitto tra i redditi '85. Ho quindi chiesto [illegible] locale ufficio imposte se posso ridurre l'acconto (mi [illegible] brava [illegible] aver capito così), ma un funzionario ha ribadito che devo versare il 92 per cento dell'imposta dovuta per l'anno scorso. Io sono perplesso, perché mi dispiacerebbe trovarmi poi con un credito che non so quando mi verrà rimborsato».

Forse quel funzionario non ha capito la domanda. Il lettore può tranquillamente ridurre l'acconto. L'obbligo di un contribuente tenuto all'autotassazione, infatti, [illegible] può rintracciare [illegible]: versare oggi il 92 per cento dell'imposta che, a conti fatti, risulterà dovuta per l'85 con la prossima dichiarazione, oppure versare «almeno» il 92 per cento dell'imposta dovuta per l'anno precedente.

Un esempio per chiarire ancora meglio. [illegible] l'Irpef dovuta dal signor Domenico per l'84 è stata di un milione e quella dovuta per l'85 (grazie a un provvidenziale aumento del reddito) salirà invece a cinque milioni, converrà oggi al contribuente versare 800 mila lire, il Fisco non pretende di più. Ma se lo stesso signor Domenico prevede, invece, che l'Irpef dovuta per l'85 (per un malaugurato crollo dei suoi redditi) [illegible] a 500 mila lire, può (e deve, per il Fisco) versare il 92 per cento di questa somma, 460 mila lire. Se ne pagasse [illegible] 920 mila si troverebbe a credito, dando un inutile dispiacere a se stesso e lavoro in più all'amministrazione finanziaria per il rimborso.

Messaggi urgenti

LAURA ricompensa per chi fornirà indicazioni adatte a farla ritrovamento Alfetta 2000 grigio metallizzato targata To 14518A scomparsa giovedì notte in via [illegible]. Disponibilità trattativa. Telefonare, ore ufficio, 543 687.

M.P. Torna a casa con urgenza, ti aspetto per le 17. Firmato tua puico

CARETTO GALLERIE s.a.s.
Via Maria Vittoria 10 - 10123 TORINO - Tel. 537.274
Via Carlo Alberto [illegible] - 10123 TORINO - Tel. 541.585

26ª Mostra
Maestri Fiamminghi e Olandesi del XVII Secolo
Esposizione-vendita di 55 opere d'autore e nuove acquisizioni del XVI e XVII Secolo

5ª Mostra
di Pittori Italiani [illegible] Stranieri del XVIII e XIX Secolo
Esposizione-vendita di 56 opere d'autore

Tutti i dipinti sono garantiti ed autenticati

Dal 16 novembre al 7 dicembre 1985
Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30
(Aperto festivi)

CITTA' [illegible] TORINO
Assessorato alla Gioventù
[illegible] PIEMONTE
[illegible] GIOVANI [illegible] CONCERTO
domenica 24 novembre 1985 - ore 16
Palazzetto dello Sport - Parco Ruffini
Ingresso libero

L'Assessorato [illegible] Gioventù della Città di Torino, in collaborazione con [illegible], in occasione dell'Anno Internazionale [illegible] Gioventù e dell'Anno Europeo [illegible] Musica, organizza, per domenica [illegible] novembre 1985 alle ore 16, [illegible] il Palazzetto dello Sport [illegible] Parco Ruffini, un CONCERTONE con la partecipazione di 600 Giovani Strumentisti provenienti dai Corsi Circoscrizionali [illegible] Torino e dai complessi giovanili bandistici della provincia di Torino.

I giovani apriranno il Concertone con l'Inno Nazionale e con brani di autori vari, e chiuderanno con l'Inno alla Gioia di Ludwig Van [illegible].

Il Concerto dei giovani sarà diretto [illegible] Maestri docenti dei Corsi Circoscrizionali.

Si alternerà al Concertone [illegible] CIVICA BANDA ORCHESTRA A FIATI della Città [illegible] Torino, con il seguente programma:

E. ABBATE	— A voi brontolonil (marcia sinfonica)
SHOSTAKOVICH	— Sinfonia n. 5 (finale)
[illegible]	— Les Erinyes (suite in 3 tempi)
TATONE	— Torino rinnova (suite in 2 tempi)
TSCHAIKOWSKY	— 1812 (ouverture solenne)
[illegible]NI	— Scherzo per Banda
OFFENBACH	— Ballet parisien (suite in 5 tempi)
J. STRAUSS	— Radetzky march

Maestro Direttore e Concertatore
Antonino Tatone

[illegible]
mobilopoli
LA CITTA' DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI
Il sabato è aperto con orario continuato dalle 9 alle 19,30.
Vi aspettiamo numerosi per ottimi migliaia di arredamenti scontatissimi pagabili a rate senza [illegible]

Da oggi al 1° dicembre c'è allegria fra gli stand [illegible] Torino Esposizioni

SPECIALE EXPOJUNIOR

Un grande happening

[illegible] Torino Esposizioni un grande happening [illegible] giovani e giovanissimi portera per nove giorni — da oggi al 1° dicembre — una ventata di allegria con musica, ballo (e «ballo»!), sport, animazioni, nei molteplici centri di intes[illegible] [illegible] danno vita a quell'incredibile carosello di novità chiamato «Expojunior [illegible].

[illegible] rassegna, unica nel [illegible] genere in Italia — dopo il grande successo riscosso l'anno scorso, alla [illegible] prima edi[illegible] — risulta quest'anno [illegible] migliorata nella formula e notevolmente ampliata, passando dagli 11 mila mq del 5° padiglione agli oltre [illegible] mila mq. rappresentati dai padiglioni 1°, 2° e 2°B [illegible] Torino Esposizioni.

«Expojunior», [illegible] presenta quindi [illegible] un grande richiamo per giovani [illegible] tutte le [illegible] e nei [illegible] «spazi» di attrazione ha sviluppato tutti i temi ai quali gli junior di [illegible] rivolgono i propri interessi.

Si va [illegible] [illegible] — [illegible] bizzarra, [illegible] pratica e [illegible] [illegible] da un gusto inedito e quanto mai «personalizzato», [illegible] Armani, Coveri, Moncler, Rèbe di Kappa, Les Copains, Krizia... e presentata [illegible] più prestigiose boutiques torinesi — alla musica, i cui nuovi ritmi e nuovi autori [illegible] vengono alternati con «rivisitazioni» storiche [illegible] passati successi riproposti [illegible] chiave attuale. Lo stesso per i [illegible], che vanno [illegible] spettacolare «breakdance» nata per le strade [illegible] New York, [illegible] nuove interpretazioni [illegible] del rock acrobatico.

[illegible] questa grande festa [illegible] è l'«Expojunior», anche i gagliardi appetiti escono soddi[illegible]: il superpaninoteca «Asso for Junior», infatti, appositamente allestita nel mezzo del 2° padiglione, preparà panini [illegible] tutti i tipi e di [illegible] [illegible] dimensioni; tra que[illegible] [illegible] novità, in prima [illegible] ista per Torino [illegible] «Tigella» (panino tipico del Modenese, imbottito di baltuta di lardo e sporiti aromi...) e il «Frisbegg» (un cartoccio di patate fritte dove, però, al posto della carta l'involucro è costituito da una gustosissima crepe...).

Ma non è tutto. Passeggiando [illegible] [illegible] Salone, si può essere richiamati dal cinguettio di centinaia di [illegible] rini ed uccellini da appartamento (esposti a [illegible] dell'associazione Ornitologica Torinese), poi catturati dai giochi elettronici di società, dagli strumenti musicali ricordano che Natale è vicino. Per non dire dell'antico — ma sempre affascinante — messaggio che viene [illegible] mondo del modellismo, o da quello [illegible] go-kart, capaci di [illegible] sulle minipiste il brivido [illegible] Formula Uno...

[illegible] «Expojunior», ancora — presentati [illegible] Chibor — [illegible] potevano mancare le inseparabili compagne dei giovani: le «due ruote» motorizzate, rappresentate dal classico motorino, [illegible] modelli anche per bambini fino ai 14 anni, [illegible] che dalle moto di piccola [illegible] per chi ha più di 14 anni.

Le fanciulle più carine, invece, possono trovare ad «Expojunior» il trampolino di lancio verso la... celebrità. Infatti, [illegible] giovani visitatrici possono partecipare alle selezioni che porteranno alla finale di Miss Junior. La proclamata regineita della Mo[illegible] parteciperà poi [illegible] con[illegible] nazionale per l'elezione di Miss Teenager 85.

Largo spazio [illegible] ai cantanti in erba: con «Il canta-bambino» sabato 30 novembre grande [illegible] [illegible] 850 ugole, con tutte le nuove [illegible] senti per Junior e mini-junior. Significativa [illegible] «Expojunior» è anche la presenza del settore alimentare, protagonista il [illegible] [illegible] la Ce[illegible] [illegible] Lai[illegible] e la Abit, la Mellin, specialista negli alimenti per bambini, e per la squisitezza natalizia [illegible] la celebre casa torinese Caffarel, specialista [illegible] cioccolata e il miele della Agriland.

Fra «paninari» [illegible] «metallari» il mito dell'America è sempre premiante

Il «look» giusto è indispensabile

[illegible] semplicissime [illegible] barca, negli Stati Uniti vengono prodotte da [illegible] secolo. [illegible] Italia sono arrivate cinque anni fa e la ditta che [illegible] ha introdotte ha moltipli[illegible] il fatturato. Sono le *Timberland*, [illegible] irrinunciabile e qualificante del «look» particolare che [illegible] passo deve avere per essere notato da una «paninara».

Un capo spartano, [illegible] porta in barca o sul lavoro, resiste al tempo e [illegible] coniuga bene con indumenti casual e capi meno impegnativi. [illegible] e telenovelas [illegible] i loro maggiori sponsor: portano le *Timberland* poliziotti, giornalisti, petrolieri.

Costano le *Timberland*: quelle *made in Usa* stanno sulle 250 mila lire, quelle italiane, meggiori con qualche alla anglosassone che fa aggio sul mercato continentale, si possono avere con poco più di 100 mila [illegible]. Il rapporto qualità-prezzo [illegible] nettamente a favore del *made* [illegible] *Italy*.

[illegible] anche a [illegible] [illegible] loro robustezza, le *Timberland* stanno ora segnando il passo. Ma continuano a «richiamare» le «survivors», modelli più grezzi, impermeabili, qualcuno dice «indistruttibili».

Si intravede una brutta stagione per le scarpe classiche. Le boat *mocassin* stanno benissimo ai piedi anche delle persone «over [illegible]», [illegible] Il 1986 riproporrà i *camperos*, [illegible] [illegible] primi Anni Sessanta. Così i «paninari», [illegible] non hanno mai visto una barca, né un cavallo, che il Texas sanno appena cercarlo sull'atlante, saranno meno skipper e più cow boy.

Stiamo in fase d'attesa anche perché in questa ultima lunga calda estate, si è visto tutto. Proviamo a rivestire il «addobbare» un ragazzo [illegible] luglio. «Rimini», [illegible] preferito; «*L'insostenibile leggerezza dell'essere*», il saggio [illegible] moda. Posti alla moda: [illegible] Rimini, e il «Covo [illegible] Est» [illegible] Santa Margherita. E' tornato [illegible] playboy, con la versione «matador» per giovanissimi. Via le cuffiette stereo all'orecchio. [illegible] scemo, l'occhio languido come [illegible] pre la pesce [illegible]. Embargo sulle bionde vichinghe, l'ultimo play [illegible] che [illegible] forte [illegible] brune.

Chiome con riflessi d'ebano, obbligatori [illegible] bianco e i colori accesi. Abbronzatura: [illegible] out, buona per le bimbe. Pallore per i trentenni; chi si è infilito la lampada o il solarium ha sbagliato tutto. Troppo sole fa male alla pelle e una crema-restauro costa quasi centomila lire. La donna-top [illegible] momento. [illegible] look bon-ton [illegible] latteo, estenuato, spirituale.

Si sono visti i nuovi Indiana Jones pantaloni o camicie cachi, rigorosamente overalize, abbondanti [illegible] [illegible] per [illegible]. Costume [illegible] [illegible] intero: [illegible] giorno arrotolato alla vita, monokini di [illegible] [illegible] [illegible] pizzo bianco o pantalone superaderente Anni Sessanta per la discoteca. La notte, camicette bianche [illegible] linea stretta strategica velata di tulle, golf di cotone al collo (stile «paninaro»), spolverini bianchi o pastello unisex [illegible] la griffe [illegible] prestigiosa). E sa[illegible] tessuti [illegible] fiori, colori acidi [illegible] arancione.

I trend. E' trendy [illegible] corto con miniabiti, minishorts e bermuda. Le gambe delle ragazze vestite con quei mini[illegible] che spuntano appena; oppure, senza calze, scarpe stringate alte alla caviglia. La tendenza graffiti [illegible] richiesto tute [illegible] [illegible] ispirati ai disegni sui muri [illegible] metrò di New York. Scarpe secondo lo stile inventato dal «neri» di Washington; per il ballo scarpe da tennis damascate dorate fiorate. Trendy anche [illegible] borse-zainetti [illegible] tela spinnaker. Orecchini e gioiellini di plexiglas e di latta.

Cosa abbiamo ancora visto. Sui giovanissimi, camicione fuori dei pantaloni sempre, e poi i [illegible] vincenti: l'emergente duraniano, pantalone largo [illegible] corto [illegible] polpaccio, minicalzino; «metallare» in versione stagionale, borchie e giubotto [illegible] [illegible] maniche; post-punk, [illegible] con capelli [illegible] colorati e gommati, abiti neri e decorazioni. Lavorano, sembrano inseriti.

Alla [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] ritorno dell'America-mito. Tutto quanto [illegible] marchiato *made in Usa*: [illegible] stile di vita, abbigliamento, taglio dei capelli, automobile. Piace ai giovani perché è vivace, colorato, comodo, vincente, libero. Attendiamo [illegible] vedere «quelli dell'86», se [illegible] [illegible] no altro [illegible] fare, come pare.

La prima linea cosmetica pensata per le teenagers

All'expo junior è presente anche Debby, la prima linea cosmetica pensata, studiata e creata per le [illegible]

[illegible] un allegrissimo stand, la cui immagine conduce nel [illegible] [illegible] [illegible] Debby, le teen-agers potranno essere truccate da esperti visagisti che regaleranno loro un [illegible] viso. Debby, assieme [illegible] un prodotto di trucco in omaggio.

Ma perché, con tante linee cosmetiche presenti sul mercato, si è sentita l'esigenza di una linea cosmetica per teenagers? Perché da accurati sondaggi di mercato si è rilevato che ormai anche a 12 anni la teen-agers sente la esigenza di aver cura della propria pelle e di diventare più carina grazie al trucco.

Però per chi è [illegible] giovane, e sino ai 18, 17 anni, la normali gamme [illegible] [illegible] vanno bene. Ci vogliono colori freschi, condizionamenti e, per il trattamento, i preparati più delicati e lievi. Debby, insomma, una linea completa realizzata dopo lunghi studi, sia dal punto di vista scientifico-tecnologico, che da quello sociologico.

Le formulazioni dei prodotti per [illegible] protezione dell'epidermide [illegible] [illegible] studiate per le pelli più giovani. [illegible] un [illegible] delicato che assicura [illegible] pulizia completa della pelle per imparare fin [illegible] primi anni una scrupolosa igiene del viso. E poi fresche, ecologiche acque floreali — al fiordaliso astringente, alla melissa addolcente, alla violetta purificante; particolarmente dedicate alle pelli [illegible] o tendenti [illegible] [illegible], [illegible] bianco-spino emolliente, ai fiori d'arancio lenitive ed alla camomilla calmante adatte alle epidermidi secche e fragili.

E poi una comodissima emulsione fluida, presentata in tubetto per non lasciare mai «nudo» ed [illegible] pieda alle intemperie un giovane [illegible]. Un fluido lieve, subito assorbito ed assolutamente invisibile, ma valido schermo protettivo. Ed [illegible] poi il bello di questa simpaticissima linea teen-ager: i colori delicatissimi e semitrasparenti, fatti apposta per la giovanissima.

Per lo sguardo [illegible] ombretti compatti di facile applicazione, negli attualissimi toni arcobaleno. E [illegible] occhi possono diventare magnetici e magici, grazie [illegible] [illegible] Debby. Per guar[illegible] naturalmente [illegible] diose e luminose. Debby presenta i fards nei toni succosi della frutta: albicocca, pesca, ciliegia, mango, con delicatissi[illegible] pagliuzze dorate [illegible] argentate per una pericscenza arinaturale ed impalpabile.

Anche le [illegible] hanno la freschezza di frutti maturi: [illegible] i lucidalabbra rugiadosi, tutti riflessi vividi e trasparenti, per quella naturalezza così gradita [illegible] più giovani. Naturalmente [illegible] potevano mancare delle lacche per unghie diverse da ogni altra: per [illegible] teen-ager [illegible] colori delicati o pastellati, rubati a quelli delle conchiglie, [illegible] mani dolcissimamente femminili.

E, nota finale, ancora un'idea simpatica e gustosa di Debby: la prima «eau de toilette» quella che inizia al mondo dei profumi la ragazza più giovane. Eau de toilette «Debby» è romantica, ma leggera, stimolante, allegra. E' il piacere di [illegible] di buono quando [illegible] incomincia ad aver cura del proprio giovanissimo fascino. [illegible] [illegible] di gelsomino, ro[illegible] e mughetto, con un te[illegible]co di velyver e framboise, è la delicatezza della giovane età.

Una serie di otto incontri sul problema della salute

Da [illegible] servizio proposto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte [illegible] [illegible] promossa un'iniziativa dedicata a tutti coloro che affrontano ogni giorno il compito di crescere ed educare un bambino: per genitori e insegnanti, infatti, si svolgeranno a Torino Esposizioni 8 incontri presieduti e condotti [illegible] specialisti in pediatria [illegible] argomenti di grande interesse.

Gli argomenti trattati vengono illustrati [illegible] audiovisivi e agli interventi è data l'opportunità di rivolgere domande e di esporre esperienze personali pertinenti; al termine dell'incontro sarà distribuito materiale promozionale e divulgativo [illegible] a disposizio[illegible] [illegible] aziende operanti nei [illegible] settori [illegible] tati. Gli incontri si svolgeranno nello «spazio arte-cultura-moda» [illegible] EXPOJUNIOR a Torino Esposizioni secondo il calendario seguente:

Domenica 24 novembre - Ore [illegible]

ALIMENTAZIONE DOPO [illegible] PRIMO ANNO [illegible] VITA

(Prof.ssa Silvana Baratono, aiuto Servizio Accettazione ospedale infantile Regina Margherita, Torino).

L'IMPORTANZA DELLE ACQUE MINERALI NEL BAMBINO [illegible]

(Prof. M. Grassi, professore associato di Idrologia Medica Università La Sapienza di Roma).

Lunedì 25 novembre - [illegible]

VACCINAZIONI OGGI

(Prof. P. Nicola, direttore dell'Istituto di [illegible]ica Pediatrica, Torino).

Martedì [illegible] novembre - [illegible]

LE [illegible] DEL CAPELLO - LORO TRATTAMENTO

(Dr. W. Gatti, specialista in ricerca chimica, Milano).

Giovedì [illegible] - Ore [illegible]

GLI INCIDENTI [illegible]

(Prof. D. Pavesio, primario Servizio Accettazione ospedale infantile Regina Margherita, Torino).

Venerdì 29 novembre - Ore [illegible]

L'ALIMENTAZIONE FINO AL 1° ANNO DI VITA

(Prof.ssa N. Ansaldi Balocco, prof.ssa associata di Puericultura, Torino).

[illegible] 30 novembre - Ore 10

LA PREVENZIONE DENTALE

(Dr. F. [illegible]o, dirigente [illegible] reparto di Ortognatodonzia e Odontoiatria infantile [illegible] dell'Istituto Policattedra [illegible] Clinica Odontostomatologia dell'Università di Torino).

[illegible] 1° dicembre - Ore 18

UNA CORRETTA I[illegible] [illegible] [illegible] NO - I PRODOTTI A [illegible] NATURALE CONSIGLIATI DALLO SPECIALISTA

(Dr. [illegible] Rinaldi, specialista in Dermatologia, Milano).

Il computer è vicino ai campioni [illegible] Rami

Le Quercetti di Torino [illegible] ganizza [illegible] occasione [illegible] Expojunior, il Torneo nazionale [illegible] Rami a cui sono invitati a partecipare tutti i bambini [illegible] tutte [illegible] età. Questo appuntamento, già l'anno scorso, sempre in occasione di Expojunior, ha avuto un entusiastico successo da parte [illegible] tut[illegible] [illegible] migliaia di partecipanti.

Anche quest'anno moltissimi i premi in palio offerti [illegible] migliori negozi di giocattoli di Torino, [illegible]lla rivista per ragazzi «Più», da Expojunior [illegible] [illegible] Quercetti: i primi [illegible] classificati riceveranno un buono acquisto [illegible] valore di 100.000 lire, da spendere nei migliori negozi di giocattoli, più una coppa [illegible] [illegible] titolo [illegible] Rami-Campione.

Migliaia [illegible] [illegible] e [illegible] gazzi [illegible] sono [illegible] sulle tastiere [illegible] [illegible] [illegible] si sono dati battaglia «all'ultima pallina».

Ma [illegible] si gioca a Rami? Le regole [illegible] semplicissime: [illegible] inviare le palline verso la giusta destinazione, facendo [illegible] giusto percorso nel minor tempo possibile, agendo sulle varie leve e pulsanti del gioco [illegible] entrambe le mani. E' un gioco che mette alla prova l'abilità manuale, la prontezza di riflessi, la precisione dei movimenti e la rapidità di ragionamento.

Inoltre, giocando, i bambini imparano senza accorgersene, il sistema numerico binario, che è la base di funzionamento di tutti i computer. E' quindi [illegible] gioco completo, che impegna tutte le facoltà del bambino, stimolandole e sviluppandole. E oltre tutto [illegible] diverte e lo intrattiene per moltissimo tempo.

[illegible] Abit per i giovani

La Abit, una cooperativa giovane che cresce con i gio[illegible], da [illegible] ha scelto [illegible] rivolgersi [illegible] bambini come suoi consumatori privilegiati e che a loro indirizza i [illegible]oi messaggi [illegible] l'a[illegible] di Aby e Macchietta. Oggi più di 130 soci allevatori del Piemonte conferiscono ogni giorno alla Abit il latte delle loro mucche, controllate già alla stalla per garanzia di massima igiene.

Partecipa anche tu al

2° Campionato Italiano di RAM

ad EXPO JUNIOR '85 (Torino)

TANTI FANTASTICI PREMI!

Partecipazione gratuita e aperta a tutti; basta presentarsi il giorno 1/12/85 alle ore 14 presso lo stand QUERCETTI ([illegible] EXPO JUNIOR)

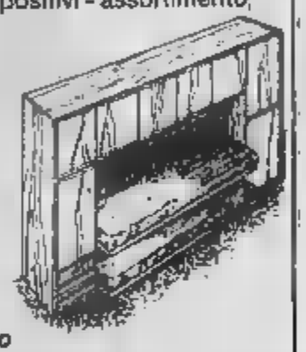
RAM

è un prodotto Quercetti

PEROSINO

2000 metri espositivi - assortimento

Camerette [illegible] soggiorni componibili con letti a scomparsa



Risolve ovunque i vostri problemi di spazio

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

[illegible] EXPOJUNIOR '85

BabyClub

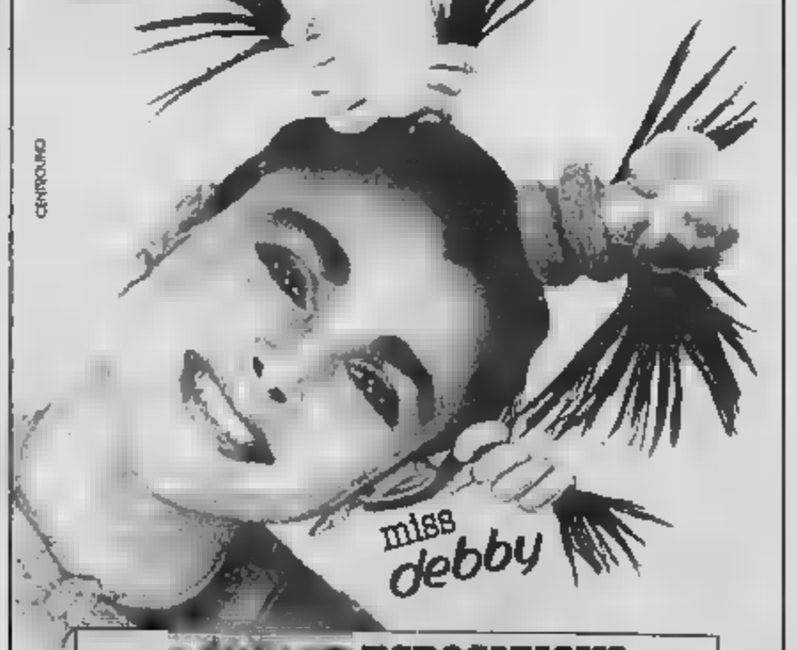
veste i bimbi da zero [illegible] dodici anni

Silvia · GIORGIO WAUTEN · Cacao · Piemmeti · Chicco · absorba · Jcab for baby · ARMANI · by Oxford Co. · i CAMARILLI

TORINO - Via Nizza 43 - Tel. 689.898

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior



[illegible] ESPOSIZIONI

dal 23 novembre al 1° dicembre

moda, musica, tempo libero, giochi, spettacoli, ballo, sport...

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-[illegible]

Messa in Duomo ■ festa ■ Palazzo ■ Vela

Coldiretti, 40 anni

Le conquiste: previdenza, pensione, aggiornamento professionale Il presidente: «Ci rinnoviamo e cerchiamo forme ■ cooperazione soprattutto ■ vendere i nostri prodotti»

«In quel 1° giugno del '45 ci vivevano ancora i disastri della guerra. Ma gli agricoltori della provincia, stimolati dall'on. Ottavio Stella, già si rimboccavano le maniche e, la tenacia che li ha sempre distinti, fondavano il primo nucleo della Coldiretti». Carlo Gottero, attuale presidente provinciale e regionale dell'associazione, ne ■ La Coldiretti manterrà il ■ apolitico, ■ «*spostamento delle sinistre*», auspicato dal presidente nazionale ■ Bonomi, ■ '92, quando, nello statuto, verrà riconosciuta «l'ispirazione ai principi ■ cristiani».

«*In quarant'anni* — spiega Gottero — *abbiamo attraversato tre fasi. La prima è stata caratterizzata ■ per le grandi conquiste sociali, come pensioni, forme assicurative, previdenza. Nella seconda, ■ si è preoccupati dello sviluppo ■ aziende, della produzione (in termini quantitativi, nella certezza che tutto sarebbe stato assorbito dal mercato. Adesso siamo ■ in un periodo molto particolare, ci dobbiamo adeguare alla legge della domanda e dell'offerta, cerchiamo forme cooperative nella trasformazione e commercializzazione di quanto produciamo*».

Dalle ■ spopolate dallo sviluppo industriale, agli espropri che hanno ridotto ■ dimensioni di numerose aziende e ne hanno anticipato la ■ (in seguito imposta dalla concorrenza), i conduttori di piccole aziende agricole «*non hanno* — dice ■ Gottero — *mai avuto il tempo di fermarsi*». Il computer è entrato nelle stalle, le riviste specializzate ■ tutto «*orari*, ■ — affermo Mauro Balluolo, se- ■ del gruppo giovani — *da ragazzi che, spesso, non hanno potuto frequentare oltre la terza* ■».

«*Per questi motivi* — conclude Gottero — *oggi noi vogliamo festeggiare i quarant'anni d'attività con una cerimonia solenne*».

Alle 9,30, benedizione ■ trattori in piazza San Giovanni. Segue, ■ 10, la messa ■ nel duomo del vescovo ■ Arezzo, mons. D'Ascenzi, concelebrante il vicario episcopale mons. Peradotto. Alle 11,30 ■ si ■ nel Palazzo ■ Vela, dove porgono i ■ massime autorità cittadine e regionali. Conclude l'intervento del presidente confederale Lobianco. Dopo il pranzo, è prevista la premiazione ■ ■ anziani, fondatori e dirigenti delle più vecchie sezioni. Conclude la giornata ■ concerto dell'orchestra Val Po.

Per ripopolare i corsi d'acqua

Ai pescatori pesci e fiumi

Programma ecologico della Provincia

I fiumi e i torrenti ■ pescatori, non ■ semplici utenti ma operatori attivi: i 92 mila appassionati della lenta nella provincia ■ Torino dovranno autogestirsi i ripopolamenti — ■ tempi, modi, quantità e qualità — e non soltanto subire ■ l'immissione ■ nelle acque ■ pesci da catturare nell'esercizio del ■ sport preferito. In altre parole, diventeranno protagonisti della vita del fiume, ■ di un «ecosistema» ■ funzionalità del quale deriva la peculiarità del corso d'acqua.

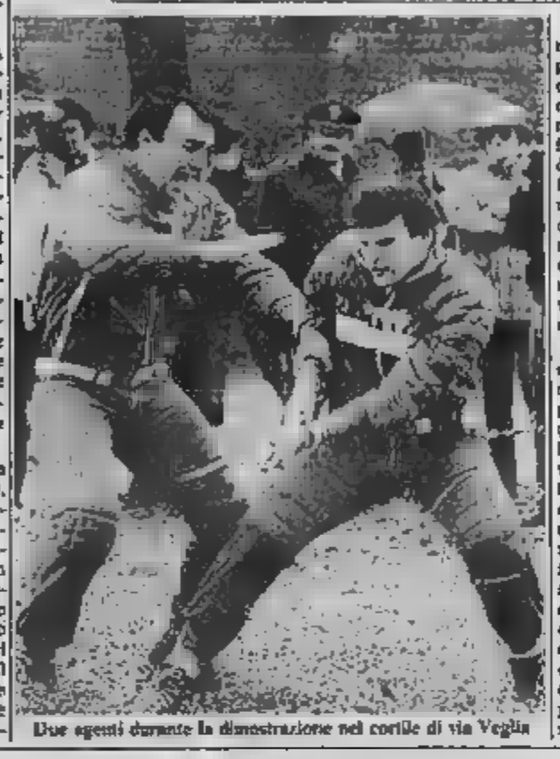
E' ■ in sintesi, il programma ■ ieri dall'assessore provinciale ■ caccia e pesca, Emilio Trovati, che, con il dott. ■ Forneris della facoltà di veterinaria, ha annunciato l'inizio dell'operazione «incubatoi di *valle*» ■ un ripopolamento ■ naturale delle acque: «*Basta con ■ consuetudine di buttare quantità notevoli di trotelle nei torrenti, ■ criteri scientifici, ■ avanti l'immissione sarà controllata e ■ impiegherà materiale ■ ■ ■ singole situazioni locali: avannotti ■ trotelle giungeranno ■ torrenti nei momenti più opportuni, senza rischiare le decimazioni subite in passato*».

■ ha spiegato il dott. Forneris, si vara una filosofia nuova del ripopolamento: da una parte c'è il coinvolgimento diretto delle società di pescatori locali, interessate all'allevamento ■ «novellame» negli incubatoi che sorgeranno ■ nelle nove vallate della provincia, dall'altra ■ scelta delle specie mirata all'ambiente, ■ sprechi in zone inquinate (fortunatamente meno di un quarto dei corsi d'acqua) o inadatte, con un'acclimatazione degli esemplari.

Un incubatoio è già in funzione a Luserna, uno è previsto a Quincinetto, ■ altro a Druenco, in Valchiusella, uno a Novalesa (dove l'acqua recuperata servirà una piccola centrale idroelettrica), uno a Perrero, in Val Germanasca. Entro 5 anni tutte le vallate saranno servite di impianti: in alcuni ■ pesci in incubazione nova fecondate dopo la cattura dei riproduttori in ambiente naturale, soprattutto le preziose trote marmorate. g. b.

Supermen contro la delinquenza

Dimostrazione di ■ e ■ degli agenti delle Volanti



Due agenti durante la dimostrazione nel cortile di via Veglia

Hanno simulato un'irruzione ■ un alloggio ■ quinto piano di un palazzo di dieci, calandosi dal tetto con tecniche da scalatori; poi, una serie di esercizi di difesa e offesa (a piedi e in auto) per dimostrare l'alto grado di professionalità di ■ gli uomini delle Volanti, ■ agenti che giorno e notte sorvegliano la città. Sono gli stessi che lo scorso anno hanno arrestato mille delinquenti, a volte dopo conflitti a fuoco e drammatici inseguimenti.

Un lavoro difficile, ■ saluto ■ più. «Questi ragazzi operano per il bene della popolazione», ha sottolineato il questore Catalano, presenti le autorità invitate ■ prove dimostrative (c'era anche il dott. Di Giovine, direttore centrale della Scuola di Polizia). Sono agenti che spesso rischiano la vita. Per poter fronteggiare la delinquenza seguono speciali corsi di addestramento. Ieri mattina, 14 di loro (età media 23 anni) si sono esibiti nel cortile della caserma di via Veglia con esercizi che i più credevano possibili solo nel mondo (irreale) della celluloide.

MITSUBISHI ELECTRIC

PRESENTA LA ■ DI VIDEOREGISTRATORI VHS SERIE 1986:

■ 816 EZ telec. infrarossi ■ pausa L. 1.250.000 ivato
MODELLO ■ ■ telec. infrarossi, pausa ■ ■ fotog. per fotog. L. 1.450.000 ivato
MODELLO ■ EZ telec. infrarossi, Hi-Fi stereo, pausa e fot. per fot. L. 2.000.000 ivato

I ■ PRODOTTI SONO IN ■ ESCLUSIVAMENTE ■ NEGOZI ■

Albertin snc — Via Stradella 60 — TORINO
Acuson snc — Via Cibrario 29 — TORINO
Balbo Domenico — Via S. G. Bosco 2 — LANZO TOR.SE
Batello Luciano — S.da Vivero ■ — TESTONA
Crua ■ sas — Via Nizza 207 — TORINO
Curino P. ■ C. snc — S. da Genova 45 bis — MONCALIERI
De Rossi F.lli — Via M. Cristina 15 — TORINO
Euphon sas — Via P. Amedeo 12 — TORINO
Formisano Luigi — C.so Cadore 38 — TORINO
Intern. Video Center sas — Via C. Colombo 27 — TORINO
Iulini snc — Via S. F. da Paola 45A — TORINO
La Casa ■ Televisore — C.so Monte Grappa 39 — ■
Manco Concetta — Via Cefalonia 9 — COLLEGNO
Marie — Via Tripoli 119 — TORINO
Ovrit Video ■ — Via S. Secondo ■ bis — TORINO
Rogirò Hi-Fi ■ snc — ■ Oberdan 1 — PINEROLO
Stereo sas — C.so Bramante 587 — TORINO
Stereoconsult snc — Via Del Mille ■ — TORINO
Stereosystem sas — ■ Domodossola 71 — TORINO
Stereosystem sas — Via Sant'Anselmo 27 — TORINO
Suono snc — Via Po 40 — TORINO
Taxi Vision Srl — Via Verdi 21 — TORINO
Telec — C.so Sebastopoli ■ — ■ — ■ Germanasca 32 — TORINO
Valenti Franco — Via Alfieri 1 — SETTIMO TOR.SE
Videomaster sas — C.so R. Margherita 192 C — TORINO

Assistenza: F. G. ■ — Via Sagra S. Michele 46 - TORINO - Tel. 796.423

GALLO — GALLO - DOGLIO — TV 10126 TORINO — Via Tiziano 34/C ang. via Ormea — Tel. 679.606 - 697.920

sèleco

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte.

OGGI LO ■ E' TUO!

■ Po ■ Torino, ■ ■

SOLO PIANOFORTI

BUON NATALE

Gioielleria

REGGIANI

Via D. Di Nanni, 106
Tel. 383073
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

haute coiffure

Cupani

comunica alla spett.le clientela il trasferimento della propria sede nei rinnovati locali al 1° PIANO

Via Teofilo Rossi 3 - Tel. 011 540.872 - TORINO

da durando ELETTRONICA

Via Terni 64/A - Tel. 731.103 - 739.6485 - TORINO

la gamma completa ■ prodotti PHILIPS : TV Color, Videoregistratori, Home Computer, Compact Disc, grandi ■ piccoli elettrodomestici

RADIO VERONICA ONE

FM 93,600

La 2ª radio più ascoltata in Piemonte presenta oggi ore 21 al Palazzetto dello Sport

NINO D'ANGELO

Tel. 011 481.194

Il «delitto della ■ a San Sebastiano Po nell'aprile '84

Un rebus nell'aula dell'Assise «Chi ha ucciso il meccanico?»

Il giovane accusato dell'omicidio cambia di nuovo ■ sua versione: «Avevo prestato l'auto a un amico e quel giorno me ■ riportò con il Bertolina ferito a bordo. ■ non posso rivelare chi è»

Valentino Amantea, ■ anni, per l'accusa è l'assassino di Franco Bertolina, ■ 44, meccanico di ■ Sebastiano Po, sposato con figli, ucciso con un colpo di pistola ■ mattina del 7 aprile dell'anno scorso. Il movente? Una ■ venduta ■ ■ ■ cugino dell'Amantea e rivelatasi un «bidone», che aveva posto in ■ vittima e presunto assassino.

Le prove? Valentino Amantea ■ la mattina ■ portò, sulla 500 incriminata, il Bertolina, ormai morente, all'ospedale ■ Chivasso e fuggì subito dopo. Colpito ■ ordine di cattura, due ■ l'Amantea si costituì e ■: «*Il 7 aprile andai a casa ■ e lo trovai già ferito*». Secondo l'accusa, quella mattina, dal momento in cui i vicini sentirono il Bertolina urlare aiuto a quando videro ■ allontanarsi, non c'era il tempo materiale perché qualcun altro, che non fosse Valentino Amantea, potesse sparare al ■ cadavere e andare via.

Tutto il castello delle accuse ■ dunque, il ■ ■ dichiarazioni dell'Amantea il quale, arrivato davanti ai giudici della 2ª Corte d'Assise (pres. Capirossi, pm Russo) ■ ritrattato ogni ■ e fornito una nuova versione ■ fatti: «*Il giorno prima dell'omicidio prestai la 500 a un mio amico. La mattina del 7 aprile quell'amico arrivò a casa mia con il Bertolina ■ cadavere sull'auto ■ aveva un litigio con ■ e che aveva sparato per errore. Cosa potevo fare? Ho portato ■ il ferito all'ospedale e sono fuggito perché avevo paura ■ finire in galera: ■ un mese ero in libertà provvisoria. La prima versione ma l'ha fornita quel mio amico durante la latitanza. ■ posso dire chi è perché nel mio ambiente queste cose non ■ possono fare*».

Complice un'indagine che la accusa da tutte le parti, la ■ si è ■ ■ in ■ situazione difficile. Contro l'Amantea, difeso dagli avvocati Cappelletto e Badellino, ■ ha prove e, praticamente, sta rifacendo in aula le indagini. A farne le ■ per primo il stato ■ figlia ■ carcere per tentato omicidio) il quale, sentito come testimone, dopo aver rivelato di aver incontrato l'Amantea ■ mentre era latitante, ■ sostenuto che, pur avendo insistito affinché l'amico si costituisse, questi non ■ disse nulla sull'omicidio. E' ■ arrestato per reticenza.

Il processo riprenderà martedì con ■ ■ ■

SHOW DI D'ANGELO AL PALASPORT

Nino «strappacore»

Il divo napoletano Nino D'Angelo canterà stasera alle ore 21

Idolo delle ragazzine, ultimo eroe della sceneggiata, rifondatore della canzone napoletana: per Nino D'Angelo, che stasera [illegible] al Palasport, gli aggettivi si sprecano. Bel giovanotto, voce gradevole [illegible] unisce tradizione «strappacore» e [illegible] da show-business, il Nino è una gloria nazionale, un po' snobbato dai critici ma adorato da un pubblico grande e fedele.

[illegible] fatto la gavetta, ha raggiunto un primo successo, piccolo, autoproducendosi [illegible] 45 giri, «*'A storia mia*». Poi sei film, sceneggiate «giovanilistiche», e finalmente l'apoteosi cinematografica [illegible] «*Un jeans e una maglietta*». Al suo matrimonio, che gettò nel dolore migliaia di ammiratrici, intervenne Mario Merola, che cantò con commossi accenti «*Pariteme*»: fu l'investitura del nuovo principe della melodia napoletana.

Il concerto, organizzato [illegible] Good Music, comincia alle 21. I biglietti (15.500 lire, prevendita compresa), [illegible] trovano da Giraccialischi, Maschio, Ricordi, Fiorucci, Punto Audio, Tani Tam, Master Sound, Nipper, [illegible] Shopping, Hot Point.

Si sono iniziate anche le prevendite per i [illegible] che Radio Flash organizzerà al Palasport: il [illegible] sarà De Gregori con il suo nuovo, splendido Lp, «*Scacchi e Tarocchi*», mentre il 9 dicembre sarà la volta degli inglesi Cure. I biglietti sono in vendita da RockdeFolk, [illegible] Store, Maschio, Ricordi, [illegible] Incolò, Now My [illegible] Hot Point, Intelligence Service, Zelig, Let's Go.

Intanto, ricordiamo i tre concerti dei prossimi giorni: domenica (ore 22) al «Big Club» di [illegible] Brescia 28 [illegible] sono i Long Ryders, gruppo [illegible] esponente della «new psychedelia», genere al quale il «Big» [illegible] dedicato una mini-rassegna, presentando Green On Red, Nomads e Rain Parade. Ancora domenica al «Turnito» di via Belfiore suonano gli «A», gruppo lanciato dal «Magia» di Milano, locale che ha tenuto a battesimo [illegible] tra i complessi-rivelazione della giovane musica italiana.

Infine, lunedì [illegible] «*Studio 2*» concerto dei percussionisti Andrea [illegible] e Furio Chirico, del chitarrista Gigi Venegoni e del sassofonista Carlo Actis Dato, che presenteranno il loro Lp «*L'Altro Lato*», prodotto dall'etichetta torinese Augusta. g. fer.

Al Centralino

Stasera, alle 21, al Centralino in via delle Rosine, ultima replica dello spettacolo Marion D'Amburgo Concerto. Domani sera i Magazzini [illegible] terranno una performance di Spazio Video. Protagonisti Federico Tiezzi, [illegible] D'Amburgo, Sandro Lombardi. E' per il Cabaret Voltaire/Tarot.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Tahnee e gli anziani

Tahnee Welch e Steve Guttenberg in una scena di «Cocoon»

Ritorno al futuro continua a mantenere [illegible] prima posizione in graduatoria, non più [illegible] Il vantaggio delle settimane precedenti. E' ovvio che, dopo 36 giorni [illegible] cartellone e 55 mila spettatori, l'afflusso del pubblico si Repo- [illegible] abbia un ritmo meno sostenuto. Il film di Zemeckis nelle 32 città italiane caposcuola ha totalizzato, al 10 novembre, spettatori 381.648, con un incasso lordo [illegible] 2.327.449.000.

Al secondo posto torinese [illegible] è ben piazzato un altro film reduce dalla Mostra veneziana: *Cocoon* di Ron Howard (Ideal) [illegible] mischia, nel cast, interpreti anziani, come i bravi Don Ameche e Hume Cronin, con altri delle ultime leve: tra questi il giovane [illegible] in ascesa Steve Guttenberg, «lanciato» [illegible] *Souvle di polizia 1 e 2*, e la piacente Tahnee Welch, che come attrice [illegible] bella presenza non è inferiore alla madre Raquel dell'età [illegible].

Si vanno diffondendo [illegible] proiezioni in lingua originale [illegible] sottotitoli: se in Rai/tre tv proprio oggi si può ascoltare, [illegible] *Incantesimo di Gukor*, un'ammirevole Katharine Hepburn non doppiata, ecco che a Torino il Chaplin — dove [illegible] è appena conclusa con successo [illegible] Rassegna di film tedeschi per la [illegible] parte non tradotti — presenta da giovedì l'edizione [illegible] americana di *Honkytonk Man* di e con Clint Eastwood. E' un film diverso [illegible] soliti, nel quale il protagonista-[illegible] fa piacevolmente ascoltare la propria voce saltendpal anche più volte come cantante ambizioso di un'audizione al Grand Ole Opry, tempio, a Nashville, del «country».

Un altro successo dei film in originale è quello che allo Zeta [illegible] sta ottenendo, da quasi [illegible] mese, *Another time another place*, visto da circa 5000 spettatori. Da segnalare che allo stesso cinema si sono riprese, esordendo col disneyano *Dumbo*, le proiezioni per ragazzi, effettuate ogni sabato alle 15 e alle 17.

Richiama gente, e nel giro d'una settimana ha [illegible] stato con due locali (Cristallo e Lilliput) il terzo posto in classifica, *Sotto il vestito niente* di Vanzina. Delle altre novità recenti una, *Superpiri* di Sbaare non ha [illegible] molto successo ed è stata «smontata» dopo appena 6 giorni. s. v.

Spettatori dal 15 al 21/11	
1 Ritorno al futuro	11.005
2 Cocoon	5.035
3 Sotto il vestito...	7.022
4 I pompieri	1.619
5 Anno dragone (2 s.)	1.020
6 A me mi piace	4.486
7 Pericolo dimora	6.134
8 Miranda	3.931
9 L'ecore dei Primi	3.523
10 Passaggio in India	2.345
11 F[illegible]	2.455

E' Natale!...

...Euforia in casa Servetti

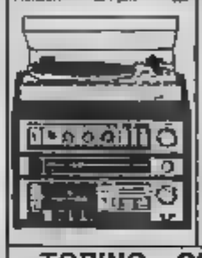
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

© 1985 Franco Turchi

TELEC HI-FI

DI BOCCARDO

SALE PROMOTION



COORDINATI

VIDEO

USATO

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211

Eventuale convenzionamento al Comune

Fra le fantasie della Nicoletta sorella d'Alice

Con l'augurale viatico d'una bella pagina di Ugo Ronfani una giovane artista vercellese, Serena Leale, ha riunito alla Libreria [illegible] (la mostra chiude stasera) una ventina di «tecniche miste» elaborate con fine sensibilità sul tema «Nicoletta guarda il mondo di spalle». Nicoletta «sorella di Alice», come la vuole Ronfani, ma soprattutto specchio di Serena: fanciulla prolusione della [illegible] fantasia, vagheggiata con «cuore puro», ma vissuta in prima persona per manifestare appunto, [illegible] l'[illegible] non ha saputo a confessare, il suo «modo di essere nel mondo». Presenza esplicita in «Nicoletta annaspa in città», la figura meriterà ogni sua giovane [illegible] esperienza.

a. d.

DA OGGI RASSEGNA IN CORSO DANTE

Fotografia, [illegible] passione

Si inaugura oggi alle ore 18 in corso Dante [illegible] la «*Rassegna fotografi Fiat*», organizzata dai Centri di Attività Sociali e dal Casin Torino; la mostra resterà aperta fino al 1° dicembre nel seguente orario: lunedì-venerdì: 17-21; sabato e festivi: 18-19.

Con oltre 500 opere partecipanti, fra fotografie e diapositive, la Rassegna rappresenta la sintesi artistica, ma anche umana, [illegible] un folto gruppo di fotoamatori che da anni svolgono attivamente ricerca in campo visuale all'interno della sezione fotografia del Cedas. «*Più [illegible] addiamo rilevato, in occasione delle passate edizioni della Rassegna, che uno dei caratteri salienti, di molti fotografi era una notevole severità di approccio all'immagine. Insomma, tutt'altro che dilettanti...*» afferma Rinaldo Prieri, responsabile [illegible] della rassegna.

Le opere esposte, selezionate da un'apposita giuria, sono 237, [illegible] di buon livello. Accanto alle immagini fortemente impressionistiche [illegible] veterani della [illegible] come Ventura, Olivo, Vaschetti, Canavesio, Miglietti e Palmiga, si notano le opere [illegible] Anfossi e Carpegna dal raffinato uso cromatico e del [illegible] so.

La vena floreale e naturalistica è svolta da Bosco, Eustache, Orsini, Ercolin. Fra le altre opere va segnalata [illegible] serie tematica di Manias de- [illegible] a Guido Gozzano, le «Natura morta» alla maniera fiamminga di Ghiretti, gli «Astratti 1 e 2» di Dorico, così pure la coppia di immagini «messa a terra delle tensioni» di Taboga.

Alla rassegna è annessa [illegible] sezione di diapositive a colori che verranno proiettate martedì 26 novembre. f. c.

Chi vuole fare l'arbitro?

Dopo le discipline orientali, i corsi di arte marziale e le palestre di roccia i programmi dell'Aics tornano a uno sport divenuto ormai un classico nei calendari dell'associazione. Il comitato provinciale dell'Associazione italiana cultura e sport replica infatti per l'anno 1985/86 il campionato di pallavolo e un corso per arbitri, con lezioni gratuite che si [illegible] cadenza bisettimanale, il mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,15, e si concluderanno a fine dicembre.

Per le iscrizioni e per ulteriori informazioni rivolgersi all'Aics (tel. 533.369/532.381) tutti i giorni dalle 16 alle 19, in via Mazzini 2.

CINQUE SERE [illegible] PARROCCHIA

Al Lingotto arriva la musica classica

S'è iniziato ieri il ciclo dei concerti «Incontro con la [illegible] classica [illegible]», che si svolge nella Parrocchia Immacolata e San Giovanni Battista (via Montecorno 38). Cinque serate per cinque concerti, nel cuore del quartiere Lingotto, nell'intento di far fruire della musica le molte famiglie che hanno popolato la loro vita tra casa e fabbrica.

L'idea è venuta [illegible] Giuseppe Parisi, che ieri ha tenuto il primo concerto. Parisi ha suonato pagine di Domenico Scarlatti, Johann Sebastian Bach e F[illegible] Schubert. Questa sera, sempre alle ore 21, un [illegible] interamente dedicato a Bach, nel tricentenario della nascita [illegible], che sarà eseguito [illegible] Syntagma Musicum IX, dal soprano Susy Picchio, dall'oboista Andrea Chierico, dal clavicembalista Gianluca Cagnani e dal cellista Marco Robino.

Sabato 30 novembre, [illegible] la volta del trio Barocco «*La Consonanza*». Il concerto comprende musiche di Alessandro Scarlatti, Prescobaldi, Purcell, Bassani, Vivaldi ed Handel.

Venerdì 6 dicembre, il pianista Giorgio Spriano eseguirà pagine di Bach, Beethoven, Sandro Fuga, Ennio Porrino, [illegible] composizioni; gli studi e i notturni di Chopin.

La stagione si concluderà con il concerto del 7 dicembre: Ugo Piovano (flauto), Dino Perlito (clavicembalo) e Diego Chenna (fagotto).

ar. ca.

NATALE: I REGALI NON LI FAI PIU' TUO MARITO SUGGERISCE L'ARGENTERIA TUTTI. IMPEGNI AI CINQUE [illegible] NATALI

BUSSOLINO Via Di Nanni, 112/113 TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava, 3 TO
FRIELLO C.so Mancarisio, 63 Rosta TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda, 25 TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia C.so Francia Collegno TO

Il nostro appunto

Duomo di Chivasso — Stasera, ore 21, dodicesimo concerto organizzato dall'Associazione «Pietro Generali» sull'opera integrale per organo di Bach. Buona Arturo Sacchetti. Prossimo appuntamento domani, ore 21, nella Chiesa dell'Oratorio Salesiano in via Piazzi a Torino.

Danza e dibattito — Sta- [illegible] 13, al Teatro Nuovo, incontro con Johann Kresnik e il [illegible] del Theater [illegible] Heidelberg. Esecuzione di alcuni brani tratti dal «Teatro coreografico Sylvia Plath». Al termine un dibattito. Partecipa all'organizzazione il Goethe Institut.

A Settimo — Oggi, alle ore 17, inaugurazione della galleria d'arte del Vernelli. Si trova in via Torino 11 e si chiama [illegible] Oggi». Musica e cocktail per gli intervenuti.

Sabbie di fiume

Oggi, dalle 11 alle 17, in un settecentesco locale dentro i [illegible] del Po, all'altezza di via Napione e corso S. [illegible] riale, lo scultore Jerry Ghilich si esibirà in un happening artistico dal titolo «Rivere Sands». La serie di sculture «sabbie di fiume» saranno collocate fra le colonne del vecchio edificio per un appuntamento artistico alquanto insolito.

L'arte antica

Alle ore 17, nella galleria di Gilberto Zabert in piazza Cavour 10, inaugurazione della mostra di dipinti, sculture e oggetti antichi. Resterà aperta sino al 22 dicembre e riaprirà dal 7 al 26 gennaio 1986.

Un concerto — Stasera, alle 21, nel Santuario San [illegible] via Santa Teresa 22, concerto per chitarra, violino, viola, violoncello. Esecutori Massimo Moscarda, Paolo Gioia, Alberto Olio, Ermanno Franco. E' organizzato dal Gruppo Musicale Cumenstico.

[illegible] — Lunedì, ore 20,30, al [illegible] «Da Dino» in corso Allamano 75, serata per festeggiare l'ingresso del locale [illegible] «Cenacoli dell'Acta» che è un'Associazione di Amici della cucina vino, turismo e arti fondata da Armando Borgomasco.

Dentro l'atomo — [illegible] Libreria Campus, [illegible] 18, Gianc[illegible] Wick terrà una conferenza su «Da Fermi a Rubbia». Sarà pure proiettato un videotape che costituirà la puntata del programma tv «Viaggio dentro l'atomo» di Regge e Bianucci.

Rivoli — Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di training autogeno che si tiene a Rivoli, nel Centro Filadelfia ogni giovedì dalle [illegible] 17,30 alle ore 19,30 a partire dal 21 novembre [illegible] dieci settimane. La quota è di lire 150.000. Informazioni e iscrizioni in via Colla 32 (tel. 958.62.08).

Nel segno dello Scorpione

Stasera sotto il segno dello Scorpione. Ogni sabato, alle 23,30, per dodici settimane consecutive, l'architetto Giancarlo Barucco sta presentando un'insolita iniziativa nella discoteca *Personal Club* a Orbassano in via San Rocco. Lo scorpione [illegible] stasera sarà analizzato e offerto in litografia ai presenti. E' l'ottavo segno zodiacale che compare [illegible] discoteca e gli ultimi quattro saranno presentati nei prossimi fine settimana.

«*L'astrologia risponde oggi* [illegible] *un fondamentale desiderio dell'uomo* — spiega l'autore — *al suo bisogno di guardare il futuro attraverso il passato e viceversa*». Sulle dodici tavole litografate compaiono gli elementi di individuazione dei segni, il titolo, il numero, il giorno fortunato, il colore preferito, la figura, il simbolo, la costellazione, la posizione astronomica rispetto al sole, il fiore, il profumo, il minerale, coordinati armonicamente anche nelle più piccole sfumature. m. l.

Televisioni in regione

Grp

15,05 Rosa, programma
15,55 Andiamo al cinema, rubrica
16 — Catalogo tv
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19,05 Grp monitor
[illegible] Videoflash, programma
20 — Speciale spettacolo, rubrica
20,05 Galassia Star, programma
20,20 Operazione Aquila, film di C. Diamont con Richard Donte, Rory Calhoun
22 — Weekend al cinema, rubrica
[illegible] Rapiti dal tupamaros, film di C. Owen con Eric Morecambe, Ernie Wise
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Grp monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Nude calde e pure, film

Telecupole

15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charly Chan, [illegible]
17 — Telefilm
17,00 Bricolage, cartoni
18,18 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Sabato sport diretta, rubrica
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, continuazione diretta, rubrica
20 — I canti giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — I racconti di Vlarbury - La più magra storia del '300, [illegible]
23 — Tg 4
23,10 I racconti di Vlarbury (2° tempo), film
0,10 Come utilizzare la geometria, film

Canale 68

15,15 Telemarket
16 — Non c'è due senza tre, film
17,30 Promevideo
18,05 Le auto della settimana
19 — Il Totopronostico
19,30 L'Italia vista dal cielo: Abruzzo e Molise
20 — Mago Gabriel
21 [illegible] Non c'è due [illegible] tre, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Incontro con Rossano
23 — Andò per contrà
1 — Le auto della settimana

Quarta rete

14,30 [illegible] auto della [illegible]
15 — G.K. motori
15,30 Telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Sky Pass
18,30 Thè le cinema
19,30 I fantastici 4, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Serenity Jones, telefilm
21,30 Ultimo mondo cannibale, film
23 — S.W.A.T., telefilm
24 — Le [illegible] e una notte, vendita
1 — Emanuelle bianca e nera, film

Primantenna

14,30 Aggiudicata a..., programma
19 — Videosera
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20 — Tutto frutti, musicale
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionale
22,30 Speciale Piemonte, cronaca
23 — Madi Cose presenta
23,30 Cronache del Piemonte
[illegible] — Maledizione della vedova nera, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Avanposto all'inferno, film
14,40 Oggi al cinema
14,45 [illegible], novela
16 — George, telefilm
16,30 Bill Cosby show, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Terza Superi, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mazzalupa, novela
20 — Buonanotte be[illegible] Lamù, cartoni animati
20,30 Lady Frankenstein, film
22,20 Oggi la domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,20 Sapore di zia, film
1,30 Automania, rubrica
1,45 The collaborators, telefilm
2,30 Film non stop

Monica Vitti interpreta il film «Modesty Blaise» (ore 20,30) che va in onda su Telestudio

Telestudio

15 — [illegible] australiano, sport
16 — Campionati mondiali di calcio, sport
17 — Spazio 1999, telefilm
17,55 Thailandia
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
[illegible] — Anna dai capelli [illegible], cartoni animati
20 — Gli orsetti del cuore, cartoni animati
20,30 Modesty Blaise la bellissima che uccide, film di Joseph Losey con Monica Vitti, Dirk Bogarde
22,30 Arabesque, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Rombo tv, settimanale
0,30 Autonomia, rubrica
0,45 Lucrezia, film
2,45 Automania, rubrica

Quarta [illegible] 2

Videomusic

15 — Intervista Vitamina Z
16 — Rock Report
18 — Top Ten
23 — Video Premiere
24 — Compilation Mati Blanco

Videouno

14,45 A vostra richiesta: curiosità del mondo
15 — La gang della pianetina, film
15,30 Robottino, cartoni animati
17 — Motori non stop
17,30 Supercassifica show
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Tg notizie
19 — Spazio sport, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina delle spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Giselle, balletto dell'American Ballet Theatre
22,15 Tg Tuttoggi
22,25 La battaglia del Don, telefilm
22,55 Trasmissione musicale
23,30 Medico e paziente
0,10 Cronache del cinema
0,20 Videouno notizie
0,40 Weekend

Erre Uno tv

[illegible]
13 — Cenire, settimanale
[illegible] La tv dei [illegible]
15 — La tv dei ragazzi
16 — Telegiornale
18,05 Alla scoperta del corpo umano, doc
18,55 Get Smart, telefilm
17,20 Muloneg
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,50 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Galactica: l'attacco dei Cylon, film
22,15 Telegiornale
22,25 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Telesubalpina

14 — Cultura e vita, rubrica
16,30 Il regionale, notiziario
[illegible] El Gringo, film di Lewis R. Foster con John Payne, Arlean Whelan
18,00 Cartoni animati
18,50 Conce[illegible] i Santi, [illegible]
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20 — The Flying Kiwi, telefilm
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23 — La ragazza con [illegible] stivali rossi, film di Juan Buñuel con Fernando Rey, Catherine Deneuve

Telecity

16,30 Sky Ways, sceneggiato
18,15 Vivo, spazio tv per i ragazzi: Mr. Bassbob, L'invincibile Shogun, Sempei ragazzo pescatore, cartoni
18,15 Sellorio Andrea, telenovela
19,30 Jolly, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Videogruppo

14,50 Le auto della settimana
15,30 La ragazza con gli stivali rossi, film
17 — Al 68, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 L'editoriale di Sergio Rogo [illegible]
19,15 Prime pagine, attualità
19,20 Bowling Bowling, programma
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Meyerling, film
22,15 Fuoriplano, programma
22,45 [illegible] in pista, motori[illegible] sportivo
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogo
0,05 Prime pagine, attualità
0,10 Vessel rosso, film di Allan Dawn con John Payne, Arlene Dahl
1,30 Le auto della settimana

Rete Piemonte

16,45 Ulisse giorno d'amore, film di E. Molinaro con Alain Delon, Monica Guerritore
17,30 Un'isola sulla luna, film con Barry Sosnick, Kim Darby
19 — Scooby Doo, cartoni
19,30 Kazinsky, telefilm
20,30 L'indiano bianco, [illegible] di Gordon Douglas
22,15 Al 68, telefilm
23,15 L'Agnese va a morire, film di Giuliano Montaldo

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

bussolino arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino e Gruppo Industriale Bassetti
hanno qualcosa per te
vieni [illegible] sapral

[illegible] d'occasione [illegible] garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali [illegible]
'48 [illegible]

ASSISTENZA QUALIFICATA

RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

oggi corse al galoppo

inizio ore [illegible]
IPPODROMI DI [illegible]

Parigi, i padroni della Cinq al debutto ufficiale

Pronto, Berlusconi? Star francesi offrendi

PARIGI — La grande operazione-immagine è cominciata. Se Mitterrand, giovedì, aveva replicato alle critiche politiche, Silvio Berlusconi, ieri, è [illegible] nella tana [illegible] lupo. Con il suo socio francese Jérôme Seydoux al fianco, ha affrontato duecento giornalisti parigini per spiegare spirito e progetti del suo sbarco in Francia. E alla valanga [illegible] scorse ha risposto subito con una battuta: «Dopo [illegible] letto i vostri giornali volevo presentarmi qui con [illegible] piatto di spaghetti e una lattina di Coca Cola. Ma ci rinuncio che gli spaghetti pensano molto più d'accordo con [illegible] buon vino beaujolais».

La «Cinq», insomma, sarà un «cavallo di Troia» dei programmi [illegible] Tutti i timori e i sospetti che hanno alimentato tre giorni di polemica rovente sarebbero infondati. Parigi, [illegible] detto Berlusconi, diventerà l'«epicentro della produzione» di [illegible] network che punta apertamente ad una dimensione europea. Una dichiarazione che, forse, farà [illegible] qualche brivido nella schiena a Milano ma che i francesi attendevano.

Perché [illegible] i politici dell'opposizione sparano a zero sul[illegible] di Mitterrand che ha affidato il network ad un [illegible] vicino ai socialisti, tutte le altre preoccupazioni, al fondo, riguardano il rischio di una [illegible] di prodotti preconfezionati all'estero. [illegible] la neonata «Cinq» vuole rassicurare [illegible] prattutto il cinema e la stampa: i settori che [illegible] sono più minacciati.

Il «patrono» Jerôme Seydoux

Jérôme Seydoux ha annunciato che la quota di capitale francese (il 60 per [illegible] to) è aperta a partecipazioni. Ed ha invitato giornali [illegible] produzioni cinematografiche a farsi avanti per dividersi [illegible] torta. [illegible] miliardi che sarà sfornata [illegible] pubblicità. Ma [illegible] prime reazioni sono state tutte negative. Soprattutto sul film si annuncia battaglia: alcune case minacciano [illegible] non concedere i diritti per i passaggi sulla nuova tv. La partita tuttavia [illegible] ancora aperta e non si può dimenticare che uno dei fratelli [illegible] Seydoux, Nicolas, [illegible] il presidente della Gaumont, la principale casa [illegible] produzione cinematografica francese.

Qualche anticipazione, invece, sui programmi. La «Cinq» vuole chiudere in fretta il capitolo contestazione e punta a esordire con qualche colpo clamoroso. «*Il telefono non smette* [illegible] *squillare nel mio ufficio e sono tutte persone che chiedono di lavorare per noi*», ha detto Seydoux. [illegible] prime indiscrezioni [illegible] parlano di intese [illegible] le tre maggiori vedettes del video francese: Michel Drucker e [illegible] Sabatier (qualcosa come Pippo Baudo e Mike Bongiorno) e Christine Ockrent (giornalista). La «Cinq», comunque, si lancerà prima nello spettacolo, poi nell'informazione: «*I telegiornali* — [illegible] detto Seydoux — non [illegible] improvvisano».

Enrico Singer

Nella [illegible] serie tv i vecchi sono ricchissimi [illegible] i giovani bellissimi

In Usa Dynasty 2 con Heston batte il summit di Ginevra

NEW [illegible] — *L'inevitabile è* [illegible] *to: dopo Dynasty, Dynasty 2, il tanto per fare centro, con una superstar, Charlton Heston, nei panni del magnamiliardario di turno, Jason Colby.*

Lo sceneggiato fiume [illegible] *stato tenuto a battesimo mercoledì sera e ha relegato in secondo piano persino il summit di due altre superstar, Reagan e Gorbaciov. Si calcola che un centinaio di* [illegible] *americani* [illegible] *rimasti incollati ai televisori per il nuovo fumettone.*

Nelle intenzioni della Abc, il canale televisivo che li [illegible] *lanciati, i Colby sono — se possibile — ancora più ricchi* [illegible] *Carrington di Dynasty 1, cui* [illegible] *pensiero impareggiabili. Vivono* [illegible] *California, trafficando in legname, petrolio* [illegible], [illegible] *hanno filiali anche* [illegible] *Europa (all'occhio dell'americano medio, Londra, Parigi* [illegible] *Roma sono il massimo del glamour). Le loro toilettes, i loro viaggi, i loro amori e così via sono quindi ancora più mirabolanti.*

Sempre per [illegible] *sbagliare,* [illegible] *e Charlton Heston la* [illegible] *ha fatto quadrato con* [illegible] *vecchia guardia* [illegible] *Hollywood: ci sono Barbara Stanwyck, ormai settantacinquenne ma indomabile, nel ruolo della sorella del protagonista,* [illegible] *Montalbon in quello del finanziere cattivo* [illegible] *Katharine Ross in quello della seducente «donna carriera», e chi più ne ha più* [illegible] *metta. Ai margini, un nucleo* [illegible] *giovanissimi, tutti bellissimi, ragazzi* [illegible] *ragazze alle prese con cari amori.*

Charlton Heston, che ha rinunciato a presentarsi candidato al Senato per lavorare a Dynasty 2, non rimarrà molto [illegible] *lungo nel cast, a differenza di John Forsythe, che nei panni di Carrington* [illegible] *accenna a mollare neppure dopo cinque anni* [illegible] *delle prime* [illegible] *Jason Colby rischia infatti ammalato,* [illegible] *si sa di che cosa: prima o poi, cento milioni di* [illegible] *piangenti assisteranno al* [illegible] *funerale televisivo, e sarà peggio del fermento di «J.R.» in Dallas uno* [illegible] *due anni fa.*

Per la Abc comunque la sua presenza anche per una stagione sola [illegible] *indispensabile.* [illegible] *ha investito 2 milioni* [illegible] *dollari nel solo set di Dynasty 2, quasi* [illegible] *autentico villa patrizia, e* [illegible] *puntato tutto su di esso per superare le arcirivali Cbs e Nbc. Lo scorso anno, Dynasty 1 era stato il programma più seguito d'America, ma quest'anno è sceso al quinto posto. I Colby dovrebbero rioccupare le* [illegible] *Carrington,* [illegible] *che tornerà come* [illegible] *nuovo numero uno.*

e. c.

J. R.: fate [illegible] non fumate

Santa Monica. Larry Hagman, il J.R. di «Dallas», è cattivo, avido di denaro ma non furbo: eccolo mentre getta una sigaretta con disgusto di disgusto durante una manifestazione nella giornata contro il fumo

I FILM DI OGGI IN TV

Voce di Grant regista Cukor

LA BANDIERA – MARCIA [illegible] Dick [illegible] charde (1977, Retequattro, ore 20,30). Rifacimento, dopo [illegible] anni, del celebre film [illegible] Duvivier [illegible] Jean Gabin protagonista. [illegible] traduzione letterale del titolo [illegible] («March or Die») [illegible] stato anteposto, nell'edizione italiana, quello [illegible] dell'antica, gloriosa pellicola francese, della quale [illegible] remake [illegible] proprio, nelle linee generali, l'argomento, con [illegible] Legione Straniera in lotta contro [illegible] arabi d'una tribù guidata dai ribelli El Krim. Gene Hackman, nel ruolo che fu di Gabin, è contornato da altri bravi interpreti: Catherine Deneuve, [illegible] von Sydow, Terence [illegible]

INCANTESIMO [illegible] George [illegible] (1936, Raitre, ore 14,50). Una replica, anche televisiva, che per il video ha sapore di novità perché la trasmissione si effettua [illegible] la copia originale americana. Si ascoltano [illegible] [illegible] interpreti (Katharine Hepburn, Cary Grant) parlare con la loro voce e le battute [illegible] e riassunte [illegible] sottotitoli. Il tema di questa sophisticated [illegible] comedy sviluppa i contrasti precedenti il matrimonio [illegible] una capricciosa ereditiera.

CLASS [illegible] L. J. Carino (1982, Raidue, [illegible] 20,30). Spregiudicata vicenda americana in [illegible] un'accalorata signora (Jacqueline Bisset) inizia ai piaceri dell'amore, in un erotico slancio, [illegible] diciottenne (Andrew McCarty) [illegible] quale [illegible] si è invaghita.

TOTO' CONTRO I QUATTRO [illegible] [illegible] (1963, Canale 5, ore 14,10). Totò, in funzione [illegible] questurino, affronta avversari diversi in una farsa popolata da altri famosi esilaranti interpreti: Peppino De [illegible] lippo, Fabrizi, Tarantà e Macario.

VECCHIA AMERICA di Roy Del Ruth (1951, Canale 5, ore 9,10). Filmetto hollywoodiano assai «datato» [illegible] può essere quello imperniato sulle nozze fra [illegible] soldato destinato a partire per il fronte e una brava ragazza che [illegible] attenderà il [illegible].

[illegible]E di Philippe Labro (1973, Montecarlo, ore 20,30). Drammatica storia di crimini aventi a [illegible] gio i componenti d'una facoltosa casata. Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort.

DESTINAZIONE TERRA di Jack Arnold [illegible]. Retequattro, ore 22,50). Inattese conseguenze della caduta in una [illegible] desertica degli Usa di un'astronave di [illegible] che resteranno prigionieri in una miniera abbandonata. Con Richard Carlson, Barbara Rush.

Terence Hill su Retequattro

[illegible] del [illegible], la [illegible] in tv, il [illegible] inglese [illegible]

Paoli, [illegible] per Fausto Coppi

MILANO — Ridotto il nuovo ciclismo [illegible] ricerca di laboratorio sulla penetrazione nell'aria e sulla cinetica delle ruote lenticolari, gli eroi dello sport più popolare del dopoguerra rivivono grazie alle canzoni. Coppi [illegible] gli [illegible] gimangono epica e leggenda, con le loro fughe solitarie sotto i soli cocenti del Tour o [illegible] vette innevate del Giro: tanto che [illegible] Conte prima, [illegible] Paoli ora, [illegible] han fatto [illegible] brani di [illegible] poesia.

Conte aveva scritto [illegible] palo d'anni fa, con «Bartali», una delle sue più belle canzoni, ritratto di un uomo che era colto nella sua storia di terra e di [illegible] sotto «quel [illegible] [illegible] [illegible] solito cappello, quegli occhi allegri da [illegible] in più». Conte ricorda bene che [illegible] avventure del ciclismo coinvolgevano [illegible] i destini della patria, quando bastò una vittoria al Tour («e i francesi si rispettano» che [illegible] balle [illegible] gli girano») per scongiurare una drammatica crisi di governo.

Paoli ora ritrova l'altra [illegible] [illegible] mito, in una nuovissima canzone appena uscita in 45 giri che ha titolo «Coppi» e sull'altra facciata «Ti lascio [illegible] canzone», il brano che il cantautore [illegible] [illegible] l'anno scorso [illegible] in tournée con Ornella Vanoni.

Dice: «Era il campionissimo, [illegible] [illegible] faceva perdere, un Don Chisciotte che combatteva la sua lotta pedalando [illegible] salita, sempre. Anche nella vita». E le parole della canzone rincorrono questo «omino» che [illegible] sempre «all'attacco dell'inverno»; nella mia terribile dove s'infrangevano i sogni di gloria del [illegible] Coppi esalta la sua storia d'uomo, debole [illegible] forte, piccolo e grande, unico nella sublimazione del ricordo lontano.

Paolo [illegible] [illegible] Gino Paoli sono della [illegible] generazione, hanno [illegible] [illegible] sogni e [illegible] stesse memorie; poi ognuno ha fatto le sue scelte, Bartali da una parte [illegible] Coppi d'altra. [illegible] sudore tutto terra dell'uno, la [illegible] [illegible] dell'altro. Ma anche Coppi pensava, [illegible] l'arrangiamento musicale della canzone di Paoli sottolinea, nella sua glaciale ripetitività, la meccanica della fatica: «*La fatica ha* [illegible] *battito soltanto meccanico, e* [illegible] *computer ci ha aiutato a rendere in musica questa tensione che fa la gloria*». [illegible]

Sheena vuol sedurre l'Italia

Canta una canzone di Natale per il nuovo film di Dudley Moore

ROMA — Nell'82 ha conquistato il mercato americano con «*Morning train*» e poi con [illegible] «*Modern girl*»; l'anno [illegible] ha guadagnato il Grammy [illegible] come migliore giovane artista [illegible] ha collezionato due dischi [illegible] platino [illegible] l'album «*A private heaven*»; nell'83 ha interpretato la [illegible]glia [illegible] film [illegible] serie James [illegible] «*Solo per i tuoi occhi*». Sheena Easton, ventisei anni, star della dancemusic americana residente a Los Angeles, è arrivata in Italia in questi giorni per presentare il nuovo disco e aprire la strada alla [illegible] affermazione [illegible]

Questa sera a «*Fantastico*», [illegible] domani nella «Buona domenica» [illegible] Maurizio Costanzo, [illegible] Canale 5, canterà «*It's Christmas all* [illegible] *the world*», brano inciso per la colonna sonora di «*Santa Claus*», l'ultimo film [illegible] Dudley Moore [illegible] uscito per Natale.

[illegible] *interessata cantare un pezzo dedicato ai bambini* — ha spiegato la Easton a Roma dove, [illegible] salotto di un albergo [illegible] [illegible], ha trascorso [illegible] la mattinata di ieri rispondendo alle domande dei giornalisti —. *Non sono un'appassionata di colonne sonore: me ne hanno proposte molte altre, dopo quella per il film di 007, ma non ho voluto farle perché* [illegible] *interessa fare in modo più completo la mia immagine* [illegible] *artista*».

La cantante Sheena Easton

[illegible] un documentario inglese della serie «*Big time*», in cui interpretava se stessa, raccontando la [illegible] di cantante, il processo [illegible] produzione di un disco, i concerti e così via. Sheena Easton pensa al cinema anche come possibile attrice: «*Mi piacerebbe fare un film. Purtroppo ai cantanti vengono offerte, quasi sempre, parti poco interessanti e finora* [illegible] *ho trovato un'offerta convincente*».

Classici del pop e ballate sdolcinate fanno parte di «*Do-Do*», l'ultimo lp della Easton, prodotto da Nile [illegible] [illegible] accompagnato [illegible] un [illegible]. «*Il merito della diffusione di una canzone non è certo legato alla televisione* — precisa la Easton —: *se un pezzo è valido, il lancio arriva prima* [illegible] *tutto attraverso la radio,* [illegible] *dopo interviene l'aspetto visivo.*

Appassionata di Sting, Prince, Phil Collins, Bruce Springsteen e Barbara Streisand, Sheena Easton ha in programma per il prossimo anno un tour europeo che [illegible] toccherà il nostro [illegible].

l. c.

Go West in concerto con il pop romantico

ROMA — [illegible] album e primo breve [illegible] italiano per i [illegible] *West*, [illegible] duo inglese [illegible] Peter Cox e Richard Drummie che ha raggiunto il successo in pochi mesi, grazie a «*We close our eyes*», un brano pop, ballabile, addolcito da venature romantiche.

Impegnati [illegible] [illegible] della musica, [illegible] veste [illegible] autori, da almeno dieci anni, i *Go West* hanno inciso il primo 33 giri con l'aiuto di Dave West (tastiere), Pino Palladino (basso) [illegible] Murphy e Gary Ste[illegible] (chitarre), Tim Goldsmith (batteria), [illegible] Collins (sassofono) e Graham Broad (percussioni). Il lancio dell'album, titolo *West*, è accompagnato [illegible] diffusione del video di due brani, «*Call me*» e «*Good bye girl*».

[illegible] Drummie, autori anche di «*One way street*», uno dei pezzi che compongono la colonna sonora [illegible] [illegible] di Sylvester [illegible] «*Rocky IV*», [illegible] [illegible] l'influenze di altre esperienze [illegible] (per esempio i Talking Heads) e promettono, per il futuro, uno stile più deciso, più aggressivo, tutto basato sull'istinto.

«*Nel primo album c'è qualche forzatura specialmente nei testi, dovuta a esigenze di carattere commerciale: col tempo diventeremo* [illegible] *facili e forse* [illegible] *pop*».

Dopo le esibizioni italiane (questa sera a Roma al [illegible] Tenda Pianeta e [illegible] a Milano, [illegible] Rolling Stone) i *Go West* saranno da Amburgo, poi avranno due settimane di [illegible] [illegible]lo dopo cominceranno [illegible] pensare al nuovo album. In uscita per la metà [illegible]

f. c.

Domani [illegible] Raitre

Portoghesi ci racconta la sua vita

ROMA — Il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, è domani [illegible], su Raitre, il protagonista di «Una vita così», programma condotto da Antonio Debenedetti. Architetto, urbanista, docente universitario, oltre che presidente da quattro anni dell'istituzione veneziana, Portoghesi si racconta davanti alle telecamere nel suo salotto, [illegible] dei più esclusivi della capitale, sulla sua terrazza nel centro storico.

Laura Antonelli [illegible] «Grand Hotel»

Bennato, i Fo, Pavarotti stasera [illegible] *Pippo Baudo*

[illegible] — Alice, Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, Beppe Grillo, Sheena Easton, Dario Fo e Franca Rame, Raffaele Paganini e Luciano Pavarotti saranno gli ospiti di Pippo Baudo nella ottava puntata di «Fantastico», in onda stasera alle [illegible] [illegible] Raiuno. Alice interpreterà «Il re del mondo» e «Luna indiana», [illegible] pagnata dall'orchestra d'archi e «Prospettiva Nievsky», sempre di Battiato, con piano e tastiere.

Beppe Grillo proseguirà il discorso iniziato la scorsa settimana commentando il fatto del giorno, cioè l'incontro Reagan-Gorbaciov, dalla parte [illegible] due mogli, Sheena Easton, la cantante statunitense che ha al suo attivo già [illegible] dischi di platino e che molti ricorderanno quale interprete della colonna sonora del film «007 solo per i tuoi occhi», canterà «Do it for love». In apertura di trasmissione, Dario Fo e Franca Rame, insieme con altri componenti della compagnia, interpreteranno una scena della commedia «Hellequin, Arlekin, Arlerchino» per poi regalarsi immediatamente al teatrotenda.

[illegible]he, collegamento in diretta con il Teatro Comunale di Modena in occasione [illegible] consegna del premio «Victory» a Luciano Pavarotti, che interpreterà per gli spettatori di «Fantastico» due brani napoletani.

Ospite [illegible] «Grand Hotel» su Canale 5 alle 20,30, con i consueti intrattenitori, sarà invece Laura Antonelli.

(Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15, 23,30
9 — **Televideo**, pagina dimostrativa
10 — **Il grande** [illegible] [illegible] **West**, telefilm
11 — In diret[illegible] [illegible] Studio 1 di Napoli: **Il mercato del sabato**, «Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più», un programma di Luisa Rivelli - **Che tempo fa**
12,30 **Check-up**: «Il bambino obeso»
13,55 **Tg 1 - Tris** [illegible] di...
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo
14,30 **Sabato sport**, da Pontedera: **Ciclocross**. Gran Premio città Pontedera
16 — In diretta [illegible] teatro Antoniano [illegible] Bologna: **XXVIII Zecchino d'Oro**
[illegible] **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni** [illegible] **speranza**, riflessione sul Vangelo di don Oreste Benzi
18,40 **Sabel**, [illegible] **confine della speranza»**
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie, Pippo [illegible] presenta: **Fantastico**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, di Broccoli, Torti, Zavattini [illegible] Loretta Cuccarini e Galyn Görg, coreografia di Miss[illegible]
23,40 **Sabato club. Di pesi di città**, «Ipotesi cinema Bassano», da un'idea [illegible] Ermanno Olmi e Pier Maria Formento

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; [illegible].45; 22,10; 24 circa
9 — **Televideo**, pagina dimostrativa
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Collalta
10,30 **Prossimamente**, programmi [illegible] sette sere
10,45 **Rag**[illegible] **e computers**, documentario
11,10 **Mattinata a teatro**, appuntamenti del sabato con la prosa: **Madame princesse**, di Félicien Marceau [illegible] Valeria Valeri
12,30 **Tg 2 - Start**, rubriche, curiosità e perché
13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**, a cura di L. Cindar
13,30 **Tg 2 - Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — [illegible]: **Scuola aperta**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40-16 In sintesi dallo [illegible] [illegible] Roma: **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. [illegible] corso [illegible] programma: «Super G, Attualità, Giochi elettronici»
16 — [illegible] **signore e il fantasilla**, telefilm
16,30 In diretta dallo Studio [illegible] di Roma: **Pane e marmellata**, in [illegible] Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi. Nel corso del programma: **Squadrone tutelare**, disegno animato
17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro [illegible] campionato A1
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le s**[illegible] [illegible] [illegible] Francisco, te[illegible] - **Tele 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Ciao** (1982), film di Lewin John Carino con Jacqueline Bisset, [illegible] Robertson
22,20 **Il cappello sulle ventitré**
23,10 **Notte sport**, a [illegible] della redazione sportiva [illegible] Tg 2 in collaborazione con il pool sportivo. [illegible] collegamento Usa satellite [illegible] Reno (Nevada): **Pugilato: Gramble-Crawley**, titolo mondiale pesi leggeri

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40
15,50 DSE: [illegible] **la scienza al cinema**: «Sessant'ann[illegible] [illegible] scientifico in Italia»
16,20 DSE: **Viaggio nella** [illegible] (2): «Ci riconosceranno?»
16,50 **Incantesimo** (1936), film di George Cukor [illegible] Cary Grant, Katharine Hupburn
[illegible] **L'altro suono** (10): Appunti sulla [illegible] popolare
19,35 **Geo**, antologia: «Alaska, riserva di vita»
20,15 **Prossimamente**
20,30 **Una** [illegible] **problema** (2) «Un sogno lungo un ponte»
22,15 [illegible] Humbert, con [illegible] Ignoret, François Perrier, Gerard Desarthe «Chi dona [illegible] poveri, presta a Dio»
23,10 **Jazz** [illegible] «Jazz Time»: concerto del quintetto [illegible] Marcello [illegible]

Daniela Poggi è l'ospite d'onore de «Il cappello sulle 23», il varietà di Raidue in onda stasera alle 22,20; ci saranno anche Umberto Bindi, che canterà «Il mio mondo», Josette Martial con il repertorio di Diana Ross e Frédérico Monti Arduini, in una sua composizione

Italia 1

8,30 [illegible] avventure [illegible] Hogan, telefilm
9 — **La casa nella prateria**, telefilm
9,50 **Fantasilandia**, telefilm
10,50 **Opera**[illegible] **ladro**, telefilm
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 **Le donne bionica**, telefilm
13,30 **Heidi**, gioco a quiz
14,15 **Americanbali**
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati, con Paolo Emanuele e Dan
17,50 **Musica è...**
18,50 **Gioco delle coppie**, gioco a quiz, con M. Predolin
19,30 **Happy Days**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Streethawk**, telefilm
22,30 **Automan**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo. **Piste, strade, rally**
0,30 **Doo Jay television**. [illegible] Music

Canale 5

[illegible] **Alice**, telefilm
9,10 [illegible] [illegible], film di R. Del Ruth, con D. Day
11,10 **Come stai?**, rubrica della salute
11,40 **Campo sperio**, settimanale
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado
13,30 **Anteprima**, programma per sette sere
14,10 **Totò contro i quattro**, film [illegible] Steno con Totò, A Fabrizi, Macario
16,15 **Freddie e Sean**, telefilm
17,15 [illegible] **Bang** (!)
18 — **Record**, settimanale sportivo, [illegible] G Crosa
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz, condotto da Raimondo Vianello e Sandra [illegible]
20,30 **Grand Hotel**, [illegible]
23 — [illegible] **grande** [illegible]
24 — **Chicago Story**, telefilm

Rete 4

6,30 **Soldato Benjamin**
8 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **Due per la strada**, film di S. Donen, con A. Hepburn, A. Finney
11,45 **Tre cuori in affitto**
12,15 **I Rogers**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, per i [illegible] gazzi
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e pellicce**
15,40 **Rete quattro per voi**
16 — **Il suo angelo custode**, film con L Ball, D. Arnaz
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Al** [illegible] [illegible] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 [illegible] **bandera (Marcia o muori)**, film di [illegible] Richard, [illegible] T Hill
22,30 **Rete quattro per voi**
22,50 **Destinazione terra**, film
0,30 **Agente speciale**
1,30 **Agenzia Unico**

Eurotv

14 — **Eurociclo**
16,30 **Calcio**, mondiali
17 — **Spazio 1999**
18 — **Transformers**
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
19 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
20 — **Gli eredi del cosmo**
[illegible] **Modesty** [illegible] [illegible] **bellissima che** [illegible] **cida**, film
22,20 **Arabesque**, telefilm

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
15 — **Superproposta**
20 — **Una modella per l'onorevole**
20,25 **Speciale Felicità... dove sei**
21,30 **Il re della prateria**, film di Richard Fleischer, con Don Murray, Richard Egan
23,30 **Un gioiello per voi**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale 19,15
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Brothers and Sisters**, telefilm, [illegible] Cris Lemmon
19 — **Telemenù - Oroscopo**
19,25 **Discoring '85-'86**
[illegible] **L'erede**, film, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort
22 — **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 18,55; 19,30; 22,30
15 — [illegible] **canaglie di Londra**, [illegible]
18,30 **Le grandi tragedie**
19 — **Il sole sorge ad Est**
19,50 **Sulle orme degli esploratori**
20,30 [illegible]s, balletto
21,15 **Concerto di Salvatore** [illegible] **Accardo**
[illegible] **La battaglia** [illegible] **Don**, telefilm
23,15 [illegible] **a pazienta**

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20, 22,10
18,55 **Gel 3-mart**
17,30 **Musicmag**
18,05 **Scacciapensieri**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Capitan Rogers nel 25° secolo**
22,10 **Sabato sport**

Alla radio

Black-out; 20,20 Ci siamo anche noi; 21,03 «Buonasera salute»; 21,30 Giallo [illegible] 22,27 Teatrino «Ma ora vervamo la storia» - Sceneggiato 16-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Gli Anni Trenta, 6,56 I tipi del 0x2, 8 Giocate con noi: 1-2-3; 8,45 Mike e una canzone, 11 Long Playing Hit, 12,10-14 Trasmissioni regionali, 12,45-13,30 Hit Parade, 15,50 Estrazioni del Lotto; 16 Alvaro Zecchino d'Oro, 16,05 «Il cervello e sorage», 16,30 Eccetera e Cetera, 21 Concerto sinfonico

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 14,19; 15,15, 16,45, 18,45, 21,03 — 6 Preludio, 6,55-8,30 Il concerto del mattino, 10,30 Centenario nascita di Bach: Cantate sacre, 12 «La rondine»: 14,10 Musiche di Schumann, Liszt, Boccherini, Gerke, 16,15 Controsport; 18,30 Folk concerto, 17-19 Spaziotre, 21,10 L'osservatorio marittimiano; 21,30 F. Schubert.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Il gentile, Tony Musante, Franco Nero, Erli Estrada, Max Von Sydow. Vist. 14. Or.: 16,40. 17,50; 20; 22,30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 837.100): La donna esplosiva, Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall. Col. Non vist. Dr.: 15,40; 17,25; 19,05, 20,45; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Febbre d'amore. Luis Miguel (commedia brillante) Dr.: 14,50; 16,50; 18,45, 20,35. 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Prezzo reale, di M. Moseley, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori Dr.: 15,00; 17,15; 19; 20,50; 22,40 Ingresso: [illegible] 4500, [illegible] CHAPLIN (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Honkytonk man di e con Clint Eastwood. Kyle Eastwood. Col. min. 120 Dr.: 15,30; 18; 20,20; 22,40. «La memoria di una nazione», 20 anni di Cinema ungherese in 60 film: Amore di K. Makk, ore 9.30; Una notte nella morale di K. Makk, ore 11,15.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (min. 99) Dr.: 14,45, 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45; 0,15

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): Sotto il vestito niente con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Pering. Maria Mc Donald Color. Vist. 14 Dr.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,50; [illegible] Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 547.422) L'uomo dei Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico) Dr.: 15; 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.8241): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori Dolby stereo Vist. 14 Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.8241): Festa di Laurea, di Pupi Avati con C. Delli Colli, A. Cle[illegible] Col. Non vist. Dr.: 15; 18,10; 20,20. 22,30 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.8241): Passaggio in India, di David Lean (2 [illegible] Peggy Ashcroft, James Fox, Al Quinlans Tagrin. Dr.: [illegible] 16; 21,45. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Scuola di polizia 2: prima missione, Steve Guttenberg, David Graf Regia di Jerry Paris Non vist Dr. 15,40, 17,20, 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo [illegible] 21, tel. 550.780): Scandalosa Gilda, con Monica Guerritore, Gabriella Lavia Col. Vist. 18. Dr.: 16; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 652.448): Scemo di guerra di Dino Risi, con Beppe Grillo, Coluche, Fabio Testi. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La messa è finita di e con Nanni Moretti Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd in dolby stereo. Dr. 15, 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke Col Dolby stereo. Vist. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 630.321): Pericolo nella giungla, di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Bohringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000. Aiace 4[illegible]

[illegible] Roma 336, tel. 611.789): A me mi piace, Enrico Montesano, Raphaela Radzaj (commedia brillante). Dr.: 16,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): Another time another place, Storia d'amore, di M. Radford con F. Logan, G Mastrojo. Colori Non vist. (1° premio Festival Taormina) Dr.: 19; 20,45 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): Superman II di Richard Lester. Dr.: 15, 17. Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI

[illegible] RAGAZZI (via Chivasso [illegible] Sebala 77, tel. 297.191): La bella addormentata nel bosco di Walt Disney a [illegible] Settimino. Dr.: 15 e 17,30 L. 3000; rid. 2000.

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Sebala 77, tel. 297.197): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood Dr. [illegible] 22,30. Pod. Asce-Agip.

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel 262.1665): a grande richiesta Premio Lucia, con Carmelo Zappulla, Anna Bella Non vist. Ingr. 3000, rid. 2000.

FARO (via Po 30, tel 832.214): Cercasi Susan disperatamente di S. Seidelman, con Madonna Ap 16 Film 16,10 18,15; 20,20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): La gabbia, un film di Giuseppe Patroni Griffi con Laura Antonelli, Tony Musante, Florinda Bolkan. Musiche di Ennio Morricone. Vist. 18 Ore 20,30; 22,30. Riduz. Aiace - Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.600): Agente 007 bersaglio mobile, Roger Moore. Dr.: 18,20, 18,20; 20,20; 22,30;

MELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Winnie il pellicano, di Peter Wax con Harrison Ford Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; rid. 2000.

MELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): Pinocchio di Walt Disney. Due spettacoli [illegible] e [illegible] 17.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.83.82): Legend, un film di Ridley Scott, musiche in dolby stereo di Jerry Goldsmith, con Tim Curry e Mia Sara. Trucchi, effetti e creazioni di Rob Bottin (Megaforce 90) in High Dynamic System (min. 91). Non vist. Ap 20, ult 22.20

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Becchi 16, tel. 611.993): Giochi porno proibiti (An american film 1983), con Jamie Gillis, Saul. Vist. 14. Dr.: 14,55; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe [illegible]ona 31, tel. 484.621): Satan's possession - american college. Jean Jennings. «Proiezioni video film original porno system». Vist. 18. Ap 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.662): dalle 14,30 alle 23 continuati Anal love making - Women animal. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 561.804): Pretendamente ingenua e bagnata - Sensual mounds. Tutti i giorni hanno inizio dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 Ingresso 4000.

MAPPEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): La dolce infanzia di Annetta (Desires within young girls) Use 85 con Annette Haven, Georgina Spelvin Col Vist. 18. Ap 14.30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): Estasi d'amore. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): Upper sex. Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.356): Prendimi dopo domani. [illegible] Vist. 18 Ap. 10; ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): Super girls in 3D (1° film tridimensionale), con Olinka, la Marylin n. 2 Vist 18 Ap. 15, ult 22.30 Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 839.895): 2 film Pornostar: lezioni di un superdotato (Usa), John Holmes: Sexy Frejon Tanta calore, Sabrina Lorenzi Vist. 18 Ap. ore 10, ult 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.788): La bella verde, John Holmes, Gloria Leonard (american picture hard core). Vist. 18. Ap. 18. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3417): Veronika Femmine in gara. Novità Vist. 18 Ap 18 Ult. 22,30

TORINO (via Bussi 6, tel. 530.353): Sex college (Brooke does college) Use 85 con Brooke Field, Laurie Smit, Cody Nicole Col. Vist. Ap. ore 10, ult 22,30 No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Intimi racconti di una moglie - Shahrazade - Indiscrezioni di un bello maltese. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24.

SECONDE VISIONI

ESPERIA (via Paolo Sarpi 117, tel 617.134): 3° Passaggio Cinematografico «I film per antiriazzare l'uomo»: Oltre le sbarre di U. Bardash, con A. Zadok, M. Bakl, A. Dayan (drammatico) Ore 20,30, 22,30. Vist 14

QUORE (v. Nizza 34, tel. 687.688): Il libro della giungla, cartoni animati di Walt Disney. Ap. ore 16.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUXI Passeggio in India. Dr.: 18,30; 22,15.

MARGHERITA: Cercasi Susan disperatamente. Non vist.

[illegible]

NUOVO CINEREGI: Cercasi Susan disperatamente.

SPLENDOR: I pompieri.

DRIVARBO

CINECITTA': Perfect.

MODERNO: L'anno del dragone.

POLITEAMA: Ritorno al futuro.

CIRIE'

CATALANO: Chi più spende più guadagna.

ITALIA: Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Brandirali. Col. Vist. 18.

NUOVO: Mascherpa, di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon. Col Non vist

CUORGNE'

PERONA: Passeggio in India.

MARGHERITA: Denari.

IVREA

ABC Cinema d'Essai: Birdy.

POLITEAMA: Miranda. Vist. [illegible]

MONTANARO

VITTORIA: Metroscamento vostro. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: A me mi piace.

ITALIA: Miranda. Vist. 18.

RITZ: Cocoon.

RIVAROLO

CRISTALLO: Il cavaliere pallido.

RIVOLI

NUOVO: L'amore e il sangue.

SETTIMO

BUCCANE: Pop corn e peletine.

SUSA

CENISIO: Cercasi Susan [illegible] mente.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alar-Emilia Romagna Teatro presenta Una barca fuscita di Keclen da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Duilio Pameggiani. Spett. in abbon. Tel 561.62.46 - 835.440

CABARET VOLTAIRE - TORINA: ore 21,30 (ultimo giorno). Teatro Centrale, via delle Rosine 18/a: Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) presenta Marlen d'Amburgo Cacoerie, sogno senza video Domenica, ore 22, Spazio video dei Magazzini Produzioni Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.045 - 541.434.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta L'Alcalde di Zalamea di Calderón de la Barca, con Enzo Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 644.582. Ultimi 2 giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a, tel. 837.509): ore 21,30 teatro Magazzini Produzioni in Marlen d'Amburgo Cacoerie.

DIANOLUX MARIONETTE LUPI: oggi ore 10 e 21 Pietro Micca, bello storico per marionette di Manzoni e Chiti Inf. e pren. recita scolastiche tel. 530.298.

MALOSTIATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Morella - Corso Langhe 164 Alba): Teatro dell'Angolo presenta alle ore 18 Tiroglisbenemeritatone, con Luigina Dapeggino e Vanni Zinola

MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 21,15. Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in 2 tempi di E. Cansina con 3 Teatri delle Dieci. Ultimi 2 giorni. Domani ultima replica ore 16

NUOVO - Sala Off: oggi ore 16 La Marionette Giocattolo in Le avventure di Pelliccino, prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 Cabaret con il «Quattro», Inf. e pren. tel. 655.552.

NUOVO: ore 11, Laboratorio Danza e Politica, con J. Kresnik e la Compagnia Inf. tel. 656.552.

NUOVO - VII Festival Internazionale Il Gesto e l'Anima: stasera ore 20,30, Theater der Stadt Heidelberg in Sylvia Plath coreografia di J. Kresnik. 1° nazionale in esclusiva [illegible] Italia [illegible] e gratuito tel. 655.552. Ultima recita.

NUOVO - Domenica ai [illegible]: domani ore 10 spettacolo popolare di burattini per tutta la famiglia con la Compagnia di Danza di Torino di Sara Acquarone con Amedeo Rano l'Accademia «Principessa Grace» di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova e l'Orchestra Strauss. Inf. e pren. tel. 655.552.

NUOVO: lunedì ore 20,30 la Compagnia «I Danzatori Soloisti» di Roma diretta da Patrizia Cerroni in Concerto musiche di G. Tommaso, M. Bortoletti, F. Marsa, coreografie di P. Cerroni. Inf. e pren. tel. 655.552.

NUOVO: mercoledì ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Venezia diretta da Luciana de Fanti in Capriccio e la Notti, musiche di R. Trythall, coreografie di L. De Fanti. Inf. e pren tel. 655.552

SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE (via S. Teresa 22): ore 21 Gruppo Musicale Cameristico-Chitarra e archi Massimo Moscardo chitarra, Paolo Giolo violino, Alberto Giolo viola, Emanuele Franco violoncello Musiche di L. V. Beethoven, F. Mancini Ingr. L. 5000

TEATRO SAN GIUSEPPE (via Doria 18): ore 21 Concerti Cast. Duo pianistico Claudia Marsano - Guido Scano Musiche di Bach, Clementi, Mozart, Beethoven, Schubert, Liszt.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, tel. 358.834): questa sera ore 21,15, Molino in Bentornato Varietà.

AQUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 8 spettacoli a scelta, presso Teatro Aqua, Espour. Cald. Teatro Nuovo. Per informazioni tel 274.32.74 - 287.871.

INTRABOSIN (v. S. Massimo 21, tel 871.008): Corsi di recitazione e di [illegible]ritmica da Pier Giorgio Gai! Inf. ore 19-21.

LA [illegible] Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 6), tel. 545.338 (Orari di ufficio: dunedì [illegible] 3,30 dal 2-12 al 20-12-85.

NUOVO: dal 25 al 30/11 Incontri [illegible] nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 650.235.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86 Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 89, tel. 544.552 - 887.0248

PALAGHIACCIO [illegible] Torino Lagos. (v. Petrarca 20) ore 16, 17,15; 20,30; 22,45. Sigl. unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 801.965) presenta su tre piste Circus Fellini 1985 Oggi due spettacoli, ore 15,30 e 21. Corso ricadente. Visitate lo zoo

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2)

ARLECCHINO ore 15,30-21 bella il ballo.

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15 ingresso libero, 21 ballo con orchestra.

CLUB 84 15,30-21 Rocky.

DU PARC: 21 Armandino-Raffaele

FARO: ore 15,30-21 Edo Puma

FORTINO: ore 15,30-21 ballo.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 la migliore serata con Gli Sparvieri

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra

LA PERLA del Valentino: 21 danza

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.776): 21 La Nuova Riforma

LE ROI: ore 21 Bar Musetto

MASSAUA: ore 21 Amapama

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo tradizionale con Romy.

SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo con Assoni, Dania Enzo

LE INDIE - PIANO BAR (v. P.ta Vasco 4/B) chiuso martedì

ODEON NIGHT: 21,30-3 stranoto.

PERSONAL DISCOTECA - Drosseno: sabato sera, domenica pom., giovedì e domenica sera ingr. lib.

S. GIORGIO: Rialto - Danze - Valentino. Orch. Principe, c. Alberina

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Barsanti 3, t. 637.492): Pietro Ballino. Gianni Palumbo, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.663): 21,30

V.F. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877) al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ARTE ANTICA (2°) (via Vcha 9 - To - Tel. 515.834 - 548.041): Incalmi di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyden - Callet - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.)

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cantoia

ARTE CLUB (via delle Rosine 38, tel. 836.331): Ezio Francesco Grisenti.

ARTE NAIF (Messina 19): Pinoli naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica ore 14-20.

ARTE 80 - Semigallese: E. Perulucci.

AVERSA (Via Cavo Alberto 24): Maestri del 900 italiano.

BABUTTI (Juvarra 19): Guidi 16-20.

BOTTEGO (Maroncelli 2): Avondo, Fellini, Fasini, Ghisolfi, Vellan, Zotta, Rolla, Michelotti, ecc

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Duemila, aperta al 31-12-85. Mostra Remmag: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 186, tel 752.424): Pagella, tutti i giorni orario 9-18.

DAVICO: Giorgio Rancata.

GALLERIA all. CANCELLO - ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, Interno, tel. 31.306). Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15.15-19.15

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone la più bella incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca, tel. 674.944): Producismo immagini di qualità e crediamo in più vasta sperimentazione in Europa di manifesti originali. Cultura e semplicità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

GALLERIA 88 (v. XX Settembre 88/A) Obvero Masi più e incisioni. Dal 18/11 al 30/11

IL QUADRO - [illegible] (Cuneo): Appunti di vita di [illegible] ne.

LA GIOCONDA - Bra: De Pretis, Bacchetti e dintorni veneziani.

LA TELACCIA (v. Santarosa 1 - p.za Statuto) [illegible] Maioeo 18-19

LOSANO - Pinerolo (tel. 0121 73.656): M. Baretta «Omaggio a Pinerolo».

GALLERIA PIRRA CERAMICHE
Lungo Po Cadorna 1 (cl. 877818)
PAIROLA - TERRE E VETRI
Inaug. oggi ore 17

Clak! Disco Ingresso 16.000 v. Cavalcanti Parcheggio via [illegible] 142.806 Riposo 21.30 - Domani sera 16.30-19.30

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204): Stampe d'arte in Torino. Or. feriale 15,30 - 19,30, festivi: 10 - 13; 16 - 19,30.

PORTIOL: (656.474): A. Martina 15,30 - 19,30.

REPETTO - Alessandria: Tuninetto.

S. GIORS (521.1674): A. Cocca

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Anna Zoppegni Or.: [illegible]

THE GYM (c. Trapani 87, t. 380.835): inchiesti «Chi» del M° Heiso Chin. Orario 12,30-15; 18-22.

[illegible] GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale

A.I.C. (677.657): Viet-Nam.

BELMAN: Renzo Ravazzotti

CAVOUR: Monceliori; Gianni Farinetti e Franco Gonella

FORMATO (v. Mazzini 9): Da stai a cantare.

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Rivarolo [illegible] 800 il contrario».

GALLERIA DAVICE (v. Battista 64/E, tel. 325.058): Torino mostra «Aperture» Teo Ostino, O Persico, F. Veratto, M. Varetto.

LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible] saccopiove viennese.

LA GIOSTRA - Asti: Mariellone

LA PARMINA: Giacomo Bellandino.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO (p. Vittorio 10): S. Lopatina.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mistal e Antonella Raphaël.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.293): Kees van Dongen.

PIRRA DERAMONE (Lungodora Cadorna 1): Tarsi e valzi di Parole «Omaggio a Torino»

PRIMA: Dürer: collettiva pittori 800-900. Dre 10,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO (Riccardi 13 - tel 535.963): Mazziotta

TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. 6387381) Guglielmo Marchesi

VIOTTI: Giuliano Romano

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 535.259) ore 9-[illegible]

MAGO GABRIEL
Viale dei Mughetti 26
presenta
NINO D'ANGELO
22 novembre Palasport
Prev. Stracciadiletti, Dal Fabbro, Marchio, Ricordi, Fonosol, Punto Audio, Tutti Tam, Master Sound, Negozi [illegible] Disco Shopping, Happy, Asteri (Rivoli)

[illegible]
al Giardino S. Gillio
Stasera ore 21 Liscio
domani ore 16,30
Domani sera ore 21
BRUNA LELLI e la sua orchestra

Smeraldo Carmagnola
ore 21 liscio
BRUNA LELLI
Domani ore 16 [illegible]

COMUNICATO
Oggi agli spettatori del cinema
Capitol, Doria, Lux, Vittoria
verrà offerto un buono gratuito per un *hamburger mellow.*

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL IN GERMANIA
IL GESTO E L'ANIMA
Stasera ore 20,30
THEATER DER STADT HEIDELBERG
«SYLVIA PLATH»
coreografia di
JOHANN KRESNIK
1° nazionale in esclusiva per l'Italia
In collaborazione con il Goethe - Institut Turin
Informazioni e prenotazioni 01 1-655 357, ULTIMA RECITA

TEATRO GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi ore 15 e ore 21
domani ore 16
LE MARIONETTE LUPI
in «Pietro Micca»
Bello storico di Manzoni e Chiti
Visite al Museo
[illegible] 9-12 e 15-18
Via Santa Teresa 5 - Telefono 530.298

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Oggi ore 15 baby parking con [illegible] GIOCATTOLO
in POLLICINO
[illegible] Calcium con «QUATTRO»

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza, 58 - Tel. 358.835
Stasera ore 21,15 - Domani 16,15 e 21,15
MOLINO
in «Bentornato Varietà»

PATIO CLUB
DISCOTECA - [illegible]
Oggi ore 16,30 - Stasera 21,30
Domani ore 16,30 e 21,30

WHISKY NOTTE
tel. 687,563
Stasera ore 21,30
domani ore 16,30 e 21,30

RISTORANTE BIRRERIA Löwenbräu
QUESTA SERA
BOURGUIGNONNE L. 25.000
Prenot. c/o Arena 34 To - Tel 543.564

FARO
Via S. Massimo 5 ang. via Po
Ore [illegible] GRAN MATINEE
DAME TUTTO OFFERTO
Ore 21 Elegante trattenimento

club 84
danza
[illegible] 15,30 e 21 [illegible] BY
Domani ore [illegible]
[illegible] OLO

ARLECCHINO
oggi e domani
ore 16,30 e 21
eleganti trattenimenti di
[illegible]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cuneo)
Alla vostra serata d'eccezione
LE CUPOLE - QUESTABERA
MOSTRADELLABUONAMUSICA
T.N.T. GROUP
D. J. ALEX BANDER
alfiere I MUSIC MEN

MAGIQUE CLUB
Divertentissima serata con
[illegible]
PAPA
Domenica 24-11-85
ore 21,30
Tel. 6409970 - 649707
TROFARELLO (To)

la Comèt
PIOBESI
stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
I BARONI DEL LISCIO
Solo domenica sera orchestra spettacolo
RAOUL CASADEI

I FILM Ultima DA PRIMA PAGINA

Ultima
Doria
43° giorno - 32.000 spettatori
Appunti e passioni: un cocktail micidiale per un film stupendo!

JACK KATHLEEN TURNER
Killer di giorno. Amanti appassionati di notte. Finché scoprirono che il loro prossimo incarico li riguardava...

Ultima
Cristallo
lilliput
Rivalità, morti misteriose, orge e droga. Un thriller sul mondo dorato della moda

ACHILLE MANZOTTI presenta

Ultima
All'
OLIMPIA 1
STREPITOSO!
Divertimento insuperabile!
DE PIRO GRILLO COLUCHE

Ultima
OLIMPIA 2
UN CAPOLAVORO!
Applausi ad ogni fine spettacolo
ACHILLE MANZOTTI presenta

IDEAL
Un cugino di E.T. L'EXTRATERRESTRE e [illegible]N-TRI RAVVICINATI DI2 [illegible] TIPO ma con un'originalità tutta sua
People Magazine

GRANDE SUCCESSO ALLO **STUDIO RITZ**
DEL FILM CHE DA' UNA DEFINIZIONE ESATTA ALLA PAROLA EROTISMO
PERICOLO NELLA GIUNGLA
MICHEL DEVILLE è molto bravo in un esercizio raro al cine- [illegible] LA SUSPENSE EROTICA
Stefano Reggiani - LA STAMPA

Un film di Jean Jacques Annaud - IL CORRIERE DELLA SERA
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AL FIAMMA IN ESCLUSIVA
SCUOLA DI POLIZIA 2
PRIMA MISSIONE

CINEMA AMBRA TEATRO

CLINT EASTWOOD CONQUISTA DI NUOVO IL WEST
CLINT [illegible]
IL CAVALIERE PALLIDO

Scandalosa Gilda... Favolosa Monica!
Gioiello
Un trionfo applaudito dalle donne
MONICA GABRIELE LAVIA

REGIA DI GABRIELE LAVIA

Nazionale
IN ESCLUSIVA
«LA CHIAVE» ha aperto le porte «MIRANDA» la spalanca
GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS
SERENA GRANDI
MIRANDA

...ANDREA OCCHIPINTI FRANCO INTERLENGHI ANDY J. FOREST ...FRANCO BRANCIAROLI

Reposi
grandeliseo
nella magnificenza del
DOLBY STEREO

BENTORNATO GRANDE CINEMA!
eliseo rosso
IN ESCLUSIVA
8ª SETTIMANA

eliseo blu
5ª SETTIMANA
«Delizioso Avati»
Un bacio solitario ed una festa davvero memorabili
La D.A.E.S. Distribuzione presenta UN FILM DI [illegible]

FARO
2ª SETTIMANA
[illegible] DI [illegible] AN

ALL'ARLECCHINO
Nella magnificenza del DOLBY STEREO
KELLY LeBROCK, QUELLA "S[illegible] IN ROSSO", E' RITORNATA PIU' ECCITANTE CHE MAI

Un film di JOHN HUGHES

REPOSI
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985.
STEVEN SPIELBERG presenta
RITORNO AL FUTURO
Un film di ROBERT ZEMECKIS

PRIME FILM: «La [illegible] è finita», in cui [illegible] ammirata [illegible] coerenza del regista

Don Moretti cerca l'Ordine dei sentimenti

Altra prima: «Il pentito» di Squitieri, con [illegible] e Franco Nero, instant-movie sulla storia di Buscetta, simile a [illegible] articolo di fondo illustrato

LA MESSA E' FINITA [illegible] Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Enrico Medugno, Ferruccio De Ceresa, Margherita Lozano. Produzione italiana a colori. Sentimentale. Da vedere. Cinema Olimpia [illegible] Torino. Cinema Capranica, Eden di [illegible] Corallo di Milano.

Nanni Moretti dice messa nel suo ultimo film: riconferma il suo uso della piccola frase-episodio conclusa in se stessa, come nei fumetti

Moretti ci ha fatto ridere in passato, con una certa sofferenza perché [illegible] male [illegible] che [illegible] *Bianca* s'è capito [illegible] il suo star male [illegible] che [illegible] poetica: [illegible] dice, tra arte e vita, un'ira [illegible] il mondo, [illegible] certa pietà verso [illegible] stesso, come [illegible] e [illegible] possiede il segreto della felicità e non [illegible] appiccato. Con [illegible] *è finita* l'ira giunge a maturazione, [illegible] vorrebbe piacherarci tutti, farci una faccia nera di botte, scuoterci al[illegible] per le spalle, imprecando [illegible] amorosamente: «*Perché vivete nel disordine? Che cosa impedisce la [illegible] semplicità e l'armonia?*».

Ora, che [illegible] Tocca a [illegible] autore che [illegible] il sarcasmo [illegible] nella fragilità cruenta degli Anni Settanta, nella mitologia giovanilistica e nella chiacchiera astratta e furente, trovare il contrappasso altrettanto astratto e furente dell'Ordine, [illegible] Ordine misterioso [illegible] [illegible] è una predicazione reazionaria perché [illegible] manifesta e [illegible] smarrisce nei sentimenti. [illegible] Moretti fosse il giapponese Mishima, [illegible] gari organizzerebbe un bel [illegible] rituale; ma, siccome è Moretti, [illegible] limita a strapparsi il cuore di film in film, mangiando cioccolata per compensazione.

E poi anche l'idea di fare [illegible] prete in questa [illegible] fa parte del furore astratto: nessuna nostalgia religiosa, una scelta laica, eppure la nostalgia dell'Ordine, [illegible] ch, come il prete, fa per mestiere il consolatore [illegible] il riparatore (sarà interessante seguire i dibattiti di parte su *La messa è finita*, per esempio nei cineforum). Don Moretti torna a Roma dopo aver [illegible] il parroco per alcuni anni [illegible] un'isola del Tirreno. [illegible] hanno assegnato una parrocchia di periferia, potrà [illegible] spesso la [illegible] famiglia, padre madre e sorella. Potrà frequentare anche gli amici degli anni politici.

[illegible] buona ellenizzazione, ma la presunta [illegible] rendita è piena di «normali» crepe. L'amico più caro, abbandonato [illegible] moglie, s'è chiuso [illegible] [illegible] infantile; la sorella, [illegible] dell'uomo che ha [illegible] d'amare, passa all'aborto; il padre s'accorge a settant'anni di avere diritto all'amore e va [illegible] convivere con una donna giovane; il precedente parroco [illegible] chiesa [illegible] periferia ha abbandonato l'abito [illegible] vive [illegible] moglie e figlio [illegible] scandalo; il compagno di studi con cui si faceva un giornale di protesta è [illegible] tribunale, [illegible] di terrorismo. [illegible] vero, questa «normalità» è troppo finta, ma non mai inverosimile; don Moretti ha bisogno [illegible] un panorama completo per decidere, [illegible] bel giorno, di scappare dopo aver impartito [illegible] benedizione. «Andate, la messa [illegible] finita». Però, chissà, i [illegible] parenti si sono messi a ballare in chiesa una vecchia canzone di Lauzi e ai sogni non c'è limite.

La [illegible] di Moretti va ammirata, [illegible] un percorso che [illegible] gloria anche [illegible] sue asperità, e certi momenti [illegible] ira, ingenui e violenti, scavano l'anima. [illegible] rimane un pericolo è [illegible] autenticità. [illegible] un solipsismo che si chiude i contatti per sopravvivere. Quanto al linguaggio, Moretti riconferma [illegible] (forse non potrebbe fare altrimenti) il suo uso della piccola frase-episodio conclusa in [illegible] sa, la striscia, come nei fumetti. Ogni [illegible] una va[illegible] e un'aggiunta. A un certo punto è toppiata moda che ha aggredito don Moretti perché difendeva [illegible] amico omosessuale. [illegible] la provocazione: «*Vi ricordate quel film dove [illegible] protagonista nuda [illegible] immerso [illegible] cioccolato caldo? Vi ricordate che donna?*». E [illegible] Moretti, contro il suo tempo: «*Non so, [illegible] guardato la cioccolata*».

* *

IL PENTITO di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max [illegible] Sydow, [illegible] Estrada, Rita Rusic, Musica [illegible] Ennio Morricone. Produzione italiana a colori. Film di mafia. Cinema Ambrosio di [illegible]. Cinema Colo [illegible] Rionero, King, Supercinema [illegible] Roma. Cinema Odeon [illegible] Milano.

Come un articolo [illegible] fondo illustrato o come un servizio da rotocalco politico con [illegible] sue tradizionali finzioni narrative: «*A questo punto Buscetta si ricolse al giudice e disse...*». Ma tutto pre[illegible] con quella semplificazione melodrammatica nei dialoghi e nelle situazioni che è propria [illegible] Squitieri. *Il pentito* [illegible] [illegible] instant-movie, [illegible] film di mafia [illegible] filmaria [illegible] che imita i fatti mentre avvengono, ma ha anche l'ambizione di possedere una tesi.

E' [illegible] seri l'altro la notizia che il pentito Buscetta ha ottenuto dagli Stati Uniti cittadinanza e protezione in [illegible] bio delle sue informazioni sulla [illegible]. [illegible] Buscetta, sotto nome fittizio e [illegible] volto di Tony Musante, [illegible] il protagonista del film [illegible] Squitieri; [illegible] Falco al chiama [illegible] giudi[illegible] inquirente che ricalca il [illegible] [illegible] Falcone, [illegible] Max von Sydow è la copia di Sindona [illegible] [illegible] paradossando, [illegible] pochi personag[illegible] inventati, imposti dal melodramma o dalla produzione (Rita Ru[illegible] improbabile amante [illegible] Sindona).

La [illegible] ricostruzione [illegible] incomincia con [illegible] suicidio dell'avvocato Ambrosoli [illegible] Milano ad opera [illegible] un killer, il legale in[illegible] l'amministrazione fallimentare di Sindona [illegible] d'ora in poi chiameremo von Sydow). [illegible] i vertici [illegible] mafia palermitana disapprovano l'inutilità dell'omicidio, giunto troppo tardi [illegible] cancellare certe prove, e [illegible] inquieti [illegible] von Sidow [illegible] scossa in America; si [illegible] hanno affidato un giro cospicuo di capi[illegible] illeciti che ora sfumano, travolti dai fallimenti e dal mancato appoggio [illegible] politici, pur militante. A poco vale il [illegible] in Italia [illegible] von Sidow, [illegible] [illegible] la furia della mafia corleonese che non vuole restare fuori dal gioco.

Cadono molti mafiosi importanti, cade anche un magistrato, il superiore di Franco Nero che troppe dose aveva tacciuto: solo Tony Musante [illegible] scampa [illegible] strage rifugiandosi [illegible] America, ma la fazione [illegible] in Italia gli sterminia la famiglia. Si può continuare così? Non può vendicarsi Musante nell'unico [illegible] possibile, parlando? Nel film s'immagina che sia il giudice Falco-Franco Nero a volare in America per convertire lo scampato in pentito. E infatti Musante parla, parla, [illegible] parole fanno scattare [illegible] e capi [illegible] imputazione, s'è rotta la complicità. Ma [illegible] ha detto tutto?

La tesi [illegible] Squitieri e dello sceneggiatore Jannuzzi [illegible] che il pentito ha usato il [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] sue vendette [illegible] resto, [illegible] nei patti), colpendo con le sue rivelazioni solo una frangia perdente. La mafia è viva più che mai (sappiamo bene, non basta [illegible] pentito), l'unica ragione per combattere, da parte dei giudici, una battaglia persa? nelle parole di Falco: «*Voglio ristabilire le regole [illegible] gioco; noi [illegible] qua, loro [illegible] là*». Tesi radicale [illegible] ragionevole, semplicistica [illegible] riassuntiva come, appunto, [illegible] buon articolo di fondo sugli ultimi [illegible] [illegible] mafia, pentitismo [illegible].

Peccato che Squitieri, [illegible] seguire questo [illegible] nuovo, circostanziato moralismo, spenda troppe parole, [illegible] confonda con troppe didascalie. Gli intermezzi d'azione sono rentrosi o violenti; anche efficaci, ma [illegible] [illegible] la suspense narrativa. Forse [illegible] alle viste un'edizione televisiva, tanto lunga [illegible] accogliere [illegible] [illegible] tutte le spiegazioni.

Stefano Reggiani

Kaplan, [illegible] violino che [illegible] cuore

TORINO — Con [illegible] grandiosa «Romanza in fa minore» per violino e orchestra di Dvorak si è aperto l'altra sera il concerto sinfonico diretto all'Auditorium da Hermann Michael. [illegible] eseguita, con molto gusto, [illegible] solista americano Mark Kaplan, dotato [illegible] di [illegible] grande musicalità, a proprio [illegible] [illegible] genuino lirico e cantabile più che in quello spiccatamente virtuosistico: Kaplan è un violinista [illegible] a cantare con profonda intensità ed è chiaro che in questo aspetto [illegible] particolare vocazione dello strumento orienta le [illegible] scelte nell'ambito [illegible] [illegible] [illegible]

SVOLTA NERAZZURRA Dopo cambio di allenatore, più tesa la vigilia della sfida Juventus

Corso non crede ai «maghi»

«Ne esisteva uno, Helenio Herrera, adesso il calcio è un fatto professionale» - Il nuovo tecnico dell'Inter, presentato ieri ai giocatori, non promette miracoli - Pellegrini: «Con Castagner poche probabilità vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

GENTILE — Lo chiamavano Mandrake quando il mago faceva autentici giochi di prestigio con il pallone, tra tunnel alla foglia morta. Mario Corso, che domani debutterà sulla panchina dell'Inter contro la Juventus a 37 anni dal suo esordio in serie A avvenuto quasi lo stesso giorno, il 23 novembre '54 a S. Siro con la Sampdoria (5-1), ai maghi però non crede più.

«Il cittadino uno solo, *Helenio Herrera, adesso c'è il fatto professionale*, la voglia di lavorare», dice Mariolino, con la un po' afona, dopo essere stato ufficialmente presentato ai giocatori da Pellegrini, come re «ad interim». Il ciclo Castagner, licenziato dopo un terzo campionato, alla vigilia di una settimana di fuoco a S. Siro: Juventus, Legia Varsavia e Milan.

nata ieri l'Inter «nuovo Corso» ed il presidente Pellegrini, in una lunga conferenza-stampa ha negato che il traumatico cambio della guardia sia avvenuto per timore di un'altra feroce contin di scontitta: «*L'imprenditore retta a tutti, anche tifosi, poi decide di testa sua. Può sembrato impopolare questo giorni da una importantissima, ma i tifosi sappiano che con Castagner erano poche le probabilità di vincere: adesso sono aumentate*».

— Ha ordine di... fascino Corso?

«*Corso è stato grande campione che ho visto tutto, ora è un della società, un tecnico all'ultimo di raccogliere, augurio, risultati come quando giocava. Starà sempre vicino a me. I nerazzurri hanno accolto favorevolmente sua nomina, apprezzando l'intenzione rimuovere le cause, Castagner e Dal Cin, che potevano ostacolare la conquista degli obiettivi che ci eravamo prefissati in estate quando tutti dicevano che avevamo fatto bene sul mercato e con 11 nazionali eravamo da scudetto. Nei colloqui che ho con ciascuno loro è emersa la totale fiducia poter raggiungere risultati di prestigio. Occorrerà intervenire tempestivamente, a prescindere dall'esito della sfida con la Juventus, per trovare motivazioni e tornare a credere nella possibilità rovesciare la sorti del campionato*».

— Lo «spogliatoio» dell'Inter famoso i suoi atteggiamenti ora pro contro i vari tecnici. Lei non rischia di diventarne l'ostaggio?

«*Non mi lascio condizionare. Lo ripeto: ascolto i collaboratori, valuto e prendo le mie decisioni. Hanno criticato lo "stile". Per me stile e correttezza, lealtà, rispetto per il prossimo. Il calcio è un'azienda, un'industria dove contano l'organizzazione, il lavoro ed i bilanci*».

Corso un ritocco (guadagnava un terzo di Castagner e passerà da 60 a 100 milioni, più i premi, ma soprattutto ha la grande occasione di dimostrare le sue felici esperienze di Catanzaro e Lecce in B, oltre a quelle positive nei settori giovanili di Napoli (vinse uno scudetto) e Inter. L'hanno fortificato. Non è stato un allenatore stagionale, gli piace il paragone con Invernizzi che nel '70-71 subentrò a Heriberto Herrera in avvio del torneo e, dopo alcuni giocatori, vinse lo scudetto.

«*Sono maturo, o anni, pronto ad affrontare quotidianamente questa avventura. Non ho paura di diventare prigioniero dello "spogliatoio". Più il giocatore è importante, più ha bisogno di dialogo per sentirsi uomo. Ho già incominciato i colloqui con Collovati, Marangon, Fanna e Zenga. Sono fatto bene. E' un trampolino lancio e preferisco affrontare subito Juventus che è più forte del momento ma non imbattibile e l'Inter può fermarla*».

Un tempo il beniamino di S e dal pubblico chiese quell'aiuto che non sempre, ultimamente, ha dato all'Inter. «*La squadra ha grinta e tecnica, deve solo trovare lo spirito di reazione giusto: se siamo a questo punto è perché mancava qualcosa ed i giocatori si prenderanno loro responsabilità in questa svolta decisiva*», puntualizza.

In attesa della disponibilità Tardelli, Collovati (che un po' il ma accoltera) farà il con su Serena («*Aldo bene dovè, lasciamolo lì non per fanto*») e Bergomi su Laudrup. Brady, che per Corso non rappresenta un problema («*...ne vorrei tanti come lui*»), agirà un po' più avanzato. Ultimo provvedimento: vie tifosi, il sabato e la domenica mattina, l'accesso ad Appiano Gentile.

Come tutti i grandi artisti non faticare durante gli allenamenti. Ieri, dopo aver diretto nella tarda mattinata con il preparatore atletico Zai i titolari, ha fatto gli straordinari nel pomeriggio, e per l'ultima volta, con la Primavera sul campo innevato. Non promette miracoli sudore. E' davvero un Corso.

Bruno Bernardi

Appiano Gentile. Battesimo con la per Mariolino Corso

«Non l'abbiamo licenziato noi»

Precisazione di Altobelli, della squadra

MILANO — «*Non è solo colpa di Castagner se l'Inter si trova a cinque punti dalla Juventus in classifica dopo appena dieci giornate di campionato. Il presidente sarebbe fatto bene a licenziare anche noi. Ma ci si come vanno a finire come nel calcio, quando arrivano i risultati a pagare sempre il tecnico*». Così il capitano dell'Inter, Altobelli, diventato portavoce della squadra, che ha deciso in questo momento particolare di non parlare coi cronisti, commenta il licenziamento di Castagner.

Bordon il capitano nerazzurro a far decidere di è stato il fatto che si è reso che alcuni giocatori, dopo il pareggio casalingo con il Napoli, non hanno più creduto nella possibilità di poter vincere scudetto e non rispondevano più alle sollecitazioni del tecnico. «*Ma già la sconfitta di Firenze* — spiega "Spillo" — *abbiamo capito che c'era qualcosa che non andava nella squadra anche se i giocatori sul campo, da professionisti, hanno sempre dato il massimo. Un campanello d'allarme era suonato a Bergamo nella prima trasferta della stagione. Alcuni di noi, e lo dimostrano i cinque punti di distacco dalla Juventus, non hanno reso secondo le previsioni. Smentisco comunque nel modo più assoluto che i giocatori non volessero più Castagner. Siamo sempre stati legati al tecnico e lo dimostrano le due vittorie esterne e Lecce. L'unico rimprovero che si può formulare nei confronti del tecnico è quello di aver vinto nulla, complice magari un po' di sfortuna*».

— Cosa cambia l'arrivo Corso?

«*Mister allenatore non vuol dire andare in campo domani e battere Juventus, anzi questi cambiamenti improvvisi possono creare nervosismo si ripercuoti negativamente sui giocatori. Né fui d'accordo di bocciarlo magari per riscattare in due giorni tutti i problemi e trovare soluzione ai nostri mali. Comunque il tempo per rimediare e cercare di vincere qualcosa c'è. Sono sicuro che anche i miei compagni troveranno nuovi stimoli e domani inizierà un nuovo periodo per l'Inter. Se dovessimo fallire in campionato c'è sempre la Coppa Uefa, la cui conquista potrebbe salvare la stagione*».

s. s.

Dal Cin: ho all'Inter

MILANO — Franco Cin, il cui contratto a e non verrà rinnovato, ritiene di non aver fatto all'Inter. «Il mio bilancio non è giudicabile poiché mi sono trovato nelle condizioni di non poter far niente, per questo la scorsa settimana ho detto al presidente Pellegrini che non intendevo restare», dice l'ex general manager.

Il discutibile da Pellegrini su alcuni punti voleva Brady, «vedova» Tardelli libero alla Stielike II, allenatore, proponeva Bagnoli e Happel.

Antognoni spiega

«Con Agroppi colloquio da

FIRENZE — Il «caso» al che non il ripensamento di Giancarlo Antognoni. La «bandiera» della Fiorentina sarà in panchina e giocherà forse qualche contro il Il pentimento è nato dopo un colloquio con Agroppi.

Antognoni ha «piegato»: «Accetto la panchina, è il caso è chiuso. Le manchette ho esagerato. Però Agroppi mi ha capito e anche la gente deve comprendere che le mie parole non erano altro che lo sfogo di un uomo che è lontano dalla sua realizzazione da ventuno mesi. Ora mi metto a disposizione di Agroppi, pronto ad entrare in qualsiasi momento della partita, come e quando vorrà il tecnico. Nell'ultimo colloquio che ho avuto con Agroppi, lui mi ha parlato come fosse un fratello maggiore ed è stato questo aspetto a chiarire la situazione.

Il bianconero analizza pacatezza la situazione in degli avversari di domani

Trapattoni: «Erano convinti dello scudetto»

«Ad ogni modo sono che non ci riguardano» - Pensa soprattutto alla partita: «Un momento importante per »

Giovanni Trapattoni

TORINO — *Castagner cronometrato Cinquina, Bertselitni e Eriksson a lungo «discussi». A Giovanni Trapattoni, giunto al decimo anno di milanese bianconera fun vero quindi deve sembrare tutto così fuori dal mondo. Tanto che, tra le righe di un breve ma significativo colloquio in non ha però voluto nel merito del licenziamento di Castagner, ha ammesso: «Quando andrò via dalla Juventus forse entrerò anch'io nel novero dei potenziali tecnici licenziabili. Ma non stupiamoci, è in Spagna e in Inghilterra, parte del nostro mestiere, è a Rocco e a Herrera, esempi, è forse anche un fatto tipico del mondo del calcio. Una situazione che brucia a chi capita».*

Visto da lontano (sono 150 km, posso sapere che è nell'ambiente nerazzurro), l'esonero di Castagner è per Trapattoni «una sorpresa, ma al tempo stesso una cosa che non ci deve riguardare perché avvenuta all'interno un'altra società». Soltanto ricucendo l'episodio avvenuto ad Appiano Gentile glaciali) al fatto che domani la Juventus scenderà in campo a S. Siro contro l'Inter, Trapattoni è costretto a sfiorare l'argomento per dire che, qualche modo, cambiano certe premesse.

Ecco il suo ragionamento: «Avevo già detto nei giorni scorsi dell'importanza di questa gara, un confronto diretto che assottiglia il numero di quelli programma e che dunque ha per punta allo scudetto. Come il Napoli anche l'Inter gioca molte chances perché la squadra nerazzurra può recuperare due del cinque punti di distacco nei nostri confronti. Adesso, dopo quello che è successo, troveremo in più una reazione rabbiosa. Un elemento che, sommato alle caratteristiche tecniche e tattiche dell'Inter, ci deve tenere in allarme».

Insomma Trapattoni ha già risposto a suo modo al cambio della guardia sulla panchina nerazzurra, cambio che, potrebbe coinvolgere ai rivali dei bianconeri. Ieri mattina il tecnico dei campioni d'Europa ha parlato a lungo giocatori prima dell'allenamento: «Nessuno di noi si sarebbe passeggiare a S. Siro, neppure nel stato squalificato Altobelli, perché tutti ricordano che l'anno scorso hanno fatto viola.

«Non so lingua si parlerà a S. Siro — prosegue Trap —, lo che italiano, francese e danese prevalgano sull'italiano tedesco inglese. sarà una gara da interpretare, non so se brutta o bella, questo dipende da tante cose. Noi stessi abbiamo tre mezze partite Verona, e Napoli, siamo consapevoli del tipo avversario che avremo di fronte, credo che i giocatori dell'Inter volta in campo giocheranno sanno».

Per l'allenatore della Juventus, questa S. Siro è, insieme alla sfida con Fiorentina e la successiva trasferta col Milan, una di quelle partite che «potrà dare l'indice di quelli che manterrà i valori del girone ritorno. Mantenendo inalterato il distacco dall'Inter o, meglio ancora, mi augurerei di migliorarlo, ci i presupposti per affrontare l'anno nuovo migliore».

Quindi, costretto a tornare sull'esonero Castagner e sulle voci attorno ai valori di allenatori per il prossimo campionato, Trapattoni ha chiuso ogni discorso sull'argomento affermando: «Non so se Milano e piazza mangia-allenatori, Liedholm esempio è stato cinque anni, fa anche bene pare. Il Milan ha qualche possibilità in più, invece l'Inter al termine campagna acquisti a luglio aveva già vinto scudetto. Ne so qualcosa io che dopo il titolo conquistato nell'82 e il Mundial vinto in Spagna da una nazionale con sei juventini, avrei dovuto mietere successi in Italia e in Europa. Quella Juve doveva segnare valanghe di gol e invece ha perduto tutto, tricolore alla finale di Atene. Per quanto riguarda il futuro mi sembra inutile parlarne a novembre, i contratti per allenatori e giocatori in genere si firmano il 1° luglio».

Franco Badolato

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Contro il Verona a Giampaolo Rossi, che sostituirà Boldini, e Prandelli.

VERONA — I campioni d'Italia in formazione invariata rispetto a quella che ha pareggiato con la Fiorentina

COMO — Guerrini dovrebbe giocare libero con il ritorno di Fusi a centrocampo mentre Mox sostituirà Bruno

SAMPDORIA — Difesa e linea mediana identica a quella che ha superato il Lecce. Mancini è in dubbio per una botta al piede, probabile schieramento a tre punte Vialli-Lorenzo-Francis.

FIORENTINA — Antognoni va in panchina, pronto a rilevare Onorati nel a risultato acquisito

BARI — Non è escluso l'impiego giovane Carboni al posto di Cupini o di Gualtieri.

INTER — Corso sembra intenzionato a schierare la stessa formazione di Castagner la variante Collovati libero e Ferri stopper. Indisponibile Tardelli sarà ancora Cucchi mezzala

JUVENTUS — Rientra Brio dopo il turno di squalifica, gioca quindi a S. Siro formazione-tipo. Ieri al Combi leggero brivido Manfredonia andato a sbattere con la testa contro un palo, solo bagni e massaggi per Brio e Tacconi

LECCE — Probabili i rientri Raise e Stefano Di Chiara in difesa.

AVELLINO — Ivic non ha recuperato Benedetti e rischia di perdere anche Dias che nell'ultimo allenamento ha avvertito un'improvvisa riacutizzazione dei dolori agli addutori

NAPOLI — Squalificati Bagni, Bruscolotti, e Pecci, giocheranno Filardi, Ferrara I. Caffarelli e Favo a Cinquarotta.

UDINESE — Squadra al completo per la trasferta di Napoli. Barbadillo rientra dopo un mese di assenza e probabilmente giocherà anche Fiume.

ROMA — Rientra dopo un mese di assenza ed esce Graziani sostituito finta alla Cerolin in dubbio Nela per risentimento muscolare alla coscia sinistra

MILAN — Senza Hateley e Bareai, infortunati, Liedholm schiererà ancora Russo in difesa a Rossi centravanti Icardi e Evani alle estreme.

TORINO — Recuperati sia Francini che Zaccarelli ma è probabile che il ruolo di libero venga riconfermato Cravero. Sarà Ezio Rossi a lasciare il posto a Francini.

UDINESE — E' in dubbio Dario mentre Chilli, Orlando e Muro sono i candidati a sostituire lo squalificato Colantuono

«L'Udinese di Vinicio non avrà scampo»

Napoli «dimenticato» ma con molta grinta

NAPOLI — *Delusione nel Napoli. La «Disciplinare» ha respinto il ricorso inoltrato per Bruscolotti. Contro l'Udinese Bianchi costretto a schierare una squadra priva degli infortunati Buriani e Marino e degli squalificati Bagni, Bruscolotti, Pecci e Celestini. I friulani di Vinicio troveranno quindi un Napoli dimezzato.*

«Gli vogliamo bene ma domani dovrà comunque perdere». *Bruscolotti, Ferrario, Carnelia e Giordano i mittenti del messaggio. Vinicio, il destinatario. I quattro sono tutti pupilli del tecnico brasiliano. Vogliono dare un dispiacere al maestro*

Bruscolotti è amareggiato «Mancare a questo importante appuntamento mi rattrista. Speriamo che i miei compagni riescano a vincere contro la squadra di Vinicio».

Anche Ferrario è un ammiratore del «Leone di Rio»: «Notoriamente non disputammo un buon campionato, ricordo con piacere l'esperienza napoletana con Vinicio. Uomo sincero e leale, ha un magnifico rapporto i giocatori».

Giordano ricorda che la Lazio con Vinicio riuscì un piazzamento in zona Uefa: «Con lui lavorato bene. Per molti aspetti è identico a Bianchi. Sono uomini di poche parole, ma sempre seriosi, intelligenti».

Infine Carnelia, «E' il superpupillo. Per difendere Claudio Luis fu contestato a Roma: «Tanto migliorare tutto quanto c'era migliorare nella Lazio. Innanzi tutto gli uomini. Quando che era ostracolato, preferì andare via. dire di lui? E' eccezionale».

Come si noterà, Napoli battagliero nonostante infortuni e squalifiche. Maradona è in buona forma. Ieri mattina Bianchi ha fatto esercitare i sui calci piazzati. «Per l'Udinese non ci sarà scampo».

Vittorio

Totocalcio n. 18

Rimini-Modena	x
Como-Sampdoria	1
Siena-Livorno	1
Roma-Milan	1 x
Genoa-Perugia	1 x
Fiorentina-Bari	1
Atalanta-Verona	
Napoli-Udinese	1
Lecce-Avellino	1 x
Triestina-Ascoli	
Arezzo-Brescia	
Torino-Pisa	
Inter-Juventus	1 x

Milan, Rossi vuole segnare il primo gol

MILANO — «*Roma nella speranza di conquistare un risultato positivo. Sappiamo che la squadra Eriksson in casa è imbattibile, tenteremo lo stesso di aggiungere almeno un pareggio che ci darebbe la carica giusta per affrontare maggiore tranquillità la trasferta di Coppa Uefa in Belgio contro il Waregem e poi il derby con l'Inter*».

Rossi, che dovrà sostituire ancora una volta Hateley al centro dell'attacco rossonero, è fiducioso e spera anche di riuscire a mettere a segno la sua prima rete della stagione. «*Ormai ho disputato tre pare completo — aggiunge — e sarebbe che anche il gol, la importante per un cannoniere*».

Hateley, infortunato, resterà a anche Madina che accusa una lieve pubalgia. Il giocatore, in questi giorni, si sta allenando a parte con Bareai che sta riprendendo gli allenamenti dopo il grave incidente alla spalla sinistra. Contro la Roma dovrebbe fare il suo rientro Icardi, cui nei giorni scorsi è stato tolto il gesso dalla mano sinistra, sostituito da una protezione rigida per evitare eventuali danni. Recuperato anche Virdis

Roma, Boniek in posizione più avanzata

— *Eriksson sembra orientato a sperimentare una tattica, che dovrebbe infondere maggiore spinta offensiva alla Roma impegnata domani contro il Milan di Liedholm, vittorioso l'anno scorso all'andata che ri*

Quasi certamente tornerà panchina che lascerà posto a Cerolin, con Prosco unica punta. La novità sarebbe il ritorno Boniek ad posizione più avanzata. A Cerolin verrebbe affidato l'incarico di coprire il centrocampo. Eriksson sarebbe deciso a tentare la mossa, dopo aver visto la partita Polonia-Italia.

Ma è dichiarato poco entusiasta: «Non attaccante — precisato il polacco — all'inizio di stagione feci un discorso chiaro Eriksson. Non credo che cambierò posizione in po». Forse si finirà per giungere un compromesso con Boniek spostato 5-6 metri più avanti

Durante partitella ieri, è stato costretto a lasciare il campo per un risentimento ai flessori sinistra difensore salvo contrattempi, dovrebbe rimettersi in tempo l'atanto Cerezo ha superato a pieni voti il collaudo settimanale.

Positiva in naufraga lontano dall'Olimpico

Il male oscuro della Lazio

ROMA — La Lazio dominatrice assoluta all'Olimpico, che accusa preoccupanti colpi a vuoto in trasferta. Viene attentamente radiografata da Gigi Simoni. Non saltano fuori gravi malattie, soltanto sottile malessere generato dall'atmosfera opprimente grande città. La terapia che prescrive l'allenatore è pratitutto carattere psicologico. Si tratta di corraggere atteggiamenti e mentalità giocatori potenzialmente in grado squadra competitiva.

Lunedì sembrava che Simoni dal punto di lacerare. «*Ecco, quello esempio le parole scelte nel contesto di un mio discorso interpretato a ruota libera* — il tecnico con punta di — *ho intenzione di troncare il lavoro in cui credo. Purtroppo varie componenti contribuiscono a esasperatamente scarpetta; i commenti su una partita, che vinca o si perda, dilungano attraverso miriade ricoli sfociano nelle conclusioni più disparate. parla troppo, molti vogliono magari giustarli, ma io fanno in maniera sbagliata. Quello che a Pisa può essere un problema di routine, qui viene ingigantito*».

il deluso del nuovo ambiente? «*No, pubblico è eccezionale* — risponde Simoni — *per il resto io e i ragazzi dovremo adeguarci. So è difficile, lo stesso freddo fatica di alleggerire il peso delle tensioni, vivere un po' in disparte evitando le troppe apparizioni nelle televisioni private, accettare con la serenità vittorie e sconfitte, diventare, infine, più forti caratteri*».

Intanto, però, aumentano le critiche. «*Tecnicamente è tutto normale* — si difende Simoni — *siamo nella logica un equilibrio di tante squadre da pochissimi punti. E' la solita fi-*

Totip n. 47

PRIMA CORSA	1
Bologna (trotto)	1 3
SECONDA CORSA	x x
Milano (trotto)	x 1
TERZA CORSA	1 1 x
Padova (trotto)	1 2 1
Q CORSA	x
Firenze (trotto)	x
QUINTA CORSA	2 x
Trieste (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	x

nonomia della serie che premia a gioco lungo. Per una precisa caratteristica, Lazio può specchiare sul punticino da conquistare in trasferta. E' una squadra che fa gioco. Però neppure dobbiamo l'eventualità di puntare allo zero. Cinque vittorie un pareggio ottenuti all'Olimpico non risultati battere via».

«*Finora abbiamo perduto meritatamente solo a Vicenza e a Cesena* — ricorda Simoni con tono di serena autocritica — *ma considerando il tipo partite disputate a Bologna e a Catania, avremmo potuto avere in classifica punti in più. Ora non ci sarebbero proteste*

sempre convinto di poter la promozione. «*Se a fine stagione non fra le prime tre, significherà che abbiamo sbagliato qualcosa* — risponde il tecnico —. *Ma io sono del parere che riusciremo a raggiungere l'obiettivo. Stiamo vivendo un periodo negativo, inevitabile per qualsiasi squadra nell'arco torneo. Dobbiamo trovare la formula per equilibrare rendimento fra casa e trasferta.*

Mario

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo listi- "chiavi in mano" qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare un'auto della sua classe.

E oggi Regata ha un optional in più: stupenda vacanza sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 mensili da L. 482.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore 1°/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

* IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili. Salvo approvazione

TORINO Non frattura al piede [illegible] cisti

Martina operato

L'intervento eseguito ieri è durato poco più di un'ora - Confermata la prognosi: il portiere tornerà non prima di tre mesi

TORINO — Martina è stato operato ieri mattina al piede sinistro. L'intervento, presso la clinica Fornaca, è durato poco più di un'ora ed è stato eseguito dal professor Cresnoli (con la collaborazione dei dottori Cavallini e Sabrino), presenti anche i medici del Torino, Cattanea e Campiai. Confermata la prognosi: non tornerà a giocare prima di tre mesi.

«Ci siamo trovati di fronte — spiega Cresnoli, primario di ortopedia al Maria Vittoria — ad una situazione particolare. Direi un caso raro. Infatti nemmeno gli esami tramite risonanza magnetica avevano fornito una diagnosi esatta: ha deciso di intervenire chirurgicamente perché il responso delle radiografie non mi convinceva. Ed ho potuto verificare che non c'era frattura al primo cuneiforme, bensì una cisti che da tempo determinava infiammazione e imprevvisa tumefazioni, interessando proprio la base dell'arco plantare».

Nel corso dell'intervento, Cresnoli ha «ripulito» l'osso, come si fa con un dente cariato, mediante «lavaggio ad aspirazione». «Poi — prosegue — ho ricavato una finestella, per consentire il completo drenaggio nei prossimi giorni. Martina dovrà rimanere in clinica ancora una settimana, quindi lo ingesseremo per circa un mese. A metà dicembre sapremo se sarà necessario un altro piccolo intervento, un innesto per ricoprire la cavità ricavata; o se invece, come ci auguriamo, il processo di rigenerazione sarà autonomo».

Non ci sono dubbi sul pieno recupero agonistico del portiere granata. Anche se è tuttora difficile individuare la reale causa del malanno. «Probabilmente di vecchia data — precisa Cresnoli —, visto che abbiamo riscontrato piccole alterazioni precedenti al colpo subito a Spalato».

La tempestività d'intervento dell'équipe medica granata e del primario ortopedico ha comunque evitato conseguenze più serie. Ciò che rende tutti ottimisti, è la conferma che la cisti era limitata e non ha intaccato altri punti delicati del piede.

Silvano Martina è assistito dalla moglie Antonella. E fiducioso: «So che dovrò avere molta pazienza — commenta —, però mi conforta la certezza di tornare perfettamente a posto».

c. p.

Torino. Il portiere granata Martina con la moglie dopo l'operazione

DOPO SEI ANNI La tragedia dell'azzurro a Lake Placid

Si riapre il caso David

Dalla Procura [illegible] Aosta comunicazioni giudiziarie a Demetz (vicepresidente Fisi), Messner (direttore della Nazionale) e ai medici Tagliabue e Paleari - Nuova perizia

[illegible] MILANESE

MILANO — *Quattro comunicazioni giudiziarie per la morte del giovane sciatore azzurro Leonardo David. Le ha emesse [illegible] procura della Repubblica di Aosta, che ora ipotizza il reato di omicidio [illegible]. Secondo l'avvocato Ugo Dal Lago, che assiste la famiglia David, le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Eric Demetz, vicepresidente della Federazione italiana sport invernali; Joseph Messner, direttore agonistico della Nazionale; Dani[illegible] Tagliabue, capo della commissione medica della Fisi; Massimo Paleari, medico e accompagnatore della squadra.*

I quattro dirigenti della nostra Nazionale di sci sono stati invitati a nominarsi [illegible] difensore [illegible] fiducia. Saranno interrogati [illegible] prossimo settimana.

Leonardo David è morto il 25 febbraio scorso, a sei anni dalla tragica [illegible] di Lake Placid. [illegible] quel giorno [illegible] in [illegible] per le conse[illegible] della caduta e di un precedente trauma cranico troppo sottovalutato. L'inchiesta della procura di Aosta era stata aperta pochi giorni dopo la morte di David, sulla base di un esposto presentato, in qualità di privato cittadino, [illegible] magistrato milanese Franco La Bruna.

L'avv. [illegible] Lago ha dato anche [illegible] alla causa civile [illegible] corso a Milano. La causa è stata promossa [illegible] Davide

Leo David

David, padre [illegible] Leonardo, contro il Cont. le Fisi, le persone raggiunte da comunicazione giudiziaria durante l'inchiesta penale di Aosta e l'avv. Arrigo Gattai, presidente della Fisi e vicepresidente [illegible] Coni.

Ieri Giuseppe Patrone, presidente [illegible] I [illegible] tribunale civile di Milano, ha disposto [illegible] perizia tecnica per stabilire le cause [illegible] caduta [illegible] Leonardo David. Errore umano oppure conseguenza del precedente infortunio in allenamento, in Italia?

La famiglia [illegible] da [illegible] pre, sostiene che all'origine della caduta di [illegible] Placid [illegible] proprio questo infortunio. Un trauma cranico trascurato, per non pregiudicare la gara negli Stati Uniti e la buona posizione in classifica mondiale di [illegible] e della squadra azzurra.

[illegible] presidente del tribunale [illegible] ha incaricato della perizia i tre responsabili delle scuole d'addestramento alpino [illegible] Polizia, Carabinieri e Guardia [illegible] Finanza: il colonnello Manante D'Incal, il colonnello Giancarlo Maffei e il tenente colonnello Pierluigi Marconi.

Per [illegible] conclusioni i [illegible] riti avranno trenta giorni [illegible] tempo. Dovranno descrivere [illegible] mortalità [illegible] caduta di [illegible] Placid in tutte le sue fasi e le reazioni di Leonardo [illegible]id. Il primo appuntamen[illegible] è per il prossimo 10 dicem[illegible] nella sede Rai di Milano. Qui i tre periti visioneranno due [illegible]: il primo messo a disposizione dalla Fisi, il se[illegible]condo dalla famiglia [illegible]

[illegible] civile, in attesa [illegible] conclusioni della perizia, resta sospesa. Quindi le perizie delle parti. E la sentenza, forse, a primavera. [illegible] sette anni da Lake Placid.

Milano, premiati amici del ciclismo

Milano. I giornalisti Indro Montanelli, Gino Palumbo, Nino Nutrizio e Giorgio Fattori durante la cerimonia di premiazione

MILANO — Nel quadro della rassegna [illegible] del cicloe motociclo, si è svolta ieri a Milano l'assemblea della Lega nazionale ciclismo professionisti.

Sono [illegible] pei premiati personaggi che, nel corso della loro attività, hanno [illegible] particolare attaccamento al ciclismo o [illegible] hanno narrato le vicende come i giornalisti Giorgio Fattori, Indro Montanelli, Nino Nutrizio e Gino Palumbo, gli organizzatori Vincenzo Torriani e Lorenzo Bernardi, Cristiano Cornati della «Bianchi» e Cesare [illegible] dell'«Atala».

[illegible] seguita [illegible] premiazione degli atleti che si sono distinti nel 1985, dai campioni d'Italia, agli azzurri, ai commissari tecnici delle nazionali.

Radice fa «300» in A

Il tecnico [illegible] [illegible] tappe più o meno liete della sua carriera

TORINO — *«Appartengo [illegible] generazione di quegli allenatori che, per approdare [illegible] Serie A, dovevano portarci la propria squadra».* [illegible] Radice, cinquantenne tecnico del Torino, [illegible] domani contro il [illegible] allo [illegible] Comunale il traguardo delle 300 presenze in panchina nella massima divisione. Il suo debutto [illegible] alla guida della Fiorentina nel '75, a [illegible] anni, dopo [illegible] propiziato, in [illegible] sole stagioni, la storica promozione del Cesena [illegible] B alla [illegible] al culmine di un lungo rodaggio iniziatosi con il Monza (passato dalla C alla B sotto le [illegible] cure), proseguito con il Treviso in C e ancora con il Monza in B.

«Gioie e trionfi, delusioni e sofferenze hanno costellato la carriera di Radice, soprannominato il «tedesco» o «sergente di ferro» negli anni ruggenti, e che ora ha saputo modellare il proprio carattere, addolcendolo [illegible] luce della lunga esperienza tecnica ed umana, [illegible] perdere i suoi connotati peculiari di si[illegible] che conosce profon[illegible] ogni sfumatura del mestiere. Che sensazione prova a voltarsi indietro?

«Sono tanti, sto entrando fra gli "anziani" e mi accorgo che il tempo è volato: c'è sempre da imparare e mi sento come uno che deve ancora scoprire tante cose», dice con molta sincerità. Eppure, quando approdò a Firenze, lo slogan [illegible] «allenatore giova[illegible] [illegible] squadra giovane». Il suo [illegible] fu apprezzato, anche se nel finale [illegible] squadra accusò una flessione di risultati e la società pensò di affiancargli Nereo Rocco.

«Stimavo Rocco [illegible] volevo viaggiare da solo e rifiutai la [illegible]zione con il "parón"», ricorda Radice. Rimase poco disoccupato. Dalla sponda dell'Arno, la sua navigazione riprese, a campionato avanzato, [illegible] acque procelloso di Cagliari. C'era ancora Gigi [illegible] [illegible]. *«La squadra isolana era reduce da una serie di sconfitte: era la prima volta che lavoravo al Sud ma riuscii a salvarla dopo una grossa esperienza in un ambiente diverso»*, racconta. Aveva un impegno anche per la stagione successiva ma ricevette l'offerta del Torino [illegible] Pianelli. Artico, presidente dei santi, capì e lo lasciò andare.

Centrò subito lo [illegible] Un'impresa straordinaria a 27 anni dalla tragedia di Superga. Fallì di un punto il bis alla vertiginosa quota 50 e il grande ciclo si esaurì dopo il terzo posto nella stagione successiva. *«I tre anni più esaltanti, poi qualcosa s'incrinò a quello che era un giocattolo, società, squadra e tecnico, [illegible] in crisi»*, [illegible]pira. Ci fu anche il grave incidente automobilistico in cui perse la vita [illegible] e che segnò Radice, nel fisico e nel morale. Venne esonerato nell'80. Il Bologna lo [illegible] mesi dopo. Accettò l'handicap dei 5 punti di penalizzazione: non solo evitò la retrocessione ma con il 7° posto, dimostrò il suo ritrovato valore.

«Bologna fu importante ma passò velocemente; non c'erano le premesse per continuare e i risultati erano stati ottenuti dal collettivo più che la squadra, senza l'apporto della società», osserva. [illegible] Milan, che [illegible] corteggiava da tempo, riuscì a strapparlo a Bologna, [illegible] città che [illegible] innamorata di lui. Ma il matrimonio con il Milan, la casa madre, fallì. [illegible] la tormentata parentesi in cui non fu profeta in patria: *«Milano era il mio sogno [illegible] quei 50 metri [illegible] sottopassaggio alla panchina di San Siro. Troppi, purtroppo, una crisi dirigenziale che dipendeva poi [illegible] tecnica: mi licenziarono e [illegible] ugualmente. Commisi qualche [illegible] che pagai»*.

Il Bari, disperato, [illegible] diede la possibilità di lavorare. Non poté evitargli la C. *«In [illegible] tempo non si può capire i problemi, non riparlerei più quel[illegible]l'esperienza»*, confessa. A riportarlo [illegible] grande [illegible] della [illegible] A, ci pensò l'inter. L'avvio, sull'altra sponda milanese, fu disastroso: *«Poi, grazie [illegible] rapporto con i giocatori, ebbi un rilancio professionale. Pellegrini, nuovo presidente, aveva programmi suoi e non mi confermò. [illegible] decisione che mi fece soffrire per [illegible] notti. Al risveglio [illegible] telefonata [illegible] Sergio Rossi [illegible] fece dimenticare tutto»*.

Il futuro? Radice [illegible] riesce a leggere negli astri: *«Sulla luna [illegible] andati i cinquantenni. [illegible] auguro di essere un astronauta [illegible] calcio per continuare a girare in qualche [illegible] attorno all'affascinante mondo del pallone»*.

[illegible]

Oggi in TV

RAI 1

Ciclocross - Fugliato — Ore 14,30-16: da Fontedera, Gran Premio; da Viterbo, titolo italiano pesi welter Rosi-Caso.

RAI 2

Basket — 17,35: un tempo di Ippodromi Rieti - Fantoni Udine.

Pugilato — 23,10: da Atlantic City, match Johnson-Clouden (medio-[illegible]).

Pallamano — al termi[illegible] [illegible]a boxe, sintesi dell'incontro Lnoia-Scafati.

BASKET Bianchini trae voti positivi dal brutto match in Turchia

«Sarà bella come Cenerentola»

«La Nazionale figlia del campionato si trasformerà [illegible] momento giusto: per il [illegible] Mondiale

Il [illegible] è bello perché è vario e tutte le opinioni positive [illegible] buone [illegible] le diverse angolazioni [illegible] giudizio. Così nella partitina vinta con non [illegible] pena dalla Nazionale azzurra [illegible] Istanbul c'è chi ha visto [illegible] figuraccia che [illegible] facciamo [illegible] tempo», mentre Valerio Bianchini sembra averci trovato soltanto risposte positive su quale da lui posti alla squadra.

La verità [illegible] sempre, [illegible] nel mezzo. In questi ultimi cinque anni la Nazionale di [illegible]ba al è coperta [illegible] soltanto di gloria, anche nei [illegible]menti migliori. [illegible] Mosca [illegible] perdemmo con l'Australia, a Limoges [illegible] rischiammo con [illegible] Svezia, a Leverkusen '85 ci [illegible] Israele (che [illegible] pie[illegible] disastro) e [illegible] Stoccarda andammo [illegible] di venti [illegible] la Francia. La prima Nazionale di Bianchini ha se non altro l'attenuante della novità e [illegible] quel che colpisce più negativamente [illegible] che l'avversaria che ci ha fatto soffrire [illegible] chiamasse Turchia.

[illegible] qui ad esaltare — come [illegible] Bianchini — *«la nuova duttilità di Riva, utile anche [illegible] ala piccola e in [illegible] giornata in cui non era tiratore [illegible] copertina [illegible] di [illegible] di ottimismo, perché [illegible] Limoncuoglu [illegible] preferirebbe vedere il Riva da copertina. E «il [illegible] Villalta [illegible] primo tempo» era [illegible] pianto come [illegible] del secondo. E così via.*

Lo stesso Polesello, che qualcuno ha contrabbandato per l'eroe vincente, è stato bravino entrando a freddo nella [illegible] e cavandosela egregiamente con i suoi [illegible]ci. [illegible] è da dimostrare che ala stato lui a far crollare i turchi e non Turam e compagni a avanire [illegible] conto loro proprio quando [illegible] entrato Polesello. E' abbastanza classico, nel basket, che [illegible] squadra più debole riesca a [illegible] duro fino a metà ripresa e poi molli la presa di schianto.

Diciamo allora che [illegible] l'Italbasket [illegible] andata com'è andata, che anche [illegible] verifica di giovedì prossimo con l'Albania a Catanzaro (a squadra immu[illegible] conterà [illegible] e che Bianchini ha diritto di procedere con i [illegible] programmi verso i mondiali, quando *«la Nazionale figlia [illegible] campionato [illegible] essere bella [illegible] una Cenerentola [illegible] ballo [illegible] principe»*. Il citi vuole a tutti i [illegible] arrivare a farsi questo valzer con Sabonis: e c'è solo da [illegible] che, come quasi sempre, Valerio [illegible] Proteta [illegible]bia in mente i passi [illegible].

Ieri — nel bivacco all'aeroporto di Istanbul, in attesa di un aereo [illegible] ritardo di un'ora — Bianchini enunciava il progetto di *«una difesa [illegible] Nba, più flessibile negli aiuti sul centro [illegible] recuperi sui tiratori»*. Chiaro [illegible] [illegible] in testa la [illegible] con cui il suo Banco, l'anno scorso, imprigionò Carroll [illegible] Palalido sen[illegible] patire i colpi [illegible] di D'Antoni e Premier. [illegible] ha funzionato con JB, può funzionare con i [illegible] Per [illegible] ha funzionato con Emir Turam, [illegible] paziente.

Piuttosto [illegible] essere preoccupante il calo individuale di qualche azzurro. Però [illegible] qui a primavera il campionato dirà chiaramente se qualcuno dei [illegible] grandi vecchi è un po' scoppiato, al punto di dover passare la mano ai vari Della Valle, Binelli, Rosa, Minto, Dell'Agnello, Morandotti eccetera che [illegible] campionato stesso (*«padre della Nazionale»*) ai incarichera eventualmente di promuovere.

Oggi — anticipo tv di [illegible] fra Rieti e Udine — e domani [illegible] appunto il campionato, con due nuovi americani a Trieste (Coleman per Terry) e a Napoli (Jones per Perry) e [illegible] partitissime, Simac-Scavolini e Cremonese-Berloni. Ieri Carlo Della Valle ha per[illegible] la coincidenza per Torino ed [illegible] rimasto riserva viaggiante azzurra, a Pumicino, fino a tarda sera.

Gianni Mendichelli

[illegible] [illegible] sleppi oggi a Vinovo

VINOVO — Week-end intenso per il galoppo torinese, l'ultimo [illegible] stagione [illegible]nale. L'ippodromo [illegible] Tesio [illegible] un «meeting» da 300 [illegible] con ben [illegible] purosangue partenti nelle quattordici gare in programma nelle due giornate.

[illegible] prova odierna di maggior rilievo è il Premio [illegible]chetti [illegible] 36 milioni, «steeplechase» per saltatori ostacoli sulla [illegible] metri, con Quidsun [illegible] [illegible] batt[illegible]ere. Il vincitore [illegible] «Merano» 1982 [illegible] sette validi antagonisti: The Compiet, [illegible] Mont Sud, Nosegay, Hello Joe, Pink Principle e Dzierzykray.

I favoriti (ore 14): Pr. Bo[illegible] (sleppi: Hidalgo, Principabecco; Pr. Lombardore: Alan Been, Sword of Toledo; Pr. PIGC: Angelken Noares, Mantea; Pr. Bianchetti: Quidsun, Hello Joe; Pr. Juventus F.C.: Vino Rosso, Sachen; Pr. Proprietari: Kilkonnel, Sectarian; Pr. Marvin: Teu Blanc, The End

• Corsa tris: sorpresa nel Premio Nievo all'Arcoveggio: vittoria di Cilicium, su Becolin e Borgia. Sottanto 66 i vincitori della tris (4-2-13), che incasseranno 14.296.062 lire.

• **Nel Rally della Valle** d'Aosta che scatta stasera alle ore 20 [illegible] St-Vincent, per concludersi domani, sono in gara [illegible] concorrenti

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il vizietto di cambiare allenatore (magari con la [illegible] complicità)

Considerazioni dopo l'obbrobrio di Aspiano Gentile, dove abbiamo assistito alla macellazione non [illegible] [illegible] tuttotdue (Castagner in fondo, quando firma certi contratti, magari mentre [illegible] ha [illegible]acora in corso altri, diventa complice: e così è di tutti, se non altro per le prove altre che già presuppongono i pesci in faccia anche [illegible] presunto).

Migliorerà l'Inter, e subito? Se sarà così, ci dovremo chiedere che professionista è [illegible] che di [illegible] si mette a [illegible]vare di più se gli sostituiscono il mister [illegible] panchina.

Come mai l'Inter cambia così spesso allenatore e la Juventus ha Trapattoni da [illegible] anni? E se fosse Trapattoni che intanto d[illegible]

Pellegrini è particolarmente colpevole? Macché, è soltanto [illegible] che, arrivato nel calcio, ha fatto in fretta ad esse[illegible] [illegible] gli altri, al limite ci piace la [illegible] [illegible]lenes esplicitata, [illegible] vaselina: fra l'altro pensiamo che ieri l'altro da Aspiano ci abbia offerto la possibilità di un buon servizio, molto giornalistico.

Pellegrini visto da Bruna

Cinque pensieri

Una serie [illegible] pensieri pensieroni pensierini pensierucci venuti in mente ad Aspiano (altro debito [illegible] Pellegrini, l'Inter, Castagner eccetera) mentre aspettavamo di sapere.

Primo: a Torino grande successo del[illegible]

[illegible] partita [illegible] calcio fra Nazionale dei cantanti e rappresentativa cittadina di avvocati, giudici eccetera. A quando una sfida pubblica, per esempio su Kant, [illegible] calciatori contro rugbisti?

Secondo: [illegible] per i calciatori che portano trattenute di maglie rituali, specie in area. Una maglietta di tessuto sottile, pochissimo resistente, che subito resta [illegible] [illegible] marrano, e costringe l'arbitro a fischiare, o il medico a intervenire per evitare una polmonite del denudato.

Terzo: un gran calciatore prova molta fatica ogni giorno, con l'allenamento, quanto un [illegible] manager che voglia tenersi in discreta forma fisica. [illegible] differenza è che dopo il calciatore ha la giornata a disposizione, mentre il manager lavora; e che il calciatore guadagna più del manager.

Quarto: ma perché Bagnoli e Trapattoni hanno dovuto a tutti i costi fare [illegible] pace, quando [illegible] con [illegible] la guerra? Soltanto Reagan e Gorbaciov hanno ricevuto maggiori pressioni, ma è comprensibile.

Quinto: il gesto del portiere che [illegible] raccattapalle lento è l'ultimo «sinite parvulos» [illegible] concetto [illegible] questo [illegible] mondo moderno.

[illegible] [illegible] *Italy*

Si chiama Maurizio Castelli, è industriale dell'abbigliamento sportivo. Ha inventato il body per il triathlon, [illegible]ta più ciclismo più podismo, un costume unico che aiutasse in fretta, si [illegible] il, [illegible] chiude lì, scopola negli [illegible]. Ha inventato [illegible] canottiera che non fa sudare, è la fine [illegible] ruolo pavido e mal[illegible] della mamma italica, «bimbo mio [illegible] sport il fa sudare». Per [illegible] del contratto [illegible] lui, che li veste, Zoetemelk e LeMond [illegible] l'anno prossimo il Giro. Il made [illegible] Italy [illegible] gran moda [illegible] applica [illegible] sport, fa richiamo. E Maurizio non [illegible] neanche omosessuale.

[illegible] Delle tre capoliste due rischiano in trasferta

[illegible] Santal [illegible]

Milano, nella [illegible] costante [illegible] [illegible] della pallavolo, potrebbe questa sera festeggiare un avvenimento importante. Con l'aiuto interessato di Panini Modena (che ospita i campioni d'Italia di Bologna, non sponsorizzati dalla Tartarini) e di Santal Parma (che riceve la Kutiba Falconara), non ci sarà da stupirsi se stasera l'Enermix (impegnata nel non proibitivo derby con il Vimercate) rimarrà sola al vertice della classifica. Si coronerebbe così un sogno e si legittimerebbero ulteriormente le crescenti aspirazioni della squadra allenata da Nino Cuco, ex vice azzurro di Carmelo Pittera.

I meriti dei dirigenti milanesi rimangono, comunque vada la giornata odierna, quelli di migliorare ogni anno senza commettere follie: lo stesso ingaggio del canadese Pescod (con una spesa inferiore ai 35 mila dollari) rientra in quest'ottica e si sta rivelando azzeccatissimo.

La partita di Modena, con la Panini reduce dalla sconfitta di Falconara, ha il sapore particolare della prima rivincita del playoff per lo scudetto del maggio scorso mentre per la Santal, contro la Kutiba, si tratta di dimostrare che il lavoro del palazzo Gotha incomincia ad essere messo a frutto.

Interessante anche la sfida di San Miniato tra Cromochim e Bistefani: con i torinesi ancora alla ricerca di una precisa identità, il match diventa spareggio per restare nel gruppo delle migliori e guadagnarsi, come obbiettivo minimo della regular [illegible] il sesto posto finale, l'ultimo che promuove [illegible] playoff [illegible] sa sfide supplemen[illegible] [illegible] le vincitrici dei due gironi dell'A2.

Programma (3° giornata) — Ore 18,30: Panini Modena - Tartarini Bologna; ore 17: Di Iorio Chieti - Belluno Bellunp; Cromochim S. Croce - Bistefani Oua Torino; Dipo Vimercate - Enermix Milano; Padova - Ugento; Santal Parma - Kutiba Falconara.

Classifica: Enermix, Kutiba e Bologna p. 6; Bistefani, Panini e Santal 4; Ugento 4; Cromochim 2; Belluno, Dipo, Di Iorio e Padova 0.

• **La Multitecnica Oua Torino (A2 femminile) gioca oggi (ore 17) ad Albignate.**

• **Da lunedì s'inizia a Melbourne l'open d'Australia di tennis con Lendl e la Evert Lloyd teste di serie numero 1.**

LA [illegible]
[illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni [illegible]
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamerani
Giovanni Perodotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

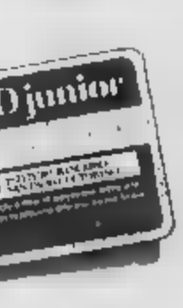
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto Vicentino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1984

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

SOLO AL SANPAOLO
TASSO DI RENDIMENTO:
NEW YORK

CON IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI



Il Sanpaolo presenta oggi un nuovo tipo di "rendimento" studiato appositamente per i ragazzi: parlano di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videoregistratori e, per finire, di una favolosa Y10 Fire. Crescerà e faremo partecipando all'operazione "Sanpaolo junior".

Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni potranno aprire il nuovo libretto "Sanpaolo junior" e gestire autonomamente i propri risparmi. Il rispetto del piano di risparmio/investimento prescelto (da un minimo di [illegible] lire mensili) dà diritto di partecipare [illegible] estrazioni annuali dei "premi rendimento".

Tutti i ragazzi che aprono il libretto "junior", oltre ad un mese di interessi privilegiato, ottengono una tessera nominativa che consente agevolazioni presso i concessionari [illegible] aderenti, nonché sconti sugli abbonamenti a tutti i periodici MONDADORI.

Da oggi, nei 333 sportelli del Sanpaolo i ragazzi diventano protagonisti.

I PREMI-RENDIMENTO
- 1 Y10 Fire Automatica.
- 1 Viaggi Ventana di 8 giorni a New York al Waldorf Astoria.
- 5 Impianti Hi-Fi Pioneer da [illegible] + 100 Watt.
- 10 Computers 64 Kbyte sistema MSX Philips completi di monitor e registratore.
- 10 Macchine fotografiche Yashica complete di obiettivo 50 mm + 4 Zoom 70/210 mm.

e inoltre altri viaggi Ventana e viaggi studio Vacanze, TV color portatili Philips, videoregistratori VHS Matsushita, biciclette Atala, sci Rossignol, racchette tennis [illegible], sound-jackets e pocketbikes Pioneer, volumi Mondadori.

SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

A TORINO LARGO GIACHINO, 93

OFFERTA SPECIALE

pagamenti anche in 6 mesi dilazionati senza interessi.

Persiani da £. 980.000
Visoni da £. 2.990.000

Albert

fabbrica in pelle

APERTO LA DOMENICA

LIGURIA
SERRA RICCÒ - GE - tel. 010-750.043
RAPALLO - GE - Via S. Anna, 104 tel. 0185-57.854
LA SPEZIA Corso Cavour, 253 tel. 0187-31.195
LIGURE - IM - Via Biam, 19 tel. 0184-484 590
ALBISOLA MARINA - SV - Corso Matteotti, 31 tel. 019-41.324

LOMBARDIA
CASEI GEROLA - PV - a 100 mt. casello autostrada tel. 0383-61.527
GARLASCO - PV - Via Roma, 2 tel. 0382-821.508
CAROGO - CO - Via Garibaldi, 2 b tel. 031-753.

PIEMONTE
TORINO Largo Giachino, 93 tel. 011-218.5136
MONDOVÌ Via Torino, 21 tel. 0174-42.710
ALESSANDRIA Viale Tivoli, 26 tel. 0131-346.53415
ACQUI TERME - AL - Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
NOVI LIGURE - AL - Via A. Saffi, 23 bis tel. 0143-744.888
VOGOGNA - NO - Via Silvio Masone tel. 0324-83.600

£.39.000

£.49.000

Montoni da £. 490.000

flp spa
CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
Per informazioni scrivere a
Via P. Ponco 17 16010 Serra Riccò - Genova (Italy)
Tel. 010 - 751.971 (6 linee urbane) - Telex 226500 FIPSPA I

Dopo 36 ore di battaglia con decine di morti e centinaia di feriti

«Cessate il fuoco» a Beirut Tregua imposta dalla Siria

Un'improvvisa riunione tra i leader drusi e sciiti, alla presenza di un alto ufficiale siriano, ha finalmente interrotto i combattimenti - In fiamme l'Istituto di Cultura sovietico - Scontri anche sulle montagne

BEIRUT — Pare sia davvero terminata una delle più drammatiche esperienze a Beirut-Ovest. Dopo 36 ore di bombardamenti un'improvvisa riunione fra Nabih Berri, ministro e leader sciita, e il numero due dei drusi, Walid Hemade, alla presenza di un alto ufficiale siriano invitato in tutta fretta, ha portato al cessate il fuoco. Non è possibile fare un bilancio preciso delle perdite, ma si parla di decine di morti (almeno trenta), di varie centinaia di feriti e ingentissimi danni materiali.

Di fatto dal cuore del Paese, Beirut-Ovest si è trasformata in un'unica battaglia fra i drusi da una parte e gli sciiti di «Amal» e della sesta brigata dell'esercito dall'altra. Sono le armi (dai fucili ai carri armati) disponibili sono state utilizzate. Gli scontri sono continuati ininterrotti e anche il «cuore» di Beirut-Ovest la famosa via Hamra) è stato colpito più volte. La quasi totalità dei milioni di abitanti di questo settore è rimasta in casa e si è rintanata nei non molti rifugi esistenti. Fuori, dove era avvenuto lo scorso mese durante la sanguinosa battaglia di Tripoli del Libano, sono rimasti i miliziani delle varie fazioni.

I drusi (che hanno dato il via agli scontri pretendendo di far ammainare le bandiere libanesi, «simbolo di un potere settario», in occasione dell'anniversario dell'indipendenza) sono stati appoggiati, a quanto sembra, da migliaia di palestinesi, usciti dai campi profughi della periferia Sud. Intanto «Amal» e la sesta brigata stavano chiudendo i collegamenti con la vicina montagna da dove i drusi avrebbero potuto ricevere altri rinforzi.

La battaglia ha avuto diversi fronti a Beirut-Ovest (la zona dell'ospedale americano, quella delimitata dalla «Torre Mar», Hamra, la centrale via Verdun, l'area dell'«Hotel Beau Rivage»), ma è stata combattuta strada per strada.

Nel pomeriggio la situazione sembrava volgere al peggio. I miliziani drusi, che controllavano la zona di Aley (avevano invaso anche il lussuoso «Hotel Commodore»), tentavano di avanzare verso la Verdun dove anche «Amal» e la sesta brigata stavano convergendo.

L'offensiva aveva consentito ai «signori della guerra», come Jumblatt, di stringere i suoi uomini del partito socialista progressista drusi sul lungomare Raouche e nel quartiere di Hamra. Ma erano rimaste sole le guerriglieri Amal in diversi edifici, nonostante fossero stati investiti da granate lanciate dai razzi e dal fuoco di batteria antiaeree.

Diverse stazioni di servizio erano in fiamme e una densa nuvola di fumo si alzava nel cielo su buona parte del settore occidentale della capitale. Contro gli irregolari Amal si erano schierati anche i Morabitun; volevano vendicare la sconfitta subita lo scorso aprile. Alla torre Marr, di piani, la roccaforte di maggiore importanza strategica di Beirut Ovest, drusi e sciiti lottavano piano per piano. Poi, improvvisamente l'annuncio del «fuoco» che sembra aver almeno momentaneamente riportato la pace.

Secondo la radio di Beirut, «Voce del Libano», un centinaio di palestinesi, che nelle ultime ore avevano combattuto al fianco dei drusi nel settore occidentale, sono stati catturati dal movimento musulmano-sciita «Amal». Non è stato precisato ove siano stati portati i prigionieri.

La stessa emittente ha detto che sono ancora state domate le fiamme dell'Istituto di Cultura sovietico, dove un incendio si era propagato durante i combattimenti del pomeriggio. Altri scoppiati sulle montagne vicino a Beirut e nel sud la resistenza ha colpito, causando danni materiali, la sede televisione «Middle East», gestita dalla filo-israeliani dell'«Air».

In questa Beirut sconvolta dai combattimenti, Terry Wait, l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, ha fatto ieri il punto sui tentativi finora compiuti per liberare i cittadini americani in ostaggio. Wait ha parlato di «progresso» ma non ha nascosto le gravi difficoltà incontrate. Ha precisato di aver avuto da quattro incontri con gli uomini della «Jihad Islamica»: «È stato instaurato un clima di fiducia reciproca e posso dire che sono stati fatti passi avanti». Wait è certo di poter risolvere il caso anche se occorrerà altro tempo e «la situazione rimane molto particolare e fatti, anche se animati da buone intenzioni, interferiscono nel processo che avviato potrebbero finire in un disastro».

Sud Africa, sono tredici i neri uccisi dalla polizia a Mamelodi

Mandela non sarà liberato

JOHANNESBURG - Sono saliti a tredici i morti della vampata di violenza esplosa giovedì nella città satellite nera di Mamelodi, vicino a Pretoria. Sono stati i disordini forse più gravi avvenuti in Sud Africa in questi ultimi quindici mesi: con la partecipazione dei precedenti cinquantamila neri (un terzo dell'intera popolazione) sono scesi sulle strade di Mamelodi — secondo quanto riferisce un giornalista di questo quotidiano di Pretoria — la polizia sarebbe intervenuta senza alcun preavviso e senza subito provocazione. I manifestanti chiedevano fitti più equi, per liberamente seppellire i morti e soprattutto che scioglimento la polizia dalla città.

Improvvisamente, migliaia di persone hanno organizzato una protesta presso il municipio. La polizia ha aperto il fuoco uccidendo diverse persone e provocando la morte di altre, calpestate dalla folla in fuga. I responsabili dell'ospedale per neri «Kalafong» di Pretoria preferiscono lavorare in pressione delle autorità, ma hanno deciso le persone morte dai proiettili. Ora, per evitare nuovi incidenti, il giudice Burger ha vietato per due giorni (fino a domani notte) i funerali delle vittime (da domenica il numero dei morti in episodi di violenza e disordini razziali è salito a quarantuno).

Tafferugli sono stati segnalati ieri anche a Queenstown dove un nero è stato ucciso e coltellate ed è finito dove una donna (anche lei di colore) è morta nell'incendio dell'abitazione. A Queenstown domenica scorsa sono state uccise diciassette persone in una serie di scontri tra dimostranti e polizia.

Ieri Nelson Mandela, il leader carismatico del movimento militante anti-apartheid «Congresso Nazionale Africano» (Anc), è incontrato con i suoi avvocati nell'ospedale Città del Capo, dove si trova in convalescenza dopo un'operazione alla prostata. Era stato lo stesso leader dell'Anc a chiedere un incontro con i suoi avvocati, Ismail Ayob e George Bizos, per il susseguirsi delle voci che lo volevano presto in libertà e trasferito nella capitale zambiana di Lusaka, dove si trova il quartier generale dell'Anc.

Mandela, da ventiquattro anni in carcere per condanna all'ergastolo per tradimento e sabotaggio, ha ricevuto ieri anche la visita della moglie Winnie. Tutto questo dava credito alle voci della prossima liberazione di Mandela (la stessa moglie li era chiesto: «Il marito resterà in ospedale dato che pochi giorni era in perfetta forma e potuto quindi tornare nella prigione di Pollsmor), un portavoce dell'ufficio del presidente ha affermato ieri notte che la notizia di una eventuale liberazione di Mandela è «destituita di ogni fondamento».

Stupore a Parigi per la dura condanna del giudice neozelandese

Dieci anni agli 007 francesi che sabotarono il «Warrior»

A bordo del battello pacifista c'era un fotografo portoghese - Il ministro della Difesa: «La Francia farà il possibile per proteggere i suoi ufficiali»

Auckland. Il capitano Dominique Prieur e il maggiore Alain Mafart condannati a dieci anni di carcere

PARIGI — Dieci anni di prigione per omicidio colposo. La sentenza della magistratura neozelandese contro i due agenti segreti francesi che parteciparono al sabotaggio del battello pacifista «Rainbow Warrior» ha gelato Parigi più ancora che Auckland. La Francia si aspettava una condanna meno pesante e, magari, l'espulsione dei suoi «007». Una soluzione che avrebbe messo la parola fine al caso Greenpeace archiviando cinque mesi di polemiche e di sospetti.

Ma il tribunale di Auckland non ha seguito il copione immaginato a Parigi. A bordo di quella nave che doveva contestare gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico morì un uomo, il fotografo portoghese Fernando Pereira, e la condanna era inevitabile.

Sir Ronald Davison, il più alto magistrato neozelandese, è stato chiaro, quasi brutale: «Abbiamo il dovere di prevenire nuove azioni terroristiche. Nessuno può venire nel nostro Paese a trascorrervi una breve vacanza e poi tornare a casa sua dopo aver ucciso un uomo».

La motivazione della sentenza è una replica diretta alla tesi sostenuta dal francesi: due «fedeli servitori della patria» che hanno commesso tre delitti, ma dietro ordine, e che devono essere giudicati con clemenza.

L'ultima linea di difesa, quella del terremoto politico cominciato in luglio con l'attentato nel porto di Auckland: le dimissioni del ministro della Difesa, Charles Hernu, il siluramento dei servizi segreti, ammiraglio Pierre Lacoste. Il riconoscimento di colpa dopo tanta menzogna veniva che portato il Fabius sull'orlo della crisi.

Adesso la sorte del maggiore Alain Mafart e del capitano Dominique Prieur è affidata al gioco segreto della diplomazia. Il tribunale non ha accertato la logica della ragion di Stato: il governo spera che l'accetti il primo ministro neozelandese David Lange. Un suo provvedimento potrebbe consentire l'espulsione e i contatti per raggiungere questo dovrebbero cominciare presto.

Il nuovo ministro della Difesa francese, Paul Quilès, ha rifiutato ieri di commentare la condanna: «*Nessuno ha il diritto di interferire nell'autonomia della magistratura*». Ma ha aggiunto che è possibile per «*proteggere due suoi ufficiali*» rilanciando voci di una possibile trattativa politico-commerciale.

Già alla vigilia del processo di Auckland era parlato di una ipotesi di «mercato»: l'espulsione dei due agenti segreti in cambio di un atteggiamento favorevole di Parigi all'aumento delle quote Cee per le esportazioni di burro e di montone neozelandese.

Intanto, il mare è riaperto e Greenpeace già rilancia le sue accuse. Il leader del movimento pacifista, il canadese David McTaggart, ieri ha detto che non tutti i colpevoli sono stati ancora puniti: «Ho cosa più spiacevole è che la persona che diede l'ordine di affondare il "Rainbow Warrior" è lo stesso gentiluomo che tiene il dito sul bottone nucleare». Cioè il presidente Mitterrand.

Enrico Singer

Il re a tutti i soldati di Spagna

Madrid. Re Juan Carlos, nel decimo anniversario della sua incoronazione, sia per accendere la «fiamma eterna» del monumento dedicato a tutti i soldati morti per la Spagna (Telefoto Ap)

La Chiesa accusa il clima di «indolenza» del Paese

Armero dieci giorni dopo Il pericolo è un'epidemia

BOGOTA' — L'acqua evapora, il fango si ritira e su tutta la piana di Armero a dieci giorni dalla tragedia stanno affiorando centinaia di cadaveri, mettendo il Paese di fronte a serie difficoltà d'ordine sanitario.

Le autorità locali, per motivi sociali ed anche religiosi, sembrano contrarie a ricorrere al fuoco, ma la proposta di irrorare tutta l'area con ingenti quantitativi di disinfettanti oppure ricorrere a grandi fosse comuni cosparse di calce presentano molte difficoltà di realizzazione.

Meno preoccupante appare per contro la situazione medica, di giorno in giorno sempre più sotto controllo nonostante l'affiorare di casi della cosiddetta «cancrena gassosa», una infezione causata batteri.

Nel volo di ritorno dei tecnici degli impianti in relazione alla tragedia del Nevado del Ruiz, la Chiesa colombiana ha reagito con grande determinazione per bocca del vescovo di Armero, monsignor Dario Quinones, che ha definito commenti «infondati e basati su informazioni *false* e *malevole*». Sin dai primi momenti della tragedia del vulcano era stato infatti sostenuto da giornali e da cronisti della radio e della televisione che ad ingannare la popolazione di Armero sulla gravità della pioggia di cenere che stava cadendo sulla zona prima dell'eruzione, fu il parroco Augusto Osorio il quale tranquillizzò tutti sostenendo che si trattava di un fenomeno naturale, niente affatto preoccupante, e smorzando così la spontanea spinta per uno sgombero della zona.

In un intervento dell'episcopato colombiano si auspica poi la restaurazione nella nazione per porre freno alla spirale di violenza, immoralità e indolenza che l'ha colpita. Prendendo spunto dalle due catastrofi che in una settimana hanno causato lutto, dolore e perdite incalcolabili al Paese — l'assalto al palazzo di Giustizia e l'ecatombe del Nevado del Ruiz — l'episcopato colombiano mette in risalto la necessità «di non ripetere gli errori commessi e di avviarsi sulla strada del recupero in tutti gli aspetti della vita nazionale».

Armero, salvato dal pappagallo Chiedeva aiuto

ARMERO — Un pappagallo ha fatto lavorare per quattro ore una squadra di soccorritori inglesi a Armero, lanciando invocazioni che i soccorritori hanno scambiato per quelle di un bambino.

Mercoledì scorso una squadra di pompieri, arrivata tre giorni prima dalla Gran Bretagna nella zona devastata dall'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, ha sentito una voce, simile a quella di un bambino, che da sotto le macerie di una chiesa gridava «mamma, papà, qui».

«Lo Stato esige che sia rimosso dall'incarico»

Danzica, duro attacco al «prete dei cantieri»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Le autorità polacche stanno esercitando forti pressioni sulla Chiesa cattolica per allontanare o comunque far tacere Padre Henryk Jankowski, coraggioso esponente di Solidarnosc (l'organizzazione sindacale messa al bando) e amico del leader del movimento, Lech Walesa.

Il Consiglio di Danzica per le questioni religiose ha avvertito la gerarchia cattolica nella città baltica, che le attività di Padre Jankowski sono «dirette contro lo Stato». Le autorità hanno così deciso di invocare un decreto amministrativo del 1950 che impone alla Chiesa di rimettere in riga un prete che insiste nell'errore. Secondo il decreto, se il sacerdote rifiuta di interrompere le sue «attività dannose», deve essere privato dell'incarico.

Sebbene le autorità statali non possano ridurre allo stato laicale un prete — solo la Chiesa può farlo — possono forzarlo ad abbandonare la sua parrocchia. È possibile inoltre, grazie al codice penale, portare un prete in tribunale e condannarlo alla prigione per aver abusato dal pulpito, una questione che costituirebbe un'iniziativa troppo scoperta e un precedente troppo pericoloso per il governo polacco, che ha bisogno di relazioni relativamente tranquille con la gerarchia ecclesiastica.

Nondimeno, lo stesso chiamare in causa questo decreto amministrativo rappresenta un nuovo approccio al problema e può essere il segno che le autorità cercano di farla finita con i preti filo-Solidarnosc in Polonia.

Frattempo ha replicato alle accuse con cui ha calunniato i conteggi elettorali dichiarando che il numero dei votanti alle elezioni parlamentari del 13 ottobre scorso sia stato esagerato dalle autorità. «Non mi lascerò mettere il bavaglio» ha affermato il pubblico accusatore provinciale «e dirò sempre ciò che ritengo essere la verità. Lo considero come un mio preciso dovere morale».

r. b.

© Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Lenticchie proibite in Ungheria

BUDAPEST — Il governo ungherese ha proibito la vendita di lenticchie in tutto il Paese dopo un avvelenamento collettivo verificatosi il 14 novembre scorso nella mensa del politecnico di Budapest. Dopo analisi mediche, effettuate su oltre un centinaio di studenti ricoverati in ospedale, è accertato che le lenticchie erano contaminate da «atropina», un alcaloide che si estrae dalla belladonna e che è estremamente velenoso.

Il piano di aiuti italiani al convegno della Fondazione Casalegno

Forte: per vincere la fame in Africa la pioggia serve soltanto se ci sono i miliardi

— «Purtroppo si potrebbe credere che tutti siano tesi a risolvere i problemi *della fame nel mondo, della fame dei popoli poveri. Ma molti* sono rivolti a risolvere i problemi del proprio lucro... Ingiusto trasformare le azioni in favori a qualcuno a motivi speculativi». Francesco Forte, socialista, sottosegretario per interventi straordinari nel Terzo Mondo, parla al convegno internazionale «Emergenza in Africa: una strategia italiana», organizzato dalla «Fondazione Carlo Casalegno», e distribuisce meriti e rimproveri.

Duemila miliardi per gli interventi straordinari. Diciotto mesi di tempo, e la scadenza è lì, qui a un anno. Molto è stato fatto, però non basta. «Si dice che la siccità, in Africa, sia la causa della fame — dice Forte —. Ma la fame è il problema dei poveri. E quando piove i poveri non spariscono...». L'Italia è pronta a dare un progetto. Non più, e non solo, l'emergenza alimentare. «Anche perché — polemizza Forte — certe eccedenze arrivavano, ma senza criterio, che andavano a vantaggio parte. E altre sono finite ancora sono finite nelle mani delle classi dirigenti dei Paesi destinatari...».

«Il problema della fame non si risolve con la pioggia — ripete il sottosegretario — Caso mai la pioggia di miliardi». Il progetto Italia prevede aiuti a Etiopia, Sudan, Senegal, Ciad, Kenya, Mauritania, Mali, Somalia, Centri di conservazione e distribuzione di prodotti alimentari: uno da 120 mila tonnellate in Kenya; altri per un totale di 230 mila tonnellate in Sudan. Centri agro-tecnici: deposito sementi, fertilizzanti, macchine agricole, movimento-terra, officina di assistenza, centro veterinario.

«Ma non basta», dice Forte. Il progetto, definito «piano aiuti italiani», prevede lo sviluppo rurale, un centro distribuzioni attrezzi e prefabbricati leggeri, la riabilitazione di ospedali già esistenti e l'istituzione di ospedali mobili. Ancora da quantificare gli investimenti per nuove vie di comunicazione. «Se il governo di Addis Abeba — dice il sottosegretario — è indispensabile collegare le zone di produzione alle zone di consumo». Infine due altri progetti — per il Sudan, Etiopia e Somalia — saranno in collaborazione con le Nazioni Unite.

Gli aiuti italiani, in gran parte, sono costituiti da riso. Mila tonnellate, pari a circa il 10 per cento della produzione nazionale. E sul riso, Forte è in polemica con alcuni produttori. «Abbiamo indetto una gara a prezzo fermo per 75 mila tonnellate di riso, fra gli operatori italiani, sulla base di una lista dell'Onu. La gara è stata vinta da tre operatori. Ciò ha suscitato il turbamento degli esclusi, e maldestramente qualcuno ha voluto affermare che il nodo danneggia il riso italiano...».

Altra polemica con i politici che hanno criticato gli aiuti d'emergenza inviati in Colombia: «Le schermaglie dei politici sui moribondi», le ha definite Forte. «Il Fondo aiuti italiani ha una competenza limitata — ammette Forte —. Tuttavia la Colombia è tragicamente un caso tipico del nostro intervento: siamo in presenza di un Paese caratterizzato da indici di sottosviluppo tali da farlo entrare in quelle aree di emergenza endemica per le quali è competente il Fai. Abbiamo cercato di portare i nostri aiuti nel modo più celere possibile, più efficace possibile, meno plateale possibile. Il nostro intervento è teso a salvare vite umane».

g. co.

In Usa primo trapianto di cuore per neonato

LOS ANGELES — Leonard Bailey, il cardiochirurgo che l'anno scorso suscitò sensazione e polemiche in tutto il mondo per aver nel patio di casa neonata di 15 giorni il cuore di un babbuino, ha trapiantato mercoledì un cuore su un neonato, venuto al mondo con un organo affetto da ipoplasia sinistra. E' la terza volta che al mondo si innesta un altro cuore in un neonato.

La malformazione cardiaca con la quale il paziente era venuto al mondo non consentiva la sopravvivenza, e Bailey ha deciso di procedere al trapianto. La «sindrome ipoplasia sinistra» è indicata un cuore non completamente sviluppato, del ventricolo sinistro, la vera pompa che immette il sangue in circolo.

Dick Schaefer, portavoce del Policlinico dell'Università Loma Linda, ha dato la notizia dell'avvenuto trapianto aggiungendo altri particolari.

Mario Chiabrando ved. Murisengo

Le annunciano i figli Pier Giorgio, Giancarlo e Mario con le rispettive famiglie. Funerali sabato 23 corrente ore 15,30 nella parrocchia di Pave di Borgaro partenza dall'abitazione via Piave 20 frazione Vietta alle ore 15,15
— Torino, 22 novembre 1985

Il Consiglio del Collegio dei Geometri di Torino e Previdenti partecipa al dolore del Segretario geom. Giancarlo Murisengo per la perdita della madre

Maria Chiabrando Murisengo

— Torino, 23 novembre 1985

Si associano i colleghi ed amici Angelo Airola, Giorgio Angelori, Giovanni Binaco, Maddalena Brandolini, Giuseppe [illegible], Carmelina Cerrato, Carla Calcagno, Angelina Ferrero, Luigi Lisa, Pierfranco Milanese, Giuseppe Quaglia, Mario Sesia, Ilario Stanzia, Vittorio Soldavini, Gian Carlo Tangio

Giorgio Vitaro piange la scomparsa della sua cara maestra.

Il direttore e personale partecipano al dolore dei suoi cari

Carlo [illegible]

Fiorella Federici FIAT

Le sorelle, cognati, parenti tutti, Funerali oggi ore 16,30 parrocchia San Celso. La tumulazione a Bertonasco e in seguito a Mercenasco
— Torino, 22 novembre 1985

La famiglia Aglietti è vicina a Ida e Gina Clara

Rag. Giuseppe Riva

Ne danno l'annuncio la moglie Anita Cattaneo, i figli, nonna, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Salussola sabato 23 novembre ore 14,30.
— Salussola, 22 novembre 1985

Bianca e Marino Saldano sono vicini alla cara Anita nel dolore

Guido e Iolanda Gallo partecipano con profonda sofferenza al lutto della famiglia Riva e Raggero.

Il maresciallo ed allievi dei suoi con

Antonio Vezzetti

Con lento dolore le annunciano la moglie Anna, i figli, sorelle, nipoti e parenti in Usa, cognati, cugini, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Parma 33 per la chiesa di San Giovanni
— Rivoli, 21 novembre 1985

Tomaso Bargiotto

Le sorelle, moglie Marcella, figlio Renato, nipoti Laura e Cesare, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 22 novembre 1985

Cesare, Rita, Nicola e Cristina Gastaldo partecipano al dolore di Renato e dei nipoti.

Condomini, inquilini, [illegible] custodi di via Vico 18 e corso Duca Abruzzi 16/12 si uniscono al dolore della famiglia

Walter Ramazzotti

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Manuela, il fratello Sergio con Luciana, Laura, Gualtiero e parenti tutti. Funerali oggi 23 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino
— Torino, 22 novembre 1985

Gli amici Ottaviangeli, Compagnino, Gibellino, Rosalba partecipano commossi al dolore di Sergio

Giovanni Barnabone

Cavaliere del Lavoro

Lo piangono la moglie Gisella, l'adorata figlia Susanna, Guglielmo e parenti tutti. Un cordiale ringraziamento a medici ed al personale del reparto dei pre' Benniamini. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. Funerali lunedì 25 novembre ore 10,15 cappella Mauriziana via Sant'Ottavia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1985

La famiglia Tealdelle e Gabbia partecipano addolorate.

Sono affettuosamente vicini a Susanna [illegible] Gabriella Mussetti, Daniela Astolfi, Michela e Walter Dentino, Paolo Fedele, Giorgio Corradin.

Laura con Rino Martina e Dani partecipa al dolore di Gisella e Tutti per la perdita del caro PADRINO.

Direttore e dipendenti della Stabilimenti partecipano al dolore dei familiari del

cav. Giovanni Barnabone

già direttore della filiale di Torino
— Torino, 22 novembre 1985

Ordine provinciale e mandamento ed ufficio dei pubblici [illegible]

dott. Mario Garrone

di anni 71

Medico condotto di Vinadio (AN) e riposo

Lo piangono la moglie Maddalena con figli Mariella con Lucio e Matteo, Oberto con Maria Luisa, Antonietta con Fulvio e Daniela, Carla, le sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m. ore 14 nella chiesa parrocchiale di Vinadio. Dopo la funzione la salma sarà tumulata nel cimitero di Pianchetti (AN)
— Asti, 22 novembre 1985

Commossi partecipano al dolore della famiglia Gerbaldo Giovanni, Anna e Rosanna, Lucio Bellone

Francesco Baudino

anni 84

L'annunciano la moglie Carla, i figli, le nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 14,15[illegible] via Duccio Arimondi 4/A.
— Torino, 23 novembre 1985.

L'Assessore per l'Assistenza, i Funzionari ed il Personale tutto dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, del Pensionato Buon Riposo e dell'Istituto «Domenico [illegible]» partecipano [illegible] per la scomparsa del collega

Francesco Baudino

— Torino, 23 novembre 1985

Partecipano al dolore la famiglia.
Elsa Cisma
Mimì Domenichi
Nina Pellegrini
Sergio Cerino
Gabriella Lisci

Partecipa sentitamente la famiglia Bertinetti

Anna Chionetti in Cerriggio

anni 80

La piangono con grande dolore il marito Ottavio, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 9,30 partenza Borgo Rivo [illegible] via Cuneo [illegible] per Limonetto [illegible] (Av)
— Torino, 23 novembre 1985

Partecipano e sono in Cristo per la comunione nella cara Anna: Natalia, Antonio, Guido, Nella, Graziella, Luisa Margherita e Camilla Magnini.

Il marchese ed i suoi cari

dott. Giuseppe Burocco

Ginecologo

Le famiglie [illegible] addolorate e [illegible] annunciano.
— Torino, 23 novembre 1985

(Continua a pag. 5)

Anno 119 Numero 260

LA STAMPA

Sabato 23 Novembre 1985 - L. [illegible]

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6681 • Telex 221181 • Stabilimento stampa: [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5644 334 330 [illegible]

A PAGINA 12

Bene la Fiat, '85 meglio del'84. Giovanni Agnelli parla di auto e costo del lavoro

di Michele Fenu

Giovanni Agnelli

Il Presidente acclamato al Congresso, [illegible] applauso al minuto

E ora Reagan racconta

Nel suo rapporto [illegible] parlamentari, allusione a compromessi sul disarmo: riduzione del [illegible] per cento degli euromissili e contenimento del programma «scudo spaziale» - Pacche sulle spalle della «colomba» Shultz e [illegible] «falco» Weinberger - «La parte più bella è stata quella accanto al caminetto» - «A Ginevra [illegible] [illegible] un nuovo realismo»

I souvenirs di Gorbaciov

Finora, in tutti i vertici, i primi giudizi davano un vantaggio al Presidente [illegible] Bianca [illegible] segretari generali del Cremlino. Poi, nel corso del tempo, [illegible] constatava che a [illegible] più vantaggi erano i sovietici, [illegible] più [illegible] nello strumentalizzare quanto ai vertici [illegible] stato concordato e più spregiudicati nell'approfittare di quanto [illegible] stato coperto dagli accordi. Anche questa volta spetterà al tempo il verdetto su chi abbia prevalso a Ginevra. Per non dire poi che i vertici, per portare stabilità [illegible] mondo, [illegible] terminare [illegible] pareggio.

In tutte le graduatorie improvvisate a caldo, anche questa volta il Presidente americano figura tuttavia vincente. Lo si deve forse al fatto che il suo bilancio è più facilmente [illegible] pilabile. Non [illegible] una grande [illegible] dell'incontro e ha potuto [illegible] [illegible] la magnanimità di chi concede la prova delle proprie buone intenzioni. Non cascado pronto per gli [illegible] cordi concreti e vincolanti, ha imposto al vertice un quadro trascendentale, puntando più sulle cause che sulle conseguenze della corsa agli armamenti, il che *si è poi scoperto* più conforme ad un nuovo *start* sulle relazioni planetarie. [illegible] queste circostanze, quasi tutte favorevoli, il [illegible] il Presidente più sicuro e autorevole fra quanti [illegible] rappresentato gli Usa nel dopoguerra. Più nettamente che mai con Reagan anche [illegible] potenza americana [illegible] [illegible] più superpotenza [illegible] [illegible] antagonista [illegible] vietica.

In queste condizioni, doveva [illegible] poi molto [illegible] e poco concedere, per Gorbaciov [illegible] psicologicamente difficile tenere il passo del rivale. Nemmeno il fatto [illegible] aver piegato Reagan alla sua iniziativa per l'incontro compensava gli svantaggi. Anzi. Il meno interessato poteva più agilmente correre il rischio [illegible] un [illegible] Eppure, partito con handicap, Gorbaciov non ritorna da Ginevra [illegible] pochi punti in tasca. Il suo giudizio positivo espresso agli alleati a Praga non è una copertura artificiosa dell'insuccesso sempre presupponendo che realisticamente non [illegible] sapettasse [illegible] riportare dal vertice [illegible] rinuncia [illegible] al-l'Sdi.

Azzardiamo un elenco dei punti raccolti [illegible] Gorbaciov.

1) Nessun [illegible] sovietico, escludendo [illegible], aveva figurato meglio di lui nei [illegible] incontri planetari. Come si avesse raccolto i pregi di tutti i predecessori eliminandone i difetti. Dopo [illegible] otto anni di potere il suo carisma ha eclissato Kruscev e Breznev, per non parlare neanche [illegible] Andropov e Cernenko. Da Ginevra Gorbaciov torna come uno dei due grandi del mondo a tutti [illegible] effetti.

2) Pur [illegible] avendo indotto Reagan a firme impegnative, [illegible] [illegible] imposto [illegible] scaletta [illegible] [illegible] in comune, compresi i vertici annui quasi istituzionalizzati, dai quali si prospetta tutt'altro che la rinuncia a [illegible] giare un rallentamento delle spese militari, vitale [illegible] dissestata economia sovietica. Al primo vertice Reagan poteva correre il rischio di [illegible] insuccesso Gorbaciov molto meno. Al secondo, il rischio aumenterà anche per Reagan e quindi aumenterà il suo impegno per stipulare un accordo, reclamato anche [illegible] suoi alleati europei.

3) Un primo respiro nelle tensioni esterne e interne Gorbaciov ed ogni modo l'ha ottenuto. Senza questo diventava impraticabile ogni riforma delle strutture sovietiche. I sovietici vivevano [illegible] guerra, con un'economia di guerra e una società di guerra. A due compartimenti stagni [illegible] strategico, [illegible] secondo i livelli imposti dagli Usa, senza badare ai sacrifici; l'altro, dell'economia normale, basato su quanto restava dallo sforzo strategico. Il problema irrisolto era quello del come un'economia defraudata poteva [illegible] stenere una strategia forzata e della misura del sacrificio che i sovietici [illegible] disposti a sopportare. Arrivati [illegible] agli estremi, [illegible] è posto il problema di rendere i due compartimenti finalmente intercomunicanti. Dare prima all'economia quel che è di economia e poi in misura proporzionale alla strategia [illegible] quanto l'economia può concederle. Facendo salire in modo articolato i livelli dei due vasi. Questo [illegible] della riforma. Per applicarla, diventa indispensabile un respiro strategico, [illegible] cui ricerca Gorbaciov si è spinto a Ginevra.

4) Gorbaciov porta un sollievo anche ai suoi alleati. All'Est [illegible] seguita con crescente insofferenza [illegible] progressiva tensione [illegible] dalla sfida dell'ultimo Breznev e di Andropov, sanitutto perché compromettevano i flussi intereuropei. Gorbaciov acquista prestigio fra i Sei di Varsavia, promettendo un'inversione di tendenza e liberando tutta l'alleanza dalla pesante eredità di Gromyko, l'anziano ministro che [illegible] finito per allontanare le due Europe.

Sono punti di vantaggio dai quali per Gorbaciov [illegible] altrettante incognite. A Ginevra il mondo [illegible] è cambiato, ma è cambiata l'immagine che i sovietici, e in buona misura gli americani, avevano del mondo. Come si comporterà il cittadino sovietico dopo [illegible] scoperto che Reagan non monta sempre il cavallo e non [illegible] per aggredire l'Urss? Liberato dagli incubi, [illegible] società [illegible] Gorbaciov può spiazzare il partito che si regge *labbricato* [illegible] gli incubi. Un rischio che Gorbaciov ha dimostrato a Ginevra di voler, oltre che dover, correre, e in [illegible] e in coalizione [illegible] Reagan.

Franco [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — [illegible] di aver «concluso qualcosa di buono», sorridente — soltanto [illegible] nota [illegible] fatica nella voce ha tradito [illegible] [illegible] degli ultimi giorni e [illegible] lungo viaggio — il presidente Reagan ha portato [illegible] al popolo americano un messaggio di [illegible] [illegible] nel futuro. In un discorso di circa 20 minuti al Congresso, interrotto da altrettanti applausi, uno al minuto, il Presidente ha detto [illegible] sostanza di aver [illegible] insieme con Gorbaciov [illegible] premesse di «rapporti più *stabili e migliori tra gli Stati Uniti e l'Urss*», e ha adombrato una [illegible] di accordi sui di-[illegible] che potrebbero [illegible] inaugurati da una limitazione degli euromissili e potrebbero culminare in una limitazione dello scudo spaziale. Presentando un rapporto al Senato [illegible] ha confermato che [illegible] primo passo sarebbe appunto il congelamento o una riduzione ad interim del-le armi [illegible] in Europa.

«Avevo proposto un azzeramento totale, e [illegible] compiuto», ha dichiarato Reagan nelle prime battute [illegible] suo discorso, dopo un'ovazione [illegible] tre minuti. «Non posso pretendere che ci sia stata *una furiosa d'intesa*... ma ci capiamo meglio, e questa è la chiave di volta della pace. [illegible] una prospettiva migliore dell'Urss, e sento che Gorbaciov *ce l'ha* [illegible] *Urss*». Più avanti il Presidente ha [illegible]: «Sono lieto [illegible] riferire che Gorbaciov *e io abbiamo registrato un certo progresso sul disarmo*». [illegible] [illegible] procedere verso un taglio [illegible] [illegible] per cento [illegible] delle armi *strategiche*, e abbiamo auspicato un accordo *intermedio sulle armi* [illegible] teatro che spero conduca alla loro completa eliminazione».

L'accenno più importante [illegible] Reagan, su cui si è accentrata l'attenzione degli esperti, [illegible] stato quello — molto re-[illegible] — a un compromesso sullo scudo spaziale. Il Presidente ha messo in rilievo il ti-[illegible] [illegible] Gorbaciov che il progetto conduca al collaudo e all'installazione [illegible] missili nucleari nel cosmo [illegible] *ho spiegato* ha [illegible] Reagan «che lo scudo non ha nulla a [illegible] [illegible] con le [illegible] *offensive, e che il loro su armi non atomiche*... gli ho ribadito [illegible] [illegible] *stra proposta di aprire l'uso alle stelle* [illegible] *I laboratori dove si svolge* [illegible] ricerca *su di esso gli scienziati sovietici potranno verificare che non stiamo preparando missili d'attacco*».

Non una sola volta Reagan [illegible] parlato di «esperimenti» degli ordigni spaziali. Questa omissione, sicuramente non involontaria, è stata accostata a un'altra di Gorbaciov: per la prima volta il leader del [illegible] [illegible] condizionato [illegible] gli [illegible] [illegible] il disarmo all'abbandono delle cosiddette guerre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunicato di Ginevra, inoltre, puntano a una intesa di principio [illegible] cercare un compro-[illegible]. La prima è quella che sollecita progressi «nelle [illegible] in cui ci è [illegible] terreno comune», e quindi [illegible] [illegible] gli euromissili, poi nei missili balistici intercontinentali. La seconda frase è quella che ri-[illegible] l'impegno [illegible] da Shultz a Gromyko a gennaio [illegible] «prevenire [illegible] corsa agli ar-[illegible] nello spazio e di *porle fine sulla Terra*». [illegible] condo il «New [illegible] Times», Gorbaciov avrebbe [illegible] a Reagan una possibile via d'uscita: limitarsi alle ricerche di laboratorio sullo scudo spaziale, senza esperimenti.

Il clima [illegible] Congresso è parso quello delle occasioni storiche. I [illegible] della Camera e del Senato, il [illegible] co O' [illegible] e il repubblicano [illegible] Carrito

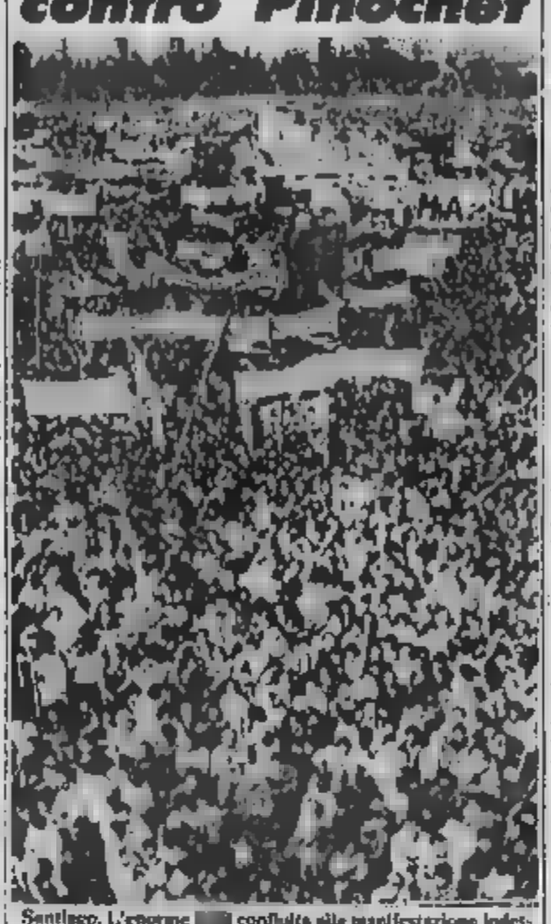
(Continua a pagina 9 in prima colonna)

A PAGINA 4

Il dopovertice [illegible] Usa, in [illegible] e nel [illegible]

Servizi di [illegible] Fabio [illegible] e Renato Pisu

[illegible] ottocentomila contro Pinochet



Santiago. L'enorme [illegible] confluita alla manifestazione indetta [illegible] il regime militare [illegible] generale Pinochet ascolta il leader dell'opposizione Gabriel Valdés (Telefoto Ansa)

SANTIAGO — Ottocentomila persone sono scese in piazza a Santiago per chiedere il ritorno della democrazia. In Cile, fra slogan e grida di «assassini, assassini» rivolte alla polizia.

In occasione della manifestazione, che si è svolta [illegible] in incidenti di rilievo, [illegible] nalità» (come vengono chiamati i militanti [illegible] [illegible] Manuel Rodriguez) avevano annunciato [illegible] una tregua [illegible] loro attività terroristica.

Con lo spazioplano

Il giro [illegible] del mondo in due [illegible]

[illegible] SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Al simposio sulle tecnologie spaziali in corso a [illegible] Springs è stato annunciato che l'Aeronautica americana procederà nel programma per la costruzione di [illegible] «Spazioplano» capace [illegible] fare il giro [illegible] [illegible] mondo [illegible] [illegible] di due ore.

Il finanziamento per gli studi di fattibilità, già [illegible] buona parte conclusi, [illegible] prevede un ulteriore impegno di 500 milioni di dollari (poco [illegible] mille miliardi di lire) per [illegible] al progetto definitivo. Il [illegible] della costruzione dell'eccezionale veicolo — inclusi i nuovi tipi di motori a reazione per la cui definizione è in atto un programma triennale — sarà di circa 3 miliardi di dollari.

La notizia [illegible] stata [illegible] dal maggior generale Donald J. Kutyna che coordina le ricerche [illegible] sviluppo dei sistemi spaziali dell'Aeronautica americana. Egli ha detto che, dopo aver esaminato gli [illegible] in proposito finora fatti, l'Air Force [illegible] pronta ad [illegible] stanziti. L'alto ufficiale ha anche fornito alcuni particolari delle caratteristiche che [illegible] [illegible] dovrà avere Eco-[illegible].

Intanto [illegible] tratterà di una macchina capace di partire da un normale campo d'aviazione, [illegible] [illegible] atmosfera a velocità superiore a Mach 3, coprire oltre [illegible] volte la [illegible] del suono, che nell'aria è circa 1100 chilometri orari. Una volta raggiunta la quota ottimale, ai confini fra la coltre atmosferica che ricopre il nostro pianeta e lo spazio, l'apparecchio potrà raggiungere una velo-[illegible] dell'ordine [illegible] Mach 20.

Compiuta [illegible] sua missione lo «Spazioplano» [illegible] in grado di atterrare come un normale velivolo in un aeroporto.

I motori e l'architettura di questa macchina da fantascienza dovranno essere speciali. Per esempio, [illegible] contrario dei normali jet, i propulsori [illegible] [illegible] nuovo apparecchio non avranno necessità di pesanti compressori (il che alleggerirà [illegible] strutture) in quanto, volando [illegible] velocità che si è detto, il flusso di particelle d'aria serve esso stesso alla compressione. Per quanto riguarda il propellente è probabile che [illegible] ricorra all'idrogeno liquido, utilizzando le esperienze acquisite con i reattori a idrogeno degli Shuttle. Il dipartimento della Difesa aspetta offerte dalle aziende del settore ed è probabile che i maggiori competitori saranno la Pratt and Whitney e la General Electric.

L'Air Force [illegible] particolarmente interessata al progetto, che è sponsorizzato [illegible] dalla Nasa, perché, oltre a mille altre possibilità, offre quella di spedire satelliti in qualsiasi [illegible] ad un decimo [illegible] chi paria additittura di un centesimo) del costo delle analoghe operazioni compiute oggi con le navette spaziali. In più lo «Spazioplano» sarebbe [illegible] un elemento chiave dello

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Polemiche nella maggioranza

[illegible] pensionabile nessuna intesa

ROMA — All'indomani dell'annuncio che [illegible] maggioranza c'era stata una prima intesa di massima sulla riforma delle pensioni [illegible] già nuove polemiche. Il presidente della commissione speciale per la riforma, il democristiano Nino Cristofori, in una dichiarazione [illegible] «*totalmente destituita di fondamento*» la notizia riportata da [illegible] giornali secondo la quale ci [illegible] stato un accordo sulla [illegible] dell'età di pensionamento di vecchiaia a [illegible] anni, [illegible] proposta più volte ribadita [illegible] ministro [illegible] Lavoro, De Michelis.

«*Il problema* — precisa Cristofori — *non è stato in discussione da alcuno. Rimane ferma* [illegible] della commissione che l'età di *pensionamento è* [illegible] *per* [illegible] uomini al *sessantesimo anno di età rimanendo fermi i limiti più alti oggi in vigore per alcune categorie* [illegible] *pure ferma la norma stabilita dalla commissione per la* [illegible] *scelta di coloro che vogliono rimanere in* [illegible] *fino al sessantacinquesimo anno, nel qual caso godranno di un incremento della percentuale di commisurazione della pensione* [illegible] [illegible] *per ogni anno fino al* [illegible] *massimo del 30 per* [illegible]. *E' stato invece concordato sulla proposta del ministro De Michelis di procedere più sollecitamente rispetto alle decisioni della commissione, alla parità di pensionamento tra donne e uomini al sessantesimo* [illegible]. *Comunque le donne che* [illegible] *data di entrata in vigore* [illegible] *avranno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età* — ha concluso Cristofori — *continueranno ad andare in pensione al cinquantacinquesimo anno*».

Cristofori ha aggiunto [illegible] quella attuale «*è una fase interlocutoria e di definizione del provvedimento. Io* — ha aggiunto — [illegible] voglio [illegible] polemica [illegible] [illegible] *Michelis ma ho sempre* [illegible] *sui temi in discussione risposte chiare, nette, decise. Non si tratta solo di opinioni personali ma di posizioni condivise da un ampio arco di forze*».

La Federazione dei [illegible] sati autonomi dell'aviazione civile ha giudicato positivamente la decisione di mantenere al «fondo volo» la [illegible] autonomia.

r. e. g.

Più di tre [illegible] del Consiglio di gabinetto dedicate ai problemi degli studenti

[illegible] Dopo i cortei, 200 miliardi alla scuola

Serviranno ad attivare mutui per [illegible] miliardi da destinare all'edilizia - Confermato l'aumento delle tasse universitarie, ma il maggior introito andrà direttamente agli atenei

ROMA — Il governo si è [illegible] che il pianeta scuola esiste ed è attraversato [illegible] una valanga di problemi. Il Consiglio di gabinetto, dove i partiti della maggioranza sono rappresentati al più alto livello, ha [illegible] allo scottante argomento [illegible] ore e mezzo di discussione, praticamente tutto il tempo della riunione.

Due [illegible] decisioni [illegible] subito a disposizione dei Comuni 200 [illegible] per l'edilizia scolastica, una somma che servirà, attraverso [illegible] legge Finanziaria [illegible] attivare mutui, garantiti dallo Stato, per 4000 miliardi nell'arco di [illegible] anni; [illegible] alleggerimento delle [illegible] [illegible] e universitarie che restano quelle [illegible] dificate al Senato. Il maggior introito non [illegible] più nelle [illegible] dello Stato [illegible] previsto un gettito di [illegible] miliardi per 1986) bensì sarà immediatamente gestito dalle università: una modifica che il governo [illegible] già preparato sotto l'incalzare della protesta [illegible] delle migliaia [illegible] giovani scesi in piazza nei giorni scorsi.

Come mai il governo scopre soltanto adesso l'importanza della scuola dopo che nella legge finanziaria era stata quasi dimenticata se non per apportarvi i «tagli» [illegible] quadrare i conti pubblici? [illegible] ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, si [illegible] trovata un po' in imbarazzo nella risposta: [illegible] risponde del Consiglio [illegible] gabinetto era programmata da tempo ed è stata semplicemente *ritardata dalla crisi politica*». [illegible] risposta [illegible] odore [illegible] diplomazia ovviamente. L'incalzare delle manifestazioni ha evidentemente [illegible] [illegible] il governo a [illegible] [illegible] riparti, a [illegible] [illegible] vetrina qualche provvedimento in grado di dare le prime risposte. «*Questi soldi* — ha spiegato il ministro — *serviranno* [illegible] *soltanto all'eliminazione* [illegible] *doppi turni* [illegible] che interessano ancora [illegible] mila sule n.d.r.) *soprattutto nelle regioni meridionali, ma anche a predisporre e ad attuare tutti quegli accorgimenti tecnici necessari* [illegible] *sicurezza delle scuole*».

Lo stesso ministro ha riconosciuto però [illegible] [illegible] interrogativi posti [illegible] giovani non possono essere risolti esclusivamente dal suo dicastero: è l'intera manovra economica, [illegible] qualità [illegible] sviluppo, [illegible] devono [illegible] finalizzate a risolvere i problemi sollevati [illegible] questi giorni dai ragazzi [illegible] «movimento '85». Studio e occupazione non sono più scindibili.

Il [illegible] [illegible] presentato a buoni propositi di accelerare alcuni provvedimenti da terra-[illegible] atenei in futuro tutti i capitoli [illegible] spesa gestiti dal ministero per le università saranno affidati alla [illegible] responsabilità degli atenei; sarà data [illegible] spinta [illegible] riforma, [illegible] ora impantanata [illegible] Parlamento, della secondaria superiore; semplificazione [illegible] procedure che [illegible] ai provveditori di intervenire spostando senza impacci classi da una [illegible] all'altra. Rimane il fenomeno dei [illegible] turni, particolarmente grave, per la scuola superiore, dal Lazio in giù. I casi più eclatanti sono quelli [illegible] Sardegna, 10.000 ragazzi su 70.000, e [illegible] Campania, 12.000 su 230.000.

Non c'è [illegible] l'alleggerimento delle [illegible] scolastiche e universitarie se non nella misura minima già rivista con un emendamento [illegible] [illegible] finanziaria [illegible] [illegible]. Il ministro del Tesoro si oppone e [illegible] capire che il principio [illegible] maggiore contribuzione per chi usufruisce [illegible] servizi scolastici «non è poi così *ingiustificato e peregrino*». Nell'84 la [illegible] dello Stato per istruzione e cultura è stata di 20.000 miliardi, [illegible] mila lire per ogni italiano. [illegible] '86 si supereranno i 30.000 miliardi. Quest'anno lo stato ha incassato con le tasse scolastiche 120 miliardi. Anche per la scuola si pone il modo [illegible] la qualità della spesa.

Tutto il ragionamento [illegible] Gloria punta infatti a dimostrare che la legge finanziaria non colpisce il diritto allo studio in quanto le tasse per l'istruzione primaria [illegible] [illegible] [illegible] (e non vengono toccate neppure adesso) mentre le altre, per le quali si propongono aumenti, sono stabili dal '81-'82, [illegible] solo ritocco nell'82 per [illegible] universitarie. Gli studenti [illegible] medie superiori — secondo [illegible] cifre fornite [illegible] [illegible] che avviamente non contemplano voci accessorie [illegible] il riscaldamento ecc. — pagano attualmente 6000 lire l'anno di tasse [illegible] gli universitari 96.000.

Il risultato più importante ottenuto finora dal «movimento '85» è che da oggi la questione [illegible] non [illegible] più esclusivo [illegible] Pubblica istruzione: «C'è stata una *presa di coscienza* [illegible] *parte del paese, nella sua collegialità, dei problemi della scuola e dell'università, che* [illegible] [illegible] *sempre seguiti* [illegible] *e risolti con tempestività*», ha affermato il ministro Falcucci. La riunione di ieri non resterà isolata: se lo augurano tutti.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

[illegible] Il quinto [illegible] Movimento

(Come gli studenti vivono la contestazione dell'85)

[illegible] Guido Rampoldi

Keiko, sopravvissuta all'urto contro [illegible] montagna in Giappone

Torna [illegible] la bimba del Jumbo

TOKIO — Keiko Kawakami, [illegible] ragazzina che era sopravvissuta insieme con altri [illegible] passeggeri [illegible] gravissimo [illegible] aereo [illegible] monte [illegible] nel quale persero [illegible] [illegible] persone, ha lasciato ieri mattina l'ospedale [illegible] [illegible] [illegible] non ricoverata [illegible] [illegible] agosto scorso.

Keiko, che [illegible] dodici anni, fu il primo superstite [illegible] essere trovato ancora in vita [illegible] i resti carbonizzati del Boeing 747 della «Jal», [illegible] compagnia di [illegible] giapponese.

«Per favore lasciatemi in pace. Lunedì tornerò a scuola» ha detto. La giovane nella tragedia ha perso i genitori e la sorella minore.

Prima di lasciare l'ospedale, la giovane è stata avvicinata da un gruppo di infermiere che le [illegible] donato un mazzo di fiori.

Matsue, Keiko Kawakami all'uscita dall'ospedale (Telefoto Ap)

Sono membri dell'equipaggio: presero dalla cassaforte 62 plichi [illegible] gioielli

Furono in [illegible] sette a rubare sulla Lauro

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Le prime righe di un nuovo capitolo, nella long story* [illegible] direttamente dell'«Achille Lauro», sono [illegible] scritte [illegible] magistratura genovese. Un capitolo, [illegible] alcuni inquirenti definito «emblematico» di questo incredibile sequestro. «*Una cosa vergognosa*», [illegible] detto Luigi Carli, il sostituto procuratore che, a tempo di primato, [illegible] [illegible] l'«affare». [illegible] tre quattro palestinesi minacciavano e ricattavano con mitra e bombe a mano, altre sette persone progettavano di sfondare la cassaforte della nave.

Quando sia stato consumato il colpo non è ancora certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattative radio fra i *fedayn* sulla nave e Abu Abbas, il capo, a Porto Said o, forse, appena i palestinesi lasciarono la nave. I ladri sarebbero membri dell'equipaggio, italiani, al [illegible] di Napoli e alcuni con «precedenti» per furto e rapina. Il comportamento, tenuto [illegible] questi uomini durante il sequestro, da Carli è stato definito «*pessimo*».

Quei sette, secondo [illegible] inquirenti, sarebbero [illegible] che, spinti [illegible] [illegible] altri nel Salone degli arazzi, dove i *mechabin* tenevano tutti sotto la minaccia [illegible] Malachnikov e delle [illegible] a [illegible] [illegible] erano fatti notare per il poco dignitoso [illegible] giamento tenuto. Qualcuno dichiarò che «*tremavano dalla* [illegible] *paura*».

I palestinesi, [illegible] il piano dei ladri, avrebbero rappresentato un [illegible] più solido dell'acciaio: [illegible] volta sbarcati, infatti, sarebbe stato «naturale» [illegible] loro il [illegible]. E tutto, [illegible] un primo momento, era sembrato filare per il meglio. I terroristi [illegible] n'erano [illegible] con le armi, [illegible] [illegible] potuto [illegible] [illegible] sacche [illegible] avessero infilato anche i 62 plichi con i gioielli scomparsi dalla cassaforte?

Ancora oggi, alla «Flotta Lauro», insistono su un punto: «*Non è sicuro che i palestinesi siano stati perquisiti*». Ma nessuno [illegible] previsto la decisione del governo americano di [illegible] [illegible] cacciare contro il jet egiziano che trasportava i dirottatori per far-[illegible] atterrare a Sigonella: quella missione, a dispetto degli [illegible] statunitensi, si era poi conclusa con la consegna dei *mechabin* nelle mani dei nostri inquirenti.

Quando ci si accorse che il forziere era stato aperto e molti plichi erano scomparsi, i palestinesi furono interrogati dagli inquirenti «anche» su quel punto. [illegible] tutti identica, adegnata, risposta: «Non abbiamo rubato niente, nessuno, *fra noi, è un ladro*». Soprattutto, sembra, fornirono le prove della propria innocenza. Di più: prima di sbarcare [illegible] Egitto, uno di loro aveva consegnato [illegible] suo mandante Gerardo De Rosa una banconota da cento [illegible] luri «come ringraziamento per i danni arrecati» e per le sigarette prese in tabaccheria.

Le indagini preliminari convinsero il dottor Carli che i palestinesi erano estranei a questa storia e il giudice avesse dichiarato. Il tono perentorio: «*Nessun* [illegible] *imputato di furto*». Per tutto il 17 ottobre molti crocerisati andarono al numero 5 di piazza [illegible] Nunziata, sede [illegible] «Lauro», qui a Genova. Presentarono reclami [illegible] denunciarono i furti: fu, quel giovedì, [illegible] giornata [illegible] imbarazzante per la compagnia. Poi, il clamore suscitato dall'inchiesta per il dirotta-[illegible] [illegible] [illegible] coprire tutto. Ma le indagini per il furto non erano andate avanti.

[illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio, l'«Achille Lauro» è partita per il porto israeliano di Ashdod, prima tappa della «crociera australe» che [illegible] terra lontana tre [illegible]. «*Ma tutto l'equipaggio* [illegible] *era a bordo in ottobre è identificato*», sottolineano [illegible] inquirenti, e presto verranno consegnate sette comunicazioni giudiziarie.

Avrà un epilogo prossimo anche la storia [illegible] diciassettenne Hassam al Ashker, [illegible] lunedì per le armi e gli esplosivi portati con i compagni sulla «Lauro» ma poi affidato alla Procura dei minori: sarà processato entro fine anno dal Tribunale dei minorenni.

Vincenzo Tessandori

L'ex presidente della Repubblica al teatro Comunale

Pertini mantiene le promesse ed oggi ritorna ad Alessandria

Al pomeriggio l'incontro con il pubblico e il dibattito con i giornalisti

— Grande attesa in [illegible] per la visita del senatore a vita Sandro Pertini. L'ex presidente della Repubblica sarà ad Alessandria oggi, [illegible] un incontro [illegible] è stato organizzato [illegible] Federazione provinciale [illegible] pal. [illegible] visita del senatore [illegible] nella mattinata e [illegible] nella sede della [illegible] in via Faà di [illegible] l'illustre ospite avrà un [illegible] con i giornalisti [illegible] stampata, [illegible] radio e della [illegible] della provincia.

La seconda parte della [illegible] invece al pomeriggio quando, [illegible] 16,30, Sandro Pertini [illegible] il teatro Comunale [illegible] un incontro con [illegible] gente e, in particolare, per rispondere [illegible] domande introdotte che verranno da Gianfranco Piazzesi, editorialista de «*La Stampa*», e da Gianpaolo Pansa, vicedirettore di «*Repubblica*».

«*Non è stato fissato* [illegible] *tema, saranno domande a ruota libera, si parlerà di* [illegible] *e, conoscendo il carattere di Pertini, è scontato che* [illegible] *tutto risponderà* [illegible]

Parola Eugenio Ferrero, segretario provinciale socialis[illegible]

[illegible] visita» di Gianpaolo Pansa e di Gianfranco Pian[illegible] che [illegible] Pertini [illegible] si accontenterà de[illegible] della visita e vorrà avere [illegible] contatto diretto co[illegible] come già aveva avuto, il 16 e 17 aprile del 1983, quando, su [illegible] visita ad Alessandria, Casale, Valenza, S. Sebastiano Curone e altri centri [illegible] provincia.

[illegible] presidente della Repubblica Sandro Pertini era tornato [illegible] provincia il 25 aprile 1984 per ricordare alla Benedi[illegible] i tragici fatti della Settimana Santa [illegible] Anche allora fu [illegible] «bagno di folla» per questo personaggio [illegible] veramen[illegible] [illegible] cuore di tutti gli italiani.

L'incontro alessandrino sarà l'occasione di sentire dal vivo [illegible] personaggio che [illegible] dovrà più sottostare alle cautele imposte [illegible] alla carica di presidente della Repubblica. [illegible] Pertini, pertanto, senza [illegible] più franco nell'esprimersi.

Dopo la manifestazione al Teatro Comunale il senatore a vita ripartirà, in privato, in città, dove trascorrerà [illegible] la notte, per ripartire poi domani mattina [illegible] Roma.

f. m.

Sandro Pertini [illegible] la sua visita ad Alessandria nell'83

A S. Sebastiano

I tartufi delle [illegible] in mostra

[illegible] — Se il Monferrato e le Langhe sono noti per i loro tartufi bianchi, di [illegible] qualità, anche le [illegible] Curone, [illegible] e Ossona vantano [illegible] qualificata produzione [illegible] tartufi. [illegible] questo la Comunità montana, con il Comune, la Pro loco e la Provincia, ha organizzato, dopo la prima edizione [illegible] scorso [illegible] la seconda Mostra-mercato del tartufo, in programma domani [illegible] inizio alle [illegible]. Alle 11, invece, [illegible] avrà la premiazione [illegible] migliori esemplari presentati [illegible] dei tartufai.

Per l'occasione, ad iniziativa [illegible] albergatori e operatori turistici, [illegible] 12 ristoranti della zona (Curone, La Gioia, Vittoria, La Baita, Monte Bogiello, La Genzianella, Gardenina, [illegible] Ponte, Dell'Ulivo, Da Giuseppe, Caminetto, Fonti [illegible] Zolfo e Belvedere) verranno prepa[illegible] [illegible] piatti a [illegible] di tartufi [illegible].

[illegible] 14, distribuzione [illegible] [illegible] e castagne, [illegible] [illegible] si esibisce il coro alpino Montenero di Alessandria. Alla [illegible] Veglia del tartufo [illegible] «I pifferi [illegible] montagna».

f. m.

Un libro sugli illustri [illegible] sconosciuti del vecchio Piemonte

Gli eroi della storia di Casale aiutano la ricerca sul cancro

[illegible] volume della Stamperia Artistica [illegible] stato presentato da Allegra Agnelli

[illegible] — [illegible] la collana «Illustri e [illegible] delle vie [illegible] vecchio Piemonte», due nuovi libri sono stati presentati: sono usciti il terzo volume [illegible] a Torino [illegible] un altro al vecchio Piemonte. Quest'ultimo riguarda cinque città piene di storia: Biella, Ivrea, Casale, Ivrea e Moncalieri. Editi [illegible] *Stamperia artistica nazionale di Torino (che ancora una volta rinuncia* [illegible] *ogni* [illegible] *editoriale) hanno lo scopo* [illegible] *raccogliere fondi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, di cui è vice presidente nazionale e presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta donna Allegra Agnelli.*

Il libro, [illegible] *attraverso il nome di* [illegible] *strade è una g*[illegible] *ria di altrettanti personaggi e momenti di storia casalese,* [illegible] *stato presentato in Municipio, da Allegra Agnelli, accompagnata* [illegible] *vice presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta notato Gianfranco Gallo-Orsi* [illegible] *del prof. Federi*[illegible] *Filippi, del Comitato* [illegible] *redazione.*

Presenti, col prefetto [illegible] *Lesdona, il sindaco Riccardo Coppo* [illegible] [illegible] *amministratori comunali, i presidenti dei* [illegible] *Service Club che, coordinati dal Soroptimist, avevano organizzato l'incontro, gli autori casalesi* [illegible] *lume: Angela Bertinotti Bo*[illegible] *Cristina Bruno, Camil*[illegible] *Coppellaro, Dario Carmi, Domenico Volta, Fabio* [illegible] *glia, Felice Mosconi, Giorgio Mancassola, Gabriele Serrafero, Giovanna Verrua Ferrero, Idro Grignolio,* [illegible] *Doria, Nicoletta Buzzi Paili, Nino Trivini, Olga Bonomo Raimondi,* [illegible] *Robotti e Tiziana* [illegible] *Mancassola.*

Dopo il saluto del [illegible] *Coppo, che ha ringraziato Allegra Agnelli, i* [illegible] *collaboratori* [illegible] *gli autori,* [illegible] *tutti i casalesi a dimostrare la loro generosità, sono intervenuti con parole di stimolo a compiere qualcosa di veramente corale per aiutare* [illegible] *ricerca sul cancro. la prof. Maddalena Doria, presidente del Soroptimist, e il prof. Capra, primario ospedaliero, che ha sottolineato tra l'altro l'alto numero di casalesi colpiti dal mesotelioma della pleura, tumore legato all'amianto.*

«Perché [illegible] collana di libri che [illegible] tutti gli anni», si [illegible] *chiesto Federico Filippi.* «Perché gli autori, e anche i lettori, già [illegible] mila, [illegible] sono divertiti a riscoprire [illegible] [illegible] fatta di piccoli ritratti legati ai nomi delle strade, [illegible] personaggi [illegible] agli [illegible] concittadini, ma soprattutto perché questi libri piacevoli, di [illegible] lettura, servono a raccogliere fondi per gli studi e la ricerca», [illegible] *spiegato Filippi.*

[illegible] che richiedono tanti [illegible] — *ha detto Allegra Agnelli* —, [illegible] è necessario sensibilizzare la gente [illegible] tenerla informata su quello [illegible] [illegible] ricer[illegible] Occorrono ogni anno 60 miliardi, un terzo viene [illegible] nostra associazione, importante [illegible] [illegible] libro (nell'84 ha [illegible] 370 milioni) [illegible] se lo abbiamo trasformato in collana è perché [illegible] la pretesa di concorrere al premio del Consiglio [illegible] ministri, [illegible] vinceremo devolveremo la somma alla ricerca».

Ha aggiunto Allegra Agnelli: «C'è un nemico, il cancro. Va riconosciuto, studiato, attaccato. Abbiamo un'arma potente. [illegible] ricerca, dobbiamo fare [illegible] modo che diventi po[illegible] questo [illegible] [illegible] blie [illegible] alla generosità di tutti, acquistando il [illegible] e con altre iniziative». *A tutti Allegra Agnelli ha voluto ribadire* [illegible] «*suo grazie*» perché [illegible] permettono [illegible] [illegible] colo[illegible] che ci aiutano combattendo il cancro».

[illegible]

Alessandria — Pubblico dibattito sulla [illegible] disciplina della libertà personale dell'imputato [illegible] in via Legnano 31 per [illegible] [illegible] Centro [illegible] cultura, [illegible]ine degli avvocati e [illegible] Industriale. Numerose le relazioni [illegible] programma.

Allegra Agnelli durante la presentazione del libro riceve un omaggio dal sindaco Coppo

A Pontecurone

Benzinaio aggredito e rapinato

PONTECURONE — Rapina [illegible] poco dopo le 19 di [illegible] [illegible] del gestore di un distributore di benzina, che [illegible] [illegible] anche picchiato dai [illegible] [illegible] momento [illegible] fuga.

Bottino [illegible] [illegible] mila [illegible] in contanti e buoni per mille litri [illegible] gasolio.

Ad [illegible] [illegible] stato il [illegible] di [illegible] na [illegible]. [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] statale 10 Tortona-Voghera, nel tratto della cascina «Pallavicina», ad [illegible] di proprietà [illegible] «La Voghierese». [illegible] [illegible] Cassola, 51 anni, abitante a Voghera in [illegible] Rosselli 102.

[illegible] le 18,10 [illegible] al[illegible] [illegible] l'addetto [illegible] stazione di servizio, Elio Tomi, 48 anni, abi[illegible] a Codevilla in via B[illegible] 7, quando uno sconosciuto, [illegible] [illegible] mascherato, ha [illegible] con un ben assesta[illegible] colpo di cric [illegible] dell'ufficio, riuscendo ad entrare nel locale.

Il bandito, impugnando l'attrezzo, ha [illegible] il benzinaio intimandogli [illegible] consegnare l'incasso della giornata, [illegible] colpirlo.

[illegible] ha preferito [illegible] reagire [illegible] ha [illegible] lo sconosciuto si impossessasse del denaro.

Il bandito, considerata forse l'esiguità del bottino, ha intascato anche i buoni per il gasolio.

Prima di fuggire, a bordo di un'auto rimasta [illegible] il rapinatore ha colpito all'addome Elio Tomi.

Ma nel frattempo hanno dovuto chiudere il locale a Casaleggio

Due ovadesi sono stati assolti dall'accusa di evasione fiscale

ALESSANDRIA — [illegible] ovadesi, rispettivamente titolare [illegible] gestore di un [illegible] a [illegible] Boiro, processati [illegible] tribunale per evasione fiscale, sono stati [illegible] con formula ampia; era il primo [illegible] dopo l'entrata in vigore [illegible] legge definita «manette agli evasori» e la sentenza è destinata a suscitare scalpore [illegible] a costituire [illegible] importante precedente in materia.

Nel frattempo però i ristoratori hanno dovuto chiudere il locale per una grave crisi economica [illegible] dall'intervento [illegible] Finanza.

Imputati erano Andrea Ferrari e Renato Seluto, [illegible] e 55 anni, abitanti a Casaleggio Boiro, rispettivamente [illegible] e titolare [illegible] ristorante «La Baracca» che [illegible] trova in [illegible] Castello.

Andrea Ferrari rispondeva di omessa tenuta [illegible] registri contabili. Renato [illegible] di aver [illegible] [illegible] quei registri fatture relative a operazioni inesistenti, perché compilate dal socio.

Per entrambi il pubblico [illegible] ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione ciascuno e 5 milioni di multa; il tribunale li ha [illegible] perché il fatto non costituisce reato.

In [illegible] è prevalsa la tesi [illegible] difensore Paolo Bellato il quale, contrariamente all'accusa, ha sostenuto [illegible] i registri [illegible] ture rilasciate [illegible] clienti dovevano tenerli il gestore [illegible] «La Baracca», come in effetti era avvenuto, e non il titolare.

[illegible] mettere [illegible] [illegible] i [illegible] ovadesi era stata nel 1983 un'ispezione compiuta da [illegible] sponsabili dell'Ufficio Iva, seguita [illegible] un'ordinanza di chiusura del [illegible] per tre giorni e [illegible] contestazione di [illegible] multa di [illegible] milioni e 200 mila lire, somma che Andrea Ferrari e Renato Seluto [illegible] non hanno pagato.

Il provvedimento dell'Intendenza di Finanza [illegible] quest'ufficio spetta di [illegible] chiudere un locale) [illegible] intanto [illegible] in allarme le banche che ritirarono i fidi concessi ad Andrea Ferrari poi condannato a [illegible] milioni di multa [illegible] pretore [illegible] [illegible] per [illegible] di assegni a vuoto, effetti ancora [illegible] circolazione quando già [illegible] istituti di credito avevano ottenuto il «rientro» [illegible] [illegible]. La sentenza, subito appellata, ancora non è divenuta definitiva.

Questa serie di circostanze negative determinava la chiusura de «La Baracca».

e. c.

Dopo [illegible] segnalazioni [illegible] alcuni decessi a Casale

Indagine della procura sulla morte da amianto

CASALE MONFERRATO — La procura della Repubblica si occupa [illegible] [illegible] la pleura, il mesotelioma, dovuto all'amianto.

Sulla base di una segnalazione inviata dall'Usl [illegible] il procuratore [illegible] [illegible] ha infatti avviato un'indagine su alcune morti dovute a questa particolare forma di tumore che, secondo i medici, si sviluppa per la presenza [illegible] fibre di amianto [illegible] polmoni.

Il magistrato mantiene il più rigoroso riserbo sulle indagini. Non si sa quindi a che punto è l'inchiesta che stabilirà [illegible] effettivamente possono [illegible] ritenersi responsabilità penali per le morti.

Del mesotelioma e della pericolosità dell'amianto, in città si parla [illegible] anni. Secondo dati forniti [illegible] sanitari dell'ospedale «Santo Spirito», l'incidenza di [illegible] per questo tumore è di [illegible] sedici volte superiore alla media nazionale.

La fibra dell'amianto viene utilizzata nello stabilimento Eternit, per la [illegible] di lastre e tubi. Secondo [illegible] direzione dell'Eternit [illegible] sarebbe però provato il nesso amianto-mesotelioma. Negli [illegible] [illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] più volte denunciato la pericolosità della lavorazione [illegible] [illegible] bilimento [illegible] [illegible] effettuati investimenti per [illegible] decina di miliardi [illegible] salvaguardare meglio la salute [illegible] lavoratori.

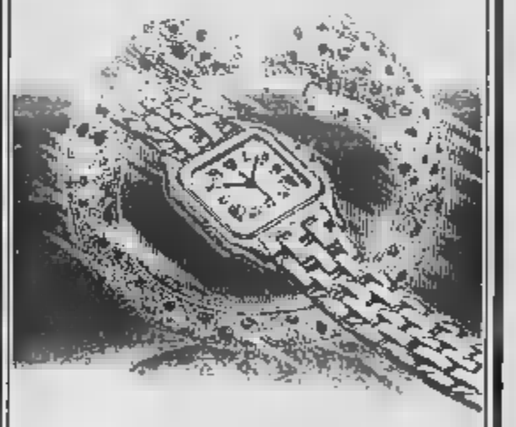
[illegible] Il dato più inquietante della vicenda è che [illegible] 70 persone che nel decennio 1973-83 sono [illegible] o sono [illegible] ricoverate all'ospedale casalese [illegible] Spirito», secondo il dottor Massimo Capra, ben 42 non erano dipendenti [illegible] di aziende dove viene lavorato l'amianto, [illegible] trattava di insegnanti, pro[illegible] e [illegible] via, quasi la sostanza cancerogena si fosse diffusa ovunque, colpendo anche chi non ha diretto contatto per lavoro.

Anche per far [illegible] su questo [illegible] la Regione [illegible] stanziando un fondo di 200 [illegible] di lire per un'indagine sulla presenza [illegible] fibre d'amianto nel territorio. Intanto [illegible] per la fama [illegible] pericolosità dell'amianto, [illegible] tempo lo stabilimento [illegible] Eternit sta attraversando una profonda crisi.

Ricordiamo [illegible] che, grazie [illegible] comitato «Pro Rita Marian», l'ospedale casalese ha [illegible] [illegible] microscopio [illegible] permette migliori esami, anche per i pap-test.

m. fa.

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
AD [illegible]
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO [illegible] PREZZI DI FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino [illegible] 5 anni
Com. ott. in data 14-11-85.

Carlier

Panthère de Cartier
le must de Cartier

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 23 NOVEMBRE
BIANCHI E [illegible]
[illegible] 24 [illegible]
I [illegible]
DISCOTECA CLUB RISTORANTE PIZZA
Aperto nei giorni festivi e prefestivi a mezzogiorno
TEL. 0131/078174

AUTO-[illegible]
residenti [illegible] Ligure azienda cerca per trascrizione nominativi dalle [illegible] comunali. Guadagno immediato
Tel. 011 [illegible]
[illegible] [illegible] 8 alle [illegible]

Omegnano
dal 1846 per digerire forte... facciamo 13?
1 2
X
1 X
1 X
2 X
1
X 1
1
X
1 X
X
1
X 2
Mazzetti d'Altavilla

VALENTIA
discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 23 [illegible]
SERATA DEL LISCIO
[illegible] 24 [illegible]
BALLO LISCIO

[illegible] HALL
LAVAGELLO
[illegible] (AL) - [illegible] 0143/840.168
SALA MELODICA SABATO [illegible] LISCIOTECA
con il D. J. CARLONE IL RE DEL [illegible]
OMAGGIO A DAME E CAVALIERI

Alfa Lum
Controinfissi [illegible]
Presento alla
1ª BOTTEGA [illegible] S. CATERINA
[illegible] di [illegible] Ligure
[illegible] 16 al 25 novembre
presso lo stand EDIMARK 3 s.a.s.
[illegible] della Rimembranza 41
[illegible] Ligure - Tel. 0143 741.740
Ad Alessandria presso la M.G.D.
di Davio geom. Massimo
Tel. 0131 [illegible]

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc.
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Gli spettacoli teatrali in programma nei centri dell'Alessandrino

C'è il Campiello nella città d'oro

Una attesissima [illegible] del «Campiello» di Carlo Goldoni inaugurerà martedì prossimo a Valenza la stagione teatrale organizzata dal Centro comunale di cultura in collaborazione [illegible] Regione e Teatro Stabile di Torino. La commedia andrà in scena (alle 21,15 al Teatro Sociale) con la regia di Sandro Sequi e con Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Edda Albertini nei ruoli principali.

[illegible] trama (anzi la [illegible] trama») del «[illegible]piello» ormai [illegible] [illegible]conti [illegible] molti, anche fra i non appassionati di teatro goldoniano. E' [illegible] di quelle commedie, tipiche del drammaturgo veneziano, in cui i personaggi prendono la mano all'intreccio e [illegible] un loro spazio autonomo.

E' la «rivoluzione goldoniana» che nel «Campiello» ha quale protagonista (così come avverrà nella «Bottega del caffè») il luogo deputato dell'azione, quella piazzetta — campiello, appunto, alla veneziana — dove accadono fatti forse banali, [illegible] registrato da Goldoni con ineffabile ed attenta precisione e, riteniamo, anche con un pizzico di ironia.

Commedia «di attori», dunque, più che «di intreccio», [illegible] presenza di nomi come Ave Ninchi (una veterana del teatro goldoniano, forse il [illegible] unico [illegible] amore teatrale), Mariano Rigillo, Edda Albertini assicurano la qualità dello spettacolo. [illegible] ancora in [illegible] gli abbonamenti (prezzo 55 mila lire per cinque spettacoli).

Sempre [illegible] [illegible] teatrale, questa sera, in Alessandria, al Teatro San Francesco, si replica, alle 21, «Marcellino», la fiaba raccontata in «quattro atti e otto quadri» che [illegible] andata in scena con molto [illegible] sabato scorso. E' rappresentata [illegible] una Compagnia [illegible] giovanissimi appassionati, fra i [illegible] i 16 anni, che all'esordio hanno saputo muoversi (sotto l'esperta regia di Luigi Visconti) [illegible] simpatica disinvoltura.

Infine a Valmacca, per il Novembre culturale, questa sera, alle 21, nel [illegible] della Biblioteca civica, il gruppo «Il Collettivo Teatro Musica» [illegible] propone una commedia musicale in [illegible] atti ricca di spunti parodistici, «Biancaneve [illegible] i sette canali». La manifestazione, organizzata dalla biblioteca, è patrocinata dall'assessorato provinciale alla Cultura.

p. b.

Valenza. Ave Ninchi in una scena [illegible] Campiello

Musica [illegible] Casale dopo [illegible] concerto [illegible] Demus

Dal Mozart umoristico al quartetto di Verdi

[illegible] — Con il con[illegible] di ieri [illegible] del pianista Jörg Demus ha preso il via la serie di 4 serate [illegible] «Piemonte in musica». La stagione concertistica, gratuita, si svolge nella Chiesa dell'Addolorata, in piazza Statuto.

La presenza di Demus, uno dei più quotati [illegible]nti del pianismo mondiale [illegible] tra l'altro accompagnatore dei maggiori liederisti, come Peter Schreier, Die[illegible]rich Fischer-Dieskau e Elly Amaling) [illegible] il [illegible] dell'importanza che Casale riveste per gli organizzatori (oltre al Comune, naturalmente, la Regione e l'Unione Musicale di Torino che coordina l'iniziativa).

Dopo il ventaglio di autori presentati da Demus (Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Schubert), venerdì 6 dicembre l'intero concerto [illegible] [illegible] a Mozart, con tre Divertimenti (quelli in *re maggiore K 205* e *K 251*, e il popolarissimo *Musikalischer Spass in fa maggiore K 522*). Quest'ultimo [illegible] noto [illegible] «I musicanti del villaggio». Il brano, infatti, [illegible] volutamente grezzo e pieno [illegible] banalità. [illegible] se [illegible] stato scritto davvero [illegible] [illegible] maestruccio [illegible] provincia in lite con le regole del contrappunto e dell'armonia. L'effetto è es[illegible] [illegible] e raggiunge [illegible] culmine nelle battu[illegible] finali, in cui si sovrappongono rumorosamente gli accordi [illegible] cinque diverse tonalità. Gli esecutori [illegible]ranno gli strumentisti della Cappella Taurinensis.

Il 20 dicembre l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferrari e l'oboista Bruno De Rosa presenteranno musiche di Haendel e Ciaikovski.

La stagione si chiuderà il 10 gennaio con il Quartetto d'archi della Rai di [illegible] (Alfonso Mosconi, Pietro Moretti, Giorgio Origlia, [illegible] Lombardi) con brani [illegible] Mozart, Dvorak e Verdi (*Quartetto in mi minore*).

Inol[illegible] con i concerti di «Piemonte in Musica», è da segnalare un'altra iniziativa nata su richiesta [illegible] stretto scolastico casalese: quattro incontri sul tema «Come si ascolta la musica». Essi saranno tenuti da docenti universitari. Primo appuntamento giovedì [illegible], nel salone del Senato [illegible] Palazzo Langosco, [illegible] il professor Ferruccio Tam[illegible], su «Le forme musicali fino al Sei-Settecento».

[illegible]lla

Il «Who's who»

Vademecum (in inglese) [illegible] Piemonte «che conta»

Nasce un vademecum del Piemonte «che conta» con gli indirizzi e i profili per conoscere i protagonisti dell'industria, dello spettacolo, della politica della regione: il «Who's who», la pu[illegible]blicazione internazionale che raccoglie le schede delle personalità dell'economia e della cultura, ha aperto [illegible] Torino in via Belfiore [illegible] una filiale piemontese.

Le sette redattrici [illegible] già raccogliendo le interviste e i profili di coloro che verranno inseriti nella pubblicazione.

Per la prima [illegible] del «Who's who» bisogna [illegible] all'Inghilterra imperiale: nel 1849 presentò i componenti della casa reale e della corte [illegible] regina Vittoria. Da semplice «Gotha» mandano in [illegible] [illegible] ria si è [illegible] strumento di lavoro [illegible] manager [illegible] che hanno bisogno di una agile guida per i loro contatti internazionali.

Le [illegible] sono ormai settecento, [illegible] tutti i continenti; i redattori della rivista [illegible] curano che è consultato anche a Pechino e a Mosca per cercare i partner commerciali in Occidente.

Spiega il direttore della redazione piemontese Riccardo Migliaro: «Non potevamo [illegible] assenti in una delle regioni chiave dell'economia [illegible] impegnata [illegible] nei settori d'avanguardia della ricerca. Forniti, non soltanto agli imprenditori, un utile strumento di la[illegible]».

La pubblicazione, redatta in inglese per favorire la diffusione, oltre ai ritratti [illegible] politici, scienziati, [illegible] un'appendice con le schede delle aziende o delle istituzioni

d. q.

Nuova iniziativa dell'Ata: da giovedì serie di concerti al Comunale

Morandi inaugura «TeatroMusic»

ALESSANDRIA — *Non si fa solo prosa e concerti «seri» al «Comunale»: a questi due importanti filoni, l'Ata affianca, quest'anno, per la prima volta in modo organico, un altro genere spettacolare, cioè la musica leggera a [illegible] questa [illegible] iniziativa giovedì prossimo, alle 21,15, con un concerto di Gianni Morandi. E' «Immagine italiana» su testi [illegible] Cecilia Calvi, regia e scene di Angelo Lello, uno spettacolo che il popolare cantante ha già portato in giro per l'Italia. Con la storia sua e di altri ragazzi [illegible] lui, Gianni Morandi ripercorre le delusioni, le speranze e le certezze di venti anni difficili e lo fa con uno spettacolo originale, nato per [illegible] «dimensione [illegible]».*

La nuova iniziativa [illegible] «Comunale» alessandrino denominata «TeatroMusic» comprende cinque spettacoli: sabato 14 dicembre la nuova edizione [illegible] «Oba Oba 1986», l'immagine [illegible] fresca e aggiornata della cultura musicale [illegible] 25 gennaio concerto di Francesco De Gregori, mentre l'11 febbraio sarà la volta di Gianco & Manfredi con «Che fine ha fatto Baby Lonia?», una commedia musicale di Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi.

Milva e Astor Piazzolla [illegible] ranno [illegible] Alessandria il [illegible] [illegible] con «El Tango», presentato con successo [illegible] a Parigi per la regia di Filippo Crivelli e infine, in aprile (data [illegible] destinarsi) a dare concerto sarà Lucio Dalla.

«Si può scegliere di cantare negli stadi, alla televisione, oppure incidendo dischi. Tuttavia sta crescendo l'interesse per una dimensione teatrale in [illegible] per un contatto più diretto con un pubblico diversificato sul piano generazionale [illegible] praticato sul [illegible] l'ascolto», ha detto il direttore dell'Ata Franco Ferrari nel presentare l'iniziativa con il presidente Delmo Maestri.

«TeatroMusic» ripropone l'incontro tra palcoscenico e canzone, un caleidoscopico «théâtre chantant» per tutti i gusti. E [illegible] effetti gli spettacoli che vengono proposti sono in grado di soddisfare le esigenze più svariate: ci sono i concerti tradizionali (Francesco [illegible] Gregori e Lucio Dalla), altri particolarissimi come quello [illegible] Milva, che [illegible] vale di [illegible] coreografia insolita.

«TeatroMusic» secondo Delmo Maestri e Franco Ferrari, è un tentativo di trasformare un concerto in spettacolo, basandosi su cantanti e personaggi di spicco. «Oba Oba», ad esempio, presenta una carrellata di artisti e numeri brasiliani sempre nuovi per dare un'immagine più fresca e aggiornata della cultura musicale [illegible] quel Paese.

I biglietti per assistere al concerto [illegible] Gianni Morandi costano dalle 10.000 alle 18.000 lire.

c. g.

Gianni Morandi

I fratelli Machado a Jazz Live Valenza

VALENZA — Il jazz [illegible] di scena lunedì sera, alla [illegible] Faro di via Cavallotti 26, alle 21. Il Jazz Club Valenza, nell'ambito dell'iniziativa «Jazz Live», patrocinata dalla Regione, presenta Celso & Carlinho Machado.

I fratelli Machado, nativi di Ribeirao Preto (Stato di San Paolo), [illegible] entrambi chitarristi [illegible] cantanti, [illegible] Celso [illegible] anche il birimbao, lo strumento fatto con la corazza dell'armadillo. Presentano [illegible] splendido repertorio [illegible] [illegible] brasiliana, dagli autori più rinomati [illegible] Jobim, Baden Powell, Zé Ketti, a quelli meno conosciuti da noi, ma egualmente importanti. Il repertorio spazia dall'Afro-jazz [illegible] [illegible] al Choro alla [illegible] Nova, [illegible] tralasciare [illegible] proporre composizioni originali.

[illegible] [illegible] [illegible] viene per [illegible] lungo tour in Europa. Carlinho, invece, [illegible] alla sua prima esperienza europea. [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible] confluenza [illegible] la musica e il folklore brasiliano [illegible] le atmosfere del jazz.

f. m.

Celso Machado

Note d'organo, folk [illegible] musica da [illegible]

[illegible] da camera, *folk* e [illegible] concerto d'organo nel pa[illegible] musicale

I primi [illegible] *appuntamenti sono per domani. A Odalengo* [illegible] Grande, *alle 10, in parrocchia, con un concerto del maestro Gino Truffa* [illegible]

[illegible] danzatorie

[illegible] — Spettacolo di balletto per ragazzi in[illegible]o «Il danzatorio» oggi e domani al Teatro Arnoldi di via Venezuela, presentato dalla Compagnia «Mimma Testa». Oggi sono in programma due spettacoli, alle 10 per le scuole e alle 20,30; domani alle 15,30.

Verrà [illegible]entata la storia del «Vestito dell'imperatore» che racconta di [illegible] personaggio illustre [illegible] di [illegible] truffa [illegible] inaugurato [illegible] nuovo organo elettronico donato da parenti [illegible] amici di Santina Rapella, una ragazza di 18 anni morta in un [illegible] stradale.

Alle 17, invece, a Castellazzo Bormida, gli «Amici della [illegible] *gli «Amici* [illegible] *Conservatorio Vivaldi» organizzano nel salone della Soms un* [illegible] *musica da* [illegible] *con* [illegible] *soprano Anna Valdetarra e il pianista Marcello Armiliato.*

Per la stagione [illegible] *di folk al circolo «L'Operetta»* [illegible] *di Casale Monferrato, mercoledì alle 21 il [illegible] [illegible] nia», che proporrà arie e musiche gallesi.*

Sempre mercoledì, alle 21,15, nella sala concerti del Conservatorio di [illegible] *di Alessandria, primo concerto della stagione dell'A.Gi.Mus. con il pianista Luciano Lanfranchi.*

f. m.

MOSTRE E ARTISTI

Collettiva alla Clio. Nella [illegible] hanno senz'altro da [illegible].

Guido Botta. Del pittore alessandrino innamorato delle Langhe prosegue con successo la personale alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via [illegible] 60, ad Alessandria, e i paesaggi di Botta conquistano i visitatori, così [illegible] hanno convinto la critica.

Jackson Dunbar. Gli «spray painted» dell'artista sono esposti [illegible] [illegible] al Centro arti visive «Amnesia» di corso Cento Cannoni 11, [illegible] Alessandria.

Tina A. Altänier. La pittrice [illegible] ha ricevuto, durante una cerimonia al «Picar» di Roma, il primo premio internazionale «Città [illegible] Vaticano», per la sua prestigiosa attività nel [illegible] pittorico. Il riconoscimento è [illegible] [illegible] grato su iniziativa dell'Accademia internazionale «Città di Roma».

[illegible] [illegible] Alle [illegible] [illegible] oggi, [illegible] Loggia di S. Sebastiano, ad Ovada, si inaugura, oltre ad una mostra [illegible] co-naturalistica sui giacimenti [illegible] auriferi dell'Ovadese e della Valle Orba, con un'ampia rassegna stampa [illegible] [illegible] cenli campionati mondiali di ricerca dell'oro, la [illegible] «Fotografie sulla vecchia Ovada» realizzate dall'ovadese [illegible] Leo Pola. In sessant'anni di attività fotografica non a tempo pieno (attività divisa prima [illegible] la fabbrica, poi con [illegible] trattoria gestita a lungo in [illegible] Castello) Leo Pola ha raccolto un'ampia documentazione sui fatti ovadesi, dalle famose feste vendemmiali alla catastrofe della diga di Molare, [illegible] bombardamenti aerei ai tragici fatti [illegible] Benedicta, dai numerosi fatti di [illegible] ai vari personaggi sportivi di [illegible] tempo.

Nell'ambito della mostra oggi [illegible] 17 il geologo Giuseppe [illegible] Pipino terrà [illegible] conferenza con proiezioni sugli aspetti geologici dell'Ovadese, con riguardo particolare all'oro.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO [illegible] (solo sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
DOMENICA [illegible] (pomeriggio e sera)
BALLO [illegible] CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso libero alle dame

DISCOTECA K
PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-71810
SABATO 23 NOVEMBRE [illegible]
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
DOMENICA 24 [illegible]
CABARET CON LA TRECCA
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE [illegible]
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE [illegible]
VALERIO BONO

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
[illegible] FESTA
BROOKLYN
FRESCHEZZA [illegible]
ANIMAZIONE, DIVERTIMENTO, [illegible]
★
DOMANI [illegible]
[illegible] MANDETERIA

AL CINEMA

ALESSANDRINO: [illegible] Cocoon l'energia dell'universo.
AMBRA: Porky's III - La rivincita.
[illegible] La [illegible] promessa.
CORSO: I pompieri.
[illegible] film sexy.
GALLERIA: In compagnia del lupi.
MODERNO: A me mi piace.

ACQUI [illegible]
ARISTON: La miglior difesa è la fuga.
CRISTALLO: [illegible].
ITALIA: 007 Sorteggio [illegible]

CASALE MONFERRATO
[illegible]O: L'orore del Priapi.
POLITEAMA: Fandango.
VITTORIA: Demoni.
[illegible]
MACALLE': Mi tocca cause.

CAVI LIGURE
IL FORTE: Legend.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Due criminali più pazzi del mondo.
ITALIA: I pompieri.
MODERN[illegible] compagnia del lupi.
[illegible]
LUX: Demoni.
MODERNO: Perfect.

[illegible] **SCRIVIA**
LARA: Nightmare dal profondo della notte.

TORTONA
MODERNO: L'assassino è di sangue.
SOCIALE: La foresta [illegible] smeraldo.
VERDI: Pop [illegible] e palestine.
[illegible] **PO**
SOCIALE: Miami Supercops.

ALLE TV

TELECITY
20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord,** telefilm
21,30 **Chips,** telefilm

TELECUPOLE
20,30 **Veronica: Il volto dell'amore,** telenovela
21,30 **Fra l'amore e il potere,** telenovela
22 — **I racconti di Viterbury - Le più allegre storie del '300,** film diretto da R. Neri, con D. Coleseno — *Film erotico di ambientazione medioevale* (1973) (1° tempo)
23 — Tg 4 (replica)
23,10 **I racconti di Viterbury,** film (2° tempo)
0,10 **Come utilizzare la garçonnière,** film di B. Hutton con D. Bedford, J. Sommare — *Tenuto giovanotto è frustrato perché a trent'anni non ha mai avuto una ragazza* (1965)

VIDEOGRUPPO
20,25 **Mayeding,** film
[illegible] **Veneri rosse,** film di A. Dahn con J. Payne, A. Dahl — *Lotta tra un milionario e un gangster per ottenere le grazie* [illegible] *starlette* (1955)

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi questa sera e domani al «Sound club» di via Cavour ed al «Playboy[illegible]».
● **SALE** — Alla «Cometa music hall» questa sera, domani e giovedì discoteca, venerdì ballo liscio [illegible] l'orchestra [illegible] Sandrino Pres
● **ACQUI [illegible]** — Al [illegible] Kursaal» si balla [illegible]stra.
● **VILLE[illegible]** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con la orchestra di Armando Savini e Giancarlo [illegible] ieri
● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso studio's» questa sera mani [illegible] «Brooklyn», domani sera «dancoteria»; Al «Lavagello» questa sera (discoteca» con dj Carlona
● **PONTECHINO** — [illegible]sta sera discoteca con Albert One e Tumy, domani sera cabaret con «La treccia»; giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con Valerio Bono.
● **VALLERANA** — Domani [illegible] ballo liscio con «I cinque del liscio».
● **MONTEGIOCO** — Alla «Fonti dello zolfo» ballo liscio questa [illegible] l'orchestra «Bianchi e Chicchi», domani con «I Barrafissi».
● **TORTONA** — Si balla con orchestra questa sera al «Giardino d'inverno». Discoteca allo «Chalet Castello» ed allo «Xenon»
● **POZZOLO [illegible]** — Allo «Challenger club» questa sera discoteca, domani sera piano-bar con Franco Borasio, gio[illegible] [illegible] e venerdì pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible]

La prigione di Brissogne: sviluppi dell'inchiesta dopo l'intervento della magistratura

Arrestati altri cinque agenti del carcere Precisate le accuse contro il direttore

Dieci le guardie accusate di lesioni a danno dei detenuti - Alcune ricevute false al centro delle indagini sul funzionario

AOSTA — «*Non si è trattato di un pestaggio generalizzato*», ha detto ieri mattina il pretore Luigi Lombardo, ma la vicenda delle carceri di Brissogne assume proporzioni sempre più inquietanti. Gli arresti sono [illegible] a undici: il direttore Lodovico Gaudioso e dieci guardie carcerarie, di cui un sottufficiale.

Il magistrato mantiene ancora il segreto sui nomi degli agenti e parla di «*inchiesta in evoluzione*». Da tempo la situazione all'interno del carcere aveva creato malumori. Poi [illegible] avevano scritto lettere in cui protestavano contro [illegible] vita, infine una [illegible] giunta sul tavolo del pretore Lombardo ha dato il via all'inchiesta. Per tutta la mattinata di ieri nell'ufficio del pretore [illegible] proseguiti gli interrogatori [illegible] imputati di lesioni personali aggravate e continuate.

Il direttore delle carceri è invece stato ascoltato dal procuratore Domenico Quattrocolo giovedì [illegible]. Al tribunale di [illegible] ieri è giunto anche il nuovo responsabile della prigione «modello» di Brissogne: è Enrico Colini, che dirige il carcere di Fossano. [illegible] ha fatto commenti sulla vicenda. Ha detto: «*Lasciateci lavorare, ora non è il momento di parlare*». Pensa che il suo incarico è provvisorio.

A metà mattinata di ieri il pretore Lombardo ha sospeso per un quarto d'ora gli interrogatori alle guardie incriminate per incontrarsi con il neo responsabile del carcere e il capo delle guardie, il maresciallo Costantino Bi[illegible]. Gli ultimi cinque arresti sono avvenuti giovedì in serata. Gli agenti della squadra mobile di Aosta hanno eseguito i mandati emessi dal pretore Lombardo. L'accusa è sempre la stessa: lesioni personali aggravate e continuate.

Ora durante l'inchiesta [illegible] emerse responsabilità a carico dei cinque agenti, ma altre prove sarebbero potute essere raccolte negli ultimi giorni durante gli interrogatori degli altri quattro agenti e del sottufficiale. Una situazione che era rischia di coinvolgere l'intera organizzazione del sistema di vigilanza all'interno del [illegible] di Brissogne.

Di qui la sorpresa in tutta [illegible] in ogni ambiente l'interrogativo è comune: «*Dieci guardie che hanno percosso i detenuti. Ma come è possibile che nessuno sapesse nulla?*». La pretura ha indagato su episodi accaduti nell'aprile di quest'anno: «*Fatti precisi*», dice il magistrato, ma non vuole parlare dei motivi [illegible] hanno spinto le guardie a malmenare i detenuti.

Le notizie sicure sono ancora poche, l'indagine è delicata, formulare ipotesi potrebbe compromettere. Per questo la presidenza della giunta regionale (che ha funzioni di prefettura), tenuta costantemente informata dalla pretura, non vuole fare dichiarazioni: «*Sarebbero premature*». Le espressioni di preoccupazione dei politici riguardano la possibilità [illegible] coinvolgimento ancora più ampio all'interno della prigione.

Il carcere è un mondo a sé, pochi ne conoscono la gestione e hanno informazioni su quanto accade nei «bracci». I detenuti sono restii a parlare anche quando subiscono torti. Trovano il coraggio di denunciare casi di violenza soltanto un volta rilasciati. E quanto [illegible] cinque [illegible] quando il pretore Lombardo ha cominciato [illegible] violenze in carcere.

Alcuni detenuti (forse quattro) [illegible] stati picchiati: contusioni in varie parti del corpo, ma anche fratture costali. Il [illegible] all'oscuro, almeno secondo le dichiarazioni [illegible] aveva [illegible] al magistrato. L'inchiesta a suo carico è infatti partita su altre basi, la violenza non c'entrava.

Lodovico Gaudioso è accusato di concussione. Secondo il magistrato avrebbe concesso favori (permessi d'uscita) a un detenuto in cambio di doni (non si sa se avesse ricevuto anche del denaro). I primi elementi di prova sono stati scoperti quasi per caso, durante i numerosi interrogatori del pretore Lombardo.

I «doni» ricevuti dal direttore Gaudioso avrebbero una «documentazione»: alcune ricevute d'acquisto risultate falsificate. Il funzionario avrebbe, così, sempre secondo quanto emerge dalle indagini, tentato di giustificare il rinnovo di parte dell'arredamento dell'alloggio nell'abitazione [illegible] Brissogne, all'interno dell'istituto di pena.

La magistratura si era già occupata delle carceri nel mese di settembre per alcuni episodi di malversazione: un agente era [illegible] denunciato per l'ammanco di decine [illegible] milioni nello spaccio [illegible] carceri. **Enrico Martinet**

«Cassa» [illegible] Cogne

AOSTA — Il [illegible] Deltasider metterà in [illegible] integrazione [illegible] dipendenti dello [illegible] Aosta (ex Cogne). L'[illegible]da è preoccupata, dice in un comunicato da Milano, «per eventuali [illegible] di nelle trattative con i sindacati, che la costringerebbero a procedere unilateralmente ai tagli occupazionali».

La direzione sottolinea poi che il «recupero di efficienza nello stabilimento aostano è improrogabile in quanto dal primo gennaio 1986 saranno violati dalle norme Cee i massimi pubblici [illegible] societarie e ogni azienda dovrà rispettare da sola i propri deficit».

Il sindacato ha chiesto alla Deltasider informazioni sugli impianti e sui volumi produttivi dello stabilimento ex Cogne per avere garanzie sul futuro.

«Dopo certi trasferimenti il clima pareva migliore»

Il canonico Jean Domaine

AOSTA — Per [illegible] attimo, all'altro capo del filo, il respiro di don Jean Domaine, cappellano del carcere di Brissogne, sembra arrestarsi. Gli è appena stata [illegible] la notizia [illegible] dell'arresto del direttore e di cinque agenti di custodia della casa di pena. Ma lo stupore è [illegible] un'ombra leggera: «*E' un fatto che non mi fa piacere, ma d'altra parte la giustizia deve fare il suo corso*».

Il sacerdote vuole sapere i tempi degli arresti e le imputazioni; ascolta l'interlocutore senza mai interromperlo. Don Jean, 64 anni, canonico di Sant'Orso, è il confessore dei carcerati dal 23 novembre [illegible] e per questa sua «missione» ha ricevuto l'anno scorso il cavalierato della repubblica. [illegible] questi giorni si trova a Bordighera, nell'ossi «Mater Amabilis» gestita dalle suore di San Giuseppe di Aosta; rimarrà in vacanza ancora una settimana.

Gli si domanda: sapeva dei sospetti sulle percosse ai detenuti?

«*Purtroppo non è una novità. Lì dentro si ascoltano tante cose, delle quali, però, bisogna sempre fare la tara, a seconda che esse vengano da una parte o dall'altra della barricata. Ogni giorno fioccano accuse e controaccuse*».

Don Domaine, padre spirituale di reclusi e guardie, aggiunge: «*Credo che la mia opera sia molto delicata. Se mi schierassi su uno soltanto dei due fronti sarebbe pregiudicato il mio lavoro nel carcere. Io devo pensare [illegible] detenuti, ma anche agli agenti, molti dei quali hanno grossi problemi da risolvere*».

Un'altra domanda: aveva avuto sentore di quanto è accaduto due giorni fa?

«*Supponevo che qualche episodio dovesse venire in superficie, prima o poi, ma la mia posizione non è quella di dare giudizi*».

Torre dei Balivi ad Aosta e carcere modello [illegible] Brissogne sono la medesima realtà sociale e umana?

«*Assolutamente no: dopo il trasferimento a Brissogne la situazione è totalmente cambiata. Prima [illegible] gestione della casa circondariale era quasi in stile familiare, la [illegible] poteva tenere sotto controllo con maggiore facilità. I problemi a cui lei ha accennato si sono posti a Brissogne fino a qualche mese fa. Ultimamente le cose si erano appianate, anche perché certi personaggi erano stati trasferiti*».

Ecc. e gli assistenti carcerari volontari [illegible] vivevate questa realtà?

«*Chi operava all'interno delle carceri avvertiva spesso una atmosfera di disagio e si sentiva a sua volta a disagio*».

C'è qualcuno che ha raccontato di aver udito un agente pronunciare queste parole: «Il detenuto [illegible] va [illegible] da uomo». [illegible] colto (reati del genere?

«*Non mi è mai successo di sentirle. Certo che ogni tanto mi è capitato di registrare comportamenti poco cristiani, per non dire poco umani*».

Solitamente di che cosa si parlano i reclusi?

«*Qualche particolare della loro situazione interna viene in superficie, ma non tutti. Il più delle volte mi chiedono di risolvere problemi di pratiche quotidiane: contatti con la famiglia, rapporti di amicizia che desiderano riavere, pratiche per futuri e possibili matrimoni...*».

Lei ha detto di dover restare anche sull'altro fronte. Quali sono le battaglie da combattere sulla sponda opposta?

«*La maggior parte degli agenti di custodia [illegible] ragazzi con [illegible] preparazione non adeguata ai compiti cui sono preposti. Arrivati nel carcere hanno la sensazione, purtroppo confermata da troppi dati di fatto, di essere poco graditi all'ambiente nel quale sono chiamati a vivere*».

Un'ultima domanda: il carcere di Brissogne è un'isola [illegible] violenza?

«*Lo ripeto; negli ultimi mesi la situazione è notevolmente migliorata. Credo che certi episodi siano circoscritti e limitati a poche persone. Io, comunque, ignoro chi siano*».

Dario Cresto-Dina

Reazioni agli avvisi giudiziari sul [illegible] David

«Vogliamo la verità sul dramma di Leo»

La sorella: «Era [illegible] che si prendesse qualche provvedimento»

AOSTA — «*Questa vicenda avrebbe dovuto finire prima. Il padre di Leonardo non piange. Ma ottenere che la Federazione ammetta le sue responsabilità*», dice Fernando David, uno degli zii di Leo, [illegible] sciatore morto in seguito alla caduta a Lake Placid dopo sei anni di coma.

Fernando ha appena saputo dei quattro avvisi giudiziari inviati dalla Procura di Aosta all'équipe della Federazione [illegible] sport [illegible] (Fisi), che mandò Leonardo David alle Olimpiadi [illegible] all (discesa e slalom) negli Stati Uniti [illegible] Mesmer, Giustino Demetz, [illegible] Paiseri, Danilo Tagliabue).

[illegible] informazioni: «*Io osservo [illegible] legge. Non confermo e [illegible] escludo*».

Daniela David, sorella di Leo, che il 1° novembre ha avuto una bambina, Gaia, («*Finalmente una nota lieta in famiglia*») dice: «*Ritengo giusta qualsiasi iniziativa per accertare la verità. [illegible] ora che si prendesse qualche provvedimento. A [illegible] anni dall'incidente siamo [illegible] con il dubbio: che cosa è realmente accaduto a Leo?*».

[illegible] fisioterapista, Maria Nenna Monterin, [illegible] seguì per parecchi anni Leo David nel tentativo di mantenerne il fisico intatto, così commenta la decisione della magistratura: «*Ho seguito il ragazzo per motivi professionali e affettivi. Ora lui non c'è più. Purtroppo il dramma s'è compiuto. Fino a quando era vivo aveva un senso qualsiasi agire nei suoi interessi, ma ora che [illegible] c'è più...*», poi la commozione spezza le parole. «*Sono sempre stata fuori da ogni commento e polemica*».

Walter Stevenin, 24 anni, [illegible] di Leonardo (ora l'atleta [illegible] avrebbe avuto 25 anni), con il [illegible] imparò a sciare e frequentò la scuola a Cresta-bay, dice: «*E' sempre giusto cercare di vedere in fondo alle cose. Non si deve dimenticare e mettere una pietra sopra i fatti soltanto perché era Leonardo non [illegible] più. Quanto è accaduto e potrà avvenire servirà a evitare [illegible] vengano compiuti errori in futuro. Non ero addentro alla vicenda, quindi non posso immaginare di chi possa essere la colpa di quanto avvenuto a [illegible] Placid. Saputo che Leo aveva fatto visite mediche prima di andare in America*».

Angelo Allod, presidente del Comitato valdostano per gli sport invernali quando Leo David ne faceva parte, spiega: «*Sono stupito e perplesso. Evidentemente [illegible] elementi nuovi e sono [illegible] raccolte dichiarazioni sulla vicenda, [illegible] che possono [illegible] responsabilità [illegible] Fisi. Era però pre[illegible] perché la famiglia non ha mai mosso di chiedere giustizia, come era giusto facesse. [illegible] altrettanto logico l'intervento del giudice perché la magistratura non avrebbe mai espresso [illegible] merito un giudizio definitivo*».

Ivo Berthod, attuale presidente dell'Associazione sport invernali Valle d'Aosta, è stato colto di sorpresa dalla notizia. Spiega: [illegible] avuto di recente con la famiglia David alcuni contatti per organizzare una gara che ricordasse nel tempo il [illegible] Leonardo. Non [illegible] avuto sentore di sviluppi giudiziari. [illegible] fiducia nella magistratura, che certamente avrà raccolto dati sufficienti per intervenire».

Guido Zampieri, responsabile (quando Leo gareggiava) [illegible] prove alpine (sci di discesa), [illegible] «*Non faccio commenti in quanto non conosco a fondo le ragioni e gli elementi che hanno determinato questa azione della magistratura. Attendo con fiducia gli sviluppi, però se emergono responsabilità è giusto che chi ha sbagliato paghi*».

c. g.

L'inchiesta della magistratura

Leo David

Vedere nelle pagine dello sport la cronaca [illegible] (con [illegible] comunicati giudiziario) sulla tragica morte [illegible] David

Questa sera nella parrocchiale

Concerto [illegible] Nus di quattro cori

AOSTA — Sarà la chiesa parrocchiale di Nus ad ospitare questa sera alle ore 21 la seconda [illegible] della rassegna corale dei «Concerts de Prestige», [illegible] delle manifestazioni di musica vocale che si effettuano in Valle.

Invitati alcuni cori regionali segnalatisi per i loro meriti artistici durante la trentaciquesima «Assemblée de chant choral» di Aymavilles: la corale del Cral Cogne, con il maestro Alcarda Perrena; le «Penne nere», dirette da [illegible] Sportelli ed il [illegible] «Sant'Orso», guidato [illegible] Elisio Blanc. L'ospite è il [illegible] «Stella alpina» di Verona, guidato da Dante Savoia.

La prima formazione presenterà [illegible] programma polifonico d'autore, in [illegible] spiccano alcuni momenti della *Missa Brevis* di Giovanni Pierluigi da Palestrina, lo splendido e notissimo mottetto *Ave verum* di Mozart e due brani sacri di Kodaly e Stravinski.

A carattere popolare è invece l'antologia musicale presentata dalle «Penne nere» e dal coro «Sant'Orso», in cui si evidenzia un'attenzione particolare (peraltro non nuova) nei confronti del canto tradizionale locale, qui presentato in versioni armonizzate e adatte alle esigenze del complesso vocale.

Il coro ospite, a cui come di consueto spetta [illegible] di concludere il concerto, è l'ensemble «Stella Alpina» di Verona. Sorto sulla falsariga di tutti i complessi del genere (amicizia, piacere del canto ecc.), [illegible] ha vissuto un iter complesso che [illegible] ha condotto all'attuale maturità e a [illegible] scelta polivalente per quanto riguarda il repertorio.

Lo stile è caratteristico per la facilità [illegible] comunicare con il pubblico ed un [illegible] senso critico [illegible] se stesso, elementi, questi, che lo hanno condotto a compiere stimolanti ed utili esperienze in Italia e all'estero.

e. l.

Aosta — Il sindaco di Aosta [illegible] Bich, è stato eletto tra i consiglieri nazionali dell'Anci (Associazione [illegible] Comuni d'Italia) che ha sede a Roma. La nomina di Bich è stata votata [illegible] nazionale [illegible]

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Dersou Uzala diversamente, regia di Susan Seidelman, con Madonna, R. Arquette, A. Quinn (Usa 1986) — *Casalinga inizierà a molla sulle tracce di una misterious «Susan» cui sono dedicati numerosi disperati appelli sulle pagine di un giornale...*

GIACOMA: Torno a Ithaca?, rappresentazione teatrale della compagnia «Il teatro degli instabili». Commedia musicale.

ITALIA: Miranda, regia di Tinto Brass, con B. Grandi, A. Occhipinti, F. Brancaleoni (Italia 1985) — *Versione erotica de «La locandiera» di Goldoni, ambientata a Venezia negli Anni 40: qui Mirandolina si porta a letto gli avventori, fino a trovare quello «giusto».* Vist. min. 18.

SPLENDOR: film a [illegible] Vist. min. 18.

[illegible]-CHATILLON

DES GUIDES: Tess e la signora degli abissi, regia di Duccio Tessari, con G. Gemma, F. Bucci, C. Mucari, W. Berger (Italia 1985) — *Con l'aiuto dei suoi partners Tess indaga su misterious pietre che provocano una morte fulminea: dal fumetto allo schermo.*

VERRES

IDEAL: Dance regia di successo, regia di Sidney Poitier, con J. Scott Clough, D. Franklin (Usa 1984) — *Brandizzanore ambiziosi ad un concorso di danza: diverse coreografie.*

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente [illegible] Temperature [illegible] min. —1; mezzogiorno 1. [illegible] per cento

RADIODUE

12,10 Voix de la [illegible]
14 — Satondi Club, un programma di libri, cinema e musica
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino
18,15 Cartoni animati
19,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu

RETE ST-VINCENT

18 — Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Notiziario
20,30 Minnesota Clay, film
22 — Telefilm
23 — New Scotland Yard, film
24 — La strada del sarcasmo, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dal giornali del mattino
8,15 Il mattino in [illegible] di...
9 — Liscio in libertà
10,30 Aperitivo in musica
[illegible] — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorale
14 — Metal rabbia
16 — Hit inglese
18,30 Notturno

SECONDA RETE
8 — Dischi
10,30 Notizie
11,05 [illegible]
16 — Superpomeriggio
17,35 Supercompilation

RADIO [illegible]
REPO[illegible]
9,02 Notizie
9,30 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — Soli persi
16,33 Il girandone
18 — Spettacolo informazione

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
14,30 Hit-Monte Bianco
17 — Top Italia
19 — Veglia di note

TOP ITALIA RADIO

8,30 Mattinata Tir, con Raffaella e Vincenzo
14 — Pomeriggio Tir
14,30 Collegamento in rete nazionale
15 — Luca Alfieri
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

14,30 Les jeux du stade
17 — Les secrets de l'aventure
18 — Récré A2
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Les actualités régionales de Fr3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

15,20 La Rose des Vents
[illegible] Sauce carjson
17,05 Jules bar [illegible]
18,45 Dimain-days
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,05 Magny
20,35 Victoires de la musique
21 — Téléjournal
22,15 Sport
0,15 Un homme est passé, film

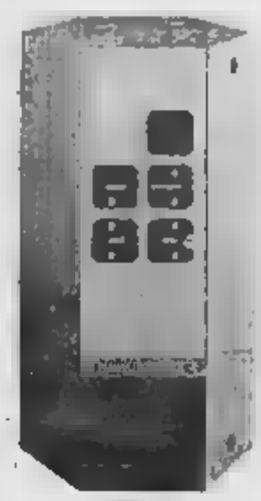
ECONOMICI

DITTA con clientela già acquisita ricerca agenti di vendita. Fisso più provvigioni. Scrivere indicando referenze a Pubblicenter 3301 — 10100 Torino.

Melody Club
Questa sera ore 21,30 ballo liscio con i
LUSOMA
Via Chambéry, 82
11100 AOSTA - Tel. 40.483

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. Via Chiaramba AOSTA - Tel. 0165 32.676
VENDE, in Sarre, alloggio, ottima posizione, bene esposto, costituito da cucina abitabile, ripostiglio, ampio soggiorno, 2 camere, [illegible], balcone, cantina, garage. Prezzo molto conveniente
CERCA alloggi in Aosta

Princ Valle
CHATILLON
vendesi terreno edificabile mq 1100 cubatura 0,7.
CHATILLON
alloggio mq 93 composto di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi + cantina e garage L. 90.000.000
ST-VINCENT
zona ville alloggio arredato composto di cucina, camera, bagno, balcone, posto macchina L. 60.000.000 — mutuo.
ST-CHRISTOPHE
località Grand Chemin alloggio mq 165 composto di cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, grande balcone + terreno per box L. 130.000.000 + mutuo.
CHAMPORCHER
Fiat Ritmo alloggio composto di: soggiorno con angolo cottura, camera, cucina, ampio terrazzo L. 46.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.778 anche festivi

Zanussi Grandi Impianti
leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.
Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica
SYSTEMATTINO
E' L'APPARECCHIO CHE RISOLVE IN MODO NUOVO [illegible] PROBLEMA DELLA PREPARAZIONE DELLE BEVANDE PER LA PRIMA COLAZIONE IN TUTTI GLI ESERCIZI DEL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO E COMUNITA' IN GENERE

Lucchetti
Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) [illegible]
Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

100 FIAT NUOVE IN PRONTA CONSEGNA
100 AUTO OCCASIONI CON GARANZIA
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
Alpi motor
Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta
11100 AOSTA - Corso Ivrea, [illegible]
Telefono (0165) 34847/48/49
SU [illegible] 127, RITMO E REGATA
IL TUO USATO VALE [illegible]
1.200.000
SU TUTTE [illegible]
FINO A [illegible] DI SCONTO
VENDITE RATEALI
SAVA
FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
SCONTO 30% INTERESSI SU PANDA E RITMO
POSSIBILITA' DI RATE PERSONALIZZATE

Sulla [illegible] questa sera e domani alle [illegible] 21,30

Un Ulisse «dongiovanni» in un musical al Giacosa

AOSTA — «*Torno a Itaca?*». A porsi questa domanda è un Ulisse completamente diverso da quello della tradizione classica. Il moderno e poco eroico personaggio è il protagonista di una versione musicale comicamente trasgressiva del mito omerico, messa in scena questa sera alle ore 21,30 al Teatro Giacosa, dalla compagnia di Asti «Il teatro degli Instabili». Lo spettacolo verrà replicato domani alla stessa ora.

Nella versione dell'Odissea fornita dal «Teatro degli Instabili» Ulisse non ha nessuna intenzione di tornare a [illegible] preferendo fare il «dongiovanni», [illegible] bravo marinaio, in giro per il mondo. Penelope non gli è da meno, risultando totalmente [illegible] sposa fedele e paziente, intenta alla tessitura della famosa tela.

A far da contorno ai due protagonisti vi è infine tutta una serie di altri «eroi stravolti», da Nettuno diventato capo mafioso, [illegible] Proci banda di criminali debosciati, [illegible] Minerva donna d'affari, alle numerose donne del poema trasformatesi da dolci e remissive in creature vendicative e rancorose.

Il lavoro della compagnia [illegible] risulta anche interessante perché, al di [illegible] dell'ironia della trama, la scelta del genere teatrale è caduta sulla commedia musicale, cioè [illegible] una struttura complessa e impegnativa, oltreché legata ad una tradizione illustre di cui si stanno [illegible] perdendo [illegible] tracce. «*Torno a Itaca?*» [illegible] un'operazione collettiva, che ha unito gli sforzi di registi, scenografi e musicisti, insieme con quelli di una quindicina di allievi affiancati da un preparato corpo di ballo.

Ideatore e realizzatore dell'impresa, assieme a Ugo Nigido, è Gianni Miroglio, un passato di regia cinematografica alle spalle, un presente di regista teatrale. [illegible] è

STASERA ALLE 20,01 SCATTA LA PRIMA VETTURA A SAINT-VINCENT

Ritorna il Rally della Valle

L'auto di Bentivogli sperimenterà le leghe «Cogne» - Nutrita pattuglia Porsche - Nelle due tabelle di questa pagina gli equipaggi concorrenti con i loro numeri e i partecipanti al Trofeo Fiat Uno

Remo Celesia

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Il grande Circo del rally fa tappa in Valle d'Aosta con la penultima prova di campionato avvincente e spettacolare. Un campionato (il Cir) però è già finito da tempo con la vittoria del genovese Fabrizio Tabaton, della Lancia Rally e del team Orifarne. Tabaton è stato l'indiscusso protagonista dell'«assoluto» e del «gruppo N»: dieci che rincorreva da anni e che finalmente è riuscito a conquistare. A rendere più avvincente il campionato italiano rally internazionale è stato Fabrizio Del Zoppo, pilota ufficiale della Peugeot, che con la 205 turbo ha fatto di tutto per recuperare i punti-primato a Tabaton. Se Del Zoppo fosse riuscito a mettere a segno [illegible] e il genovese avesse perso anche una sola gara, allora il Valle d'Aosta di quest'anno, e forse anche il Sanremo, avrebbero tenuto a battesimo lo scontro per il «tricolore».

Tabaton, sia Zoppo a Saint-Vincent ci [illegible] L'ex Peugeot ha ben [illegible] progetti (la stagione [illegible] vedrà impegnato nel campionato mondiale, in gruppo A con una [illegible] Uno), il ligure invece si sta godendo il titolo appena conquistato. Ma sulle strade della Valle la battaglia [illegible] lo stesso. Il driver forlivese Bruno Bentivogli, al volante [illegible] Audi Quattro elaborata [illegible] speciali «leghe» della Cogne, cercherà di aggiungere alla sua [illegible] positiva classifica qualche punto per poter conquistare il titolo di campione italiano di gruppo A.

Anche nel gruppo N non mancheranno i colpi di scena. I «dottatori» ci sono tutti: il toscano Stefano Milanesi con la Opel Kadett Gsi, il piemontese Alessandro Porcellana, al volante della Fiat Abarth 130 e il veneto Gabriele Felice Zamballi [illegible] la Ford Escort Rs turbo.

Lancia e Porsche sono le vetture favorite della vigilia, ma il giudice di questo rally sarà il tempo. Se le strade saranno ricoperte di neve o di ghiaccio, entreranno in scena anche le maneggevoli Renault R5 turbo, le Escort e le Kadett. Nel «giro» dei protagonisti non va dimenticato il pilota Ciminaghi che porta in [illegible] la Ferrari 308 Gtb, vettura di classe, ma scarsamente competitiva.

Chi vincerà il rally della Valle d'Aosta? [illegible] esperti non hanno esitazioni: la Lancia Rally 037 potrebbe entrare in classifica con quattro o cinque vetture nei primi dieci posti. Al via stasera [illegible] ben nove vetture della Casa torinese con driver molto esperti: Bossini, Ragazzan, Celesia, Beretta, Cerutti (il pilota di Premeno non è stato molto fortunato [illegible] questa stagione), Cattone, Dall'Olio, Bugnè e Bertone.

A contrastare il campione delle Lancia 037 ci sarà una nutrita pattuglia di Porsche con il novarese Franco Uzzeni, il biellese «Speedy» Perazio, Faggio, Olearis, Bideso e Corelli, e le R5 turbo di Cuccirelli e Gunati.

Fiorenzo Panero

Gli orari

ST-VINCENT — Partenza del Rally St-Vincent ore 20,01. Arrivo del primo concorrente ore 12,01 di domani. Subito dopo sarà presentato l'elenco delle vetture da verificare. Le verifiche avverranno all'autofficina Massaia, in viale Piemonte 24 a St-Vincent. Alle ore 15,30 esposizione delle classifiche.

Il percorso totale del Rally è [illegible] chilometri e prevede diciassette prove speciali (in realtà sono sette, ma vengono ripetute). La direzione di gara ha la sede nel Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. Tutte le ore stabilite per le prove speciali sono teoriche in quanto la percorribilità delle strade dipende soprattutto dal maltempo.

N.	EQUIPAGGIO	AUTO
1	Bossini-Pasotti	Lancia Rally 037
2	Ragazzan-Gozzi	Lancia Rally 037
3	Bentivogli-Evangelisti	Audi 89 Quattro
4	Rossi-Tonelli	[illegible] Gtv 6
5	Celesia-Vieria	Lancia Rally 037
6	Serena-Farina	Citroën Visa
7	Cravero-Mandrile	Kadett Gsi
8	Stagni-Maroni	Kadett Gsi
9	Beretta-Forzi	Lancia Rally 037
10	Uzzeni-Conti	Porsche R5
11	Moscato-Lotti	Audi 80 Quattro
12	Sipsz-Campana	Kadett Gsi
14	Cerutti-Gironi	Lancia Rally 037
15	Perazio-Sormano	Porsche 911 SC
16	Cattone-Poletti	Lancia Rally 037
18	Faggio-Leonardi	Porsche 911 SC
19	Ciminaghi-X	Ferrari 308 Gtb
20	Dall'Olio-Scalvini	Lancia Rally 037
21	Duviard-Baccini	Ascona 400
[illegible]	Bugnet-Turchi	Lancia [illegible] 037
23	Bertone-Ardizzola	Lancia Rally 037
24	Zoso-Blanc	Manta 400
[illegible]	Olearis-Simonato	Porsche 911 SC
26	Bideso-Crestani	Porsche 911 SC
[illegible]	Cerutti-X	Porsche 2.7
[illegible]	Chiantaiasso-Cerri	Porsche 911
[illegible]	Cuccirelli-X	R5 Turbo
30	Gunati-Orlando	R5 Turbo
31	Vivaldi-Sergi	Escort RS
32	Domaine-Martina	Beta Montecarlo
[illegible]	Maschio-Vighetti	Escort RS
[illegible]	Beta-Valsesia	Escort RS Turbo
35	Zanetia-Little Bear	Alfetta Gtv
36	Bottlcini-Bonini	Alfetta Gtv
37	Pitillel-Valli	[illegible] Gtv
[illegible]	Verdoia-Ferlo	Opel Manta
[illegible]	Fredy-Magna	Manta Gte
[illegible]	Bracco-Del Bosco	Ritmo 130
41	Griotti-Garnero	Ritmo 130
42	Alberti-Giaffrè	Manta Gte
[illegible]	Barbero-Barbero	Kadett Gsi
[illegible]	Furina-Cavallaro	Ritmo 130
[illegible]	Congio-Pasquini	Manta Gte
[illegible]	Dalcerri-Antonietti	Manta Gte
[illegible]	Pisanietto-Grisoni	Manta Gte
[illegible]	Degli Esposti-Rigato	Ascona 2.0
49	Ogliari-Fantaloni	Manta Gte
50	Rean-Paniano	Manta Gte
51	Fragale-Formengo	Ritmo 130
52	Cortese-De Marchi	Manta Gte
53	D'Agostino-Dalbard	Manta Gte
54	Dalbard-De Leonard	Ascona 2.0
[illegible]	Bellanin-Vizzardelli	Toyota Corolla
56	Tarocchi-Leone	Golf Gti
57	Ariotti-Milani	Golf Gti
58	Marchi-Farise	Talbot Gti
[illegible]	Parlamento-Pastore	Escort XR3
[illegible]	Oprandi-Veranese	Talbot Ti
71	Volsohiflocin-X	[illegible] Sprint
72	Ferraro-Maniero	Fiat Uno
[illegible]	Amatori-Mollelli	Ritmo 75
74	Covolo-Sciarpa	Polo Gl.
[illegible]	Volanti-X	A112 Abarth
76	Trucco-Zillo	A112 Abarth
77	Cogliatti-Albano	Fiat 127 Sport
[illegible]	Re-Ricotti	A112 Abarth
79	Deodenti-Cacolio	Fiat 127 Sport
[illegible]	Bellan-Colappo	A112 Abarth
81	[illegible]	A112 Abarth
82	Grusini-Cavigioli	A112 Abarth
[illegible]	Cadanco-Tasin	A112 Abarth
[illegible]	Coppa-Marmieri	A112 Abarth
[illegible]	Clerico-Valcasia	Fiat 127 Sport
[illegible]	Simoni-Stiven	Fiat 127 Sport
87	Varisto-Boscaeri	A112 Abarth
[illegible]	Ginepro-Podzio	Fiat 127 Sport
89	Bostio-Santi	A112 Abarth
90	Comba-Giolrilli	Escort RS Tur.
91	Folco-Sghedoni	Escort RS [illegible]r.
92	Melotto-Franzy	Escort RS Tur.
93	Benazzo-X	Renault 11 Tur.
94	Milanesi-Casiraa	Kadett Gsi
95	Porcellana-Ricordi	Ritmo 130
96	Lagazzi-Rava	Renault 11 Tur.
[illegible]	Lampo-Legna	Ritmo 130
98	Patracco-Soffritti	Ritmo 130
[illegible]	Ferraguti-Penza	Ritmo 130
100	Zanelli-Porcellato	Ritmo 130
101	Picchiavani-Lancini	Kadett Gsi
102	Zilioni-Domenicali	Kadett Gsi
103	Fiore-Bellon	Ritmo 130
[illegible]	Uberto-Landini	Ritmo 130
105	Festa-X	Ritmo [illegible]
106	Trezzi-Arbo	Ritmo [illegible]
107	Biraldin-Bacoega	Kadett Gsi
108	Don [illegible]	Ritmo 130
109	Zanoni-Pedeo	Ritmo [illegible]
110	Polo Grava-Inverardi	Ritmo 130
111	Milliery-D'Herin	Ritmo 125
112	Trossello-Ferrari	Golf Gti
113	Pavia-Sita	Peugeot 205 Gti
114	Frau-D'Angelo	Peugeot 205 Gti
115	Ariotti-X	Peugeot 205 Gti
116	Baldi-Rava	Peugeot 205 Gti
117	Pilloa-Viano	Peugeot 205 Gti
118	Rota-Giansini	Peugeot 205 Gti
119	Cattaneo-Zagni	Peugeot 205 Gti
[illegible]	Angel-De Dominici (f)	Escort XR3
121	Colombetti-X	Samba GS
122	Ambrosoli-Veronesi	Samba [illegible]S
[illegible]	Bertinotti-Zilletti	Opel Corsa
124	Moino-Gobbo	Visa GT
125	Sparti-Dionigia	A112 Abarth
126	Alberti-Mesiieri	Fiat 127 Sport
127	Berter-Sartore	A112 Abarth
128	Gili-X	A112 Abarth
129	Casa-Terranegra	Fiat 127 Sport
[illegible]	Mabritto-Ariolo	A112 Abarth
131	Mandarini-Giovannini	A112 Abarth
132	Marino-Neiva Biellio	[illegible]
133	Bulturi-Bullio	A112 Abarth
134	Galliano-Tofani	A112 Abarth
[illegible]	Torigliatto-Chiappini	A112 Abarth
136	Bonbcontro-Martinetto	A112 Abarth
137	Dufour-Negri	A112 Abarth

Suggerimento per i migliori punti d'osservazione

Dove seguire le auto nelle prove speciali

SAINT-VINCENT — Tutto è pronto: questa sera [illegible] scenderà [illegible] pedana posta in [illegible] Piemonte a Saint-Vincent la Lancia Rally 037 [illegible] Bossini-Pasotti, primo equipaggio a prendere il via nella quindicesima edizione del Rally Valle d'Aosta-Trofeo Internazionale Saint-Vincent.

In mattinata, all'Hôtel Billia, [illegible] si svolgono le operazioni di verifica sportiva secondo turni decisi [illegible] organizzatori: dalle ore [illegible] 10,30 il Gruppo N; dalle [illegible] alle 12,30 il gruppo A e dalle 12,30 [illegible] il Gruppo B. [illegible] Invece [illegible] verifiche per il trofeo Fiat Uno.

Le vetture vengono poi portate in «parco chiuso», dove restano [illegible] al momento della partenza. Vediamo ora quali possono essere i migliori posti di osservazione, nelle [illegible] prove speciali (sono ripetute [illegible] o tre volte), per [illegible] passaggio delle vetture [illegible] correre il rischio [illegible] re il lavoro degli organizzatori e soprattutto senza costarsi in posizioni troppo pericolose per la propria incolumità e per quella degli equipaggi.

Prova speciale numero uno [illegible] Col Zuccore (ore 20,16 - 3,06 - 10,36). [illegible] consiglia di [illegible] a Emarese, [illegible] le luci del centro abitato permettono di seguire (nella notte, ovviamente) più nitidamente l'azione degli equipaggi. La prova dovrebbe concludersi in località Sommariese.

Prova speciale due [illegible] Col [illegible] Joux (81,01 - [illegible] - 11,23). Sconsigliata la [illegible] perché presenta [illegible] allunghi e tornanti; [illegible] ghiacciato [illegible] consentirà velocità elevata. Nella discesa verso Saint-Vincent invece è possibile trovare posti da dove si [illegible] le vetture anche per tre chilometri di percorso.

Prova speciale numero tre [illegible] Col San Pantaleone (21,5) - 4,41 - 9,36). E' la più bella rally e mettendosi a Del, nella terza ripetizione (ore 9,36 [illegible] domani mattina) si potrà vedere la gara in pieno svolgimento anche perché i giochi potrebbero non essere ancora fatti e i piloti tenteranno di guadagnare [illegible] condi [illegible] le vetture salire da Saint-Denis a Brusson. Altri posti interessanti [illegible] Grand [illegible] a Cheresquias. [illegible] Dei si può spostare facilmente fino a Cheresquias.

[illegible] speciale [illegible] quattro [illegible] [illegible] (23,26 - 6,26). Spettacolare soprattutto il tratto in discesa, ma la prova di Pila è tutta bella da vedere. E' sempre quella che attira [illegible] il maggior numero [illegible] persone, che attendono ogni volta, in modo particolare, il passaggio [illegible] Remo Celesia.

Prova speciale numero cinque [illegible] Saluzzi (0,31 - 7,31). Da sconsigliare la salita, [illegible] senza posti [illegible] stare. [illegible] preferibile andare a Bellon o addirittura a Villaur-Sarre dove, camminando per pochi minuti, ci si può portare ad osservare tre curve interessanti.

Prova speciale numero sei di Excenex (1,16 - 8,08). E' la novità del rally, piacevole da seguire lungo tutto il [illegible] sviluppo. Bisogna [illegible] percorso molto presto per non correre il rischio di essere fermati [illegible] commissari [illegible] gara.

Prova speciale numero sette di Allein (7,01 - 8,41). Bello l'inizio, ma il tratto più seguito è sempre la discesa che porta da Doues al bivio della strada per Valpelline o Vartney. Vi sono allunghi, curve, discese impegnative con velocità sostenute anche dalle vetture piccole. E' notoriamente [illegible] prova [illegible] emergono i piloti che, come si usa dire in gergo sportivo, possiedono «manico», [illegible] bravura, capacità e perizia [illegible] nascosta del percorso.

Carlo [illegible]

I concorrenti del Trofeo Uno

SAINT-VINCENT — Ecco i concorrenti (e i loro numeri) che partecipano [illegible] Trofeo [illegible] Uno:

205. Carrera - Bellachia; 206. Giuliani - Zigrino; 207. Pavonello - Zanella; 208. Zanzi - Musso; 209. [illegible] - Artuso; [illegible] Brambilla - Cantoni; [illegible] Canobbio - X; 211. Manso - Zangrandi; 209. Tagliapietra - Bisel; 210. Pasero - Barillone; 211. Liatti - X; 212. Fusca - Stella; 213. Zumelli - Julita; 214. Galliano - Gandolfo; 215. Trombi - Trombi; 216. Visconi - X; 217. Mayer - Converso; 218. Piola - Ugazio; 219. Galli Bisson - Cesana.

220. Chiesa - Raviolo; 221. Nale - Monel; 222. Zaccarello - Rolando; [illegible] - X; 224. Bertea - Falvo; 225. Tapella - Alberti; 226. Campospagna - Rivara; 227. [illegible] - X; 228. Berruto - Costa; 229. Bolet[illegible] - X; 230. Molinari - X; 231. Rossel - X; 232. Gallo - Morandi; 233. Ardain - Badegna; 234. Maggia - Orsucci; 235. Martinoli - Torri; 236. Verango - Bellerì; 237. Sacchi - X; 238. Signorelli - Pagliari.

studio: RG

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi da L. 54.800.000 con giardino, riscaldamento autonomo, parcheggio, box, cantina, iva 2%.
- Alloggio con cucina abitabile, soggiorno ampio, ingresso, camera, bagno, ripostiglio, bagno, cantina L. 65.000.000 in piazza Zerbion.
- Alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box L. 105.000.000 in v.le IV Novembre.
- Alloggio con cucina [illegible]tabile, 3 camere letto, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 100.000.000 in p.za Zerbion.
- Alloggio in villa bi-familiare con giardino a riscaldamento autonomo.
- Alloggio in rustico ristrutturato con box e cantina L. 90.000.000.
- Rustico centralissimo indipendente con giardino L. 80.000.000.
- Terreni in lotti per villini e ville.

S.E. 26 - Terreno industriale per mq 2200 di superficie copribile.
S.S. 404 - [illegible]reno industriale con progetto approvato.
[illegible] - Rustico da ristrutturare con terreno, accesso carrabile fraz. Cherolinaz L. 30.000.000.
- Rustico da ristrutturare, accesso carrabile fraz. Barravelle L. 36.000.000.
[illegible] - Terreni agricoli mq 5000 adiacente strada carrabile.
CHALLAND ST-VICTOR - Centro villino con terreno L. 75.000.000.
ARNAD - Rustico da ristrutturare indipendente L. [illegible]
CHÂTILLON - Alloggi in condominio da L. 45.000.000 - iva 2%.
- Lotti di terreno edificabile qualunque destinazione.

CONSULENZE MUTUI REGIONALI AGEVOLATI PER [illegible] CASA

[illegible] di alimentari tab. I - tab. II - tab. VI ortofrutticoli, bevande ecc. tab. XIV gas liquido [illegible]

ASSUME

INCARICHI PER [illegible] DI [illegible] E ATTIVITA' COMMERCIALI IN VALLE D'AOSTA

studio: RG

RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Tel. [illegible] 24.74
[illegible] SAINT-VINCENT (AO)

socio: AIP

La squadra affronta l'imbattuta capolista Palazzo

L'impegno dell'Aymavilles può salvare il campionato

La Montaltese arriva a Verrès - Il St-Pierre gioca col Bellavista

AOSTA — Quart'ultimo turno di andata nel campionato di calcio di Seconda categoria dove la lotta [illegible] vertice pare sempre più circoscritta [illegible] a Montaltese, [illegible] sul vantaggio nei confronti delle inseguitrici diventa sempre più netto. Il Palazzo ha 16 punti in classifica, la Montaltese [illegible] tre la coppia Châtillon e Issogne seguo appaiate a quota 11.

Il campionato è ancora lun[illegible] e lo stesso Palazzo fu protagonista nello scorso torneo di un girone di ritorno che vanificò un altrettanto promettente avvio. Quest'anno però la squadra [illegible] allenata da Bruno Avare, sta andando avanti con un ritmo di marcia invidiabile e soprattutto la difesa pare impenetrabile: due reti subite [illegible] un rigore dello Châtillon e una punizione dell'Issogne. Questo il programma di domani (se la neve non ostacola lo svolgimento di alcune gare).

Aymavilles-Palazzo. Un guizzo d'orgoglio dei padroni di casa potrebbe salvare il campionato. Compito difficile per Sandro Savioz e compagni, che però hanno la possibilità di fermare il cammino degli ospiti, unica squadra imbattuta del campionato.

Bellavista-St. Pierre. I padroni di casa sono sempre più soli [illegible] classifica. Il Saint-Pierre ottenne un pareggio lo scorso anno in casa del Bellavista a Ivrea e per la squadra del presidente Augu[illegible] il risultato positivo è possibile anche domani.

Charvensod-Issogne. E' l'incontro di cartello della giornata. Da una parte i locali reduci dalla sconfitta rimediata al [illegible] contro il Pont Donnas, dall'altra l'undici di Armando Peretti [illegible] che mai in corsa per la riconquista della Prima categoria.

Verrès-Montaltese. Dopo la generosa prova offerta al Tescilin contro la Sangiorgese, Bobo Pernettaz guida i verrèsiesi alla conquista di un risultato positivo anche contro i forti ospiti.

Olimpic-Châtillon. L'undici del presidente Aurelio Cali è ancora alla ricerca [illegible] prima vittoria inte[illegible] stagio[illegible] e affida oggi a Franco Schimizzi e Giancarlo Donato il compito di superare l'attenta difesa della squadra [illegible] Sergio Perazzone.

Gressan-Pont Donnas. Le due squadre hanno entrambe otto punti in classifica e hanno espresso finora un rendimento equilibrato. I padroni di casa allenati da Roberto Riva possono avvalersi del fattore campo per conseguire un risultato positivo contro i rossoblù, reduci dal successo con lo Charvensod.

Arnad-Sangiorgese. Per gli ospiti la trasferta è molto in[illegible] e, giocando come hanno fatto al Tescilin contro il Verrès, vi sono poche speranze per i ragazzi di Lino Evaspastano di poter conseguire un risultato positivo contro l'Arnad.

c. g.

La Casetta affronta il Firenze

VERRES — La Casetta Hôtels, capolista del campionato italiano femminile di serie B di pallamano, capita questa sera alle 18,30, al palazzetto dello sport verrèsiese (ingresso gratuito) la squadra del Firenze, nel quinto turno di andata del torneo cadetto.

Partita che non presenta particolari problemi di natura tecnica per le giocatrici valdostane che, dopo il probante successo esterno conseguito domenica scorsa a Brescia per 17 a 13 guardano ormai con l'abituale attesa allo scontro diretto con il Cedrate, in programma sabato 7 dicembre sempre a Verrès.

CERCASI MECCANICO
per officina autoriparazione
Telefonare 0165 32.088

Meeting Club
Giovedì sera [illegible] 21
PRIMO [illegible]
DELLA [illegible]
[illegible] la partecipazione straordinaria [illegible] EZIO [illegible]
Per prenotazioni rivolgersi alla cassa
Via Chambéry, 92
11100 AOSTA - Tel. 40.482

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
ESCLUSIVA
A [illegible] VENDITA
LA CASSETTA DEL
RALLY DELLA VALLE D'AOSTA 1985

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
[illegible] LO [illegible]
[illegible] E' TUO!
Via Po 6, Torino, tel. 83.97.509
SOLO PIANOFORTI

MOBILIFICIO
PRAMOTTON
MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.882 - 767.882
Con [illegible] anni di es[illegible]
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di [illegible] e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

[illegible] libro su
CESARE PAVESE
arricchito da documenti inediti

La biografia smitizzata di un grande personaggio scritta per l'Editore Musumeci
[illegible] in libreria a L. 16.000

un libro su
[illegible] Formigoni
e la [illegible] straordinaria [illegible]

La biografia di [illegible] grande leader scritta da uno dei migliori giornalisti italiani per l'Editore Musumeci
In vendita in libreria a L. 16.000

AOSTA
TEATRO GIACOSA
23-24 NOVEMBRE [illegible]
ALLE ORE 21,30
COMPAGNIA DI ASTI
«TEATRO DEGLI INSTABILI»
TORNO A ITACA?
RIVISITAZIONE SATIRICO MUSICALE DELL'ODISSEA
INGRESSO:
POSTO UNICO L. 10.000
PREVENDITA PRESSO BOTTEGHINO DEL TEATRO

La proposta [illegible] stata discussa e approvata a Canelli

E' nato un comitato per salvare il Belbo

[illegible] tenterà [illegible] coinvolgere anche i Comuni cuneesi e soprattutto S. Stefano Belbo dove ci sono molto aziende prive di depuratore

CANELLI — I [illegible] ecologici tengono ancora banco: la situazione particolarmente [illegible] del [illegible] Belbo [illegible] registrata la scorsa estate solleva preoccupazioni per il futuro non solo del torrente, ma anche per quanto riguarda la tutela [illegible] tutto l'ambiente, e in particolare le falde acquifere collegate [illegible] acquedotti.

Per fronteggiare quella che fino a poche settimane fa [illegible] viva definita «l'emergenza inquinamento», il gruppo socialista ha proposto al Consiglio comunale [illegible] costituzione [illegible] un «Comitato [illegible] il risanamento del Belbo». L'iniziativa [illegible] stata [illegible]

[illegible] Giancarlo Scarrone, capogruppo psi che ha illustrato la proposta, il Comitato dovrebbe prioritariamente consentire [illegible] collegamento [illegible] coordinare l'azione tra [illegible] due unità [illegible] interessate, e cioè quella di Nizza e Alba, in particolare tra i [illegible] Laboratori [illegible] sanità pubblica.

Pare ormai accertato, infatti, che il grosso dell'inquinamento che minaccia il Belbo nasca [illegible] provincia [illegible] Cuneo, e cioè [illegible] territorio di S. Stefano Belbo, sia per i numerosi scarichi industriali non depurati di sindaco di Canelli, Renato Branda, [illegible] detto [illegible] essere in possesso [illegible] una relazione redatta dai tecnici [illegible] Laboratorio di [illegible] pubblica dove sarebbero elencate le aziende [illegible] S. Stefano prive [illegible] depuratore) sia per l'immissione del Tinella, che raccoglie i reflui civili e industriali di Castagnole Lanze, Costigliole, Castiglione Tinella e S. Stefano.

[illegible] Comitato dovrebbe comprendere anche i sindaci dei Comuni di valle, i pretori interessati e le organizzazioni ecologiche con [illegible] scopo di [illegible] pressione su quei Comuni che ancora non sono dotati di impianti, provvedere a far rispettare [illegible] leggi vigenti, [illegible] sentire finanziamenti agevolati, finalizzati alla [illegible] zione di queste opere [illegible] ne, predisporre uno studio per l'[illegible] razionale delle acque [illegible] torrente.

Il Consiglio comunale [illegible] dovrebbe ora [illegible] promotore di una riunione costitutiva dei [illegible]

Intanto, buone notizie arrivano da Castelnuovo Belbo [illegible] [illegible] attivato nei giorni scorsi il [illegible] di depurazione [illegible] scarichi civili e industriali, [illegible] due impianti, [illegible] parziale in località Borgo Giardino e l'altro, generale, sistemato in regione S. Colombano.

L'amministrazione comunale ha raggiunto [illegible] accordo con [illegible] ditte del paese, le quali potranno scaricare direttamente [illegible] in fognatura dopo [illegible] sottoposto i reflui a un «pretrattamento» per equipararli agli scarichi civili.

Fulvio Lavina

Oggi si riunisce la giunta dell'Unione commercianti

Nuovi supermarket in città i negozianti preoccupati

Ne nascerà uno [illegible] corso Torino e un altro forse al posto del cinema Vittoria - Che cosa dice l'assessore Bertolino

[illegible] — Domenica scorsa [illegible] presidente della [illegible] di commercio, Vittorio Vallarino Gancia, [illegible] [illegible] intervenuto sulla situazione economica provinciale, in occasione della premiazione dei fedeli del lavoro, [illegible] [illegible] «Esistono preoccupazioni nel settore commerciale a causa della diffusa crisi, specie nel comparto alimentare e con consumi mediamente in flessione. Particolari difficoltà — aveva precisato Gancia — sono state registrate [illegible] questi ultimi mesi nel settore dell'abbigliamento, [illegible] calzature [illegible] e dei mobili; inoltre [illegible] sta assistendo ad una profonda modificazione delle strutture distributive della città».

Gancia evidentemente intendeva [illegible] ad un [illegible] supermercato che sarà [illegible] to, in [illegible] Torino, nei locali dell'ex Bocar, la società [illegible] cessionaria [illegible] automobili Fiat, [illegible] fallita. [illegible] parla anche di [illegible] possibile apertura di [illegible] altro [illegible] di distribuzione [illegible] locali del cinema Vittoria, [illegible] Dante, che dovrebbe chiudere i battenti.

Attualmente, [illegible] capoluogo e in provincia i supermercati [illegible] quindici (dieci in città). Altri due sono in fase [illegible] realizzazione: in località [illegible] San Lazzaro) e nel quartiere [illegible] corso Alba. Il proliferare di questi grandi magazzini per la vendita al dettaglio di ogni genere di consumo preoccupa l'Unione commercianti che è la più forte organizzazione di categoria del settore.

Dice Tito Saluta, direttore dell'Unione: «[illegible] possiamo accettare che [illegible] a mattina si decida di aprire supermercati, dobbiamo affrontare la realtà locale dove [illegible] in pieno [illegible] sorti di centinaia di piccoli negozi. Diversi supermercati all'inizio avevano [illegible] dimensione abbastanza ridotta [illegible] col passare [illegible] qualche anno si [illegible] ampliati. Ora si parla di nuove strutture commerciali proprio nel centro cittadino senza aver affrontato certi problemi come [illegible] esempio quelli del parcheggio».

[illegible] la giunta dell'Unione [illegible] riunisce per discutere il problema dei supermercati.

L'assessore [illegible] al Commercio, Gianni Bertolino, afferma: «La legge nazionale e regionale [illegible] consentono molte possibilità [illegible] nuovi insediamenti di grosse strutture commerciali; occorre però salvaguardare [illegible] commerciale [illegible]

Attualmente i commercianti titolari [illegible] negozi di piccole e [illegible] dimensioni in città sono [illegible] su una popolazione di 73 mila abitanti.

Vittorio Marchisio

Trapiantato il fegato [illegible] ragazzina [illegible] Villanova

Parigi: Ester (13 anni) è tornata [illegible] sorridere

Dopo 5 anni [illegible] sofferenze - Le [illegible] spese per la lunga convalescenza francese - Aperto un fondo [illegible] solidarietà presso le tre banche del paese

VILLANOVA — Tredici [illegible] compiuti a luglio, gli ultimi cinque trascorsi fra cliniche [illegible] ospedali, [illegible] analisi ed esami per trovare una via d'uscita alla diagnosi infausta che tutti i medici in Italia le hanno sempre dato, poi, quando non c'erano più speranze, il trapianto [illegible] fegato malato a Parigi e oggi la lenta ma costante ripresa.

E' la storia di Ester, [illegible] dei cinque figli di una coppia [illegible] agricoltori: Giovanni e Anna Bosano. Fin [illegible] primi sintomi del male, una gravissima forma di cirrosi epatica causata [illegible] un virus, i clinici non lasciarono speranze alla ragazzina. Cinque [illegible] salvarlo culminati, nella notte [illegible] il 9 e il 10 ottobre scorso, in un intervento chirurgico all'Istituto Paul [illegible] di Villejeuif, a Parigi: il trapianto del fegato malato grazie [illegible] dono dell'organo [illegible] parte della famiglia di un diciassettenne francese, rimasto sconosciuto.

L'operazione è andata bene, [illegible] c'è stata il temuto rigetto (anche se il rischio permane, per i prossimi [illegible] almeno) e adesso Ester ha potuto lasciare la stanza d'ospedale, [illegible] non Parigi. Due volte [illegible] settimana infatti deve sottoporsi a [illegible] controlli [illegible] analisi.

Per questo motivo, insieme [illegible] la madre, vive [illegible] [illegible] d'affitto, nelle immediate vicinanze dell'ospedale. Le [illegible] [illegible] famiglia [illegible] deve sostenere sono alte: permanenza, ticket sulle singole prestazioni [illegible] periodiche, assistenza, taxi per [illegible] spostamenti.

Ester Bosano in [illegible] foto [illegible] quest'estate con alcuni dei nipotini

Ma il reddito della famiglia di agricoltori non può concedere troppo

I [illegible] non sono ancora riusciti ad andarla a trovare, tutti: il viaggio e la permanenza a Parigi [illegible] troppo cari. Perfino il padre si deve accontentare [illegible] [illegible] brevissime e [illegible] [illegible] convalescenza in terra francese per la ragazzina si prospetta ancora lunga. [illegible] questo motivo in [illegible] è [illegible] aperto [illegible] «fondo di solidarietà comunità di Villanova», dal quale «si attingerà per regolare ad Ester l'affetto e [illegible]

Chi vuole aderire all'iniziativa può depositare il proprio contributo presso le tre banche del paese: la Cassa di Risparmio di [illegible] e Torino, l'Istituto [illegible] Paolo. L'Avis intercomunale [illegible] Villanova [illegible] il Gruppo giovanile parrocchiale hanno già messo a disposizione della famiglia una somma, [illegible] [illegible] basta ancora.

Sul bollettino parrocchiale del paese i promotori del Fondo di solidarietà, Enzo Bianco [illegible] Lenilda Ferrero, scrivono: «Perché Ester possa ritornare fra i suoi compagni di terza media, perché la sua famiglia [illegible] ritrovare un po' [illegible] serenità, sentiamo [illegible] dover [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] [illegible] commuoverci».

Laura [illegible]

Il [illegible] l'ultima riunione [illegible] Consiglio

Muore [illegible] Comprensorio ma pochi [illegible] piangono

ASTI — Ultima riunione [illegible] Consiglio comprensoriale [illegible] [illegible]: a fine [illegible] gli organismi del [illegible] comprensoriali verranno infatti dichiarati decaduti in base alla legge regionale approvata nell'aprile scorso. Il presidente del comprensorio [illegible] Asti, Gabriele Vercelli, dc, ha indetto per venerdì 29 novembre [illegible] alle [illegible] l'ultima convocazione per approvare una serie di pratiche riguardanti i piani regolatori [illegible] numerosi Comuni.

I comprensori (in Piemonte sono 15) hanno avuto [illegible] breve. Sono [illegible] istituiti [illegible] dalla Regione con il compito di promuovere [illegible] sviluppo economico e sociale, coordinare l'attività [illegible] enti locali e [illegible] altri operanti nel territorio.

Con la creazione [illegible] comprensori (a [illegible] di Asti aderiscono novanta Comuni su centoventi, gli altri Comuni appartengono, a [illegible] della posizione geografica, [illegible] comprensori [illegible] Torino, Casale, Alessandria) si parlò della soppressione delle Province. Invece, [illegible] proprio le Province [illegible] avere il sopravvento.

Con propria [illegible] il presidente Vercelli ha sollecitato la presenza [illegible] tutti i consiglieri [illegible] riunione. Per mancanza [illegible] numero legale infatti diverse sedute, in passato, [illegible] state rinviate.

[illegible] [illegible] [illegible] imballaggi

ASTI — Il tribunale [illegible] dichiarato altri due fallimenti a precisamente della «Farrero Imballaggi» e della «Fale», collegate tra loro, con sede in Chiusano d'Asti. Le due aziende, da mesi, erano in amministrazione controllata. I [illegible] [illegible] entrambe [illegible] sono ancora noti e il tribunale ha stabilito l'esame del passivo tra l'11 e il 18 gennaio prossimo.

Per la «Farrero» curatore [illegible] stata nominata Marisa Caracciolo, per la «Fale» (che [illegible] carione ondulato), curatore è Francesco [illegible]nai, giudice dei due fallimenti Renso [illegible]

Le due aziende, [illegible] [illegible] complessivamente [illegible] lavoro ad una [illegible] di operai, da diversi mesi avevano sospeso l'attività.

Al cinema

ASTI

LUX: Fandango, [illegible] K. Reynolds, con K. Costner, J. Nelson [illegible] Rhoma si fotura di [illegible]. Zanecchia, con M. J. [illegible], C. Loyd (fantascienza).

RITZ: [illegible] ma mi piace, di [illegible]. Montesano, con E. Montesano, A. Redford (brillante).

SPLENDOR: L'amore e il sangue

VITTORIA: La famiglia del Greenwich Village (drammatico)

DON BOSCO: Amadeus, di M. Forman con T. Hulce [illegible]

BALBO: Chi più spende meno guadagna (brillante).

NIZZA

VERDINA: Fuoco in bocca, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Bisacchi (commedia).

LUX: Chi più [illegible] guadagna (brillante).

SOCIALE: Perfect, J. Travolta

VERDI: La donna delle meraviglie

SAN [illegible]

[illegible]: Breakdance Club, di J. Hughes (drammatico).

LUX: L'inquilina [illegible] Borlaci, J. Travolta

IL TACCUINO

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna: Nuova, corso [illegible] 136, notturna: Alfieri, piazza Alfieri

Canelli: Fantoni, via G. B. [illegible]

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Dova Boschi, via Pio [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.594; [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; [illegible] 928.444; Montechiaro 408.188; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 823.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683; [illegible] 534.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722; Piazza Alfieri [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 33.253

Appuntamenti

● Oggi in Cattedrale alle 15,30 si svolgerà un incontro informativo [illegible] sopra «[illegible] medioevale» e sulla sistemazione dell'area archeologica e del [illegible] abside dell'insigne monumento. Interverrà il [illegible] Crosetto della Soprintendenza Archeologica e l'architetto [illegible] Alessandro Quaglia.

● Nell'Esposizione [illegible] piazza Alfieri [illegible] la rassegna «[illegible] idea regalo 85», la mostra mercato dei doll [illegible] le festività di fine anno. L'orario di apertura è il seguente: dalle ore 16 alle 23,30.

● A Castagnole Lanze per «Teatrolinverno» stasera alle ore 21,30 sarà di [illegible] la [illegible] Briffetto degli Artis d'la Pera con la commedia «Mar storia» o borgèis, [illegible] regia di [illegible] Piero Fassio. Interpreti Emanuele Fantone, Gina Giannini, Tina Perasino. Il teatro [illegible] quello di S. Bartolomeo.

● A Monale oggi e domani si festeggia Santa Caterina: alle ore 21 serata per i giovani con musica da discoteca nel padiglione del locale «Stella Polare».

● Alle ore 20,30, cena del borgo Torretta [illegible] «La Grotta», organizzata [illegible] Comitato palio.

Una degustazione in programma oggi pomeriggio a Calamandrana

Vini novelli: anteprima d'annata

CALAMANDRANA — Mai [illegible] quest'anno c'è stata attesa per l'uscita dei vini novelli. L'anteprima dell'annata [illegible] giudicata [illegible] tutti «memorabile» sta infatti confermando le [illegible] ranze. Sarà il vino nuovo, già a novembre, è una tradizione contadina rilanciata dai francesi [illegible] i loro freschi «Beaujolais nouveau». Il [illegible] «decupage» è [illegible] quest'anno l'aluro ieri.

Anche in Italia la moderna tecnica enologica (ferget [illegible] unita [illegible] raccolta [illegible] delle uve) ha [illegible] interessanti uscite di vini «brisé» e beverini». [illegible] moda degli anni scorsi si è stabilizzata e oggi sono una cinquantina le case che si cimentano nelle «anteprime [illegible] cantina».

Il Piemonte è tra le regioni più ricche di vini novelli. Tra i primi ad aversi creduto c'è la Gaja (famosa per il Barbaresco) che propone il suo profumato «Vinot». La Luigi Bosca di Canelli ha intrapreso la strada del Barbera novello abbinandolo all'opera di un grande artista. Quest'anno l'etichetta che è andata a corredare le [illegible] mila bottiglie è stata disegnata da Mario Calandri. Anche la Gancia è entrata nel settore con un inedito spumante «Novello d'Autunno», ottenuto [illegible] mosto fresco [illegible] chardonnay.

Una rassegna di vini novelli, in degustazione [illegible] le tradizionali caldarroste, si terrà oggi pomeriggio [illegible] Ca[illegible] [illegible] presenti sei «piemontesi» dai nomi che evocano allegria e novità d'autunno (molti fanno riferimento a San Martino, la tradizionale data dell'11 novembre che segna il cambio dell'annata agraria e che è diventata sinonimo [illegible] «traloco» perché in quel giorno le famiglie [illegible] affittuari lasciavano le cascine). Saranno presentati: «Primovino» [illegible] cantine Bava di Cocconato, «Pian d'Autunno», della Duca d'Asti di Calamandrana, «Novello del Piemonte [illegible] Martino» [illegible] Umberto Fiore [illegible] Gattinara, «Novello [illegible] San Martino» della Casella [illegible] Vezza d'Alba, «Autunno» di Vincenzo Ronco, Mocalvo e «San Martino dolcetto» delle Cantine Volpi di Tortona.

Sergio Miravalle

Concerto jazz con «l'uomo in ammollo»

CALAMANDRANA — Concerto jazz, questa sera, a Calamandrana, con il quartetto [illegible] Franco Cerri (chitarra) e Enrico [illegible] (piano).

Il concerto si tiene al centro sportivo con inizio alle 21.

Franco Cerri e Enrico Intra [illegible] due tra i [illegible] musicisti italiani di jazz. Il volto di Cerri è noto al grande pubblico perché protagonista della famosa pubblicità dell'«uomo in ammollo».

Il biglietto di ingresso al concerto di stasera costa 10 mila lire: in omaggio ogni spettatore avrà due bottiglie di barbera vivace. (f. lo.)

Pallavolo: campionato di [illegible]

[illegible] [illegible] contro il [illegible] Cus

ASTI — Un durissimo impegno attende questa sera la Voluntas nel terzo turno del campionato di pallavolo [illegible] serie B. Gli astigiani giocheranno infatti a Modena contro il Cus. E' la seconda squadra della città, dopo [illegible] gloriosa e pluriscudettata Panini, a [illegible] l'incontro al giocherà proprio [illegible] palasport dove la Voluntas negli anni scorsi, prima con la sigla Riccadonna e poi come Bistefani, [illegible] [illegible] i blasonati «canarini».

Sabato [illegible] il rientro del bulgaro Angelov, che [illegible] esordito proprio [illegible] Il Casalingo, [illegible] sufficiente per far decollare la squadra verso il primo successo.

[illegible] anche i giovani cominciano a carburare lentamente e i primi a compiacersene sono stati proprio i dirigenti astigiani. Ha affermato il presidente Mauro Venturini: «Sono stato [illegible] soddisfatto della loro prestazione e [illegible] con essi [illegible] imboccato la [illegible] giusta».

L'incontro di questa sera contro il Cus guidato in campo da Sibani, un giocatore [illegible] lunghi trascorsi in serie A, anticipa [illegible] serie particolarmente impegnativa che servirà a dare l'esatta misura del valore [illegible] Voluntas edizione [illegible]. [illegible] seguito gli astigiani incontreranno infatti il Gorgonzola, poi andranno a Vercelli prima di ospitare il Genoa [illegible] Quindi, alla settima giornata, altra difficilissima uscita a Reggio Emilia.

f. c.

Basket: nel torneo [illegible] C2

La Perlino in [illegible] Gallizzi [illegible] Valenza

ASTI — E' stata una settimana [illegible] impegni per la pallacanestro. Dopo il torneo nella [illegible] palestra [illegible] Gilbert, vinto dal Basket Alessandria, giovedì sera [illegible] Torino e Montecarlo [illegible] dato [illegible] una partita vivace e spettacolare, vinta dai torinesi per 99-88, [illegible] [illegible] del coloured Mike Bantom. Il Montecarlo, ieri sera, ha poi affrontato [illegible] Gallizzi-Berloni.

Ora torna di scena il campionato [illegible]. La [illegible] anticipa a questa sera (sabato), mentre la [illegible] [illegible] in campo domani.

[illegible]ta (ore 21, palazzetto di via Gerbi): [illegible] Asti la cenerentola del girone, unica formazione con lo Spezia a non aver ancora vinto. Il potenziale tecnico dei giocatori [illegible] tra i più fragili [illegible] campionato e per la Perlino, [illegible] aver [illegible] una [illegible] regolarità di marcia, non ci [illegible] essere difficoltà a superare l'ostacolo. In [illegible] gli astigiani avrebbero via libera verso [illegible]

La partita [illegible] La Spezia, [illegible] quindici giorni [illegible] a causa del parquet troppo scivoloso, sarà ripetuta.

Valenza-Gallizzi (domani, ore 17.30, a Valenza): [illegible] delicata per gli astigiani reduci [illegible] [illegible] settimana di superlavoro. Due i dubbi [illegible] risolvere [illegible] formazione riguardanti Gili e Cassano, infortunati. Pronto a scendere [illegible] [illegible] invece, Tosetto, il [illegible] play degli astigiani

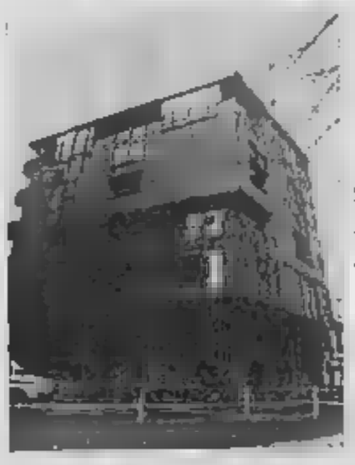
f. c.

CASTELNUOVO DON BOSCO
Domenica ore 18
chiesa dell'Oratorio
Concerto
del pio [illegible]
Jörg Demus
musiche di
Mozart-Beethoven

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Assistita Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Orario no stop settimanale
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.333

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani pomeriggio e domani sera
RECITAL di
ALBERTO CAMBRARA
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA [illegible]

FISIM spa
Società Finanziaria Immobiliare
VENDE IN VIA [illegible] 2 - ASTI
In stabile prestigioso, lussuosamente rifinito, in posizione centralissima (pressi via Cavour)
APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI
UFFICI - [illegible]
Si offre una eccezionale opportunità d'acquisto:
—Minima quota contanti - Dilazioni
—Mutuo agevolato 10 - 15 - 20 anni - Iva 2%
Gli appartamenti sono composti da:
—Ingresso, soggiorno, camera, cucina, serv., cantina
—Ingresso, salone, 2-3 [illegible] cucina, 2 bagni, terrazzo, cantina
—Muri negozio da [illegible] 50 a mq 110



Ufficio Vendite sul posto tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 18, escluso festivi.
Per informazioni [illegible] Torali 11/C - TORINO - Tel.

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Ultima versione Special, IVA incl., Leo Cone
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente. [illegible]
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

L'ex presidente della Repubblica al teatro Comunale

Pertini mantiene le promesse ed oggi ritorna ad Alessandria

Al pomeriggio l'incontro con il pubblico e il dibattito ■■■ due giornalisti

ALESSANDRIA — Grande attesa in città per la visita del senatore a vita Sandro Pertini. L'ex presidente ■■■ Repubblica sarà ad Alessandria oggi, per un incontro che è ■■■ organizzato dalla Federazione provinciale del psi. La ■■■ del senatore Pertini inizierà ■■■ mattinata ■ alle ■ nella sede della Federazione socialista in ■■■ ■■■ di Bruno l'illu- ■■■ ospite avrà un incontro con i giornalisti della carta stampata, ■■■ radio e delle televisioni ■■■ provincia.

La ■■■ parte ■■■ visita si avrà invece al pomeriggio quando, ■■■ 16,30, Sa■■■ Pertini sarà al teatro Comunale per ■■ incontro ■■ la gente e, in particolare, per rispondere alle domande incrociate che verranno da Gianfranco Piazzesi, editorialista de «La Stampa», e da Gianpaolo Pansa, vicedirettore ■ «Repubblica».

«Non è stato fissato alcun tema, ■■■■■ domanda o ruota libera, si parlerà di tutto e, conoscendo il carattere ■ Pertini, è ■■■■■ che su tutto risponderà con la sua solita schiettezza», afferma Eugenio Ferrero, segretario provinciale socialista.

Dopo l'«intervista» di Gianpaolo Pansa e di Gianfranco Piazzesi, è scontato che il senatore Pertini ■■■ ■ ■■■■■ terà della parte ufficiale ■■■ visita e vorrà ■■■■ un contatto diretto con la gente, come già aveva avuto, il 16 e ■ aprile del ■■■ quando fu in visita ad Alessandria, Casale, Valenza, S. Sebastiano Curone e altri centri della provincia.

Come presidente della Repubblica Sandro Pertini era tornato in provincia il ■ aprile 1984 per ricordare alla Benedicta i tragici fa■■ ■■■ Settimana Santa 1944. Anche allora fu un «bagno di folla» per questo personaggio entrato veramente ■■ cuore ■ tutti ■ italiani.

L'incontro alessandrino sarà l'occasione di sentire ■■■ vivo un personaggio che non dovrà più sottostare alle cautele imposte ■■■ carica di presidente della Repubblica, un Pertini, pertanto, ■■■■ ■■■■ ancora ■■ franco nell'esprimersi.

Dopo la manifestazione al Teatro Comunale il senatore a vita resterà, in privato, in città, dove trascorrerà anche la notte, per ripartire poi domani mattina per Roma.

f. m.

Sandro Pertini durante la sua visita ad Alessandria nell'83

A S. Sebastiano

I tartufi delle valli in mostra

S. SEBASTIANO CURONE — ■■ il Monferrato e ■ Langhe sono ■■■ ■■■ i loro tartufi bianchi, di indubbia qualità, anche ■ Valli Curo- ■■■. Orue e ■■■■■ vantano una qualificata produzione di tartufi. Per questo la Comu- ■■■■ montana, con ■ Comune, ■ Pro loco e ■ Provincia, ha organizzato, dopo la prima edizione dello scorso ■■■■, la seconda Mostra- -mercato del tartufo, in programma domani con inizio ■■■ 9,30. Alle 11, invece, si avrà la premiazione ■■ migliori esemplari presentati a ■■■ tartufai.

Per l'occasione, ad iniziativa ■■■■■■■■■■ alberga- tori e operatori turistici, in ■ Ristoranti della zona (Cerreto, ■■■ Gioia, Vittoria, La Baita, ■■■■ Bogiello, La Gentilanella, Gardenina, Del Ponte, Dell'Ulivo, Da Giuseppe, Caminetto, Fonti dello Zolfo e Belvedere) verranno preparati menù con piatti a base di tartufi locali.

Alle 14, distribuzione di vino nuovo e castagne, mentre si esibisce il coro alpino Montenero di Alessandria. Alla sera Veglia ■■■ tartufo con «I pifferi di montagna».

f. m.

Un libro sugli illustri ■ sconosciuti del vecchio Piemonte

Gli eroi della storia di Casale aiutano la ricerca sul cancro

Il volume della Stamperia Artistica è stato presentato da Allegra Agnelli

CASALE MONFERRATO — *Si arricchisce* ■ collana «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte», ■■■ *nuovi libri* ■■■ *stati preparati: sono usciti* ■ *terzo volume* ■■■■■ ■ *Torino e un altro al vecchio Piemonte. Quest'ultimo riguarda cinque città piene di storia: Biella, Bra, Casale, Ivrea e Moncalieri. Edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino (che ancora una volta rinuncia ad ogni utile editoriale) ha lo scopo* ■ *raccogliere fondi a favore dell'Associazione* ■■■ ■ *ricerca sul cancro,* ■ *cui è vice presidente* ■■■■■ *e presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta donna Allegra Agnelli.*

Il libro, che attraverso il nome di 39 strade è una galleria di altrettanti personaggi e momenti di storia casalese, ■ *stato presentato in Municipio, da Allegra Agnelli, accompagnata* ■■■ *vice presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta notaio Gianfranco Gallo-Orsi e* ■■■ *prof. Federi-* ■■■ *Filippi, del Comitato* ■ ■■■ ■■■■■.

Presenti, col prefetto Carlo Lessona, il sindaco Riccardo Coppo e molti amministratori ■■■■■■■*li, i presidenti dei numerosi Service Club che, coordinati dal Soroptimist, avevano organizzato l'incontro, gli autori casalesi del volume: Angela Bertinotti Boscaro, Cristina Bruno, Camillo Cappellaro, Dario Carmi,* ■■■■■■■ *Volta, Fabio* ■■■ *gila, Felice Moscone, Giorgio Mancarella, Gabriele Serrafero, Giovanna Verrua Ferrero, Idro Grignolio, Maddalena Doria, Nicoletta Rusti Palli, Nino Triulzi, Olga Bonzano Raimondi, Paola* ■■■■■ *e Tiziana Urciolo* ■■■■■■■.

Dopo il saluto del sindaco Coppo, che ha ringraziato Allegra Agnelli, i suoi collaboratori e gli autori, invitando tutti i casalesi a dimostrare la loro generosità, ■■■ *intervenuti con parole di stimolo a compiere qualcosa* ■ *veramente sociale per aiutare la ricerca sul cancro,* ■ *prof. Maddalena Doria, presidente del Soroptimist, e il prof. Cupra, primario ospedaliero, che* ■■■ *sottolineato tra l'altro l'al-* ■ ■■■■■ *di casalesi colpiti dal mesotelioma della pleura, fumore legato all'amianto.*

«Perché una collana di libri che racconti tutti gli anni?», *si* ■ *chiesto Federico Filippi.* «Perché gli autori, e anche i lettori, ■■■ oltre ■■ mila, si ■■■ divertiti ■ riscoprire la storia, fatta di piccoli ritratti legati ai nomi delle strade, magari personaggi ■■■■ sciuti agli stessi concittadini, ma soprattutto perché questi libri piacevoli, di facile lettura, servono a raccogliere fondi per gli studi e la ricerca», *ha spiegato Filippi.*

«Studi che richiedono tanti soldi — *ha detto Allegra Agnelli* —, e ■■■■■ ■ ■■■ ■a sensibilizzare la gente ma anche ■■■■■ informata su quello che accade nella ricerca. Occorrono ■■■ ■■■ 60 miliardi, un ■■■ viene dalla nostra associazione, importante l'iniziativa del libro (nell'84 ha reso 370 milioni) e se lo abbiamo trasformato in collana è perché abbiamo la pretesa di concorrere al premio del Consiglio dei ministri, se vincerà devolveremo la somma ■■■ ricerca».

Ha aggiunto Allegra Agnelli: «■■■ un nemico, il ■■■■■ Va riconosciuto, studiato, at- ■■■■ Abbiamo un'arma potente, la ricerca, dobbiamo ■■■ in modo che diventi potentissima, questo sarà possibile grazie alla generosità ■ tutti, acquistando il volume e con altre iniziative». *A tutti Allegra Agnelli ha voluto ri-* ■■■■■ *il «suo prezzo» perché* ci permettono di aiutare coloro che ci aiutano combattendo il cancro».

Franco Marchiaro

Allegra Agnelli durante la present■■■ne del libro riceve un omaggio dal sindaco Coppo

A Pontecurone

Benzinaio aggredito e rapinato

PONTE■■■■■NE — Rapina poco dopo ■ 19 di giovedì ■ ■■■■ del gestore di un distributore ■ benzina, ■■■ è stato anche picchiato dal ■■■■■ al momento della fuga.

Esiguo il bottino: ■■ ■■■ lire in contanti e buoni per mille litri di gasolio.

Ad ■■■■■ preso di mira è stato il distributore di benzina «Agip», che si trova lungo la statale 10 Tortona-Voghera, nel presso della cascina «Pallavicina», ed è ■■ proprietà della ■■■■■ «La Voghorese», di cui è amministratore Luigi Cassola, 63 anni, abitante a Voghera in via ■■■■ di ■■■.

Verso le 19,10 si trovava all'interno del chiosco l'addetto alla stazione di servizio, Elio Tomi, 48 anni, abitante a Codevilla in via Brambilla 7, quando ■■■ sconosciuto, con il volto mascherato, ■■ spaventato con un ben ■■■■ to colpo ■ ■■■ la ■■■■■ dell'ufficio, riuscendo ■■ entrare nel locale.

Il bandito, impugnando l'attrezzo, ha affrontato il benzinaio intimandogli ■■ consegnare l'incasso della giornata, minacciando di colpirlo.

Elio ■■■■ ha preferito non reagire ed ha ■■■■■■ che ■■ sconosciuto si impossessasse del denaro.

Il bandito, considerata forse l'esiguità del bottino, ha intascato anche i buoni per il gasolio.

■■■■ ■ fuggire, a bordo ■ un'auto ■■■■■ sconosciuta, il rapinatore ha colpito all'addetto Elio Tomi.

r.se.

Ma nel frattempo hanno dovuto chiudere il locale ■ Casaleggio

Due ovadesi sono stati assolti dall'accusa di evasione fiscale

■■■■■■■■■■ — Due ovadesi, rispettivamente titolare e ■■■■■ ■ un ristorante a Casaleggio Boiro, processati in tribunale per ■■■■■■■ fiscale, sono ■■■ ■■■■■ ■■■ formula ampia; era il primo dibattimento dopo l'entrata in vigore della legge definita «manette agli evasori» e la sentenza ■ destinata a suscitare scalpore e a costituire un importante precedente in materia.

■■■ frattempo però i ristoratori hanno dovuto chiudere il locale per una grave crisi economica causata dall'intervento della Finanza.

Imputati ■■■ Andrea Ferrari e Renato Sciutto, 56 e 65 anni, abitanti a ■■■■■■■gio Boiro, rispettivamente gestore e ■■■■■ del ristoran- ■■■■ «La Baracca» che ■ trova in ■■ Castello.

Andrea Ferrari rispondeva di omessa ■■■■ ■■■ registri contabili, Renato Sciutto di aver annotato su quei registri ■■■ ■■■■■ relative a operazioni inesistenti, perché compiute dal socio.

Per entrambi il pubblico ministero ■■ ■■■■■■ ■ condanna ■ 8 mesi di reclusione ciascuno e ■ milioni ■ multa; il tribunale li ha assolti perché ■ fatto non costituisce ■■■■.

In sostanza è prevalsa la ■■■ del difensore Fausto Bellato il quale, contrariamente all'accusa, ha sostenuto che i registri delle fatture rilasciate ai clienti ■■ ■■■■ tenerli il gestore de «La Baracca», come in effetti era avvenuto, e non il titolare.

A mettere nei guai i ■■■ ovadesi ■■■ stata nel 1983 un'ispezione compiuta da responsabili dell'Ufficio Iva, seguita ■■■ un'ordinanza ■ chiusura ■■■ locale per tre giorni e ■■■■ contestazione ■ una multa ■ sessanta milioni e 200 mila lire, somma che Andrea Ferrari e Renato Sciutto ancora non hanno pagato.

Il provvedimento dell'Intendenza ■ Finanza (a quest'ufficio spetta di far chiudere un locale) ■■■■ intanto messo in allarme ■ banche che ritirarono i fidi ■■■■■■. ■■ Andrea Ferrari poi condannato a due milioni di ■■■■ ■■ pretore di Ovada per omissione di assegni a vuoto, effetti ancora in circolazione quando già ■■ istituti di credito avevano ottenuto ■ «rientro» ■■ ■■■. La sentenza, subito appellata, ancora non è divenuta definitiva.

Questa serie di circostanze negative determinava la chiusura ■■ «La Baracca».

e. c.

Dopo le segnalazioni su alcuni decessi a Casale

Indagine della procura sulla morte da amianto

CASALE MONFERRATO — La procura della Repubblica si occupa del ■■■■■ della pleura, il mesotelioma, dovuto all'amianto.

Sulla base ■ una segnalazione inviata ■■■■ 76 il procuratore Marcello Parola ha infatti avviato un'indagi- ■■ su ■■■■ morti dovute a questa particolare forma di ■■■■■ che, secondo i medici, si sviluppa per ■■ presenza ■ fibre ■ amianto nei polmoni.

Il magistrato mantiene il più rigoroso riserbo sulle indagini, ■■■ si sa quindi a che punto è l'inchiesta che ■■■■ ha effettivamente possono sussistere responsabilità penali per ■ morti.

Del mesotelioma e della pericolosità dell'amianto, in città ■ parla ormai da anni. Secondo ■■■ formati dai sanitari dell'ospedale «Santo Spirito», ■■■■■ ma di morti per questo tumore è ■ ■■■ sedici volte superiore alla media nazionale.

La fibra dell'amianto viene utilizzata nello stabilimento Eternit, per la produzione di lastre e tubi. Secondo ■ direzione dell'Eternit non sarebbe però provato il nesso amianto-mesotelioma. Negli scorsi anni ■ organizzazioni ■■■■■ avevano più volte denunciato ■ pericolosità ■■■■ lavorazione e nello stabilimento sono stati effettuati investimenti per una decina di miliardi ■■■ salvaguardare meglio la salute ■■■ lavoratori.

■■■ il dato più inquietante della vicenda ■ che ■■■■ ■■■■■■ che nel decennio ■■■■ ■■■■ morte ■ ■■■■ ricoverate all'ospedale casalese «Santo Spirito», secondo il dottor Massimo Cajra, ben 42 non erano dipendenti ■■ aziende ■■■■ viene lavorato l'amianto, ma si trattava di insegnanti, pro- ■■■■■■■■ e così via, quasi la sostanza cancerogena ■ fosse diffusa ovunque, colpendo anche chi ■■■ ha diretto contatto per lavoro.

Anche ■■■ far luce su questo fenomeno la Regione sta, stanziando un fondo ■ 200 milioni di ■■■ ■■■ un'indagine sulla presenza ■ fibre d'amianto ■■■ territorio. Intanto anche per la fama di pericolosità dell'amianto, ■■ tempo lo stabilimento casalese Eternit sta attraversando una profonda ■■■■.

Ricordiamo ancora che, grazie al comitato «Pro Rita Marian», l'ospedale casalese ha un ■■■■■ microscopio che permette migliori esami, anche per i pap-test.

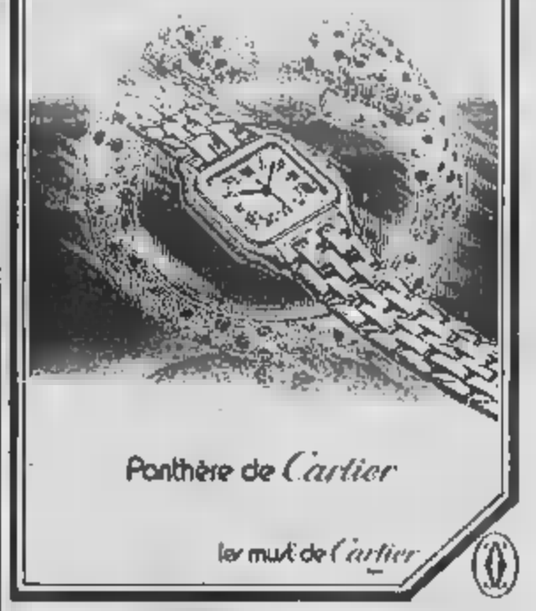
m. fa.

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
AD ■■■■■■■■■■
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO A PREZZI ■ FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino a 5 anni
Com. aff. in data 14-11-85;

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 23 NOVEMBRE
BIANCHI E ■■■■■■
DOMENICA 24 NOVEMBRE
I SERRAVALLESI
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE PIZZA
Aperto nei giorni feriali e prefestivi
Su prenotazione
TEL. 0131/878174

AUTOMOBILISTI
■■■■ ■■■ Ligure azienda cerca per trascrizione nominativi dalle liste comunali. Guadagno immediato
Tel. 011 774.569 dalle ore 9 alle 12

Cinzano dal 1846 per digerire forte. facciamo 13?
12
X
1X
1X
2X
1
X1
1
1X
1X
1
X2
Mazzetti d'Altavilla



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ALENTIA
SABATO 23 NOVEMBRE SERATA DEL LISCIO Armando Savini
DOMENICA 24 NOVEMBRE BALLO LISCIO Giancarlo Baccolari

MUSIC HALL
LAVAGELLO
■■■■■■■■ D'ORBA (AL) - ■■ ■■■■■■
SALA MELODICA SABATO 23 NOVEMBRE LISCIOTECA con il D. J. CARLONE IL RE ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ A DAME E CAVALIERI

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio
Presenta alla 7ª BOTTEGA DI S. ■■■■■■
■■■■ ■ Novi Ligure
■■ al 25 ■■■■■■
presso lo stand ■■■■■■ 3 s.a.s.
Viale della Rimembranza 41
Novi Ligure - Tel. 0143 741.740
Ad Alessandria presso la M.G.D. di Davio ■■■ ■■■■■
Tel. 0131 65.408

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
■■■ e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., Iva Conc.
IA supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Un percorso didattico attraverso il mito

Le antiche leggende rivivono in una mostra

Interessante iniziativa della biblioteca nel salone del museo

CUNEO — Una mostra per conoscere miti e mitologia e avvicinare sempre di più il mondo della scuola alla biblioteca comunale e quindi al libri. Ieri pomeriggio, nel salone del museo civico in San Francesco è stato inaugurato «Leggere i miti», un percorso didattico attraverso le narrazioni mitiche: pannelli illustrano la mitologia nei popoli civilizzati, un audiovisivo, realizzato da ragazzi, che ripercorre i passi più salienti del mito nella storia e soprattutto, molti libri per i ragazzi scritti sull'argomento mito.

Prima, alle 10 sempre in San Francesco, si è svolto un incontro dibattito con gli insegnanti del «Laboratorio di lettura» di Villa Amoretti sulla loro esperienza didattica.

La mostra resterà aperta almeno due settimane, fino al 6 dicembre. L'orario è dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18; il sabato dalle 8,30 alle 12. Chiuso domenica e lunedì. Spiega Mario Cordero, direttore dei servizi culturali del Comune e della biblioteca civica: «*La mostra è stata realizzata a Torino proprio dagli insegnanti di Villa Amoretti. L'abbiamo portata a Cuneo perché rientra in un progetto lettura che abbiamo ideato nei mesi scorsi e che, mostra dopo mostra, iniziativa dopo iniziativa, stiamo realizzando*».

Per l'assessorato per la Cultura e il sistema bibliotecario delle Valli Cuneesi, che l'hanno redatto. Il «*progetto lettura vuole* uno *strumento per promuovere e restaurare coloreti rapporti fra la scuola e la biblioteca, finalizzati ad una rinnovata educazione alla lettura*», come precisa ancora Cordero.

Un primo tassello per la realizzazione di questo progetto è stato messo con la sul fumetto inaugurata alcune settimane fa al Monviso (la cui ra è stata spostata al 29 novembre, per l'alto richiesta di da parte di scuole della Granda).

Dice il direttore Cordero: «*Per questo progetto lettura abbiamo fissato innanzitutto alcuni obiettivi sui compiti di scuola e biblioteca in particolare per i distretti scolastici di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero*».

Agli obiettivi corrispondono alcune proposte operative innanzitutto l'invenzione di «*situazioni che rendano concreto il bisogno della lettura*» poi la realizzazione, a Cuneo, di un centro culturale per ragazzi.

Luigi Sugliano

I missionari in contatto con l'ambasciata

Si attendono notizie da Maputo sulla suora rapita dai guerriglieri

La famiglia a Costigliole spera nelle ricerche che sta svolgendo un'altra religiosa

SALUZZO — «Ora abbiamo qualche speranza in più, se non altro la certezza di ricevere notizie più precise sulla sorte di mia sorella e delle altre donne rapite con lei». Maria Rosa Barbero Bottasso, sorella di suor Ermanna, sequestrata in Mozambico nella notte tra il 6 e il 7 novembre, da un commando di guerriglieri, attende sempre novità dallo Stato africano.

La «novità» di queste ore è l'arrivo nel villaggio di Motarica (dove è avvenuto il rapimento) di una consorella di suor Ermanna, partita in nave dalla diocesi di Lichinga per raccogliere il maggior numero di informazioni sull'azione dei guerriglieri e quindi la sorte delle donne da essi rapite.

L'ordine delle missioni della Consolata (del quale fa appunto parte la religiosa) è stabilito per cercare di riportarla a casa sana e salva. E del resto esso ha già al suo «attivo» vari rapimenti.

Uno di questi è padre Giuseppe Alessandria, che attualmente dirige il Centro di animazione di Vagliana. Il religioso, nell'82 è rimasto nelle mani dei guerriglieri della Renamo per circa tre mesi: prima era stato catturato da solo e poi a lui si erano aggiunti un missionario e quattro suore rapiti in un'altra imboscata.

Dopo aver percorso centinaia e centinaia di chilometri i religiosi erano stati rilasciati al confine con lo Zimbabwe.

Ieri padre Alessandria si è incontrato a Costigliole Saluzzo con i famigliari di suor Ermanna e, raccontando la sua avventura, ha avuto parole di speranza sull'incolumità della a.

Assurdo episodio giovedì davanti a un negozio di Caraglio

Pensionato ferisce per gelosia Il presunto amante della moglie

Zefferino Viscito a torto convinto la donna, anni, lo tradisse un mercante - Con un fucile ha sparato al «rivale» dalla finestra, colpendolo a una coscia

CUNEO — Convinto, a torto, che la moglie lo tradisse con un maturo commerciante, Zefferino Viscito, 62 anni, residente a Caraglio in via Serranone 9, pensionato, ha sparato una fucilata al presunto rivale, Aurelio Alciati, 64 anni, abitante in via Raposo 14, ferendolo seriamente alla coscia destra.

La vittima, raggiunta da una rosa di pallini, è ricoverata all'ospedale di Cuneo una prognosi di venti giorni. Il ferito è stato arrestato dalla Squadra mobile per lesioni dolose.

Il drammatico episodio è accaduto a Caraglio giovedì pomeriggio alle 18 mentre l'Alciati era chinato per alzare la serranda del negozio.

I prime indagini dirette dal Antonio Nanni, Zefferino Viscito, che abita nell'alloggio di fronte alla bottega, ha aperto la finestra puntando il fucile da caccia in cui aveva inserito una cartuccia con pallini calibro 12 e ha lasciato partire la scarica.

La vittima si è abbattuta sul selciato con un urlo, e mentre i vicini richiamati dall'esplosione provvedevano per i primi soccorsi, qualcuno telefonava al «113» che inviava a Caraglio in pochi minuti una pattuglia.

Zefferino Viscito

Aurelio Alciati

Nessuno ha visto lo sparatore, ma gli agenti hanno potuto ricostruire il seguendo la traiettoria dei pallini. La pattuglia si è quindi diretta dal Viscito in quanto il sopralluogo confermava lo sparo non poteva che essere partito dalla finestra del suo alloggio.

Il pensionato non ha negato, ma si è difeso sostenendo che si era trattato di una disgrazia. «*Pulivo l'arma* — ha spiegato — *e non mi sono accorto che era carica. Senza volere, devo avere toccato il grilletto ed è partito il colpo*».

Le successive indagini hanno chiarito che Zef Viscito da tempo era ossessionato dal sospetto che la moglie Anna, 59 anni, domestica a ore, lo tradisse con Aurelio Alciati.

Il pensionato era arrivato a proibire alla moglie di servirsi dal commerciante e perfino di transitare davanti al negozio.

La Squadra ha denunciato il pensionato di Caraglio per lesioni volontarie anziché per tentato omicidio avendo escluso che il Viscito sparando al commerciante volesse uccidere il presunto rivale. **Gianni De Matteis**

Un libro a cento anni dalla morte

Con la Bela Rosin a Fontanafredda

La villa di Fontanafredda, a Serralunga d'Alba, e il castello di Sommariva Perno sono legati alla memoria della Bela Rosin, che ebbe un rilevante peso nella vita e negli atteggiamenti di Vittorio Emanuele II, il re che legò la sua esistenza all'unificazione dell'Italia.

Una biografia della Bela Rosin è stata scritta da Mario Pivano ed è pubblicata in questi giorni, a cent'anni dalla morte, dall'editore Oribaudo con il titolo «La contessa di Mirafiori». Il libro, compilato con l'aiuto di numerose citazioni tratte dalla ricca bibliografia risorgimentale, viene presentato oggi alle 16 nella Villa Reale di Fontanafredda a Serralunga d'Alba, con la partecipazione del giornalista Edoardo Ballone.

Rosa Vercellana era figlia di un tamburmaggiore di Moncalvo e trascorre i suoi primi anni nel borgo Rinchiuso, in «*una casa decorosa, indizio che la famiglia viene in discrete condizioni economiche*». Avrebbe avuto una vita senza storia se il suo destino non si fosse incrociato con quello di Vittorio Emanuele II, al quale diede due figli (Vittoria e Emanuele) e di cui divenne poi moglie morganatica.

Il primo incontro avvenne quando Rosa non aveva ancora 15 anni e sul trono sedeva ancora Carlo Alberto. Il principe Vittorio Emanuele aveva sposato Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, ma era «cacciatore» non soltanto di selvaggina e condivise per un certo periodo gli amori di Rosa e dell'attrice Laura Bon.

Dopo la battaglia di Novara, nel 1849, Carlo Alberto partì per l'esilio in Oporto e Vittorio Emanuele II diventò re. Sei anni più tardi Maria Adelaide morì.

Il matrimonio del re con Rosa Vercellana fu celebrato con rito religioso il 7 novembre 1869 a San Rossore, con Vittorio Emanuele che giaceva in grave pericolo di vita per malattia. Nonostante il rito «riparatore», alla contessa di Mirafiori non fu mai consentito di varcare la soglia del Quirinale. Solo otto anni dopo, nel 1877, si potè svolgere anche il rito civile, con il quale venivano esplicitamente esclusi dal trono sia Rosa sia i suoi figli. Poche settimane dopo (il 9 gennaio 1878) il re morì mentre la contessa giaceva a sua volta ammalata alla Mandria.

Rosa Mirafiori allora si ritirò a vivere nel castello di Sommariva Perno. Morì a Pisa, il 21 dicembre . **L. o.**

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Bettino, piazza Risorgimento 5.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Cava: Garino, via Maranco 8.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 80.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.049.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna (brillante).
FIAMMA: Ritorno al futuro (fantastico).
Partir revient di de Lelouch (prima visione).

ALBA

CORSO: I pompieri, con Villaggio, Banfi e Boldi.
EDEN: La miglior difesa è la fuga.
MOSETTA: Spettacolo musicale.

BARGE

COMUNALE: Shining, con Jack Nicholson (drammatico).

BRA

Scandalosa Gilda, con Monica Guerritore (erotico).
VITTORIA: Miami cops, con Bud Spencer.

CARAGLIO

SPLENDOR: Porky's 3 (boccaccesco)

CEVA

DORIA: Pop corn e patatine (musicale).

CHERASCO

GALATEA: La storia infinita (fantastico)

O

IRIS: Tex e il signore degli abissi, con Giuliano Gemma.

FOSSANO

ASTRA: Mad Max, con Tina Turner e Mel Gibson.

CONI

GIOVANNI: guida.

SALUZZO

CIVICO: Scuola di guerra, con Beppe Grillo.
ITALIA: I pompieri, con Villaggio, Banfi e Boldi (comico).

SAVIGLIANO

AURORA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna
RITZ: Mad Max, con Tina Turner e Mel Gibson.

ALL TV

TELECUPOLE

22 — I racconti di Viterbury - Le più allegre storie del '900, film di E. Re con R. Neri, C. Colosimo — Film erotico di (1973)

L'industria richiede un prodotto di altissima qualità

Nel Cuneese si vuol rilanciare la coltivazione del castagno

CUNEO — *Dopo decenni di abbandono, coltivare è tornata ad essere una redditizia, come confermano i della recente campagna con i marroni di Chiusa: Prezzo pagati tremila lire il chilo.*

Spiega però Raffaele Basti, direttore tecnico dell'Aprofrut, che da 8 anni sperimenta nuove varietà di castagni: «Il vero guaio è che non c'è il prodotto per il richiesto dall'industria e per il consumo fresco. Le vallate si sono spopolate, i boschi abbandonati, ha perso il primato di maggiore provincia produttrice di castagne».

L'ultimo raccolto ha non più di 50 mila quintali di frutti (valore presunto 15 miliardi circa), solo la parte utilizzabile. La superficie coltivata si è ridotta a 7-9 mila ettari contro i 38 mila che ufficialmente risultano ancora censiti al catasto. E le varietà più richieste, appunto i marroni e i garroni rossi, rappresentano una quota sempre più modesta.

Siamo ormai arrivati all'assurdo che l'industria per la lavorazione delle castagne — che nel capoluogo ha sempre avuto uno dei punti di forza — importare frutti dalla Spagna che poi riesporta in Europa e negli Stati Uniti.

Una situazione allarmante, che i Gruppi Coltivatori Sviluppo della Coldiretti provinciale vogliono ora affrontare alla radice, e possibilmente avviare a soluzione. Le prospettive del settore sono infatti al centro di quattro incontri-dibattito che la Coldiretti ha organizzato a Borgo, Caraglio, Dronero e, quando sarà, a Bellino presso il municipio (interverrà il professor Roberto Pupilotti dell'università di Torino).

Continua il dottor Raffaele Basti: «Siamo diventati in Europa il fanalino di coda dei produttori di castagne. L'Italia che fino a trent'anni fa inondava di frutti tutto il mondo, quest'anno importerà 30 mila quintali di castagne, volte il quantitativo di tre anni fa».

In che Roma si muove, Cuneo affronta seriamente il problema di incrementare la produzione. Afferma ancora il direttore tecnico dell'Aprofrut: «Abbiamo sperimentato con successo ibridi eurogiapponesi che sono disponibili, a condizione che i coltivatori cambino mentalità. La un tempo era il pane dei poveri: oggi è un prodotto di elite». **g. d. m.**

Festa

... Oggi si la «Festa di San Martino dei produttori del Barolo». E' una iniziativa dell'enoteca regionale. Sarà degustato in anteprima il vino della vendemmia 1985, destinato a diventare o ad andare in nelle 39 dopo 3 anni di invecchiamento.

Orientia alle 15,30. Parteciperanno il presidente dell'enoteca Minuti, Luigi Borgogno della scuola enologica di Alba e Mario Paracchini della Camera di commercio.

Seguiranno la proiezione di diapositive Langhe e un cartella fotografica «La mia stagione» di Pierangelo Vacchetto, con prefazioni di Antonio Baccolo, Claudia Farruresi e dal giornalista di «La Stampa» Sergio Miravalle. **(g. l.)**

Domani sera al teatro «Marenco»

La Ninchi e Rigillo con «Il Campiello»

Oggi alle il Gruppoteatro «RC» di Mondovì

CEVA — «Non era lì quinta, era la nona!», almeno secondo il Gruppoteatro «RC» di Mondovì. Il divertimento in 2 tempi e 18 quadri di Aldo Nicolaj — che fu proposto anni fa da Ernesto Calindri — sarà (fuori abbonamento) al «Marenco» di Ceva, con inizio alle 21.

Gli interpreti sono , Cattaneo ed Airaldi, mentre Rina Corbelli ed Elda Brunetti curano l'organizzazione e la direzione scenica.

«*E' una forma di umorismo nero brillante* — spiega Rina Corbelli — che dà la possibilità di ridere "sì di sopra delle righe", cogliendo i paradossi».

Lo spettacolo sarà riproposto venerdì 29 novembre

Domani sera ancora a Ceva — sempre fuori abbonamento — un appuntamento non perdere con «Il Campiello» di Carlo Goldoni, interpreti Ave Ninchi, Laura Fo, Edda Albertini, Michela Martini, Mariano Rigillo e Maurizio Micheli, per la regia di Sandro Bolchi.

piebeo, prova generale delle «Baruffe chiozzotte». **g. gr.**

Fossano. Si inaugura oggi alle 17, al palazzo Santa Giulia, in via Roma 113, la mostra personale di pittura di Marisa Fulchini.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO pellami vitelloni usate pronta commerciale. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Teksar corso Europa 17 Alba. Assicurasi telefonare.

BRA zona centrale affittasi locale di mq 140 - Tel 0172 43.030

CEDO in Bra avviato negozio oppure licenza Tab IX-XIV Tel 0172 41.62.64 oppure 42.23.88.

MECCANICA precisione cerca aiuto operaio anche pensionato Scrivere Pubblicità Rit 5 Corso Coppino 8 Alba

MECCANICA di precisione cerca operaio anche pensionato e trasportatore. Tel 0173 63.67.71

STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA DISCOTECA NELLA SALA DEL LISCIO LI
GIOVEDI' NOVEMBRE LISCIO CON I TECNICOLOR
La domenica SI BALLA GRATIS pomeriggio e
Da sabato 30 novembre apertura sala del liscio con l'orchestra MACARIOS

CEDO per urgenti motivi trasferimento avviatissima
situata Alba-Asti, locali nuovi ampio parcheggio, eventuali dilazioni permute. Rivolgersi Ag. Corino via A. Diaz n. 1 Alba
Tel. 0173/49.651

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO DOMANI E' TUO!
Via Po 6, Torino, tel. 83.97.509
SOLO PIANOFORTI

MALDITEATRO
Teatro Moretta corso Langhe 104 Alba ore 18
Teatro dell'Angolo presenta TIVOGLIOBENE-MACHEFATICA con Luigina Dagostino e Vanni Zinola.

PRIMARIA AZIENDA commercio bestiame a 10 km da CUNEO ASSUME
massimo 26 anni serie preferibilmente con esperienza nel settore.
Per appuntamento telefonare: 0171 635.632 ore 14

C.I.A.M. Centro Informazione Amicizie Matrimoniali
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30 523 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

bra gas
Gas per uso domestico e industriale, riscaldamento in piccoli serbatoi per agricoltura, industria, riforni ecc. - Cucine a gas - Termocamini a fuoco chiuso
Concessionario: ARGO-CAMPINGAZ
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A - Tel. 44.281 (2 linee)

CEDESI AVVIATA DISCOTECA BRA CENTRO
Tel. ore ufficio 0172/44.695

QUESTA SERA BALLO LISCIO con DINO LUCA
Continua la
SABATO e DOMENICA SERA PIANO
Continua il TOMBOLONE

CLUB L'ALTRO MONDO
Domani pomeriggio e domani sera RECITAL di
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!!

Per realizzare un buon locale ci vuole:
1° un buon architetto
2° un'enorme fortuna nel momento in cui si aprono le porte
LE CUPOLE
questa fortuna l'hanno avuta, grazie a tutti gli amici
CUPOLE nel tempo rimaste
LE CUPOLE
Vi ricordiamo questa sera
DIMOSTRAZIONE AMERICANA
T.N.T. GROUP
D.J. ALEX SANDER
Alliscio

LIPS DISCOTECA
Siamo sempre di più al SABATO SERA...
NIELLA TANARO (CN) - 0174 [illegible]

Calosso la tua sala d'arte
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO VIA TORINO 41 TEL. (0175) 43333

CRAZY BOY
QUESTA SERA e DOMANI SERA DISCO • RAFFA
DOMANI SERA ATTRAZIONE CON
Nella sala del liscio
QUESTA SERA MASSIMO DELLA BIANCA
e DOMANI SERA ANTONELLA

IL CENTRO MUSIC-HALL
Magliano Alpi (CN) - Tel. 0174 [illegible]
QUESTA SERA (al MODERNO)
D.J. FLAVIO
(al LISCIO) ORCHESTRA
I PEONES
VENERDI' 29 NOVEMBRE
I CONCERTO

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato - Domenica sera
Domani sera ospite GIORGIO PORCARO

650 INNOCENTI
la piccola grande Italiana
SUPER ECONOMICA!!!
GARELLI automobili
VIA CUNEO, 127 - Tel. 0171/76.142 - 751.609
BORGO S. DALMAZZO (CUNEO)
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO!

Ottavia
In prima visione al CIVICO di Saluzzo
SCEMO DI GUERRA

Il ruolo per l'economia della [illegible] della Cassa rurale ed artigiana di Vezza d'Alba

Il Roero ha la sua cassaforte

Superati i cento [illegible] di depositi - Gli impieghi vicini ai 40 miliardi - I soci sono [illegible] a 1342 - «Chiediamo [illegible] espanderci»

La sede centrale della Cassa Rurale e Artigiana di Vezza. La banca opera in sedici Comuni

VEZZA D'ALBA — Tra le banche che operano nell'Albese, la Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Vezza d'Alba [illegible] colloca tra quelle che hanno [illegible] il maggior sviluppo negli ultimi vent'anni. Alcuni dati [illegible] e dicono un'idea dell'espansione: 101 [illegible] milioni di depositi [illegible] 31 dicembre [illegible] un incremento del 10,1 per cento rispetto [illegible] precedente (i depositi erano 9 miliardi 800 milioni [illegible] '75). [illegible] gli impieghi hanno raggiunto i 37 miliardi 140 milioni) con un rapporto impieghi-depositi del 36,6 per cento (nel '75 i prestiti ammontavano a 3 miliardi 93[illegible] milioni).

I soci, che erano [illegible] nel '75, [illegible] saliti a 1342 alla fine dello scorso anno; 90 in più dell'anno precedente. L'utile netto [illegible] esercizio nell'84 è stato di 2 miliardi 146 milioni. Il presidente [illegible] consiglio di amministrazione, Felice Cerruti, non nasconde la soddisfazione per i positivi risultati che l'istituto [illegible] ottenendo e dice: «*Abbiamo sempre cercato di aiutare al massimo le forze vive e [illegible] della nostra zona. Ritentamo, infatti, [illegible] altra preziosa funzione sociale [illegible] vicini alle imprese [illegible] di affidamento. Quando ci rivolgono a noi persone capaci, oneste anche se ricche solo [illegible] entusiasmo e di buona volontà, il nostro dovere concedere il credito necessario per irrobustire e incrementare le loro attività*».

La Cassa Rurale di Vezza, che ha la sede centrale in località Borbore, lungo [illegible] statale Torino-Alba, una filiale a Castagnito, in località Ba[illegible] ed uno sportello a Vezza capoluogo, non nasconde le sue «mire espansionistiche».

Lo conferma lo stesso presidente Cerruti che dice: «*Abbiamo presentato domanda alla Banca [illegible] per chiedere l'autorizzazione ad aprire una nuova filiale a Canale. Speriamo ci venga concessa nell'ambito dei [illegible] piano sportelli e che sia possibile procedere all'apertura già il prossimo anno*». Continua il presidente: «*La Cassa è aperta all'adesione di nuovi soci. Tutti coloro che hanno i requisiti (agricoltori, artigiani ecc.) possono chiedere [illegible] diventare soci [illegible] usufruire delle agevolazioni [illegible] derivano*».

I dirigenti della [illegible] non nascondono la soddisfazione anche per [illegible] ultimo riconoscimento avuto in questi giorni. In una recente classifica della rivista mensile «Successo» che, in collaborazione con l'Associazione Italiana analisti finanziari, ha redatto una graduatoria delle banche italiane [illegible] base a criteri [illegible] redditività, solidità, efficienza, dinamicità, più vicine alle imprese, e altro: la Cassa Rurale [illegible] Artigiana [illegible] Vezza risulta al primo posto, tra le piccole banche (con raccolta compresa tra i 100 e [illegible] miliardi), nella classifica delle «più redditizie» (redditività intesa come rapporto [illegible] i risultati gestionali e le risorse proprie impiegate).

Oltre ad esercitare i compiti specifici di istituto, la Cassa Rurale non [illegible] mai trascurato [illegible] appoggiare iniziative promozionali nella zona, come manifestazioni, pubblicazione di volumi, sostegno a iniziative culturali, sportive e sociali nell'ambito locale, come sottolinea il direttore, Carlo Riata.

Tra [illegible] ultime iniziative, l'acquisto [illegible] un'autoambulanza per [illegible] «Servizio volontari autoambulanze del Roero» con sede a Canale, che [illegible] ufficialmente consegnata il 1° dicembre prossimo.

Contributi sono stati recentemente assegnati al Comune [illegible] Canale per [illegible] scuola materna e [illegible] Comune [illegible] Castagnito [illegible] impiegare pure in scopi scolastici.

La [illegible] [illegible] è autorizzata ad operare in 21 Comuni dell'Albese: Alba, Baldissero, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Corneliano, Guarene, [illegible]agliano Alfieri, [illegible] [illegible]ro, Montà, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi, Pocapaglia, Santa Vittoria, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, oltre [illegible] Vezza.

La banca, che è attualmente una società cooperativa a responsabilità illimitata, fu fondata [illegible] 1899 [illegible] iniziativa di [illegible] gruppo di abitanti del luogo, assistiti dall'allora arciprete don Augusto Vigolungo. [illegible] della [illegible]lazione all'epoca erano molto disagiate, anche a [illegible]guenza della filossera che aveva divorato i vigneti, per [illegible] mancanza [illegible] sbocco per i prodotti, scarsi progressi dalla tecnica agricola.

La Cassa nacque [illegible] lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei soci e sottrarli alle speculazioni degli usurai. Non era l'unica espressione cooperativistica. [illegible] all'inizio del secolo operavano a Vezza la «Cantina sociale della Favorita» e una «Cooperativa di consumo» che forniva generi alimen[illegible] a prezzo contenuto e, a fine [illegible] una parte dell'utile conseguito.

Ma il decollo della [illegible] vezzese si ebbe solo a partire dagli Anni 70. I soci sono progressivamente aumentati e nell'80 erano già 641. Lo stesso anno i depositi ammontavano a 41 miliardi 390 milio[illegible] gli impieghi 21 miliardi 120 milioni.

Gianfranco Fiori

Curiosità e notizie divertenti (spulciando nella piccola storia di Vezza)

Balli, preghiere e gioco d'azzardo

A Vezza vi sono parecchi monumenti insigni. In passato la fede religiosa ha dato origine alla nascita delle Confraternite

VEZZA — La storia dimentica [illegible] di portare alla memoria i personaggi e i centri cosiddetti minori, lasciando [illegible] spazio soltanto ai personaggi di rilievo [illegible] sulito regnanti e condottieri). Per fortuna qualcuno che trovi curioso spulciare tra le scartoffie [illegible] [illegible] c'è [illegible]. Si aprono così spiragli [illegible] un passato «fatto in [illegible]», quasi familiare, che serve spesso da supporto per la comprensio[illegible] [illegible] fenomeni [illegible] più ampi.

Uno [illegible] questi ricercatori è Baldassarre Molino, il quale ha dedicato a Vezza un poderosissimo volume/

C'è un [illegible] to che merita di essere letto ed è quello intitolato «Tradizione [illegible] folclore». Vi [illegible] trova conferma che il ballo [illegible] [illegible] pre stato molto diffuso nei ceti popolari. [illegible] barba [illegible] feudatari che cercavano di impedirlo. Si [illegible] ad esempio che nel 1609 la Comunità si [illegible] contro una tale proibizione e nell'interrogatorio alcuni testimoni riferirono che «*a Guarene [illegible] rotto costume [illegible] tempo hiemale e nelle stalle, dove si veglia la sera per le donne a filare, di ballare e danzare al suono [illegible] cittera [illegible] altri instrumenti*» e che [illegible] Castagnito si [illegible]va «*con violini, cittra e tamborino [illegible] in publico che in privato, [illegible] si dì giorno che [illegible] notte*».

Poco persuaso, il Signor Conte cercava di porre [illegible] emettendo apposite grida «*da non sentando ei turpitudo*», ma con scarsi [illegible].

Limitata pazienza i feudatari dimostravano anche [illegible] i giochi popolari come quello della palla. Nel 1607 [illegible] certo Giovanni Maria Zavattino fa[illegible] [illegible] il conte Traiano Roero «*l'haveria battuto con una bachetta perchè l'haveva trovato a giocar palla con un [illegible] servitore e l'haveva fatto metter [illegible] prigione*».

Per [illegible] parlare del gioco a [illegible] d'azzardo, che contagiava persino i religiosi. La testimonianza di un certo Secondo Porino (1714) parla di [illegible] padre Nielli di Corneliano e di un suo non meglio specificato confratello; [illegible] una decina di giorni il [illegible] Nielli giocò a carte nelle case [illegible] varie persone, «*perdendosi rugionevol somma [illegible] denari, e doja esserli perduti, habbi giocato sino alli propri colletti [illegible] [illegible] sotta, quali parimenti habbi perduti, si ellno stati guadagnati [illegible] calzetti [illegible] denari [illegible] sudetto padre compagno*».

Ma la maggior parte [illegible] clero si distingueva per lo zelo e [illegible] dedizione all'apostolato. [illegible] [illegible] religione era molto vivo presso ogni ceto e ciò favoriva il nascere [illegible] confraternite [illegible] compagnie. Vezza non era [illegible] meno rispetto ad altri centri. Molino ne ha rintracciate parecchie nella sua ricerca: la prima a vedere la luce pare sia stata quella del Santo Spirito, che provvedeva tra l'altro all'«*elemosina*» di Pentecoste, consistente nella distribuzione ai poveri di un minestrone di lardo e fagioli.

Già all'inizio del '500 prese però il sopravvento la Confraternita [illegible] [illegible] Bernardino [illegible] dei Battuti, contrassegnata [illegible] camici bianchi, ai quali si affiancò nel 1700 la Compagnia delle Umiliate [illegible] [illegible] Elisabetta. Vestite di [illegible] giallo, [illegible] poi da ricordare la Compagnia del SS. Sacramento (che forniva la veste dell'altar maggiore della parrocchiale), quella del Rosario, del Carmine [illegible] [illegible] Suffragio: quest'ultima provvedeva agli apparati (pianeta nera, coltre mortuaria, catafalco e candelabri) delle funzioni funebri.

Leonardo Osella

Il programma della Fiera

VEZZA D'ALBA — «Andiamo a teatro». E' l'invito della Pro Loco e Comune di Vezza all'appuntamento culturale di questa sera che apre le manifestazioni della «5ª Fiera del tartufo e dei vini di Sant'Andrea». Alle 20,30, nel salone di piazza San Bernardo, a Vezza Villa, la compagnia teatrale di [illegible] Bobbio [illegible] [illegible] presenterà uno spettacolo interpretando brani scelti, tratti dalle [illegible] degli scrittori Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Franco Piccinelli.

La serata, a ingresso [illegible] come [illegible] le manifestazioni della sagra, si concluderà con canti presentati dal Coro Monte Pasubio di Bovigo agli ordini [illegible] [illegible] guerra, folk».

Il momento-clou [illegible] fiera sarà domani con l'inaugurazione ufficiale (ore 11,30), presenti numerose autorità, trifolau che porteranno i loro prodotti. Come vuole la tradizione vezzese, l'inaugurazione sarà preceduta da una messa del trifolau che hanno per patrono Sant'Andrea.

Per quanto riguarda i tartufi, la scarsità di questi giorni ha reso ancora più difficili [illegible] ricerche, in una stagione che si presenta [illegible] [illegible] fortunata. Per il [illegible] riaggio di domenica è prevista anche una ve[illegible] all'asta di trifole (ore 15[illegible] nel salone San Bernardo. Dice il presidente della [illegible] Loco, Carlo [illegible] «La [illegible] fiera, oltre a mettere in evidenza i prodotti tipici come tartufi, vini, miele e dolciumi, vuole essere un momento di festa per i vezzesi e di incontro con i forestieri che vengono sempre numerosi».

A [illegible]re [illegible] clima [illegible] contribuiranno domani il Gruppo folcloristico del Roero con le majorettes e la prestigiosa banda musicale di Vezza fondata nel lontano 1913 che ha, praticamente, fatto da «colonna sonora» a tutte le manifestazioni vezzesi dall'inizio del secolo. Concluderà la [illegible] [illegible] serata in allegria con danze per tutti la compagnia del complesso «La Spensierata».

g. f.

Tartufingros s.n.c. - ALBA
i migliori [illegible] d'Alba
[illegible] TRIFULAU E LA [illegible] EFFICIENZA PER [illegible] IL MEGLIO
La Tartufingros Azienda leader nel settore dei tartufi bianchi dell'Albese e del Monferrato Vi invita alla [illegible] Fiera del Tartufo [illegible] S. [illegible]
[illegible] TARTUFINGROS s.n.c. - ALBA - Esportazioni mondiali
Sede: Piazza S. Bernardo [illegible] - [illegible] D'ALBA - T[illegible] 65.093 - [illegible]
Uff.: ALBA - Tel. 0173 361.217

musso S.p.A.
Macchine agricole
Motocoltivatori Trattori — pasquali
Trattori cingolati — Fiat
Motofalciatrici — [illegible]
Motoseghe — Husqvarna
Serbatoi [illegible] — C.P.
Trasporters [illegible] — OMAI
Vendita - Assistenza - Ricambi
Borbore di Vezza [illegible] (CN) - Tel. 0173 65.069 (2 linee)

F.lli PEZZUTO
(MALOT)
«LA QUALITA' DEI NOSTRI VINI DAL CUORE DEL ROERO»
- BARBERA del ROERO
- FAVORITA del ROERO
- NEBBIOLO del ROERO
- DOLCETTO del PIEMONTE
- ARNEIS

VEZZA D'ALBA - BORGONUOVO - Tel. 0173 65.445

Macelleria salumeria
VICO GIOVANNI
carni di prima scelta
salumi Negroni, prosciutti crudi Brendolan
via Torino 40 - Tel. (0173) 65.684
Borbore Vezza d'Alba

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:
– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
– una crescita costante confermata dai risultati:
DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 101.509.949.633
NUMERO SOCI: 1342
La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.
Cassa rurale e artigiana VEZZA D'ALBA
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.
Sede: Vezza d'Alba, Frazione Borbore, via Torino 26, telefoni 0173 65.694/5/6/7/8. Sportello: Vezza Villa, piazza [illegible] Martino, telefono 0173 65.027. Filiale: Castagnito (Baraccone), via Alba 2, telefoni 0173 613.295/6/7

[illegible] DEL VINO DI VEZZA D'ALBA
VI Fiera del Tartufo [illegible] dei Vini [illegible] Sant'Andrea di Vezza d'Alba
Sabato 23-11-85
Ore 21: Nel nuovo [illegible] alla [illegible] San Bernardo la compagnia del teatro Sandro Bobbio presenta [illegible] testi di Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Franco Piccinelli.
Domenica 24-11-85
Ore 10,30: S. Messa [illegible] Tartufau.
[illegible] 11,30: Inaugurazione della Fiera con la partecipazione di [illegible] governative, civili e militari
[illegible] 13,00: Pranzo presso il ristorante «Trifula Bianca», [illegible] Borbore di Vezza.
Ore 15,30: Asta e vendita dei Tartufi, dei Vini e dei Prodotti del Roero
Ore 21,00: Serata danzante con attrazioni folcloristiche.

CANCELLI
PORTE
SERRANDE
CANEGLIO Automazione
Vezza d'Alba (Cn) - Tel. 0173 65.875

FALEGNAMERIA SERRAMENTI COSTA F.lli
SERGIO - GIOVANNI e MAURO S.N.C.
Mobilificio COSTA
presenta i nuovi interni completamente rinnovati
mobili - arredamenti in genere
[illegible] Torino 39, frz. Borbore - Tel. 0173 65.006
[illegible] Vezza d'Alba

A VEZZA D'ALBA, la porta delle Langhe...
CUCINA TIPICA
Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110 — La Trifula Bianca — Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110
***** COMPLESSO ENOGASTRONOMICO *****

Genova, [illegible] un convegno [illegible] vecchio porto

La «Città navale» tra utopia e realtà

Le proposte [illegible] Piano e Gambardella - L'area potrebbe ospitare un museo della scienza e della tecnica - Oggi si concludono i lavori

[illegible] — La «*Città Navale*» (in parole povere, il recupero [illegible] storica [illegible] porto di Genova per realizzare strutture culturali, ricreative, commerciali e terziarie) è un [illegible] sogno, un'utopia sulla [illegible] quale contendono, con molte parole e documenti, sociologi, architetti e urbanisti, oppure è una realtà operativa [illegible] e concreta, una rivoluzione del paesaggio urbano e delle funzioni d'una parte vitale di Genova, [illegible] la scusa del grande appuntamento co- [illegible] del [illegible]

Questo il [illegible] dell'ennesimo convegno sull'argomento, intitolato «*Città della Scienza e della [illegible] Navale*», aperto ieri mattina a Palazzo Tursi e [illegible] e concluso [illegible] oggi, in altra sede (anche questa scelta appare discutibile), all'Istituto Internazionale delle Comunicazioni.

I due protagonisti della proposta sono l'architetto Renzo Piano, ormai profeta in patria, e il prof. Giovanni Gambardella [illegible] facoltà [illegible] Architettura. Il loro progetto è noto: abbattere la vecchia barriera doganale che va dal [illegible] Vecchio duecentesco sino alla Darsena, coprendo l'agile arco [illegible] porto vecchio, quello che i tecnocrati, con una punta d'ironia, chiamano oggi «Il porto dei velieri», inutilizzabile di fatto nel quadro dell'applicazione delle [illegible] tecnologie.

[illegible] punta a recuperare un grosso porto turistico e commerciale che [illegible] pratica non costerebbe come i moderni porticcioli perché [illegible] strutture sono bell'e fatte. Ma esiste [illegible] complesso, la proposta di installazione, proprio [illegible] Vecchio, oltrepassata l'imponente Porta Siberia, realizzata da Galeazzo Alessi [illegible] nuovo [illegible] della Scienza e della Tecnica.

Il [illegible] che dovrebbe raccogliere documenti, oggetti storici e artistici, volumi, carte geografiche e strumenti di navigazione scientifica, sempre nella prospettiva del 1992, il punto chiave di riferimento dell'anniversario colombiano.

Nel corso della giornata di ieri, dopo il saluto delle autorità cittadine, s'è svolta [illegible] tavola rotonda cui hanno preso parte alcuni docenti universitari genovesi: Giorgio Doria (storia economica), Bruno Gabrielli (architettura), Ennio Poleggi (architettura), Ceo Pistarono (storia medievale), Massimo Quaini (geografia economica).

Oggi si concluderà con una serie di interventi riguardanti le strutture in superficie, le opere marittime, e, sempre in chiave di rievocazione storica, con studi sull'emigrazione e sulla cultura navale nel periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.

Al resto, insomma, sospesi tra il passato e il presente, ancora una volta un convegno di studi per «chiarire le idee» a tutti [illegible] da augurarsi [illegible] il progetto, lì, se è per [illegible] eccellente, diventi presto una realtà. Per i tempi di realizzazione, [illegible] vuol disporre d'uno scenario adeguato per il 1992, si è appena in tempo, considerato che la «*Città Navale*» per essere concretizzata ha bisogno di progetti e autorizzazioni che debbono passare [illegible] quasi tutti gli [illegible] pubblici.

Speriamo che quello di quei giorni sia davvero l'ultimo convegno di parole.

Paolo Lingua

Assemblea cassaintegrati della Fit

SESTRI LEVANTE — I lavoratori in [illegible] integrazione della Fit di Sestri Levante si sono riuniti ieri mattina in assemblea, in vista dell'incontro con il governo, in programma a Roma [illegible] novembre. (m. r.)

Stamane a Ponte dei [illegible] il battesimo del transatlantico

Eccola, si chiama Riviera la [illegible] nave della Costa

E' [illegible] «Guglielmo Marconi» completamente ristrutturata con [illegible] spesa di 70 miliardi - Presente alla cerimonia il ministro Carta - Navigherà nel Mar [illegible] Caraibi

GENOVA — Verrà «battezzata» questa mattina nel porto di Genova a Ponte dei Mille la [illegible] unità da crociera della [illegible] Costa, la «*Costa Riviera*» destinata [illegible] linea dei Caraibi. La «*Costa Riviera*» è un esperimento interessante. Con un investimento di 70 miliardi, è stata completamente ristrutturata e adattata [illegible] esigenze del mercato moderno la vecchia «*Guglielmo Marconi*» della società Italia della Finmare.

La nuova unità stazza 21.500 tonnellate, è lunga 214 metri, larga 29 e può accogliere [illegible] a [illegible] crocieristi. La direzione [illegible] società «Costa», quasi a fugare le voci, purtroppo ricorrenti in questi mesi, d'una crisi o d'un ridimensionamento dell'attività crocieristica, ha [illegible] invece rilanciare la propria immagine sul mercato nordamericano, imponendo, proprio nella filosofia d'una complessa ristrutturazione (della vecchia «Marconi» è rimasto solo il guscio), la linea italiana, un tempo [illegible] più ammirata nel campo del naviglio passeggeri.

La nuova unità nel giro d'un [illegible] dovrebbe cominciare la stagione di crociere di sette giorni tra la Florida e la parte settentrionale [illegible] (Saint [illegible], Isole Vergini, Nassau delle Bahamas).

Per un eccesso [illegible] campanilismo, peraltro comprensibile, la nave ripercorrerà parte delle rotte scoperte sin [illegible] suo primo viaggio [illegible] Cristoforo Colombo. Anche nell'arredo interno la «[illegible] Riviera» esibirà richiami [illegible] Liguria.

L'unità sarà comunque [illegible] trezzata [illegible] modo da piacere agli americani: sale da gioco, shopping center, centri sportivi di piscina, palestra [illegible] na, jogging, tiro al piattello. Ci saranno anche ristoranti, [illegible] da ballo, discoteca [illegible] pizzeria.

La nave potrà raggiungere [illegible] velocità di [illegible] nodi [illegible] è stata ristrutturata secondo [illegible] progetto dell'architetto De Jorio.

Al battesimo, previsto per oggi alle 11.30, sarà presente il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta. Madrina la signora Giuliana [illegible] Campi, moglie del presidente della [illegible] commercio di Genova.

La «Costa» adesso dispone d'una flotta piuttosto [illegible] pleta: avrà tre navi nei Caraibi e tre [illegible] Mediterraneo che è nettamente preferito dal mercato italiano.

L'episodio della «Costa Riviera» alla vigilia della ristrutturazione [illegible] porto di Genova, nonché della cantieristica [illegible] riparazioni navali, è osservato positivamente da tutte le forze politiche, economiche [illegible] sindacali perché [illegible] spera che [illegible] resti un fatto isolato.

L'ultimo [illegible] [illegible] qualche importanza a Genova risale a 20 anni e si tratta della «Michelangelo». Non fu un episodio brillante. Ma nel frattempo, dal 1966, molte [illegible] cambiate.

Martedì prossimo [illegible] nave [illegible] visitata da tour operators [illegible] agenti di viaggio. Il 14 dicembre, dopo il suo trasferimento in Florida, il transatlantico, farà il viaggio [illegible] ugurale di una lunga stagione crocieristica.

p. l.

Genova. La «Costa Riviera» ormeggiata al Ponte dei Mille: stamane il battesimo ufficiale

Nocivi i fanghi della Stoppani

La Consulta «Chiudere gli scarichi»

Una comunicazione giudiziaria per Magnani

GENOVA — Un invito della «Consulta del mare» a non concedere ulteriori proroghe per lo scarico a [illegible] «fanghi» della «*Stoppani*», e il coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria [illegible] presidente della Regione, sono due consistenti prove di come, dopo anni di «*disattenzioni*», si intenda risolvere con urgenza l'inquietante [illegible] [illegible] fabbrica di cromo di Cogoleto.

La «*Consulta*», riunitasi a Roma, ha emesso un ordine del giorno nel quale si ribadisce la pericolosità degli scarichi autorizzati dal ministro della Marina mercantile e prorogati con successivi decreti fino al 31 dicembre prossimo.

La «*Consulta*» si rivolge direttamente al governo, esprimendo un parere tecnico che [illegible] potrà essere ignorato: «*Lo scarico a mare della Stoppani deve essere revocato, in quanto in netto contrasto [illegible] il decreto presidenziale [illegible] 1982 sulle emissioni dei rifiuti tossici e nocivi che superino quanto previsto dalle tabelle emanate a [illegible] decreto stesso*». Queste tabelle, per il cromo pongono il limite di 100 milligrammi per ogni chilo [illegible] «*terre emunte*», limite che [illegible] scarichi della Stoppani [illegible] largamente superano.

Nello stesso tempo il Comitato interministeriale per la difesa delle [illegible] ha sollecitato al governo [illegible] decreto specifico «*che vieti lo [illegible] in [illegible] delle navi [illegible] residui tossici e nocivi*».

«*Dopo tanti rinvii e tante tradempiane, forse siamo sulla strada giusta*». È il commento di Romolo Benvenuto della Lega ambiente. Il quale però esorta «*a non far cadere la vigilanza*». Probabilmente, la decisa [illegible] che sta per arrivare sul tavolo [illegible] ministro [illegible] della Marina mercantile, [illegible] [illegible] alla denuncia che gli ecologi hanno presentato qualche mese fa [illegible] diciassette preture della Liguria, [illegible] dossier e anche alla procura della Repubblica [illegible] Genova, sollecitata ad esaminare se esistano «*reati di [illegible] rattere penale*».

L'altro giorno il presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani, è stato ascoltato per [illegible] un'ora dal pretore [illegible] Ponente, Ignazio Pa- [illegible] Magnani ha confermato ieri che [illegible] un'indagine nei suoi confronti, quale presidente della giunta regionale, [illegible] atti collegiali del quali lui è il naturale termine di riferimento. Comunicazioni giudiziarie [illegible] state inviate nei giorni scorsi anche a [illegible] assessori. Merlo e Acerbi, ad un dirigente dell'assessorato all'Ambiente e a due responsabili [illegible] società.

Per esaminare i provvedimenti ormai arrivati fino alla Regione, Rinaldo Magnani ha indetto nella tarda mattinata [illegible] di ieri una riunione straordinaria di giunta, durata una mezz'ora. Due i provvedimenti decisi: il primo dispone che [illegible] quanto ha attinenza all'ambiente (e, quindi, agli inquinamenti) dovrà [illegible] gestito a livello collegiale: cioè, [illegible] materia non dovrà essere affidata al singolo assessorato, ma [illegible] giunta, alle commissioni legislative e al Consiglio.

Secondo punto: Magnani ha deciso l'apertura di un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità passate [illegible] ha sollecitato un incontro [illegible] i ministri dell'Industria, [illegible] l'Ecologia e della Marina mercantile per chiarire tutti gli aspetti della situazione.

g. r.

ECONOMICA
IMPORTANTE società vicenda prodotti surgelati-freschi per ristoranti comunità cerca direttore esperienza 3 rappresentanze residenti rispettivamente Piemonte Savona e Genova omissi prospettive Tel 0182 [illegible] ore 14-22

Salgono a tre le vittime della folle sparatoria

Morta anche la nonna del giovane omicida

Un [illegible] [illegible] intervento chirurgico - Il padre ancora in gravi condizioni - Il [illegible] Sergio: «Era ossessionato dalle armi»

GENOVA — Sono salite a tre le vittime [illegible] folle sparatoria di Sergio Remonato, 25 anni, che l'altra sera ha esploso otto colpi di [illegible] familiari, all'ora di cena, uccidendo [illegible] madre, ferendo il padre e la nonna, e poi togliendosi la vita — dopo [illegible] ricaricato l'arma — [illegible] un ultimo colpo [illegible] tempia.

All'ospedale [illegible] S. Martino ha cessato di vivere Concessa Mattero, 84 anni, nonna dello sparatore. L'anziana signora era [illegible] sottoposta [illegible] un lungo intervento chirurgico durato gran parte della [illegible] di mercoledì. Era stata colpita da due proiettili che le avevano leso organi interni.

Ogni [illegible] dei medici [illegible] stato vano: la signora Concessa, che nel quartiere di Albaro, dove abitava, tutti chiamavano affettuosamente «Cuncin», è deceduta stanotte. Le [illegible] ultime parole: «*Sergio, dov'è Sergio?*». Probabilmente non si era resa conto di quanto era avvenuto due sere prima nell'appartamento al terzo piano del palazzone di via [illegible] 36 nel momento in cui, avvolta [illegible] [illegible] sciale, era stata colpita dalla micidiale «*Magnum*» [illegible] nipote impazzito.

In gravi condizioni rimane, al reparto di rianimazione, il padre dello sparatore, Pietro Remonato, [illegible] portuale. [illegible] [illegible]: un proiettile gli ha trapassato il torace. Tuttavia, i medici non disperano di salvarlo. L'uomo non sa ancora [illegible] [illegible] [illegible] famiglia è [illegible] sterminata. «*Informarlo ora — spiega un medico —, nelle condizioni in cui si trova, gli procurerebbe probabilmente uno shock fatale, [illegible] suo fisico robusto*».

[illegible] fratello Renzo, 23 anni, tornato a [illegible] proprio quando [illegible] [illegible] era appena compiuto, parla di Sergio «*Era [illegible] ragazzo difficile, introverso. Io ero il suo solo amico; diceva che le ragazze fanno solo perdere tempo, era ossessionato dalle armi: aveva tre [illegible] [illegible] prossi coltelli, [illegible] katana [illegible] [illegible] mie due. Io [illegible] assecondarlo, [illegible] cendo però [illegible] sorvegliarlo. L'altra sera, purtroppo, non mi [illegible] stato possibile*».

E' stata una strage annunciata, e anche vistosamente, e questo aumenta l'angoscia di chi la tragedia ha vissuto. Sergio Remonato, che aveva studiato in un liceo artistico per due anni (poi aveva dovuto sospendere per un esaurimento nervoso), era molto bravo [illegible] disegno. Aveva ritrovato questa sua abilità nella [illegible] dove viveva, isolato, e nella quale solo al fratello era consentito di entrare, per qualche momento.

Sulle pareti aveva riprodotto il massacro che [illegible] poi compiuto: tutta una sequenza a tragici fumetti di uomini che sparano su persone inermi.

Le armi erano il grande amore dei due fratelli, che andavano a sparare — regolarmente autorizzati — al poligono di Rapallo, in un circolo [illegible] che ha oltre duemila soci. Sergio pareva un ragazzo [illegible]; aveva presentato in segreteria per l'ammissione. Tutti i documenti prescritti dalla legge e dal regolamento di polizia. Pareva normale, dunque: ma i medici che da [illegible] anni lo seguivano in cura e i familiari non [illegible] [illegible] che la crisi di nervi poteva diventare furore [illegible] E come la [illegible], da cui il giovane dipendeva, ha potuto rilasciare il certificato di integrità psicofisica necessario ad ottenere il permesso di detenere le armi?

E diventa sfiancante l'ultimo particolare che si è conosciuto: Sergio Remonato è entrato in sala da pranzo, [illegible] [illegible] sua camera, imitando i suoi sinistri personaggi nella cintura [illegible] battaglia [illegible] infilato la Magnum [illegible] [illegible] mano destra [illegible] va saldamente il calcio.

Guido Coppini

I primi commenti nella [illegible] di Garlenda

Maria dopo la sentenza «Un giudizio sereno»

Non s'è recato [illegible] Bari: «Il viaggio era faticoso, [illegible] sono ancora in perfetta salute» - In primavera affronterà un altro processo

GARLENDA — Giuliano Maria, agli arresti domiciliari nella casa dei genitori Amelio e Matilde Brichetto, [illegible] Garlenda, dal 12 [illegible] scorso, ha conosciuto la sentenza della Corte d'appello [illegible] Bari, che [illegible] assolveva per insufficienza di prove, dalla madre che era [illegible] nel capoluogo pugliese per assistere al processo. Il telefono nella casa di Garlenda ha squillato giovedì alle 17, pochi minuti dopo il verdetto. «*E — dice [illegible] Simone, moglie di Giuliano — ci siamo abbracciati tutti perché è una bella sentenza. Abbiamo anche brindato perché è stata [illegible] giustizia.*»

Maria, molto migliorato nell'aspetto anche se deve ancora recuperare le migliori condizioni [illegible] salute, accetta di buon grado di fare un [illegible] sulle [illegible] dei giudici baresi sulla rivolta nel carcere di Trani nel dicembre dell'80. «*Ero fiducioso — spiega Giuliano sorridendo — e questa sensazione era già fondata sulla concessione degli arresti domiciliari. Avevo fiducia nei saperni es- [illegible] ai fatti di Trani, ma [illegible] anche convinto che il processo di secondo grado, dopo una condanna a 17 anni [illegible] mezzo di revisione, si sarebbe [illegible] in un clima più disteso, meno inquisitorio, di fronte ad un collegio giuridicamente [illegible]*».

Giuliano Maria e Garlenda

La sentenza assolve alcuni [illegible] trenta imputati, diminuisce [illegible] le pene per altri. Il collegio giudicante ha accolto la [illegible] del sen. De Cataldo per una [illegible] gravità del sequestro [illegible] persona, quando non [illegible] sostanzialmente sui fatti, e [illegible] riservato ai sequestrati.

Giuliano Maria, su consiglio dei medici, [illegible] rinunciato [illegible] presentarsi [illegible] sula: «*Un viaggio faticoso, [illegible] breve stagione sarebbe sufficiente [illegible] raffreddore* — spiega Maria. — *per riaprire molti [illegible] miei problemi di [illegible] [illegible] molto meglio [illegible] confronto di quando fui scarcerato, ma psicologicamente sono [illegible] scosso, soffro di insonnia, di depressione*».

Durante il suo soggiorno a Garlenda Giuliano [illegible] [illegible] è dedicato al testo definitivo [illegible] suo romanzo «*Quello che resta della notte*» iniziato in [illegible] ed ha finito un secondo [illegible] [illegible] per ragazzi. «*Il romanzo è un'opera di narrativa, che dal punto di [illegible] emozionale ha ricordi autobiografici. Col passare degli anni, e la mia [illegible] dura da nove, ci si chiede cosa fare per [illegible] futuro. Scrivere [illegible] [illegible] soltanto un passatempo ed una evasione, ma una scelta intellettuale e [illegible] rale, per una elevazione culturale*».

Già assolto per l'omicidio del giudice [illegible] a Genova nel '76, [illegible] ha ancora un conto in sospeso con la giustizia: il rinvio a giudizio per insurrezione armata a Roma dell'82, collegata all'assassinio del magistrato genovese, ma è ottimista.

Giuseppe Marchio

Il caso degli esattori dell'autostrada

Anche da Genova il giudice annulla ogni licenziamento

SAVONA — Si è svolto un altro round [illegible] ormai annosa vicenda processuale [illegible] vede contrapposti [illegible] esattori Giampiero [illegible], [illegible] Cabella, Carlo [illegible] e Carlo Frazzani, assistiti dagli avvocati [illegible] Morixe e Antonio Pugliese, alla spa Autostrade assistita [illegible] prof. Antonino Cataudella [illegible] [illegible]

Gli esattori [illegible] stati licenziati [illegible] [illegible] 1982 e, dopo aver impugnato il licenziamento, [illegible] iniziato una causa di lavoro [illegible] fronte alla pretura [illegible] Sampierdarena [illegible] sospesa poi nel dicembre 1982.

Successivamente i dipendenti nell'agosto 1984, avevano [illegible] ricorso [illegible] fronte [illegible] pretura di Savona per ottenere, [illegible] via d'urgenza la reintegrazione nel posto di lavoro per «*nullità del licenziamento*» dovuta [illegible] [illegible] osservanza [illegible] parte della «*Autostrade spa*» dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori. Il vicepretore di Savona, avv. Sergio Traverso, con l'ordinanza del [illegible] aveva ordinato [illegible] la reintegrazione [illegible] esattori nel posto di lavoro. Ma, a seguito di un ricorso della Società, [illegible] corte di Cassazione dichiarava la competenza del pretore [illegible] Sampierdarena.

I «licenziati», nell'agosto 1985, [illegible] rivolsero di nuovo [illegible] magistratura [illegible]. Il giudice, pronunciandosi in via d'urgenza, ordinava, come [illegible] il pretore vicario di Savona, la reintegrazione nel posto [illegible] lavoro, fissando l'udienza [illegible] [illegible] novembre 1985 per la [illegible] del merito.

«A quest'ultimo incontro il pretore ha dichiarato la nullità [illegible] licenziamenti effettuati dalla [illegible] Autostrade e ha rinviato la liquidazione del danno morale e materiale a favore degli esattori. [illegible] prossimo [illegible] febbraio [illegible] Gli esattori, nel frattempo, hanno chiesto [illegible] rientrare al lavoro visto che percepiscono regolarmente [illegible] stipendio dall'agosto '84. Ma la società si rifiuta [illegible] reintegrarli.

m. [illegible]

Commissione [illegible] Nato visita cantiere

RIVA TRIGOSO — Una commissione della «Nato Industrial advisory group», il gruppo consultivo industriale della Nato, con il [illegible] generale [illegible] Ouinada a Milano, [illegible] visitato ieri i cantieri

Oltre alle attrezzature, la commissione ha compiuto [illegible] visita a quattro navi militari attualmente in fase di costruzione. (m. r.)

L'incendio [illegible] S. Margherita provocato da [illegible] fuga di gas

«Shaker», 500 milioni di danni

Ieri mattina un [illegible] sopralluogo [illegible] vigili del fuoco [illegible] carabinieri - Il difficile lavoro delle squadre [illegible] soccorso - Evacuate le persone del caseggiato vicino

[illegible] MARGHERITA — Ammonterebbero a circa [illegible] miliardo i danni provocati dall'incendio divampato nella notte tra mercoledì e giovedì all'interno dell'american bar «Lo shaker», di piazza Martiri [illegible] libertà, [illegible] lungomare di Santa Margherita.

Ieri, a mezzogiorno, si è svolto un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco e dei carabinieri, a cui hanno partecipato anche i tecnici della Tirrenia Gas. Messi da parte, sino a prova contraria, i dubbi espressi ieri l'altro da qualche spettatore del rogo circa l'eventualità di un atto doloso, le autorità sembrano orientate [illegible] individuare [illegible] [illegible] fuga [illegible] [illegible] la causa dell'esplosione e dell'incendio.

[illegible] Elna Carlo Boccenciel- [illegible] presidente dell'azienda chiavarese, che fornisce il gas ai centri del Tigullio: «*Per quanto ci risulta, i nostri impianti, [illegible] nella zona, sia nel locale, sono in ordine. Naturalmente, [illegible] assoluta [illegible] se se possono avere, in nessun campo. Tutto dovrà essere esaminato con molta cura, anche alla luce delle varie testimonianze*».

I gestori dello «Shaker» (si tratta di persone di Milano, riunite in una società [illegible] [illegible] gasi), sono arrivati a Santa Margherita nella giornata di giovedì, per accertarsi di persona dell'entità [illegible] danni subiti dalla struttura. L'esplosione e l'incendio [illegible] [illegible] il locale al piano terra e la saletta superiore, che era collegata attraverso una [illegible] a chiocciola, più la tettoia esterna, in plastica, dell'adiacente pizzeria «da Gennaro».

Malgrado [illegible] «Shaker» fosse chiuso [illegible] tempo per ferie, all'interno gli impianti non erano stati disattivati: pur nel mese [illegible] chiusura. Infatti, [illegible] che i gestori effettuassero visite saltuarie per [illegible] lavori e controlli.

Presumibilmente per una scintilla provocata da un frigorifero [illegible] [illegible] verificato lo scoppio, di grande violenza: ha divelto la saracinesca, proiettandola sulla strada trasformata [illegible] vetrata andata in frantumi, all'esplosione non ha resistito neppure la pavimentazione dell'ingresso, in granito.

Sul posto, i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti con due mezzi (da tremila e duemila litri), a cui si è affiancata l'autoscala [illegible] colleghi di Chiavari e anche una squadra da Genova. Ricorda il capospuadra Enrico De Marchi: «*Nel palazzo interessato dall'incendio [illegible] c'era nessuno, abbiamo provveduto ad evacuare le poche persone [illegible] del caseggiato vicino, tra cui due donne, una anziana, dal vicolo posteriore. Più ancora dell'estensione dell'incendio, che era sicuramente notevole, ci preoccupava il pericolo rappresentato dalla [illegible] del gas, delle bombole che [illegible] trovavano nella saletta e [illegible] presenza della corrente elettrica a 380. Per questa ragione [illegible] è verificata una serie di corti circuiti; gli uomini hanno dovuto lavorare con l'acqua in condizioni disagiate, sino all'arrivo dei tecnici dell'Enel. Per fortuna il palazzo [illegible] aveva più le vecchie fronti in legno [illegible] [illegible] tradizionali, altrimenti ci danno sarebbe stato maggiore. [illegible] ultimi due piani non sono stati intaccati*».

a. pi.

In località Pastine di Borzonasca

Ferito nell'esplosione della [illegible] natura di gas

BORZONASCA — Una violentissima esplosione ha completamente distrutto [illegible] casa colonica, ieri pomeriggio, in località Pastine sulla strada che porta a [illegible] to sopra [illegible] Creto. [illegible] [illegible] proprietà [illegible] Luigi Porcella, residente a Genova, [illegible] fatti [illegible] [illegible] il un piano terra adibito a stalla e cantine, e di un appartamento) non restano che poche macerie.

La scoppio è avvenuto quando Giorgio Mariani, 17 anni, residente [illegible] Sestri Levante [illegible] via della Chiesa 97/6, che accudiva gli animali [illegible] [illegible] cavalli, è rientrato in casa, dopo aver dato da mangiare alle bestie, e ha acceso la luce: come il ragazzo ha premuto sull'interruttore la casa si è «afflosciata» su se stessa.

All'interno, secondo i primi accertamenti, si sarebbe formata una «sacca» di gas fuoriuscito da una bombola che alimentava una stufetta. Il giovane è stato soccorso da alcuni passanti: trasportato all'ospedale di Lavagna, è stato successivamente ricoverato al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Giorgio Mariani presentava [illegible] ustioni di secondo grado alle mani e al viso. La prognosi è di trenta giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari.

a. b.

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano le novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate BX 17 D entro il 30 novembre potrete beneficiare [illegible] 22% di interessi rispetto alle [illegible] Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi [illegible], ad esempio, un anticipo di 2.422.000 lire e 48 [illegible] 250.000 lire mensili senza conguagli.

13.316.000 LIRE

CHIAVI IN MANO

Concessionario:

[illegible] - GEOICAR s.r.l. - corso Mazzini 51 - Tel [illegible] 86 519

[illegible] - AUTOMARE s.a.s. - via Dalmazia - Fol. Moure - Tel 0182 640.260

[illegible] - VALLE ANDREA s.n.c. - via Bertoli 20-22 - Tel 019 803.764

CITROËN

Contro l'Asti altri guai per il reparto difensivo

Il Savona deve risalire e s'appella all'orgoglio

In forse Piacentini e Schiesaro - Da cancellare due 0-3 consecutivi

SAVONA — Sembra di ritornare a un mese fa. In vista dell'impegno interno di domani con l'Asti, il [illegible] ha di nuovo gli uomini contati. E la difesa il reparto è stato ai minimi termini, visto che all'ormai cronica [illegible] di Gabbana si aggiungono nell'occasione quella di Pampaloni (squalificato) e forse di Piacentini e Schiesaro: l'ex imperiese è alle prese con una contrattura. Piacentini [illegible] una ricaduta influenzale. Sarebbe già una fortuna poter averne in campo almeno uno. Per di più, la [illegible] dice a chiare lettere che per la gara di domani l'unico risultato veramente positivo sarebbe un [illegible].

Reduce da due 0-3 consecutivi, il Savona capita quell'Asti che è già stato suo rivale in Coppa Italia, nel girone poi vinto dalla [illegible]. Al «Bacigalupo», i biancoblù vinsero 1-0, per essere poi battuti [illegible] lo stesso punteggio in terra piemontese.

Piacentini è in forse

Il Savona arriva alla partita con sette punti in graduatoria, appena una lunghezza al di sopra del [illegible] Montevarchi Sorso e Cairese che chiudono la classifica. Fin troppo evidente la necessità di punti. [illegible] Giovanni Sacco [illegible] stretto da una parte ad inventare il reparto arretrato (che è reduce, come detto dall'aver subito [illegible] gol in [illegible] minuti).

La società sta vivendo sempre troppo scomposti questo momento certamente non facile. Ci [illegible] è cacciati nei guai da un paio di domeniche. Si vuole uscirne fuori [illegible] interismi. [illegible] quest'ottica la piena fiducia [illegible] Bartoli e Sacco, [illegible] anche la decisione di non lanciare appelli al tifo [illegible] alla città.

Benché la partita di domani appaia veramente delicata [illegible] molti motivi, dunque, i biancoblù vogliono uscire [illegible] le proprie [illegible] mantenendo la calma e facendo appello ad un orgoglio forse [illegible] qualche volta dimenticato negli ultimi tempi [illegible] formazione, per il momento, inutile parlare la speranza [illegible] qualche recupero il fiebile, ma rimane

r. bg.

FERMA CATEGORIA PONENTE - La leader «soffre» [illegible]

Bastia, la paura della tradizione a Finale la patente per inseguire

Scontro ad eliminazione [illegible] S. Filippo e Finalborghese - Maltempo, [illegible] pericolo due derby

Incombe la minaccia del maltempo sulla Prima categoria. La neve caduta questa settimana in Valbormida promette niente di buono: non è escluso che qualche incontro possa essere rinviato. Intanto il motivo dominante del torneo è sempre quello della [illegible] alla lepre [illegible] campionato (il Bastia-Villanovese).

Finale Ligure (10)-**Leonessi** (11) — Scontro al calor bianco [illegible] le immediate inseguitrici [illegible] Bastia. [illegible] Comunale [illegible] Brunenghi: *«Il Leonessi ci precede in classifica — ha detto Enrico Daga, mister finalese — e quindi più che mai giochiamo per i due punti. Non [illegible] nascondiamo le insidie di questo incontro, ma dobbiamo vincere a tutti i costi».* Tra i giallorossi rientrano Dagnino e Dario Bertone, [illegible] pedine fondamentali, ed anche due problemi [illegible] più Cireo, trainer loanese.

Bastia Villanovese (13)-**Albissola** (9) — [illegible] carta sempre un impegno agevole per la solitaria capolista, ma in [illegible] insegna nessuno crede [illegible] un turno [illegible] tutto riposo. *«Per tradizione l'Albissola ci ha sempre fatto soffrire»*, commenta [illegible] Rolando, allenatore del Bastia.

Pietra Ligure (8)-**Bardineto** [illegible] — Match tra nobili, entrambe reduci [illegible] una domenica [illegible] convincente e quindi alla ricerca del risultato di prestigio. Per i locali, domenica [illegible] fu lo choc del grave lutto famigliare che aveva colpito Bonadonna e condizionato in parte la prova opaca, [illegible] domani sarà indispensabile puntare al [illegible] pieno.

S. Bartolomeo Cervo (10)-**Borghetto** (7) — Dopo [illegible] prova poco convincente con la Finalborghese, [illegible] pattuglia di [illegible] cerca in [illegible] la vena delle giornate migliori. Dall'altra sponda [illegible] presenta un Borghetto in crisi [illegible] risultati (3 punti [illegible] ultime [illegible] giornate) non soprattutto affetto da un mal di spogliatoio che da tempo sta minando l'armonia di tutto l'ambiente.

[illegible] (8)-**Millesimo** [illegible] — Un derby molto atteso, [illegible] rischia di saltare per la neve. Da questo scontro il Calizzano si aspetta il risultato di prestigio, a coronamento di una serie positiva che [illegible] fa sempre più ricca e lunga.

[illegible] (7)-**Boys Vado** (7) — Contro un Boys che ha ritrovato il gusto [illegible] vittoria, ci prova (neve permettendo) un Milliare che [illegible] costretto a non perdere colpi sul terreno [illegible] per compensare i rovesci esterni.

Bragno (6)-**Altarese** [illegible] — [illegible] derby della Valbormida della giornata. Al momento negativo dei padroni di [illegible] da un po' di tempo a questa parte si [illegible] anche aggiunto l'atteggiamento di una parte degli arbitri, [illegible] sempre tenera nei confronti [illegible] compagine cairese.

S. Filippo Neri (5)-**Finalborghese** (9) — Ha [illegible] il sapore dell'eliminazione diretta. Per entrambe, la sconfitta significherebbe guai seri, soprattutto psicologici.

Alberto Dreosino

Rolando, allenatore del Bastia

PROMOZIONE B - Big match al [illegible]

La Fossanese tenterà di frenare la corsa del leader Canaletto

Sono quattro gli anticipi [illegible] oggi

Il match clou della nona giornata è quello del «Riboli» dove l'ambiziosa Fossano tenta di frenare la corsa del Canaletto, mentre il Cèperano potrebbe approfittare della [illegible] riposando il non irresistibile Monterosso. Si gioca domani, con quattro anticipi oggi.

Cap San Salvatore (4)-**Lagnasco** (1) — *Oggi al «Centro Scuole» (ore 14,30)* [illegible] disputa un vero e proprio spareggio [illegible] e le due contendenti [illegible] *a far risultato ad ogni costo; i lavagnesi [illegible] Brusco (assente Pecoglia, inserti Cacconi e Mangiante) hanno dalla loro il fattore campo e insegnano la vittoria, i genovesi [illegible] Paganello invece puntano al pareggio.*

Pontedeimese (7)-**Lavagnese** (8) — *In tre partite ufficiali consecutive i bianconeri di Fossa hanno conquistato la miseria di un punticino precipitando in piena zona retrocessione e oggi cercano [illegible] rimettersi in carreggiata ottenendo un risultato favorevole al «Grondona» (ore 15): il Pontedeimese cerca il successo [illegible] dopo cinque pareggi consecutivi, la Lavagnese invece [illegible] passi Micelotti e Nocelli e Rapallo, inserti Rossi, [illegible] Raffo) sottoscriverebbe il pareggio.*

Bogliasco (10)-**Sestri Levante** [illegible] — *Nel derby odierno del «Comunale» (ore 15)* i bogliaschini di Rota [illegible] [illegible] pieno [illegible] il campionato, [illegible] del campionato, i sestresi di Stagnaro (ancora all'asciutto [illegible] vittorie) invece cercano il pareggio per venir fuori da una pericolosa e sorprendente (Sivori e compagni arbitrano ad un campionato [illegible] vertice) situazione [illegible] classifica: tra i padroni [illegible] [illegible] forma Valori, più acuti [illegible] devono [illegible] a turno [illegible] Bianchini.*

[illegible] (5)-**Rivarolese** [illegible] — *L'ultimo anticipo odierno si svolge al campo «Mariscotti» (ore 15)* [illegible] è un derby genovese.

[illegible] (11)-**Canaletto** (12) — *Dopo la convincente vittoria esterna nel derby con il Sarzi Lavagna, domani la* [illegible] forma al [illegible] (ore 15) per fare il [illegible] tramortire e [illegible] con l'operazione sgambetto: il leader Canaletto è [illegible] imbattuto, vanta l'attacco più prolifico del girone [illegible] poi [illegible] e una delle difese più solide (incassati appena 4 gol), ma i rossoneri di Sagliano sono concentratissimi e fermarne di porre fine a questa serie di record.

Ceparana (11)-**Monterosso** (5) — *I rossoneri di Canali guardano [illegible] molto interessato alla sfida [illegible] «Riboli» e nel frattempo si propongono di battere i cugini del Monterosso all'«Ascarti» (ore 14,30) per trarne vantaggio in graduatoria* [illegible] *Ceparana ritorna Lanzetti, mister Maddalena trasce recupera* [illegible].

Pradelli Sigonzi (3)-**Molassana** (10) — *L'inutile tonfo di Pietrasanta è un semplice episodio oppure il Pradelli [illegible] primi alla consolidando il pericolo colpi? La risposta è affidata al Molassana.*

Levante (10)-**Finalpiemonte** (7) — *Dopo la battuta d'arresto di* [illegible] *il Levante vuol riprendere la [illegible] persa in promozione a [illegible] «Moltedi» (ore 14,30) punta al successo pieno. Gli ospiti invece [illegible] accontenterebbero della difficile della posta, ma dopo aver mezzo k. o. il Pradelli Signori non tornano certo al confronto.*

a. a.

[illegible] - Al «Santuario» [illegible] [illegible] il clou dell'ottava giornata [illegible]

Camporosso e Quiliano imprendibili?

Delle tre capoliste solo il Lavagnola 78 (contro il Borgio Verezzi) sembra debba correre qualche rischio - Derby-thrilling a Savona - Minaccia della [illegible] in Valbormida - Vittoria bis del Pontelungo

Anche nella sfida-bis, di giovedì [illegible] il Pontelungo ha battuto il Laigueglia per 1-0. Con il [illegible] risultato [illegible] chiuso l'incontro [illegible] 30 ottobre [illegible] vinto da un errore tecnico dell'arbitro. Il direttore di gara non concesse una rete realizzata direttamente dal portiere del Laigueglia, Battaglia, su un lungo rilancio con i piedi.

La ripetizione della gara, disputata allo stadio «Riva», al limite della praticabilità è stata decisa al 75' da un'autorete di Bonavia, su cross di Pirillo.

Questo il programma di domani nel girone A.

S. Angelo (5) - **Loano** (6). I padroni di casa puntano al successo per allontanarsi [illegible] dall'ultima (e unica) vittoria stagionale, e tranquillizzarsi ormai oltre un mese.

Carlin's (6) - **Vecchia Laigueglia** (5). L'incontro [illegible] disputerà a Pian [illegible] Poma. La squadra sanremese [illegible] sperimentando a correnti alternate. E' arrivato il momento di dare uno [illegible] alle classifica. [illegible] evitare spiacevoli sorprese. La Vecchia Laigueglia, dopo aver imposto il pari al Camporosso, cerca una conferma.

Camporosso [illegible] - **S. Giorgio** (4). La capolista (unica formazione ancora imbattuta), ha l'obbligo di [illegible] per tenere a debita distanza le inseguitrici. Il S. Giorgio ha ottenuto l'unica vittoria stagionale fuori casa e tenterà il bis.

Riviera Fiori (7) - **S. Stefano** (7). Il derby è in programma alle 10,30. Entrambe puntano al successo, per salire nei quartieri alti.

Auxilium (9) - **Pontelungo** (3). Anche ad Alassio si gioca [illegible] orario anticipato (10,45). Chi vince ha la possibilità di ridurre le distanze [illegible] vetta.

Laigueglia (7) - **Vallecrosia** (3). I padroni di casa vogliono riscattare prontamente la sconfitta infrasettimanale.

Alassio (5) - **S. Lorenzo** (2). Per le «vespe» giallorosse si presenta una [illegible] ultima possibilità di riscossa. Gli avversari cercano il primo punticino esterno.

m. f.

Assalto al Lavagnola 78 nel «B». La perla il Borgio Verezzi, dall'attacco scatenato in queste ultime giornate, in un'ottica di campionato potrebbe anche permettere alle inseguitrici della capolista di ridurre il distacco.

LAVAGNOLA 78 (12)-**BORGIO** (9). I locali stanno macinando a ritmo eccezionale, con un «+ 1» in media inglese che la dice lunga sul loro valore. Il Borgio, dopo una partenza in sordina, ha colto una serie impressionante di risultati a cavallo di gennaio. Al «Santuario» si gioca una sfida da triplo.

PORTOVADO (3)-**FORNACI** (10). I padroni di casa [illegible] hanno mai vinto, i ranzesi sono imbattuti. Già questo dà l'idea della diversità di valori delle due compagini, anche se il Portovado [illegible] può essere quello, troppo brutto, che con Alba Docilia e Borgio Verezzi ha subito 11 reti in due [illegible].

CELLE (5)-**ALBA DOCILIA** (8). Una figuraccia a Nizza (in [illegible] assenza lo stesso allenatore Morando), quindi la ricerca di un immediato riscatto. Il Celle si è visto sfuggire il Lavagnola [illegible] lunghezze e, visto le sue ambizioni, non può regalare più nulla.

SPOTORNESE (7)-**PARTENOPE** (2). Domenica '85 Fornaci la Spotornese [illegible] forse parve il suo ultimo acuto verso la Prima categoria. Domani è chiamata comunque a farsi valere, di fronte agli ingranati «ospiti» del girone B per la prima volta a finora molto validi.

ZINOLA (4)-**LEGINO** (5). Derby-thrilling a Savona, fra due squadre che hanno avuto i hanno taluni problemi [illegible] classifica e spesso anche di gioco.

SCIARBORASCA (5)-**PIETRA SPORT** (7). Delusi ad Albenga (0-2 con la Partenopei), i pietresi cercano di recuperare terreno a Cogoleto, dove le Sciarborasce però ha colpaccio che la classifica rende ben chiare: almeno un punto.

NOLESE (8)-**DON BOSCO** (4). Bravi col Celle, i giovani biancorossi vogliono [illegible] trasformati col Don Bosco in quella che può già essere una partita diretta per la salvezza.

r. bg.

Dopo il sorpasso, una giornata che sulla carta [illegible] potrebbe cancellare [illegible] nel girone [illegible] il Quiliano, che ha conquistato la vetta, capita a Cosseria. Il Primaver riceve il Villetta, cosicché appare abbastanza improbabile che le inseguitrici possano rosicchiare qualcosa alla prima.

Quiliano (13) - **Cosseria** (2). *Nelle intenzioni degli ospiti, questa [illegible] essere una sfida per il primato. La realtà, purtroppo per il Cosseria, è stata finora [illegible] diversa, e Federico e compagni vertono nell'occasione gli undici panni del fanalino di Sella & [illegible] Il Quiliano l'unico rischio sembra proprio quello di sottovalutare l'impegno.*

Primaver (12) - **Villetta** (3). *Il freddo di Rocchetta è costato il primato al rossoblù, che adesso affrontano questo derby per riprendere il marcia verso la Prima categoria.*

S. Cecilia (5) - **Rocchettese** (10). - E' la partita [illegible] ci [illegible] possiamo inserirci alle spalle delle prime». *Alla Santa Cecilia sanno bene che la partita di domani può essere [illegible] svolta della stagione. Gli ospiti non solo sono [illegible] ma vantano anche la difesa meno battuta [illegible] girone.*

Camporosso Taggiasco (10) - **Varennese** (10). *Nove pareggi finora, è un autentico sparaggio per stare nella scia di Quiliano e Primaver.*

Villapiana (3) - [illegible] (3). *Fuori la zona degli scontri diretti per la salvezza, coi lavagnesi reduci da un [illegible] con la Lattambro e i vadesi sconfitti seccamente in casa dal Camporosso. Il tecnico dei locali, Gianni Guelfi, è fiducioso: «Ci riprenderemo». La squadra migliora.*

Cadibona (6) - **Dego** (3). *Il Cadibona è rimasto il solo a [illegible] in classifica media-alta e la zona retrocessione fa l'eccezione di staccarsi [illegible] dal baratro.*

[illegible] (5) - **Letimbro** (3). *Vale un po' il discorso precedente, con in più la chance, [illegible] i varesini, di agganciare il carro delle vicegrandi in caso [illegible] successo.*

r. bg.

Vallesturla, [illegible] imbattibilità e primato

Domani nel girone [illegible] (inizio alle 14,30) continua il duello a [illegible] tra Arenelle e Vallesturla Necchi, mentre la Calvarese tenta di recitare il ruolo di terza incomoda.

Arenelle (11)-**Caperanese** (4) — Nel testa-coda del «Riboli» (ore 9,45) il pronostico favorisce i padroni di casa che sinora sul terreno lavagnese hanno conquistato cinque punti sui [illegible] disponibili. L'Arenelle è in [illegible] forma e cerca di staccare in classifica gli eterni rivali della Vallesturla Necchi, ma la [illegible] Caperanese non può permettersi un'altra battuta d'arresto: i [illegible] Marinetti (che recuperano Pagano) sono disposti anche a far le barricate [illegible] per portar via un salutare pareggio.

[illegible] (8)-**Vallesturla Necchi** (11) — I [illegible] giani del presidente Righi vanno alla Colonia [illegible] a dettare decisi a difendere l'imbattibilità e il primato in classifica; pach il campo chiave, rimane è molto insidioso e per riuscire nell'intento mister Sanguinati dovrà studiare una tattica molto accorta. Nella Riese manca Tiscornia, ma torna disponibile Bagnato mentre gli ospiti recuperano Ramazzotte e sperano [illegible] poter utilizzare anche [illegible] acciaccati Vignoso, Orecco e Squeri.

Calvarese (9)-**Avegno** (5) — Zitta zitta [illegible] Calvarese [illegible] giovani [illegible] riuscita e salire sino [illegible] posto della graduatoria: [illegible] potrebbe attermarsi [illegible] la terza forza del campionato [illegible] signora: i fontanini [illegible] hanno avuto un buon rendimento in trasferta (tre [illegible] [illegible] su quattro gare), [illegible] sono [illegible] riusciti ad esprimersi [illegible] meglio tra le mura amiche (una sola vittoria su [illegible] esibizioni). L'arrivo del forte Avegno potrebbe dare [illegible] stimoli [illegible] ai ragazzi di mister Mazzini.

Sori (9)-**Old Stars Carasco** (4) — La prima [illegible] stagionale ottenuta a spese dello [illegible] ha dato morale e fiducia ai neopromossi caraschini che [illegible] sul terreno di Sori (ore 15) con l'intenzione di portar via almeno un punto.

Framurese (7)-**Canegal** (8) — Dopo un incerto avvio di stagione, i bianconeri canegalesi vogliono recuperare il terreno perduto e riprendere la prima della classifica. La squadra di Repetto [illegible] a Deiva Marina (ore 14,30) con l'obiettivo [illegible] pareggio.

[illegible] Celsole (7)-**Deiva Marina** (8) — I chiavaresi erano partiti con l'obiettivo della salvezza, ma sono riusciti ad assestarsi in un tranquillo centroclassifica. Differente invece la situazione degli spezzini che sono impegnati nel basilardi pd'inseguire un pareggio per non aggravare la loro situazione. Tra i padroni [illegible] Chiappetini, gli ospiti [illegible] devono fare a meno di Pietrini ma recuperano Alciolo.

San Bartolomeo (6)-**Bogliasco** [illegible] (6) — Il sorprendente [illegible] il Cesarea Ligure ha imposto il San Bartolomeo all'attenzione generale. I [illegible] tentano ora il bis immediato con il Bogliasco '76. I padroni di casa dovrebbero schierare la formazione tipo, i bogliaschini recuperano Repetto e Sivori.

Spartak (6)-**Cesarea Ligure** (6) — Al «Macera» si [illegible] di fronte le due grandi delusi della prima parte del torneo ed entrambe cercano il rilancio in classifica proprio nel match diretto.

[illegible] Costa

Vallesturla, in pericolo imbattibilità e primato

Domani nel girone [illegible] (inizio alle 14,30) continua il duello a [illegible] tra Arenelle e Vallesturla Necchi, mentre la Calvarese tenta di recitare il ruolo di terza incomoda.

Arenelle (11)-**Caperanese** (4) — Nel testa-coda del «Riboli» (ore 9,45) il pronostico favorisce i padroni di casa che sinora sul terreno lavagnese hanno conquistato cinque punti sui [illegible] disponibili. L'Arenelle è in [illegible] forma e cerca di staccare in classifica gli eterni rivali della Vallesturla Necchi, ma la [illegible] Caperanese non può permettersi un'altra battuta d'arresto: i [illegible] Marinetti (che recuperano Pagano) sono disposti anche a far le barricate [illegible] per portar via un salutare pareggio.

[illegible] (8)-**Vallesturla Necchi** (11) — I [illegible] giani del presidente Righi vanno alla Colonia [illegible] a dettare decisi a difendere l'imbattibilità e il primato in classifica; pach il campo chiave, rimane è molto insidioso e per riuscire nell'intento mister Sanguinati dovrà studiare una tattica molto accorta. Nella Riese manca Tiscornia, ma torna disponibile Bagnato mentre gli ospiti recuperano Ramazzotte e sperano [illegible] poter utilizzare anche [illegible] acciaccati Vignoso, Orecco e Squeri.

Calvarese (9)-**Avegno** (5) — Zitta zitta [illegible] Calvarese [illegible] giovani [illegible] riuscita e salire sino [illegible] posto della graduatoria: [illegible] potrebbe attermarsi [illegible] la terza forza del campionato [illegible] signora: i fontanini [illegible] hanno avuto un buon rendimento in trasferta (tre [illegible] [illegible] su quattro gare), [illegible] sono [illegible] riusciti ad esprimersi [illegible] meglio tra le mura amiche (una sola vittoria su [illegible] esibizioni). L'arrivo del forte Avegno potrebbe dare [illegible] stimoli [illegible] ai ragazzi di mister Mazzini.

Sori (9)-**Old Stars Carasco** (4) — La prima [illegible] stagionale ottenuta a spese dello [illegible] ha dato morale e fiducia ai neopromossi caraschini che [illegible] sul terreno di Sori (ore 15) con l'intenzione di portar via almeno un punto.

Framurese (7)-**Canegal** (8) — Dopo un incerto avvio di stagione, i bianconeri canegalesi vogliono recuperare il terreno perduto e riprendere la prima della classifica. La squadra di Repetto [illegible] a Deiva Marina (ore 14,30) con l'obiettivo [illegible] pareggio.

[illegible] Celsole (7)-**Deiva Marina** (8) — I chiavaresi erano partiti con l'obiettivo della salvezza, ma sono riusciti ad assestarsi in un tranquillo centroclassifica. Differente invece la situazione degli spezzini che sono impegnati nel basilardi pd'inseguire un pareggio per non aggravare la loro situazione. Tra i padroni [illegible] Chiappetini, gli ospiti [illegible] devono fare a meno di Pietrini ma recuperano Alciolo.

San Bartolomeo (6)-**Bogliasco** [illegible] (6) — Il sorprendente [illegible] il Cesarea Ligure ha imposto il San Bartolomeo all'attenzione generale. I [illegible] tentano ora il bis immediato con il Bogliasco '76. I padroni di casa dovrebbero schierare la formazione tipo, i bogliaschini recuperano Repetto e Sivori.

Spartak (6)-**Cesarea Ligure** (6) — Al «Macera» si [illegible] di fronte le due grandi delusi della prima parte del torneo ed entrambe cercano il rilancio in classifica proprio nel match diretto.

[illegible] Costa

PALLAVOLO - Un appassionante weekend tra sfide classiche e nuovi tornei che s'iniziano

Via al campionato C2 Volley Spezia favorita?

Partono oggi, dopo serie A, B e C1, anche i campionati maschili e femminili di serie C2. Tornei particolarmente frequentati e interessanti, specie quest'anno con la nuova formula che accorpa in un girone unico di primo [illegible] molte compagini. Sono ben 35 nel settore maschile ligure, 13 in quello femminile.

C2 maschile — *Prende il via un mini-campionato che durerà fino alla fine di giugno, e che proprio per le sue nuove caratteristiche impedisce qualunque pronostico anche se i bene informati indicano nel Volley Spezia la favorita.*

Il torneo mette di fronte tutte le liguri di categoria, dall'Extremo Levante (Spezia Monteglia, Bradia Sarzana) alle genovesi [illegible] città (Poco. Pilicori, Don Bosco) e della Riviera (Rapallo, Pigullo, Levante), fino alle ponentine roma Savona, Celle, Sanremo.

Il primo turno propone [illegible] tre sole gare [illegible] notturna, tra le quali la più attesa, quella di La Spezia tra Spezia e Tigullio, oltre a Busalla-Sanremo e Celle-Renault Ceparana [illegible] anche a Celle c'è molta attesa. [illegible] noto i migliori giocatori sono confluiti in C1 nelle Due Arcelle, ma anche questa, che improvvisamente si può definire seconda squadra, ha grosse chances. Le altre gare di oggi sono Face-Savona, Pilicori-Rapallo, Levante-Bradia (tutte alle 18) e Don Bosco-Mongolfia (alle 18,30). Riposa il Cus Genova.

C2 femminile — *Anche tra le ragazze [illegible] moltissimi i motivi di interesse. Tredici formazioni, alcune delle [illegible] molto quotate (Norde Lavagna, il Varenne appena sceso dalla C1, la sorpresa che [illegible] venire da Ottavio, San Siro e San Camillo Imperia), dopo otto a un torneo che [illegible] chiuderà il 31 maggio '86.*

La partita più interessante è forse quella [illegible] Imperia, [illegible] alle 18 alla palestra Maggi [illegible] S. Camillo capita il Varenne Volley. La ragazze locali, [illegible] dal nuovo [illegible] Pietro Ravoncoli, tenteranno di fermare una delle big del torneo.

Anche l'altra presunta «grande» [illegible] C2, il Norde Lavagna, parte [illegible] trasferta, alle 18,30 di domattina sul terreno del Monte Marcello.

Le altre gare di oggi sono in programma ad Albissola Superiore (ore 17,30, Olivetto-Cup Coperax), a S. Margherita Ligure (ore 21: S. Stro-Rocco), a Genova (ore 20,30: Nasalceri-Genbalfo Spezia). Domani alle 10, invece, a Sarzana il [illegible] ricevrà l'Arti Carcare.

Roberto Bagliettio

Chiavari e Due A alla vetta dei primi punti in classifica

Tra le sfide odierne dei campionati nazionali di pallavolo spicca [illegible] trasferta delle Erg Genova sul parquet del Cus Padova: l'unica rappresentante ligure della A2 femminile ha rimediato due sconfitte in quattro giorni (da Fano in campionato, Reca Reggio Emilia in Coppa Italia) ed ha [illegible] per riscattarsi riprendendo il ritmo brillante di avvio stagione.

In [illegible] femminile viaggiano anche la Levante Chiavari e il Due A Vian Albissola che dopo due turni di campionato sono ancora al palo e cercano i primi punti lontano dalle mura amiche: le levantine di Milissi sono di scena [illegible] campo del non irresistibile Carsini Chiago e con un pizzico di convinzione in più potrebbero realizzare il colpaccio, le ponentine di Silvestrini invece vanno a far visita al Vac Rivarolo Canavese.

Per quanto concerne [illegible] maschile l'attenzione è rivolta all'Olympia Genova che torna alla palestra di Voltri (ore 17) per affrontare il Olivi di Brugnato. Sinora la compagine di Merello ha viaggia-

I regionali [illegible] ginnastica

GENOVA — Domani, [illegible] palestra delle scuole medie di Sestri Ponente, in via Boedo, si svolge il campionato regionale a squadre di ginnastica ritmico-sportiva (prova unica) che vale anche come selezione per la finale nazionale (Arezzo, 7 e 8 dicembre prossimi).

m. o.

[illegible] fronte le migliori stecche italiane

Big [illegible] a Andorra (in gara [illegible] «lo Scuro»)

ANDORA — Entrano in scena nel fine settimana, in vista della finalissima di domenica (a partire [illegible] 14), le migliori «stecche» nazionali, [illegible] prendono parte [illegible] gara interregionale di biliardo alla goriziana individuale [illegible] corso a «El Mundo de Noche» di Andora [illegible] gara è organizzata dal consorzio savonese Fiabs e diretta [illegible] Marcello Corsini e Giuseppe Tomasi. Oltre che dalla Liguria, le iscrizioni sono giunte da Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna.

[illegible] ultimi turni [illegible] gironi di qualificazione per completare l'elenco [illegible] 32 finalisti che [illegible] affronteranno ad eliminazione diretta, arrivano i campioni più esperti. Il campione del mondo in carica Rosanna di [illegible] incontra il pavese Bellusta, giovane promessa; poi è il turno degli azzurri Olfalà di Torino, Cammarata di Milano, Corbellini di Cuneo, Sessa ex mondiale, il torinese Vicario, vincitore dell'ultima gara nazionale [illegible] Saint-Vincent, i pisani Mazzinghi e Costagli, il fiorentino Marcello Lotti reduce da esperienze cinematografiche: era «lo Scuro» nel film «Io, Chiara e lo Scuro», di Francesco Nuti e ha preso parte anche ad un altro film di Nuti «Casablanca Casablanca».

Nei primi turni di qualificazione i pronostici sono stati rispettati con una sola sorpresa. Il giovane torinese Palmeti [illegible] l'ex campione del mondo Paolo Sessa.

g. m.

Ecco la situazione nei vari gironi

[illegible] nell'«invernale» la Rosello Albenga

ALBENGA — Gli «invernali» di bocce del comitato [illegible] di Albenga hanno messo in evidenza, negli [illegible] turni, le giovani formazioni della Rosello Albenga. Nel girone A, dopo 4 turni, guida la classifica [illegible] Bassodimare, in una situazione abbastanza equilibrata. La Rosello (Serra, Borghesan T., Bruzzone A. e Li.), [illegible] battuto la Pietrese e l'affiancano al 3° posto.

Nel girone B, dopo tre turni, [illegible] la sconfitta [illegible] Finalese contro la Valmerula, quattro formazioni al comando. Ancora al palo con [illegible] punti, Varazzella ed Alassina.

Per il girone C si [illegible] già disputati 3 turni. I risultati del turno [illegible] hanno dato un nuovo [illegible] alla graduatoria: la Nuova Aurora Ceriale [illegible] Vigliercio, L'Andora [illegible] Andora e [illegible] Villanovese sono in fuga con quattro vittorie.

Cinque turni giocati anche nel girone D. L'altra formazione della Rosello (Panizza, Borghesan F., Ferrando, Sanzi) è sempre più [illegible] al vertice a punteggio pieno.

Per [illegible] novembre è convocata [illegible] Palasport l'assemblea del comitato.

g. m.

• **Sci** — Si tiene questa pomeriggio alle 15, nella sala consiliare del palazzo della Provincia di Imperia, l'annuale riunione delle società sportive liguri iscritte alla [illegible]. Il programma prevede la presentazione del calendario agonistico della stagione e la premiazione degli atleti [illegible].

BASKET - Ambizioni liguri in C2 maschile e B femminile

A Loano la vittoria-sorpasso e le rapallesi in [illegible] playoff?

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione - Girone B (ore 15): Cap San Salvatore-Lagnasco (ore 14,30), Pontedeimese-Lavagnese, Bogliasco-Sestri Levante [illegible] Rivarolese.

Basket

C2 [illegible] Loano, [illegible] 21, palasport: Loano-Sierre.

Promozione maschile: [illegible] nale, ore 20,30, palestra via Romana: Celsole-Finale L.; Sanremo, ore 20, palestra comunale, Sanremo-Rebar Imperia; Ospedaletti, ore 20,30, palestra comunale: Ospedaletti-Vallecrosia.

Pallavolo

B maschile: Voltri, ore 17 Olympia Genova-Olivetti [illegible] ghiarie.

C1 maschile: Albenga S., ore 21, palasport: Due A Celle-Filicori Genova, ore 18: Celombo-Primavera Imperia.

C1 femminile: Sanremo, ore 21, palestra comunale Sanremo Ceparana Imperia, ore 21,15, palestra Maggi Hobe's Imperia-Cus Genova.

C2 maschile: Ispici, ore 18, Face-Savona; Orcoara, ore [illegible] Filicori-Rapallo; Chiavari, ore 18: Levante-Bradia; Sa[illegible], ore 21: Busalla-Sanremo; Celle L., ore 21, palestra comunale Celle-Ceparana.

C2 femminile: Lago Figoi, ore 20,30 Ingrassia-Garabello S. Margherita, ore 21 Santa Rocco Albenga S., ore 17,30, palestra Olivetto-Cep Coperax Imperia, ore 18, palestra Maggi S. Camillo-Varazze Volley.

Golf

Albenga, ore 9

Pallanuoto

«Bacigalupo», di Camogli (ore 15): [illegible] con Arco Camogli-Varazze e Sagrance, Arenzano e Sori.

«Lido» di Chiavari (ore 15), [illegible] con Pro Recco Ran 1904 Fratelli Terrile e Chiavari.

Il fine settimana del basket è ricco di appuntamenti importanti. In C2 maschile, riflettori puntati sul palasport di Loano, dove Vallarino e compagni cercano un rilancio contro il Bielle: nella B femminile, le ragazze del Rapallo si preparano a ricevere [illegible] vice capolista Brozzi; la D maschile vede Savona e Rapallo puntare al sesto successo consecutivo.

C1 maschile — Il Loano in casa ha sempre vinto e stasera cerca una conferma. La posta in palio vale doppio: la formazione di Gianni Morinemurro [illegible] la possibilità di sca[illegible] il [illegible] in classifica. Il programma del Loano prevede la salvezza ma, con un ritardo di sole due lunghezze dalla vetta, i lilloti sperano in un campionato di primi posti. [illegible] per l'Autorighi Chiavari, [illegible] domani viaggerà a Borgotaro. Entrambe le [illegible] sono appaiate a quota 6 e la compagine di Vaccaro [illegible] possibilità di inserirsi nelle [illegible] alte.

B femminile — Le ragazze del Porto Riva Rapallo hanno le possibilità di rientrare nella zona playoff. L'ostacolo da superare è il Bruni atteso domani pomeriggio. Carmilla e compagne sono reduci da un convincente successo e meritano una conferma.

Il Loano sarà stasera a Liscione. La formazione guidata da Claudio Agostinis è in serie positiva di due [illegible] ma stera il primo successo esterno.

D maschile — Nel programma della 4ª giornata c'è un'inversione di campo: ex richiesta della società toscana, l'incontro Carrara-Sestri Savona si disputerà domani al palasport di Savona [illegible] Maurizio Oreo e [illegible] (primi in classifica, a punteggio pieno, in compagnia di Mondial Rapallo e Serravalle), devono vincere a tutti i costi, per sfruttare il calendario favorevole. Le avversarie dirette, infatti, sono impegnate fuori casa: il Mondial Rapallo, stasera, nel derby col Polysport Lavagna, mentre il Serravalle viaggia a Livorno.

[illegible] in calendario anche altri derby oggi Landini Lerici-Basket Genova e domani [illegible]ghera-Sarzana. Quest'ultimo è già uno spareggio-salvezza, tra le «cenerentole» [illegible] girone. La Polisportiva Vadese è in cerca di riscatto sul campo di Fezia.

C femminile — Nel girone B, turno favorevole [illegible] quattro squadre liguri, tutte impegnate in [illegible] L'incontro più atteso è in programma domani a Chiavari, dove [illegible] squadra del [illegible] Medafferi ospiterà la capolista Oss Erba. Le ragazze del Sestri Levante insegnano stasera il primo [illegible] stagionale nella gara coi Bracciolini Terranova. Anche in questo girone c'è stata un'inversione di campo: Borgotaro-Auxilium si disputerà domani a Genova, nella palestra di via Cagliari (ore 11). Infine, la Bestini Spezia ospita stasera il Rosignano Solvay.

Nel girone A, l'Albatros punta al primo successo stagionale nella gara casalinga con la Pallacanestro Torino. Per il siassino continua l'«esilio» formato: l'incontro si disputerà [illegible] alla palestra Maggi di Imperia.

m. f.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

(via Martin Piaggio - tel. 883.589) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-86. Prezzi: 10.000 - 11.000. Ore 20,30: Disperatamente di Vincenzo Sanzo, con Mario Ferrero; int. Alberto Lionello, Enzo Biano. Prenotazioni per La prossima. Orario casse: 10-12/15-21

POLITEAMA GARIBALDINA (via XX Settembre 20 - tel. 583.339) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi: 13.000 - 8000. Ore 21,15 Concerto. Musiche di Tommaseo, Strauss, Casella e Poulenc. Orchestra del Opera di Genova. Dir. Amedeo Monetti. Orario casse: 10-13/30 15/30-18 Giovane orchestra genovese. Prezzi: 13.000 8000. 6000. Lunedì, ore 21: Concerto. Musiche di Rossini, Haydn, Honegger. Pretorio. Domenica 24: concerto di Praga

SALA E. DUSE (via N. Sauro/piazza - tel. 873.429) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 20,30: Non è vero... ma ci credo di Peppino De Filippo. R. e int.: Luigi De Filippo. Orario casse: 10-13; 16-21.

SALA GARIBALDO (viale Villa Glori 2 rosso - tel. 583.633): Claudio Maria Cappella, stagione teatrale '85-86. Prezzi: 15.000-13.000. Ore 21: Il sentiero di Lussemburgo di Willner e Bodanzky. Musica di Franz Lehar. R.: Luciano Orario casse: 14,30-19.

SALA (Vico Boccanegra) Teatro popolare di Sampierdarena 208.535. Prezzo 7500. Ore 21,15: Quando volano gli ippogrifi di O. Driani - R. Guarni Orsoni. Compagnia Teatro popolare di Genova

TEATRO INSTABILE (via Cesare Battisti - tel. 880.267): prezzi: 12.000. Ore 21,15: Mate Pasque (ovvero Commedia Russiana) di Benedetto Marpicati. R.: Michael Aspinall.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): Ente Decentramento Culturale. Ingresso libero. Ore: 21: Concerto. Musiche di J. S. Bach, F. J. Haydn, G. F. Haendel, R. Schumann. Parte Da mihi Cocco. Associazione «Concerti» Stagione concerti primavera-autunno '85. Prezzo 4000. Domani, ore 16.30, Concerto. Musiche di Mozart, Schumann, Veracinque, Bartok.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Oggi: sono stato Vlad. Via: 18. L: 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo) Calipo e Calvino

AUGUSTUS (corso Buenos Aires, 7, tel. 566.810): L'amore del Principi. Ore: 16, 18,40; 20,30; 22,30. L. 6000

CHIABRERA (via Cesarea, tel. 781.566): «Lassare e le belle».

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 589.418): Quel pianeta di erano tutti in nero.

DORIA (via Colombo 15, tel. 366.988): Karen Blixen: meticolosamente vostra. Vist. 18.

GRATTACIELO (p. Dante) Quarto.

IRIS, (corso Monteggia, tel. 893.340) Mirabilia.

LUX (via XX Settembre): L'amore del dopo

MARIN (corso Armellini 4, tel. 981.602): Passaggio in India.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 340.750) Nel fantastico mondo di Oz

OLIMPIA (via XX Settembre 12, tel. 581.418): Ritorno al futuro

OPERA (via XX Settembre 121, tel. 564.549): Sotto il vostro niente.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 885.512): Moschettieri

SMERALDO (piazza S. Corneglano P. tel. 303.788): Incontri e vegliardi

SUPERBERTRAMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 883.738): Sex college.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.913): I pompieri. Ore: 15,30: 19-20,20-22.45.

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 582.137): La foresta di smeraldo. Ore: 15; 16,55; 18,50; 20.45; 22,40. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

(via S. Vincenzo, tel. 540.380) Candice Candy.

CRISTALLO (corso Zanoli): La donna e la bestia.

SUPERBA: Hostess dell'amore.

VISIONI

LUMIERE (via Vesio): Le mani perverse del Cairo.

NUOVO FILM STORY: «Horror '85», Shivering. Ore: 16; 20.50; 22.30.

LAURO (c/o Cinema S. Paolo. Via Acquaverde 64/r) riposo.

CLUB DEL CINEMA: Dolore e perdono

A.S.C.I. Sturman - All'inseguimento della pietra verde.

ASTORIA: Miami super cops.

ELDORADO: La maggiorenne.

SPLENDOR: Amore e sangue.

MODERNISSIMA

HOLIDAY-Pl: Mad Max.

VERDI: Tex

NERVI

SAMPIERDARENA: L'ultimo drago

ASTOR: La foresta di smeraldo.

CANTERO: Miranda.

MIGNON: L'amore del Principi.

NUOVO: Donne voglie di nuovasse.

RAFFALLO

SIMONE: La foresta di smeraldo.

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Legend.

SAVONA

CINEMA

(via Mad Max

Ritorno al futuro.

ELDORADO: L'amore del Principi.

JOLLY: Vergini svedesi.

ARI: Ombre in maschera.

PRINCIPESCO: Chi più spende più guadagna.

ALASSIO

COLOMBO: L'ultima dei dragoni.

ZITZ: Moschettieri.

ALBENGA

ASTOR: In compagnia del lupi.

AURORA: Ritorno al futuro

CRISTALLO: Mad Max.

FINALE LIGURE

ONDINA: 007 Iniseguito ucciso.

VITTORIA: Il cavaliere pallido.

LOANO

PERLA: Sotto il vostro niente.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Porky's n. 2.

VARAZZE

TEATRO: Il cavaliere pallido.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: (via Matteotti 29, tel. 71.871) Mad Max.

CENTRALE (via Matteotti 29): La foresta di smeraldo.

DORIA: (via Matteotti 29, tel. [illegible]) Una vedova per sei mariti.

RITZ (via Matteotti): La regina d'Inca e la lupa.

SANREMO: Miranda Vist 19

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.871) Mad Max.

CENTRALE (via Matteotti 29): La foresta di smeraldo.

DORIA (via Matteotti 29, tel. [illegible]) Una vedova per sei mariti.

RITZ (via Matteotti): La regina d'Inca e la lupa.

SANREMO: Miranda Vist 19

Al Chikito di San Bartolomeo recital della «star» di Drive in

Braschi fa il paninaro in casa «Qui i ragazzi sono diversi»

SAN BARTOLOMEO AL MARE — L'accento è rigorosamente milanese, ma le radici sono liguri: Enzo Braschi, l'ormai celebre «paninaro» di «Drive in», nella serata tenuta giovedì al «Chikito» di San Bartolomeo ha nascosto il piacere di ritrovarsi di fronte a un pubblico «di casa».

Genovese, 35 anni, nel mondo dello spettacolo da una dozzina, ha «sfondato» soltanto lo scorso anno. Racconta: «Mi sono avvicinato ai cabaret nel '72: qualche anno senza lode e senza infamia, poi mi sono dedicato ad altre cose. Ho addirittura chiuso con gli spettacoli e ho iniziato a scrivere. Una pausa importante che mi ha fatto maturare. Due anni fa, infine, il colpo di timone con la prima importanti apparizioni televisive: prima il verso agli "spot" pubblicitari. Poi, nel mezzo scorso, è nato il "paninaro"».

Le sue gags personalissime, piene di provocatorie esagerazioni, sono tra i pezzi forti del programma televisivo «Drive in», in onda ogni domenica su Italia 1.

sera ha inaugurato «grande» il calendario di appuntamenti in programma alla discoteca «Chikito» di San al (prossimi ospiti saranno Mario Minopirio e, probabilmente, Gigi e Andrea).

Osserva: «E' stato un po' come tornare a casa, a diretto contatto con una realtà che conosco profondamente. Sono e mi ritengo certo il mio origini, anche se il personaggio prende spunto dalla realtà milanese».

Enzo Braschi al Chikito: dopo di lui la Minopirio e Gigi e Andrea

Negli sketch della serata alcune delle caratteristiche esclamazioni milanesi che hanno reso famoso, sono state sostituite con altre inequivocabilmente liguri.

Aggiunge Braschi: «E' vero, ho proposto un paninaro in versione più ligure: il mito di un Ligure e in particolare in Riviera, la realtà delle paninoteca, dei piumini e delle scarpe di marca è vissuta in modo diverso rispetto ai centri metropolitani».

Si ragiona in modo diverso? «Anche facendo spettacolo leggero, non si può generalizzare. Comunque è un fatto certo modi, atteggiamenti ed esasperazioni delle grandi città, qui hanno riflessi molto diversi. In Riviera ho ritrovato un pubblico acuto, sensibile, molto attento, che non si lascia catturare da una semplice battuta. Gli applausi mi hanno fatto grande piacere».

Il biglietto d'ingresso (con una consumazione) costava 10 mila lire. Osservano Pippo e Angelo Manduca, proprietari del «Chikito»: «Il calendario è ricco e aperto nel migliore dei I giovani hanno risposto con entusiasmo all'appuntamento».

f. d.

Venezia e Lipsia nel '700 a Sampierdarena

GENOVA — *Questa sera, alle 21, nell'Auditorium del Centro Civico di Sampierdarena si terrà un concerto intitolato «Venezia e Lipsia 1700» sarà dedicato a Bach e Vivaldi. Si esibiranno l'orchestra e il coro diretti da Gian Marco Bosio e la clavicembalista Anna Sorrento.*

GENOVA — *Oggi alle 21 al Movie Club di Aldoro verrà proiettato il film «La storia infinita» di Wolfgang Petersen.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo si terrà un concerto del pianista Dantia Colò. In programma musiche di Bach, Haydn, Haendel e Schumann.*

GENOVA — *Oggi al Filmstory via Caffaro verrà proiettato il film «Shining» di Stanley Kubrick nell'ambito della rassegna «Horrorotcanta».*

GENOVA — *In scena questa sera, alle 21, al teatro Garibaldi, la commedia «Quando volano gli ippogrifi» allestita dalla Compagnia del Popolare di Genova con la regia di Gianni Orsetti*

SAVONA — *Oggi alle 17 nell'Auditorium della Biblioteca di via Monturbano il critico musicale Guido Turchi terrà una conferenza sul tema «Meyerbeer: gli Ugonotti, Il Profeta, L'Africana, Roberto il Diavolo».*

CHIAVARI — *Dialetto e tradizione oggi e domani all'Auditorium di Chiavari. Oggi alle 15,30 la prof. Lina Dentone Borzone presenterà il «Lunario de 1886», quindi sarà la premiazione di studenti che hanno partecipato ad un concorso di disegno ispirato ai portici cittadini. Domani mattina, invece, terza edizione del premio di Poesia Dialettale ligure «Ciapei», cui hanno partecipato autori di tutta la regione.*

CHIAVARI — *Si conclude domenica alla galleria Fidia di corso Dante la mostra «Tavole da Bestiario» di Aldo Romano mostro l'artista ripropone in chiave moderna i soggetti dei «Bestiari» medievali, ricchi di animali fantastici. Nelle tavole di Romano il mostruoso degli esseri immaginari è accentuato dalla grafia «post-moderna»: finate murejlie di mattoni, finestre aperte su improbabili scenari naturali.*

SAVONA — *Lunedì sera al teatro Chiabrera verrà rappresentata la commedia brillante di F. Roberto «La peloria e una malattia», un'opera in tre atti messa in dalla Compagnia Rubble di Bordighera. La serata organizzata dall'Unione Italiana Ciechi.*

Novembre-gennaio: programmi del Cineclub

Filmstudio di Savona vince l'avanguardia

Un momento di «Coca Cola Kid», il di Makevejev con Greta Scacchi, in programma a dicembre

SAVONA — *Il presidente Filmstudio Mirko Bottero varato il del cinema d'essai che abbraccerà il periodo natalizio e che si concluderà il 17 gennaio 1986. Intanto è il cercato di privilegiare ci- d'autore qualche concessione a film, sempre di qualità, ma in grado di richiamare anche il pubblico appassionati». Si apre con una commedia di Walter Hill più spende... più guadagna». Poi il 26 novembre un esempio di cinematografia sovietica, a cioè il pap'occhio di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e le sorelle Bandiera. Sempre per i comici italiani riproposto Casablanca, Casablanca di Francesco Nuti.*

Il 30 novembre tocca al pista inglese Malcom Mowbray Pranzo reale, un lavoro ambientato sulla Gran Bretagna dell'immediato dopoguerra. Il 3 dicembre il regista dei Blues Brothers, John Landis, con Tutto in una notte: una coppia in fuga e una prostituta che si scolpe, appunto, tutta in notte.

Il 5 dicembre un'altra opera inglese con Brandi e una sceneggiatura che richiama direttamente a Kafka e a George Orwell. Venerdì 6, proseguimento rinviato al 9 dicembre, una prima visione del regista Makevejev, Coca Cola Kid, con la rivelazione del cinema americano Greta Scacchi.

Il 12 e dicembre un classico dell'ultimo «Ars amandi» di Borowczyk. Il 14, 15 e un giallo «malegrande» della migliore scuola del cinema francese. Il regista è Tavernier e nel cast compaiono i migliori attori del cinema transalpino. Martedì 17 una ghiotta prima visione sempre di Borowczyk. Il tratto di una sceneggiatura dello stesso regista realizzata in Francia nel 1868. Manca il tono erotico di altre sue opere e prevale invece l'usuale spietata satira burocratica.

Giovedì 19 e venerdì 20 un film d'azione di Walter Hill 48 ore. Quindi il 21, 22 e 23 una prima visione Il fiume dell'ira, una rappresentazione «country» dell'America contadina che lotta contro le inondazioni, banchieri lestofanti e latifondisti avidi. Per i giorni natalizi 24, 25 e 26 Mirko Bottero propone Cercasi Susan disperatamente, con la cantante Madonna. Una cessione al grande pubblico, «ripresa» subito però con la prima di Skolimowsky. La nave faro. Il tratto di pellicola piena, difficile, considerata uno dei migliori lavori recenti dell'85 più dalla anche se gli incassi non hanno confermato il giudizio positivo.

A gennaio, il 9 e il 10, sarà proiettato Una domenica in campagna.

m. mu.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

48, 52, — Ore 15.45 gong giornaliero film; 16,30 Robotino, cartoni; 17 Basket, campionato regionale. 18,30 Le grandi tragedie; 19 Liguria notizie; 19,30 Liguria personaggi; 19,50 Sulle orme degli antenati; 20,30 Giselle, dell'American Ballet Theatre, 22,15 La battaglia del Don, telefilm, 22,55 Trasmissione musicale; 23,30 Medico e paziente, rubrica.

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,50 Accade a Brooklyn, film; 11,50 Radiazione; 13,50 Supercampionissimo show, le novità e le classifiche discografiche della settimana 14,40 Week-end; 14,45 Andrea Celeste, telefilm, 15,10 Ape Maya; 16,35 Cartoni; 17 Paul, cartoni; 17,25 Starziager, cartoni; 17,55 Sam il ragazzo del West, cartoni; 18,30 Catchman, cartoni, 18,50 Pinocchio, cartoni, 19,15 Magia Pensione, cartoni; 19,45 Speciale sportivo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 20,25 Il mostro amorevole mr. Pennypacker, film; 22,10 Speciale sportivo; 22,15 Harry O, telefilm; 23,30 Natalia, film (drammatico, 1945).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Phantaman, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo; 7,50 Gechaman; 8,10 Tre l'amore e il potere; 8,35 Speciali Del Bono; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I sette giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Oggetto al prezzo, vendita; 12 Bellezza Andrea, telenovela; 13 I dieci magnifici uno, cartoni; 13,30 Sempre ragazza pensatera, cartoni; 14 Charley, telefilm, 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyways, sceneggiato; 16 Il portiere e il suo assistente, telefilm, 16,30 Vhs, spazio tv per i ragazzi di cartoni Mr. Baseball; L'invincibile Shogun; Samuel ragazzo pensatore, 18 Batman, telefilm; 18,30 Bellezza Andrea, telenovela; 19,30 Julia, telefilm; 20,30 Yatelling; 21,30 Chips, telefilm, 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Vendita promozionale; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela + Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Don Chuck Story, cartoni; 9,30 Gordian, cartoni; 10 Quante sei Rosa, film (comrodia); 11,30 Teleshop: proposte d'acquisto; 12 Primomattina, vendita promozionale; 14 Yattaman, cartoni; 14,30 n'arte e prezzi; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18 Primopiomale; 19,10 Anteprima calcio, sul calcio della domenica; 19,35 Mamo Linda, telefilm; 20,30 La stagione di Alex, film, 22,30 Anteprima calcio (r.); 23,30 Calcio, lotta libera; 0,30 Agente Tigre: difesa informale, film (poliziesco).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10,30 Inchiesta: l'amante sul ponte, film (dramma di guerra, Jugoslavia, 1966); 14,30 Il detective dotter Fidanza, film per la tv, 15,30 Paura nella notte, film drammatico, Gran Bretagna, 1972); 17 La signora della giarrettiera, film; 18,15 Io sono Bruce Lee la sfera ruggente, film (avventura, Hong Kong, 1975); 19,45 Cronache del cinema, rubrica, 19,50 Tempi difficili, film; 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,15 Radio America, telefilm; 21,30 Quante volte quella notte, film (1974); 23 Prima mercato, rubrica di vendita; 1 Intermezzo di mezzanotte; 1,05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 15,50 Corte marziale, film, 17,20 Supercinestico show; 18,15 Cartoni; 18,40 Biegun, sceneggiato; 19,05 Rebotline, cartoni; 19,30 L'ispettore Sluey, telefilm; 21 Un uomo, film; 22,30 L'ispettore Sluey; 24 La fantastiche avventure di Ninty e la linea, film (1975).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 64 — Ore 8 Agenti un'amica; 14 Fatelli... dove sei, telefilm; 15 Superprezzo; 20 Una modella per l'assassino; 20,25 Speciale Fatelli..., telefilm; 21,20 Il re della prateria, film (western, 1951); 23,30 Un giocatore sul

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 11,30 Speciale sportivo; 12 Club del tricolage; 12,30 Musicale; 13 Tg Tris; 13,30 Rubrica; 14,30 Film; 16 Speciale sportivo; 17 Cartoni; 18 Obiettivo Inghilterra; la schedina; 20,30 Tg Tris; 21 Tarzan e i segreti della jungla, film - step.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 52, 21, 22 — Ore 20 Il piccolo Nell, cartoni; 20,30 Motori step; 21 N.Y.P.D., telefilm; 21,30 Concerto musicale; 22,30 Terzan nella della luna, film (avventura, 1974)

PAN TV

UHF 60 — Ore 13,15 Don Chuck Story, cartoni; 13,45 Magipiomen, cartoni; 14,15 Linda, telefilm; Turbolinea; Rubrica religiosa; 16,30 Film; 16,50 Sam e Sally, telefilm, 17,20 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story; 18,30 Le isole e il professore; 19 Pepi, telefilm; 19,30 Speciale sportivo; 19,35 Mamo Linda, telefilm; 20,30 Lucky Luciano, film (drammatico, 1973); 22,15 Catch; 23,15 Tuttocinema; 23,20 The Corrupters, telefilm; 0,20 Film.

TV STAR

UHF 67, 30, 61, 52 — Due irosi tra i cowboys, film; Il piacerazzo e la bella albanese, film; Agente speciale Hunter.

Clifton Webb e Dorothy McGuire in «Il molto onorevole Mr. Pennypacker», in onda su TeleGenova

---

I mobili di Villa Angela a Quarto

Vanno all'asta divani e comodini

GENOVA — Il 29 e il 30 novembre si terrà a Genova l'asta arredi di villa Angela, nel Carrara, a Quarto. Per appassionati sarà un appuntamento di grande interesse. Infatti, tra le opere custodite nell'edificio, ma ora legati alcuni episodi celebri del Risorgimento italiano, ci dipinti di Domenico Piola, tra cui l'«Allegoria della pace» e «Incontro di Giacobbe e Rachele al pozzo». Il loro valore è stato stimato tra i 30 e i 40

scuola genovese è anche «San Giovanni che predica nel deserto» quotato all'incirca milioni messo all'asta con altri quadri tra i quali «La vittoria del cristianesimo sul paganesimo» Bonzo.

Per appassionati d'arte dell'800, ci sarà la collezione di dipinti nei quali prevalgono la tendenza orientalista e lo stile esotico. Si tratta di quadri che tempo arredavano i salottini, secondo il gusto dell'epoca: tra questi la «Danza araba» di Luigi Bechi, una coppia di interni di Giambattista Torregiia, «Scene di cucina» a lavori di artisti quali Marco Calderini, Antonio Rossi e Ruiz Metero.

La maggioranza dei che saranno messi all'asta appartiene al tipico arredamento delle case genovesi con esemplari di charisteria ligure dei e dell'800 e alcuni pezzi di realizzazione piemontese. Ci molti tavoli, una pia divani da muro rivestiti di tessuto a fondo rosa della XIX secolo, lampade, scrittoi, specchiere, una consolle Luigi XVI e quantità di piccoli e delicati oggetti d'antiquariato, un binocolo teatro in avorio, smaltato in azzurro e oro, di fiori policromi del XIX secolo.

Nell'insieme, dicono gli esperti, non si tratta di una panoramica all'insegna dell'eccezionale, ma del «bel complesso» con oggetti di un certo e alcuni pezzi particolari come cassettoni e ribalte, tra i quali uno è fabbricato nei modi Maggiolini.

Un po' in tutti i settori l'asta di villa Angela proporrà cose fuori comune: tra queste stipo siciliano con ornamenti in corallo, una pendola Cartel, in bronzo e intarsi in corno rosso, verde e avorio. Ci sarà inoltre una collezione di znaioliche figuri rinascimentali complessivi 120 pezzi che tempo di proprietà di una nobile famiglia lombarda.

L'asta comprende anche oggetti provenienti altre collezioni. E per questo stati presentati due cataloghi, l'uno contenente i pezzi di villa Angela, l'altro mobili e quadri delle altre raccolte.

d. g.

Al Duse «Non è vero... ma ci credo», commedia che Peppino scrisse 40 anni fa

Luigi De Filippo: il teatro fa pensare la televisione invece ottenebra il cervello

GENOVA — *«Ora che in commedia Italia, però ricordare un grande attore scomparso: Peppino De Filippo, l'autore di e vero... ma ci credo!, che questa sera abbiamo messo in scena. In 25 anni vissuti insieme sul palcoscenico, mio padre mi insegnato, tra le tante, in particolare una cosa: che il teatro è una sublime finzione».*

Il pubblico teatro in silenzio il breve discorso commemorativo di Luigi Filippo, interprete e regista commedia che il padre presentò per la prima volta al Margherita di Genova nel 1942.

L'altro ieri sera, la «prima» «Non è vero... ma ci credo!» ha richiamato un pubblico abbastanza numeroso e prodigo di applausi. Il quadretto rivisce della Napoli piccolo borghese dipinto da Luigi De Filippo ha suscitato ilarità e calorosi consensi.

La storia ha per protagonista il commendator Cervaso, un industriale superstizioso e prepotente. La commedia ha tinte forti, si ride folkloristici per scongiurare il malocchio, dalle tasche del commendatore escono ed entrano cornini rossi esibire il cospetto dell'immancabile jettatore.

«Un giorno — ha raccontato Luigi De Filippo alla fine — *mio padre decise affidarmi una parte di coprotagonista in una commedia. Si trattava di un lavoro che aveva una particolare comica e che poi trasformava in un dramma, tipico di molti spettacoli del De Filippo. Io mi sentivo molto emozionato seconda parte il mio personaggio doveva soccombere di fronte alla forza del protagonista e piegarsi alla sua volontà. Io, tutto preso nella parte, mi misi a piangere lacrime vere. Mio padre se ne accorse e si avvicinò dicendomi in un "Guarda che non è mica vero"».*

Dopo aver interpretato opere di Gogol, Pirandello, Molière e altri classici teatro, Luigi De Filippo ha deciso di tornare al repertorio paterno, di cui *Non è vero... ma ci credo!* è considerata delle commedie più divertenti. *«Avevo una sicurezza, che il pubblico si sarebbe certamente divertito — dice l'attore e regista — pur avendo anni, lo spettacolo funziona anche grazie comicità surreale che io ho fatto emergere dallo stile di mio padre. Questo è servito a ripolverare un po' il tema, richiama denunciare l'età della commedia».*

Luigi De Filippo racconta d'aver un po' accorciato il tempo per evitare imporre al pubblico una maratona notturna che oggi non è più concepibile come lo un tempo. *«Poi mi sono cucito addosso il personaggio, affidandogli anche alcune nuove battute». Non è vero... ma ci credo!* è lo spettacolo che la compagnia di De Filippo presenta in questi mesi nel Italia, mentre a Napoli ha poco allestito una nuova commedia. *«Il titolo — dice l'attore e regista — è Buffo napoletano: è un dedicato alla problematica Napoli di oggi, del disfacimento fisico e morale. Nella prossima stagione spero di poterla presentare a Genova».*

Nel programmi Luigi De Filippo c'è dunque soltanto il «*La televisione ottenebra il cervello, il teatro fa pensare poi, girando tutto l'anno con gli spettacoli mi manca obbiettivamente il tempo d'occuparmi d'altro*».

Daniela Grondona

DIVERTENTE SUCCESSO AL GRATTACIELO (di Genova)

Titanus

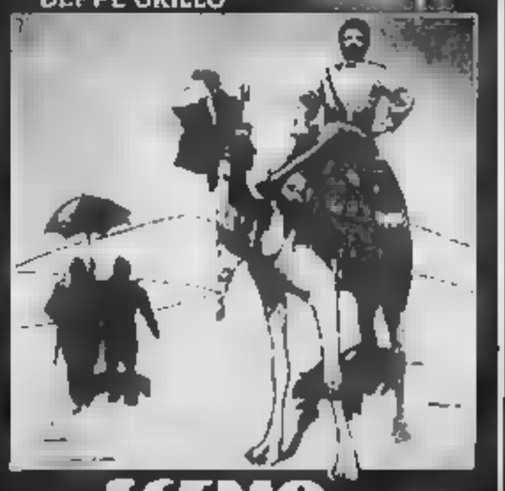
IN ANTEPRIMA NAZIONALE

Risate all'ombra delle piramidi con due comici d'eccezione!

International Dean F... Productions

presenta

BEPPE GRILLO



SCEMO DI GUERRA

...BLIER

...Michel-Claude...

Un documentario Rai sul porto di Genova Non ancora trasmesso, fa già polemica

GENOVA — La Terza Rete tv, sede di Genova, ha girato nei giorni scorsi un documentario sul porto e sui progetti di sviluppo in funzione della città e dei suoi traffici. Il programma, che durare un'ora, è stato curato da Trotta, regista e critico cinematografico, ha avuto il supporto del responsabile dei programmi liguri Arnaldo Baglisco.

Non si sa ancora quando il documentario sarà trasmesso: probabilmente prima del 9 dicembre, data già per l'Assemblea generale dei soci Consorzio del Porto. Quello il 9 dicembre sarà un appuntamento determinante per l'avvenire della città e dello scalo: esposte le linee programmatiche di riorganizzazione del lavoro e la costituzione società di gestione containers, in pratica la parte più importante dell'attività di Genova.

Proprio per questo, anche se per il momento sommessamente, stanno nascendo polemiche attorno al programma: la trasmissione, che pare la fine di novembre e i primi di dicembre, «strumentale»?

Alcuni esponenti del mondo economico e politico genovese l'hanno già vista, quasi montata, privatamente, Rai. Qualcuno ad esempio afferma che è stato fatto un ritratto del porto simile a quello di quarant'anni fa. Ci sarebbero accuse di parzialità, di parti privilegiate rispetto ad altre. Si dice anche che la ha evitato di intervistare su questo coinvolgente tutte le vivaci e polemiche soprattutto nel mondo della cultura e dell'università.

Il Rai di Genova, Paolo Bolari, avrebbe chiesto una supervisione del programma: la definitiva tocca a lui e non è una scelta facile. il rischio che il programma slitti a dopo la fatidica data del 9 dicembre.

p. l.

Parigi, i padroni [illegible] Cinq al debutto ufficiale

Pronto, Berlusconi? Star francesi offronsi

Il «patron» Jerôme Seydoux

PARIGI — La grande operazione-immagine è cominciata [illegible] Mitterrand, giovedì, aveva replicato [illegible] critiche politiche, Silvio Berlusconi, ieri, è [illegible] nella tana del lupo. Con il [illegible] socialista francese Jérôme Seydoux [illegible] fianco, ha affrontato [illegible] duecento giornalisti parigini per spiegare spirito e progetti [illegible] suo sbarco in Francia. [illegible] alla valanga di accuse ha risposto subito con una battuta: «Dopo [illegible] letto i vostri giornali [illegible] presentarmi qui con un piatto [illegible] spaghetti e una lattina di Coca Cola. Ma ci [illegible] sicuro che gli spaghetti [illegible] no molto più [illegible] con un buon vino beaujolais».

[illegible] «Cinq», insomma, non sarà un «cavallo [illegible] Troia» dei programmi made in USA. Tutti i timori e i sospetti che hanno alimentato tre giorni di polemica rovente sarebbero infondati. Parigi, ha detto Berlusconi, diventerà l'«epicentro [illegible] produzione» di un network che punta apertamente ad una dimensione europea. Una dichiarazione che, forse, [illegible] qualche [illegible] nella schiena [illegible] Milano ma che i francesi attendevano.

Perché se i politici dell'opposizione sparano a zero sul [illegible] [illegible] «Mitterrand» che ha [illegible] il network ad un [illegible] vicino ai socialisti, [illegible] tutte le altre [illegible] pazioni, al fondo, riguardano [illegible] rischio di una invasione di prodotti preconfezionati all'estero. E la neonata «Cinq» vuole rassicurare soprattutto il cinema e la stampa: i settori che si sentono più minacciati.

Jérôme Seydoux ha annunciato che la quota di capitale francese (il 60 per cento) è aperta a partecipazioni. Ed [illegible] invitato giornali e produzioni cinematografiche a farsi avanti per dividersi [illegible] torta [illegible] miliardi che [illegible] sfornata dalla pubblicità. Ma le prime reazioni sono state tutte negative. Soprattutto sul film si annuncia battaglia: alcune case minacciano di non concedere i diritti per i passaggi sulla nuova tv. [illegible] partita tuttavia è ancora aperta e non [illegible] può dimenticare che uno dei [illegible] di Seydoux, Nicolas, è [illegible] presidente della Gaumont, [illegible] principale casa di produzione cinematografica francese.

Qualche anticipazione, invece, sui programmi. La «Cinq» vuole chiudere in fretta il capitolo [illegible] e punta a esordire con qualche colpo clamoroso. «Il telefono [illegible] mette di equilibrare [illegible] mio ufficio e [illegible] tutte persone che chiedono di lavorare per noi», ha detto Seydoux. Le prime indiscrezioni parlano di intese con le tre maggiori vedettes del video francese: Michel Drucker e Patrick Sabatier (qualcosa come Pippo Baudo e Mike Bongiorno) e Christine Ockrent (giornalista). La «Cinq», comunque, si lancerà prima nello spettacolo, poi nell'informazione: «I telegiornali — ha detto Seydoux — non [illegible] improvvisa[illegible]

Enrico Singer

Nella nuova serie tv i vecchi [illegible] ricchissimi e i giovani bellissimi

In Usa Dynasty 2 con Heston batte il summit di Ginevra

[illegible] YORK — L'inevitabile [illegible] accaduto: dopo Dynasty, Dynasty 2, e tanto per fare centro, [illegible] una superstar, Charlton Heston, nei panni del mezzamiliardario di turno, [illegible] Colby.

Lo sceneggiato fiume è stato [illegible] tenuto a battesimo mercoledì sera e ha relegato in secondo piano persino il summit [illegible] due altre superstar, Reagan e Gorbaciov. Si calcola che un centinaio di milioni di americani siano rimasti incollati ai televisori per il nuovo fumettone.

Nelle intenzioni [illegible] Abc, il canale televisivo che li ha lanciati, i Colby sono — se possibile — ancora più ricchi dei Carrington di Dynasty 1, con cui [illegible] paralleli impareniati. Vivono in California, trafficando in legname, petrolio ecc., e hanno filiali anche in Europa (all'occhio dell'americano medio, Londra, Parigi e Roma sono il massimo del glamour). Le loro toilettes, i loro viaggi, i loro amori e così via [illegible] quindi ancora più mirabolanti.

Sempre per [illegible] sbigliare, intorno a Charlton Heston [illegible] Abc ha fatto quadrato con [illegible] vecchia guardia di Hollywood: ci sono Barbara Stanwyck, ormai settantacinquenne [illegible] indomabile, [illegible] ruolo della sorella [illegible] protagonista, Ricardo Montalban in quello del finanziere calvizio, Katharine Ross in quello della seducente «donna carriera», e chi più ne ha più ne metta. Ai margini, un vecchio di giovanissimi, tutti bellissimi, ragazzi e ragazze alle prese con part amori.

Charlton Heston, che ha rinunciato a presentarsi candidato al Senato per lavorare a Dynasty 2, non rimarrà molto a lungo nel cast, a differenza di John Forsythe, che [illegible] panni [illegible] Carrington non accenna a mollare neppure dopo cinque anni. Fin dalle prime scene, Jason Colby rivelò infatti ammalato, non si sa di che cosa: prima o poi, cento milioni di americani piangenti assisteranno al suo funerale televisivo, e [illegible] peggio del fortunato di «J.R.» in Dallas uno o due anni fa.

Per la Abc comunque la sua presenza anche per una stagione sola sarà indispensabile. Essa [illegible] investito 2 milioni di dollari nel solo set di Dynasty 2, quasi [illegible] autentica villa patrizia, e ha parlato tutta [illegible] di esso per superare le arcirivali Cbs e Nbc. Lo scorso anno, Dynasty 1 era stato il programma più seguito d'America, ma quest'anno è sceso al quinto posto. I Colby [illegible] vrebbero risollevare le sorti dei Carrington, oltre che importi come il nuovo numero uno

a. c.

J. R.: fate soldi ma non fumate

Santa Monica, Larry Hagman, il J.R. di «Dallas», è cattivo, avido di denaro ma non fumi: eccolo mentre getta una sigaretta con smorfia di disgusto durante una manifestazione nella giornata contro il fumo

I FILM DI OGGI IN TV

Voce di Grant regista Cukor

LA BANDERA - [illegible] CIA O MUORI di Dick Richards (1977, Retequattro, ore 20,30). Rifacimento, dopo 42 anni, del celebre film di Duvivier [illegible] Jean Gabin protagonista. [illegible] letterale del [illegible] («March or Die») è stato anteposto, nell'edizione italiana, quello dell'antica, gloriosa pellicola francese, della quale ti remake fa proprio, nelle linee generali, l'argomento, con la Legione Straniera in lotta contro gli arabi d'una tribù guidata dal ribelle El Krim. Gene Hackman, nel ruolo che [illegible] di Gabin, è contornato da altri bravi interpreti: Catherine Deneuve, [illegible] Sydow, Terence Hill.

[illegible] George Cukor (1938, Raitre, ore 18,50). Una replica, anche televisiva, che per il [illegible] sapore di novità perché la trasmissione si effettua con la copia originale americana. Si ascoltano così gli interpreti: Katharine Hepburn, Cary Grant) parlare con la loro voce e le battute tradotte e riassunte [illegible] sottotitoli. Il [illegible] questa sophisticated comedy sviluppa i contrasti precedenti il matrimonio [illegible] una capricciosa ereditiera.

CLASS di L. J. Carino (1982, Raidue, ore 20,30). Spregiudicata vicenda americana in cui un'accalorata signora (Jacqueline Bisset) inizia ai piaceri dell'amore, in un erotico slancio, un diciottenne (Andrew McCarty) [illegible] quale alla al è invaghita.

TOTO' CONTRO I QUATTRO di Steno (1983, Canale 5, [illegible] 14,10). Totò, in funzione di questurino, affronta avversari diversi in una farsa popolata [illegible] altri [illegible] interpreti: Peppino De Filippo, Fabrizi, Tarantò e Mascario.

Terence Hill [illegible]

VECCHIA AMERICA [illegible] Roy Del Ruth (1951, Canale 5, ore 9,10). Filmetto hollywoodiano [illegible] «datato» come può [illegible] quello imperniato sulle [illegible] fra un soldato destinato a partire per il [illegible] e una brava ragazza che [illegible] attenderà il ritorno.

[illegible] di Philippe Labro (1973, Montecarlo, ore 20,30). Drammatica storia di crimini aventi a bersaglio i componenti d'una facoltosa casata. Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort.

[illegible] RA di Jack Arnold (1953, Retequattro, ore 23,50). Inattese conseguenze della caduta in una zona deserta degli Usa di un'astronave di extraterrestri che [illegible] prigionieri in una miniera abbandonata. Con Richard Carlson, Barbara Rush.

[illegible] morte [illegible] cantautore, [illegible] una delle [illegible] [illegible] in tv, il [illegible] inglese [illegible] a [illegible]

Paoli, una canzone per l'amico Coppi

MILANO — Ritotto il nuovo [illegible] eleiamo a [illegible] ricerca [illegible] laboratorio sulla penetrazione nell'aria e sulla cinetica delle ruote lenticolari, gli eroi dello sport più popolare [illegible] dopoguerra rifiorono grazie alle canzoni. Coppi e Bartali rimangono epica e leggenda, con le loro fughe solitarie sotto i soli cocenti del Tour o nelle vette innevate del Giro: tanto che Paolo Conte prima, e Gino Paoli ora, ne han fatto brani di [illegible]gica poesia.

Conte aveva scritto un paio d'anni fa, con «Bartali», una delle sue più belle canzoni, ritratto di un uomo che era colto nella [illegible] storia [illegible] terra e di [illegible], sotto «quel naso *triste come una salita* quegli occhi *allegri da italiano in gita*». Conte ricorda bene che le avventure del ciclismo coinvolgevano fin i destini della patria, quando bastò una vittoria al Tour («e i francesi ci rispettano/ che le balle ancora gli giriamo») per scongiurare una drammatica crisi di governo.

Paoli ora ritrova l'altra faccia del mito, in [illegible] nuovissima [illegible] appena uscita in 45 giri che ha titolo «Coppi», e sull'altra facciata «Ti lascio [illegible] canzone», il brano che il cantautore ha scritto l'anno scorso durante la tournée con Ornella Vanoni.

Dice: «Era il campionissimo, [illegible] aveva la faccia perdente, un Don Chisciotte che combatteva le sue lotte pedalando *in salita, sempre. Anche nella vita*». E le parole della [illegible] rincorrono questo «uomo» che è sempre «*all'attacco dell'ricordi*»: [illegible] ultima terribile dove s'infrangevano i sogni di gloria dei ciclisti. Coppi esalta la sua storia d'uomo, debole e forte, piccolo e grande. [illegible] emozione [illegible] ricordo lontano.

Paolo Conte e Gino Paoli sono [illegible] stessa generazione, hanno gli stessi sogni e le [illegible] memorie; poi ognuno ha fatto le sue scelte, Bartali da una parte e Coppi d'altra. Il sudore tutto terra dell'uno, [illegible] scalata al cielo dell'altro. Ma anche Coppi penava, e l'arrangiamento musicale della canzone di Paoli sottolinea, nella sua glaciale ripetitività, la meccanica della fatica: «*La fatica* [illegible] *un battito soltanto meccanico, e un computer ci ha aiutato a rendere in musica questa tensione che fa la gloria*». [illegible] ven.

Sheena vuol sedurre l'Italia

Canta una canzone di Natale per il nuovo film di Dudley Moore

La cantante Sheena Easton

ROMA — Nell'80 ha conquistato il mercato americano con «Morning train» e poi con «Modern girl»; l'anno dopo ha guadagnato il Grammy Award come miglior giovane artista e ha collezionato due dischi di platino [illegible] l'album «*A private heaven*», nell'83 ha interpretato la sigla del film della serie James Bond «[illegible] per i tuoi occhi». Sheena Easton, ventisei anni, star della dancemusic americana residente a Los Angeles, è arrivata in Italia in questi giorni per presentare il nuovo disco e aprire la strada alla sua affermazione europea.

Questa sera a «Fantastico», e domani nella «Buona domenica» di Maurizio Costanzo, su [illegible] canterà «*It's Christmas all over world*», brano [illegible] per la [illegible] [illegible] di «Santa Claus», l'ultimo film di Dudley Moore in uscita per Natale.

«*Mi interessano cantare un pezzo dedicato ai bambini* — ha spiegato [illegible] Easton a Roma dove, nel salotto di un albergo del centro, ha [illegible] la mattinata di ieri rispondendo alle domande dei giornalisti —. *Non sono un'appassionata di colonne sonore: me ne hanno proposte molte altre, dopo quella per il film di 007, ma non ho voluto farlo perché mi interessa curare in modo più completo la mia immagine di artista*».

La carriera di un documentario inglese della serie «*Big time*», in cui interpretava se stessa, raccontando la vita di cantante, il processo di produzione di un disco, i concerti e così via, Sheena Easton pensa al cinema anche come possibile attrice: «*Mi piacerebbe fare un film. Purtroppo ai cantanti vengono offerte, quasi sempre, parti poco interessanti e finora non ho trovato un'offerta convincente*».

Classici del pop e ballate sdolcinate fanno parte [illegible] «*Do-yau*», l'ultimo lp della Easton, prodotto da Nile Rodgers e accompagnato [illegible] video. «*Il merito della diffusione di una* [illegible] *non è certo legato alla televisione* — precisa la Easton — *se un pezzo è valido, il lancio avviene prima di tutto attraverso* [illegible] *radio, dopo interviene l'aspetto visivo*».

Appassionata di Sting, Prince, Phil Collins, Bruce Springsteen e Barbara Streisand, Sheena Easton ha in programma per il prossimo anno un tour europeo che sicuramente toccherà il nostro [illegible].

f. c.

Go West in concerto con il pop romantico

ROMA — Primo album e primo breve tour italiano per i Go West, il duo inglese di Peter Cox e Richard Drumm che [illegible] raggiunto il successo in pochi mesi, grazie a «*We close our eyes*», un brano pop/ballata [illegible] addolcito da velature romantiche.

Impegnati nel mondo della musica, in veste di autori, da almeno dieci anni, i Go West hanno inciso il primo 33 giri con l'aiuto [illegible] Dave West (tastiere), Pino Palladino (basso), Alan Murphy e Gary Stevenson (chitarre), Tim Goldsmith (batteria), Mel Collins (sassofono) e Graham Broad (percussioni). Il lancio dell'album, titolo Go West, è accompagnato dalla diffusione dei video di due brani, «Call me» e «Good bye girl».

Cox e Drumming, autori anche di «*One way street*», uno dei pezzi che compongono [illegible] colonna sonora del nuovo film di Sylvester Stallone «*Rocky IV*», riconoscono le influenze di altre esperienze musicali (per esempio i Talking Heads) e promettono, per il futuro, uno stile più deciso, [illegible] aggressivo, tutto basato sull'istinto.

«*Nel primo album c'è qualche forzatura specialmente nei testi, dovuta a esigenze di carattere commerciale: col tempo diventeremo [illegible] facili e forse meno pop*».

Dopo [illegible] esibizioni italiane (questa sera a Roma al teatro Tenda Pianeta e lunedì a Milano, al [illegible] Stone) i Go West saranno da Amburgo, poi avranno due settimane di [illegible] e subito dopo cominceranno a pensare al nuovo album, in uscita per la metà dell'86.

f. c.

Domani su Raitre

Portoghesi ci racconta la sua vita

ROMA — Il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, è domani sera, su Raitre, il protagonista [illegible] «Una vita così», programma [illegible] da Antonio Debenedetti. Architetto, urbanista, docente universitario, oltre che presidente da quattro anni dell'Istituzione veneziana, Portoghesi [illegible] racconta davanti alle telecamere nel suo [illegible] lotto, [illegible] dei più esclusivi della capitale, sulla sua terrazza nel centro storico.

Laura Antonelli a «Grand Hotel»

Bennato, i Fo, Pavarotti stasera da Pippo Baudo

ROMA — Alice, Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, Beppe Grillo, Sheena Easton, [illegible] Fo e Franca Rame, Raffaella Paganini e Luciano Pavarotti [illegible] gli ospiti di Pippo [illegible] nella ottava puntata di «Fantastico», in onda stasera alle 20,30 su Raiuno. Alice interpreterà «Il re del mondo» e «Luna indiana», accompagnata [illegible] d'archi e «Prospettiva Nevsky», sempre di Battiato, con piano e tastiere.

Beppe Grillo proseguirà il discorso iniziato [illegible] settimana commentando il [illegible] giorno, cioè l'incontro Reagan-Gorbaciov, dalla parte delle [illegible] mogli. Sheena Easton, la cantante statunitense che [illegible] al suo attivo già due dischi di platino e che molti ricorderanno quale interprete della colonna sonora [illegible] film «007 e per i tuoi occhi», canterà «Do it [illegible] love». [illegible] apertura [illegible] trasmissione, Dario Fo e Franca Rame, insieme con altri componenti della compagnia, interpreteranno una scena della commedia «Hellequin, Arlekin, Arlecchino» per poi recarsi immediatamente [illegible] controlinea.

Infine, collegamento in diretta con il Teatro Comunale di Modena in occasione della consegna del premio «Victory» a Luciano Pavarotti, che interpreterà per gli spettatori di «Fantastico» due brani napoletani.

Ospite di «Grand Hotel» su Canale 5 alle 20,30, con i consueti intrattenitori, sarà invece Laura Antonelli.

(Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 20; 22,15; 23,30
9 — **Televideo**, pagina dimostrativa
10 — **Il grande teatro del West**, telefilm
11 — **In diretta dallo Studio 1** [illegible] Napoli: **Il mercato del sabato**, «Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più», un programma di Luisa Rivelli - Che tempo fa
12,30 **Check-up** - «Il bambino obeso»
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo
14,30 **Sabato sport**. [illegible] Pontedera: Ciclocross. Gran Premio città Pontedera
16 — **In diretta dal teatro Antoniano di Bologna**: [illegible] d'Oro
18,05 **Estrazioni** [illegible]
18,10 [illegible] **regioni** [illegible] **speranza**, [illegible] Vangelo [illegible] Oreste [illegible]
18,40 **Sabel**, «Sul confine della speranza»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **In diretta** [illegible] **Teatro** [illegible] **Vittoria**, Pippo [illegible] presenta: **Fantastico**, spettacolo [illegible] alla Lotteria Italia, [illegible] Broccoli, Torii, Zavattini [illegible] Lorella Cuccarini e Gelyn Görg, [illegible]ie di Miseria
23,40 **Sabato club**. [illegible] paesi [illegible] città, «ipotesi ci[illegible] Sassano», [illegible] di Ermanno Olmi e Pier Maria Formento

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 24 circa
9 — **Televideo**, pagina dimostrativa
10 — **Giorni d'Europa**, a cura di [illegible]
[illegible] **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,45 **Ragazzi e computers**, documentario
11,10 **Mattinata a teatro**, appuntamenti del sabato con la prosa: [illegible] principessa, di Félicien Marceau con Valeria Valeri
12,30 **Tg 2 - Start**, muoversi come e perché
13,25 **Tg 2 - I consigli del medico**, a cura di L. Onder
13,30 **Tg 2 - Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — **DSE**: [illegible] **sperta**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40-16 In sintesi dallo Studio 3 di Roma: Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: «Super G, Attualità, Giochi elettronici»
16 — **La signora e il fantasma**, telefilm
16,30 In diretta dallo Studio 3 di Roma: Pane e [illegible], in [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio [illegible]. Nel corso del programma **Squadrone tuttofare**, disegno animato
17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato A1
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
19,40 [illegible] **San Francisco**, telefilm - Meteo 2, previsioni del tempo
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Class** (1982), film di Lewin John Carino [illegible] Jacqueline Bisset, Cliff Robertson
22,20 **Il cappello sulle ventitré**
23,10 **Notte sport**, a cura della redazione sportiva del Tg 2 in collaborazione con il pool sportivo. [illegible] collegamento Usa satellite [illegible] Reno (Nevada): Pugilato: Bramble-Crawley, titolo mondiale pesi leggeri

RAITRE

Telegiornale 19; 21,40
15,50 **DSE: Cineteca: la scienza al cinema**. «Sessant'anni di film scientifico in Italia» [illegible]: Viaggio nella [illegible] (2); «Ci riconosceranno?»
16,50 **Incantesimo** (1936), film di George Cukor [illegible] Cary Grant, Katharine Hepburn
18,25 **L'altra suono** (10): Appunti sulla musica popolare
18,35 **Geo**, antologia: «Alaska, riserva di vita»
20,15 **Prossimamente**
20,30 **Una città un problema** (2): «Un sogno lungo un ponte»
22,15 [illegible] Humbert, con Simone Signoret, François Perrier, Gerard Desarthe. «Chi dona ai poveri, presta a Dio»
23,10 **Jazz club**: «Jazz Time»: concerto del quintetto di Marcello Rosa

Daniela [illegible] è [illegible] d'onore [illegible] [illegible] sulle 23», il varietà di Raidue in onda [illegible] alle 22,20; ci saranno anche Umberto Bindi, che canterà «[illegible] dos», Josette Martial con il repertorio di [illegible] Rosa e Federico Monti Arduini, in [illegible] composizione

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogg, telefilm
9 — La casa nella prateria, telefilm
9,50 Fantasilandia, telefilm
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica, telefilm
13,30 Heidi, gioco a quiz
14,15 Americanbuti
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati, con Paolo Emanuele e Lari
17,50 Musica &...
18,50 Gioco delle coppie, gioco a quiz, con M. Predolin
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,30 Streethawk, [illegible] film
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo. Piste, strada, rally
0,30 Dee-jay television. Video Music

Canale 5

8,40 [illegible], telefilm
9,10 Vecchi[illegible] America, film di R. [illegible] Ruth, con D. Day
11,10 Cosa [illegible]7, rubrica della salute
11,40 Campo aperto, settimanale
12,40 Il prezzo è servito, gioco a quiz [illegible] dotto da Corrado
13,30 Anteprima, programmi per sette sere
14,10 Totò contro i quattro, film di Steno con Totò, A. Fabrizi, [illegible]
16,15 Freebie e Bean, telefilm
17,15 [illegible] Bang (r.)
18 — Record, [illegible]a sportivo, con G. Crose
19,30 Zig [illegible] gioco a quiz, condotto [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 [illegible] Hotel, varietà
23 — La grande boxe
24 — Chicago Story, telefilm

Rete 4

8,30 Soldato Benjamin
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Due per la strada, film di S. Donen, con A. Hepburn, A. Finney
11,45 Tre cuori in affitto
12,15 I Ropers, telefilm
12,45 Ciao ciao, per i ragazzi
14,15 Destini, [illegible]
15 — Piume e pallottole
15,40 Rete quattro per voi
16 — Il suo angelo custode, film con L. Bari, D. Arraz
17,50 Lucy Show
18,20 Al confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 La bandera (Marcia o muori), film di D. Richard, con T. Hill
22,30 Rete quattro per voi
22,50 Destinazione terra, film
0,30 Agente speciale
1,30 Agenzia Unclo

Eurotv

14 — Eurocalcio
16,30 Catch, mondiali
17 — Sparto 1999
18 — Transformers
18,30 Il mondo dell'uomo tigre, cartoni
19 — Anna dai capelli rossi, cartoni
20 — Gli eredi del cuore [illegible] Modesty [illegible] la bellissima [illegible] vocalist, [illegible]
22,20 Arabesque, [illegible]

Rete A

8 — Accendi un'amica
14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Superproposte
20 — Una modella per l'onorevole
20,25 Speciale Felicità... dove sei
21,30 Il re della prateria, film [illegible] Richard Fleischer, con Don Murray, Richard Egan
[illegible] Un gioiello per voi, proposte [illegible] ciali

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18 — Cartoni an[illegible]
18,30 Brothers [illegible] Sisters, telefilm, con Cris Lemmon
19 — Telemenù - Oroscopo
19,25 Discoring '85-'86
20,30 L'erede, film, con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort
22 — Pallavolo

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30
15 — La canaglie di Londra, film
18,30 Le grandi tragedie
19 — Il sole sorge ad Est
19,50 Sulle orme degli animali
20,30 Puloinella, balletto
21,15 Concerto di Salvatore Accardo
22,40 La battaglia del Don, telefilm
23,15 Medico e paziente

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10
16,55 Get Smart
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20,30 Captain Rogers nel 25° secolo
22,10 [illegible] sport

Alla radio

Black-out; 20,05 Ci siamo anche noi; 21,03 «S» come salute. 21,30 Gioia sera; 22,27 Teatrino: «Me ora veramente le stiro» - Stereouno 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Quotidiana radio; 6,56 I vizi del mondo; 7,26; 8,45; 11,48; 14,19; 15,18; 16,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 10,30 Centenario nascita di Bach. Cantate sacre; 12 «La rondine»; 14,19 Musiche di Schumann, Liszt, Boccherini, Glinka; 15,18 Controsport; 16,30 Fra concerto; 17-19 Sessione; 21,19 L'osservatorio matrimoniale; 21,30 F. Schubert.

RADIOTRE. Giornali radio: [illegible] Qrz; 8 Gioiosa con noi: 1-1-2; 8,45 Mina e una canzone; 11 Long Playing Hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-13,30 Hit Parade; 13,30 Estrazione del Lotto; 18 XXVIII Zecchino d'Oro; 19,05 «Il barretto a sonagli»; 19,30 Eccetera e Cetera; 21 Concerto sinfonico

Genova, ancora un convegno sul vecchio porto

La «Città navale» tra utopia e realtà

Le proposte di Piano e Gambardella - L'area potrebbe ospitare un museo della scienza e della tecnica - Oggi si concludono i lavori

GENOVA — La «Città Navale» (in parole povere, il recupero [illegible] parte storica [illegible] porto di Genova per realizzarvi strutture culturali, ricreative, commerciali e terziarie) è un bel sogno, un'utopia sulla quale contendono, con molte parole e documenti, [illegible] ciologi, [illegible]tti e urbanisti, oppure è [illegible] realtà operativa e concreta, una rivoluzione del paesaggio urbano e delle funzioni d'una parte vitale di Genova, con [illegible] acuta del grande appuntamento colombiano del 1992?

Questo il senso dell'ennesimo [illegible] convegno sull'argomento, intitolato «*Città della Scienza e della Tecnica Navale*», aperto ieri mattina a Palazzo Tursi e [illegible] a concludersi oggi, in altra sede (anche questa scelta appare di[illegible]), all'Istituto Internazionale delle Comunicazioni.

I due protagonisti della proposta [illegible] l'architetto Renzo Piano, ormai profeta [illegible] patria, e il prof. Giovanni Gambardella [illegible] facoltà di Architettura. Il loro progetto è noto: abbattere la vecchia barriera doganale che [illegible] Folo Vecchio duecentesco sino alla Darsena, cogliendo l'agile arco del porto vecchio, quello che i tecnocrati, con una punta d'ironia, chiamano oggi «il porto dei velieri», inutilizzabile di fatto nel quadro dell'applicazione delle moderne tecnologie.

Si punta a recuperare un grosso porto turistico e commerciale che in pratica non costerebbe come i moderni porticcioli perché le strutture [illegible] bell'e fatte. Ma subito, più complessa, la proposta di trasformazione, proprio nel Molo Vecchio, oltrepassata l'imponente Porta Siberia, realizzata da Galeazzo Alessi, d'un nuovo Museo della Scienza e della Tecnica.

Il Museo che dovrebbe raccogliere documenti, oggetti storici e artistici, volumi, carte geografiche e strumenti di navigazione costituirà, sempre nella prospettiva del [illegible] il punto chiave di riferimento dell'anniversario colombiano.

Nel [illegible] della giornata di ieri, dopo il saluto delle autorità cittadine, s'è svolta una tavola rotonda cui hanno preso parte alcuni docenti universitari genovesi: Giorgio Doria (storia economica), Bruno Gabrielli (architettura), Ennio Poleggi (architettura), Ceo Pistarono (storia medievale), Massimo Quaini (geografia economica).

Oggi si concluderà con una serie di interventi riguardanti le strutture in superficie, le opere marittime, e, sempre in chiave di rievocazione storica, con studi sull'emigrazione e sulla cultura na[illegible] nel periodo a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.

Ci resta, insomma, sospesi tra il passato e il [illegible]: [illegible]ma volta un convegno di studi per «*chiarire le idee*» a tutti. C'è da augurarsi che il progetto, in [illegible] e per se eccellente, diventi presto una realtà. Per i tempi di realizzazione, se si vuol disporre d'uno scenario adeguato per il 1992, si è appena in tempo, considerato che la «*Città Navale*» per essere concretizzata ha bisogno di progetti e autorizzazioni che debbono passare da quasi tutti gli enti pubblici.

Speriamo che quello di questi giorni sia davvero l'ultimo convegno di parole.

Paolo Lingua

[illegible]

LEVANTE — I la[illegible] in casa integrazione della Fit di Sestri Levante si sono riuniti ieri mattina in assemblea, in [illegible] dell'incontro con il governo, in programma a Roma il 27 novembre. (m. r.)

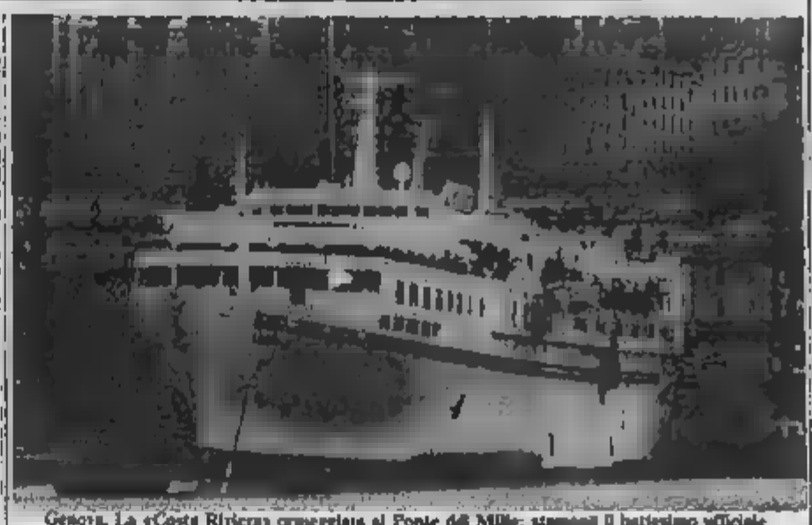
Stamane [illegible] Ponte dei [illegible] [illegible] battesimo [illegible] transatlantico

Eccola, si chiama Riviera la nuova nave della Costa

E' la «Guglielmo Marconi» [illegible] con una spesa [illegible] 70 miliardi - Presente alla cerimonia il ministro Carta - Navigherà nel Mar dei Caraibi

GENOVA — Verrà «battezzata» questa mattina nel porto di Genova a Ponte dei Mille la [illegible] nuova unità da crociera della [illegible] Costa, la «*Costa Riviera*» destinata alla linea [illegible] Caraibi. La «*Costa Riviera*» è un esperimento interessante. Con un investimento di 70 miliardi, è stata completamente ristrutturata e adattata alle esigenze del [illegible] la vecchia «Guglielmo Marconi» della società Italia della Finmare.

La nuova unità stanza 21.500 tonnellate, è lunga 214 metri, larga 29 e può accogliere sino a [illegible] crocieristi. La direzione della società «Costa», quasi a fugare le voci, purtroppo ricorrenti in questi mesi, d'una crisi o d'un ridimensionamento dell'attività crocieristica, ha voluto invece rilanciare la propria immagine sul mercato nordamericano, imponendo, proprio nella filosofia d'una complessa ristrutturazione (dalla vecchia «Marconi» è rimasto solo il guscio), la linea italiana, un tempo la più ammirata nel campo dei navigli passeggeri.



Genova. La «Costa Riviera» ormeggiata al Ponte dei Mille: stamani il battesimo ufficiale

La nuova unità nel giro d'un mese dovrebbe cominciare [illegible] stagione [illegible] crociere di sette giorni tra la Florida e la parte settentrionale dei Caraibi (Saint Thomas, Isole Vergini, Nassau [illegible] ma).

Per un eccesso di campanilismo, peraltro comprensibile, [illegible] nave ripercorrerà parte delle rotte scoperte sin dal [illegible] primo viaggio di Cristoforo Colombo. Anche nell'arredo interno la «Costa Riviera» esibirà richiami alla Liguria.

L'unità sarà comunque attrezzata in modo [illegible] piacere agli americani: sala da gioco, shopping center, centri sportivi di piscina, palestra e sauna, jogging, tiro al piattello. Ci saranno anche ristoranti, [illegible] ballo, discoteca e pasticceria.

La nave potrà raggiungere una velocità di 26 nodi ed è stata ristrutturata secondo un progetto dell'architetto De Jorio.

Al battesimo, previsto per oggi alle 11.30, sarà presente il ministro della Marina mercantile Oianuario Carta Madrina la signora Giuliana [illegible] Campi, moglie [illegible] presidente della [illegible] commercio di Genova.

La «Costa» adesso dispone d'una flotta piuttosto [illegible] pleta: avrà tre navi nei Caraibi e tre nel Mediterraneo che è nettamente preferito dal mercato italiano.

L'episodio [illegible] «Costa Riviera» [illegible] vigilia della ristrutturazione del porto [illegible] Genova, nonché della cantieristica e della riparazioni navali, è osservato positivamente da tutte le forze politiche, economiche [illegible] sindacali perché si spera che non resti un fatto isolato.

L'ultimo varo di qualche importanza a Genova risale a [illegible] anni e si trattò [illegible] «Michelangelo». Non fu un episodio brillante. Ma nel frattempo, dal 1968, molte cose sono cambiate.

Martedì prossimo la nave sarà visitata da tour operators e agenti [illegible] viaggio. [illegible] dicembre, dopo il suo trasferimento in Florida, il transatlantico, farà il [illegible] inaugurale di una lunga stagione crocieristica.

p. l.

Nocivi i fanghi della Stoppani

La Consulta «Chiudere gli scarichi»

Una comunicazione giudiziaria per Magnani

GENOVA — Un invito dei[illegible] «*Consulta del mare*» a non concedere ulteriori proroghe per lo scarico a mare dei «*fanghi*» della «*Stoppani*», e il coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria [illegible] presidente [illegible] Regione, [illegible] [illegible] sistenti prove [illegible] come, dopo anni di «*distensioni*», si intenda risolvere [illegible] l'inquietante [illegible] fabbrica di cromo di Cogoleto.

La «*Consulta*», riunitasi a Roma, ha emesso un ordine del giorno nel quale si ribadisce la pericolosità degli scarichi, autorizzati dal ministero della Marina mercantile e prorogati con successivi decreti fino al 31 [illegible] prossimo.

La «*Consulta*» si rivolge direttamente al governo, esprimendo un parere tecnico che non potrà essere ignorato: «*Lo scarico a mare della Stoppani deve essere revocato, in quanto [illegible] nello contrasto con il decreto presidenziale [illegible] del 1982 sulle emissioni dannose di rifiuti tossici e nocivi che superino quanto previsto dalle tabelle emanate e corredo [illegible] stesso*». Queste tabelle, per il [illegible], pongono il limite di 100 milligrammi per ogni chilo di «*terra secca*», [illegible] che [illegible] Stoppani avrebbero largamente superato.

Nello stesso tempo il Comitato interministeriale per la difesa delle acque ha sollecitato al governo un decreto specifico «che vieti lo scarico in mare *delle* [illegible] di residui tossici e nocivi».

«*Dopo tanti rinvii e tante inadempienze, forse siamo* [illegible] *strada giusta*», è il commento di Romolo [illegible]venuto della Lega ambiente, il quale però teme «*a non far cadere la vigilanza*». Probabilmente, la decisa azione che sta per arrivare sul tavolo del ministro della Marina mercantile, si deve anche alla denuncia [illegible] gli ecologi hanno presentato qualche [illegible] fa [illegible] di classe alle preture [illegible] Liguria. Un dossier è anche alla procura della Repubblica di Genova, sollecitata ad esaminare se esistano «*reati di carattere penale*».

L'altro giorno il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, è stato ascoltato per [illegible] un'ora dal pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone. Magnani ha confermato ieri che salute [illegible] gine nei suoi confronti, quale presidente della giunta regionale, per atti collegiali del quali lui è il naturale termine di riferimento. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi anche a due assessori, Mario e Acerbi, ed un dirigente dell'assessorato all'Ambiente e a [illegible] responsabili [illegible] società.

Per [illegible] i provvedimenti ormai arrivati fino alla Regione, Rinaldo [illegible] ha indetto nella tarda [illegible] nata di ieri una riunione straordinaria di giunta, durata una [illegible]. Due i provvedimenti decisi. Il primo dispone che tutto quanto ha attinenza all'ambiente (e, quindi, [illegible] inquinamenti) dovrà [illegible] gestito a [illegible] collegiale: cioè, la materia non dovrà [illegible] [illegible]ata al singolo assessorato, ma alla giunta, alle commissioni legislative e al Consiglio.

Secondo punto: Magnani ha deciso l'apertura di un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità passate ed ha sollecitato un incontro con i ministri dell'Industria, dell'Ecologia e [illegible] Marina mercantile per chiarire [illegible] gli aspetti della situazione.

g. r.

Salgono a tre le vittime della folle sparatoria

Maria anche la nonna del giovane omicida

Un [illegible] [illegible] intervento chirurgico - Il padre [illegible] gravi condizioni - Il fratello [illegible] Sergio: «Era ossessionato dalle armi»

GENOVA — [illegible] salite a tre [illegible] vittime [illegible] [illegible] sparatoria [illegible] Sergio Remonato, 25 anni, che l'altra sera ha esploso otto colpi di rivoltella sui familiari, all'ora [illegible] cena, uccidendo la madre, ferendo il padre e la nonna, e poi togliendosi la vita — dopo aver ricaricato l'arma — con un ultimo colpo alla tempia.

All'ospedale di S. Martino [illegible] cessato di vivere Concessa Nattero, 64 anni, [illegible] sparatore. L'anziana signora [illegible] stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico [illegible] rato gran parte della notte [illegible] mercoledì. Era stata colpita da due proiettili che le avevano leso organi interni.

Ogni tentativo dei medici è [illegible] la signora Concessa, che nel quartiere di Albaro, dove abitava, tutti chiamavano affettuosamente «Cuncin», è deceduta stanotte. Le sue ultime parole: «*Sergio, dov'è Sergio?*». Probabilmente [illegible] si era resa conto di quanto era avvenuto due sere prima nell'appartamento al terzo piano del palazzone [illegible] Nizza 36 nel momento in cui, avvolta nel suo scialle, era stata colpita [illegible] micidiale «*Magnum*» [illegible] nipote impazzito.

In gravi condizioni rimane, [illegible] reparto di rianimazione, il [illegible] dello sparatore, Pietro Remonato, ex portuale, 60 anni: un proiettile [illegible] [illegible] passato il torace. Tuttavia, i medici non disperano di salvarlo. L'uomo non [illegible] ancora [illegible] sua famiglia è stata sterminata. «*Informarlo ora* — spiega un medico —, *nelle condizioni in cui [illegible] trova, gli procurerebbe probabilmente uno choc fatale, nonostante il suo fisico robusto*».

[illegible] fratello Renzo, 23 anni, tornato a casa proprio quando [illegible] il massacro era appena compiuto, figlio di Sergio: «*Era un [illegible] introverso. Io ero il suo solo amico; diceva che le ragazze fanno solo perdere tempo, era ossessionato dalle armi: aveva tre rivoltelle di grosso calibro, ma usava anche le mie due. Io lo assecondavo, [illegible] cendo però di sorveglierlo. L'altra sera, purtroppo, [illegible] mi è stato possibile*».

E' stata [illegible] strage annunciata, e anche vistosamente, a [illegible] sumenta l'angoscia [illegible] la tragedia ha vissuto. Sergio Remonato, [illegible] aveva studiato in un liceo artistico per due anni (poi aveva dovuto sospendere per un [illegible] mento nervoso), [illegible] molto bravo in disegno. Aveva ri[illegible] questa sua abilità nella camera dove viveva, isolato, e nella quale solo [illegible] fratello [illegible] consentito di entrare, per qualche momento.

Sulle pareti aveva riprodotti [illegible] il massacro che avrebbe poi compiuto: tutta una sequenza a tragici fumetti di uomini che sparano su persone inermi.

[illegible] armi erano il grande [illegible] dei due fratelli, che andavano a sparare — regolarmente autorizzati — al poligono di Rapallo, in un circolo che ha [illegible] soci. Sergio pareva un ragazzo normale; aveva presentato in segreteria, per l'ammissione, tutti i documenti presentiti dalla legge e [illegible] regolarmente di polizia. Pareva normale, dunque: ma i medici che da due anni lo avevano in cura e i familiari non si erano accorti che [illegible] crisi di nervi poteva diventare furore omicida? [illegible] che il furore, in un [illegible] armato fino ai denti, avrebbe potuto voler dire massacri. E come [illegible] Usa, da cui il giovane dipendeva, ha potuto rilasciare [illegible] certificato [illegible] integrità psicofisica necessario ad ottenere il permesso di detenere le armi?

[illegible] diventa allucinante l'ultimo particolare che si è conosciuto: Sergio Remonato è entrato in sala da pranzo, sbucando dalla sua camera, imitando i suoi atroci personaggi: nella cintura della vestaglia aveva infilato la Magnum e la mano destra teneva [illegible] saldamente il calcio.

Guido Coppini

I primi commenti nella casa di Garlenda

Maria dopo la sentenza «Un giudizio sereno»

Non s'è [illegible] a Bari: «Il viaggio [illegible] faticoso, non [illegible] ancora in perfetta salute» - [illegible] primavera affronterà un altro processo

GARLENDA — Giuliano Maria, agli arresti domiciliari nella casa dei genitori Amelio e Matilde Brichetto, a Garlenda, [illegible] 12 agosto scorso, [illegible]uto la sentenza della Corte d'appello di Bari, che lo assolveva [illegible] insufficienza di prove, dalla madre che [illegible] andata nel capoluogo [illegible] per assistere al processo. Il telefono nella casa di Garlenda ha squillato giovedì alle 17, pochi minuti dopo il verdetto: [illegible] dice [illegible] Giuliano, moglie di Giuliano — *ci siamo abbracciati tutti perché è una bella sentenza. Abbiamo anche brindato perché è stata resa giustizia*».

Maria, molto migliorato nell'aspetto anche [illegible] deve ancora recuperare le migliori condizioni di salute, accetta [illegible] buon grado di fare un commento sulle decisioni dei giudici baresi sulla rivolta nel [illegible] Trani nel dicembre dell'80. «*Ero fiducioso* — spiega Giuliano sorridendo — *e questa sensazione era già fondata sulla concessione degli arresti domiciliari. [illegible] fiducia nel sapermi estraneo ai fatti di Trani, ma ero [illegible] che comunque il processo di secondo grado, dopo [illegible] condanna a 17 anni e mezzo [illegible] reclusione, [illegible] sarebbe svolto in un clima più disteso, [illegible] inquisitorio, di fronte ad un collegio giuridicamente [illegible] caldo e professionale. In definitiva si può parlare di un giudizio più sereno, anche se non ho ancora elementi dettagliati per valutare appieno il verdetto*».

La sentenza assolve alcuni dei trenta imputati, diminuisce [illegible] pena per altri. Il collegio giudicante ha accolto [illegible] tesi del sen. [illegible] una minor gravità del sequestro di persona, quando [illegible] inoltre sostanzialmente [illegible] fatti, e del buon trattamento riservato ai sequestrati.

Giuliano Maria, un consiglio dei medici, aveva rinunciato a presenziare [illegible] alla: «*Un viaggio faticoso, la brutta stagione. Sarebbe sufficiente un raffreddore* — spiega Na[illegible] — *per riaprire molti dei [illegible] problemi [illegible] salute [illegible] molto meglio a confronto [illegible] quando fui scarcerato, [illegible] psicologicamente sono ancora scosso, soffro di insonnia, di depressione*».

Giuliano Maria a Garlenda

[illegible] il suo soggiorno a Garlenda Giuliano Maria si è dedicato al [illegible] definitivo del suo romanzo «*Quelle che restano delle notte*» iniziato in [illegible] ed ha finito un se[illegible] libro di [illegible] per ra[illegible]. «*Il romanzo è un'opera di narrativa, che dal punto di vista emozionale ha riscontri autobiografici* [illegible] *degli anni, e* [illegible] *dura da rosa, ci si chiede cosa fare per il futuro. Scrivere non è stato soltanto un passatempo ed una evasione, ma una [illegible] intellettuale e morale, per una elevazione culturale*».

[illegible] assolto per l'omicidio [illegible] giudice Occo e Genova nel '76, Maria ha ancora un [illegible] in sospeso con [illegible] giustizia: il rinvio a giudizio per insurrezione armata a Roma dell'82, collegata all'assassinio del magistrato genovese, ma è ottimista.

Giuseppe Marchio

ECONOMICI
IMPORTANTE società vende proprio [illegible] per ristrutturazione palazzina [illegible] Ubicata sulla passeggiata 2 appartamenti [illegible] mansarde [illegible] proprietà Savona e Genova prezzo [illegible] Tel. 0184 [illegible] ore 14-22

Sull'Appennino di Levante nevica da tre giorni

GENOVA — Continua a nevicare sull'Appennino ligure [illegible] Levante. A Santo Stefano d'Aveto la precipitazione dura da oltre [illegible] giorni, ininterrottamente. Il manto nevoso ha raggiunto i 35 cm. Sulle vette circostanti il di oltre [illegible] metro. Su [illegible] [illegible] zona il [illegible] si svolge con catene.

La temperatura è rigida anche sul litorale, dove la pioggia [illegible] mischiata a nevischio. Per far fronte all'[illegible] di maltempo, il [illegible] di Sestri Levante, con un'ordinanza, ha prorogato fino al prossimo 4 dicembre l'estensione a 12 ore per [illegible] ne del term[illegible] negli edifici della città.

Previsti [illegible] intense anche in tutta la Valbormida. (m. r.)

Il caso degli esattori dell'autostrada

Anche da Genova il giudice annulla ogni licenziamento

SAVONA — [illegible] è svolto un altro round della ormai annosa vicenda processuale che [illegible] contrapposti gli esattori Giampiero Corrado, Mauro Gabetta, Carlo Bolla e Carlo Frazzani, assistiti dagli avvo[illegible] Marino Morice e Antonio Pugliese, alla [illegible] Autostrade assistita dal prof. Antonino Cataudella di Roma.

[illegible] esattori erano stati licenziati nel marzo 1982 e, dopo aver impugnato il licenziamento, [illegible] iniziato [illegible] causa di lavoro di fronte alla pretura di Sampierdarena [illegible] poi nel dicembre 1982.

Successivamente i dipendenti nell'agosto 1984, [illegible] no [illegible] di fronte alla pretura [illegible] Savona [illegible] in via d'urgenza la reintegrazione nel posto di lavoro per «*nullità del licenziamento*» dovuta alla mancata osservanza da parte della «*Autostrade spa*» dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori. Il vicepretore di Savona, avv. Sergio Traverso, con l'ordinanza del 16-8-84 aveva ordinato la reintegrazione degli esattori nel posto di lavoro. Ma, a seguito di un ricorso della Società, la corte di Cassazione dichiarava [illegible] competenza del pretore di Sampierdarena.

I «licenziati», nell'agosto 1985, si rivolsero di nuovo alla magistratura genovese. Il giudice, pronunciandosi [illegible] via d'urgenza, ordinava, come [illegible] il pretore vicario di Savona, [illegible] reintegrazione nel posto [illegible] lavoro, [illegible] l'udienza [illegible] 14 novembre 1985 per la discussione del merito.

«A quest'ultimo incontro il pretore ha dichiarato la nullità dei licenziamenti effettuati dalla spa Autostrade e ha rinviato la liquidazione del danno morale e materiale a favore degli esattori, al prossimo 10 [illegible] 1986. Gli esattori, nel frattempo, hanno chiesto di rientrare al lavoro visto che persistono regolarmente lo stipendio dall'agosto [illegible]. Ma la società si rifiuta di reintegrarli.

m. ma.

Commissione della [illegible] visita cantiere

RIVA TRIGOSO — Una [illegible] della «Nato industrial advisory group», il gruppo consultivo industriale della Nato, con il console generale del Canada a Milano, [illegible]talo ieri i cantieri

Oltre alle attrezzature, la commissione ha compiuto una visita a quattro navi militari attualmente in [illegible] di costruzione. (m. r.)

L'incendio [illegible] S. Margherita provocato [illegible] una fuga [illegible] gas

«Shaker», 500 milioni di danni

Ieri mattina [illegible] [illegible] sopralluogo [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] carabinieri - Il difficile lavoro delle squadre [illegible] soccorso - Evacuate le persone del caseggiato vicino

[illegible] — Ammonterebbero a circa mezzo miliardo i danni provocati dall'incendio divampato nella notte tra mercoledì e [illegible]ì all'interno dell'americain bar «Lo shaker», di piazza [illegible] della Libertà, sul lungomare [illegible] Margherita [illegible].

Ieri, [illegible] mezzogiorno, si [illegible] svolto un nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco e dei carabinieri, a cui hanno partecipato anche i tecnici [illegible] Tirrenia. Ora [illegible] [illegible] parte, sino a prova contraria, i dubbi espressi ieri l'altro da qualche spettatore [illegible] rogo circa l'eventualità di un atto doloso, le autorità sembrano orientate ad individuare in una fuga di gas la causa dell'esplosione e dell'incendio.

Dice l'ing. [illegible] Bocconcelli, presidente dell'azienda chiavarese, che fornisce il gas ai centri del Tigullio: «*Per quanto ci risulta, i nostri impianti, sia nella zona, sia nel locale, sono in ordine. Naturalmente, certezze assolute non se ne possono avere, in nessun campo. Tutto dovrà essere esaminato con molta cura, anche alla luce delle varie testimonianze*».

I gestori dello «Shaker» (si tratta di [illegible] di Milano, riunite in [illegible] società, la Sagod), [illegible] arrivati a [illegible] Margherita [illegible] giornata [illegible] giovedì, per accertarsi di persona dell'entità dei danni subiti dalla struttura. L'esplosione e l'incendio hanno distrutto il locale [illegible] piano terra e la saletta superiore, che era collegata attraverso una scala a chiocciola, più la tettoia esterna, in plastica, dell'adiacente pizzeria «da Gennaro».

Malgrado lo «Shaker» fosse chiuso da tempo per ferie, all'interno gli impianti non [illegible] stati disattivati: pur [illegible] mese di chiusura, infatti, risulta che i gestori effettuassero visite saltuarie per piccoli lavori e controlli.

[illegible] provocata [illegible] [illegible] frigorifero [illegible] sarebbe verificato lo scoppio, [illegible] grande violenza [illegible] ha divelto le saracinesca, proiettandola sulla strada insieme alla vetrata andata [illegible] frantumi; all'esplosione [illegible] ha resistito [illegible] la pavimentazione dell'ingresso, in granito.

Sul posto, i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti con due mezzi (da tremila e duemila litri), a cui si è affiancata l'autoscala del collegio di Chiavari e anche una squadra da Genova. [illegible] il capoquadra Enrico De Marchi: «*Nel palazzo interessato dall'incendio non c'era nessuno, abbiamo provveduto ad evacuare le poche persone del caseggiato vicino, tre o quattro donne, una straniera, del vicolo posteriore. Più umano dell'esplosione dell'incendio, che era sicuramente notevole, ci preoccupava il pericolo rappresentato dalla condotta del gas, dalle bombole che si trovavano nella saletta e dalla presenza della corrente elettrica a 380. Per questa ragione si è verificata una serie di corti circuiti; gli uomini hanno dovuto lavorare [illegible] l'acqua in condizioni disagiate, dove [illegible] dei tecnici dell'Enel. Per fortuna il palazzo non aveva più le vecchie travi in legno ma portanti, altrimenti il danno sarebbe stato maggiore. Gli ultimi due piani non sono stati intaccati*».

a. pi.

In località Pastine di Borzonasca

Ferito nell'esplosione d'una casa satura di gas

[illegible]OX — Una violentissima esplosione ha completamente distrutto una casa colonica, ieri pomeriggio, in località Mulino sulla strada che porta a Prato sopra la Croce. La casa di proprietà di Luigi Parodella, residente a Genova, era fatta di un piano terra adibito a stalla e cantina, e di un appartamento: non restano che poche macerie.

Lo scoppio è avvenuto quando Giorgio Mariana, 17 anni, residente a Sestri Levante in via della Chiesa 97/6, che accudiva gli animali da cortile, è rientrato in casa, dopo aver dato da mangiare alle bestie, e ha acceso la luce: come il [illegible] ha azionato un'interruttore in casa ed è «all'incontrario» su se stesso.

All'interno, secondo i primi accertamenti, si sarebbe formata una «sacca» di gas fuoriuscito da una bombola che alimentava una stufetta. Il giovane è stato soccorso da alcuni passanti: trasportato all'ospedale di Lavagna, è stato successivamente ricoverato al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Giorgio Mariana presentava ustioni di secondo grado alle mani e al viso. La prognosi è di trenta giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari.

a. b.

Molte nomine continuano a essere rinviate

Tutto fermo a Imperia per la lite tra dc e psi

Contestabile: «Non siamo soddisfatti» - Barbagallo: «Lavoriamo sodo» - Il pci: «Il pentapartito ha la forza di governare»

— Non c'è soltanto il consiglio d'amministrazione di «Imperia Mare» da rinnovare. «*Sono bloccate anche tutte le nomine in molti altri enti ed organismi, come l'Amiat, il distretto scolastico, il consiglio scolastico provinciale, il consorzio per le deleghe in agricoltura e la commissione edilizia. Perché? Il pentapartito non ha la forza per prendere una decisione?*», si chiede Fulvio Vassallo, capogruppo consiliare pci.

C'è aria di crisi al Comune di Imperia. Lo si capta da certi segnali di malcontento, che serpeggiano nelle file della maggioranza (una coalizione numericamente robusta: 29 seggi su 40): il pentapartito [illegible], nel suo interno cominciano ad aprirsi delle crepe. Vi sono contrasti intestini nella dc o nel psi e, fra i due maggiori alleati, sono divampati dissidi sulle presidenze dei consigli di circoscrizione.

Osvaldo Contestabile, segretario del comitato cittadino democristiano, è significativamente uscito allo scoperto: «*Non siamo soddisfatti di questa situazione di stallo, che impedisce di realizzare programmi concreti*». Ma il sindaco, Giovanni Barbagallo, socialista, non è d'accordo: «*Non siamo fermi. Lavoriamo, e sodo. E comunque, l'intesa a cinque non può essere messa in discussione da occasionali disfunzioni*».

Per l'opposizione, questi screzi, veri o presunti che siano, offrono il pretesto per sparare bordate nella giunta. Tuona Giovanni Ramisio, segretario della federazione provinciale pci: «*Dal 12 maggio ad oggi, il Consiglio comunale si è riunito tre volte, e alcune pratiche in [illegible] sono state ritirate perché la maggioranza non aveva unanimità di vedute: se non sono dintorni di immobilismo e incapacità questi...*».

E Vassallo: «*E' di agosto il pentapartito è stato varato, ma ancora non conosciamo quali sono i suoi propositi, né sappiamo come intende utilizzare i [illegible] miliardi di avanzo d'amministrazione e se davvero vuole spendere gli 800 milioni già a disposizione per la ristrutturazione del teatro Cavour o i 2 miliardi per l'autoporto della Valle Impero*».

Il pci, Barbagallo e i suoi assessori non riescono nemmeno ad opporsi ai provvedimenti negativi della Regione Liguria, che (lo si è scoperto adesso) ha stornato i 3 miliardi, stanziati per il prolungamento del molo lungo di Porto Maurizio, per acquistare duecento autobus. «*Per il secondo anno consecutivo, inoltre, Imperia rischia di perdere la scuola alberghiera: accadrà se, entro il 30 novembre, non sarà presentata la richiesta*», dice Vassallo.

Non c'è da stare allegri; insomma, tanto più che, alle casse comunali, pesano ancora che gli 80 milioni di interessi al mese per la transazione con la ditta Montubi, l'impresa che ha costruito l'acquedotto del Roja: un debito enorme, sottolinea Vassallo, «*ma che, prima o poi, bisognerà pur pagare*». E conclude Rainisio: «*Questa giunta sta facendo precipitare la città in pieno dissesto economico*».

L. d.

Nuovo portale per Cristo Re

IMPERIA — La chiesa di Cristo Re, terza parrocchia di Imperia, nel Borgo San Moro, inaugurerà domenica, ore 11,30, il nuovo portale principale: una realizzazione importante, costituita da dieci formelle applicate in legno e rappresentanti, simbolicamente, i dieci Comandamenti.

L'opera è del noto scultore imperiese Ernesto Barla che ben interpretato e modellato, in chiave moderna, il tema propostogli dal parroco don Luigi Morviati il portale sarà benedetto dal [illegible] Giuseppe Fenoglio durante una Messa solenne con la partecipazione delle corale San Maurizio.

La chiesa di Cristo Re è stata costruito nell'intervallo fra le due guerre mondiali su disegno dell'ing Siccardi e venne aperta al culto nel dall'allora parroco don Santino Giorio, morto nel 1944 sotto un bombardamento aereo.

Da allora la chiesa ha continuato ad abbellirsi gradualmente con l'aiuto della popolazione: per lo sviluppo edilizio del Borgo San Moro, proprio nel cuore di Imperia, la parrocchia di Cristo Re, infatti, ha visto sempre più accrescere la propria importanza. In questa veste si inserisce il nuovo portale per il quale lo scultore Barla ha impiegato molti mesi di lavoro.

Le formelle sono state prima modellate in terra per trarne il calco che è servito poi alla colata definitiva in materia silicea, di consistenza pietrosa.

Si tratta, dal punto di vista religioso ed anche artistico, di un'opera suggestiva, che può anche far discutere, ma che fa riflettere, perché i riferimenti ai dieci Comandamenti sono fatti usando personaggi dei nostri tempi, fuori di ogni tradizione, cosa che rientra, d'altra lato, nello stile di far religione di don Morviati, una delle figure più note ed amate di Imperia

B. V.

Sanremo: aumentano le presenze di turisti, soprattutto stranieri

In questo autunno del turismo la stagione non è poi così bassa

Rispetto all'anno precedente il 17,53% di italiani in più - Dall'estero gli arrivi crescono del 37% - Un'agenzia di viaggi spagnola trova un accordo con gli alberghi cittadini

SANREMO — I turisti continuano ad «amare» la città dei festival. Gli arrivi e le presenze sono aumentate anche nel mese di ottobre, un periodo da sempre classificato da albergatori ed esperti del settore «bassa stagione». I dati forniti dall'Azienda di soggiorno c'è stato addirittura un incremento, rispetto l'anno precedente, del 17,53% per gli italiani addirittura del 37% per gli stranieri.

Gli arrivi «made in Italy» sono stati 13.380 contro gli 11.390 del 1984. Gli ospiti stranieri sono passati da 7844 a 10.336. In totale le presenze [illegible] Rispetto all'ottobre 1984 quasi 20 mila in più. «*Un andamento* — ha dichiarato il presidente dell'Azienda di soggiorno dottor Vittorio Rovere — *che ci soddisfa anche se siamo convinti che possiamo migliorare*».

I tedeschi, ancora una volta, sono stati i turisti più affezionati e numerosi. In agosto ne sono arrivati a Sanremo [illegible] per 7688 presenze. Al secondo posto gli spagnoli: 2140 per [illegible] presenze. Gli ospiti iberici, in prevalenza, soggiornano a Sanremo solo una giornata. Rappresentano i classici «turisti in transito». Arrivano in comitiva, in pullman.

A questo proposito c'è da segnalare una [illegible]ne particolare. L'agenzia di viaggio «*Condor Vacaciones*» di Madrid, una delle più [illegible] di Spagna, ha grosse difficoltà a trovare a [illegible] alberghi di grado di ospitare, per tutto l'arco dell'anno, sue comitive [illegible]. Proprio in questi giorni rappresentanti [illegible] Condor hanno effettuato un primo contatto con hotel sanremesi per cercare di riuscire a trovare intese nonostante garantiscano per due volte la settimana (il lunedì e il martedì) uno o due pullman. Si tratta di viaggi organizzati da turisti iberici che vengono in Italia per visitare Venezia o Roma.

A Sanremo, che rappresenta [illegible] la «*tappa di metà percorso*», si fermerebbero un giorno e una notte. Sia all'andata che nel ritorno. «*Un affare per gli albergatori nostrani* — hanno dichiarato i rappresentanti della Condor — *di centinaia e centinaia di milioni perché assicuriamo un flusso costante di ospiti per tutto l'anno.*

A Sanremo però gli iberici non hanno ancora trovato alberghi disposti ad ospitarli per tutti i 12 mesi. Parecchi si sono dichiarati disposti però solo per determinati periodi e senza impegno. Perché? Quasi tutti gli alberghi chiudono due o tre mesi l'anno. Un po' per pagare meno tasse, un po' per non dover dare salario al personale anche quando la casa non lavora a pieno ritmo. Risultato? La Condor, non potendo [illegible] certa di camere [illegible] l'anno, probabilmente continuerà a riempire di suoi clienti [illegible] gli [illegible]. «*Sino ad oggi la nostra tappa è stata Nizza. Pensavamo di spostarci in Italia* — è stato detto — *a Sanremo. Ma visto le incomprensibili difficoltà che stiamo incontrando resteremo ai di là del confine*».

Come andrà a finire? Del fatto è stato interessato anche l'assessore al turismo. «*Mi pare strano* — ha dichiarato [illegible] Goya — *che non si [illegible] a trovare un accordo. Tenuto soprattutto conto che spesso gli albergatori sono soliti lamentarsi di non aver clienti*». **Roberto [illegible]**

Guido Goya

Un'estate di rapine a Sanremo

Condannati due minori

SANREMO — Si spacciavano per poliziotti e rapinavano automobilisti, ragazzi abbandonati a nordafricani che, in attesa di espatriare, dormivano sulle panchine dei giardini pubblici o in spiaggia. Agivano in gruppo: tre, quattro, a volte cinque. Avvicinavano le loro vittime, si qualificavano per agenti e quindi le aggredivano a calci e pugni fino a quando i malcapitati consegnavano tutti i loro modesti averi.

La polizia ha dato loro la caccia per tutta l'estate. Poi, ad uno ad uno, sono stati identificati e tratti in arresto. Andrea Mei, 22 anni, un sardo residente a Ventimiglia, ritenuto il [illegible] gang, era [illegible] processato nello scorso mese di settembre dal tribunale di Sanremo e condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione. Ieri il tribunale dei minori di Genova ha giudicato i presunti complici, quattro ragazzi di età compresa fra i 17 ed i 18 anni.

F. T. e M. B., entrambi di Ventimiglia, sono stati condannati a 1 anno e 8 mesi di reclusione con la condizionale. [illegible] giornata hanno iniziato il [illegible] D. M. di Vallecrosia è stato [illegible] per insufficienza di prove mentre F. P. di Napoli ha beneficiato del perdono giudiziale.

Secondo i rapporti di polizia e carabinieri, [illegible] dell'estate [illegible] state [illegible] una decina di rapine ai danni di giovani sbandati. Soltanto in tre, però, avevano presentato denuncia.

Una ragazza, Claudia Zobel, 20 anni, tedesca, aveva detto di [illegible] stata violentata da alcuni sconosciuti. Messa a confronto con i cinque arrestati, non li aveva riconosciuti.

E. P. Im.

Depositata ieri la sentenza di rinvio a giudizio

La droga a Sanremo in sedici alla sbarra

SANREMO — Ancora un maxi processo per droga e, ancora una volta, volti giovani e giovanissimi nel lungo elenco degli imputati. Ragazzi dediti agli stupefacenti: quasi tutti piccoli spacciatori, costretti a vendere eroina per potersi procurare la [illegible] necessaria per quella che definiscono la loro «sopravvivenza».

Ieri è stata depositata la sentenza di rinvio a giudizio. In gennaio dovrebbe venire celebrato il processo. Sedici alla sbarra, tutti a piede libero. [illegible] Mauro Cocchi, 24 anni di Sanremo; Giovanni Bianchi, 24 anni, di Sanremo; Michele Martino, 23 anni di Venosa (Potenza); Erminio De Febis, 29 anni di Sanremo; Angelo V[illegible] 24 anni di [illegible]; [illegible] Michieli, 23 anni di [illegible]; Enrico Oranda, 24 anni di Sanremo; Gaetano Mogavero, 24 anni di Sanremo; Giovanni La Greca, 30 [illegible] Campobello di Licata (Agrigento); Licia Anticoli, 20 anni di Sanremo; Stefano Ferrelli, [illegible] anni di Sanremo; Giovanni Fico, [illegible] anni di Sanremo; Roberto Olamatta, 21 anni di Agrigento; [illegible] Laganà, 22 [illegible] Caterina Baglietto, 25 anni di Sanremo e Cristina Adani 19 anni di Sanremo.

Il fenomeno della droga, dunque, sembra inarrestabile malgrado l'opera di prevenzione e gli arresti delle forze dell'ordine e le pesanti [illegible] danno inflitte negli ultimi sei mesi ai protagonisti di tre maxi processi celebrati dal tribunale di Sanremo.

I reati contestati ai sedici giovani riguardano la detenzione e lo spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti. Piccoli traffici che si sarebbero protratti fra il dicembre del 1984 e lo scorso mese di marzo ed avrebbero interessato esclusivamente la zona di Sanremo.

g. p. m.

Arrestato per armi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Gli agenti [illegible] di Ventimiglia hanno arrestato Antonio Vicari, 29 anni, per detenzione di armi.

L'uomo, che è di origine calabrese, abita in una frazione della città, a Case Forra 58, dove gli sono state ritrovate una pistola «Clemente» calibro 7,65 e un revolver «Lebel» calibro 8.

(L. m.)

Ranzo: risolti, [illegible] l'aiuto degli abitanti, i problemi idrici di Canata

A ottant'anni ha costruito una diga per rifornire d'acqua la sua frazione

RANZO — A partire da luglio, tutti i giorni, con gli attrezzi sulla spalla, ha risalito il rio Uhaga (un affluente dell'Arroscia), per costruire la piccola diga che ha risolto i problemi idrici di Canata, una frazione di Ranzo, situata lungo la statale Albenga-Pieve di Teco: è [illegible] Guido, un arzillo vecchietto di [illegible] anni che, per quasi cinque mesi, ha fatto il muratore, il fabbro e l'ingegnere.

Lo sbarramento, in pietre [illegible]mente, chiude un piccolo bacino, lungo circa 40 metri e largo 10. Al muro è stata applicata una serranesca metallica con un sistema di apertura e chiusura ingegnoso, che semplifica le varie operazioni. E' uno dei tanti «brevetti» che Cesare ha messo a punto nel suo magazzino-laboratorio, costruito nell'orto di casa, in [illegible] agli [illegible].

La diga rifornisce, per [illegible] domestico, una quindicina di abitazioni. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nei giorni scorsi. E' toccato a Cesare azionare il congegno che ha sollevato la serranesca. Una cascata d'acqua si è riversata fragorosamente verso l'Arroscia.

La Comunità montana ha contribuito con un finanziamento di un milione e 200 mila lire. «*Al resto abbiamo pensato noi. La gente e i ragazzi di Canata hanno lavorato gratuitamente. [illegible] trasportare i sacchi di sabbia e cemento è stata costruita una fontana, lunga circa 100 metri. Quasi tutte le pietre, [illegible] sono state raccolte e spaccate sul posto*», dice Cesare Guido.

Nell'invaso, profondo un paio di metri, nuotano anche alcune trote.

La diga è situata [illegible] versante di Uhaga, in mezzo al bosco. In frazione Canata, il problema della scarsità d'acqua era particolarmente sentito, soprattutto nei mesi estivi. «*La grande sete è solo un ricordo. Finalmente siamo riusciti a risolvere tutti i problemi*», dicono in paese.

[illegible] Guido [illegible] è [illegible] sciato soltanto a Ranzo: è specializzato negli innesti delle piante e ne ha realizzati a centinaia.

m. t.

Ranzo. La diga realizzata da Cesare Guido (nella foto a sinistra) lungo la statale Albenga-Pieve

Il personale ha proclamato lo stato d'agitazione

Intendenza di Imperia in ufficio col cappotto

IMPERIA — Cappotti e piumini sulle spalle, qualche sciarpa, una caffettiera fumante di qua e di là degli uffici. Sorseggiando un «espresso» bollente un'impiegata spiega con disappunto: «*Per colpa di questo freddo, [illegible] colleghi sono stati per diversi giorni ammalati. Spero [illegible] tocchi anche a me*».

Accade nel palazzo degli uffici finanziari di [illegible] Roma, dove ieri mattina i dipendenti «*dopo aver esaminato le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza dei locali*», hanno [illegible]to lo stato di agitazione, «*per richiedere che l'edificio sia ristrutturato e in particolare [illegible] potenziati gli impianti elettrici e di [illegible]mento*».

Piuttosto «caldo» invece il clima dell'assemblea sindacale tenuta [illegible] mattina in uno dei pochi locali accoglienti e [illegible] discreto stato di conservazione. I dipendenti hanno proclamato lo sta[illegible] di agitazione, minacciando anche «*forme di lotta più incisive e riservandosi di richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria [illegible] perché accerti eventuali responsabilità*».

[illegible] termine della riunione, per illustrare la situazione, è stato compilato un documento che verrà inviato a [illegible] Visentini, ministro delle Finanze, Fe[illegible]do A[illegible] intendente di Finanza a Imperia, Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, Ivo De Michelis, presidente dell'Usl e [illegible] prefetto Gaetano Spirito.

Lo stabile in questione è di proprietà della Provincia che da anni lo ha dato in locazione all'Amministrazione finanziaria.

Vi lavorano in tutto non più di [illegible] dipendenti, ma vi affluiscono giornalmente centinaia di persone da tutta la provincia «*a loro volta indirettamente colpite dal grave stato di degrado della costruzione*». [illegible] I rappresentanti sindacali.

Sostengono Mario De Grado (Cisl), Vittorio Ceccavari (Cgil) e Italo Castelli (Uil): «*Il problema è di vecchia data ma non è mai stato risolto. Ora la situazione si è fatta insostenibile. L'impianto di riscaldamento non è adeguato e anche a massimo regime le temperature rimangono rigidissime: intorno ai 10 gradi. L'attuale impianto elettrico non regge il carico necessario per far funzionare le stufe a corrente. I servizi igienici sono in uno stato scandaloso. Poi ogni singolo ufficio presenta specifici problemi*».

Lo stato d'agitazione è stato proclamato da tutto il personale dipendente. E' però dall'Intendenza di finanza [illegible] sono levate le proteste più accese.

L'Ufficio del demanio (dell'Intendenza), un bugigattolo alto e spoglio, si trova al lato nord [illegible] costruzione. Uno scaldino con la spina elettrica staccata e un pellicciotto appoggiato sulla sedia, metr[illegible] di guardia. Conferma poi il responsabile del reparto, dott. Enzo Renzetti: «*Questo è l'ufficio più freddo del palazzo. Con il riscaldamento spento in questi giorni [illegible] temperature [illegible] intorno ogni 8 gradi. Con i termosifoni in funzione si sono raggiunti i 13. Qui, come del [illegible] in tutti gli altri locali, i caloriferi non [illegible] adeguati alle proporzioni. [illegible] la caldaia può funzionare solo fino ad una certa potenza*».

Qualche tentativo [illegible] già stato fatto, due anni [illegible] ma la situazione [illegible] è cambiata.

f. d.

Diano: lunedì si riunisce il Consiglio

DIANO MARINA — La presentazione del programma amministrativo, le deleghe assegnate e il rinnovo [illegible] elettorale, sono i principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Diano Marina (il primo dall'insediamento della nuova maggioranza pci-psi), convocato per lunedì alle 21.

La ristrutturazione è quasi finita

S. Stefano municipio nella torre saracena

SANTO STEFANO AL MARE — Entro tre mesi, Santo Stefano al Mare avrà una nuova ed originale sede comunale: è in via d'ultimazione, infatti, la trasformazione in municipio della vecchia torre saracena del lungomare Capitano D'Albertis.

L'intervento, avviato l'estate scorsa, verrà a costare circa 300 milioni, ottenuti grazie a un mutuo concesso dagli Istituti di Previdenza.

Nel corso dei secoli, la torre (che è un simbolo per il piccolo centro), ha conosciuto vari mutamenti di destinazione. Realizzata nel 1500 per avvistare le imbarcazioni dei corsari, venne in metà del 1800 venne venduta dallo Stato ad una antica famiglia genovese, i D'Albertis.

I nuovi proprietari, durante la Prima guerra mondiale, la misero a disposizione della collettività creando un ospedale militare: quindi, dopo il conflitto, l'edificio è diventato la Casa di riposo Violante D'Albertis, che qualche anno fa è passata sotto la competenza comunale.

L'aspetto della torre, [illegible] 1500 a oggi, si è modificato, con ampliamenti e sopraelevazioni, ma le principali caratteristiche [illegible] rimaste intatte e saranno valorizzate dall'attuale intervento.

I lavori, condotti [illegible]o il controllo della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova (che tutela il monumento), sono già in fase avanzata. Secondo il nuovo progetto, il piano terra dell'edificio (che ha un'insolita pianta di poligono a [illegible] lati, un [illegible]gono, con un'area di circa 180 metri quadrati) [illegible]ituirà ad ospitare i servizi (cucina, dispensa) della vicina casa di riposo.

c. d.

Anticipazioni di Codarri sul convegno di lunedì

Proposte della Cgil di Ventimiglia per combattere la disoccupazione

[illegible] — I temi disoccupazione e recupero storico-ambientale della zona intemelia, che saranno discussi lunedì nella sala dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia, in [illegible]casione di un convegno organizzato [illegible] Cgil, [illegible] stati anticipati in una conferenza-stampa tenutasi dall'organizzazione sindacale.

Luciano Codarri, segretario provinciale [illegible] Cgil, [illegible] pianificazione in sette progetti, realizzabili con costi ridotti, nel segno di un patto [illegible]ra tra forze diverse, [illegible] Regione, enti [illegible] privati e disoccupati.

«*La proposta* — ha spiegato Codarri — *riguarda la creazione di cooperative di giovani qualificati per la sistemazione e gestione dei servizi dei Giardini Hanbury, del Museo del [illegible] Rossi, del Bicknell e del Teatro Romano, alla luce soprattutto di un collegamento [illegible] scuola e il turismo; la valorizzazione della città alta, della civica biblioteca, dell'Archivio diocesano; la tutela dell'ambiente, della flora e della fauna, nonché il mantenimento di piste "taglia-fuoco", sentieri alpini e rifugi nell'istituendo [illegible] delle Alpi Marittime; la pulizia e mantenimento della foce e delle sponde del torrente Nervia*».

[illegible] aggiunto: «*Bisogna puntare anche sulla valorizzazione dei beni ambientali, dell'artigianato e sulle vie turistiche guidate. Inoltre, la revisione dei catasti, terreni e fabbricati provinciale di Imperia, la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani*».

I disoccupati nella zona in[illegible] 2241, di cui 661 in [illegible] di prima occupazione. «*Alla luce dei dati* — ha precisato il [illegible] — *noi crediamo [illegible] necessità di un primo patto fra i disoccupati e gli occupati, fra gli anziani e gli handicappati, gli studenti, le associazioni culturali ed ecologiche, nella comune volontà di modificare la legge finanziaria e alla destinazione di quote di bilancio agli enti locali per la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani*».

L. m.

Imperia: [illegible] un autotreno sull'Autofiori

IMPERIA — Incidente sull'Autofiori, ieri mattina, all'interno della galleria San Bartolomeo, [illegible] presso il [illegible] Ventimiglia. Un autotreno condotto da Attilio Olmetti di Forlì, ha sbandato per circa quaranta metri.

La parte anteriore sinistra si è schiantata contro la volta del tunnel. Non ci sono stati feriti.

(l. d.)

CASINÒ DI MENTONE
SOIRÉE AMBASSY
Sabato ore 21,30 e Domenica ore 15,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY GRECO
DISCO CLUB 06
[illegible] LOVE SHOW
SALE [illegible] GIOCO
APERTE TUTTI I GIORNI ORE: 16.00-3.00
ROULETTE - BLACK JACK - CHEMIN
[illegible]STORANTE
Prenotazioni 0033.93.571.131

INCREDIBILE!
L. 16.000.000
SU STRADA [illegible] COMPRESA
FINO AL 30-11-85

SUBITO DA NOI
AUTOBREZZA
S.R.L.
Ford

L'AGONIA DEL CANTIERE — Ieri incontro in Comune tra lavoratori e forze politiche

Il sindaco di Pietra Ligure Perché sacrificare la città?

«E' giusto insistere e togliere un'area così preziosa per lo sviluppo economico?» - Il direttore dello stabilimento: «Poche speranze di uscire dalla crisi»

DAL NOSTRO INVIATO

PIETRA LIGURE — Allora che ne facciamo di questo cantiere navale? Ieri mattina in Comune l'argomento è rimbalzato intorno a un tavolo: da una parte i lavoratori, dall'altra il sindaco, la giunta, i capigruppo dei partiti. Il consiglio di fabbrica voleva chiarimenti dopo che il consiglio comunale ha approvato un documento che dà via libera alla creazione di motel, piscina, centro commerciale e porto turistico nell'area di 46 mila metri quadrati occupata dallo stabilimento, inoperoso dal giugno '83.

I 172 dipendenti chiedono garanzie per il futuro e scelte concordate, riportato nel servizio di fianco che cosa rispondono il sindaco di Pietra Ligure, geometra Paolo Palmarini, dc, e il direttore del cantiere, ingegner Fausto Queirì, membro del consiglio di amministrazione Gepi proprietaria dell'azienda.

— Signor sindaco: vi siete, con quel documento, di fatto schierati contro il cantiere?

«Falso. Già l'anno scorso eravamo andati dalla Gepi, a Roma, per capire che cosa stesse succedendo. Ci era stato riferito che il cantiere aveva poche prospettive di ripresa. Alla fine dell'84, quindi, avevamo informato i ministeri competenti, Camera di commercio, Provincia, Regione e sindacato, che era necessario prendere in considerazione proposte alternative senza scartare, comunque, quella industriale».

— E' quello che poi avete fatto con l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale...

«Esatto. Anche perché nel frattempo avevamo già ricevuto alcune proposte, tutte analoghe, per un utilizzo misto dell'area. E' dove per misto s'intende che a fianco delle strutture turistiche ci sarà posto per officine di riparazione e manutenzione delle imbarcazioni dove troveranno posto i dipendenti del cantiere».

Il sindaco Palmarini

— Che giudizio date alle reazioni di pci e sindacato?

«Non capiamo tanta animosità. Anche loro non hanno scartato alcune soluzioni diverse da quella industriale. Non è nemmeno vero che diamo un alibi alla Gepi per sbarazzarsi del cantiere. Vogliamo insistere a mantenere in piedi una fabbrica che ha cambiato quattro proprietà, che ha visto scendere i lavoratori in modo spaventoso? Ci chiediamo: è giusto che un'area così preziosa rimanga inutilizzata e blocchi lo sviluppo di Pietra? Se ci fossero prospettive di lavoro non ci sarebbero problemi di fare un discorso generale. Ma in questa situazione ci è parso doveroso: non vogliamo fare speculazioni, né favorire qualcuno».

— Ingegner Queirì: è vero che il cantiere è su un binario morto?

«La crisi del settore è sotto gli occhi tutti ormai da parecchi anni. Ma mentre altre aziende sono riuscite a rimanere a galla grazie a una produzione diversificata, qui a Pietra ci siamo trovati mani legate. Possiamo solo produrre scafi, le maestranze di e acque tranquille ci impediscono di riparare le navi e di orientarci verso altri settori».

— L'azienda, come può essere risollevata?

«E' una fabbrica in vendita che acquirenti. Stiamo mesi con un gruppo inglese. Si va a rilento perché non chiariscono i loro obiettivi, vorrebbero essere slegati da ogni tipo di controllo. Il progetto prevede ridimensionamento degli organici in uno stabilimento, con porto turistico, che strutturi scafi diporto».

— La Gepi è stata accusata di non aver troppo seguito le sorti cantiere...

«E' il Cipi a imporre alla Gepi di a tappe dell'azienda ma senza eccessivo spreco risorse perché è stato giudicato che il cantiere avesse i presupposti tecnici ed economici per La regione è molto semplice: è una fabbrica con buone strutture ma vecchiotte e senza possibilità di diversificare la produzione».

— Come giudica la situazione attuale?

«In assenza di prospettive industriali mi sembra la più adatta. Siamo nel cuore della Riviera, una struttura turistica ci inserirebbe bene nel tessuto economico. Perché non si rimanga nel vago. In questo ci più possibile di uscire dalla crisi, per esempio, che non a Genova».

Pier Paolo Cervone

(Il Fine)

Pietra Ligure, il cantiere navale visto cittadina: gli scali sempre deserti

Varazze: «E' solo un elenco»

Il pci attacca il programma della giunta

— Il partito schieramento di maggioranza relativa che all'opposizione nel Consiglio comunale guidato pentapartito, non condivide le indi- programma note nel corso dell'ultimo Consiglio de Craviotto.

Una serie di critiche, che vanno a contestare più o meno tutti gli aspetti della vita economica e politica della città. Giovanni Buseo, capogruppo del pci, sindaco della giunta di sinistra e responsabile provinciale del pci per gli enti locali: *«Il programma è solo un elenco. Le dettagliate vi è nessuna indicazione realizzarle. Si disserta di porto, di edilizia pubblica e privata, viabilità, turismo, industriali ma è fatto confuso e circondato da un alone superficialità.*

I comunisti dunque scettici sulle capacità d'azione del pentapartito: *«E' unito solo sulla carta, come esempio la questione del porto: è inutile nascondere che sono problemi enormi affrontare e risolvere. fatto è evitato un confronto serio fra tutte le forze politiche che decideranno poi di procedere ad una serie opere che coinvolgeranno tutti i cittadini, assetti occupazionali e prospettive sviluppo per il futuro. Quindi non abbiamo nessuna intenzione procedere a dapli sterili improduttivi. Contestiamo giunta solo quando ritengono a che fare decisioni sbagliate e programmi chiaramente sballati».*

la minoranza procede nella dei vari problemi in campo: *«Il porto bisogno di Non si tratta semplicemente di procedere un delle banchine e ad un aumento di posti-barca, fronte ad serie strutture che sfioreranno i grandi temi della viabilità e della razionalizzazione Nasce comunicazione tra Varazze e il comprensorio. Esiste un piano della società Tubi che meriterebbe forse di essere approfondito e che metterà già in evidenza il problema del trasferimento a monte dell'Aurelia, dell'acquedotto e di altre strutture urbanistiche notevole importanza».*

non vuole nei particolari programma che condizionerà la vita di Varazze nei prossimi quattro anni ma sottolinea l'estrema incoerenza delle dichiarazioni degli amministratori in merito ai problemi delle aree industriali a delle zone destinate ad insediamenti abitativi di carattere pubblico e privato.

Dice Buseo: *«E' tutto molto confuso, c'è un elenco di cose da fare e da non fare. Sappiamo benissimo anche noi che le questioni dell'ex Colonificio sono ormai arrivate un punto in cui non è possibile rimandare oltre un riesame dei vincoli previsti dal piano regolatore. Ma riconfermiamo che per le aree dell'ex Baglietto che per la zona di via Piave dovrebbero rimanere le destinazioni previste dal vecchio strumento*

Massimo Numa

Secondo indiscrezioni trapelate a Savona

La Gepi ha già bocciato le proposte degli inglesi

SAVONA — Voci vere (o false?) sul destino dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra Ligure.

Sembra che la Gepi, la finanziaria di Stato che detiene la maggioranza delle azioni, abbia intenzione di bocciare il piano di ristrutturazione dello stabilimento presentato da un gruppo industriale britannico. I manager d'Oltremanica, negli ultimi giorni hanno precisato agli imprenditori pubblici i loro progetti. Sono intenzionati a riassumere 40 dei 170 lavoratori in cassa integrazione a zero ore. Agli altri 130 verrebbe rinnovata, per altri 4 anni, la cassa integrazione, in attesa di essere riassorbiti, con gradualità, all'interno del cantiere ricostruito.

Il progetto viene giudicato valido sia dagli imprenditori sia dai sindacati.

A Roma però è stato accolto con favore e sono andati così perduti tutti decisivi, visto che gli inglesi non sono disposti ad aspettare all'infinito i periodi di «riflessione» della burocrazia italiana.

Sul programma di liquidazione del cantiere di Pietra grava però la decisione del Cipi che vincola la ristrutturazione dei cantieri Gepi con il piano di risanamento del settore. formulato dal governo.

La è dunque paralizzata, inutile farsi illusioni anche per i fautori dei porti turistici e di altri insediamenti a carattere non industriale. Di questa realtà legislativa si fanno forza i sindacati e le forze confindustriali che, una volta tanto, sono concordi nel difendere lo stabilimento Gepi di Pietra Ligure.

Le ultime disposizioni degli inglesi sembrano non aver smosso dalle loro convinzioni i vertici della Gepi, apparentemente calli riconversione. Sempre secondo indiscrezioni, il piano della finanziaria britannica bbe giudicato «insufficiente» per quanto riguarda il riassorbimento dei lavoratori ancora in cassa e per sviluppi produttivi prospettati.

m. nu.

Una moria di pesci

SAVONA — Ennesima moria di pesci nel torrente Letimbro: una ditta ancora sconosciuta ha fatto scarico, poco sopra la frazione di Santuario, nei pressi della cava, in piena notte, un enorme quantitativo di polveri di cemento e di altri residui di lavorazione.

(m. nu.)

Sono state espresse preoccupazioni il fiorente mercato

Gli orafi vanno dal questore «A Savona troppi ghiribizzi»

Spesso i gioielli acquistati fuori dai normali circuiti fanno parte di refurtive

SAVONA — rappresentanza degli orafi e orologiai della provincia di Savona è incontrata l'altra mattina con il questore Pietro Sgarra. Sono stati affrontati numerosi argomenti di attualità. Malgrado negli ultimi tempi ci siano stati molti fatti cronaca nera, alcuni dei quali non hanno risparmiato il settore «preziosi», da sempre bersaglio privilegiato da parte malavita organizzata, la provincia di Savona può considerarsi tranquilla con una criminalità locale «perfettamente ricondotta nei limiti fisiologici», come notare i dirigenti della questura, grazie soprattutto all'attenta e assidua opera di prevenzione.

Dicono gli orafi savonesi: «Il è però pittoresco di altre forme di violenza criminale che, per quanto incruente certamente meno classica rapina in gioielleria cattura gravi esempio vendita abusiva oggetti preziosi un modo come altri per riciclare i proventi della refurtiva provenienti scippi, furti e rapine». Molto spesso quando abusivo prospetta a qualche collega l'affare d'oro, l'occasione unica e irripetibile, quest'ultimo non si rende che in quel momento semplicemente commette un reato: l'abusivo si libera della refurtiva e allo stesso tempo nel quale incautamente acquista preziosi.

Dice Franco Ferrarassa, presidente degli orafi e degli orologiai della provincia di Savona: «Con il questore Sgarra è parlato anche di un maggior coinvolgimento organizzazione di categoria nel rilascio di nuove autorizzazioni pubblica sicurezza per vendita di oggetti preziosi. Inoltre è stato affrontato il problema ritenuti necessari per il rinnovo delle autorizzazioni agli orafi di porto d'armi per pistola. Infine abbiamo parlato vari sistemi di sicurezza. Il commendator Sgarra ha fornito consigliamo maturità in altre di servizio».

Per più i lavori degli orafi verrà quanto prima istituita una linea telefonica privilegiata e riservata, attraverso la quale gli addetti del settore preziosi possono in contatto, in qualora del notte, con i funzionari della questura di Savona.

Aggiunge «Già dal questore che suoi collaboratori abbiamo ricevuto la disponibilità. sono fatti carico in prima delle esigenze riscontrano che abbiamo manifestato loro».

g. p. c.

E' bloccato dopo furti «Standa»

SAVONA — Roberto Carotti, 39 anni, abitante a Noli da Vinci 5, è stato arrestato ieri mattina

L'uomo era stato sorpreso all'interno dei Magazzini Standa mentre cercava di allontanarsi con borse piene merce. Lo aveva fermato controllo un sorvegliante.

Roberto Carotti si è fatto. gettato le borse a ed è fuggito. Ma è stato bloccato dal guardiano

Trovata la lama per l'aggressione all'operaio

SAVONA — Si aggrava posizione due tunisini arrestati la settimana dopo che avevano accoltellato a scopo di rapina un operaio di 66 anni, Patella, in via Mignone 3/A.

Gli agenti sono riusciti a stabilire che i erano a Savona da almeno una settimana ed alloggio in un albergo del centro. Nella camera trovano e più sono stati trovati un coltello da cucina, la cui lama è lunga 22 centimetri e che è servita per l'aggressione. I passaporti che contengono che i due generalità false (anche per questo rischiano di essere denunciati) e, tra il materasso e la rete del letto un borsello scippato e passato dieci giorni fa in via Paleocapa.

I verranno denunciati quindi per furto aggravato oltreché per detenzione di arma impropria.

(g. p. c.)

Secondo indiscrezioni trapelate a Savona

Una moria di pesci

SAVONA — Ennesima moria di pesci nel torrente Letimbro: una ditta ancora sconosciuta ha fatto scarico, poco sopra la frazione di Santuario, nei pressi della cava, in piena notte, un enorme quantitativo di polveri di cemento e di altri residui di lavorazione.

(m. nu.)

Pontinvrea: contestata la giunta

«Lettera aperta» inviata al sindaco

La minoranza: «Così si amministra»

PONTINVREA — Nei giorni scorsi il piccolo centro di Pontinvrea è letteralmente invaso da manifesti che riportano integralmente «lettera aperta» municipale che è stata firmata dal gruppo di minoranza tre consiglieri che recenti elezioni si erano presentati con un simbolo raffigurante il ponte e l'olmo.

L'opposizione rimprovera al sindaco e alla giunta una serie di inadempienze. In primo luogo viene contestato il fatto che dal 12 maggio '85 al 3 ottobre siano state emesse «a ritmo incalzante» 102 delibere di giunta municipale. Il novanta per cento delle quali dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale.

Dicono i tre rappresentanti di «Quando venne insediato il nuovo Consiglio noi dichiarato di essere disposti alla collaborazione più attiva. Del comportamento dimostrato dalla maggioranza in questi quattro mesi dobbiamo dedurre che il sindaco e i suoi collaboratori hanno recepito ben poco e che non è stata proposta alcuna iniziativa. Pertanto svolgeremo il nostro nel pieno rispetto della legge controllando e verificando l'operato dell'intera amministrazione».

E rivolgendosi ai loro elettori i consiglieri del simbolo «Ponte con precisano: «Non vogliamo deluderli. Abbiamo accettato volontariamente impegno».

E. p. c.

Sono due giovani agricoltori di Lusignano e S. Fedele

Cacciavano con porto d'armi sulle rive del Centa

Obbligo di soggiorno domiciliare - Una denuncia a piede libero

ALBENGA — Nell'impari conflitto cacciatori e uccelli, qualche volta hanno meglio i volatili. Uno di questi esempi viene da Albenga, dove i carabinieri, dopo una serie di appostamenti, hanno tratto in arresto, per porto abusivo di fuoco e contravvenzioni varie alla legge sulla caccia, due agricoltori delle San Fedele e di Lusignano, sorpresi a cacciare nel greto del Centa, quasi confluenza dell'Arroscia-Lerrone e del Neva.

Si tratta di Fazio, anni, residente a Lusignano Al Cascio 8/1, e Cristofori, 23 anni, residente a San Fedele in via Ciambellino 3.

L'arresto è stato subito tramutato in alcuni giorni di obbligo soggiorno domiciliare, poiché i cacciatori due fucili automatici calibro 12, con numerose cartucce, senza essere provvisti del relativo porto d'armi. solo: i facevano ricorso ad uno strumento considerato «micidiale» dalla legge sulla caccia, l'apparecchio richiamo elettrico.

vicenda è anche coinvolto il fratello maggiore di Mario Celatofori, Flavio, di 23 anni, cui erano intestati i due fucili automatici. Per lui, i tutori dell'ordine hanno emesso una denuncia a piede libero per dichiarazione fucili e anche per omessa custodia degli stessi, in quanto tenuto a controllare che altre persone non ne

L'episodio si inquadra in un momento di accresciuta sensibilità e rispetto verso gli animali. Dopo l'epidemia delle due cicogne, in transito migratorio verso l'Africa, abbattute da un cacciatore della frazione di San Giorgio, e poi denunciato dalla Protezione animali di Savona, e dopo il precedente dell'arresto temporaneo di altri due albenganesi, sorpresi due anni fa a sparare ai volatili del parco e Centa. Il questi giorni l'autopsia fatta eseguire dal pretore di Albenga su di un cigno reale e su di una mucca, i cui decessi si potevano far risalire a trattamenti da parte degli uomini.

Per i cacciatori abusivi delle frazioni albenganesi si è proceduto, probabilmente su segnalazione amanti degli uccelli, ad applicare alla lettera le disposizioni di legge.

r. sr.

Immediata replica della giunta

Scuola a Spotorno «E' tutto in regola»

Dopo le accuse dell'opposizione - I corsi

SPOTORNO — Pronta replica dell'amministrazione di Spotorno alle di illegittimità poste nei giorni scorsi dalla minoranza sulle scelte operate nel settore della attività integrative nelle scuole elementari e medie.

«Innanzitutto bisogna chiarire che in questa materia non abbiamo l'obbligo di comportarci come per le opere pubbliche — ha spiegato il vicesindaco Gian Paolo Calvi — *e di conseguenza abbiamo privilegiato coloro che offrivano maggiori garanzie didattiche educative per i nostri bambini».*

motivi della scelta amministrativa è stato l'aver optato per la cooperativa «Quadrifoglio» riconfermando l'impiego ai 7 operatori anni passati in parte erano tornei: *«E' fatto abbiamo voluto ricreare i giochi posizione ha continuato Calvi — Semplicemente abbiamo ricorrere ad una cooperativa in quanto la prefettura fine settembre un'ordinanza di fatto diffidava l'uso dell'assunzione per contratto d'opera».*

tavolo dell'amministrazione di Spotorno, come su quello della maggior parte dei Comuni italiani, è infatti pervenuto un verbale dell'Inps per decine di milioni a causa del mancato pagamento, negli anni passati, dei contributi relativi tutti i prestatori d'opera utilizzati dal Comune.

ultimi, secondo la tesi dell'Inps, vanno infatti considerati, sotto il profilo assistenziale, come dipendenti e propri. La nuova équipe (formata da sette persone specializzate con la supervisione di un coordinatore) sarà impegnata nelle scuole spotornesi per sette mesi ricevendo un compenso complessivo di 45 milioni.

a. d.

Aule fredde altro sciopero allo scientifico

SAVONA — Una cinquantina di alunni del liceo scientifico «Grassi», si trovano nell'ala vecchia dell'edificio di piazza Brennero, ieri mattina poco dopo hanno abbandonato le aule per il calcolato la temperatura nei locali supera la media gradi. Il preside, Luigi Leone, che ha di desiderare gli studenti dalla protesta ha subito preso provvedimenti.

(g. p. c.)

Savona

GIANETTA

confezioni

per UOMO - DONNA - BAMBINO

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE INVERNALE

DICEMBRE TUTTO D'ORO

SCONTI

30%

40%

50%

60%

... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA PERDERE...

Autorizzazione Comunale n. 1256-1284

ALBISOLA MARINA

in costruenda palazzina, vista panoramica mare, rifiniture di prima scelta, mutuo fondiario agevolato al 12%, consegna primavera 1987

COOPERATIVA CERCA ULTIMI SOCI CASA - Telef. 019/33.359

IL DIALETTO INTERVISTA IL [illegible]

Quelle serate tranquille nel club molto «bon ton»

SAVONA — In una città in cui di sera c'è poco o nulla da fare si trova spazio per nuove iniziative. E' quello che si prefigge Roberto Berretta, titolare del «Moulin Rouge» di Savona, una discoteca aperta al giovedì e alla domenica pomeriggio e al sabato sera, frequentata soprattutto da giovani e giovanissimi.

L'idea del «Moulin» è quella di riservare alcune serate (venerdì e domenica) a un pubblico più adulto, con la formula ormai diffusa del club. Tessere nominative (ma non obbligatorie per la donne), addirittura la chiave d'ingresso del locale per i frequentatori è posto con il regolamento, in modo da evitare presenze poco «gradite».

Dice Berretta: *«Lo spunto di partenza è venuto da un gruppo di amici di Savona, persone non più giovanissime che sono in difficoltà per le loro serate. Il resto è venuto perfezionando questa idea».*

In un secondo tempo verranno organizzate affiate di moda delle boutique savonesi. Il Moulin vuole però proseguire nella politica dei premi molto contenuti. Saranno quelli di oggi (3000 e 5000 lire).

L'inaugurazione è prevista per venerdì prossimo, con cento inviti

m. m.

Un piano bar per Carcare

CARCARE — *Finalmente anche in Valle Bormida è nato un piano bar. La sede è quella del «Tennis Club di Carcare». E' locale che, oltre all'attività sportiva ha richiamato da quasi sempre gli intellettuali e più amanti dell'arte di tutta la Valle Bormida, ha sempre seguito con particolare attenzione le avanguardie di musica jazz.*

Il titolare, Sandro Piacentile, ha avuto l'idea giusta: tutti i giovedì sera trasformerà il piccolo locale che si trova tra gli sportivi ed i campi in terra rossa in piano bar, a turno verranno invitati i maggiori jazzisti e pianisti del Nord Italia.

(g. p. c.)

Albenga premia domani i suoi «over 75»

ALBENGA — L'annuale festa degli anziani, che viene organizzata dall'associazione «Veggia Arbenga» e giunge quest'anno all'ottava edizione, si svolge domani pomeriggio, a partire dalle 15, nel salone Tembien in via Trieste.

A chi ha compiuto i 75 anni verranno consegnati un diploma e la tessera di socio onorario della Veggia Arbenga.

Alla cerimonia sono invitati anche i familiari ed i premiati degli anni precedenti.

La manifestazione quindi si concluderà con un rinfresco un intrattenimento musicale con il complesso «Il Pentalegro».

Sempre Albenga, al terzo oggi pomeriggio alle 17,30, in seconda convocazione, l'assemblea generale del della locale sezione dell'Istituto Internazionale di studi liguri.

La riunione si svolgerà nel salone dell'ex asilo Ester Siccardi in viale Martiri della 1.

All'ordine del giorno ci sono il programma delle attività per il 1986, il bilancio preventivo ed argomenti proposti dai soci.

g. m.

Contro l'Asti altri guai per il reparto difensivo

Il Savona deve risalire e s'appella all'orgoglio

In forse Piacentini e Schiesaro - Da cancellare [illegible] 0-3 consecutivi

Piacentini è in forse

SAVONA — Sembra di essere tornati a un mese fa. In vista dell'impegno interno di domani con l'Asti, il Savona ha di nuovo gli [illegible] contati. E' la difesa il reparto ri[illegible] ai minimi termini, visto che all'ormai cronica [illegible] si aggiungono nell'occasione quella di Farsaloni (squalificato) e forse [illegible] Piacentini e Schiesaro l'ex imperiese è alle prese con una contrattura. Piacentini con una ricaduta influenzale. Sarebbe già una fortuna poter averne [illegible] almeno uno. Per di più [illegible] classifica [illegible] a chiare lettere che per la gara di domani [illegible] risultato veramente positivo sarebbe un successo.

Reduce da due 0-3 [illegible] tivi, il Savona capita quell'Asti che è [illegible] stato suo rivale [illegible] Coppa Italia, nel girone poi vinto [illegible] Sanremese. Al «Bacigalupo» i biancoblù vissero 1-5, per [illegible] poi battuti con lo [illegible] punteggio in [illegible] piemontese.

Il Savona arriva alla partita con sette punti in graduatoria, appena una lunghezza al di sopra del trio Monteverchi, Sorso e Calvese che chiude la classifica. Fin troppo evidente la necessità di punti. [illegible] costretto da una parte [illegible] inventare il reparto arretrato (che [illegible] reduce, come detto, dall'aver subito sei gol in 180 minuti).

La società [illegible] vivendo senza troppo scomporsi questo momento certamente non facile. Ci si è cacciati nei guai da un paio di domeniche si vuole uscirne fuori senza interrumi fisa in quest'ottica la piena fiducia di Bartoli e Sacco, ed anche la decisione di non lasciare soletti al Lido e alla città.

Benché la partita di domani appaia veramente delicata per molti motivi dunque, i biancoblù vogliono uscirne con le proprie forze mantenendo la calma e facendo appello ad un orgoglio forse qualche volta dimenticato [illegible] negli ultimi tempi. Di formazione, per il momento, inutile parlare: [illegible] speranza di qualche recupero [illegible] debole. [illegible] rimane

r. bg.

PRIMA CATEGORIA PONENTE - La leader «soffre» l'Albisola

Bastia, la paura della tradizione a Finale la patente per inseguire

Scontro [illegible] eliminazione fra S. Filippo e Finalborghese - Maltempo, [illegible] pericolo due derby

Insieme la minaccia del maltempo sulla [illegible] categoria. La neve caduta [illegible] settimana [illegible] Valbormida non promette niente di buono: non è escluso che qualche incontro possa essere rinviato. Intanto il motivo dominante [illegible] (torneo è sempre quello della caccia alla lepre [illegible] campionato (il Bastia-Villanovese).

Finale Ligure (10)-Legnami (11) — Scontro al valor bianco tra le immediate inseguitrici [illegible] del Bastia, [illegible] in via Brunenghi. «Il Legnami ci precede [illegible] classifica — ha detto Enrico Daga, mister finalese — e quindi più che mai giochiamo per i due punti. Non ci nascondiamo la importanza [illegible] questo incontro, ma dobbiamo vincere a tutti i costi». Tra i giallorossi rientrano Dagnino e Carlo Bertone, due pedine fondamentali, [illegible] anche due problemi in più per Greco, trainer leonese [illegible] (13)-Albisola [illegible] — Sulla carta nemmeno [illegible] un impegno agevole per la solitaria capolista, ma in casa ingaunia nessuno crede ad un turno [illegible] tutto riposo. «Per [illegible] l'Albisola [illegible] ha sempre fatto soffrire», commenta infatti Rolando, allenatore del Bastia.

Pietra Ligure (2)-Bordighera [illegible] — Match tra nobili, entrambe reduci [illegible] una [illegible] mentica poco convincente e quindi [illegible] del risultato [illegible] di prestigio. Per i locali, domenica scorsa fu lo choc del grave lutto famigliare che aveva colpito Bonadonna e condizionare in parte la prova opaca, ma domani pare indispensabile puntare al successo pieno.

Baiardo (9)-Cervo (10)-Borghetto (7) — Dopo [illegible] prova poco convincente [illegible] la Finalborghese, la pattuglia di Roberti [illegible] in [illegible] le vene delle giornate migliori. Sull'altra sponda si presenta un Borghetto in crisi di [illegible] punti nelle ultime 6 giornate), ma soprattutto affetto da un mal [illegible] spogliatoio [illegible] tempo [illegible] minando l'armonia [illegible] tutto l'ambiente.

Calizzano (8)-[illegible]sano (8) — Un derby molto atteso, ma che rischia [illegible] attirare per [illegible] Da questo scontro [illegible]

Rolando, allenatore del Bastia

[illegible] punti nelle ultime 6 giornate), ma soprattutto affetto da un mal [illegible] spogliatoio [illegible] tempo [illegible] minando l'armonia [illegible] tutto l'ambiente.

Calizzano (8)-[illegible]sano (8) — Un derby molto atteso, ma che rischia [illegible] attirare per [illegible] Da questo scontro [illegible] un [illegible] prestigio, a conferma[illegible] una netta positiva che si fa sempre più rara e lunga.

Millesimo (7)-Borgo Velo (7) — Contro un [illegible] che ha ritrovato il gusto della vittoria, [illegible] prova (mese permettendo) un Millesimo che è costretto a non perdere colpi sul terreno amico per compensare i rovesci esterni.

Bragno (8)-Albenga (8) — Secondo derby della Valbormida della giornata. Al momento negativo [illegible] padroni di casa, da un po' di tempo a questa parte si è anche aggiunto l'atteggiamento di una parte degli arbitri, non sempre tenera nei confronti [illegible] compagine calcese.

S. Filippo Neri (6)-Finalborghese (8) — Ma già il sapore dell'eliminazione diretta. [illegible] entrambe, la sconfitta significherebbe gravi seri, seppur[illegible] psicologici.

Alberto Dressino

PROMOZIONE B - Big match al [illegible]

La Finnese tenterà di frenare la corsa del leader Canaletto

Sono quattro gli anticipi [illegible] oggi

[illegible] match clou della [illegible] giornata è quello del «Riboli» dove l'ambiziosa Finnese tenta di frenare la corsa del Canaletto, mentre il Ceparana potrebbe approfittare [illegible] situazione superando il [illegible] irresistibile Montenegro. Si gioca domani, [illegible] quattro anticipi oggi.

Cap San Salvatore (3)-Lagnasco (3) — Oggi al «Centro Scuola» (ore 14,30) si disputa un vero e proprio spareggio salvezza e le due contendenti [illegible] costrette a far risultato ad ogni costo: i lavoratori di Brasco (allenati Pescaglia, tecnici [illegible] e Manganiello) hanno dalla [illegible] il fattore campo e insegnano [illegible] vittoria, i pensionati [illegible] Paganello hanno puntano [illegible] pareggio.

Pontedassio (7)-Lavagnese [illegible] — *In [illegible] partite [illegible] Rivale consecutive i bianconeri [illegible] Paolo hanno conquistato la miseria di un punticino precipitando [illegible] piena [illegible] retrocessione e oggi [illegible] rivestirsi in coraggio[illegible]*

Baglietto (10)-Sestri Levante [illegible] — *Nel derby odierno [illegible] dei «Comunale» (ore 15) i bagliettini di [illegible] mirano al successo pieno che li catapulterebbe nell'elite [illegible] giornata, i sestresi di Stagnaro ancora all'assalto di vittoria [illegible] invece cercano il pareggio per uscir fuori da una pericolosa e sorprendente [illegible] Rivieri i compagni ambiscono ad un campionato di vertice[illegible] [illegible] di classifica: tra i [illegible] droni di casa torna Valeri, gli ospiti invece devono fare a meno di Bianchini.*

Rapallo (6)-Rivarolese [illegible] — *L'ultimo anticipo [illegible] il prestigio al campo «Rapallo» (ore 15) ed è un derby pesante[illegible]*

[illegible] (11)-Canaletto (12) — *Dopo la convincente vittoria esterna nel derby [illegible] il Sestri Levante, domani in Finnese torna [illegible] «Riboli» (ore [illegible]) per fare il bis immediato e concretizzare così l'operazione aggancio: il leader Canaletto [illegible] imbattuto, punta l'attacco più prolifico del girone (33 gol all'attivo) e una [illegible] difesa più solida (meno [illegible] appena 4 gol), ma i ricordi [illegible] Sgaggero sono concentrazione e tenerezza [illegible] di porre fine a questa serie di record.*

Ceparana (11)-Montenegro (8) — *I ragazzi di Canali giocano con molto interesse [illegible] sfida del [illegible] e nel frattempo si propongono [illegible] battere i cugini del Montenegro all'«Incerti» (ore 14,30) per trarne vantaggio in graduatoria. Nel Ceparana rientra Lanzetti, mister Maddalena invece recupera [illegible]*

Praiese [illegible] Sigonella (9)-Molassana (10) — *L'inatteso tonfo di Finalmarina è un semplice episodio oppure il Praiese [illegible] giovani sta consolidando e perdere colpi? La risposta è affidata al Molassana.*

Levanto (10)-Finale [illegible] (7) — *Dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa il Levanto vuol riprendere la marcia verso la promozione [illegible] al «Moltedo» (ore 14,30) punto al [illegible] pieno. Gli ospiti invece si accontenterebbero della divisione [illegible] porta, ma dopo aver [illegible] k. o. Il Praiese Signani non tornano certo il con/ronto.*

n. c.

SECONDA CATEGORIA - Al [illegible] Chiavari il clou [illegible] giornata di domani

Camporosso e Quiliano imprendibili?

Delle tre capoliste solo il Lavagnola [illegible] (contro il Borgio Verezzi) sembra debba correre qualche rischio - Derby-thrilling a Savona - Minaccia [illegible] neve in Valbormida - Vittoria bis del Pontelungo

Anche nella sfida-bis, [illegible] giovedì sera, il Pontelungo ha battuto il Laigueglia per 1-0. Con lo stesso risultato [illegible] era chiuso l'incontro del 20 ottobre [illegible] vinto da un errore tecnico dell'arbitro. Il direttore di gara non concesse una rete realizzata direttamente dal portiere del Laigueglia, Battaglia, su un lungo rinvio con i piedi.

La ripetizione della gara disputata allo stadio «Riva» al limite della praticabilità, è stata decisa [illegible] 75' da un'autorete di Benavia, su cross di Pigello.

Questo il programma [illegible] domenicali nel girone A.

S. Ampelio (8) - Loco (5). I padroni [illegible] casa puntano [illegible] successo per allontanarsi dai bassifondi: dall'ultima (e unica) vittoria stagionale, è trascorso ormai oltre un mese.

Carlin's (6) - Vecchia Lavagnola (5). L'incontro si [illegible] sputerà a [illegible] Ponte. La squadra [illegible] sta esprimendosi a correttele alternate. E' arrivato il momento di dare una scossone alle classifiche, per evitare spiacevoli [illegible] La Vecchia Lavagnola, dopo aver imposto il pari [illegible] Camporosso, cerca una conferma.

Camporosso (12) - S. Giorgio (5). La capolista (unica formazione ancora imbattuta). [illegible] l'obbligo [illegible] successo, per [illegible] a [illegible] le inseguitrici. Il [illegible] Giorgio ha ottenuto l'unica vittoria stagionale fuori casa e tenterà il bis.

Riviera Fiori (3) - S. [illegible] (7). Il derby è in programma alle 15,30. Entrambe puntano [illegible] successo, per salire nei quartieri alti.

[illegible] (8) - Pontelungo (8). Anche [illegible] [illegible] si gioca in [illegible] anticipato (10,45). Chi vince ha la possibilità di ridurre le [illegible] dalla [illegible] ta.

Laigueglia (7) - Vallecrosia (5). I padroni di [illegible] vogliono riscattare prontamente la sconfitta infrasettimanale.

Alassio [illegible] - [illegible] Loreto (3). Per le «vespe» giallonere [illegible] presenta [illegible] ultima possibilità [illegible] Oli avversari [illegible] primo punticino esterno

m. f.

Amatese al Lavagnola 70 nel «B». La porta il Borgio Verezzi, dell'attacco scatenato in questa prima giornata, in un'attesa di campionato che potrebbe anche permettere [illegible] ingegnieri della capolista di ritrovare le distanze.

LAVAGNOLA 70 (12)-BORGIO (9). I locali stanno marciando a ritmo eccezionale, non un «+ 1» in media inglese che fa dire lunga sul loro valore. Il Borgio, dopo [illegible] partenza [illegible] sorridina, ha colto una serie impressionante di risultati a cavallo di gennaio. Al «Santuario» si gioca una sfida da triplo.

PORTOVADO (3)-FORNACI (10). I padroni [illegible] casa non hanno mai vinto, i savonesi [illegible] imbattuti. Già questo dà l'idea [illegible] diversità di valori delle due compagini, anche se il Portovado non può [illegible] quello, troppo brutto, che con [illegible] Doglia e Borgio Verezzi ha subito 11 reti in due gare.

CELLE (9)-ALBA DOCILIA (5). Una figuraccia a Noli (in [illegible] cammino le stanno allontanare Mercando), quindi la ricerca di un immediato riscatto. In Celle [illegible] vista stuggire il Lavagnola 70 a tre lunghezze e, [illegible] le sue ambizioni, non può regalare quindicina.

STOTURNESE (7)-PARTENOPE (6). Domenica col Torri pari in Stoturnese ha forse perso il suo miglior assalto verso la Prima categoria. Domani è chiamata comunque a farsi valere, di fronte agli ingiunti, «capitò» del girone B per la prima volta a Finera molto volgi.

ZINOLA (4)-LEGINO (5). Derby-thrilling a Savona, fra due squadre che hanno avuto e hanno tuttora problemi di classifica e spesso anche di gioco.

[illegible]ECA (6)-PIETRA SPORT (7). [illegible] ad Albenga (0-1 con la Partenope). I pietresi cercano di recuperare terreno a Cogoleto, dove la Sciarborasca però ha [illegible] se che la classifica rende ben chiare: almeno un punto

NOLESE (8)-DON BOSCO (4) [illegible] Celle. I giovani biancoverdi vogliono essere travolgenti col Don Bosco, [illegible] quella che può già essere una partita diretta per la salvezza.

r. bg.

Vallesturla, in pericolo l'imbattibilità e primato

Domani nel girone G (inizio alle 10,30) continua il duello a distanza tra Arenzano e Vallesturla Necchi, mentre la Calvarese tenta [illegible] recitare il ruolo di terza incomoda.

Arenzano (11)-Caperanese (6) — Nel tradizionale derby della «Riboli» (ore 9,45) il pronostico favorisce i padroni di casa che sinora sul terreno [illegible] lavagnesa hanno conquistato cinque punti sui sei disponibili. L'Arenzano è in gran forma e [illegible] di staccare in classifica gli eterni rivali [illegible] Vallesturla Necchi, ma la matricola Caperanese non può permettersi un'altra battuta d'arresto: i [illegible] di Marinetti (che recuperano Pagano) sono dispo[illegible]si anche a far le barricate pur di portar via un salutare pareggio.

Rivasportiva Vallesturla Necchi (11) — I [illegible]giani [illegible] presidente [illegible] vanno alla Colmata [illegible] mare decisi a difendere l'imbattibilità e il primato in classifica, però a campo chiuso[illegible]rese è molto insidiosa e per riuscire nell'intento mister Sanguineti dovrà studiare una tattica molto accorta. Nella Riese manca Tinocorria, ma [illegible] disponibile Bagnasco, mentre gli ospiti recuperano Ramazzotto e sperano di [illegible] utilizzare anche [illegible] scalcagni Vignoso, Onesco e Squari.

Calvarese (9)-Avegno (8) — Zitta zitta la Calvarese dei giovani è riuscita a salire alto al terzo posto della graduatoria e potrebbe affermarsi come la terza forza del campionato: sinora i fontanini di Terra hanno avuto un buon rendimento in trasferta (tre [illegible] su quattro gare), ma non sono ancora riu[illegible] ad esprimersi [illegible] meglio tra le mura amiche che [illegible] vittoria su tre esibizioni[illegible] L'arrivo del forte Avegno potrebbe dare gli stimoli giusti ai ragazzi di mister Mainini.

Sori (8)-Old [illegible] Carasco (4) — La prima affermazione stagionale ottenuta a spese dello Sportak ha dato morale e fiducia ai neopromossi caraschini che [illegible] sul terreno [illegible] 10) con l'intenzione di portar via [illegible] un punto.

[illegible] (7)-Camogli [illegible] — Dopo un incerto avvio di stagione, i bianconeri camogliesi vogliono recuperare il terreno perduto e riprendere [illegible] prime della classifica. La squadra di Repetto va a Delva Marina (ore 14,30) con l'obbiettivo [illegible] minimo [illegible] pareggio.

Bi Caiolo (7)-Delva Marina (8) — I chiavaresi erano partiti con l'obiettivo della salvezza, ma [illegible] riusciti ad assestarsi in un tranquillo centroclassifica. Differente invece la situazione degli spezzini che sono impelagati nei bassifondi ed inseguono un paraggio per non aggravare la loro situazione. Tra i padroni di casa rientra Chiapperini, gli ospiti invece devono fare a meno di Pietrini ma recuperano Al[illegible]

San Bartolomeo (6)-Bogliasco 76 (6) — Il sorprendente Billa con il Cesarea Ligure ha imposto il San Bartolomeo all'attenzione generale. I pestresi tentano ora il bis immediato [illegible] il Bogliasco 76, i padroni di casa dovranno schierare la formazione tipo, i bogliaschini recuperano Repetto e Rivori.

Sparlak (6)-Cesarea Ligure (6) — Al «Macera» si trovano di fronte le due grandi delusi[illegible]della prima parte [illegible] termini [illegible] entrambe cercano il rilancio in classifica proprio nel match diretto

Aldo Costa

Vallesturla, in pericolo l'imbattibilità e primato

Domani nel girone G (inizio alle 10,30) continua il duello a distanza tra Arenzano e Vallesturla Necchi, mentre la Calvarese tenta [illegible] recitare il ruolo di terza incomoda.

Arenzano (11)-Caperanese (6) — Nel tradizionale derby della «Riboli» (ore 9,45) il pronostico favorisce i padroni di casa che sinora sul terreno [illegible] lavagnesa hanno conquistato cinque punti sui sei disponibili. L'Arenzano è in gran forma e [illegible] di staccare in classifica gli eterni rivali [illegible] Vallesturla Necchi, ma la matricola Caperanese non può permettersi un'altra battuta d'arresto: i [illegible] di Marinetti (che recuperano Pagano) sono dispo[illegible]si anche a far le barricate pur di portar via un salutare pareggio.

Rivasportiva Vallesturla Necchi (11) — I [illegible]giani [illegible] presidente [illegible] vanno alla Colmata [illegible] mare decisi a difendere l'imbattibilità e il primato in classifica, però a campo chiuso[illegible]rese è molto insidiosa e per riuscire nell'intento mister Sanguineti dovrà studiare una tattica molto accorta. Nella Riese manca Tinocorria, ma [illegible] disponibile Bagnasco, mentre gli ospiti recuperano Ramazzotto e sperano di [illegible] utilizzare anche [illegible] scalcagni Vignoso, Onesco e Squari.

Calvarese (9)-Avegno (8) — Zitta zitta la Calvarese dei giovani è riuscita a salire alto al terzo posto della graduatoria e potrebbe affermarsi come la terza forza del campionato: sinora i fontanini di Terra hanno avuto un buon rendimento in trasferta (tre [illegible] su quattro gare), ma non sono ancora riu[illegible] ad esprimersi [illegible] meglio tra le mura amiche che [illegible] vittoria su tre esibizioni[illegible] L'arrivo del forte Avegno potrebbe dare gli stimoli giusti ai ragazzi di mister Mainini.

Sori (8)-Old [illegible] Carasco (4) — La prima affermazione stagionale ottenuta a spese dello Sportak ha dato morale e fiducia ai neopromossi caraschini che [illegible] sul terreno [illegible] 10) con l'intenzione di portar via [illegible] un punto.

[illegible] (7)-Camogli [illegible] — Dopo un incerto avvio di stagione, i bianconeri camogliesi vogliono recuperare il terreno perduto e riprendere [illegible] prime della classifica. La squadra di Repetto va a Delva Marina (ore 14,30) con l'obbiettivo [illegible] minimo [illegible] pareggio.

Bi Caiolo (7)-Delva Marina (8) — I chiavaresi erano partiti con l'obiettivo della salvezza, ma [illegible] riusciti ad assestarsi in un tranquillo centroclassifica. Differente invece la situazione degli spezzini che sono impelagati nei bassifondi ed inseguono un paraggio per non aggravare la loro situazione. Tra i padroni di casa rientra Chiapperini, gli ospiti invece devono fare a meno di Pietrini ma recuperano Al[illegible]

San Bartolomeo (6)-Bogliasco 76 (6) — Il sorprendente Billa con il Cesarea Ligure ha imposto il San Bartolomeo all'attenzione generale. I pestresi tentano ora il bis immediato [illegible] il Bogliasco 76, i padroni di casa dovranno schierare la formazione tipo, i bogliaschini recuperano Repetto e Rivori.

Sparlak (6)-Cesarea Ligure (6) — Al «Macera» si trovano di fronte le due grandi delusi[illegible]della prima parte [illegible] termini [illegible] entrambe cercano il rilancio in classifica proprio nel match diretto

Aldo Costa

PALLAVOLO - Un appassionante weekend tra sfide classiche [illegible] nuovi tornei che s'iniziano

Via il campionato C2 Volley Spezia favorita?

Partono oggi, dopo serie A, B e C1, anche i campionati maschili e femminili di serie C2. Tornei particolarmente frequentati e interessanti, specie quest'anno con la nuova formula [illegible] accorpa in un girone unico di primo fase molte compagini. [illegible] 11 sul [illegible] maschile ligure, 12 in quello femminile

[illegible] maschile — *Prende il via un mini-campionato che durerà fino alla fine [illegible] giugno [illegible] e che proprio per le sue [illegible] caratteristiche impedisce qualunque pronostico, anche se i [illegible] informati indicano nel Volley Spezia la favorita.*

Il torneo [illegible] fronte tutte le liguri di categoria, dall'Extremo Levante (Spezia, Moneglia, Bruzia Sarzana) alle genovesi di città (Foce, Filicori, Don Bosco) e [illegible] Riviera (Rapallo, Tigullio, Levante), fino alle ponentine [illegible] Savona, Celle, Sanremo.

Il primo turno propone oggi tre sole gare [illegible] notturna, [illegible] le quali la più attesa, quella di La Spezia [illegible] Spezia e Tigullio, oltre a Bruzia-Sanremo e Celle-Renault Cogorno. Ed anche a Celle c'è molta attesa: [illegible] noto i migliori giocatori sono confluiti [illegible] Cl nella Due A/Celle, ma anche questa, che improvvisamente si può definire seconda squadra, [illegible] grosse chances. Le altre gare [illegible] oggi sono Foce-Savona, Filicori-Rapallo, Levante-Bruzia (tutte [illegible] 18) e [illegible] Bosco-Moneglia alle 18,30. Riposa il [illegible] Genova

[illegible] femminile — *[illegible] tre [illegible] ragazze sono moltissimi i motivi di interesse. Tredici formazioni alcune delle quali molto quotate (Norda Lavagna, il Varazze appena scesa dalla C1, la sorpresa che può venire [illegible] Oliveto, San Siro e San Camillo Imperia), danno vita a un torneo che [illegible] chiuderà [illegible] 31 maggio '86*

La partita più interessante è forse quella [illegible] Imperia, dove alle 18 alla palestra Maggi la [illegible] Camillo ospita il [illegible] Valley. Le ragazze locali, guidate [illegible] nuovo tecnico Pietro Raroncelli, tenteranno di fermare una delle big [illegible] torneo.

Anche l'altra pretendente «grande» della C2, il Nervi Lavagna, parte [illegible] trasferta, alle 18,30 [illegible] sul terreno del [illegible] Marcello

Le altre gare [illegible] oggi sono [illegible] programma [illegible] Superiore (ore 17,30 Oliveto-Cus Cogoleto), a S. Margherita Ligure (ore 21: S. Siro-Recco), a Genova (ore 20,30: Nicolosi-Condotto Spezia). Domani [illegible] 10, invece, a Sarzana [illegible] ricevere l'Arti Carrara

Roberto Baglietto

Chiavari e Due A alle caccia dei primi punti in classifica

Tra le sfide odierne dei campionati nazionali di pallavolo spicca [illegible] trasferta dell'Erg Genova sul parquet [illegible] Cus Padova l'unica rappresentante ligure della A2 femminile ha rimediato due sconfitte [illegible] quattro giorni (Da Fano in campionato, Reca Reggio Emilia in Coppa Italia) ed ha l'occasione per riscattarsi riprendendo il ritmo brillante di avvio stagione.

[illegible] femminile viaggiano [illegible] la [illegible] Chiavari e il Due A Vian [illegible] che dopo due turni di campionato sono ancora al palo e cercano i primi punti lontano dalle mura amiche: le levantine [illegible] sono di [illegible] contro [illegible] del non irresistibile Carnini Calaga e con [illegible] pizzico di convinzione in più potrebbero realizzare il colpaccio, le ponentine di Silvestrini invece vanno a far visita [illegible] Vic Rivarolo Canavese.

Per quanto concerne le [illegible] maschile l'attenzione è rivolta all'Olympia Genova che torna alla palestra di Voltri (ore 17) per affrontare il Olivi di Brugherio. Sinora la [illegible] pagine di Merello ha v[illegible]

I regionali di ginnastica

[illegible] — Domani, alla palestra delle scuole medie di Sestri Ponente, [illegible] via Soedu, si svolge il campionato regionale a squadre di ginnastica ritmico-sportiva (prova unica [illegible] che vale anche [illegible] selezione per la [illegible] nazionale (Arezzo, 7 e 8 dicembre prossimi)

m. c.

Di fronte le migliori stecche italiane

Big del biliardo a Andora (in gara anche «lo Scuro»)

ANDORA — Entrano in [illegible] nel fine settimana in vista della [illegible] di domenica (a partire dalle 14), le migliori «stecche» nazionali che prendono parte alla gara interregionale di biliardo alla goriziana individuale, in corso a «El Mundo de Noche» di Andora. La gara è organizzata dal comitato [illegible] e diretta da [illegible] Corsini e Giuseppe Tomasi. Oltre che dalla Liguria, le iscrizioni [illegible] giunte [illegible] Piemonte, [illegible] Toscana, Emilia-Romagna.

Negli ultimi turni dei giorni di qualificazione per completare l'elenco dei 32 finalisti che si affronteranno ad eliminazione diretta arrivano i campioni più esperti. Il campione del mondo in carica Rosanna di [illegible] incontra il pavese Bellusta, giovane promessa; poi è il turno degli azzurri Cifala di Torino, Cammarata di Milano, Corbellini di Cuneo, Bessa ex mondiale. Il torinese Vicario, vincitore dell'ultima gara nazionale [illegible] Saint-Vincent, i pisani Mazzinghi e Costagli, il fiorentino Marcello Lotti, [illegible] esperienza cinematografiche: era «lo Scuro» nel film «Io, Chiara e lo Scuro» [illegible] Francesco Nuti e ha preso parte anche [illegible] film [illegible] Nuti, «Casablanca Casablanca».

Nei primi turni di qualificazione i pronostici sono stati rispettati con una sola sorpresa. Il giovane torinese Falletti ha battuto l'ex campione del mondo Paolo Bessa.

g. m.

A Loano la vittoria-sorpasso e le rapallesi in zona playoff?

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione - Girone B (ore 15): Cus San Salvatore-Lagnasco (ore 14,30) Pontedassio-Lavagnese, Baglietto-Sestri Levante, Rapallo-Rivarolese

[illegible]

C2 maschile: Loano, ore 21, palasport Loano-Sella.

Promozione maschile: Carlin's, ore 20,30, palestra via Romana Celle-Finale L. Speranza, ore 21, palestra comunale; Savona-Fabbriche imperia, Ospedaletti, ore 20,30, palestra comunale Ospedaletti-Valleccrosia.

Pallavolo

B maschile Voltri, ore 17 Olympia Genova-Covili Sturla

C1 maschile Albenga 8 ore 21 palasport Due A Celle-Finale Genova ore 18 Colombo-Primavera Imperia.

C1 femminile Savona, ore 21, palestra comunale Savona-Cogoleto (inizio ore 21,15) palestra Maggi Imperia Cus Genova.

C2 maschile (ore 21 a Loano-Savona Cresera, ore 18, Finale-Rapallo Cremon ore 18; Levante-Bruzia Sarzana ore 21 Bugella-Sanremo; Celle L., ore 21, palestra comunale; Celle Cogoleto

C2 femminile Lago Figaro ore 20,30 Ranzano-Quinto ore 9 Margherita, ore 21 San Siro-Recco Arenzano ore 21,30, palasport Cogoleto-Cogoleto, Imperia, ore 18 palestra Maggi Camilla-Varazze Valley

Golf

Albenga, ore 9.

Pallanuoto

«Bocchette» al Carnegie (ore 19), Jornea con [illegible] Carnegie, Worker's Bogliasco, Arenzano e Sori.

«Bibe» di Chiavari (ore 18), terzo con Pro Recco, Pari 1904 Firenze, Nervi e Chiavari.

Il fine settimana del basket è ricco di appuntamenti importanti. In C2 maschile, riflettori puntati sul palasport di Loano, dove Vallarino e compagni cercano un rilancio contro il Biella; nella D femminile, le ragazze del [illegible] si preparano a ricevere la vice capolista [illegible]. In D maschile vede Savona il Rapallo puntare [illegible] sesto [illegible] consecutivo.

C2 maschile — Il Loano finora ha sempre visto e stasera cerca una conferma. La gara in palio vale doppio: la formazione di Gianni Montenuovo ha la possibilità di scavalcare il Biella in classifica. Il programma del Loano prevede la salvezza ma, con un ritardo di sole due lunghezze dalla vetta, i tifosi sperano in un campionato da primi posti. Scontro [illegible] anche per l'Autorighi Chiavari, che domani [illegible] viaggerà a Borgotaro. Entrambe le squadre sono appaiate a quota 6 e la compagine [illegible] Vaccaro [illegible] posizionata di inserirsi nelle [illegible] alte.

Il Cus [illegible] Genova domani ospiterà la capolista Derthona: Bottino e compagni inseguono la seconda vittoria stagionale. Scontro-salvezza per l'Enicasystem gli spezzini, ancora fermi al palo, stasera saranno di scena ad Alessandria, penultima in classifica.

B femminile — Le [illegible] del Porto Riva Rapallo hanno la possibilità di rientrare nella zona playoff: l'ostacolo da superare [illegible] Broni, [illegible] pomeriggio. Carrillo e [illegible] reduci da un convincente successo e cercano una conferma.

Il Loano sarà stasera a Lissone [illegible] guidata da Diandio Agostini è in serie positiva da due turni [illegible] il primo [illegible] esterno.

Ecco [illegible] situazione nei vari gironi

Sono nell'«invernale» la Rapallo in evidenza

ALBENGA — Gli «invernali» di bocce del comitato Uisp di Albenga hanno messo in evidenza, negli ultimi turni, [illegible] giovani [illegible] Albenga. Nel girone A, dopo 8 turni, guida la classifica la Sassolmare, [illegible] una situazione [illegible] quella [illegible] è sempre più sola [illegible] vertice, a punteggio pieno.

Per sabato 30 novembre il [illegible] al Palasport l'assemblea del comitato.

g. m.

e Sei — Si tiene questo pomeriggio alle 15, nella [illegible] consiliare [illegible] palazzo della Provincia di Imperia, l'annuale riunione delle [illegible] sportive liguri iscritte alla Federaci. Il programma prevede la presentazione del [illegible] lendario agonistico della stagione e la premiazione degli [illegible] liguri.

Ecco [illegible] situazione nei vari gironi

Sono nell'«invernale» la Rapallo in evidenza

ALBENGA — Gli «invernali» di bocce del comitato Uisp di Albenga hanno messo in evidenza, negli ultimi turni, [illegible] giovani [illegible] Albenga. Nel girone A, dopo 8 turni, guida la classifica la Sassolmare, [illegible] una situazione [illegible] quella [illegible] è sempre più sola [illegible] vertice, a punteggio pieno.

Per sabato 30 novembre il [illegible] al Palasport l'assemblea del comitato.

g. m.

e Sei — Si tiene questo pomeriggio alle 15, nella [illegible] consiliare [illegible] palazzo della Provincia di Imperia, l'annuale riunione delle [illegible] sportive liguri iscritte alla Federaci. Il programma prevede la presentazione del [illegible] lendario agonistico della stagione e la premiazione degli [illegible] liguri.

ra Carlaia [illegible] Vigliercio, L'Amicizia Andora e la Villanovese [illegible] fuga con quattro vittorie.

Cinque turni giocati [illegible] girone D. L'altra formazione della Rossello (Paniza, Berghesan F., Ferrando, Sasso [illegible] è sempre più sola [illegible] vertice, a punteggio pieno.

Per sabato 30 novembre il [illegible] al Palasport l'assemblea del comitato.

g. m.

Il Comune non vuole lasciarsi sorprendere come l'inverno scorso

A Novara piano-emergenza contro le grandi nevicate

La «mobilitazione» coordinata scatterà dal 1° dicembre e si concluderà a fine febbraio - Nella città suddivisa in zone agiranno mezzi e uomini sempre reperibili - L'intervento della Provincia

NOVARA — Che cosa succederebbe se domattina dovesse scattare l'emergenza neve? Come si sono organizzati Provincia e Comuni cui spetta l'incombenza di liberare strade e piazze?

Sono interrogativi legittimi dopo i danni e i disagi provocati dalle nevicate «storiche» dello scorso anno che in alcuni casi paralizzarono la circolazione. Interrogativi che abbiamo girato agli assessori competenti di Provincia e Comune capoluogo: Ennio Ricchi e Pietro Rizzotti, rispettivamente. Entrambi hanno già disposto precisi piani d'intervento per far fronte, avviamente, a situazioni normali. Il Comune di Novara ha notevolmente potenziato i propri mezzi ed è ricorso all'appalto di una parte del servizio a tre ditte private che dovrebbero essere in grado di far fronte anche a situazioni d'emergenza. Partiamo dalla Provincia che in questo settore ha buone tradizioni di efficienza.

Le strade di sua competenza hanno uno sviluppo di 1700 chilometri. Per le operazioni di sgombero è stata stanziata una cifra di 1,2 miliardi. I mezzi a disposizione sono 52 (6) autocarri con lama e 7 tra frese e turbine) con 180 uomini (suddivisi a metà fra dipendenti provinciali e delle imprese appaltatrici).

Gli interventi vengono decisi e coordinati dai tecnici della Provincia a Novara, Domodossola e Verbania ai quali fanno capo i diversi cantonieri.

«La novità di quest'inverno — dice Ennio Ricchi — *è rappresentata dall'uso sperimentale del cloruro di magnesio al posto del cloruro di sodio (sale) da spargere sulle strade per sciogliere la neve. Il cloruro di magnesio non corrode i mezzi circolanti e non intacca i manufatti stradali anche se è molto più caro del sale. I mezzi messi a nostra disposizione entrano in funzione quando lo strato di neve supera i 7-8 centimetri. Sono già stati operati due interventi a Verbania e nell'Ossola.»*.

Un metro di neve, l'anno scorso è costato al Comune di Novara circa 3 miliardi: 342 milioni per lo sgombero e 2,4 miliardi per i danni provocati alle infrastrutture ed agli edifici comunali. Per questa stagione è stata prevista una spesa di 326 milioni. Da quest'anno funzionerà un unico centro di coordinamento in via Legnano (al Magazzino stradale) con collegamenti via radiotelefono.

Il piano, coordinato dall'assessore ai servizi tecnici con i vigili urbani e le aziende municipalizzate (Gas e Snu) scatterà dal 1° dicembre fino a tutto febbraio. Tre mesi durante i quali una quarantina di dipendenti saranno sempre reperibili. Le strade di competenza comunale si sviluppano per circa 260 chilometri. La città è stata suddivisa in otto zone seguendo le vie di comunicazione principali percorse dal bus. Qui opereranno 14 mezzi in grado di ripulire per tre volte le strade nell'arco delle 24 ore.

Particolare attenzione sarà posta anche allo sgombero dei piazzali e dei parcheggi. Le novità di quest'anno sono diverse. Innanzitutto il Comune ha deciso di appaltare una parte del servizio a tre ditte private. Queste interverranno con 22 mezzi (autocarri con lama, pale meccaniche ecc.) andando ad aggiungersi ai tredici del comune per garantire la continuità del servizio.

Pietro Rizzotti

«Una delle maggiori difficoltà riscontrate nello sgombero neve — aggiunge Rizzotti — *derivava in passato dalla presenza di auto in sosta ai lati delle strade. Da quest'anno introdurremo un divieto di sosta, in caso di neve, in alcune vie fondamentali per la circolazione dei mezzi pubblici (la cerchia dei baluardi, corso Torino, viale Roma e Ferrucci, corso della Vittoria e Risorgimento, viale Dante, viale Manzoni ed altre ancora). La Snu disporrà di un mezzo proprio per la pulizia dei piazzali interni e della via Generali favorendo così l'uscita dei bus. Le due cooperative di disoccupati «Novara Service» e «Solidarietà novarese» hanno già formato sette squadre di spalatori che interverranno nei quartieri (a Nord e Sud) per liberare le aree di pertinenza comunale».*

«Cercheremo poi di coordinare meglio il lavoro degli spalatori volontari (50 mila lire al giorno è il compenso n.d.r.) che agiranno nel centro storico, davanti alle scuole, alle fermate dei bus ecc.».

Renato Ambiel

A Cambiasca

Investita e uccisa da un'auto

Appena scesa da un autobus

VERBANIA — Ancora un incidente mortale sulle strade verbanesi. A Cambiasca ieri pomeriggio una «128» guidata da Daniele Berti, 27 anni, residente ad Aurano, ha travolto ed ucciso la casalinga Delfina Zucchi, 53 anni, residente in quel paese in via 25 aprile 4.

La donna scesa da un autobus proveniente da Miazzina, è sbucata in strada passando dietro il mezzo pubblico e finendo praticamente sotto le ruote dell'autovettura. Gli accertamenti sono condotti dalla polizia stradale di Verbania.

Denti era stata protagonista di un altro incidente mortale il 2 febbraio dello scorso anno. Quella sera scendendo verso Verbania, si scontrò con un'altra auto. Nell'incidente Michele Zagatti, 30 anni, morì sul colpo e il figlioletto Simone, riportò gravissime ferite. Denti riportò fratture guarite in due mesi. a. c.

Minghetti ancora in libertà dopo la sentenza della Cassazione

«Mio fratello non uccise Anna e il nuovo processo lo proverà»

La sorella, che abita a Suna di Verbania, parla dell'imputato - Dopo l'intervento della Suprema Corte che ha annullato l'assoluzione, il giovane è tornato al Sud

VERBANIA — A quasi due mesi dalla decisione della Cassazione che aveva annullato la sentenza assolutoria per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio volontario, emessa dalla corte d'assise d'appello di Torino, Luigi Minghetti, 26 anni, è ancora in libertà. L'intervento della Suprema Corte aveva ridato validità alla sentenza delle Assise di Novara: nel processo di primo grado il muratore leccese residente a Verbania era stato condannato a venti anni di reclusione. A lui si addebitava l'uccisione dell'ex fidanzata Anna Bardaglio, 21 anni.

Per l'avvocato Carmine Gaudiano, difensore con il collega Maurizio Adreani, è possibile che la Cassazione non abbia ancora depositato la sentenza. «Io — precisa — *ho incaricato un legale romano di fornirmi notizie non appena avvenuto il deposito e quindi la trasmissione a Torino*».

Ma Luigi Minghetti dov'è? «*Dopo la sentenza romana* — aggiunge il difensore — *gli avevo suggerito di lasciare Verbania per evitare possibili nuovi incontri con i parenti della Bardaglio; non avendolo più visto e non avendo più avute sue notizie, credo mi abbia ascoltato*».

In effetti il giovane ha lasciato Verbania ed è tornato, al paese in Puglia. «*Mio fratello* — dice la sorella maggiore Rosetta che, sposata e madre di due bimbe abita in rione Suna — *è tornato a casa, solo perché nostro padre è da settimane in ospedale gravissimo. Di notte è lui che lo assiste, stando accanto al suo letto. Ma non se ne è andato per sfuggire o nascondersi perché (ribadisco) lui è innocente, e gli innocenti non scappano*».

La donna, che prima aveva sempre rifiutato il contatto con i giornalisti, adesso sente di volersi sfogare. Lamenta che le indagini siano state condotte — a suo dire — a senso unico, con il solo obiettivo di dimostrare la colpevolezza del fratello. Sostiene che altri possano aver ucciso la giovane.

«*So che qualche mese prima del delitto, Anna e mio fratello si erano lasciati, e che lui ne aveva molto sofferto perché le voleva bene; ma come si può sostenere che lui per questo l'ha uccisa? Io l'ho interrogato più volte e ho mi ha giurato sul bene che vuole a nostro padre d'essere innocente. I Bardaglio (mentre sostengono il contrario. I Bardaglio non sanno che ho sofferto e sofro per loro e con loro; che ho portato piangendo dei fiori sulla tomba. Ora ci sarà un nuovo processo: mi auguro che riesca a scoprire e a punire chi veramente ha ucciso quella poveretta; ma mi sento sconvolgere pensando che intanto mio fratello possa essere di nuovo arrestato e mandato in carcere*».

Luigi Minghetti

Stando ai legali della famiglia Bardaglio, avvocati Chiovenda ed Offria, viste le decisioni della Cassazione, Luigi Minghetti avrebbe già dovuto essere arrestato in quanto la riattivata validità della sentenza di novembre comporta l'arresto del condannato. Un provvedimento che però è condizionato all'emissione di un nuovo mandato di cattura, che spetterebbe al presidente della quarta sezione della Corte d'Appello di Torino che dovrà nuovamente processare il Minghetti. In mancanza di questo atto (a sua volta conseguente alla trasmissione dalla Cassazione romana ai giudici torinesi delle decisioni assunte il 2 ottobre) il mandato non è esigibile. a. c.

Il governo federale ha deciso di non sospendere il trasporto delle auto

Salvi i treni navetta del Sempione

DOMODOSSOLA — Il treno navetta per il trasporto delle auto attraverso la galleria del Sempione non sarà abolito. L'ha deciso il governo federale elvetico, che ha disposto anche una cospicua riduzione del prezzo per il trasbordo. Con la nuova tariffa, che entrerà in vigore il 1° dicembre, si pagheranno 22 franchi invece degli attuali 37. Il conteggio in lire non è ancora stato comunicato alla biglietteria di Iselle. Attualmente il trasbordo per Briga costa 31 mila lire. Si scenderà sotto le 20 mila.

Fino a pochi giorni fa sul trasporto delle auto sui vagoni ferroviari del Sempione pendeva la spada di Damocle della cancellazione. Una richiesta in tal senso, avanzata dal governo svizzero, aveva sollevato la ferma opposizione delle autorità vallesane, che avevano trovato il pieno sostegno della comunità del San Gottardo (presieduta dall'avv. Giuseppe Brocca, di Domodossola), del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, della Pro Sempione, del Touring Club e dell'Automobile Club svizzeri.

Di fronte a queste convergenze di proteste, Berna ha deciso per il Sempione (come per le altre gallerie ferroviarie alpine della Svizzera), la riduzione è di 15 franchi su ogni corsa, cioè circa 13 mila lire. Ma per il tratto Iselle-Briga questa misura è limitata a un periodo di prova di tre anni, «*nella speranza* — afferma il governo svizzero — *che la riduzione favorisca un sensibile aumento dei trasporti*».

In effetti negli ultimi quindici anni il volume del traffico sui treni navetta è calato in picchiata, passando da 160 mila a 54 mila autovetture all'anno. Cauta soddisfazione è stata espressa dal presidente del governo vallesano, Bornet, e dal deputato federale Schmithalter, che si sono battuti per ottenere il cosiddetti «per rompere l'isolamento del Vallese».

Con il completamento della superstrada dell'Ossola si spera di incentivare il traffico sui treni navetta che da Iselle funzionano con cadenza oraria dalle 7,30 alle 22,30. «*Purtroppo* — dicono gli svizzeri — *si nota una inadeguata informazione su questo servizio. Basterebbe qualche cartello esplicativo tra Milano e Domodossola. Molti automobilisti non conoscono il servizio e non ne usufruiscono nemmeno d'inverno, quando è molto conveniente poiché consente di evitare la lunga salita ai 2000 metri del Passo del Sempione*».

Ternate Valsesia

Lunedì apre il «San Paolo» a Omegna

OMEGNA — Da lunedì prossimo, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino sarà presente anche nell'area del Verbano-Cusio-Ossola. È fissata infatti per il 25 novembre l'apertura di un'agenzia ad Omegna che avrà sede nel palazzo già «Soncini Arredamenti» che si affaccia sulla piazza della parrocchiale. Dipendente dalla succursale di Novara, è lo sportello più a Nord del San Paolo in provincia. Inizialmente, con il direttore, ci saranno sette impiegati. (c. m.)

Hockey - Puniti gli avversari del Novara

Bastonate agli azzurri e 6 turni di squalifica

NOVARA — Giornata di sosta per l'Hockey a rotelle, una pausa che consentirà a tutti una dovuta riflessione a un terzo del campionato. Quattro squadre si trovano a pari punti in testa al gruppo (Bassano, Vercelli, Novara e Monza) mentre sono ancora da disputare una serie di scontri diretti, primo fra tutti quello di sabato prossimo tra Monza e Novara e poi, di seguito, Bassano-Monza e Vercelli-Bassano.

Un campionato avvincente che ha visto i campioni d'Italia dell'Hockey Novara rispettare il pronostico malgrado l'assenza di un giocatore come Mariotti (che terminerà la lunga squalifica il 1° dicembre) e la cessione di Marzella. Proprio l'altra sera, durante la serata organizzata dagli «Hirsak Eagles» il club che riunisce i tifosi organizzati dell'Hockey e del calcio, il presidente Luciano Uberto ha fatto il punto della situazione riconoscendo alla squadra di aver fatto più di quel che si aspettava. «*Con un calendario duro come quello iniziale, con tutti i problemi legati al "palasport", l'assenza di Mariotti, devo riconoscere che l'aver tenuto il passo degli avversari è già una gran cosa*».

Un riconoscimento che va a tutti: dal tecnico ai giocatori per arrivare al pubblico che è ritornato quello dei tempi migliori. L'altra sera il «Club Commandos», rinato grazie all'impegno di alcuni tifosi, ha premiato Stefano Dal Lago quale miglior giocatore della scorsa campionato, un riconoscimento che va giustamente a un atleta di valore internazionale.

C'era molta attesa a Novara per le decisioni del giudice sportivo e, per una volta, non ci sono discussioni. In merito all'ultima gara di «Coppa» a Monza l'argentino Aguero è stato squalificato per 6 turni per le bastonate e le «testate» scaricate sugli azzurri. I biancorossi lamenteranno questa grossa assenza sabato prossimo proprio contro il Novara. Anche il Bassano è stato privato per tre turni del portoghese Fahna e quindi anche Livramento deve pensare alla sostituzione.

Il girone di andata si sta concludendo nel massimo interesse e vedremo alla fine se ci sarà una formazione che riuscirà a svettare sulle altre. l. l.

I rossoneri oggi in trasferta

Omegna in anticipo contro l'Ospitaletto

L'allenatore Bergamasco

OMEGNA — Continua il campionato dei rossoneri che quest'oggi giocheranno, con un giorno di anticipo, sul terreno dell'Ospitaletto. La squadra bergamasca non ha ripetuto quest'anno la partenza fulminea della passata stagione, ma rappresenta pur sempre una buona compagine che si trova ora a ridosso delle prime in graduatoria.

L'Ospitaletto è reduce dalla vittoria ottenuta in trasferta sul campo dell'Orceana. I rossoneri si presenteranno all'appuntamento privi dell'infortunato Palma che ha ricevuto un colpo domenica scorsa e non ha potuto recuperare in settimana. Mancherà inoltre il giovane Foti, non convocato, mentre Pagani e Molinari, pure acciaccati, saranno però in campo.

Bergamasco non dovrebbe comunque avere problemi di formazione, poiché all'assenza di Palma farà riscontro il rientro di Marsan, lasciato in tribuna domenica scorsa. La logica imporrebbe all'Omegna di scendere in campo con due punte, Molinari e Rambaudi (o Weffort o Boi), e un rifinitore, Biffi.

Altra possibilità è quella di inserire Piazza, che sarebbe al suo esordio, nella posizione di libero con l'avanzamento di Falsettini in mediana.

Salvo imposizione della dirigenza, è probabile che Bergamasco resti fedele al famoso detto, opportunamente modificato: «*Squadra che non perde non si tocca*». Inutile dire che all'Ospitaletto sarà proprio Bergamasco il sorvegliato speciale, un'altra battuta a vuoto potrebbe non essere più tollerata dai nuovi dirigenti.

La formazione: Pagani, Federico, Vianello, Falsettini, Capannini, Calvani, Rambaudi, Marsan, Molinari, Biffi, Boni. 12 Possati, 13 Boi, 14 Weffort, 15 Trapani, 16 Piazza. a. m.

CINEMA VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/C - Tel. 0321 25.693
Un Capolavoro di thrilling e ironia

BLOOD SIMPLE
(SANGUE FACILE)
Un film di Joel Coen
Ben Barenholtz presenta una Produzione River Road con John Getz, Frances Mc Dormand - Dan Hedaya - Samm-Art Williams - M. Emmet Walsh
Scritto da Joel Coen e Ethan Coen - Direttore della fotografia Barry Sonnenfeld
Musiche di Carter Burwell - Prodotto da Ethan Coen - Diretto da Joel Coen
DOLBY STEREO
Orario spettacoli - Feriali: 20,15 - 22,15
Festivi: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15
Venerdì e sabato a mezzanotte
TUONO BLU
DOLBY STEREO

pelliccheria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1985-1986
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602
Bini
Cose da uomini
valentino
oaks
REDAELLI
CP
Brecco
disegnate da Pierre Pierre
de pied
Tel. 0323 - 61769
CALZATURE · PELLETTERIE
CARLO BINI 1919
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451
OMEGNA - via Cavallotti, 18-19

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc.
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

La stagione delle opere s'apre sabato 30 con la Manon Lescaut

Lirica, operetta e prosa Novara rilancia il teatro

Il Coccia sarà ristrutturato dopo la cessione al Comune - In programma «La governante»

NOVARA — Lirica, prosa e teatro leggero occuperanno le settimane dei novaresi sino al 24 aprile '86. Un gran fervore di iniziative portate avanti dalla giunta senza dimenticare altre organizzazioni, come quelle degli «Amici della Musica» e della «Gioventù Musicale Italiana», impegnate nelle presentazione di concerti a livello internazionale.

Tutto il discorso è legato in questi tempi alla necessaria trasformazione dei «contenitori», cioè i due teatri novaresi chiamati a dar corpo a questa importante rinascita artistica. Il Teatro Coccia sta per ritornare di proprietà comunale, dopo l'accordo raggiunto con il gruppo dei palchettisti che ha deciso la cessione gratuita. Il Comune avrebbe già predisposto un piano di lavoro per la ristrutturazione che si farà a gradi anche per spalmare i vincoli della nuova legge sull'agibilità dei locali di pubblico spettacolo. La cifra impegnata sarebbe molto vicina ai sei miliardi, un intervento che dovrebbe ridare ai novaresi un teatro pronto a ritornare quello del glorioso passato.

Anche il Teatro Faraggiana necessita di urgenti lavori che potrebbero subire un rinvio dopo l'intervento deciso per il Coccia. Il progetto legato al teatro prevede un completo rinnovamento interno con l'eliminazione della zona palchi e della seconda galleria. Un discorso aperto anche alla possibilità di un intervento al cinema Vittoria, nel complesso della galleria che dovrebbe collegare corso Italia e via Rosselli.

Ma ecco gli impegni già annunciati. La stagione lirica si aprirà sabato 30 novembre, con le note pucciniane della «Manon Lescaut», che non hanno certo bisogno di ulteriore presentazione anche se mancano dal «Coccia» da ben 28 anni. Sotto l'abile bacchetta del maestro Mario Braggio, che avrà in buca un complesso di professori d'orchestra facenti capo all'Ard Philharmonia di Torino, daranno voce ai personaggi il soprano Antonella Pianenssola, il tenore Aldo Filistad ed il baritono Giorgio Lormi, tre artisti che hanno già dimostrato in altre occasioni il loro valore. Lo spettacolo sarà replicato martedì 3 dicembre, sempre alle 20,45.

Per la stagione di prosa, sempre al Teatro Coccia, il prossimo appuntamento è fissato per il 16-17 dicembre con «La Governante» (edizione Brancati) interpretata da Carla Gravina e Turi Ferro.

In precedenza però, il 12 dicembre, il Teatro Faraggiana ospiterà il primo spettacolo della serie cosiddetta «leggera». La coppia Maggio-De Vico presenterà «Cinecittà» un lavoro legato ai successi di un filone ormai scomparso: quello dell'avanspettacolo.

Liliano Laurenzi

Il programma del «Cineforum» che comincerà il 5 dicembre

Domodossola: serate e film con uno squadrone da sedici

Nastassia Kinski in «Paris, Texas» e Woody Allen regista di «La rosa del Cairo»

DOMODOSSOLA — L'assessore alla cultura del capoluogo ossolano, Rocco Cento, ha varato il programma per il «Cineforum» che comincerà il 5 dicembre per concludersi il 27 marzo.

Sono in cartellone 16 film: La rosa purpurea del Cairo (regista Woody Allen), Il gioco del falco (John Schlesinger), Le notti di luna piena (Enric Rohmer), Alamo Bay (Louis Malle), Kaos (Paolo e Vittorio Taviani), E venne... il giorno della ocse (R. Eyre), Paris, Texas (Wim Wenders), The atomic caffee (K. e P. Rafferty, J.Loader), Una domenica in campagna (Bernard Tavernier), Another Country-La scelta (M.Kanlewske), Musk - Dietro la maschera (Peter Bogdanovich), Citrè le sbarre (Udu Barbasch), I favoriti della luna (Otar Ioseliani), Brasil (Tom Gilliam), Reuben Reuben (Richard Ellis), Birdy, le ali della libertà (Alan Parker).

«Ci proponiamo di patrocinare un circolo ossolano di cultura cinematografica, che sia per nascere grazie ad alcuni appassionati — dice l'assessore Cento — che dovrà anche organizzare rassegne di un certo impegno; il Comune dal canto suo sta studiando l'opportunità di una stagione cinematografica all'aperto in piazza Mercato

b. o.

Per Santa Cecilia

In festa le bande e i gruppi folcloristici

OMEGNA — Bande, gruppi corali e folcloristici festeggiano in questo weekend la loro patrona Santa Cecilia. Dopo aver rallegrato con la loro presenza tante manifestazioni e sagre popolari, finalmente una festa tutta per loro. In particolare i gruppi bandistici usano ospitarsi a vicenda tanto che per finire i «turni» si andrà avanti fino a San Gaudenzio. Le bande in provincia di Novara sono 52, fanno parte dell'Anbima (l'associazione nazionale di categoria) e con loro vi sono 24 gruppi folcloristici e tre corali.

Espressione di un'esigenza sentita da sempre, i complessi bandistici costituiscono uno dei più antichi mezzi attraverso i quali la musica è stata portata a livello popolare e ci furono tempi in cui fu anche l'unico.

Hanno saputo resistere all'incalzare dei nuovi mezzi di diffusione dell'espressione musicale, dalle tecniche sempre più sofisticate e la loro vitalità è dimostrata dall'interesse sempre maggiore che i giovani rivelano per questa attività che ha conquistato anche le ragazze.

La musica quindi come esigenza anche nei modi del canto popolare e dell'espressione folk attraverso i quali si tramandano le tradizioni, gli usi ed i costumi della gente delle nostre valli e della pianura.

Ultimo nato tra i gruppi folcloristici cusiani «La famiglia del rododendro» di Forno in Valle Strona, che questa sera festeggerà, con una serata estesa ad amici e simpatizzanti, Santa Cecilia e il secondo anno d'attività.

Composto da 24 elementi, diretti da Renato Falcetti (l'accompagnamento musicale è di Elio Cara, un noto fisarmonicista ossolano) ha partecipato a numerosi incontri musicali e feste campestri anche fuori dell'area cusiana, ottenendo lusinghieri successi.

a. m.

supermercati uni®

3x2

OFFERTA VALIDA SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AL RIPARO DAL CARO-PREZZI

Offerta valida dal 15 al 30 novembre

STARLETTE 10 FETTE gr 190

1 PEZZO L. 1650 3 PEZZI L. 3.300

E' il compleanno del settimanale

La voce dell'Ossola festeggerà i 75 anni

DOMODOSSOLA — Festa in famiglia domani sera al teatro «Galletti» per i 75 anni di «Il Popolo dell'Ossola», il settimanale locale che fa parte della «catena» della stampa diocesana.

Saranno presenti alla serata d'onore il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte, il responsabile nazionale della stampa cattolica, don Giuseppe Costarelli di Intra, Nuccio Fava della Rai-Tv e l'attuale direttore, don Luigi Preioni. La serata sarà ravvivata da canti di montagna eseguiti dal coro «Andolla» di Villadossola.

Nato nel lontano 1910 come voce laica e addirittura anticlericale, «Il Popolo dell'Ossola» venne ben presto acquistato da alcuni cittadini facenti capo alla parrocchia.

Da allora il settimanale ha costituito la più autorevole voce cattolica della zona; durante il ventennio fascista il giornale dovette allinearsi alle direttive del regime dittatoriale adottando una linea di prudente consenso. Uno dei direttori del tempo, monsignor Mario Rossa, riluttante ad accettare il nuovo corso politico, venne allontanato.

La testata, scomparsa dalle edicole durante la «repubblica di Salò», riprese le sue pubblicazioni, con particolare vivacità grazie all'entusiastico clima dell'epoca, immediatamente dopo la liberazione dell'aprile 1945.

Per ragioni organizzative, la stampa del settimanale, che era sempre stata effettuata in una tipografia di Domodossola, fu spostata a Novara quando il «Popolo» venne inserito più strettamente, anche per ragioni di costi, nella stampa periodica delle diocesi novaresi.

b. p.

A Bellinzago stagione dei concerti

BELLINZAGO — La seconda edizione della stagione concertistica si conclude alle 21 di stasera nella Chiesa parrocchiale San Clemente con un concerto di notevole prestigio. La serata sarà un'occasione per sottolineare con la musica le giornate festose di San Clemente, patrono della cittadina. L'orchestra Arrigo Quiassi darà il ricco di un meraviglioso oboista del Teatro alla Scala tragicamente perito a seguito incidente stradale all'età di 36 anni) diretta dal maestro Pier Giorgio Morandi, l' Oboe della Scala di Milano, al avvale del violinista Raimondo Matacena, l' Violino del Regio di Torino, dell'arpista Rosangela Bonardi, arpista al Regio di Parma e concertista affermata in diversi Paesi europei.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Manestiers.
COCCIA: chiuso per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: Miranda.
VITTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
VIP: Blood Simple.
S. CUORE: Il cavaliere pallido.
ARALDO: Ai confini della realtà.

ARONA
MODERNO: Legend.
ROMA: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.

BORGOMANERO
MODERNO: Pop corn e patatine.
NUOVO: Miami supercops.

DOMODOSSOLA
CORSO: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.
CUMINO: Mondo.

GHEMME
ITALIA: Colpo di fulmine.

OMEGNA
SOCIALE: La gabbia.
ORATORIO: Festa di laurea.

TRECATE
VITTORIA: Porky's II la rivincita.

VERBANIA
APOLLO: Amore top secret.
ASTORIA: Passaggio in India.
VIP: L'anno del dragone.
SOCIALE (Pallanza): I demoni.
SOCIALE (Intra): Fandango.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Mamma Ebe.
ASTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
CAGNONI: Colpo di fulmine.
MARCONI: Mondo.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 Comunale, corso Trieste; dalle 8,45 alle 20,15 Fedele, via XXIII Marzo.

IN PROVINCIA
ARONA: Arrigotti.
VARALLO POMBIA: Fanchini.
MEINA: Gasparini.
CRODO: Marinone.
VANZO: Folghera.
VILLADOSSOLA: Montagna.
MALESCO: Boris.
VANZONE: Fabris.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51354; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83081; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 85212; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 842121.

PRONTO SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 439252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21527; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

Pettenasco — Questa sera, alle 21, in occasione della festa patronale dei santi Caterina ed Audenzio, si terrà nella parrocchiale il concerto dell'orchestra d'archi «Filarmonica» del «Cenacolo Musicale Ambrosiano», diretta dal maestro Franco Monego, un complesso ormai di casa a Pettenasco dove ritorna ogni anno per questa manifestazione che richiama un pubblico numeroso da tutta la provincia.

ALLE TV

RETE 4
20,30 La bandiera (Marcia o muori), film di D. Richards con T. Hill — *Un reparto della legione straniera deve scortare una spedizione geologica* (1977)
22,30 Retequattro per voi
22,50 Destinazione Terra, film di J. Arnold con R. Carlson, B. Brush — *Navicella extraterrestre è costretta ad atterrare sul nostro pianeta a causa di un guasto* (1953)
0,30 Agenzia speciale, telefilm
1,00 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

TELECITY
20,30 Modesty Blaise la bellissima che uccide, film di J. Losey con M. Vitti — *Modesty Blaise riceve l'incarico dal governo inglese di proteggere un carico prezioso di gioielli* (1966)
22,30 Arabesque, telefilm
23,25 Tuttosciarra
23,30 Vendita promozionale

G.R.P.
20,30 Operazione aquila, film di C. Diamond con R. Conte, R. Calhoun — *Partigiani slavi e soldati americani conducono insieme una importante operazione, l'arrivo di un comandante tedesco* (1969)
22,05 Rapiti dai supermarios, film di C. Cinel con E. Montagambe, E. Wise — *Film parodia sulle rivoluzioni negli Stati sudamericani* (1975)
23,30 Speciale spettacolo
23,35 G.R.P. Monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Nude e pure, film di V. Sabel — *Film documentario erotico* (1954)

VIDEONORD
20,30 Vento invocato dal Texas, film
22 — Telegiornale
22,00 L'uomo e la città, telefilm
23,30 Ispettore Regan, telefilm

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
ricerca, nell'ambito del potenziamento della propria struttura

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE (rif. A)
che in stretta collaborazione col Direttore di Stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva dell'azienda.
E' richiesta una esperienza pluriennale in posizione analoga, o comunque in reparti di produzione, presso aziende modernamente organizzate, una età di 28-35 anni ed una spiccata sensibilità alla gestione economica dei fattori produttivi.
Sono offerti una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse.

GIOVANE RAGIONIERE (rif. B)
da inserire nel settore amministrativo. Sono richiesti un buon curriculum di studi, un'età di 21-26 anni e l'assolvimento degli obblighi di leva.
Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento a: FRANCESCO FRANCHI S.p.A. - Ufficio del Personale - via Novara 124 - 13011 BORGOSESIA (VC)

Dancing PARADISE
CAVAGLIO D'AGOGNA
TEL. 0322/808.129
SABATO 23 NOVEMBRE
GRAN LISCIO
Orchestra VINCENZO SERRA
DOMENICA 24 NOVEMBRE LISCIO CON GARA DI BALLO

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro!
Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: SEDE: Novara - Tel. 0321 452.533 FILIALI: Omegna - Tel. 0323 641.284 - Alba - Tel. 0173 30.523

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
RAOUL CASADEI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

HOTEL SROCCO
Qualcosa di più di un'alternativa:
il PIANO BAR
in riva al lago ogni venerdì e sabato
il RISTORANTE
con la classe di sempre alla portata di tutti
aperto fino alle 22,30
ORTA SAN GIULIO - Tel. 0322 90.191

Rubinetteria con sede in Pogno cerca
MECCANICO ATTREZZISTA
con esperienza
libero subito
Telefonare 0322 97.331

BAR TRATTORIA
tipica
ottima posizione
vicinanze Borgomanero
CEDESI
per motivi familiari.
Esaminiamo anche possibilità per eventuale società
Tel. 0322 [illegible]

AZIENDA
vicinanze Arona ricerca
RAGIONIERE/A
con esperienza nel settore acquisti e produzione preferibile conoscenze EDP.
Tel. ore ufficio
0322 559.321

MEINA
RESIDENZA VILLA CAESAR
per i più esigenti
immobili prestigio
varie metrature
STEFANINI
Tel. 0322 48.466

tuttoJEANS
appuntamento da:
BAGLIONI
dal 23/11 al 4/12
abbigliamento
per voi un vantaggio del 10% sulla «Jeanseria»

Novara
Vigevano
Casale Monferrato
Ponte Tresa

Comunicazione effettuata al Comune - Legge 26 del 19/3/1990

Sulle presidenze di commissione

Critici i comunisti «Monopolio al psi per il nucleare»

VERCELLI — Esplode il contrasto politico fra i partiti sulla «gestione» del nucleare. Le segreterie delle federazioni di Vercelli e di Biella del pci hanno redatto un duro documento contro il pentapartito che amministra sia la Regione sia la Provincia. In modo particolare contestano la decisione di affidare la presidenza delle due apposite commissioni sull'Energia alla stessa persona: il consigliere regionale e provinciale Ilarco Croso.

Ma la denuncia del pci si estende anche contro la segreteria provinciale della democrazia cristiana, colpevole — secondo i comunisti — di «predeterminare la politica dell'amministrazione provinciale sul nucleare».

I comunisti vercellesi e biellesi in un comunicato congiunto parlano di «monopolio partitico», facendo notare che in Provincia la responsabilità della Commissione consiliare Energia è stata attribuita al psi, «e precisamente al consigliere Nereo Croso, che già presiede l'analoga commissione regionale». «Riteniamo inaccettabile — si afferma nel documento — che una problematica così importante per la realtà provinciale e regionale diventi monopolio di un partito o di una sua corrente».

Sul «caso» Croso, i comunisti invitano il pentapartito provinciale a riconsiderare la scelta sulla presidenza della settima commissione, preannunciando, in caso contrario, il loro dissenso al momento del voto. Inoltre preannunciano una mozione su tutto il problema del nucleare in Provincia (sulla scorta di quanto ha fatto il pci in Regione).

Quindi, i comunisti criticano il segretario politico della dc, Sandro Cattaneo, per le dichiarazioni rese durante la conferenza-stampa in cui il gruppo consiliare democristiano di Trino ha presentato la sua «bozza» della convenzione Comune-Enel.

Scrivono i comunisti: «Il segretario della dc ha rimproverato l'Enel di non tenere abbastanza conto del suo partito, misconoscendo atteggiamenti conseguenti da parte dell'amministrazione provinciale, quali che spettano al segretario della dc e non a presidente, giunta e consiglio determinare la politica della Provincia. E' un chiaro esempio di sovrapposizione dei partiti alle istituzioni».

La prima replica è proprio di Cattaneo. Spiega il segretario dc: «Non c'era alcuna intenzione, nel mio intervento, di prevaricare il Consiglio provinciale. Noi non siamo un partito verticistico come il pci e quindi abbiamo raccolto le lamentele e le osservazioni che ci arrivavano dalla base su un tema importante come il nucleare e le abbiamo girate ai nostri amministratori. Il nostro è stato un comportamento lineare, graduale e stato ben lungi dal prevaricare il ruolo delle istituzioni».

Per ora non ci sono risposte ufficiali del psi. Spiega Roberto Scheda, del direttivo provinciale del partito: «Lunedì sera avremo un esecutivo molto importante ed esamineremo probabilmente anche le osservazioni del pci».

Enrico De Maria

Sei gruppi giovanili chiedono centri di ritrovo

VERCELLI — «La musica e tutte le altre attività culturali sono una risposta all'emarginazione, alla droga, un modo per esprimersi per dare un senso al tempo»: partendo da questo slogan alcuni gruppi giovanili della città hanno chiesto spazi per trovarsi, per far musica e teatro.

L'iniziativa è firmata da sei gruppi (Centro sociale, Arci Kids, Cooperativa Primula, Faithfull, Phantasia, Unione circoli territoriali Fgci) che si propongono tra l'altro di definire la mappa degli spazi inutilizzati da adibire a centri di ritrovo.

Indicano ad esempio l'ex Ipai, e l'ex albergo Tre re, ma soprattutto propongono la realizzazione di rassegne musicali per sollecitare l'intervento di Comune e Provincia per ottenere un luogo dove poter incontrarsi e realizzare varie attività in campo artistico.

Hanno già fissato il primo appuntamento con i loro coetanei: lunedì 2 dicembre all'ex Enal di piazza Cesare Battisti. (d. ca.)

Qualcuno ha scaricato sostanze chimiche nel canale Camera

Inquinata una roggia morìa di pesci a Trino

Campioni di acqua inviati ad Alessandria per l'analisi - Si cercano i responsabili

TRINO — La roggia Camera è stata inquinata da una notevole quantità di sostanze chimiche, che ha provocato una vera strage di pesci. Il fenomeno è sotto controllo, e si stanno cercando i responsabili dell'accaduto.

«Tutto è incominciato qualche giorno fa — racconta il dott. Roberto Stura, ufficiale sanitario di Trino — quando l'impresario edile Giuseppe Locatelli mi segnalò che nel tratto della roggia Camera all'altezza di via Podgora galleggiano un gran numero di pesci morti. Abbiamo così prelevato un campione dell'acqua della roggia e lo abbiamo inviato per le analisi al Laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria».

«I tecnici del laboratorio — prosegue Stura — ci hanno comunicato la presenza di un notevole numero di sostanze chimiche, che sono responsabili della morìa di pesci notata dal Locatelli».

Quali siano con precisione i composti chimici che hanno provocato l'inquinamento della roggia non è per ora possibile saperlo: i risultati delle analisi non sono ancora noti.

L'acqua della roggia non può più essere adoperata per irrigare gli orti: lo vieta, fino alla fine del mese, un'ordinanza emessa dal sindaco Adriano Demaria. Nei prossimi giorni il dott. Stura effettuerà un nuovo prelievo di acqua, allo scopo di farla nuovamente analizzare per vedere se il tasso di inquinamento è sceso. L'azione della pioggia caduta in questi giorni potrebbe aver aiutato la roggia a smaltire le sostanze inquinanti.

Ma chi può aver gettato nel corso d'acqua queste sostanze chimiche? Scoprirlo è praticamente impossibile, in quanto controllare gli scarichi che avvengono nelle rogge è molto difficile. L'unico dato certo è che l'inquinamento è stato provocato da un privato. Il quanto nel tratto cittadino bagnato dal corso d'acqua (via Battisti e via Podgora) non esistono aziende artigianali o industriali.

Torna così d'attualità un problema più volte sollevato in Consiglio comunale dalla minoranza democristiana: quello dell'uso delle rogge di Trino come fognature a cielo aperto. E l'acqua di queste rogge, che non si può certo definire pulita, viene spesso adoperata per la coltivazione degli orti e dei campi che si trovano vicino ai loro percorsi.

«Il problema riguarda soprattutto la Camera e la Stura, meno la Pastrona — spiega Adriano Ferrarotti, vigile sanitario — E' colpa della maleducazione di qualcuno, che nella roggia che passa sotto casa getta di tutto, dai sacchi di immondizia alle borse di plastica piene di rifiuti».

«Da sei anni occupo questo incarico — prosegue Ferrarotti —, ma non mi era mai accaduto di dover osservare una simile strage di pesci, anche di grosse dimensioni, a causa delle sostanze che vengono gettate nelle rogge».

g. g.

Continua il ripopolamento della Bona

VERCELLI — Proseguono gli interventi dell'assessorato provinciale caccia e pesca per il ripopolamento della roggia Bona, inquinata da un carico di sostanze chimiche rovesciate da una cisterna «pirata»: cinque quintali di pesci riproduttori erano stati lasciati liberi nelle acque appena conclusi i lavori di bonifica ed ora l'intervento prosegue con la semina di anguille nel tratto della roggia maggiormente colpito.

Per le operazioni saranno usati fondi di riserva, accantonati per far fronte a questo genere di calamità.

Il ripopolamento della Bona non ha incontrato ostacoli: nei giorni dopo le prove eseguite su campioni d'acqua furono immessi i primi pesci. Il risultato fu positivo e la semina ripetuta ad intervalli regolari. (d. ca.)

Esclusi dalla Regione i centri oltre Formigliana

I paesi della Baraggia non avranno il metano?

Il presidente del Comprensorio: «Speriamo di inserirli nell'elenco»

VERCELLI — Meloro «difficile» per la Baraggia sud-occidentale? La doccia fredda è arrivata dalla Regione che, nel piano di metanizzazione, in via di completamento, ha tagliato fuori paesi che erano compresi in un piano comprensoriale già programmato.

Norberto Greppi, presidente del Comprensorio di Vercelli, ribadisce quanto è emerso in un recente incontro con i responsabili della seconda commissione regionale, presenti l'assessore Eugenio Maccari e i responsabili della Snam: «In Piemonte sono stati stanziati 37 miliardi a sostegno dei piani di metanizzazione. La Regione avrebbe dovuto tener conto delle valutazioni dei singoli Comprensori, invece non è stato considerato quanto avevamo proposto. Così nel progetto non sono menzionati centri come Buronzo e Rovasenda. Nel primo di questi due paesi, per citare un esempio, sono previste aree artigianali ed esistono richieste per insediamenti di aziende: ecco perché il metano costituirebbe un elemento importante per lo sviluppo industriale della zona».

In questo caso, in particolare, il nocciolo della questione è rappresentato da Formigliana: il paese verrà servito da una rete singola autofinanziata, che, con la portata limitata, impedirà, anche in futuro, la metanizzazione degli altri centri limitrofi (Buronzo, Rovasenda, San Giacomo, Balocco e Roasio).

Conclude Greppi: «Il Comprensorio di Vercelli chiede che la Baraggia sud-occidentale sia inserita fra le aree dove sarà estesa la rete dei metanodotti. Ci auguriamo che sia ancora possibile modificare e integrare il piano di metanizzazione».

Dormono invece sonni più tranquilli gli abitanti della Bessa, dove, nei centri non ancora forniti, si prevede l'erogazione del metano, salvo eventuali ritardi, nel 1986. A Motta dei Conti, Caresana, Stroppiana e Rive, l'Azienda metanizzazione dei servizi municipalizzati di Vercelli e ad Asigliano, Pertengo e Costanzana un'azienda privata, stanno completando gli allacciamenti. I paesi di Prarolo e Pezzana, già vicini al capoluogo, fruiscono già del gas da un paio di anni.

Le reti per Motta dei Conti, Caresana e Stroppiana sono agganciate alle tubazioni provenienti da Terrazzole. In più è stato aggiunto anche un raccordo che unisce Stroppiana al metanodotto che collegherà la statale 11 Casale-Vercelli. La posa dei tubi di questo tronco sta per essere ultimata.

La Snam intanto ha predisposto una serie di iniziative che servono ad agevolare le aziende industriali insediate nelle località ove viene erogato il metano. Un accordo tra Confapi, Confindustria e Snam consente di attuare tariffe ridotte a chi potenzia i consumi e agli imprenditori che installano nuovi impianti a metano. g. b.

CALCIO - La decisione presa dall'assemblea dei soci della Pro Vercelli

Celoria resta come presidente onorario

Dopo l'elezione in Consiglio comunale non poteva conservare l'incarico effettivo, dato che il Comune finanzia la società - Non è stato ancora scelto il suo successore - Una rosa di nomi

Vercelli. Questa immagine è un ricordo importante per Giuseppe Celoria: dopo l'ultima partita del suo primo campionato da presidente abbraccia l'allenatore Lino Nobili (Foto Greppi)

VERCELLI — Giuseppe Celoria ha lasciato la presidenza effettiva della Pro Vercelli per assumere la carica di presidente onorario. La decisione, nell'aria da alcuni mesi, è stata resa nota l'altra sera durante i lavori dell'assemblea dei soci di via Massaua, convocati per approvare il bilancio 1984-'85 e per il rinnovo delle cariche sociali. Non si conosce ancora il nome di chi sostituirà Celoria: il suo «erede» sarà eletto dal consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente sarà scelto tra Marco Ciacci, Gian Battista Eusebione, Tino Franchino, Luigi Galliono, Pier Luigi Remus, Ferdinando Lombardi, Giorgio Carpani, Franco Roncarolo e Pierino Roncarolo. Del consiglio è uscito anche Sandro Cattaneo, vice presidente, per le stesse ragioni di Celoria: l'elezione a consigliere comunale.

Giuseppe Celoria, il «presidentissimo», salì al vertice della Pro Vercelli cinque anni fa, in un momento molto difficile per la squadra: la società di via Massaua, con il bilancio in rosso, stava rischiando il tracollo. Con un grande impegno personale Celoria incominciò un difficile lavoro di restauro, riportando a galla la Pro.

Dopo la sua elezione a consigliere comunale nelle liste della dc, Celoria non poteva più ricoprire la carica di presidente. Il Comune di Vercelli versa ogni anno alla società bianca un contributo ed inoltre le dà in uso lo stadio «Robbiano», con tutte le sue strutture, per la cifra simbolica di una lira.

«Celoria, proprio per questa sua posizione, ha dovuto scegliere: o lasciare i banchi di Palazzo civico, o dimettersi dalla presidenza della società ed ancellare la carica onoraria. Ha scelto questa strada. Di certo comunque Celoria continuerà ad essere un punto di riferimento, soprattutto ora. Il club bianco sta attraversando un momento delicato, sia sul piano tecnico, che su quello finanziario. Le cifre parlano chiaro: il bilancio si è chiuso con un passivo che supera i 200 milioni, coperto solo dal capitale-giocatori. Le note traversie di licenziamento dell'allenatore Fossati, ad esempio, hanno avuto riflessi negativi sulla struttura della società. C'è da augurarsi che, con il nuovo allenatore, le «bianche casacche», risalgano la china. Anche il pubblico lo ha capito: Mussi è un uomo a cui si deve fiducia.

Celoria, quindi, grazie alla carica onoraria, non lascerà la società. Continuerà così ad essere appressato per il suo costante impegno, l'umanità e simpatia di intenti, per la sua capacità di stabilire rapporti con giocatori, allenatori, dirigenti e tecnici delle altre società e delle varie Federazioni.

f. l.

HOCKEY - Sosta del campionato

Amatori, amichevole con i giovani azzurri

Stasera alle 21 la gara con la Nazionale juniores

VERCELLI — Anche se i campionati di hockey a rotelle su pista sono fermi (a Parigi si stanno disputando quelli europei juniores, che si concluderanno domani), in città l'attività è addirittura frenetica. Da parecchi giorni sono ospiti di Vercelli le speranze giovanili della nazionale, impegnate in uno dei tanti stages programmati dalla Federazione, che si concluderà stasera con un incontro amichevole con la prima squadra dell'Amatori. L'appuntamento è per le 21 al palasport di via Restano.

Per gli azzurrini sarà un'occasione importante. Avranno non poco da imparare dai fuoriclasse che formano la squadra gialloverde: gli atleti dell'Amatori potranno dare molte lezioni ai loro più giovani colleghi sia dal punto di vista tecnico che della tattica e dello stare in campo. Un occasione anche per l'Amatori, che non sarà costretto a stare fermo per una settimana e potrà provare le manovre nel gioco veniante contro gli azzurrini.

Oggi e domenica, poi, è in programma una competizione di grande interesse che richiamerà non solo gli appassionati di hockey, ma anche i tecnici delle società di spicco, alla ricerca dei campioni del futuro. Si svolgerà infatti la fase interprovinciale del Trofeo federale delle province, riservato alle categorie ragazzi e juniores. Le squadre che prenderanno parte agli incontri sono: Novara, Maglificio Anna, Pollsportiva Biellese, Martia La Spezia per la categoria «ragazzi»; per gli juniores Maglificio Anna, U.S. Pier Giorgio Frassati, Hockey Piacenza.

Gli incontri si svolgeranno al palahockey dell'Isola a partire dalle 8,30 di oggi sino alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Si concluderanno domani alle 13 (inizio ore 9).

f. l.

Gli appuntamenti

● **I quarant'anni della Coldiretti.** *La federazione provinciale della Coltivatori diretti festeggia i 40 anni di attività con un convegno dei quadri dirigenti in programma domani alla sala «Pastore» della Camera di commercio. Interverranno il presidente nazionale Arcangelo Lobianco ed il ministro dell'Interno Scalfaro. Durante il convegno saranno premiati i dirigenti più anziani.*

Un attestato di benemerenza verrà consegnato anche a Renzo Franzo, presidente onorario della federazione provinciale della Coldiretti. I lavori prenderanno l'avvio alle 10 con l'intervento del presidente in carica Gianfranco Greppi.

Il ministro dell'Interno interverrà inoltre al decimo congresso del Cif, in programma domani alla sala Tizzoni.

● **La festa del Contropremi.** *Sempre in città, si festeggia oggi la 13ª edizione del «Contropremi», riservata ai giovani che si sono distinti per profitto a scuola. La manifestazione, promossa dall'Associazione generale dei lavoratori vercellesi, si svolgerà domani al teatro Civico, con inizio alle 9,30.*

Per la prima volta, nella sua lunga storia, la festa del «Contropremi» non si rivolge solo agli scolari, ma anche agli studenti delle medie inferiori. Parlerà l'assessore comunale alla cultura Angelo Fragonara.

● **Aperta la rassegna «Alfabit».** *Tra gli appuntamenti del fine settimana c'è anche «Alfabit», la prima rassegna dell'informatica allestita dalla Confesercenti nei locali dell'ex Ipai.*

Nelle dodici villette del complesso di piazza Medaglie d'oro gli appassionati di informatica potranno ammirare le novità dei diversi settori legati all'informatica. In esposizione, inoltre, impianti ad alta fedeltà, strumenti fotografici. «Alfabit» rimarrà aperta sino al primo dicembre con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23, sabato dalle 15,30 alle 23; festivi dalle 10,30 alle 23.

● **La mostra su Edoardo Arborio Mella.** *Prosegue al museo Leone la rassegna dedicata ad Edoardo Arborio Mella, organizzata dall'Istituto delle belle arti e dalla sezione vercellese dell'Archivio di Stato. Tre i settori: una parte documentaria, una biografica e la terza con i disegni del Mella e dei suoi collaboratori. La mostra chiuderà i battenti il primo dicembre.*

● **Una «collettiva» di incisori.** *Questa mattina verrà inaugurata oggi alla «Galliver spa» di corso Libertà: esporranno Claudia Missiani, Pasquale D'Orlando, Francesca Fornerone, Nina Hausmann, Giovanna Piffero e Giampiero Rosso.*

● **Un antico crocifisso.** *Un ultimo appuntamento in città: domani, alle 11, nella chiesa di San Michele, verrà presentato un antico crocifisso ligneo (del 200) recentemente restaurato.*

● **Caccia al tesoro ad Asigliano.** *Ad Asigliano, domani, il Comitato folkloristico propone una «Caccia al tesoro» aperta ai giovani del paese di età compresa tra i 14 e i 25 anni, con un ricco montepremi per la squadra vincitrice.*

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Miranda.
NUOVO ITALIA: L'onore del Prizzi.
PRINCIPE: La miglior difesa è la fuga.
VIOTTI: Missing in action.
BELVEDERE: pomeriggio La bella addormentata nel bosco; sera La signora in rosso.

GATTINARA

ITALIA: La signora in rosso.

SANTHIA'

IDEAL: Legend.
SPLENDOR: Nudo e selvaggio.

FARMACIE

Vercelli: Comunale, 4 viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.554; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 15 odierne): Agip, p. Alciati; Mobil, c. Gastaldi; Agip, p. Solferino; Amoco, tangenziale S.S. 11; Mobil, v. Paggi; Chevron, c. De Rege; Mach, c. Palestro; Esso, c. De Rege; Fina, c. Marcello Prestinari IP, v. Walter Manzone; Bresciani, v. Cadore.

Impianti self-service aperti diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: Mostra su Edoardo Arborio Mella: dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 18,30.

ALLE TV

PRIMANTENNA

8 — Telemarket
9,30 La famiglia Hetrak, telefilm
10,30 Telemarket
12,15 Il massacro di Kansas City, film
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
18 — Videocase
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttinfuti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte
23 — Modi case
23,30 Cronache del Piemonte
24 — La maledizione della undicesima sera, film
1,30 Auto della

VIDEONORD

12 — Iron Man, cartoni
12,30 Autoshop
13,15 Telegiornale
13,30 Big match
14,30 Alezzone autunno
16,30 Jockey, film
17 — Telegiornale
17,15 Iron Man, cartoni
17,45 Ski pass
18,15 Okey motori
19,40 Telegiornale
20 — Iron Man, cartoni
20,30 Venti infuocati del Texas, film
22 — Telegiornale
22,30 L'uomo e la città, telefilm
23,30 L'ispettore Regan, telefilm

VIDEOGRUPPO

20,25 Skyarting, film
0,10 Venerì rosso, film di A. Dawn con J. Payne, A. Dahl — Lotta tra un milionario e un gangster per ottenere la carica di sindaco (1956)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 23
DOMENICA 24
uno spettacolo in musica con i
MOVIES LIVES
DOMENICA POMERIGGIO DISCOTECA con
SCIVOLO
ed una graditissima sorpresa

belli CASA DELLA MUSICA - VERCELLI
VENDITA PROMOZIONALE NATALE 85
STRUMENTI MUSICALI
IMPIANTI HI-FI
PICCOLO AUDIO E VIDEO
CON SCONTI DEL 20% 30% 40%
Dal 15 novembre al 24 dicembre 1985 un'offerta interessante per i tuoi regali o acquisti. Pagamenti rateali sino a 36 mesi.

TESSUTI NOVITA'
AUTUNNO - INVERNO
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti.
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre.
Raffinati composé di tessuti e filati.
Convenienti tagli campionario.
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921 247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni | Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc. | Di supervalutazione dell'usato | Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente. AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Oggi al «Sella» si presentano i risultati di una indagine sociale

Biella, convegno sui giovani fra lavoro e disoccupazione

La maggior parte degli intervistati (dai 15 ai 25 anni) non ha alcuna specializzazione

BIELLA — La maggior parte dei giovani tra i 15 e i 25 anni che non trovano lavoro non hanno alcuna specializzazione e possiedono una cultura scolastica a livello medio o addirittura inferiore. Per loro il futuro è drammatico. E' questo uno dei dati di una indagine compiuta dalla Gioventù Operaia Cristiana e che saranno presentati oggi alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella», nel quale si aprirà il convegno patrocinato dall'assessorato ai problemi della gioventù su «Giovani tra lavoro e non lavoro».

Dice Enrico Zegna, del direttivo della Gioc: «*La nostra non è stata una indagine campione ma una volta ricavato dall'ufficio del lavoro l'elenco dei giovani disoccupati fra i 15 e 25 anni siamo andati a intervistarli. La ricerca è stata seguita dal professor Michele Colasanto, docente di sociologia del lavoro alla Cattolica di Milano e da un gruppo di altri sociologhi. Nel Biellese sono stati intervistati, con un questionario, circa 800 giovani residenti al Villaggio La Marmora di Biella, a Cossato, Lessona, Occhieppo Inferiore e Cerrione*».

I risultati biellesi (l'iniziativa ha avuto sviluppi nazionali) sono stati raccolti in un volumetto suddiviso in vari capitoli: chi sono i disoccupati; estrazione sociale; lavoro e disoccupazione; ricerca del lavoro; uso del tempo-soldi; atteggiamenti verso il lavoro; disoccupazione: cause e soluzioni nella coscienza dei giovani. Vediamo i dati più significativi.

I disoccupati intervistati per il 21,6 per cento avevano 15 anni; per il 15,6 avevano 19 anni, quindi, con percentuali inferiori, 16, 20, 22 anni. Di questi, il 68 per cento non risulta immigrato: una fascia consistente di giovani, il 23,7 per cento, immigrò 10-16 anni fa.

Tra i 200 intervistati, il 38,9 per cento aveva proseguito la licenza media; il 25,2 per cento nessuna quella. Solo il 17,5 possiede una qualifica professionale e l'8,8 per cento un diploma. La maggior parte di questi giovani ha interrotto gli studi senza mai essere stato bocciato (39,7%) o dopo la prima «stangata» (29,5%).

E ancora, il 61,1 per cento dei giovani senza lavoro è risultato in cerca della prima occupazione; del 38,9 per cento di disoccupati il 20,2 per cento arriva dall'industria e il 10,4 dal settore terziario privato.

Un dato allarmante è che la maggior parte di questi giovani fa poco o nulla per trovare lavoro. Infatti il 39,9 per cento non è mai stato all'ufficio di collocamento; il 76,2 % ha risposto che non si è mai iscritto a concorsi, il 60,3% non ha mai presentato domande di lavoro, il 60,6 non ha mai risposto a inserzioni, il 91,2 non ha mai fatto inserzioni e l'82,4 per cento non ha mai seguito corsi finalizzati alla ricerca del lavoro.

Per il 49,3% fanno un lavoro casalingo; più del 54% guarda tutti i giorni la tv, ascolta radio e musica; il 67,4% non ha mai fatto dello sport; il 64,2% non ha hobbies, il 50,8% non è mai uscito col ragazzo o la ragazza.

Su questi dati oggi ci sarà un serrato dibattito con la partecipazione dell'assessore Busta, dell'amministratore delegato della Città Studi, del direttore dell'Unione Industriale Broglia, del sindaco di Cossato, Panozzo, e dei sindacalisti Boglietti della Cisl e Marisa Luciano della Cgil.

Dice Busta: «*I dati parlano chiaro. La nostra economia emargina chi non ha una specializzazione, a Biella città, dove il terziario ha un numero di addetti superiori all'industria, ha una carenza di strutture di formazione. Anni fa da un felice incontro tra ente pubblico e imprenditori è nato la Città degli studi, l'unica che possa favorire un discorso di qualificazione della mano d'opera nell'industria. Ma anche questa iniziativa sta segnando il passo e se la faremo fallire avremo perso una grossa occasione di migliorare il livello della nostra realtà sociale*».

Maurizio Alfieri

Biella. Un allievo di un corso di specializzazione (Foto Mosca)

Bus e studenti

E' risolto il «caso» di Trivero

BIELLA — Dopo le proteste degli allievi dell'istituto alberghiero di Trivero contro il costo, ritenuto eccessivo, dell'abbonamento per il servizio di autobus c'è stata una riunione alla Gestione diretta Trasporti per esaminare il problema.

Erano presenti il sindaco di Trivero Franco Pettinaroli con il suo vice Cesar Beltrame, il preside dell'istituto Gianfranco Manacorda Garbarini, l'assessore provinciale Natale Picco e i rappresentanti degli studenti, Davide Rota e Alberto Feverario.

Dall'incontro sono scaturite alcune iniziative per venire incontro alle esigenze degli studenti. Trivero stanzierà un contributo per il servizio di scuolabus degli allievi. Il Comune e l'Istituto alberghiero chiederanno sia alla Provincia, sia alla Comunità Montana un analogo contributo, e alla Regione un aumento del rimborso spese trasporti, buoni libro-mensa. Infine l'amministrazione provinciale valuterà con la Gestione diretta Trasporti la possibilità di dotare gli studenti di una tessera mensile per l'utilizzo delle linee ordinarie.

m. al.

Biellese e Valsesia offrono già ai turisti un'ottima neve

Oggi a Bielmonte e Alagna il via alla stagione dello sci

A Bocchetto Sessera 80 centimetri - Agibili tutti i tracciati che portano al ghiacciaio dell'Indren

BIELLA — Da oggi, nel Biellese, si scia. L'eccezionale innevamento (per la stagione autunnale) ha consentito a Bielmonte e al Bocchetto Sessera di aprire la stagione invernale con largo anticipo.

Dopo più di 90 ore di precipitazioni, il manto nevoso a Bielmonte è intorno agli 80 centimetri. Oggi quindi si può sciare su quasi tutte le piste, battute a tempo di record dagli skiman della stazione triverese. Solo i tracciati più lunghi non saranno ancora agibili ma, gradualmente, anche questi verranno aperti per i prossimi fine-settimana.

Mai era accaduto di poter praticare lo sci da fondo in questa stagione. Invece, essendo state le precipitazioni particolarmente intense al di sopra dei mille metri di altitudine, sono praticabili anche i tracciati del Bocchetto Sessera curati dagli Amici del fondo.

Questa anticipata apertura della stagione sciistica sta movimentando anche il mercato degli accessori sportivi. Molti appassionati non hanno atteso il periodo natalizio per fare acquisti e rinnovare la loro attrezzatura.

Ressa anche dai gommisti in città per acquistare catene e pneumatici chiodati o da neve. Le strade, al di sopra degli 800 metri, sono abbastanza innevate anche se tutte percorribili, e in molti hanno preferito seguire i consigli della polizia stradale attrezzandosi adeguatamente prima di affrontare percorsi di montagna.

m. al.

ALAGNA — Si apre oggi la stagione sciistica valsesiana. Le precipitazioni nevose di questi giorni hanno reso agibili i tracciati di media quota che portano dal ghiacciaio dell'Indren ad Alagna. Da questa mattina sono in funzione gli skilift della Bocchetta delle Pisse, gli impianti che risalgono da quota 2150 a 2400.

Spiega Carlo Negri, responsabile della Monrosa, la società che gestisce le strutture sciistiche locali: «*Oggi inauguriamo le piste più basse. A differenza di quanto ci aspettavamo, si inizierà prima a sciare ai 2000 metri che sulle piste del ghiacciaio*».

Per questo fine settimana gireranno gli impianti del Mullero e di Zerolto. Entrambi i tracciati sono coperti da 50 centimetri di coltre bianca. Al 2300 metri di punta Indren la neve in funzione delle funi di risalita rimane condizionata alla situazione meteorologica. In caso di schiarite funzionerà una delle due piste ricavate sul pendio del ghiacciaio, dove sono caduti dai 60 ai 70 centimetri di neve.

Per questo weekend rimangono invece chiusi i tracciati di Mera, l'altra stazione sciistica valligiana. Sull'alpe, a 1750 metri di altitudine, sono precipitati 60 centimetri di coltre nevosa e da ieri i battipista sono in azione per preparare il fondo delle piste.

Dicono alla società Seggiovie Mera: «*Con molta probabilità il via ufficiale per noi avverrà la prossima settimana. In questi giorni lavoreremo per approntare le strutture e già da sabato contiamo di dare il via alla stagione sciistica*».

(g. p. v.)

Quarona — La Provincia ha ottenuto un finanziamento di 80 milioni per i lavori di bonifica e restauro della galleria di Poccia. Il tunnel che unisce Quarona a Crevola sulla strada di sponda destra del Sesia.

Bielmonte oggi riapre gli impianti sciistici. Saranno in funzione le piste di fondo al Bocchetto Sessera

Chi ha assaltato l'ufficio postale del villaggio La Marmora?

Il pm è ricorso in appello ma il «giallo» non è risolto

Sembra che le impronte rilevate sull'auto non siano di Salvatore Caruso

BIELLA — La Procura della Repubblica ricorrerà in appello contro la sentenza del tribunale di Biella che ha assolto per insufficienza di prove Salvatore Caruso, 31 anni, di Salussola Arro, presunto rapinatore delle Poste del villaggio La Marmora.

Dal dibattimento in aula sono emersi molti sospetti sul ruolo avuto in questa storia da alcuni testimoni. Ma era anche emersa, secondo il pubblico ministero Enrico Gumina, una prova certa del coinvolgimento di Caruso nella rapina: le sue impronte digitali, rilevate dalla Scientifica sulla Mini Minor rubata e usata per il colpo.

C'è quindi attesa per conoscere le motivazioni di una sentenza assolutoria che evidentemente ha tenuto nel debito conto anche questa «prova» a carico di Caruso. E a questo proposito, può essere una traccia per comprendere il ragionamento dei giudici, precisare che le impronte del giovane non sono state rilevate sul volante dell'auto, come era sembrato di capire dal dibattimento in aula. Durante gli atti processuali si è potuto stabilire che le impronte erano state trovate sull'interno del vetro della portiera di sinistra.

A questo dettaglio i giudici devono aver dato molta importanza. Tra le spiegazioni fornite da Caruso, devono aver ritenuto che dicesse la verità quando ha affermato di aver toccato la portiera della Mini nel momento in cui si era fermato a parlare col suo amico Angelo Celli. Quest'ultimo sarebbe stato seduto sul sedile di destra, e il giovane che era al volante (si tratterebbe del misterioso «Walter») sarebbe addirittura sceso per consentirgli di parlare col Celli.

E a questo punto diventa importante anche il teste Celli, il personaggio che pochi minuti prima della rapina si era affacciato alla porta dell'ufficio postale per chiedere se gli accettavano ancora un vaglia telegrafico. Ed era stato ancora lui che alcune ore dopo il colpo aveva telefonato ai carabinieri per riferire del colloquio avuto con Caruso. Disse che il suo amico lo aveva apostrofato così: «*Non è che anche tu hai intenzione di farti l'ufficio postale, eh? Guarda che il colpo l'ho studiato prima io*».

Celli in aula ha detto che aveva considerato a considerava tutt'ora la battuta come una smargiassata di Caruso: «*Non lo ritengo capace di fare una rapina*». Perché?

Le indagini sulla rapina riprendono ed è possibile che Celli, suo cognato Bruno Rolando e il «misterioso» Walter, amico del Celli e identificato in aula per Walter Bortile di Biella (è il giovane portato come alibi dal Celli) vengano nuovamente interrogati.

m. al.

Salvatore Caruso

E' di Cellio la ragazza più studiosa

CELLIO — Silvia Meola, 14 anni e residente a Cellio, si è aggiudicata la borsa di studio intitolata a Esposito De Nicola, messa in palio dalla Pro Loco. Alla ragazza — la più studiosa della valle, si dice in paese — è stato assegnato il riconoscimento durante una cerimonia alla quale hanno preso parte gli organizzatori dell'iniziativa e i familiari del cellese scomparso lo scorso anno.

(g. p. v.)

De Martini riconfermato presidente

BIELLA — L'industriale biellese Gianfranco De Martini, 52 anni, è stato riconfermato presidente della Unioniassile Confapi, l'organismo che raggruppa le aziende del settore iscritte all'Associazione piccoli e medi imprenditori.

Gianfranco De Martini, rieletto a Roma durante l'assemblea generale dell'Api, rimarrà in carica quattro anni. Appena nominato l'imprenditore biellese ha avanzato alle forze politiche «la richiesta di una più concreta collaborazione con la base industriale per difendere il sistema medio italiano che rischia di incamminarsi verso un futuro incerto». (g. p. v.)

Per raggiungere la stazione invernale di Mera

Si apre la nuova strada da Scopello a Alpe Trogo

L'opera era diventata necessaria dopo la chiusura di una seggiovia

SCOPELLO — S'inaugura questa mattina la strada che da Scopello sale all'Alpe Trogo, la località situata sotto gli impianti sciistici di Mera. Alle 11,30 Gianni Pastore, presidente della Società Seggiovie di Mera, l'amministratore delegato Fiorindo Bozzo, il sindaco di Scopello, Luigi Dazza, e i titolari della Lauro Cantieri taglieranno il nastro dell'arteria che consentirà di arrivare alle piste della stazione invernale valsesiana.

Il tracciato, lungo sette chilometri, è stato realizzato con un investimento di due miliardi ripartito tra la Regione, il Comune di Scopello e la società che ha in gestione le strutture di risalita delle piste. Il percorso è stato ricavato in una delle vie già esistenti sul fianco della montagna, con funzioni forestali e di bonifica.

Sottolineano i tecnici della ditta che ha realizzato le opere: «*La carreggiata, larga otto metri, s'inerpica dal paese sino all'alpe e si affaccia sugli impianti della conca turistica. Per la sosta è stato allestito un ampio parcheggio che prevede una capienza adeguata alle necessità degli sciatori*».

Spiegano gli amministratori della società e i responsabili comunali: «*Dopo la chiusura di una delle due seggiovie in servizio da Scopello all'Alpe, andava adottata una soluzione che potesse far fronte all'afflusso degli appassionati. Ripristinare l'impianto di collegamento a fune sarebbe costato 5 miliardi e non avrebbe dato i risultati che prevediamo di avere con la strada*».

Una volta raggiunto il nuovo piazzale, gli sciatori potranno arrivare alle piste direttamente con gli sci. Seguendo un percorso in discesa di 800 metri, sarà possibile giungere al Pian Rosà, uno degli skilift in funzione sull'Alpe. Nonostante la crisi, nelle ultime due stagioni Mera ha ospitato complessivamente 100 mila persone.

Gianni Perino Valga

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Fandango.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: I pompieri.
SOCIALE: Dietro la maschera.

BORGOSESIA
LUX: Miami Supercops.
SOCIALE: Missing in action.

CANDELO
VERDI: 007 Bersaglio mobile.

COGGIOLA
ITALIA: La gabbia.
EXCELSIOR: Dear Pamela.
RADAR: Pop corn e patatine.

COSSATO
MICHELETTI: Tex e il signore degli abissi.
PRIMAVERA: Porno Esotari al sole dei tropici.

PRAY
EXCELSIOR: Miami Supercops, i poliziotti dell'Ottava Strada.

SERRAVALLE
COREO: Coca cola kid.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Ranco, Pellone, Cavaglià.

Usl 48 - Valdengo: Mongliardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; Massazza, Pontone.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.264.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30/15-19 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 39 - BIELLA - Tel. 015/29019

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI DEL FINE SETTIMANA

Bbc, marcia su Loano col morale alle stelle

Il basket biellese, dice il tecnico, «sta maturando»

BIELLA — Il BBC Phantatex Biella con il morale alle stelle gioca questa sera sul campo del Loano. I ragazzi di Gianpiero Bertetti hanno sconfitto alla grande nell'ultimo turno del campionato di basket il San Paolo per 90 a 78.

Dopo un inizio un po' altalenante, i lanieri sembrano aver trovato il giusto equilibrio. La formazione, inoltre, sta dimostrando grande compattezza.

Dice Gianpiero Bertetti: «*La squadra sta maturando, merito dell'ambiente sereno che regna negli spogliatoi. I ragazzi in campo sono tutti amici ed ecco che in queste ultime partite c'è sempre stato qualcuno che con il suo esempio ha trascinato tutti gli altri. Ed è quello che è successo con il San Paolo. Mancavano due pedine importanti come Meruccì e Fortunato e sono venuti fuori Robutti e Maffeo*».

Così la Phantatex scende in campo questa sera sul difficile campo ligure con la segreta speranza di conquistare un risultato positivo.

Aggiunge Bertetti: «*Ci aspetta una dura battaglia. Loano è un campo difficile per tradizione. I liguri, inoltre, hanno incassato solo un centinaio di punti in due partite. Sono molto pochi, segno che praticano un gioco difensivo molto valido. Noi saremo ancora senza Meruccì e Fortunato. Il primo non è ancora guarito da uno stiramento agli adduttori, il secondo ha una lussazione alla spalla. Vedremo comunque di giocarci le nostre possibilità. A volte una squadra compatta come la nostra con il morale alle stelle può fare miracoli*».

m. al.

La Siplem esordisce in casa

BIELLA - Questa sera alle 21 la Siplem Pallamano Biella, neopromossa nel campionato nazionale di serie C, esordisce in casa ospitando alla palestra di Occhieppo Inferiore il Cassano Magnago.

I ragazzi di Paolo Mosca hanno perso di un soffio (26 a 25) il derby con l'Alessandria, dimostrando di aver raggiunto un buon livello tecnico. Questa sera saranno chiamati ad un confronto impari con il Cassano Magnago, gran favorito del girone, che può altresì schierare giocatori con esperienza di serie A.

Un impegno difficile del Lunardelli Rugby

Riceve la visita del San Mauro di Torino

BIELLA — Il *Lunardelli Rugby Biella, reduce dalla schiacciante vittoria contro il Volvera per 69 a 13, si appresta a ricevere la visita del San Mauro di Torino. La partita per i gialloverdi si presannuncia abbastanza difficile.*

Infatti nella gara con il Volvera si sono infortunati Sartori (stiramento muscolare) e Fazzoletto (lussazione di una spalla). Mancando già per precedenti infortuni Rolatti, Pivano e Tarasco, l'allenatore Massimo Turello ha dei problemi nel mandare in campo una linea di 3/4 valida.

Dice Turello: «La mia speranza è che con il tempo brutto di questa settimana domani giocheremo su un terreno abbastanza pesante, dove sarà determinante la spinta del pacchetto di mischia. Anche senza un valido appoggio della 3/4 dovremmo farcela».

Il pronostico della partita è però incerto. Se da una parte il Rugby Biella sta dimostrando che pur dovendo disputare un campionato con una formazione molto rimaneggiata, ha una caratura tecnica notevole anche tra i giovani che domenicalmente esordiscono in prima squadra, dall'altra c'è un San Mauro che ha recentemente sconfitto l'Ivrea, una delle favorite del girone.

Aggiunge Turello: «Noi contiamo di riuscire a vincere anche oggi. Se ci riusciremo poi avremo un turno di riposo che dovrebbe consentirci di recuperare diversi infortunati, e di affrontare con più serenità le ultime due trasferte del girone di andata con Cuneo e Ivrea. Se alla fine della prima parte del campionato saremo ancora al secondo posto, potremo amministrare con facilità questo piazzamento».

m. al.

caravel
SABATO 23
E DOMENICA 24 NOVEMBRE
GLI HISTORIA

La PUBBLISHOW
annuncia che, oltre alla normale attività di organizzazione di grandi spettacoli e di gestione mezzi pubblicitari,
si è specializzata in svendite e in defilée di moda.
Per informazioni telefonare
0131 814.617 - 0143 73.567

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
ricerca, nell'ambito del potenziamento della propria struttura un:
PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE (rif. A)
che in stretta collaborazione col Direttore di Stabilimento programmi e coordini l'attività produttiva dell'azienda.
E' richiesta una esperienza pluriennale in posizione analoga, o comunque in reparti di produzione, presso aziende modernamente organizzate, una età di 28-35 anni ed una spiccata sensibilità alla gestione economica dei fattori produttivi.
Sono offerti una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse.
GIOVANE RAGIONIERE (rif. B)
da inserire nel settore amministrativo. Sono richiesti un buon curriculum di studi, un'età di 21-25 anni e l'assolvimento degli obblighi di leva.
Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento a: FRANCESCO FRANCHI S.p.A. - Ufficio del Personale - via Novara 144 - 13011 BORGOSESIA (VC)

bi & bi
COME ARREDARE

bi & bi
E' il nuovo moderno e dinamico centro per l'arredamento e complementi di arredo come forse la Vostra casa stava aspettando da tempo
BIELLA - via Torino ang. via Asmara - Tel. 015 351.177